LA STAMPA

ANNO 124. N. 121 •• DOMENICA 27 MAGGIO 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRH. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGHE, TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 800.000 (928.000); COMMERCIALI 640.000 (708.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Ha agito fuori dei suoi poteri, spettava al Csm affrontare il caso Palermo»

I magistrati attaccano Cossiga

E il Presidente: per me sono giorni amari

ROMA. I magistrati italiani si schierano contro Cossiga. Votando a stragrande maggioranza (oltre 700 i favorevoli, 4 i contrari) un documento presentato da Magistratura Democratica, il congresso straordinario dell'associazione nazionale ha censurato l'intervento diretto del Quirinale nelle vicende palermitane. Cossiga, secondo il sindacato dei magistrati, non avrebbe dovuto convocare i 4 pg siciliani, chiedendo semmai che fosse il Csm a farlo. «E' comprensibile - si legge nel documento - l'ansia di far luce e chiarezza a tutela della società, di quanti sono stati direttamente colpiti dai delitti di mafia e dell'onore professionale dei magistrati. Ma questo fine può essere perseguito e realizzato dal Presidente della Repubblica nell'esercizio delle sue funzioni di presidente del Csm».

«Al di fuori di questa sede e di queste regole - aggiungono i giudici - che sono regole di diritto ma anche di efficacia, ogni iniziativa presidenziale, anche se mossa dai più alti intenti, rischia di non giungere al cuore dei problemi e di dissolversi rapidamente in mera apparenza, lasciando dietro di sé come unico residuo l'idea che le cose andrebbero meglio se la magistratura requirente fosse sottoposta ad un diretto controllo politico». E concludono, dicendo in altre parole che il capo dello Stato, secondo loro, avrebbe agito al di fuori dei suoi poteri: «Le responsabilità disciplinari, la correttezza e l'impegno professionale dei magistrati possono e debbono essere oggetto di rigorosa verifica da parte del Consiglio superiore della magistratura su iniziativa del ministro della Giustizia o del procuratore generale».

Riunite a Roma le toghe italiane sono entrate nel loro «conclave» discutendo di mali della giustizia e di possibili scioperi. Ma ne sono uscite con gli organi dirigenti dimissionari - dopo che era stata bocciata l'ipotesi di 48 ore di sciopero avanzata da Magistratura indipendente - e con un documento dai toni durissimi. La campagna anti-Cossiga è stata aperta dal leader di Magistratura Democratica, Franco Ippolito. Il segretario della corrente che raggruppa i giudici di sinistra si è schierato con Leoluca Orlando, criticando i giudici che avevano ringraziato Cossiga. Gli ha fatto eco Mario Almerighi, leader del raggruppamento «Verdi per la giustizia», a cui aderisce anche Giovanni Falcone: «L'intervento del presidente Cossiga è fuori dalla Costituzione». Contro Leoluca Orlando si era invece scagliato il presidente dell'Anm, Raffaele Bertoni. «E' arrivato al punto di affermare che i giudici palermitani occulterebbero, o quanto meno non utilizzerebbero nel modo dovuto, le prove».

Ieri il presidente Cossiga era a Taranto per la festa dei sommergibili. Ha detto ai giornalisti: «Io non ho parlato con voi. Sono curioso di leggere quali motivazioni darete a questa mia giornata». Il capo dello Stato non è apparso soddisfatto delle interpretazioni che vengono date ai suoi gesti, alle sue parole. A chi gli assicurava che la gente gli era vicina nei momenti amari, Cossiga ha replicato: «Quindi particolarmente adesso».

Francesco Grignetti

CONDANNA SOFRI

«I giudici sono stati linciati»

ROMA. Ieri i magistrati non si sono accontentati di censurare l'iniziativa del Presidente della Repubblica sul caso Palermo. I giudici non hanno digerito nemmeno le polemiche che sono seguite alla sentenza su Adriano Sofri per l'omicidio del commissario Calabresi. Al congresso dell'Anm, il presidente Raffaele Bertoni si è scagliato contro «chi ha parlato di "sudicia giustizia"» e contro i «personaggi di ogni specie, anche con responsabilità pubbliche, che non hanno esitato a linciare i magistrati e i giudici popolari». Il presidente dell'Anm è stato durissimo: «Parecchi di coloro che hanno parlato erano amici e compagni di Sofri, quando costui, se non era un delinquente, era senza dubbio uno di coloro che hanno contribuito almeno indirettamente a far calare sulla Repubblica la notte del terrorismo». E ha aggiunto: «Gli esponenti politici intervenuti contro la sentenza con giudizi preconcetti e sprezzanti hanno dimostrato di non credere allo Stato che rappresentano». I suoi giudizi, però, sono stati aspramente criticati dai leader di Magistratura democratica. «Non ci riconosciamo - ha detto Giovanni Palombarini - in un presidente che parla come Bertoni: è stato volgare, chiamando "delinquente" un cittadino giudicato in primo grado. Ci teniamo a larghissima distanza da quanto è stato detto».

[fra. gri.]

Alla vigilia del vertice

Gorbaciov in difficoltà

MOSCA. Gorbaciov è partito ieri per il Canada, tappa di avvicinamento al vertice di fine mese con Bush, lasciando la capitale sull'orlo della paralisi. Le code di fronte ai negozi di generi alimentari si allungano sempre di più. I moscoviti sono persuasi che la penuria diverrà ancor più grave, fanno la spesa prima che il temuto tesseramento divenga realtà.

E' un'economia di guerra quella che il leader del Cremlino si è lasciato alle spalle nel volo oltre l'Atlantico. E i timori di disordini crescono al punto che il vicesindaco di Mosca propone di chiudere le porte ai due milioni di «turisti» che ogni domenica giungono dalle città vicine per rifornirsi di alimentari, facendo concorrenza ai moscoviti.

Intanto la crisi si aggrava anche al Parlamento russo dove i deputati - divisi tra radicali e conservatori - non riescono ad eleggere il presidente. Al leader radicale Eltsin sono mancati solo 28 voti per raggiungere il quorum. L'iter dell'elezione ora dovrà ricominciare da zero.

Enrico Singer A PAGINA 3

Uomini e segni

La scena sovietica dosa come per sapiente regia i suoi colpi: l'elezione di Boris Eltsin, per ora mancata, esploderà con più luce al quarzo al prossimo turno. Intanto il bersaglio vivente dell'abile lanciatore di coltelli lascerà in sua vece una sagoma e andrà nell'oasi americana a riprendere fiato. Un fatto mi ravviva: dalla scatola più buia del mondo di appena ieri seguitano a venir fuori degli uomini che hanno un'aura, che nella contagiosa idiozia della storia finale del secolo portano la luce di personalità significative e appassionanti.

Il deuteragonista di questa vasta tragedia sovietica non mi è ancora entrato in categorie di simpatia o antipatia: l'attaccamento a Gorbaciov mi rende diffidente nei confronti dell'uomo che sembra deciso a scavalcarlo, devastandone la popolarità all'interno. E che cosa pensare di definizioni quali «kamikaze della perestrojka» o «corvo bianco»?

Questo nostro linguaggio glasnostologico è lievemente scoraggiante: l'immagine più recente associata a *kamikaze* è quella di un signore che a bordo di un'auto gonfia di tritolo ne provoca la detonazione deliberatamente gettandosi contro luoghi abitati, mentre il *corvo*, ma di colore tradizionale, sarebbe qualcuno che oggi scrive e imbuca lettere anonime in una Palermo perfettamente estranea alla perestrojka.

Dati non corrispondenti nel caso di Eltsin, oppositore di arena incruenta, il quale non usa certamente scrivere lettere al suo amico Michail Sergeevic lasciandole orbe della firma. Il contrasto di superficie è tra una calvizie (Gorby) e una chioma candida (Eltsin). Ma in psicopolitica (necessarissima quando si tratti del profilo di uomini inconfondibili) non va trascurato niente.

Non trascurerei la coetaneità

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

CONTRO I NARCOS

La Colombia vota il presidente

In un clima di guerra civile la Colombia elegge oggi il Presidente. La campagna elettorale è stata scandita da una sanguinosa offensiva dei narcos e dei guerriglieri di sinistra che hanno tentato di impedire il voto e vogliono costringere il governo a rinunciare alla guerra alla droga dichiarata dal presidente uscente Virgilio Barco. Nella foto gli effetti di un sanguinoso attentato con un'autobomba a Medellín. [Foto Reuter]

Domenico Quirico A PAGINA 4

Radiografia del potere in Italia, ma è già polemica sui criteri usati dall'indagine

Solo in burocrazia comanda il Sud

Le accuse delle Leghe smentite da una ricerca

ROMA. Ma è vero o non è vero che in Italia il potere è in mano ai meridionali, come sostiene la Lega Lombarda? Una ricerca dell'Istituto per gli Studi politiche e Sociali (Ispes) sostiene di no. E lo dice dopo aver ha analizzato la provenienza geografica di 925 uomini al vertice dei cinque apparati del moderno potere, sia pure con un metodo che non considera la diversa densità di popolazione, che tiene separati nei calcoli il Centro dal Sud e che insomma, pur raggiungendo un risultato d'effetto, si presterà a polemiche.

I posti che contano nel mondo dell'economia, conferma la ricerca Ispes, restano in pugno agli uomini del Nord, che ne detengono il 52,9 per cento. E sono ancora élites settentrionali a dominare gli universi dell'informazione (43,7 per cento) e della cultura (43,9 per cento) che l'indagine esamina conteggiando direttori di quotidiani e settimanali, rettori d'ateneo, vincitori di Nobel e Strega e autori di best seller.

Perfino in politica, nei partiti e tra i ministri della Repubblica - dove ci si aspetterebbe di trovare una pletora di meridionali -, la situazione non è così sbilanciata e il Nord che si atteggia a vittima, conta in realtà il 38,6 per cento dei ministri succedutisi negli ultimi dieci anni in 12 governi e il 42,9 per cento dei membri di segreterie e direzioni di partito. Percentuali assai simili a quelle del Sud, che ha dato i natali al 40,6% degli uomini di governo ma solo al 34% di quelli di partito.

L'unico campo in cui i «sudisti» la fanno veramente da padroni è quello della burocrazia statale, dove un buon 59,7 per cento di direttori generali di ministeri, forze armate, carabinieri nonché membri della Corte costituzionale provengono dal Meridione. Al Nord resta un misero 11 per cento: segno, sottolinea l'Ispes, che l'apparato piemontese del regno d'Italia è stato ormai del tutto smantellato.

Ma a guardare i dati più da vicino emerge una realtà fortemente sbilanciata, con regioni che fanno sempre la parte del leone (Lazio, Campania, Lombardia, seguite a ruota da Sicilia e Piemonte) altre misteriosamente sottorappresentate (Liguria e Veneto), altre ancora (Abruzzi e Molise, Trentino, Basilicata, Umbria), fanalini di coda che non sono riuscite a dare i natali a quasi nessuno tra i vip del Paese. Lombardi, piemontesi e laziali sono i più rappresentati tra i «top manager» di imprese, banche e assicurazioni dalle cui poltrone sono del tutto assenti marchigiani, trentini e lucani. Ancora lombardi, piemontesi e campani sono in testa alle graduatorie per i partiti, seguiti di nuovo da laziali, pugliesi e emiliani.

Un po' diversa la situazione al governo. Se fra i presidenti del Consiglio domina il Centro-Nord (con Goria, Craxi, Spadolini, Fanfani contro il Centro-Sud di Andreotti, Cossiga e De Mita), le regioni che in dieci anni hanno dato più ministri sono, insieme alla Lombardia, Campania, Puglia e Lazio, (dal 16 al 10 per cento) mentre le altre restano a distanza.

In fatto di ministri Napoli e Roma sono le città «pigliatutto». Mentre il Lazio è l'unica regione che compare ai primi cinque posti in tutte le classifiche. Ma il Lazio non tende quasi a coincidere con la Città Eterna?

Così alla fine viene il dubbio che il vero vincitore nella gara delle poltrone sia in realtà il Centro con la sua popolosa capitale. Quel Centro che, apparentemente schiacciato fra i numeri di Nord e Sud, conta in ogni campo percentuali oscillanti intorno al 20-25 per cento. Che non è poco, considerando che la sua popolazione è di soli 7 milioni e mezzo (contro i 29 milioni del Nord e i 21 del Sud).

Maria Grazia Bruzzone

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 6

Tifoso genovese

Condannato a non parlare di calcio

GENOVA. Non potrà parlare di calcio. Né entrare nei bar dove si discute dei campionati del Mondo, frequentare tifosi, seguire la sua squadra del cuore, il Genoa, in trasferta.

E' la «condanna» inflitta dal tribunale di sorveglianza genovese (su richiesta della Questura) a Claudio Pianura, 22 anni.

L'ultrà genovese deve pagare per due episodi di violenza: un anno fa è stato condannato a 24 mesi di carcere per aver partecipato a una «battaglia» con i tifosi della Sampdoria; e nel derby genovese di febbraio insultò allo stadio un poliziotto. Nuova condanna a dodici mesi, da scontare agli arresti domiciliari.

E adesso la decisione (che è stata presa a titolo preventivo) del tribunale di sorveglianza. L'ultrà genovese si difende e protesta: «Una punizione troppo severa, non sono un teppista».

Paolo Lingua A PAGINA 9

Ridurre l'orario delle discoteche è solo aggirare il problema delle stragi del sabato sera

Gli inutili editti dello Stato-papà

Il Tg1 ha presentato la decisione del governo sugli orari delle discoteche, più o meno, con queste parole: «Mamme d'Italia, le vostre preoccupazioni sono finite».

Nulla meglio di questa frase potrebbe spiegare che cosa è esattamente una legge-annuncio: ovvero un provvedimento normativo che - attraverso un messaggio declamatorio e simbolico - pretende di rispondere a una domanda sociale e a un allarme diffuso.

Sia chiaro: quell'allarme - il dolore per i giovani morti in incidenti d'auto - è non solo rispettabile, ma ampiamente motivato; ciò che lascia perplessi è la natura della decisione presa: un provvedimento che accoglie, appunto, la richiesta più semplice e immediata e soddisfa una elementare reazione d'ordine.

Se gli incidenti avvengono tra le 4 e le 6 del mattino all'uscita delle discoteche, facciamoli uscire dalle discoteche alle 2, i nostri ragazzi: così, alle 2 e mezzo saranno a nanna e non a spiaccicarsi sulle strade della Padania.

Il ragionamento è accattivante e ha, persino, una sua logica: ma questo non ne attenua la sostanziale irrazionalità e la palese impotenza. I giovani del sabato sera non sono fantolini: sono quasi-adulti che godono (per ragioni storiche, sociali e culturali ben note) di estesi spazi di libertà; ciò consente loro di amministrare la propria vita e di organizzare il proprio tempo. Andrebbe spiegato, dunque, per quale ragione al mondo, messi alle porte delle discoteche chiuse puntualmente, quei giovani dovrebbero tornare - cheti, cheti - alle proprie case. Case dalle quali - e sarebbe utile rifletterci un po' su - non vedono l'ora di scappare a gambe levate. In sostanza, è possibile che quelle stesse «mamme organizzate» che hanno reclamato la chiusura anticipata (e che ora, a sentire il Tg1, dovrebbero essere «mamme rassicurate») finiscano col rimpiangere le discoteche.

Queste ultime, infatti, costituiscono una sede (per quanto approssimativa) dove l'aggressività e l'insoddisfazione, le domande di relazione e di socialità dei giovani trovano una qualche accoglienza; e (questo sfugge ai più) una qualche forma di canalizzazione e razionalizzazione. Nonostante l'atmosfera di assordante incomunicabilità che sembra dominarvi.

Ebbene, chiuse le discoteche alle 2, perché mai i giovani dovrebbero ritornare a casa? Come e dove occuperanno quelle ore che, comunque, non hanno alcuna intenzione di dedicare al sonno?.

La gravità del provvedimento del governo consiste, dunque, nel fatto di dare un «annuncio falso» che lascia inalterato, se non acuito, il problema di fondo. Per affrontare questo, due sono le questioni da considerare: la diffusione dell'alcolismo e l'eccessiva velocità delle auto. La percentuale di incidenti dovuti all'abuso di alcol, secondo i dati forniti dall'Aci, è elevatissima in tutte le fasce d'età; l'Italia, non dimentichiamolo, è la maggiore acquirente di whisky di malto scozzese; e il Parlamento italiano respinge regolarmente tutte le proposte di limitare, sulle reti televisive pubbliche, l'enorme campagna promozionale di quel prodotto.

D'altra parte, un rigoroso sistema di controlli della velocità - in particolare nelle ore e nei luoghi di maggiore circolazione notturna - potrebbe risultare ben più efficace della pretesa di imporre, per legge, gli orari e i ritmi di vita, i modelli di comportamento e le modalità di impiego del tempo libero. Senza dimenticare, nemmeno per un attimo, che ogni volta che chiediamo allo Stato di svolgere nei confronti dei giovani un ruolo pedagogico-autoritario, dichiariamo - con ciò - il nostro fallimento di adulti e di padri.

Luigi Manconi

OGGI

FESTA DEL TORO UN ARTICOLO DI CHIAMBRETTI

▪ Oggi il Torino festeggia la promozione in serie A al Comunale che ospita per l'ultima volta una partita ufficiale. Appuntamento prima del match col Messina nel penultimo turno di B. Chiambretti si è soffermato su questo tema scrivendo fra l'altro: «Sarò sotto la curva Maratona a inneggiare i nostri 11 campioni, anzi solo 9 perché i due stranieri del Toro, Muller e sua moglie Yussara, saranno altrove...». E ancora: «...Gian Mauro Borsano, un uomo che ha meno capitali di Agnelli ma più vestiti di Pianelli».

I SERVIZI A PAGINA 18

NAPOLI, RAPITI DAI CREDITORI DEL PADRONE

▪ Due fratelli, soci in una ditta di autotrasporti, hanno rapito due dipendenti di un'azienda di Pomezia per riscuotere un credito. «Vogliamo un miliardo di riscatto». Ma sono stati catturati dalla polizia. Liberati gli ostaggi.

Fulvio Milone A PAGINA 11

Estero 3-5
Interno ..... 2 e 6-8
Cronache Italiane 9-12
Economia 13-15
Aziende e Tecnologie 16
Agricoltura 17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-5
Giochi 6
Spettacoli 7-11
Dischi 10

DALLA PRIMA PAGINA

UOMINI E SEGNI

dei duellanti: hanno entrambi 59 anni, compiuti esattamente il 1° febbraio (Eltsin) e il 2 marzo (Gorby). Viene spontaneo battersi, tra uguali d'età. La popolarità è un vento d'inferno dei più infidi: tra una canizie e una calvizie, oggi che l'immagine determina i voti più della parola e dei programmi, i capelli bianchi possono determinare il variare di direzione della banderuola collettiva in proprio favore. Promettono cigoglio, mentre la calvizie è costretta dalla forza delle cose a inferocenti leggi da penuria.

Non trascurerei neppure l'elemento astrologico: tra un Gorbaciov-Pesci e un Eltsin-Acquario il contrasto nasce da un'identica consacrazione allo stesso ideale (la Perestrojka, che tradurrei idealmente «salvataggio dell'Urss in condizioni disperatissime facendo prevalere possibilmente o ad ogni costo le ragioni dell'umanità»).

Osserva André Barbault che un Pesci e un Acquario hanno in comune il dono generoso di sé ad una causa impersonale, ad un ideale al servizio di una comunità. (Ma gli statisti prevalgono nel campo dell'Acquario, con Lincoln, Carlo V, Roosevelt).

Non ho sufficiente competenza per approfondire. All'Acquario appartengono anche Robespierre e Ceausescu; ai Pesci molti pontefici: in un certo senso Gorbaciov è un pontefice mancato, ma non del tutto (tradizione cesaropapistica della Moscovia). La sua simpatia per il Papa slavo non è interessata: credo sia affascinato dalla personalità e dal ruolo stesso di Giovanni Paolo II e che provi, con lui, la vertigine dell'affinità.

Come presidente della repubblica russa Eltsin potrebbe rivelarsi l'uomo giusto, soltanto se non sarà spinto demoniacamente a distruggere il potere di Gorbaciov, che resta al di sopra di lui, perché ha un'importanza cosmica predestinata e non soltanto una missione nazionale. Di qui la sua impazienza frequente per i guai, gli intralci e i disastri nazionali.

Se fossi obbligato al gioco della torre: «chi butti giù, Gorbaciov o Eltsin?» butterei giù il secondo, con dispiacere ma senza esitazione: perché a Michail Sergeevic siamo come umanità debitori in profondità, qualunque sia per esserne il futuro, per l'ineffabile momento di respiro che la sua presenza e il raggiare del suo potere hanno portato ad un mondo che di ossigeno, fisico e intellettuale, ha crescente e disperata penuria.

Ma, si capisce, questo è pensare più in grande e di lontano. Eltsin è certo più vicino alla gente che campa oggi in un vuoto che somiglia alle macerie di Berlino nel 1945, e ha portato, in mezzo alle visioni d'incubo materiali che nutrimentano le folle russe, la propria tribuna.

Guido Ceronetti

Contestati dalla segreteria i dati di Rinascita, ma la forte diminuzione di iscritti in un anno è reale

La grande fuga dei 140 mila comunisti

Polemica sulle cause: indifferenza, centralismo o la svolta?

ROMA. Calava inesorabilmente dal 1977, quando Berlinguer portò il popolo comunista ad impantanarsi nella «solidarietà nazionale», ma lo faceva con un moto regolare: il massimo delle perdite di iscritti nelle regioni del Nord-Ovest (-26,5 per cento tra '76 e '87), una perdita media attorno al 20 per cento nelle altre regioni e una minima erosione nelle «regioni rosse», attorno al 6,5 per cento. Da 1.796.000 iscritti del 1977 a 1.412.000 del 1989.

Su un declino tanto protratto nel tempo, Achille Occhetto ha fondato la sua «svolta», come un estremo strumento per frenare perdita di iscritti e parallela perdita di voti. Ma ora comincia a cedere anche il «cuore» del pci, le regioni rosse che per tanto tempo hanno tenuto, il gran serbatoio di voti e di denari del partito, l'immagine pubblica del pci partito di governo.

L'allarme lo ha lanciato *Rinascita* col libretto-inchiesta di questa settimana. C'è contestazione tra Botteghe Oscure e il settimanale del partito sui dati complessivi del calo di iscritti tra l'aprile di quest'anno e quello del 1989. Si va da 160.000 a 100.000. Tenendosi nel mezzo, pare credibile che sino ad aprile circa 140.000 comunisti non abbiano rinnovato la tessera.

La discussione nel pci è sulle ragioni dell'accelerazione delle perdite: quelli del «no» sostengono che è colpa della «svolta» col passato realizzata da Occhetto. Gli uomini della segreteria ribattono che un partito impegnato a dilaniarsi in vista del Congresso non ha avuto tempo di dedicarsi attivamente alla raccolta delle tessere. Nei prossimi mesi andrà meglio, garantisce Pietro Fassino, responsabile del settore.

Ma rischia di essere solo una speranza. Da due anni i dirigenti comunisti tentano di metter mano alla riforma organizzativa di un partito che diventa sempre più vecchio (oggi l'età media degli iscritti è 52 anni) e sempre più estraneo ai giovani (i voti dei ventenni si sono dimezzati in 15 anni).

Già nel 1988 le sezioni erano descritte come strumenti inattivi, morti. E si sa che il 65 per cento delle tessere nel pci viene raccolto casa per casa dagli attivisti di sezione, personaggi sempre più rari da trovare. Quegli attivisti che hanno già smesso da anni di diffondere la domenica le copie dell'*Unità*, preferendo andarsene in gita come tutti, o che ora sembrano aver altro da fare al momento del tesseramento.

Il mal sottile della disaffezione, della caduta di tensione sta toccando ora anche le regioni rosse che all'ultimo Congresso hanno mandato più di un terzo dei delegati, in stragrande maggioranza occhettiani. E con Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, la crisi investe anche le grandi città.

Secondo i primi dati del tesseramento di quest'anno ci sono meno 9100 iscritti a Milano, città spaccata dalle lotte di corrente, meno 8500 a Napoli, 5700 a Genova, 4000 a Torino. E ancora di più nei capoluoghi emiliani: meno 10.000 a Modena, 9800 a Reggio Emilia, 7500 a Bologna. La perdita dell'intera regione rispetto all'aprile dell'anno scorso è di 43.000 iscritti.

Perdite soprattutto tra gli operai, come sostengono gli oppositori di Occhetto? «No - ha risposto a *Rinascita* Sergio Sabattini, della segreteria del pci bolognese -. Non c'è una categoria speciale. Non c'è una delusione degli operai o degli studenti. Si tratta di un pezzo di partito».

E quale è la causa di questa grande fuga? La tesi che va per la maggiore nel pci è che la colpa principale sia da addebitare alla «struttura organizzativa rigida e sostanzialmente accentrata», come denunciava già nel 1988 Elio Ferraris, dirigente a Botteghe Oscure, su una pagina dell'*Unità* dedicata alla «caduta degli iscritti». Una struttura con «una visione burocratica e ripetitiva del tesseramento, che sta certamente tra le cause del calo degli iscritti in questi anni», concordava Luciano Pellicani, dell'ufficio organizzazione, oggi esponente del «no».

Alberto Rapisarda

SCIOPERO ALLA NIGI

L'Unità oggi non esce

ROMA. L'*Unità* oggi non è in edicola poiché - informa una nota dell'editore - «la società stampatrice del giornale (Nigi) non è in grado di garantire l'integrità del prodotto editoriale, a causa di uno sciopero delle sue maestranze nel quadro di una vertenza aziendale». L'editrice dichiara di non avere alcuna responsabilità nella vertenza, «che poteva e doveva non concludersi in un atto così grave e penalizzante: si colpisce la giornata di più ampia diffusione, quando l'*Unità* è al terzo posto tra tutti i giornali italiani per copie vendute».

Il direttore generale dell'editrice, Giorgio Ribolini, commenta: «L'*Unità* deve essere cautelata da uno stampatore che assicuri sempre l'uscita del giornale. In vent'anni il quotidiano è mancato in edicola a causa della stampa una sola volta e questo malgrado le numerose trasformazioni produttive che sono avvenute. [Ansa]

	ISCRITTI	VOTI PCI	% ISCR.	% VOTI
NORD-OVEST (Liguria-Lombardia Piemonte)	- 83.648	- 826.886	- 25.9	- 26.5
ZONA BIANCA (Triveneto)	- 30.359	- 234.724	- 21.2	- 19.0
ZONA ROSSA (Emilia-Toscana Umbria)	- 93.930	- 216.024	- 11.1	- 6.6
CENTRO (Lazio-Marche Sardegna-Abruzzo Molise)	- 38.888	- 402.139	- 20.3	- 20.7
MEZZOGIORNO (Campania-Puglia Basilicata-Calabria Sicilia)	- 65.391	- 782.281	- 18.6	- 23.3
ITALIA	- 301.336	- 2.382.958	- 16.8	- 18.9

FONTE: COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE DEL PCI (PUBBL. DA "RINASCITA")

Dopo la sconfitta alle amministrative

Msi, pace armata tra Rauti e Fini

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il patto unitario per sopravvivere non sembra ancora alla portata del msi, ma almeno questa volta non sono volate le botte nel comitato centrale che doveva analizzare le ragioni della secca sconfitta elettorale. Così, i giovanotti vestiti da rambo e i vecchi militanti del partito si sono limitati ad ascoltare l'appello all'unità lanciato dal segretario Pino Rauti e il mezzo «no» di Gianfranco Fini.

Di più non ha offerto l'assise del msi all'hotel Ergife di Roma, anche perché «sono passati i tempi - spiega il senatore Marchio, un vecchio almirantiano - in cui di fronte ad un'ecatombe elettorale il segretario in carica si presentava dimissionario, anche se solo formalmente».

Rauti, invece, non ha fatto nessun gesto, né la maggioranza che ha nel partito lo ha abbandonato (solo qualche esponente minore è passato con Fini). Il dibattito, quindi, non ha riservato sorprese e a Fini, che per un attimo ha gustato il sapore della rivalsa dopo la defenestrazione di cui è stato vittima nell'ultimo congresso, non è rimasto che pronunciare la sua requisitoria contro il segretario. «Oggi nel msi - ha detto - non c'è linea politica: anzi, ho il timore che a forza di "andare oltre" il partito possa andare nel nulla». E per dimostrare di avere idee più originali dell'attuale leader del partito l'ex-segretario ha proposto alla platea di utilizzare i fondi del finanziamento pubblico per risarcire i cittadini che sono stati penalizzati dalle lentezze e dagli arrori della burocrazia; e poi, riecheggiando paradossalmente Achille Occhetto, ha chiesto al msi di uscire dai consigli di amministrazione della Usl e degli enti pubblici.

I due discorsi non hanno suscitato entusiasmo, né indignazione nelle rispettive tifoserie, che si sono fronteggiate solo quando Rauti si è lasciato sfuggire una battuta contro Le Pen e Fini ha difeso il suo «vecchio amico francese».

L'Avanti!: le cariche dello Stato non devono condizionare le scelte, il governo si muova

Riforme, tutti i laici sono con Craxi

Chiesto un vertice subito per chiarirsi le idee

Renato Altissimo, segretario pli.

ROMA
DALLA REDAZIONE

Con un editoriale dall'*Avanti!*, i socialisti insistono: il capo del governo, cioè «chi è investito di compiti di coordinamento e di indirizzo», deve assumere un'iniziativa che dia la possibilità alla maggioranza di trovare una posizione unitaria sulle riforme istituzionali ed elettorali. In altre parole, c'è bisogno di un vertice «per chiarirsi le idee». E la richieste avanzata con decisione da Bettino Craxi ha già trovato ieri l'appoggio di liberali e socialdemocratici.

L'offensiva del psi, dopo la mossa della segreteria di venerdì, dunque continua. L'*Avanti!* precisa e puntualizza il richiamo fatto dal vertice socialista alla maggioranza, al governo e alle maggiori cariche istituzionali dello Stato. Ai partiti della coalizione il psi lancia ancora una volta l'avvertimento che in materia istituzionale «non si può procedere in ordine sparso», né si possono assumere posizioni di «rottura o di scorribande strumentali» (referendum elettorali), altrimenti si mettono «autentiche mine» sul cammino della maggioranza. Al governo, invece, chiede un'iniziativa che coinvolga i partiti e ponga fine all'attuale stato di «confusione». Infine a Cossiga, alla Iotti e a Spadolini, i socialisti rimproverano l'intervento su questi problemi perché è sia dir poco inopportuno che le sedi competenti a risolverli (partiti, governo e Parlamento, ndr) risultino condizionate da elaborazioni e indicazioni provenienti da cariche istituzionali munite di elevata autorità».

Con la sortita di Craxi il confronto sull'argomento che condizionerà l'ultima parte della legislatura si è fatto ravvicinato. E probabilmente già verso la fine del mese di giugno, dopo che tutti i partiti avranno messo a punto le loro proposte in materia (il repubblicano Gunnella ipotizza addirittura l'istituzione di una commissione di studio psi-pri aperta agli altri partiti laici), potrebbe svolgersi la riunione collegiale. Solo dopo, la proposta sarà portata al vaglio delle opposizioni. Questo almeno è l'iter che sembra ipotizzato dai socialisti.

Se bisogna dar retta all'approccio con cui sia la dc sia Craxi si stanno avvicinando al problema (Andreotti e il segretario socialista nelle loro ultime uscite hanno fatto entrambi appello al realismo) l'attenzione dovrebbe concentrarsi sulla riforma elettorale, in particolare sull'adozione di un meccanismo che eviti la frammentazione del voto. Sul piano istituzionale il psi appare intenzionato a rilanciare la proposta del referendum propositivo pur sapendo che questa incontra resistenze da parte di dc e pri.

Si vedrà allora se la questione istituzionale può essere ricondotta all'interno di una «verifica» e risolta, almeno in questa fase, con un accordo minimo su alcuni punti e un accantonamento di quelli che vedono le maggiori divergenze, o se invece la «grande riforma» non è destinata a fare da detonatore a una nuova rottura.

Da ieri gli atenei possono darsi statuti propri

E' tornata la Pantera 2500 in corteo a Roma

ROMA. A 15 giorni dagli scontri della «Sapienza», gli studenti hanno deciso di scendere nuovamente in piazza per riaffermare il loro «no» alla legge sulla droga e all'articolo 16 della riforma universitaria - entrato in vigore proprio ieri - che consente ai singoli atenei di dotarsi di statuti autonomi.

Così 2500 persone (questo almeno il dato ufficiale della Questura, gli organizzatori parlano di oltre 5 mila presenze) si sono ritrovate ieri in piazza Esedra e, attraversando via Cavour, piazza Venezia e il Lungotevere, si sono dirette verso piazza Navona, dove si è svolta la manifestazione conclusiva.

«Usa, Urss, Israele, la Terra non è vostra. Intifada fino alla vittoria». Questo lo striscione che ha aperto il corteo. Subito dopo lo striscione d'apertura hanno sfilato due file di manifestanti, il viso coperto dalle caratteristiche kefiah, con in mano le bandiere della Palestina.

Alle loro spalle gli striscioni dei centri sociali provenienti da tutta Italia e, infine, quelli degli universitari. In coda, gli studenti delle università romane.

Sugli striscioni, proteste contro tutto e tutti: «Bastonati, ma non imbavagliati» scrive ad esempio «Geologia in lotta»; «Contro la strategia dell'eroina» risponde il Centro sociale «Cooperativa Bravetta '80». E poi gli studenti napoletani: «Disintossichiamoci dalle istituzioni». E il Collettivo studenti medi anarchici di Roma: «Fuori Craxi dalle vene». Molti striscioni contro la privatizzazione, il lavoro nero, i mondiali di calcio.

Pittoreschi anche gli slogan. Tra i più «gridati» fin dall'uscita da piazza Esedra: «Uscire dal ghetto», «Rompere la gabbia», «Creare, organizzare la nostra rabbia». [Ansa]

L'arcivescovo di Bologna contro l'edonismo

Biffi: l'Europa rischia di divenire musulmana

ROMA. «L'Europa o ridiventerà cristiana o diventerà musulmana»: è quanto afferma l'arcivescovo di Biffi, in una intervista al quotidiano cattolico *Avvenire*. Secondo il porporato, l'attuale «cultura del niente, sorretta dall'edonismo e dall'insaziabilità libertaria, non sarà in grado di reggere all'assalto ideologico dell'Islam, che non mancherà». «Solo la riscoperta dell'avvenimento cristiano come unica salvezza per l'uomo, e quindi solo una decisa resurrezione dell'antica anima dell'Europa potrà offrire un esito diverso a questo inevitabile confronto».

Passando a parlare della situazione italiana, il cardinale sostiene che a suo avviso «il pci sta cercando di battere la stessa strada del partito comunista romeno», ossia quella di limitarsi a qualche operazione di cosmesi per continuare ad agire come prima. «E' un atteggiamento comprensibile: come si fa a pretendere un dignitoso suicidio politico da chi è sempre stato convinto di essere il partito dell'avvenire? Ma non è certo oggettivamente un atteggiamento encomiabile». «Il rischio più temibile è che questa crisi ideologica faccia approdare il comunismo nostrano al male peggiore di un radicalismo laicista o di un pragmatismo senza ideali. Noi dobbiamo adoperarci in tutti i modi perché ciò non avvenga».

Sulla sua diocesi e sugli emiliano-romagnoli, il card. Biffi dice: «Questo è un popolo meraviglioso, intelligente, cordiale, laborioso, che ha la prerogativa di sbagliare a ogni epoca le scelte politiche fondamentali». «E' un popolo affascinante che, come tutti i cammelli, fa un po' fatica a passare per la cruna dell'ago, ma della cui salvezza si può fondatamente sperare». [Ansa]

Alla Normale di Pisa

Ritrovata la tesi di Enrico Fermi scritta nel 1922

PISA. La tesi di laurea di Enrico Fermi, allora allievo della «Normale superiore» di Pisa, che reca la data del 21 giugno 1922, è stata trovata fra altre ventimila tesi situate nel deposito dell'Università pisana (a poca distanza dalla «Normale») che raccoglie documenti dal 1867 al 1961. Sono 67 cartelle scritte a mano, in bella grafia, con pennino bagnato ad inchiostro nero, con cui Fermi si era laureato in fisica e ha il titolo «Studi sopra i raggi Roentgen». Era una tesi ricercata invano per decenni ma l'enigma è stato spiegato dal docente che l'ha scoperta, il prof. Roberto Vergara Caffarelli, docente di relatività e storia della fisica dell'Università di Pisa: sul fascicolo c'era scritto il nome «Fermi» e quindi era sfuggita ad altre ricerche fatte fin dal 1952. Solo a pagina 3, c'erano il nome di Enrico Fermi e la data 21-6-1922. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conclo
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, Gianpaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segretaria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calmotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 26 maggio 1990 è stata di 537.944 copie

Stallo al Parlamento russo: al leader radicale mancano 28 voti, l'iter per l'elezione riparte da zero

Seconda fumata nera per Eltsin presidente

Gli alimentari presto tesserati a Mosca, paura di tumulti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra fumata nera al Parlamento russo per Boris Eltsin e code sempre più folte ed esasperate di fronte ai negozi. Alla vigilia della partenza di Gorbaciov per il Canada i segnali non potevano essere più infausti. Quella che il capo del Cremlino sta per lasciare è una capitale percorsa da una nuova ondata di tensione. Accompagnata, ancora una volta, da voci di possibili disordini che potrebbero esplodere già oggi, ultimo giorno di acquisti liberi a Mosca prima che scatti la «spesa col passaporto».

Lo scontro tra radicali e conservatori per la presidenza della Repubblica Russa e l'incubo dell'aumento dei prezzi sembrano quasi intrecciarsi. Con un risultato comune: un senso di paralisi che avvolge il gioco politico e quello economico.

La paralisi politica si riassume in due numeri: 503 contro 458. Sono i voti raccolti dal leader del blocco «Russia democratica», Boris Eltsin, e dal suo avversario conservatore, Ivan Poloskov, in corsa per la direzione della più grande e importante delle 15 Repubbliche dell'Urss.

Il quorum da raggiungere era di 531 voti: la metà più uno dei 1060 deputati. Così tutto è rinviato ad un'altra elezione. Con un iter che riparte da zero, con nuovi candidati e con una battaglia anche procedurale che si annuncia aspra.

Il nuovo sistema parlamentare sovietico è ancora incerto, poggia su regolamenti contestati. Nel caso dell'elezione del Presidente del Soviet supremo prevede due turni di voto: un primo tra tutti i candidati e un secondo di ballottaggio tra i due meglio piazzati. Se dopo questo doppio voto nessun contendente riesce a superare il quorum, si deve riaprire la campagna elettorale, con la presentazione di nuovi pretendenti.

Eltsin e Poloskov, in sostanza, non rimangono automaticamente in corsa. Anzi, c'è chi sostiene che dovrebbero rinunciare. «Nessuno è riuscito a vincere, quindi tutti e due sono stati sconfitti», dicevano ieri alcuni deputati al Cremlino. Di sorprese al Congresso dei deputati, tuttavia, ce ne sono state già tante e nessuno è in grado di fare previsioni.

Ma la tensione politica è superata da quella che ha conquistato le strade nell'incubo degli aumenti dei prezzi. In realtà il governo ha annunciato un solo aumento: dal 1° luglio i prezzi del pane e dei derivati del grano saranno moltiplicati per tre. I rincari di tutti gli altri generi di consumo sono legati al varo della riforma economica che è previsto per il gennaio 1991 ed è condizionato ad una «grande consultazione popolare». Ma le promesse di gradualità e di garanzie non hanno frenato la corsa all'accaparramento di tutto quello che ancora si trova nei negozi a Mosca.

Una coda davanti a un negozio di alimentari, ieri mattina. Il cartello dice: «Riservato ai dipendenti delle ditte di Mosca»

«La gente ha interpretato l'annuncio della riforma come un segnale di qualcosa di molto più immediato e pesante. Era necessaria una maggiore cautela» ha detto il vice sindaco della capitale Stankievich. «Ma ormai il male è fatto, i cittadini prendono d'assalto i negozi, ci sono stati anche episodi che hanno reso necessario l'intervento della polizia. E noi, come autorità cittadine, dobbiamo prendere misure concrete». La prima era stata decisa venerdì: la vendita dei generi alimentari ai soli residenti, la «spesa col passaporto». Doveva scattare ieri ma è stata rinviata a domani per evitare disordini.

Mosca ha 9 milioni di abitanti, e 2 milioni di «visitatori» al giorno. Il Comune considera che il 40 per cento dei prodotti venduti finisce fuori della capitale. I «turisti economici» giungono alla domenica (i negozi sono aperti). «Pretendere il passaporto da ieri non era giusto - ha detto Stankievich - e poteva essere anche pericoloso perché la città è già invasa».

Ma da domani questa prima «misura di difesa del mercato di Mosca» sarà operativa. Il prossimo passo potrebbe essere il tesseramento. A Mosca ci sono scorte per un mese e consumi normali ma negli ultimi giorni è stato venduto tutto con un ritmo tre volte superiore alla media.

Enrico Singer

Poloskov, l'anti-Eltsin

Una carriera nell'apparato Il suo motto è: prudenza

Ivan Poloskov, sino a ieri rivale di Eltsin alla presidenza russa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ivan Kuzmich Poloskov, 55 anni, ha una lunga carriera nel pcus cominciata in un kolkoz della regione di Mosca e approdata alla direzione del partito in uno dei più importanti centri agricoli del «grande Sud» russo, Krasnodar, tra il Mar Nero e la Georgia. E' membro del Comitato centrale dal 1984, settore organizzazione e propaganda.

La storia politica dell'anti-Eltsin è tutta qui. Lontana anni luce da quella piena d'impennate e di contrasti del leader radicale che è stato segretario del pcus nella capitale e membro del Politburo prima di entrare in rotta di collisione con Gorbaciov.

Ma Ivan Poloskov non è soltanto il prototipo dell'uomo dell'«apparato». E' anche uno degli astri nascenti di una galassia ancora poco esplorata: quella che a Mosca chiamano dei «nuovi conservatori».

Amici di Egor Ligaciov, capo indiscusso dell'ala ortodossa, certo. Ma anche decisi a battere strade non tradizionali, come la fondazione di un partito comunista russo svincolato dalla tutela del pcus. E pronti a cucire insieme un «fronte degli scontenti» che parte dagli ufficiali dell'Armata Rossa per arrivare ad una fascia degli operai, dei minatori e dei contadini spaventati dalle novità che promette la perestrojka.

La parola magica dei discorsi di Poloskov è «prudenza». In campo economico, prima di tutto. «Certamente dobbiamo sperimentare forme di mercato, ma dobbiamo farlo per gradi. Cominciando da alcuni settori per studiare gli effetti e per fermarci in tempo, se necessario».

Le cooperative, prima embrionale forma di iniziativa privata già ristabilita in Urss, sono la sua bestia nera. «D'accordo sulle cooperative di produzione ma quelle commerciali sono fonte di speculazione e di squilibrio sociale». Le realizzazioni concrete - quelle si possono fare «senza dover cambiare prima il sistema» - sono il suo cavallo di battaglia.

«Se diventerò presidente del Soviet supremo russo, il mio primo obiettivo sarà quello di aumentare i servizi» diceva ieri Ivan Poloskov in attesa del voto di ballottaggio. E citava «le mogli dei militari che vivono nelle basi e che sono costrette a portare i figli a scuola a chilometri di distanza».

Con quali risorse un'economia in ginocchio come quella sovietica possa compiere investimenti di questo tipo Poloskov non lo dice. Per ora la sua preoccupazione è quella di costruire la diga degli scontenti che blocchi Eltsin e costringa Gorbaciov a rallentare. «Patom, miedielna» (dopo, con calma) si vedrà.

[e. s.]

A Miami

Disgelo tra Urss e anticastristi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta, l'Urss ha preso contatto ieri con l'opposizione cubana in esilio, in previsione - lo ha ammesso espressamente - di una possibile caduta di Castro. Una delegazione sovietica, composta di cinque deputati del Soviet supremo e altrettanti funzionari di vari ministeri, si è recata a Miami in Florida. Lo ha riferito la radio Cbs, precisando che la delegazione discuterà «coi nemici di Castro» le prospettive di una Cuba non comunista. Miami è il quartiere generale dei leader anticastristi, che stanno preparando una Costituzione provvisoria per l'isola.

Prima di partire da Mosca, i membri della delegazione sovietica, che hanno voluto mantenere l'anonimato, hanno dichiarato al settimanale «US News and World Report» che l'Urss «non vuole fare lo stesso errore che fece nell'Europa dell' Est, di non avere contatti con l'opposizione prima della rivoluzione al vertice». La delegazione avrebbe aggiunto che «Castro ha gli anni se non i mesi contati, e l'Urss vuole mantenere una presenza a Cuba anche con un altro governo». La presenza non sarebbe più militare, ma politica: le basi navali e aeree sovietiche verrebbero smantellate.

La presenza della delegazione moscovita a Miami è la prova più tangibile della rottura tra Gorbaciov e Castro. Dopo la visita a Cuba di un anno fa, il leader del Cremlino ha preso le distanze dal «comandante supremo». L'Urss ha ridotto i rapporti economici con l'isola, tagliando le esportazioni di petrolio e le importazioni di zucchero, le due fonti della sopravvivenza cubana. Ha inoltre isolato politicamente Castro dando il suo assenso alla fine del regime sandinista in Nicaragua. Secondo la Casa Bianca, Gorbaciov non intende più «pagare un rublo per l'Avana» che gli è costata cifre enormi.

In un'intervista, pur senza commentare la visita della delegazione sovietica a Miami, Bush ha detto che «il comunismo sta morendo anche in America Latina». «Rimane solo Castro» ha aggiunto. «Non so in che cosa creda, ma certamente non può essere contento di come vanno le cose per i regimi comunisti, cadono uno dopo l'altro. Penso che sappia che cosa succederebbe a Cuba se ci fossero libere elezioni». **[e. c.]**

«I generali mentono a Gorbaciov»

Consigliere del Cremlino attacca i vertici militari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia della partenza di Gorbaciov per Ottawa e Washington, il suo consigliere Georgi Arbatov ha accusato il Maresciallo Sergei Akromeiev e lo stato maggiore delle forze armate sovietiche di «gonfiare il bilancio militare... fabbricare armi inutili comprese nuove portaerei e nuovi bombardieri... inventare nemici stranieri» e di boicottare la perestrojka. In un articolo che apparirà oggi o domani sul settimanale moscovita Ogoniok, Arbatov, un membro del comitato centrale del pcus, ha aggiunto che «i generali non forniscono al governo e al Parlamento informazioni adeguate sulle spese della difesa» e che queste devono essere perciò attinte presso i governi occidentali. «I generali mentono per proteggere i propri interessi - ha affermato Arbatov, che partecipa a tutti i vertici Usa-Urss - ignorando le necessità dell'economia e della popolazione civile».

Sergei Akromeiev è consigliere di Gorbaciov per i problemi militari, ed è uno dei negoziatori sul disarmo. Il fatto che la polemica tra i vertici del partito e quelli delle forze armate stia dividendo l'entourage del Presidente sovietico ha allarmato la Casa Bianca. Secondo il Washington Post, che ha intervistato Vitali Korotic, il direttore di Ogoniok, è la conferma della opposizione dello stato maggiore sovietico anche al ritiro delle truppe dall'Europa, alla riduzione delle armi nucleari, e alla permanenza della Germania nella Nato dopo l'unificazione, tutti temi del vertice. Korotic, che ha anticipato l'attacco di Arbatov ad Akromeiev, ha dichiarato al Washington Post che una possibile alleanza tra i generali e l'ala stalinista del pcus «è il pericolo più grave per le riforme gorbacioviane», e che per questo Ogoniok sta conducendo una campagna contro i militari.

Accantonando le inquietudini sulla presunta crisi a Mosca, la Casa Bianca ieri ha dichiarato che la posizione del leader del Cremlino «appare solida e dovrebbe rafforzarsi al congresso del pcus a luglio». In un'intervista il presidente Bush, che due settimane fa aveva denunciato il pericolo di un golpe dei generali nell'Urss, ha affermato che «le pressioni dei militari sovietici su Gorbaciov sono certamente motivo di allarme... ed deve far fronte a enormi problemi». Ma Bush si è affrettato ad aggiungere che «non è mio compito analizzare se Gorbaciov sia in difficoltà con la destra o con i radicali». «E' un leader forte - ha concluso il Presidente - con cui dobbiamo discutere di questioni difficili come la Lituania e l'Europa dopo l'unificazione tedesca». Bush ha ribadito che al vertice della prossima settimana il futuro ordine europeo avrà la precedenza sugli altri temi.

Lo scontro Arbatov-Akromeyev e le dichiarazioni di Bush hanno raffreddato l'ottimismo suscitato dal ministro tedesco occidentale Genscher dopo l'incontro col segretario di Stato Baker. Genscher ha riferito che a Ginevra tre giorni fa il collega sovietico Shevardnadze gli ha assicurato che l'Urss vuole firmare il trattato sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa entro la fine dell'anno. Inoltre in un discorso alla Georgetown University ha ieri ribadito che la Germania resterà nella Nato. La Casa Bianca è persuasa che Gorbaciov non possa acconsentire a una svolta di tale portata senza rischiare una prova di forza coi generali che potrebbe essergli fatale.

Nell'intervista, Bush ha spiegato che l'Occidente «non ha l'obbligo» di aiutare Gorbaciov, ma che è nel suo interesse farlo. Il Presidente è però dibattuto tra la linea Baker, di apertura al leader del Cremlino, e quella del consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft, di estrema cautela. Quale linea stia prevalendo lo diranno i lavori incominciati ieri a Washington sullo Start, il trattato sulla riduzione delle armi strategiche. Il sovietico Karpov, giunto da Mosca in anticipo, e l'americano Bartholomew tentano di preparare un memorandum d'intesa da far firmare a Bush e Gorbaciov, con il trattato sulla riduzione delle armi chimiche.

Ennio Caretto

POLONIA

A Roma nell'81

Gli 007 polacchi salvarono Walesa dai bulgari

VARSAVIA. Nel gennaio 1981 i servizi di spionaggio polacchi salvarono la vita di Lech Walesa, impedendo all'ultimo minuto un attentato alla sua vita a Roma organizzato dai bulgari, verosimilmente per conto del Kgb allo scopo di destabilizzare la situazione nel Paese. Lo scrive il quotidiano di Varsavia «Express Wieczorny» citando l' americano Jim Shortt, presidente dell'Associazione internazionale delle guardie del corpo, in visita in Polonia. I bulgari intendevano eliminare Walesa facendo esplodere una bomba radiocomandata sistemata nei pressi dell'Hotel Victoria dove soggiornava. L'operazione fu sospesa «sei ore prima della prevista esplosione» in seguito a un intervento del governo di Varsavia presso i sovietici, dopo che i servizi di spionaggio polacchi informati del piano avevano allertato le autorità. (Ansa)

Fallisce l'ultima mediazione, Solidarnosc rischia di pagare la tensione sociale e la rabbia per l'austerità economica

Il miliardario rosso non placa i Cobas polacchi

Lo sciopero selvaggio dei ferrovieri, incognita sulle Amministrative di oggi

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Polonia va stamane alle urne per il rinnovo dei consigli comunali in condizioni impreviste. Doveva essere il test della concordia nazionale ripristinata con l'avvento al potere di Solidarnosc ed insieme la spallata definitiva con cui cancellare le amministrazioni locali ereditate dai regimi comunisti. Una tappa di transizione, scontata ed ordinata, ma sulla prova elettorale incombono invece fattori dirompenti, estranei alla consultazione, mentre sale la febbre della tensione sociale provocata dallo sciopero degli autonomi delle Ferrovie.

A nulla sono valsi gli appelli rivolti dalle autorità ai Cobas della Pomerania e del Baltico affinché recedessero dall'agitazione selvaggia. Ieri si era sperato per il meglio quando la delegazione del comitato di sciopero, giunta a Varsavia su invito del senatore Henryk Stoklosa, miliardario e l'unico membro comunista della Camera Alta, aveva accettato di negoziare presso il ministero dei Trasporti. Dopo 4 ore la trattativa è stata interrotta ed ognuno è rimasto fermo sulla propria trincea: gli autonomi a sollecitare cospicui aumenti salariali, il governo deciso a non concederli in quanto incompatibili con le rigide riforme economiche. Proseguirà pertanto ad oltranza il blocco del traffico ferroviario che da lunedì sta paralizzando un terzo del Paese.

E non basta. C'è anche da registrare a comprova del solco scavato tra l'intransigenza sindacale del governo e la malleabilità di Solidarnosc, favorevole «ad un piccolo sforzo di buona volontà» verso gli scioperanti, la ferma presa di posizione del primo ministro Tadeusz Mazowiecki su due temi scottanti. Egli ha respinto il suggerimento di Jaroslaw Kaczynski, l'uomo emergente nel trust di cervelli al servizio del Premio Nobel, di abbreviare subito il mandato presidenziale del generale Jaruzelski, in scadenza nel 1995, il che aprirebbe la strada alle ambizioni walesiane di diventare Capo dello Stato. «Neanche per sogno», ha sentenziato il premier. «Se ne riparlerà la prossima primavera, toccherà inoltre alla future legislatura decidere sulla scelta del presidente». Esattamente il contrario di Walesa: elezioni a suffragio universale in modo da scavalcare la prevista ostilità parlamentare.

Su questo sottofondo di acuti contrasti nella maggioranza ci si chiede verso quali formazioni affluiranno i consensi di oggi. L'ultimo pronostico della vigilia rimane parzialmente indicativo perché troppo concentrato sui centri urbani mentre è dalle zone rurali, ignorate nel sondaggio che potrebbero scaturire sorprese. Lì si annida il probabile voto di protesta dei contadini inviperiti per l'alto costo produttivo delle colture agricole, schizzato all'insù con l'abolizione delle sovvenzioni statali in un mercato alimentare sempre più a corto di quattrini. Se Solidarnosc tramite i Comitati civici continua a rappresentare la vera forza politica del Paese, è probabile che paghi lo scotto dell'austerità economica, la voragine che alimenta il malcontento popolare, con un calo consistente in confronto alle elezioni parlamentari semilibere dello scorso giugno. Allora raccolse il 65% dei suffragi, domani potrebbe scendere a quota 60 mentre salirebbe l'indice di gradimento degli autonomi delle campagne.

Nell'arcipelago delle 1144 liste iscritte alla consultazione che interesserà 27 milioni di cittadini convocati ad indicare 52.000 responsabili locali, l'ecatombe dei gruppi di campanile sarà ovviamente massiccia, sopravviveranno pochi movimenti di varie colorazioni politiche. Come la destra radicale del Kpn, la Confederazione della Polonia indipendente di Leszek Moczulski, anticomunista di ferro, il centro di ispirazione cristiano democratica del partito del Lavoro, i socialdemocratici spaccati in quattro tronconi, i Verdi sponsorizzati dagli ecologisti occidentali, gli eredi del Poup, l'ex partito egemone di Jaruzelski disciolto mesi fa e trasformatosi in socialdemocrazia della Repubblica. Infine, e con l'incognita, i movimenti spontanei pronti a vendicarsi della «mafia comunista», quelle migliaia di capetti periferici telecomandati dalla capitale che spadroneggiavno dal 1952.

Piero de Garzarolli

A colpi di stragi il cartello di Medellín tenta di sconfiggere chi vuole la linea dura

Colombia, referendum sui narcos

Le Presidenziali decidono la strategia anti-droga

E' un partito che non compare sui manifesti che tappezzano le strade di Cartagena e Bogotá e sulle schede elettorali: ma i colombiani sanno bene che, quando entreranno nei seggi per eleggere il nuovo presidente, voteranno soprattutto su questi «candidati-fantasma»: si chiamano Pablo Escobar, Miguel Angel Orejeula, José Santacruz Lundono «Don Chepe», José Duarte Acero, i leader di quel super partito dalle mille teste che è il Cartello dei narcotraficantes. Perché in realtà oggi sedici milioni di colombiani devono decidere un drammmatico referendum sulla guerra frontale alla droga dichiarata dal presidente uscente Virginio Barco.

In attesa di contare i voti i giornali da mesi scandiscono le cifre macabre di quella che è ormai una strage infinita: duemila morti ammazzati in nove mesi, punte di sessanta omicidi al giorno, tra cui tre candidati alle presidenziali, equamente divisi tra destra e sinistra, eliminati a colpi di mitra; e ancora generali, giudici, giornalisti, ma anche 262 poliziotti, un centinaio di militari, donne e bambini falciati da micidiali autobombe, ultimo congegno della fabbrica della morte copiato dai quartieri insanguinati di Beirut e utilizzato senza risparmio.

Ci sono città come Medellín, cuore dell'impero del narcotraffico, e Baranquilla, capitale del Nord del Paese, dove Cézar Gaviria, il candidato favorito e strenuo sostenitore della lotta senza quartiere alla Piovra, non ha osato fare comizi, neppure in giubbotto antiproiettile e circondato da centinaia di gorilla con la pistola spianata. L'offensiva antielezioni scatenata dai narcos e dalla guerriglia castrista ha lasciato nelle città larghe ferite: banche, uffici pubblici, caserme sventrate dalla dinamite, l'oleodotto più grande del Paese interrotto.

Ora la Colombia si aggrappa a questo voto per dimostrare che la democrazia, nonostante tutto, sopravvive. Ma è una vittoria incerta, con un Paese pattugliato da duecentomila soldati e poliziotti con il dito al grilletto (su ognuno di loro pende una taglia di 4000 dollari offerti dal cartello di Medellin a qualsiasi aspirante killer), e dove si teme che la metà degli elettori staranno a casa per rassegnazione e timore di rappresaglie.

La violenza ha mille volti, alcuni anonimi, altri ben conosciuti. Si può morire falciati da un baby killer ingaggiato dai narcos, un «chico» come Andrès Gutierrez, 15 anni, che per 800 mila lire ha freddato il candidato delle sinistre Jaramillo Ossa. Ma colpiscono senza pietà anche i guerriglieri del Fronte Armato Rivoluzionario, specializzato in sequestri o i maoisti dell'Esercito di Liberazione Nazionale. Senza dimenticare le attivissime bande della delinquenza «comune».

Escobar, che per la «campagna elettorale» avrebbe investito dal suo nascondiglio segreto alcuni milioni di dollari, vuole dimostrare, sabotando il voto, di essere più forte dello Stato e costringerlo a rinunciare alla linea dura. Il Cartello ha subito in questi mesi duri colpi, nonostante la corruzione dilagante tra polizia e forze armate e i pochi mezzi che Washington, generosa a parole, ha destinato alla prima linea sul fronte della droga (100 milioni di dollari in 5 anni, il fatturato di chi controlla il traffico è di 300 miliardi di dollari).

Ma i narcos non puntano solo sulla violenza, hanno anche alleati importanti: ad esempio le migliaia di famiglie che lavoravano nell'industria della coca o che rimpiangono i benefici del boom legato alla pioggia dei narcodollari. O gli studenti che scrivono sui muri delle università «Gringos, go home», e accusano gli Stati Uniti di usare la guerra al narcotraffico come scusa per rinsaldare il vecchio imperialismo continentale. E ancora i colombiani che pensano, come ha titolato un giornale di Bogotá, che «al mondo ricco restano le chiacchiere, a noi i morti» e ritengono che la droga sia una guerra che riguarda solo i consumatori.

La vittoria di Gaviria significherebbe che la linea dura adottata da Barco continuerà. I narcos tifano invece per Antonio Navarro, candidato degli ex guerriglieri di M-19 convertitisi alla lotta politica proprio alla vigilia del voto e per il conservatore Rodrigo Lloreda; i due estremi dello schieramento politico uniti dalla volontà di bloccare la estradizione dei narcos negli Stati Uniti come segno di riconciliazione nazionale.

Senza dimenticare Alvaro Gomez Hurtado, un dissidente «antiproibizionista» del partito conservatore, che invoca la legalizzazione della cocaina nei Paesi ricchi.

Domenico Quirico

BIRMANIA

Oggi al voto con l'incubo dei militari

RANGOON. La Birmania va alle urne oggi nelle prime elezioni pluripartitiche del Paese in 30 anni. Sebbene negli ultimi giorni il regime militare abbia allentato le restrizioni alla libertà di propaganda dei partiti, gli arresti e le malversazioni che hanno segnato la campagna elettorale sollevano molti interrogativi sulla validità del voto.

Contraddittorie anche le previsioni: in lizza ci sono ben 93 partiti, ma solo una mezza dozzina dovrebbero essere in grado di raccogliere consensi in misura rilavante. Alcuni sperano in una vittoria dei partiti democratici, altri temono un'eccessiva dispersione dei consensi, tale da permettere ai militari di conservare le redini del potere. Sono in palio 492 seggi parlamentari tra 2297 candidati. Le consultazioni sono state rinviate in 492 circoscrizioni per problemi di sicurezza e comunicazioni. I militari hanno promesso di lasciare il posto a un governo democraticamente eletto, una volta che il Parlamento abbia redatto una nuova Costituzione, un processo che potrebbe richiedere più di un anno.

La repressione ha impedito la candidatura di tre dei principali capi dell'opposizione: Aung San Suu Kyi, figlia dell'eroe dell'indipendenza birmana, arrestata a luglio, il generale in pensione Tin Oo, condannato a tre anni di carcere, e l'ex premier Nu. [Agi]

DAL **MONDO**

TOKYO
Esplode un impianto chimico, 7 morti

Sette operai sono morti e 19 sono rimasti feriti nell'esplosione di un impianto chimico ieri a Tokyo (nella foto, l'intervento dei vigili del fuoco). L'esplosione ha innescato un incendio che ha distrutto nove edifici (dei quali alcuni di legno) del complesso chimico «Dai Ichi Kasei», situato in un quartiere della capitale. L'impianto produceva sbiancanti, cloridi e perossido di benzoile. [Agi]

MOSCA
Radioattiva la costa del Mare d'Azov

Livelli di radioattività fino a 20 volte superiori a quelli normali sono stati riscontrati vicino a Marioupol, sulla costa del Mare d'Azov: lo ha riferito ieri la «Tass», precisando che la radioattività è prodotta da «Torio-232», un isotopo radioattivo accumulato nella zona «delle tempeste e delle frane». Secondo l'agenzia, «è necessaria un'esposizione al sole per otto ore al giorno e per cinque mesi consecutivi» perché l'emissione radioattiva diventi rischiosa. [Agi]

MOSCA
Strage da inquinamento nel Mar Bianco

Carburante per razzi sarebbe la causa di un disastro ecologico sulla costa del Mar Bianco. A Nord di Arkhanghelsk c'è stata una moria di gabbiani, foche e stelle marine. Il vice presidente del comitato locale per la tutela della natura ha collegato il disastro - ha reso noto «Interfax» - alle voci secondo cui i militari avrebbero fatto scaricare in mare tonnellate di carburante per razzi. [Ansa]

ZAGABRIA
Nel pc i serbi restano soli

L'atto finale del congresso della Lega comunista jugoslava, interrotto in gennaio per l'abbandono della delegazione slovena, si è svolto ieri a Belgrado. La presenza di 989 delegati (il 65% del totale) ha assicurato al Congresso legittimità formale. Ma la rottura all'interno dei comunisti jugoslavi è definitiva. Oltre agli sloveni al Congresso non si sono presentati né i rappresentanti del pc croato né di quello macedone, tranne alcuni delegati a titolo personale.

LIBREVILLE
Anche gli italiani lasciano il Gabon

Si apprestano a lasciare il Gabon 39 italiani, che si aggiungono alle decine di migliaia di francesi, che stanno partendo da Port Gentil e Libreville. Rimarranno solo il personale diplomatico e il migliaio di militari francesi di stanza nel Paese africano. Le due principali compagnie petrolifere operanti in Gabon, la Shell la Elf-Aquitaine, hanno interotto le attività estrattive. [Ansa]

SUD AFRICA

50 mila a Pretoria

Boeri in piazza «Difenderemo l'apartheid»

PRETORIA. La destra bianca non acconsentirà mai all'abrogazione dell'apartheid e all'ingresso della maggioranza nera nel governo: è il messaggio lanciato ieri dal leader del partito conservatore Andries Treurnicht durante una manifestazione cui hanno preso parte 50 mila persone, alla periferia di Pretoria.

Nel suo infuocato discorso, spesso interrotto dalle acclamazioni della folla, Treurnicht ha detto che il presidente de Klerk ha perso il sostegno della popolazione bianca e ha chiesto nuove elezioni. «Il cosiddetto nuovo Sud Africa dell'integrazione forzata che il governo ci sta imponendo non ci lascia altra scelta che difendere i nostri diritti. Non accetteremo la distruzione della libertà del nostro Paese. Combatteremo per riconquistare quanto ci è già stato ingiustamente tolto», ha detto il capo del maggior partito d'opposizione.

Treurnicht ha poi accusato Mandela e l'«African National Congress» di voler introdurre il comunismo in Sud Africa: «L'Anc odia il popolo boero e la nazione bianca. Vogliono la nostra terra. Non riconoscono il nostro diritto a esistere», ha detto fra le ovazioni.

Il leader conservatore non ha però spiegato cosa si propone di fare nel caso che il governo non acconsenta a indire nuove elezioni. «Fin quando vi sarà una strada consentita dalla Costituzione la useremo per ottenere una vittoria elettorale e riconquistare il controllo del sistema politico», ha detto Treurnicht, facendo poi velati riferimenti a un eventuale contraccolpo dell'abrogazione dell'apartheid. «Non costringete il nostro popolo a ergersi sul vostro cammino e sfidarvi. In porto non c'è nessuna barca che vi aspetta» ha detto, lanciando la «terza guerra per la libertà», che seguirebbe le due combattute dai Boeri contro i britannici nel secolo scorso.

Sempre ieri, Nelson Mandela ha tenuto un discorso nella township di Atteridgeville. Davanti a 40 mila sostenitori dell'«Anc», il leader ha detto che la destra bianca non riuscirà a bloccare il processo di democratizzazione e ha annunciato che nel suo prossimo viaggio in Europa chiederà che le sanzioni al Sud Africa non vengano revocate fino a quando l'apartheid non sia definitivamente smantellato. [Agi]

MALTA

«Non dimenticate il bene comune, la risposta ai problemi è la solidarietà»

Il Papa: no al conflitto sociale

Un implicito appello anche ai sindacati polacchi

COSPICUA
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'ex cittadella della cristianità il Papa rilancia la sua duplice crociata verso il mondo del lavoro e della politica: no all'oppressione ideologica, ma un «no» altrettanto fermo alle conseguenze dei «processi di produzione sempre più complessi e impersonali che minacciano di ritorcersi contro l'uomo stesso». E, contemporaneamente, un avviso anche ai sindacati, in cui forse è possibile leggere un richiamo ai Cobas, tanto italiani quanto polacchi: difendere i propri diritti senza dimenticare il «bene comune». Questa visita nel cuore del Mediterraneo, dopo la faticosa tournée messicana, sembra aver ridato energia a Giovanni Paolo II, che in catamarano ha navigato da Malta a Gozo, ha cambiato leggermente il programma facendo un tour nella baia di Mgarr, e sulla via del ritorno a La Valletta ha costeggiato le Isole di San Paolo, dove la tradizione vuole che l'apostolo abbia fatto naufragio nella sua rotta verso Roma. Giovanni Paolo II ha pregato in mattinata a Mellicha, un santuario semisotterraneo, antichissimo, di fronte a un affresco sulla roccia raffigurante la Madonna, e poi ha raggiunto la seconda isola dell'arcipelago, devastata dai pirati ma mai abbandonata dagli abitanti.

E' un pellegrinaggio storico, sui luoghi del grande assedio ottomano del 1565, respinto dal Gran Maestro Jean Cecil de La Valette. Anche l'incontro con i lavoratori, il momento culminante della giornata, aveva uno scenario storico: la piazza di Cottonera, a Vittoriosa (una delle tre «città» nel cuore del porto di La Valletta) sotto i bastioni da cui furono respinti i turchi durante l'assedio.

Di un'altra vittoria ha parlato il Papa: «Oggi con l'apertura di numerose frontiere che prima erano chiuse e la determinazione dei popoli a vivere liberi dall'oppressione - ha detto Giovanni Paolo II - sta diventando sempre più evidente che anche se l'esigenza di giustizia può essere contrastata e dilazionata, non può comunque essere soppressa». E ha aggiunto: «I sistemi costruiti sulle menzogne riguardo alla natura spirituale dell'uomo e delle relazioni umane non possono durare». Una gran parte del pubblico era costituito da lavoratori; e Giovanni Paolo II, pur sottolineando la sconfitta ideologica dei regimi di ispirazione marxista, ha voluto ricordare che «purtroppo l'esperienza mondiale dimostra che la storia dei rapporti di lavoro si è spesso trasformata in una lotta sociale. L'ideale di giustizia sociale si è fatto largo solo a prezzo di gravi difficoltà».

«La persona umana è il centro e la norma di tutti i processi economici - ha ricordato -. E' necessario un cambiamento delle priorità nell'ordine economico mondiale se si vuole che la realtà del lavoro sia veramente al servizio delle persone e non le opprima con nuove forme di schiavitù», ha sottolineato con enfasi, ricordando in questo momento di grande ricostruzione dei parametri sociali e ideologici europei che «i sistemi economici, sociali e politici debbono essere sensibili al completo benessere dei singoli individui e alle necessità delle loro famiglie». Un forte richiamo è stato rivolto ai sindacati: «E' loro dovere difendere i diritti dei loro iscritti attraverso i mezzi legittimi a loro disposizione, non dimenticando anche i diritti di altre categorie di lavoratori, la situazione economica generale del Paese e in breve, il bene comune». «E' la grande ondata di solidarietà sociale - ha gridato Giovanni Paolo II - non il conflitto, la risposta corretta alla natura sempre più correlata e interdipendente dei problemi di oggi». E ha concluso con un appello: «Dite no all'ingiustizia. Dite no all'egoismo individuale e di classe, che ricerca il proprio interesse senza preoccuparsi del bene comune dell'intera società. Dite no al materialismo».

Marco Tosatti

Accorato messaggio su videocassetta: «Fermate la strage tra fratelli»

Cessate-il-fuoco a Beirut Est

Dopo un appello del Pontefice ai leader cristiani

BEIRUT. Le forze cristiane rivali che si combattono da mesi hanno raggiunto un accordo per un cessate il fuoco permanente accogliendo l'appello lanciato da Giovanni Paolo II. Lo ha annunciato ieri a Beirut il Nunzio apostolico in Libano, Paolo Puente. In una conferenza stampa, monsignor Puente ha detto che il generale Michel Aoun e il leader delle milizie cristiane Samir Geagea sono arrivati a un accordo per trasformare la tregua di questi giorni in un armistizio definitivo e per bloccare ogni movimento di truppe. Secondo il Nunzio apostolico le due parti hanno anche accettato di rilasciare i prigionieri di guerra, di cessare ogni propaganda ostile e di avviare i passi necessari per la riapertura delle scuole. Il messaggio del Papa è stato inviato l'altro giorno per videocassetta al Patriarca dei maroniti libanesi, Pierre Sfeir, che aveva preso l'iniziativa di convocare nella sede del Patriarcato maronita di Bkerk, a Nord di Beirut, tutti i responsabili delle Chiese cristiane del Libano per «riflettere sulla grave situazione del Paese».

«Basta con la guerra, basta con la violenza, basta con la sofferenza per il Libano» esordiva l'appello, che invitava i cristiani a por fine ai combattimenti tra le loro fazioni e ritrovare uno spirito di fraternità con i musulmani, per ricostruire un «Libano pacificato e armonioso». Giovanni Paolo II ha chiamato in causa anche la responsabilità della comunità internazionale. «Desidero rivolgermi al mondo intero abbracciando tra le mie braccia e sul mio cuore i figli del Libano estenuati, sottoposti a prove di ogni tipo. Con loro e in loro nome, io domando attenzione, solidarietà e rispetto per la loro dignità e la loro sofferenza. Nessun interesse materiale o strategico può più giustificare l'indifferenza nella quale il Paese è stato troppo spesso lasciato». «Più che mai - ha continuato il Papa - desidero venire a visitare il vostro Paese e vedere con i miei occhi ricominciare la ricostruzione di un Libano pacifico e armonioso».

Rivolgendosi «a tutti i libanesi», Giovanni Paolo II ha voluto ribadire con «la fermezza» che gli è imposta dal suo ministero pastorale, che «l'uso delle armi non risolverà mai i problemi. La violenza e l'odio non possono essere le basi su cui costruire il Libano di domani».

Il generale Auon ha definito «eccellente» il messaggio del Papa, mentre Geagea si è limitato a impegnarsi a «rispettare l'appello paterno». E' dalla fine dello scorso gennaio che la parte cristiana del Libano è colpita da combattimenti tra i due schieramenti. Finora gli scontri hanno causato mille morti. [e. st.]

Stato civile di Torino

24 MAGGIO 1990

NATI — **Giaccoa** Claudia; **Zedda** Valentina; **Gallo** Simone; **Anchise** Elia; **Cabiana** Andrea; **Troffo** Carlotta; **Mavone** Mattia; **Lionetto** Omar; **Amadi** Chill; **Marcelo** Maddalena.

MORTI — **Bracco** Maria Teresa v. Marchisio di anni 68, nata a S. Benigno C.se, pens., abitante in via Fontanesi 12; **Varal** Leopoldina v. Musy, a. 80, Casale Monf.to, pens., Str. Com. S. Margherita 138; **Giorcelli** Giuseppe, a. 65, Torino, pens., via Tripoli 151; **Giappichelli** Lodovico, a. 80, Torino, pens., via Geluppi 12/C.

Deceduti in ospedale: **Elongo** Germano, a. 52, Venaria Reale, pens., c.so Potenza 92 M.L.; **Sseghin** Zobeida in Cassetta, a. 83, Adria, pens., G. Bosco; **Battaglino** Adelia in Molino, a. 46, Cuneo, impiegata, S. Giovanni A. Sede; **Lostella** Antonia, a. 61, Corato, pens., G. Bosco; **Risa** Giacomo, a. 46, Cuneo, impiegato C.T.O.; **Borghini** Angelina v. Favole, a. 87, Varallo Sesia, pens., Maria Vittoria; **Giordano** Angela v. Viberti, a. 84, Dronero, pens., Mauriziano; **Conte** Giacomo, a. 83, Vische P.te, pens., Vecchia Astanteria; **Zara** Mario, a. 72, Torino, pens., Martini; **Martinelli** Lucia v. Frecchiolla, a. 88, Orta Nova, pens., Molinette; **Spossato** Maria v. Parillo, a. 72, Pompei, pens., Maria Vittoria; **Michelini** Anna v. Folin, a. 79, Pola, pens., Maria Vittoria; **Martini** Mirella in Lauri, a. 66, Torino, casal., C.T.O.; **Manchinu** Giovanni, a. 76, Tunisi, pittore, via Cumiana 40 M.L.; **Napolitano** Maria Michela, a. 89, Airola, pens., Molinette; **Olivetti** Vito, a. 67, Germagnano, pens., Molinette; **Saracco** Maria v. Lucalli, a. 70, Canelli, pens., Molinette; **Barra** Oscar, a. 26, Ciriè, impieg., Molinette; **Delpero** Teresa v. Gambe, a. 82, Moriù, pens., Maria Vittoria; **Gavazza** Carlo, a. 75, Sartirano Lomellina, pens., Martini; **Massobio** Francesco, a. 88, Felizzano, pens., Maria Vittoria; **Cantone** Carmelina v. Vallotti, a. 69, Treviso, pens., C.R.F.

Nati 10 - Morti 28

Stato civile di Torino

25 MAGGIO 1990

NATI — **Ferrante** Elisabetta; **Venezia** Silvia; **Metallo** Ilenia; **Galletta** Mattia; **Vigliano** Alessandro; **Paulasso** Chiara; **Morreale** Roberto; **Spina** Marco; **Vellarini** Lorenzo Mattia; **Abelangelo** Giovanni; **Gianuzzi** Fabio; **Signoretta** Marco; **Moraca** Mario; **Trotta** Agnese; **Pollazi** Nicolò; **Cumitini** Davide; **Leo** Mario Antonio; **Astore** Costanza; **Actis** Giorgetto Elisa; **Novarese** Cecilia; **Novarese** Edoardo; **Carbone** Valeria; **Saroglia** Marco; **De Venzio** Giuseppe; **Cervelli** Giovanni Battista; **Bondi** Sabrina; **Zodo** Carlotta; **D'Onofrio** Alberto; **Pidinchedda** Alexa; **Di Cristo** Federico; **Trinchero** Simone; **Simonato** Noemi; **Simonato** Dorothy; **Silvestro** Gesualdo; **Silvestro** Stefano; **Listello** Federico; **Terreri** Silvia; **Bonsignore** Alex; **Baglimbeni** Alessandro; **Piscopo** Daniel; **Codoneau** Andrea; **Deideri** Margherita; **Lucente** Andrea; **Palladino** Stefania; **Rigazio** Alberto; **Ricotta** Antonino; **Perrone** Giulio; **Mazzarino** Giulia; **Gazzano** Marco; **Rosso** Lorenzo; **Forte** Riccardo; **Pacini** Simone; **Cardone** Matteo; **Crea** Alessandro; **Travato** Nerina Priscilla; **Alciati** Carlotta; **Alciati** Felicita; **Alciati** Matteo; **Alciati** Marica; **Li Gioi** Valentina; **Derosa** Davide; **Archetto** Simone; **Benenati** Marco; **Nevone** Sara; **Scavone** Vanessa; **Bellizzi** Ilenia; **Gargaro** Maria Eleonora; **Gial Fran** Alberto; **Lamacchia** Michela.

MORTI — **Schiapparelli** Emma ved. Almaone di anni 60, nata a Neiro, pens.; abitante in via Palmieri 19; **Planta** Emerita ved. Roy, a. 90, Torino, pens., via Cavour 35; **Anselmetti** Catterina ved. Susia, a. 86, Torino, pens., c.so Belgio 74; **Costa** Antonio, a. 88, pens., Torino, via Saorgio 92; **Terzano** Aurelio, a. 76, Incisa Scapaccino, pens., via Moliere 22; **Rambaudi** Francesco, a. 69, pens., Chivasso, via C. Nigra 45/bis.

Deceduti in ospedale: **Viglino** Teresa ved. Prato, a. 85, Bosia, pens., Martini; **Corsaro** Antonio, a. 61, Lora (Grecia), pens., Maria Vittoria; **Boscolo** Emira ved. Boscolo, a. 84, Chioggia, pens., Molinette; **Marengo** Giuseppe, a. 78, Francia, pens., Mauriziano; **Gilli** Orsolina in Poggio, a. 44, Valfenera d'Asti, casalinga, Molinette; **Ternavasio** Antonio, a. 78, Saluzzo, pens., Molinette; **Cantone** Giovanni, a. 73, Ronco Biellese, pens., Martini; **Dogliotti** Enrico, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Baroni** Lidia Raffaela, a. 55, Telpate, pens., Cottolengo; **Vigna** Lorenzo, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Foco** Domenico, a. 75, Piobesi, sacerdote, c.so Traiano ang. via B. Croce; **Halilovic** Sevale, 2, Torino, Infantile Pediatrico; **Eridiu** Paolo, a. 83, Ivrea, pens., c.so U. Sovietica 220; **Ferrari** Carlo, a. 72, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cavelin** Tranquillo, a. 72, Valle d'Istria-Pola, pens., S. Vito.

Nati 69 - Morti 21

E' mancato

Mario Cordero

L'annunciano addolorati la moglie **Silvana**, la figlia **Anna** con **Davide**, la mamma **Fortunata**, le sorelle **Carla** e **Marisa** e famiglie, il fratello **Enrico** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10 parrocchia Pino Torinese. Un ringraziamento particolare ai medici e personale del reparto Urologia professor Sesia. Non fiori ma offerte alla Ricerca contro il cancro.

— **Pino Torinese**, 27 maggio 1990.

Vittorio e **Renata De Falip** piangono la prematura scomparsa di **MARIO** loro consuocero e amico buono e gentile. Con i figli **Mauro** e **Andrea** uniscono le loro preghiere a quelle di Silvana, Anna e Davide cui sono vicini con commossa partecipazione e profondo affetto.

I cugini **Egle**, **Michele** e **Fernanda**, **Sergio** e **Laura** con **Manuela** si stringono con affetto a Silvana ed Anna nel ricordo del caro **MARIO**.

I **Dipendenti** della **Keltermica Cordero** partecipano commossi al lutto della famiglia.

(Continua a pag. 5)

Colazione nella suite del leader Olp, a Ginevra con il suo seguito per il Consiglio di sicurezza Onu

Una giornata alla corte di re Arafat

«L'antisemitismo è odioso ma anche il razzismo contro di noi»

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Arafat si porta appresso una piccola corte che imbarca in una grande confusione di valigie, schedari, computer portatili e scatoloni di datteri su di un minuscolo executive-jet. Dovunque Arafat approdi, quindici minuti dopo l'arrivo in albergo, la sua suite prende l'aspetto, e sprigiona l'atmosfera d'una casa araba. Panciute teiere di tè in perenne bollitura, vassoietti colmi di datteri, di dolcetti di mandorla, tappetini da preghiera e uomini in grisaglia grigia e Magnum 44 sotto l'ascella che girano indaffarati.

Da un po' di tempo a questa parte, Arafat sembra essersi stancato degli «impiegati della rivoluzione» divenuti grassi e calvi a furia di ingurgitar panini unti, specialisti nell'insozzare le tazzine da caffè con le cicche di innumerevoli sigarette. Adesso non fuma quasi più nessuno in presenza del raiss. Spiccano a corte due belle ragazze: una bionda, la figlia dell'animosa quanto famosa giornalista palestinese Raimonda Tawil; una mora che aveva sette anni quando suo padre, Ali Taha, rimase ucciso durante un dirottamento aereo. La prima ha studiato in Francia, la seconda negli Stati Uniti. Fanno da segretarie-interpreti ma non disdegnano di riattaccare qualche bottone.

Dopo la sua performance al Consiglio di Sicurezza, Arafat mi ha invitato «a corte» per farmi conoscere Mahmoud Darwish, considerato insieme con Sami Al Qassim e Tawfiq Az-Zayad, «il frutto più fecondo della poesia palestinese». L'Evtucenko dell'Olp, che vende milioni di copie dei suoi libri, è un asciutto «ragazzo» di 50 anni, dagli occhi ironici eppur tristi.

Per Darwish, dico ad Arafat, la Palestina non è l'Andalusia (che nell'immaginario arabo rimanda al paradiso perduto), bensì un «paradiso realizzabile». E per lei?

«In certi momenti della vita, diciamo pure storici, m'assale prepotente il ricordo dell'infanzia. Rivedo la mia casa, in Gerusalemme, a un passo dalla Moschea della Roccia, risento gli odori del vicolo dove giocavamo, il pianto dei miei fratelli quando scivolavano su quei ciottoli antichi. Ma tutto ciò è per me il paradiso perduto poiché quella casa non esiste più e a Gerusalemme non c'è più nessuno ad attendermi. E tuttavia la Palestina, ch'è poi la mia infanzia, non è soltanto il passato ma l'avvenire: per i nostri figli. Però il prezzo del biglietto di ritorno sta diventando troppo alto. Diversi gruppi mi chiedono le armi. Ma io dico no. E loro si fanno ammazzare. Ma fino a quando?».

Palestinesi lanciano sassi ai poliziotti a Gerusalemme Est. Ieri i capi dell'Intifada hanno ordinato di colpire i soldati

Il signor Netanyahu, vice ministro degli Esteri di Israele, si è detto inorridito del fatto che lei, il capo di quell'Olp la cui Carta Nazionale prevede la distruzione di Israele, sia stato ammesso nel sacro recinto del Consiglio di Sicurezza. «Ho già dichiarato pubblicamente più volte che l'articolo 2 della Carta è "caduco". Io non semino odio e violenza, io chiedo soltanto che si smetta di ammazzare la mia gente inerme con tanta perversa ostinazione razzista. Se è una vergogna l'antisemitismo, un sentimento che noi arabi non abbiamo mai coltivato, se fa orrore la profanazione dei poveri morti di Carpentras che io condanno con forza, non vedo perché non si possa denunciare al tribunale del mondo i crimini neonazisti contro i miei ragazzi. E' allucinante che i figli degli scampati da Auschwitz si comportino come i persecutori dei loro padri. Roba da psicoanalisi. Senza contare, poi, che sono stati gli europei a mandare a morte sei milioni di ebrei innocenti, non gli arabi sicché non si capisce proprio perché quella abominevole mattanza dobbiamo pagarla noi palestinesi».

«A tavola», sollecita d'improvviso Raida, la ragazza mora, battendo le mani. In un angolo della suite hanno apparecchiato per dieci, ci sediamo in quindici. Tutti gli altri in piedi. C'è uno sprofluvio di formaggi francesi e di acqua d'Evian, e ancora spiedini di carne, polli alla diavola, frutta. Arafat chiede delle olive e compare d'incanto un cartoccio. Ne mangerà sei, le ho contate, annaffiandole con tre bicchieri di tè bollente condito con un po' di miele. E basta. Ad un certo momento gli mettono sulle ginocchia una bambina in falpalà che lui doverosamente bacia; sembra proprio d'essere in una casa palestinese, o del nostro profondo Sud durante una Prima Comunione.

Consapevole del proprio ruolo, Arafat deve tutto al suo talento e nulla al suo fisico. Alto un metro e sessanta, in perenne lotta con la pancetta, un naso troppo grosso, gli occhi sporgenti, le orecchie da elfo, grandi, quando si arrabbia protende in avanti il labbro inferiore risultando non proprio gradevole. Epperò ha saputo compensare gli scarsi doni della natura costruendo con intelligente istrionismo e con humour un personaggio irripetibile. La sua kaffia a pepi bianchi e neri che dissimula una impietosa calvizie è divenuta per i palestinesi forse quello che per gli italiani fu la camicia rossa di Garibaldi. Le guance brinate da una eterna barba rada aggiungono un tocco di drammaticità alla sua persona scattante: quella del militante braccato, del fedayn-doc.

Il pasto finisce presto, il colloquio riprende. Cosa si aspetta dal Consiglio di Sicurezza, dagli americani? «Penso, dopo quello che mi ha detto il segretario generale dell'Onu, che gli americani stiano seriamente riflettendo se imporre il veto o non. Bush è un uomo davvero onesto come onesto fu Eisenhower che intimò agli israeliani di sgomberare il Sinai nel 1956».

Ventidue anni fa, il 25 di marzo del 1968, dopo la battaglia di Karameh, Yasser Arafat esce dalla clandestinità. Ha scelto il nome di battaglia di Abu Ammar in omaggio ad Ammar Ben Yasser, il grande capo militare del primo secolo dell'Islam e dichiara a noi giornalisti che «la guerra di popolo può durare anche cinquant'anni».

Da quel lontano e fatale giorno, Arafat ha subito infinite ferite che tuttavia ha presto cicatrizzato. E oggi il predicatore della lotta armata ad oltranza è l'uomo della trattativa ad ogni costo. Nessun leader arabo od ebreo, ha scritto Alan Hart, ha fatto più di Arafat per preparare (in questi ultimi diciotto mesi) il terreno a una soluzione ragionevole del conflitto israelo-palestinese.

La Storia è proprio un regista ironico, ha scritto l'«Herald Tribune»: quando Israele era piccolo aveva un grande statista, Ben Gurion; oggi ch'è adulto, Israele ha soltanto piccoli «politicians».

Igor Man

Petrolio

L'Olp: embargo all'America

IL CAIRO. L'Olp chiederà ai Paesi arabi, durante il vertice di Baghdad che comincia lunedì prossimo, di «adottare misure concrete e non risoluzioni di appoggio all'Intifada» e di tenere presente che le esportazioni di petrolio verso gli Stati Uniti «sono uno strumento di pressione fondamentale».

Lo ha detto il presidente del comitato esecutivo dell'Olp Yasser Arafat in un'intervista al quotidiano egiziano «Al Ahram».

Gli Stati Uniti, secondo Arafat, importeranno nel 1992 l'equivalente di ottanta miliardi di dollari in petrolio, proveniente essenzialmente dai Paesi arabi.

Arafat ha aggiunto che chiederà «ai governi e ai cittadini arabi di non essere avari di appoggio all'Intifada».

Se l'Olp avesse le «risorse finanziarie sufficienti - ha sottolineato il leader palestinese - il giorno dopo darebbe l'ordine di cominciare un movimento di disobbedienza civile totale nei Territori occupati, vale a dire un movimento di boicottaggio economico ed uno sciopero generale illimitato».

[Ansa]

«Moneta smaschera Shamir»

Il leader Olp esibisce una «prova» contro Israele

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Una monetina israeliana da 10 «agorot» è stata ieri la protagonista al palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra in margine alla riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza trasferita d'urgenza da New York sulle rive del Lemano per contribuire alla soluzione della annosa crisi nel Medio Oriente. Mentre a Gerusalemme e nei territori occupati l'Intifada prosegue e la gente continua a morire, quegli spiccioli dello «shekel» pari a circa 5 centesimi di dollaro sono stati agitati pubblicamente e hanno acceso gli animi e provocato una vivace disputa tra il presidente dell'Olp Yasser Arafat e il viceministro degli Esteri israeliano Benjamin Netanyahu.

Secondo Arafat, che già venerdì aveva esibito la monetina dinanzi al Consiglio di sicurezza, i 10 agorot sono la prova palese delle mire espansionistiche di Gerusalemme per creare il «grande Israele» predicato da Shamir. Su una faccia del conio, sotto il candelabro ebraico «menorà» in rilievo, esperti internazionali di zecca hanno scoperto (secondo Arafat) una carta geografica di Israele che include tutta la Palestina, tutto il Libano e la Giordania, metà della Siria, due terzi dell'Iraq e un terzo dell'Arabia Saudita, fino alla Medina.

«Israele ha rifiutato tutte le nostre proposte di dialogo e tutte le nostre iniziative di pace e sta preparando la guerra — ha detto il presidente dell'Olp —. Cominciamo a perdere la pazienza, le nostre sofferenze stanno superando i limiti della sopportazione umana. Che fare? «Continueremo l'Intifada» ha promesso.

Il viceministro degli Esteri israeliano ha reagito immediatamente, accusando Arafat di «fare spettacolo». Anche lui agitando il pezzo da 10 agorot ha spiegato che si tratta della riproduzione di una moneta antica coniata nel 40 avanti Cristo e conservata in un museo. «Ciò che afferma Arafat è assurdo e ridicolo — ha detto con foga Netanyahu — i confini del grande Israele sono in realtà l'orlo della moneta di duemila anni fa consumata dal tempo. E' Arafat, il quale dice di esser venuto alle Nazioni Unite a parlare di pace, che vuole cancellare Israele».

Spetterà ora ai numismatici di dirimere la vertenza, accertando chi dice il vero. Intanto, a sostegno delle loro tesi, i due litiganti hanno consegnato ciascuno un pezzo da 10 agorot al segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar presente a Ginevra, che hanno incontrato separatamente. Lo ha rivelato il portavoce di de Cuellar, François Giuliani, che pure lui ha esibito dinanzi alle telecamere una moneta e da uomo di spirito se l'è messa rapidamente in saccoccia dicendo «questa è mia».

Nel primo pomeriggio di ieri la seduta straordinaria del Consiglio di sicurezza (una girandola oratoria di venti delegati) si è conclusa — come del resto previsto — con un nulla di fatto. Continuerà martedì al palazzo di vetro a New York, quando a Baghdad sarà già cominciata la riunione, pure straordinaria, della Lega araba, definita «consiglio di guerra» dagli israeliani. A New York dovrebbe venire presa una qualche decisione, ma già ora si prevede che, se ci sarà, sarà ancora una volta dilatoria e di compromesso. E scaturita dai colloqui che i due primattori — Arafat e Netanyahu — hanno avuto ciascuno per conto suo con Perez de Cuellar e con l'americano Thomas Pickering nei meandri deserti del faraonico palazzo delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti, che rifiutano decisamente le due principali richieste di Arafat (impiego dei Caschi blu e sanzioni contro Israele), sarebbero disposti — secondo indiscrezioni — ad accettare l'invio di una delegazione di tre «osservatori» Onu.

Ancora ieri Arafat ha cercato di smuovere Washington, domandando provocatoriamente se «gli Stati Uniti sono agli ordini di Israele» e chiedendo a Bush di «tradurre in realtà il suo atteggiamento». Qui a Ginevra il capo dell'Olp non ha ottenuto nulla, l'unico suo successo (come ha constatato il rappresentante dell'Egitto) è che «ha potuto parlare». In quanto a New York — ha aggiunto il portavoce Onu — è «difficile» che ottenga ciò che ha chiesto. «Conoscete bene la composizione del Consiglio di sicurezza — ha detto — e l'esistenza del diritto di veto».

Tito Sansa

GRAN BRETAGNA

Tallone d'Achille della sinistra resta la politica fiscale, un terreno su cui i conservatori stanno recuperando consensi

Kinnock liquida il socialismo per battere Maggie

Il nuovo manifesto laborista riscopre la socialdemocrazia e apre all'Europa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito laborista ha ripudiato il termine «socialismo» dal suo manifesto elettorale presentato ieri. Una sola volta, nel documento di 20 mila parole intitolato genericamente «Guardando al futuro», entra di straforo l'aggettivo socialista, ma soltanto per sottolineare che la politica di revisione attuata fin dall'anno scorso si è concretizzata con la conversione dell'attuale partito laborista in «una moderna forza socialdemocratica».

Perché è stato lanciato fin da ora il «manifesto» del nuovo partito laborista? In Inghilterra si ha la diffusa sensazione che, superata senza danni irreparabili la grave crisi dei mesi scorsi, la signora Thatcher rinsaldata alla guida del governo intenda propiziare una ripresa economica per annunciare le elezioni anticipate entro i prossimi dodici mesi. La strategia pre-elettorale del partito conservatore si è già messa in moto per recuperare credito presso l'elettorato con un miniboom in grado di innescare una discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse che negli ultimi mesi hanno alienato molte simpatie al governo. Che la manovra dei conservatori stia ottenendo qualche successo lo dimostra il sondaggio pubblicato ieri dall'Independent che mostra come il vantaggio dei laboristi sui conservatori sia diminuito nell'ultimo mese di 10 punti: ora il partito di Kinnock ha soltanto 15 punti percentuali di vantaggio su quello della Thatcher.

In questo scenario in veloce evoluzione, a Kinnock non è rimasta altra via d'uscita che scendere subito, senza incertezze, in campagne pre-elettorale offrendo un coerente programma di governo, capace di tenere incollati ai laboristi quei favori che avevano assorbito come una spugna sfruttando il malcontento contro la nuova tassa comunale e i ripetuti segnali di allarme provenienti dall'economia.

Ecco, dunque, il partito laborista presentare un programma di governo che dovrebbe segnare una inusitata partnership con il settore privato, coniugare sviluppo economico e giustizia sociale con un rilancio delle spese per sanità, educazione, Stato assistenziale e tutela ambientale da finanziare con una maggiore pressione fiscale sui redditi più elevati.

Per tre volte la signora Thatcher ha vinto le elezioni promettendo, e in parte anche attuando, una riforma fiscale per alleggerire la pressione sui contribuenti. Le ultime difficoltà della situazione economica l'hanno poi costretta per la prima volta quest'anno a bloccare questo meccanismo di sicura presa popolare. E infatti, appena ha cominciato ad aumentare le tasse comunali, in Inghilterra è scoppiata la mezza rivoluzione che ha rilanciato i laboristi.

Ma oggi anche l'opposizione deve fare i conti con le cifre. E per quanto assicuri che la maggior parte dei contribuenti non avrà nulla da temere da un governo laborista, le prospettive di un aumento della pressione fiscale anche solo su alcune fasce di contribuenti hanno offuscato la buona stella che fin qui aveva accompagnato la ripresa laborista. Questo, a scorrere il manifesto pre-elettorale di Kinnock, è la maggiore incognita. Perché è chiaro a tutti che le prossime elezioni si giocheranno sull'economia e in particolare sul sistema di tassazione.

Sugli altri fronti, l'evoluzione è marcata e positiva. Così, i laboristi hanno ripudiato il precedente anti-europeismo e oggi sono favorevoli a un rapido ingresso della sterlina nello Sme, a un aumento dei poteri del Consiglio dei ministri Cee e dell'Europarlamento. Sollecitano anche l'entrata dell'Austria e della Norvegia nella Comunità Europea e l'associazione dei Paesi dell'Est. La distensione internazionale, poi, ha fatto abbandonare al partito la tradizionale politica di disarmo nucleare unilaterale.

Oggi, il partito laborista mira perciò ad accreditarsi come una credibile forza di governo, alternativo alle durezze del thatcherismo che hanno dato all'Inghilterra «dieci anni di squallore e di ingiustizia». I conservatori replicano puntando il dito sulle difficoltà laboriste a padroneggiare l'economia ed evidenziano qualche residua eredità del passato, come il progetto di Kinnock di «rinazionalizzare» l'industria dell'acqua, dell'elettricità e delle telecomunicazioni, e di ripristinare in parte il potere sindacale sbaragliato dalla Thatcher.

Paolo Patruno

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lino Boccaccio
Addolorati lo annunciano: la moglie **Cristina**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Gino Vergano**; i nipoti **Cristina** e **Giuseppe** con **Paola**. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 8,15 nella parrocchia San Benedetto.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Paolo, Anna e **Lucia Piccione** piangono la perdita del caro **ZIO**.

Andrea e **Magda, Giancarlo** e **Mariuccia Vergano** con i figli partecipano al dolore.

Il nipote **Franco Piccini** con la famiglia si unisce al dolore.

Mariuccia e **Magda Lavazzari** e famiglia commossi partecipano.

Titolari e **Maestranze Centro Vendita Cuscinetti Torino SpA** sentitamente partecipano al cordoglio dei famigliari.

Partecipano al dolore di Maria Teresa, Gino e famiglia, gli amici:
Natalino, Angela Accornero
Rinaldo, Lina Accornero
Luciano, Simonetta Accornero
Ghepi, Elena Angeleri
Giorgio, Mariateresa Bianco
Angelo, Carla Brecchino
Giuseppe, Nene Maggiora
Renzo, Mariateresa Maggiora
Umberto, Claudia Maggiora
Pino, Laura Menzio
Filippo, Piera Pignatelli
Alberto, Carla Ravera
Piero, Rosi Verri.

Bruno, Giulietta e **Silvano Lucco Borlera** partecipano al dolore della famiglia Vergano.

Ci ha lasciati
Giuseppina Galletti
Lo annunciano la figlia **Antonietta** con **Gino, Alberto**, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì 29 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Giovanni Casalegno
grossista ortofrutticolo
di anni 68
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Franca**, i figli **Carlo** con la moglie **Marisa**, **Gianna**, la nipote **Laura** con il marito **Franco Negro**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 16, dall'abitazione via Monte Grappa 11.
— **Bosa**, 26 maggio 1990.

Mario Canavoso e mamma sono affettuosamente vicini a Gianna e familiari in questa tristissima circostanza.

Piero e **Claudia** con **Laura** sono vicini a Gianna e famiglia partecipando commossi.

Si associano al lutto **Tina** e **Mario Napoli, Enrico, Enzo, Luisa Campo**.

La famiglia **Odierda** e **Rosella** partecipano al dolore della famiglia Casalegno.

Sono vicini a Gianna e famiglia:
Aldo, Gabriella Pietrini
Enrico, Rita Michelotto
Ermanno, Jolanda Bigatto
Silvano, Palma Barberis
Livio, Luisella Dezzani
Erminia Rocca
Luigi Girardi
Carlo, Laura Vigliano
Gabriella Fumagalli
Giuseppe Franco
Natale, Ina Piepoli
Sergio, Emma, Chiara Marchini
Giuseppe, Eurosia Rustichelli
Andrea, Ele Zanon
Pierangelo Maffiodo
Monica Mossa
Giampaolo Pesando
Germana Ferrero Fusià e famiglia
Gianfranco Perona
Marco Cicchelli
Renzo, Cesira Valz
Corrado Candela
Sandra Pani
Flavio Musso
Michele Licheri
Miranda Storaci
Martino Felloni
Claudio, Simonetta Favro
famiglia **Miletto**
Marco, Daniela Perol
Diego, Paola Favrò

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Casalegno
Appo e Consiglio Direttivo
38 di Battaglio Giovanni
Ditta Alaimo
Angelo Amato
Filippo Ascheri
fratelli **Bertino Fiolin**
Carlo Coppo
Ditta Di Grazia
Ditta Fasano snc
Giorgio Fauda
Ditta Giacomo Ferro
famiglia **Franceschi Longo**
Ditta Fruttital
FV Effevi srl
Giacone Giovanni snc
famiglie **Giuseppe Ezio Giordano**
fratelli **Guala**
Il Jolly di **Conte Carlo**
La Mela di **Riva Silvano**
La Nocerina di **Amato Michele**
Lombardi e Poggio
Franco e Marco Masoero
Ditta Ortofrutta
Ortoriviera di **Filippo Gianni Bruzzone**
Ditta Palo e famiglia
Lorenzo Parodi
Ditta Passerino
Ditta Perino
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Eredi Rittà
famiglie **Rossi e Podestà**
Ditta Samba di **Corso Giovanni**
Ditta Samarotto di **Scozzaro Agostino**
Sipol sas di **Cuniberto L. C.**
Ditta Tramontana
Guido Tresso
Tuttafrutta di **Gontero Spalla**
famiglia **Vaccarone**
Ditta Cavallo
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Gianni e **Laura Ramondo** porgono sentite condoglianze.

Carla Piero Laura Sergio Sburdo piangono l'amico **GIOVANNI**.

Giuseppe Piero Giovine e **Collaboratori tutti** della **Ditta Torino Frutta sas** di **Giovine e Casalegno** partecipano commossi.

Fratelli **Riva Leonardo Dario** e famiglia e **Collaboratori tutti** porgono sentite condoglianze.

Ha concluso un'intensa esistenza
Anna Dovo ved. Soldati
anni 93
lasciando a ricordo la sua generosità, il suo stile di vita. Lo annunciano la figlia **Ada** con il marito **Eros Ricotti** e **Cristina**, la nipote **Michelina Donadio** e cugini. Funerali: lunedì 28 ore 11,30 ospedale Molinette, ore 11,45 parrocchia Santo Natale, via Boston 37.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Michelina, Francesco, Vittoria e famiglia piangono la zia **NETA**.

Leonilda e **Dario Ricotti** partecipano al dolore di Ada.

I cugini **Tina Dovo Carando** e figli **Lia Moro Vigorito** e famiglia **Francesco Moro** e famiglia angosciati piangono con Ada la scomparsa della adorata **MAMMA**.

I **Laboratori UCB Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la improvvisa ed immatura scomparsa del
dr. Mario Emanuele Bosio
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Lele e **Tommy Bouvet** commossi ricordano l'amico
dr. Emanuele Mario Bosio
— **Torino**, 26 maggio 1990.

Angioletta e **Renzo Gori** sono vicini a Ester e Mariacarla con l'affetto di sempre nel ricordo del carissimo **MARIO**.

Fabio Gualelli si associa al dolore dei familiari ed esprime profondo cordoglio per la scomparsa del
CAV. GRAN CROCE PROF.
Emanuele Mario Bosio
— **Milano**, 26 maggio 1990.

Piero Berthier
Gli amici **Maria-Carla, Wanda, Cesare, Massimo, Claudio** e **Roby** sono vicini a Dado.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

(Continua a pag. 8)

La ricerca sul potere dei meridionali riserva qualche sorpresa dal confronto fra capoluoghi

Roma e Napoli le capitali dei Vip

Nelle città il Sud si prende la rivincita sul Nord

ROMA. Quelli che contano sono i romani e i napoletani. Insieme, i nati in queste città rappresentano quasi il 20% del potere in Italia (rispettivamente, l'11,1 e l'8%). Nonostante la ricerca dell'Ispes sul luogo di nascita dei mille uomini più importanti d'Italia smentisca la denuncia antimeridionalista delle Leghe, qualora si considerino i dati divisi per città, emerge una realtà piuttosto diversa.

In generale, risultano avvantaggiati quanti sono nati nei capoluoghi di regione, che possono usufruire di maggiori occasioni per raggiungere il successo. Infatti, dopo romani e napoletani, la classifica continua con i milanesi, che si piazzano al terzo posto: il 6,4% dei nati all'ombra della Madonnina fa parte del campione analizzato dalla ricerca. Seguono i torinesi con il 4,6% e i baresi con il 2,8%.

Tra i nati nelle grandi città, risalta la presenza quasi irrilevante di genovesi e fiorentini, mentre del tutto assenti sono i nati ad Aosta, Sondrio e Pordenone. Tra le città non capoluogo di regione, Catania è l'unica a essere presente tra le prime 10 (è all'ottavo posto con l'1,9%).

Questi i dati generali. Andiamo, invece, a esaminare la situazione nelle diverse aree di potere. Cominciamo dalla politica. Sono i napoletani a essere i più rappresentati. Quasi il 10% dei ministri è di origine partenopea e il 9% degli iscritti ai partiti. Al secondo posto, tra i titolari dei dicasteri, con l'8,9%, ci sono i romani. Mentre come presenze all'interno dei partiti subito dopo i napoletani si piazzano i milanesi con il 7,1%. «Viene da pensare - spiega la ricerca dell'Ispes - che quando si tratta di discutere di politica, il Nord colto e impegnato abbia la prevalenza e quando si tratta di gestire concretamente il potere, con la presenza nel governo, i meridionali abbiano la meglio».

Per quel che riguarda il potere economico, il primato indiscusso spetta ai milanesi: rappresentano più del 12% degli uomini «al top» in questo settore. Al secondo posto, ma con un certo distacco, figurano i romani con il 9,8%, pochi di più rispetto ai torinesi che rappresentano il 9,2%. L'economia, insomma, è sicuramente nelle mani delle due maggiori città settentrionali. Mentre i napoletani devono accontentarsi del quarto posto e di una percentuale che è meno della metà di quella rappresentata dai romani. Se queste cifre, poi, non fossero assolute e tenessero conto anche della densità di popolazione il divario sarebbe ancora maggiore.

Dove napoletani e romani imperversano è nei vertici della burocrazia. Vale a dire, fra gli alti dirigenti dei ministeri, fra gli ambasciatori, i giudici costituzionali e i vertici delle Forze Armate. Il 29,4% di questi alti burocrati è di origini romane o partenopee. Più precisamente, il 18,6% è nato nella capitale, il 10,8% nel capoluogo campano.

Al terzo posto, ancora una città meridionale. E' Reggio Calabria, da cui viene quasi il 4% dei vertici statali. Lo stesso accade al quarto posto, occupato, a pari merito, da palermitani (2,6%) e catanesi (2,6%). Le grandi città del Nord, invece, appaiono del tutto schiacciate dal peso del Sud in questo settore. Milanesi e torinesi sono tra i meno rappresentati con lo 0,9% e lo 0,4%.

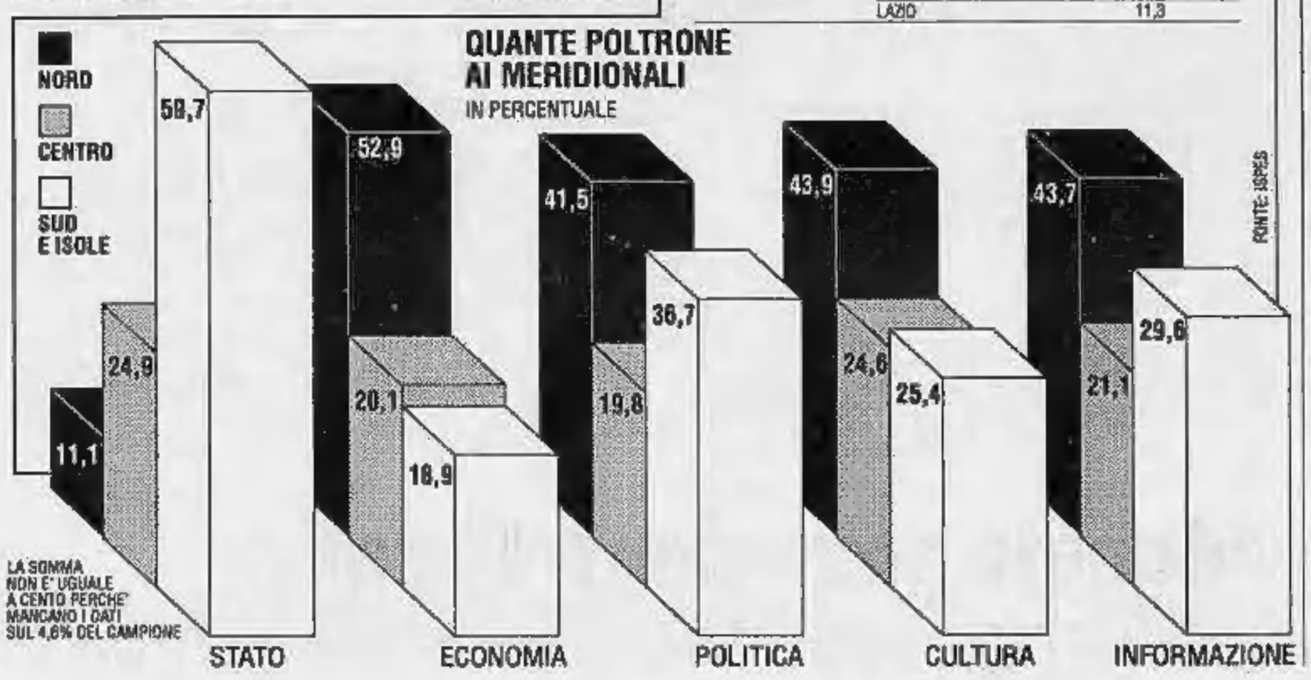
Anche per quel che riguarda la cultura, romani e napoletani sono i più presenti. Il 9,6% degli esponenti della cultura, di coloro che hanno vinto il premio Nobel o quello Strega è nato a Roma. E il 6,1% è nato a Napoli. La stessa prcentuale è rappresentata dai torinesi. I milanesi, invece, seguono a una certa distanza (5,3%). Anche in questo caso, se i dati avessero tenuto presente la popolazione, la classifica sarebbe stata stravolta e il primato sarebbe andato ai bolognesi.

L'ultimo settore considerato è quello dell'informazione. Tra i 63 direttori di quotidiani e gli otto direttori dei settimanali della ricerca, Roma e Milano hanno un peso uguale, l'11,3%. Il dato soprendente è il terzo posto rappresentato dai catanesi con il 5,6% (che sarebbero addirittura al primo posto se i dati non fossero assoluti). Al quarto posto ci sono i bolognesi con il 4,2%. Mentre per i napoletani quello dell'informazione è l'unico settore in cui hanno una presenza non molto importante: il 2,8%.

Flavia Amabile

REGIONI PIU' RAPPRESENTATE

	REGIONI	VALORI PERCENTUALI
POLITICA	LOMBARDIA	12,8
	CAMPANIA	11,5
	PIEMONTE	10,5
ECONOMIA	LOMBARDIA	19,5
	PIEMONTE	15,5
	LAZIO	10,9
CULTURA	EMILIA ROMAGNA	13,8
	LAZIO	10,5
	PIEMONTE	6,8
STATO	LAZIO	19,4
	CAMPANIA	17,4
	SICILIA	12,8
INFORMAZIONE	LOMBARDIA	14,1
	EMILIA ROMAGNA	14,1
	LAZIO	11,3



DALL'ITALIA

Lega Sud: Cossiga sciolga i «Lombardi»

LECCE. Il presidente della Lega meridionale, Stefano Del Mastro, ha chiesto per la seconda volta al Presidente della Repubblica di sciogliere la Lega Lombarda perché «razzista e anticostituzionale». «Ci chiediamo - si legge nell'appello - fino a quando l'onesta e laboriosa gente del Sud sarà costretta a subire le provocazioni di personaggi culturalmente squallidi». La Lega Meridionale prega quindi Cossiga «di intervenire in modo energico e tempestivo a far sì che queste "basse leghe" smettano di attentare all'unità nazionale». [Ansa]

Giornata per l'Infanzia Un volume dei politici

ROMA. Nei Paesi in via di sviluppo muoiono ogni giorno 40 mila bambini sotto ai cinque anni. Per non dimenticarsi di loro è stata celebrata ieri la «Giornata universale dell'Infanzia». Il presidente del Comitato italiano dell'Unicef, Arnoldo Farina, ha voluto richiamare l'attenzione del mondo politico, e i segretari di partiti e di sindacati hanno risposto scrivendo il loro impegno in alcune pagine. Ne è nato un volumetto che il Comitato italiano porterà al summit internazionale per l'infanzia in programma all'Onu il 29 e 30 settembre. [Ansa]

Terrorismo, 2 miliardi dal fondo Borletti

MILANO. Le vedove e gli orfani di 61 poliziotti e carabinieri vittime del terrorismo hanno ricevuto a Milano le somme disposte a loro favore dall'imprenditore Mario Borletti. Ai 122 familiari sono andati complessivamente due miliardi e 430 milioni. Fu lo stesso Borletti a precisare nel testamento come suddividere il lascito: 1.729 milioni per i parenti dei carabinieri uccisi (cui sono andati circa 25 milioni a testa) e 701 milioni alle famiglie dei poliziotti (circa 7 milioni a testa). [Ansa]

TANTO STATION, MOLTO WAGON...

è Kadett Station Wagon Club

8.000.000
SENZA INTERESSI
IN 18 MESI

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 15/06/90

IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
CHIVASSO Stat. TORINO 111
CHIERI Via Padana Inf. 16
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS TORINO-LEINI
TORINO C.so Traiano 14
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

PROGRAPH STUDIO

Dopo la denuncia di Donat-Cattin che non firma il decreto, raffica di accuse tra sindacati, medici e ministri

Si riapre lo scontro sul contratto Sanità

Contestate le promozioni in massa

ROMA. Minaccia di riaprirsi la piaga della sanità, di una vertenza difficile e non perfettamente risolta. Dopo che il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, si è dissociato dal sì governativo al contratto, si ravvivano rancori di categoria e rivalità sindacali (con insulti), ritornano a galla rivendicazioni, si ripropone il timore di una crescita incontrollata della spesa. Però non è in pericolo il pagamento degli anticipi a medici, infermieri e portantini, garantito da un decreto-legge.

I litigi nel governo preoccupano chi si attende soluzioni a questi e ad altri problemi. «Sono stupito e colpito dallo scollamento che vedo - dichiara il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto - e come sindacato non sappiamo a quale ministro dare retta. Mi auguro che presto avvenga un chiarimento, tanto più urgente in vista della legge finanziaria '91, appuntamento al quale non ci si può presentare come una armata Brancaleone».

Non si sa ancora se Donat-Cattin metterà in atto la sua minaccia di rivolgersi al tribunale, o se sarà qualche magistrato a farsi vivo. I colleghi di governo da lui accusati - Francesco De Lorenzo della Sanità, Paolo Cirino Pomicino del Bilancio, Remo Gaspari della Funzione pubblica - ribattono che il ministro del Lavoro non ha in mano nulla di concreto per sostenere l'irregolarità del contratto del 5 aprile.

Peraltro i timori sul costo eccessivo degli aumenti (mezzo milione al mese agli infermieri, 1,1 ai medici) sono diffusi e si accompagnano al rischio comunque presente di sfondamento dei limiti di spesa delle Usl (tra 3 mila e 8 mila miliardi): due dei numerosi sindacati del settore non hanno firmato l'accordo e uno di essi, l'Aaroi (anestesisti), protagonista della coda di scioperi in aprile, ha ancora richieste insoddisfatte. Si torna a discutere la «privatizzazione del rapporto di lavoro» (in breve, la possibilità di licenziare) mettendo in forse l'attuale compromesso che secondo le maggiori associazioni dei medici è collegato al contratto.

Palazzo Chigi assicura che il contratto della sanità è stato avviato alla normale procedura di registrazione, prima al Consiglio di Stato, poi alla Corte dei conti. Proprio a non attendere il lungo tempo necessario a questi resposni serve il decreto-legge reiterato ieri l'altro: i 620 mila dipendenti della Sanità hanno diritto a ricevere subito acconti sugli aumenti.

Ma la procedura di registrazione potrebbe complicarsi. Anche alla Corte dei conti è diretta una lettera con cui il sindacato dei primari ospedalieri Anpo (che non firmò il contratto) denuncia un «abnorme incremento dei costi» e pare schierarsi a fianco di Donat-Cattin. Il contratto prevede, secondo l'Anpo, una promozione-sanatoria di massa contraria alle leggi, «con passaggio di 23.000 assistenti alla qualifica di aiuto» (aumento di paga del 65%); mentre gli attuali «aiuti» avanzerebbero quasi tutti a «responsabili di strutture intradivisionali» sconvolgendo gli ordinamenti ospedalieri.

Eccessivi gli aumenti? Secondo la Cgil invece gli aumenti erano necessari ma potevano essere, e non sono stati, la contropartita di una gestione più efficiente del servizio. Giuliano Cazzola, segretario confederale Cgil, sfida Donat-Cattin, «se vuole dare un contributo serio» e non fare «propaganda inconcludente» a battersi per introdurre la gestione privatistica del rapporto di lavoro nella legge sulle Usl alla Camera.

Difendono il contratto, invece, le maggiori associazioni dei medici, Anaao-Simp e Cimo; proprio quelle che Donat-Cattin accusa gli altri ministri di aver favorito (in particolare Cirino Pomicino, che dell'Anaao fu leader) e a cui la Cgil imputa il «corporativismo». Dal presidente della Cimo, Carlo Sizia, viene la replica più sferzante: «Il contratto precedente della Sanità, da lui voluto e sottoscritto, almeno per quanto riguarda i medici era ben più ricco di questo». Anche Domenico Trucchi, segretario confederale Cisl, conclude che «a Donat-Cattin vanno bene solo i contratti che fa lui».

Stefano Lepri

TRENI

Altre precettazioni, finora sono 52 mila

ROMA. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha predisposto la precettazione per i ferrovieri aderenti al coordinamento manovratori, deviatori ed ausiliari di stazione e del coordinamento degli assistenti e tecnici di stazione, per lo sciopero proclamato dalle ore 21 del 29 maggio alle 21 del 30. Con questo provvedimento sono saliti a 52 mila i lavoratori precettati in settimana. Nel dettaglio i precettati sono stati 15 mila macchinisti; 5500 capistazione; 10 mila ferrovieri del personale viaggiante; circa 15 mila fra manovratori, deviatori e ausiliari di stazione; circa 6800 fra assistenti e tecnici di stazione.

Gli unici a non aver subito la precettazione sono i capideposito ed i capigestione. Per i primi è in corso uno sciopero indetto dallo Sma fino alle 21 di domani (non si registrano però particolari disagi). Per i secondi, i Cobas hanno indetto uno sciopero di 24 ore dalle 21 di domani alle 21 di martedì. Rimangono inoltre confermati gli scioperi dei Cobas macchinisti e dei Cobas personale viaggiante. I primi si fermeranno (precettazioni permettendo) dalle 14 di mercoledì 6 giugno alle 14 del 7; i secondi dalle 14 di giovedì 7 giugno alle 14 di venerdì 8, giorno d'inaugurazione dei mondiali.

Sul fronte del trasporto aereo, i dipendenti della Gesap, la società che cura i servizi aeroportuali di Punta Raisi (Palermo), attueranno domani uno sciopero di 24 ore ma annunciano altre azioni di lotta a ridosso dei mondiali. I sindacati confederali, promotori della protesta, hanno infatti annunciato altre 12 ore di sciopero e l'astensione dalle prestazioni in straordinario dall'8 al 10 giugno. La vertenza riguarda il contratto integrativo. [Ansa-Agi]

Repliche a Donat-Cattin. «Approva solo i contratti che fa lui»

No a Ciarrapico

A Fiuggi non ci sarà sequestro

ROMA. Le Terme di Fiuggi non saranno sequestrate, come invece voleva l'amministratore Giuseppe Ciarrapico a tutela del risarcimento dovutogli qualora il Comune non gli avesse rinnovato la convenzione.

La Corte d'appello ha respinto il ricorso con il quale l'Ente Fiuggi aveva chiesto «il sequestro giudiziario delle sorgenti di acqua minerale denominata Fiuggi e Anticolana, del bacino idrico di alimentazione, delle sorgenti, dei beni mobili e immobili facenti parte della miniera, degli stabilimenti termali e dell'azienda di imbottigliamento dell'acqua di Fiuggi». Secondo la magistratura, non sussistono le condizioni per l'adozione delle misure cautelari a garanzia del credito di 72 miliardi e 650 milioni di lire riconosciuto a Ciarrapico con sentenza arbitrale nel caso che non venga rinnovata la convenzione con il Comune di Fiuggi.

Nessun commento dell'Ente Fiuggi sull'esito negativo del ricorso. Dichiarazioni soddisfatte, invece, dal fronte avversario. Giuseppe Celani, della lista «Fiuggi per Fiuggi»: «E' un ulteriore risultato per la concreta riappropriazione da parte del Comune del bene pubblico, l'obiettivo per il quale la città si è mobilitata».

Per oggi è convocato il Consiglio comunale che deve eleggere sindaco e assessori. Tutto fa prevedere che sarà una riunione «infuocata». [Ansa]

Il magistrato di Palermo vuole raccogliere la deposizione di persone finora estranee all'inchiesta

Falcone sequestra i nastri di «Samarcanda»

Omicidio La Torre, ci sarebbero testimonianze discordanti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un fatto nuovo nella vicenda legata all'omicidio di Pio La Torre, il segretario regionale del pci ucciso a Palermo il 1° maggio 1982. Il giudice Giovanni Falcone, procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, ha chiesto alla Rai i nastri con la registrazione della puntata di *Samarcanda* andata in onda giovedì scorso. Secondo Falcone, alcuni dei protagonisti del dibattito televisivo avrebbero rilasciato dichiarazioni difformi rispetto alle deposizioni rilasciate a suo tempo davanti ai giudici. Ne sarebbe emerso, quindi, un quadro della vicenda diverso da quello conosciuto dai magistrati. Questi, inoltre, intenderebbero utilizzare sotto forma di testimonianze quanto dichiarato davanti alle telecamere da persone rimaste fino ad ora estranee all'inchiesta.

Ieri, intanto, a Villa Niscemi - nella sede di rappresentanza del Comune - i famigliari delle vittime della mafia hanno pubblicamente ringraziato Cossiga per la recente convocazione al Quirinale dei procuratori generali delle città siciliane.

«Abbiamo molto apprezzato l'iniziativa del Capo dello Stato - hanno detto in parecchi - che con la sua iniziativa ha inteso fermare l'attenzione sul delicato problema dei delitti politici e della lotta alla mafia».

Tuttavia - ha aggiunto Carmine Mancuso, figlio del maresciallo Lenin, ucciso insieme con il giudice Cesare Terranova - se il Presidente si è sentito in dovere di convocare i magistrati, sarebbe opportuno che ascoltasse anche i parenti delle vittime, forse più abilitati a parlare di lotta alla mafia».

A Villa Niscemi c'era anche l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando. E tutti gli intervenuti hanno voluto esprimergli «piena solidarietà per ciò che ha fatto e che continua a fare al fine di ottenere verità e giustizia».

Quelli che non c'erano hanno inviato messaggi. Uno è arrivato da Nando Dalla Chiesa. Il sociologo, figlio del generale assassinato, si è schierato con Orlando, «oggetto di critiche e attacchi la cui natura mi appare francamente infondata e pretestuosa». Non dimentica i giudici ai quali offre «gratitudine e fiducia», ma anche qualche battuta polemica. «Per le enormi pressioni psicologiche esercitate dal potere politico e dalla stampa ad esso legata - ha scritto Dall Chiesa - sono stati costretti a ridefinire verso il basso i livelli della giustizia "possibile"».

Mafia e politica: questo il nodo che continua a dividere il fronte dell'antimafia. Uno scontro destinato a non estinguersi a breve termine. E' di ieri la notizia che il pentito catanese, Giuseppe Pellegriti, in un'intervista all'*Espresso*, ha modificato la sua ultima versione circa il presunto coinvolgimento, nei delitti politici, dell'eurodeputato andreottiano Salvo Lima. Il pentito torna alla carica e accusa nuovamente. La polemica è solo all'inizio. [f. l. l.]

IN SICILIA

Nicolosi: le cosche negli enti locali

TAORMINA. «In Sicilia sta avvenendo un fatto paradossale: la mafia da una parte fa pressioni sulle amministrazioni pubbliche, dall'altro si consocia con le imprese quando non diventa essa stessa impresa. Così diventa mediatrice di se stessa nella duplice veste di impresa e di amministrazione controllata dalle cosche». Lo ha detto Rino Nicolosi, presidente della Regione Sicilia, a un convegno sui limiti dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Nicolosi ha puntato il dito contro la cattiva gestione delle risorse da parte di Comuni e Province, ha parlato degli effetti perversi di due leggi regionali: quella sul decentramento che affida maggiori poteri e maggiori fondi ai Comuni e quella sugli appalti, contenente norme più restrittive di quelle operanti nel resto d'Italia, ma paradossalmente più pericolosa visto che impone alla mafia di allungare i propri tentacoli fino ai covi degli enti locali. «Bisogna interrompere questo circolo vizioso che sta distruggendo la struttura democratica degli enti locali - ha detto il presidente della Regione riferendosi alle infiltrazioni mafiose nelle amministrazioni locali dell'isola -. Nei Comuni bisogna tornare ad occuparsi dei problemi dei cittadini e non della gestione delle risorse che comporta crisi continue e anche uccisioni». [n. am.]

Alla cerimonia c'era anche il presidente Cossiga. Contestazioni dei pacifisti: non vogliamo un'altra base Nato

«Quando a 16 anni m'imbarcai sul sommergibile»

A Taranto i protagonisti di tante battaglie per la festa del centenario

TARANTO
DAL NOSTRO INVIATO

«Avevo 15 anni e 8 mesi, decisi di partire volontario. Fascista? Macché fascista, come si fa ad essere fascista a neppure 16 anni? Mi imbarcai sul "Tazzoli", c'era la guerra, ci inviarono in Atlantico, a Beta Som, a Bordeaux», dice Gino Ferro, 66 anni, bolognese. Sul «Tazzoli» era sottocapo silurista; ora, 42 anni dopo, racconta una storia di uomini e la racconta qui a Taranto, dove si celebra il primo centenario dei sommergibili italiani. Ed è anche la prima volta che rivede i ragazzi di allora: Pasquale Signore, di Taranto, 75 anni, era silurista; e Antonio Tavaglini, 69, di Reggio Emilia. Di quell'equipaggio sono rimasti in sei. «Una notte, in pieno Atlantico, affondammo un mercantile. Era australiano, riuscimmo a salvare quasi tutti, c'erano donne e bimbi. Li sistemammo con noi, dividemmo con loro lo spazio e il poco cibo, soprattutto l'acqua, li portammo fino a Bordeaux». Comandava quel battello Carlo Fecia di Cossato, che i suoi chiamavano Carletto, «perché su un sottomarino siamo tutti uguali e se non c'è affetto e rispetto non può funzionare nulla».

Per questa festa Domenico Serio, 72 anni, triestino, è arrivato da San Paolo, in Brasile. Era imbarcato, come elettricista, sul «Varsheck» e la notte del 13 dicembre 1942 fu affondato. «Attaccammo una formazione navale inglese, col siluro colpimmo un incrociatore, poi toccò a noi. Era mezzanotte passata da poco, ci ritrovammo in acqua. Sul sommergibile eravamo in 48, ci salvammo in 12». Non ha più visto nessuno, racconta.

Nel secondo conflitto mondiale sono stati 3 mila i caduti fra i sommergibilisti e ora l'ordinario militare Giuseppe Marra sottolinea come quelle morti ci insegnano che la guerra è una tragica assurdità».

Cento anni fa, dunque, la Regia Marina impostò il primo sommergibile e lo fece nel massimo riserbo. Allora i segreti erano segreti sul serio e di quella macchina, chiamata «Delfino», non si conoscono nei dettagli le caratteristiche. Ma pare che non sia stato un trionfo dell'ingegneria nostrana. Più tardi, in quella che hanno chiamato la Grande Guerra, la flotta subacquea era già numerosa, ma la mancanza di esperienza limitò i successi: furono affondati tre piccoli mercantili per meno di 3500 tonnellate e un sottomarino. E poi la seconda guerra, con i suoi atti di eroismo, i suoi lutti, le sue ecatombi, i suoi ricordi ancora vivi nella memoria di chi ieri guardava con gli occhi lucidi i nuovi battelli passare nel canale navigabile: il «Toti», il «Dandolo», il «Mocenigo», il «da Vinci», il «Marconi». Ormeggiato di fronte al castello aragonese l'ultimo nato, il Pelosi attendeva la consegna della bandiera di combattimento.

Sono arrivati anche Francesco Cossiga e Mino Martinazzoli, ministro della Difesa, per questo compleanno degli uomini di mare.

E' stata una cerimonia contestata e, forse, anche fraintesa da alcune organizzazioni pacifiste che hanno visto nella presenza del Presidente della Repubblica un tacito avallo alla creazione di una nuova base della Nato.

A Cossiga un gruppo di intellettuali, fra i quali il teologo Ernesto Balducci e padre David Maria Turoldo, aveva chiesto di rinunciare alla cerimonia. E l'altro pomeriggio c'era stato anche un comizio di contestazione. Ma alla gente, ieri, sembrava importare soltanto la festa: il giuramento di 220 allievi sottufficiali.

La gente applaude e canta l'inno nazionale. E Martinazzoli coglie l'atmosfera e improvvisando, con quel suo tono di voce basso basso, dice: «Le Forze Armate non sono separate dalla gente, ma dentro la volontà popolare. Il rapporto tra questa città e la Marina è il frutto di una storia comune da arricchire e aggiornare, non da contestare. Sono qui a garantire agli amministratori che la Marina Militare vuole ancora continuare a dare un significativo sviluppo a questa città». E ancora: «Le Forze Armate italiane sono dentro la nazione. Siamo per l'arricchimento della pace, siamo stati di recente ai tavoli della pace e, se siamo così ascoltati, ciò è dovuto al nostro impegno».

Vincenzo Tessandori

NOTIZIE dalle AZIENDE

I 15 anni dell'Aram un traguardo raggiunto grazie a voi

Liquidazione totale per ristrutturazione.
Continua con grande successo la liquidazione da ARAM a CUNEO in via ROMA 38 - tel. 0171 54.982.
Una straordinaria liquidazione di tappeti orientali autentici di nuova, vecchia e antica manifattura oltre ai tappeti classici e moderni, stuoie indiane, russe, polacche e ungheresi con sconti dal 30 al 60%.
Una vera occasione per acquistare a prezzi stracciati ed inferiori a quelli solitamente praticati ai grossisti che ARAM offre a tutti coloro che vogliono arredare un angolo della propria casa con un pezzo importante e contemporaneamente fare un vero investimento anche con comode dilazioni di pagamento.
Il pubblico finora accorso non solo dal Piemonte ma da ogni parte d'Italia ha accolto molto favorevolmente queste offerte proposte da ARAM: una svendita che durerà sino alla fine del mese di maggio. I tappeti disponibili sono ancora migliaia tuttavia è meglio affrettarsi per prenotare i pezzi più belli.
ARAM si rinnova.
ARAM ha appena festeggiato il 15° anniversario di una attività commerciale che tende sempre di più ad espandersi e rinnovarsi non solo nel settore dei tappeti ma anche con nuovi articoli quali vasi, potiches e oggetti in porcellana o cloisonné Cinesi oltre a migliaia di altre suppellettili per l'arredamento e mobili antichi, veri e proprie testimonianze della civiltà orientale.
Tutto questo è reso possibile in quanto ARAM, con sede a BERNETTE sulla Statale Cuneo Mondovì - tel. 0171 401.633 - è una tra le più grandi aziende di importazione che fornisce i maggiori centri di tutta Italia acquistando direttamente dai paesi d'origine dopo accurate selezioni.
Esperienza, serietà, competenza.
Sono gli elementi fondamentali necessari per sapere a chi rivolgersi per effettuare l'acquisto di un oggetto di cui è impossibile conoscere il valore reale. Una scelta importantissima oggi che il tappeto orientale viene spesso fatto oggetto di un commercio non sempre serio.
ARAM infatti non si limita a delle garanzie generiche ma per ogni singolo pezzo ne garantisce la qualità, la provenienza e, dopo l'acquisto l'assistenza essendo specializzata in riparazioni invisibili e lavaggi con trattamenti antitarmici.
Affrettatevi e approfittate di questa unica occasione, da ARAM a CUNEO in Via Roma 38 e presso la sede a BERNETTE sulla Statale Cuneo Mondovì.

Guida alla dichiarazione dei redditi: le spese che si possono detrarre sul modello 740

Ecco quando il fisco ci fa lo sconto

Ma tutto va documentato

E' un po' come al mercatino: non che sia permesso contrattare con il fisco, ma è pur sempre possibile ottenere qualche «sconto». Molti contribuenti, invece, finiscono per pagare un'Irpef esagerata perché non provvedono a mettere sul piatto della bilancia tutte le «deduzioni» e le «detrazioni» previste dalla legge. C'è chi è costretto a non sfruttare questa possibilità perché non ci ha pensato per tempo: le spese deducibili, infatti, devono essere rigorosamente documentate e chi si è perso i giustificativi deve mettersi il cuore in pace. C'è anche chi rinuncia per diffidenza, e preferisce pagare qualcosa di più piuttosto che imbarcarsi in un contenzioso con il fisco. In realtà, sentito il parere degli esperti, il rischio di sbagliare è piuttosto limitato.

Le deduzioni

Le spese che servono ad «alleggerire» il calcolo del reddito sono raggruppate in sette categorie: spese mediche; Ilor e 50 per cento delle imposte arretrate; interessi passivi; assicurazioni e contributi volontari; contributi previdenziali e assistenziali; erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose; altri.

Vediamo ora più in dettaglio le varie voci, e soprattutto i limiti che occorre rispettare, tenendo conto che per le deduzioni non ammesse l'amministrazione provvederà automaticamente alla rettifica della dichiarazione, iscrivendo a ruolo la maggiore imposta dovuta, maggiorata degli interessi (9 per cento all'anno) e della soprattassa (40 per cento).

■ **Spese mediche.** Sono deducibili solo quelle rimaste effettivamente a carico del contribuente, se eventuali rimborsi sono giunti da enti assistenziali a cui siano stati versati contributi già dedotti dal reddito. Le spese sanitarie sono invece deducibili, se il rimborso è stato effettuato da assicurazioni, il cui premio non è stato calcolato in deduzione.

Questi i costi sanitari *integralmente deducibili*: interventi chirurgici, anche ambulatoriali, compresa la degenza ospedaliera; prestazioni mediche specialistiche (ma controversa è l'interpretazione se siano ammesse le cure psicologiche); ticket per visite e accertamenti presso ospedali e ambulatori Usl o privati; interventi di chirurgia plastica per eliminare deformità o gravi disfunzioni (niente da fare invece per la chirurgia estetica, anche il confine tra le due è tutt'altro che netto); cure e protesi dentarie; protesi sanitarie (occhiali, auricolari, arti artificiali, stampelle, stimolatori cardiaci, carrozzelle per invalidi) quando un medico specialista ne garantisce la necessità; spese mediche sostenute all'estero, per cui occorre tra l'altro documentare l'autorizzazione all'esportazione di valuta.

Altre spese sanitarie sono soltanto *parzialmente deducibili*. Possono essere cioè scontate per la parte del loro ammontare che eccede il 5% del reddito complessivo lordo. Ad esempio, nel caso di un reddito di 30 milioni, esiste una sorta di «franchigia» di 1 milione e mezzo: chi ha speso due milioni, può sottrarre al reddito solo 500 mila lire. L'elenco comprende: prestazioni specialistiche rese da un medico generico; assistenza paramedica; cure termali e altre terapie (ad esempio l'agopuntura); degenze ospedaliere non connesse a un intervento chirurgico; ticket sui medicinali.

■ **Ilor.** Può essere detratta dal reddito l'Ilor pagata nel maggio '89 a saldo di quanto dovuto per l'88 e l'Ilor pagata a maggio e novembre dello scorso anno in acconto di quanto dovuto per l'89. Le imposte arretrate sono deducibili al 50 per cento.

■ **Interessi passivi.** Sono deducibili gli interessi per i mutui agrari o ipotecari su immobili fino a 4 milioni, elevabili a 7 milioni nei «Comuni ad alta tensione abitativa».

■ **Assicurazioni.** Sono ammessi i contributi obbligatori; mentre sui premi per polizze vita o infortuni e sui contributi non obbligatori c'è un limite di 2.500.000 lire.

■ **Contributi a istituzioni religiose.** Si possono dedurre fino a 2 milioni le erogazioni a favore della Chiesa cattolica, delle Chiese avventiste, delle Assemblee di Dio in Italia.

■ **Contributi a Paesi in via di sviluppo.** La deduzione ammessa fino al 2% del reddito netto.

■ **Tasse scolastiche.** Si possono sottrarre le spese sostenute per scuole secondarie o università. In caso d'iscrizione a istituti privati, la deduzione deve comunque restare nei limiti previsti per le scuole statali.

■ **Restauro immobili storici.** Tali spese sono integralmente deducibili quando sono state poste a carico del contribuente dalla Pubblica amministrazione, oppure certificate dalla competente sovrintendenza.

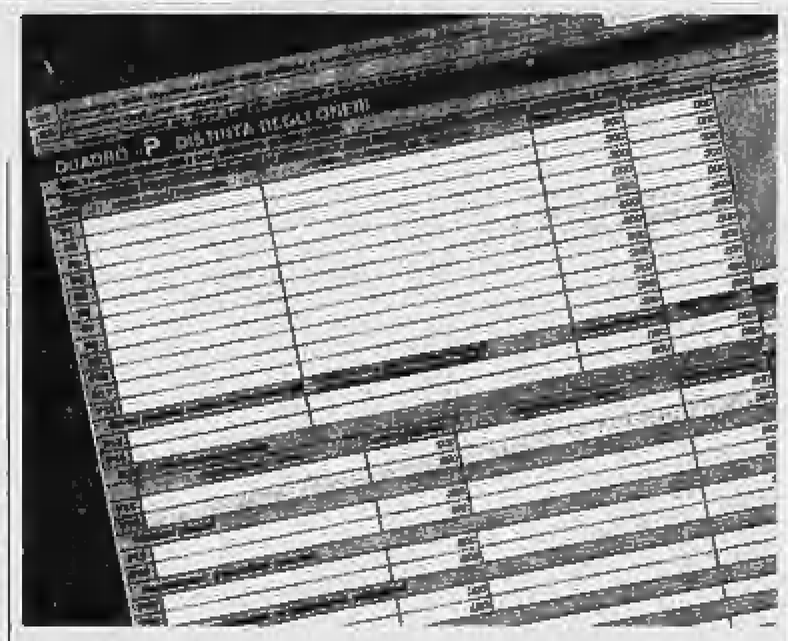
Le detrazioni

Novità importanti anche nel settore delle «detrazioni» che - com'è noto - diminuiscono l'imposta stessa, mentre gli «oneri deducibili» riducono l'imponibile. Gli interessi passivi in dipendenza da mutui ipotecari stipulati nell'89 su immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione (fino a 4 milioni); le erogazioni liberali in favore dello Stato, enti e istituzioni pubbliche per attività di studio o di ricerca; le erogazioni liberali in favore dello spettacolo (fino al 20% del reddito complessivo, con il limite massimo di 2 miliardi): su tutti questi oneri è ora riconosciuta una «detrazione d'imposta» del 22% del loro importo. Tale deduzione è ridotta al 10% sulla parte in cui l'onere supera la differenza tra il reddito complessivo netto e il limite superiore del primo scaglione di reddito (6 milioni).

Niente di nuovo invece (tranne qualche ritocco alle cifre) per i cosiddetti «carichi di famiglia» e il tipo di lavoro svolto dal contribuente. Per il coniuge a carico si detraggono 552 mila lire; per i figli minorenni la somma varia secondo le istruzioni pubblicate a pagina 20 del modello 740; per altri famigliari a carico 96 mila lire.

Ai lavoratori dipendenti e ai pensionati è concessa una detrazione di 552 mila lire, più altre 180 mila per redditi fino a 11 milioni. I lavoratori autonomi possono sottrarre all'imposta 150 mila lire se i loro redditi cumulativamente non superano i 6 milioni: in caso contrario tale cifra viene corretta, secondo una tabella pubblicata nelle istruzioni del «740».

Gianluigi Savio



Il quadro P del modello 740
Qui vanno annotati
gli «oneri deducibili»

Napoli, né Stato né Chiesa

Indifferenti sull'8 per 1000
La causa? Poca informazione

NAPOLI. I contribuenti napoletani non sembrano avere accolto con entusiasmo le novità della scelta sulla destinazione dell'8 per mille dell'Irpef allo Stato e alle comunità religiose. Dai primi dati forniti dai maggiori commercialisti di Napoli, l'orientamento sarebbe infatti quello di non effettuare alcuna opzione a favore degli enti menzionati nel modello 740.

«Fino a oggi - commenta il tributarista Stefano D'Aniello - almeno la metà dei miei clienti si è regolata come se la questione 8 per mille non fosse mai esistita. Gli altri hanno optato quasi tutti per la Chiesa cattolica».

Il dato contrasta con le previsioni degli esperti, convinti che almeno l'80 per cento dei contribuenti avrebbe riservato l'8 per mille del proprio reddito al sostentamento del clero. Il fenomeno avrebbe dovuto verificarsi soprattutto nel Sud e nel capoluogo campano, dove la Curia è particolarmente impegnata nelle attività sociali e nella costante denuncia di uno Stato «inefficiente, se non latitante».

A che cosa è dovuto il forte astensionismo dei napoletani? L'apparente indifferenza dei napoletani all'iniziativa dell'«otto per mille» sarebbe dovuta innanzitutto alla disinformazione.

«Probabilmente - spiega un tributarista - la gente non sa che, non optando per alcun ente menzionato nel modello 740, dovrà comunque rinunciare a una sia pur piccola parte del suo reddito: in mancanza di una scelta esplicita, infatti, la legge prevede che la quota debba essere ripartita in misura proporzionale».

«Crediamo sia prematuro dare un giudizio sulle scelte del contribuente napoletano - dicono negli uffici della Curia -: i dati sono ancora parziali. Ne riparleremo quando l'intendenza di finanza avrà terminato l'esame dei moduli 740».

Contrariamente a quanto è accaduto in altre città, la Curia partenopea sembra avere scelto la politica del non intervento per quanto riguarda l'«opzione-8 per mille». La mobilitazione delle parrocchie e delle associazioni cattoliche nei quartieri cittadini è stata infatti molto limitata.

L'unica informazione sull'argomento è stata fornita da *Nuova Stagione*, il settimanale vicino alla alla Curia: un lungo articolo apparso nell'ultima pagina del numero di maggio, nel quale si spiegava che la Conferenza Episcopale Italiana aveva già deciso come ripartire i 406 miliardi già anticipati dallo Stato, che solo nel '93 sarà in grado di calcolare quanti cittadini hanno optato per la Chiesa cattolica nella dichiarazione dei redditi di quest'anno: 280 miliardi saranno destinati al sostentamento del clero; gli altri 126 serviranno per le opere di carità e per le esigenze di culto, una voce che comprende tra l'altro l'educazione dei giovani, la missione evangelizzatrice, gli aiuti speciali alle parrocchie più povere.

Fulvio Milone

(Segue da pagina 5)

La Madonna che tanto l'ha confortata durante la sua lunga sofferenza ha accompagnato nella casa del Padre l'anima dolce e soave della nostra carissima

nonna Sandra Alessandrina Fino ved. Rastelli

La ricordano con struggente nostalgia a quanti le vollero bene i figli **Riccardo, Giovanna, Iolanda** e famiglie. Un grazie a chi le è stato vicino e in particolare al cugino prof. Ettore Strumia, al dr. Cavallini e a Luigina. Funerali 28.5.90 ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino,** 26 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato

Michele Limone

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, il figlio **Gianni** con **Anna** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Marengo. I funerali lunedì 28 ore 14,30 nella parrocchia San Bernardo (via Don Minzoni Borgo A(e). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri,** 26 maggio 1990.

I cognati **Carla** e **Ernesto Guala** con **Gianni, Marina** e **Marco** piangono il caro **MICHELE**.

Gli **Ex Colleghi** delle **Industrie Borla** partecipano al dolore della signora Rosina.

E' serenamente mancato

Giorgio Montalenti

Lo annunciano affranti: i figli **Paolo** con **Barbara**, **Michele** e **Anna**, **Franca** con **Pino** e **Mara**, il fratello **Giuseppe**. Un ringraziamento particolare al professor Vitelli per l'affettuosa assistenza, a tutti i medici per l'attenzione con cui l'hanno seguito, a Maria per la sua costante presenza. La visita alla salma potrà effettuarsi domenica 27 dalle 16 alle 19 presso la clinica di via Bidone 32. I funerali si svolgeranno lunedì 28 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 26 maggio 1990.

Vincenzo e **Luisa Borla** con i figli, affettuosamente vicini a Franca, Paolo e Pippo, piangono la scomparsa del carissimo cugino

Giorgio Montalenti

— **Torino,** 26 maggio 1990.

Gli **amici** ed i **colleghi** dell'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris**, del **Politecnico** e dell'**Istituto di Metrologia G. Colonnetti** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Giorgio Montalenti

Paolo Allia
Marcello Baricco
Cinzia Beatrice
Giorgio Bertotti
Anthos Bray
Marcello Celasco
Luigi Crovini
Francesca Demichelis
Fausto Fiorillo
Agostino Gobetto
Enrico Genova
Carlo Manacorda
Aldo Masoero
Piero Mazzetti
Gian Federico Micheletti
Angelo Mistrangelo
Claudio Oldano
Marco Omini
Annamaria Rietto
Luciano Rocchino
Salvatore Rocco
Gian Pietro e **Paolo Soardo**
Aldo Stantero
Aurelia Stepanescu
Franco Vinai
Carlo Visca
Partecipano inoltre:
Roberto ed **Anna Fieschi**
Adriano e **Giulia Gozzini**
Wally Pella
amici e **colleghi** del **dipartimento di Fisica** di **Parma**
— **Torino,** 26 maggio 1990.

Adriano e **Ludovica Vitelli** ricordano con profonda commozione il caro **AMICO** e sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca.

Il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice** e il **Collegio** dei **Revisori** dei **Conti** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Giorgio Montalenti
Già Membro della Commissione Amministratrice

— **Torino,** 25 maggio 1990.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** dell'**Azienda Energetica Municipale**, prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Giorgio Montalenti
Già Membro della Commissione Amministratrice

— **Torino,** 25 maggio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca gli amici **Vera, Maurizio, Lalla, Marta, Mario** e **Albertina, Marie, Andrea** e **Cristina, Mario** e **Elisabetta, Luca, Claudio** e **Paola**.

I colleghi e amici dello **Studio Grande Stevens** sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca per la perdita del caro

prof. Giorgio Montalenti

Roberto Amucano
Flavia Arato
Silvia Arnaudo
Michela Bergagna
Maristella Bellato
Ariella Belligoli
Luigi Biamino
Silvia Boraso
Alessandro Borda
Bruna Bozzone
Mirella Consolini
Piera Corona
Maria Elena Crippa
Anita De Luca
Paolo Di Muro
Carla Frontori
Marina Galuppi
Andrea e **Cristina Gandini**
Franzo, Giuliana, Riccardo, Sofia Grande Stevens
Rita Guglielmo
Donatella Lutrario
Anna Mazzaglia
Mario Napoli
Carlo Pecciani
Angela Pedalino
Marisa Pierotti
Maria Risso
Laura Sciascia
Stefania Scuor
Marina Sesca
Carolina Streccia
Alberto Tealdi
Maria Tortonese
Piero Tosetti
Terenzio Travisani
Laura Trompetto
Lucia Trovati
Ornella Viscido
Stefano Zilio
Rita Zottoli
— **Torino,** 25 maggio 1990.

I cugini **Anna** e **Renato Corderne**, con **Martina**, ricorderanno sempre il caro zio **GIORGIO**.

Il direttore **Carlo Castagnoli**, i **Colleghi** e il **Personale** dell'**Istituto di Fisica Generale** ricordano con profonda stima il

prof. Giorgio Montalenti

che per lunghi anni è stato a tutti di esempio come docente e ricercatore dell'Istituto.
— **Torino,** 26 maggio 1990.

Claudio e **Paola** sono affettuosamente vicini a Paola e Franca.

Daniele, Luciano, Chiara, Marina sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca.

Partecipano vivamente al dolore dei famigliari i colleghi:
Carlo Antonione
Giuseppe Della Gatta
Giovanni Venturello

Partecipano al dolore le famiglie:
Rocco Polacchi
Eugenio Polacchi
Domenico Polacchi
Giacomo Peretti
Carlo Sinicco.

Francesco Anita Simonetta Alice Andrea sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca.

Anna Dalmastro, Marucci e **Bruno Vesari** ricordano con affetto e rimpianto l'amico **GIORGIO**.

Marco e **Mariarosa** partecipano al dolore di Paolo per la perdita del **PADRE**.

Profondamente commossi, partecipano la scomparsa dell'indimenticabile amico

Giorgio Montalenti

Anni, Guido Barbero
Valentina, Giansantonio Pozzoli
Ornella, Giorgio Cavallo
Giuseppe Brusasco
Ketty, Pier Paolo Civalleri
Gabriella, Massimo Civita
Dora, Giovanni Occhipinti
Giulietta, Eugenio Meda
Gabriella, Franco Di Carlo
Giovanna, Franco Milanesi
Tina, Michi De Michiel
Ada, Piero Garofalo
Bianca, Riccardo Tognacca
Sonia, Mario Caberlotto
— **Torino,** 26 maggio 1990.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

prof. Giorgio Montalenti

— **Torino,** 26 maggio 1990.

Luigi Pasconi e **Giulio Poli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Montalenti

— **Torino,** 26 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

Marisa Motrassino ved. Busso
anni 69

L'annunciano i figli **Gianni** e **Franco** con **Lucia** ed **Irene**, fratelli, parenti tutti. Si ringraziano quanti le sono stati vicino, in particolare Piero Accossato. Funerali lunedì ore 15,30 da via Alpignano 85.
— **Cassielle,** 27 maggio 1990.

Zio **Attilio**, cugini **Agostino Borello, Arditto, Borgogno, Crosazzo, Menzio** e famiglie partecipano con affetto al dolore dei figli per la scomparsa della cara **MARISA**.

Auditace Olivetti e famiglia partecipano al dolore.

Giovanni e **Mercede Ronco** si uniscono al dolore di Gianni e Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Donatori Fidas partecipano.

I **Colleghi** della **Cin spa** profondamente commossi partecipano vivamente al grande dolore di Gianni e Franco Busso per l'improvvisa perdita della loro cara mamma signora

Marisa Motrassino

— **Cassielle,** 26 maggio 1990.

Cristianamente è mancato il

cav. Giorgio Garzino

Con immenso dolore lo annunciano l'adorata moglie **Cesarina**, il nipote **Pierino**, i pronipoti **Suor Gelfina, Antonio, Gianpiero, Marina** che lo ha amorevolmente assistito, con le famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Gaetano Pugliese e a tutto il personale medico e paramedico della clinica Maria Ausiliatrice. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Cesarina, gli amici **Golfi, Gay, Vinaola, Mandosso, Lombardi, Collirasone, Bertoluseo**

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima generosa di

Chiara Cereseto in Bongera

Ne danno il triste annuncio: marito, figlia, madre, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Barbieri, ai medici ed al personale tutto del Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Venaria. Funerali lunedì 28 ore 15 parrocchia San Francesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria,** 25 maggio 1990.

Partecipano al dolore:
Mario, Maddalena Alesso
famiglie: **Sandro, Marco Barbieri**
famiglia **Chiambretto**
famiglie: **Sergio, Angelo Feltrin**
Nico, Antonietta Fenocchio
famiglia **Stefano Lionetto**
famiglie: **Pettiti, Mutta, Fiorentino**
Gianni, Marisa Pighetti.

Sono affettuosamente vicini a Antonio e famiglia gli amici di sempre:
Rita Renzo Bertero
Edili Angelo Bonello
Dina Vittorio Coda
Annamaria Berto Casalegno
Teresita Aldo Del Bosco
Pia Sesto Fazzone
Denise Renato Frejrie
Franca Alberto Longhini
Marcellina Vittorio Marangon
Piera Giovanni Nicola
Carmen Claudio Peretti
Vilma Mario Penna
Rosina Carlo Penna
Marina Ettore Peretti
Gino Penal
Nella Prandi
Pina Gianni Repetto.

Con le **IAIA: Adriana, Valentina, Stefania, Sabrina, Federica.**

E' mancata ai suoi cari

Ada Cimolino
anni 67

Lo annuncia la sorella **Erminia** ved. **Celotti**. Santo Rosario questa sera alle ore 21 nella chiesa della frazione Baudocchi di Moncalieri. Funerale martedì 29 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Odorico di Flaibano (Udine). Non fiori ma offerte a mezzo veglia alla A.N.E.D. signor Piazzolla F. presso Centro Dialisi ospedale Maggiore Chieri piazza Duomo 1.
— **Chieri,** 27 maggio 1990.

Cristianamente è mancato

Carlo Serra
di anni 81

Ne danno il triste annuncio le sorelle: **Barbara** vedova **Fantino** con i figli **Giuseppe** e **Lodovico** e rispettive famiglie, **Virginia** col marito **Giovanni Fantino** e il figlio **Carlo** e rispettiva famiglia, **Severina** vedova **Guino** con la figlia **Rosina** e rispettive famiglie. La salma proveniente dall'ospedale San Giovanni Bosco di Torino arriverà a Rivalba direttamente davanti alla chiesa parrocchiale lunedì 28 maggio alle ore 15 per i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalba,** 27 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. comm. Pietro Leone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Luigi** e **Marina**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Stella, Lisa** e **Giuseppina**, cognati, figliocci e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia San Martino.
— **Revigliasco di Moncalieri,** 26 maggio 1990.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Valfro Tenca
anni 79

L'annunciano la moglie **Gina Vanoa**, la figlia **Angela** col marito **Giacomo Moretto** e la piccola **Giuliana**, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 28 ore 10 da via Vigna 24. Non fiori ma eventuali offerte all'asilo Chiariglione di Ciriè.
— **Ciriè,** 25 maggio 1990.

Dopo lunghe sofferenze vissute nella cristiana speranza, è mancata all'affetto dei suoi cari la ragioniera

Maria Laura Roveda in Aimone

Straziati lo annunciano il figlio **Marco**, il marito **Gianni**, gli zii **Roveda** e **De Marinis**, parenti tutti. Un ringraziamento per le amorevoli cure alla dottoressa Sacco ed al personale della radioterapia Ospedale Molinette e alle care persone del gruppo Preghiera, Rinnovamento Santo Spirito, che tanto amorevolmente l'hanno confortata. Funerali martedì 29/5 ore 11,45 parrocchia Spirito Santo Gerbido Grugliasco.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

Lia e **Bruno Manganelli** con **Chiara** e **Gaia** piangono addolorati la scomparsa della cara **LAURA**.

Partecipano commossi al dolore di Marco e Gianni gli amici **Carlo, Giorgio, Margherita, Giò d'Ambrosio**.

Lilli, Mirella e famiglia piangono la carissima **LAURA**.

E' mancato ai suoi cari

Michele Muscatello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, i figli **Teresa, Rita** e **Pino**, i generi **Lino** e **Roberto Bellecca**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 maggio 1990.

Dirigenti ed **Impiegati** della **Mario Zanino e C** e della **CTS srl** partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito la famiglia Muscatello.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Maria Matilde vedova Cubito
anni 79

L'annunciano le figlie **Maria Giovanna** vedova **Salissio**, **Mercede** vedova **Giuliano**, il genero **Tito Postiglione**, i nipoti **Giovanni, Eliana, Ugo, Michel**, cognati, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 28 corrente ore 15,30 partendo dalla casa di riposo piazza Castello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè,** 26 maggio 1990.

E' cristianamente mancata

Augusta Calderan Perrin

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito **Ermanno** con la figlia **Bianca Maria**, il fratello **Giovanni Perrin**, la cognata, i nipoti ed i cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Angiolo Masi per le assidue e fraterne cure prestate.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

Mario e **Ella**, **Ulrico** e **Cele** piangono l'indimenticabile carissima **AMICA**.

E' mancata serenamente

Emerita Rey de Pianta

Ne danno il triste annuncio la sorella **Elisabetta**, i nipoti **Nila, Bianda** e **Pia** con le loro famiglie, la cognata **Bella** e parenti tutti. Si ringrazia il dr. Roberto Nejrotti e gli affezionati Flavio e Clara, Gaetana, Luisa, Nicoletta. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

Non è più con noi il

col. Antonio Ternavasio
Medaglia d'argento al Valor Militare

A funerali avvenuti, con dolore, lo annunciano la moglie **Teresa Novello**, la sorella **Jucci** ved. **Marengo**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Saluzzo.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Giuseppe Ujetto

ringrazia sentitamente quanti sono stati vicini. Messa di trigesima sabato 16 giugno, ore 10 chiesa S. Stefano Villafranca Piemonte.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

Le famiglie **Greco** e **Nicolino** commosse per la manifestazione di affetto tributata al caro

Ernesto Greco

sentitamente ringraziano.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Gianni Branca
La tua presenza è sempre viva in noi. S. Messa martedì 29 maggio ore 21 nella cappella del Collegio S. Giuseppe di Rivoli.

1987 — 1990
Maria Teresa Lagna n. Garbolino
S. Messa 28 maggio 1990 ore 18 parrocchia S. Maria - Venaria.

1989 — 1990
Giuseppe Gatti
Fino adorato il tuo splendido ricordo è sempre in noi presente, è il ritorno senza fine del nostro immenso amore. **Lidia** e mamma.

1989 — 1990
Luigia Baino in Vasco
Con il tuo quotidiano ricordo.

1986 — 1990
Gio Maria Groppo
Sempre presente nel cuore dei suoi cari.
— **Druento,** 27 maggio 1990.

A un anno dalla scomparsa di

Letizia Morbelli Honorati

i famigliari la ricordano. S. Messa in Orsara Bormida, ore 11.

1988 — 1990
Mario Consogno
Ricordo e rimpianto affettuoso tua moglie, parenti e amici.

1987 — 25 maggio — 1990
Savino Ferraris
Mariangela e i tuoi cari con infinito rimpianto.

Nel 5° anniversario della scomparsa del

dott. ing. Giorgio Casari

i suoi famigliari lo ricordano con immutato affetto e immenso rimpianto. S. Messa lunedì 28 maggio ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

1981 — 27 maggio — 1990
Nanni Traversa
Vivi nel nostro pensiero.

1980 — 1990
Con affettuoso, rinnovato rimpianto la famiglia ricorda

Attilio Turati
con i genitori
Silvio e **Lucia Turati**

a dieci anni dalla scomparsa. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 30 maggio 1990, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.

Ricordiamo con tristezza infinita il quarto anniversario della morte di

Mario Della Casa

sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
— **Torino,** 27 maggio 1990.

1980 — 1990
Margherita Ghnò in Trucco
Il marito e il figlio la ricordano e quanti l'hanno conosciuta e amata.

1984 — 1990
Michele Ferrara
Beatrice e **Michele** con immutato affetto.

1984 — 1990
Walter Audisio
Luminoso ricordo, infinito rimpianto, **Delfina**.

Enrica Golzio Bertolino
sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Famiglia **Bertolino**.
— **Rivoli,** 27 maggio 1990.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Accusato di violenze allo stadio, la pena vale per tutto il periodo del Mondiali

Per l'ultrà la condanna è il silenzio

Il tribunale di Genova: non può parlare di calcio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Condannato a non parlare di calcio. Il «tifoso muto» e violento è un giovane genovese, Claudio Pianura, 22 anni: nel lungo periodo dei Mondiali non potrà partecipare a riunioni (all'aperto o al chiuso) cui prendano parte più di tre persone; gli sarà vietato di parlare di calcio con chiunque; non potrà entrare nei locali pubblici dove si parli di pallone; non potrà assistere a partite, viaggiare con comitive di tifosi, iscriversi ad associazioni di tifosi e neppure frequentarle per caso.

Lo ha disposto il tribunale di sorveglianza di Genova, sulla base d'una precisa richiesta - con rapporto dettagliato - della questura genovese.

Claudio Pianura è davvero il «pericolo pubblico numero uno» degli stadi? E sarà, comunque, materialmente possibile (sempre che le disposizioni nei suoi confronti siano costituzionali) applicare seriamente tutti i divieti, a meno che il giovane non sia seguito, notte e giorno, da almeno un agente o da un carabiniere?

La vicenda, anche se si intuisce che il severissimo dispositivo ha un preciso sapore preventivo e intimidatorio nell'avvicinarsi dell'inizio dei Mondiali, presenta luci ed ombre. E nasce, comunque, da alcuni episodi di violenza da stadio di cui Carlo Pianura è stato complice, ma non protagonista.

Lui, il «tifoso terribile», è disperato, affranto. «Sì, ho sbagliato - mormora -, in passato ho commesso errori, sono stato condannato e ho pagato. Ma il provvedimento è ingiusto; ingiusto perché non sono un delinquente e ancora più ingiusto perché mi sento segnato a dito come un mostro; perché mi sento addosso gli occhi di tutti, nel mio quartiere, sul lavoro».

Claudio Pianura vive in un modesto appartamento nel quartiere di Pegli, nel ponente cittadino, assieme al padre, Biagio, pensionato. Non è una convivenza facile: la madre se n'è andata, vive a Torino, perché il padre la picchiava (e l'uomo ha anche avuto una condanna, in passato, proprio per questo motivo); una sorella maggiore s'è sposata.

Claudio ha attraversato una adolescenza difficile, ha i nervi logori, ma parla pacatamente, ragionando con una certa serenità.

Il suo impatto con la legge risale all'anno scorso, e precisamente al 16 maggio 1989. Quel giorno si fronteggiano in Val Bisagno, non lontano dallo stadio, due bande di tifosi del Genoa e della Sampdoria. Due gruppi di «ultras», violenti e rissosi. Vengono distrutte automobili, volano bombe molotov, si impiegano spranghe di ferro e clave. Polizia e carabinieri devono sparare in aria per mettere fine alla battaglia. Pianura è tra i fermati. Ammette di essersi recato sul posto, sapendo della «sfida». Altri, forse i promotori della battaglia, dichiarano invece di essersi trovati nella mischia per caso, sostengono che non c'era premeditazione.

La condanna per Pianura è pesante: due anni di reclusione con la condizionale.

«Così ho rallentato le mie presenze alle partite del Genoa, di cui sono tifoso - racconta -. Non sono più andato in trasferta con la mia squadra».

Poi l'episodio che lo fa inserire nella lista nera dei «recidivi». E' la domenica del «derby» Genoa-Sampdoria dell'11 febbraio scorso. «Ero depresso - questa la versione di Pianura - per motivi familiari. Così avevo bevuto, forse troppo. All'ingresso dello stadio ho cercato di far entrare una ragazza che conoscevo. Cominciò una discussione con un guardiano. Arrivò un poliziotto. Credo d'averlo insultato. Non capivo quello che dicevo, quello che facevo. Mi ritrovai in questura ancora confuso».

Il rapporto della polizia spiega che Claudio, quando si rese conto d'essere stato ancora fermato, ebbe una crisi di rabbia e sfasciò una panca.

«Ce l'avevo con me stesso», confessa, tremando. La conseguenza è una nuova condanna a dodici mesi, da scontare agli arresti domiciliari.

«Questo non mi impedisce di lavorare in un cantiere edile, come manovale. Chiedetelo a tutti. Vi diranno che sono una persona seria».

Chi lo conosce indica Claudio Pianura come un ragazzo sfortunato, «difficile», ma non come un teppista. In passato è stato meccanico in un'officina; nel cantiere edile è considerato diligente, affidabile e laborioso.

E allora? Il giovane scuote la testa: «Non c'è nulla da fare. Devo obbedire. In pratica, non entrerò in nessun bar, neppure per un caffè. Non ci posso far nulla. Non posso oppormi. Lo ripeto: in passato ho sbagliato, non cerco giustificazioni. Ma non sono un teppista. E non merito d'essere trattato così».

Paolo Lingua

I GIURISTI

«Divieto incostituzionale e illegittimo»

ROMA. I giuristi sono concordi: è illegittimo imporre ad un tifoso, anche se condannato per violenza allo stadio, di non parlare con nessuno di calcio o di restar fuori da locali pubblici dove si discute di football. Il divieto è incostituzionale e inapplicabile. La legge n. 401 del 13 dicembre '89 rende, infatti, possibile al giudice solo di vietare l'accesso a luoghi dove si svolgono competizioni sportive.

Il professor Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale, ritiene che «la libertà di parola non può essere compressa, neppure ai detenuti. E' una misura anomala e al di fuori non solo dalla Costituzione, ma anche dal senso comune. Un simile provvedimento non era stato mai adottato». Anche per l'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione Mario Barba «la decisione dei giudici genovesi è anomala perché non può trovare appiglio in nessuna norma di legge».

Il penalista napoletano Massimo Krogh sostiene che «il divieto di accesso agli stadi per determinati soggetti, quanto mai opportuno, non può allargarsi estensivamente fino al punto di comprendere il divieto dei discorsi calcistici».

Per l'avvocato Stelio Zaganelli di Perugia, «il divieto non è previsto da alcuna norma di legge ed urta con la Costituzione». [p. l. l.]

Il cardinale Poletti: troppo spettacolo, ideali dimenticati

«Tifosi, state buoni»

Monito della Chiesa per Italia '90

ROMA. La Chiesa condanna con fermezza la violenza che si diffonde nel mondo dello sport. E lo fa per bocca del cardinale Ugo Poletti, presidente dei vescovi italiani, a pochi giorni dall'apertura dei mondiali e in coincidenza con l'annuncio ufficiale della presenza del Papa all'inaugurazione, giovedì, del rinnovato stadio Olimpico.

Parlando a Roma, ad un convegno organizzato dall'Università Lateranense sul tema «Sport, valori umani e cristiani», alla presenza del sindaco Carraro e del direttore del Comitato Olimpico, Luca di Montezemolo, il cardinale Poletti ha condannato la violenza: «Avvertiamo troppe diffuse situazioni di imbarbarimento nei rapporti tra sport, società sportive, tifoserie. Gli eccessi di spettacolo tendono a far naufragare principi sportivi e ideali di festa sportiva». Questi fenomeni «sembrano irrefrenabili» e portano come risultato alla «prevaricazione degli uni sugli altri»: non vince il migliore ma la volontà di provocare e sopraffare.

«L'occasione dei Mondiali - ha insistito ancora Poletti - è propizia per confronti sereni e ricchi di passione, ma nello stesso tempo per stemperare quelle perverse patologie sociali che favoriscono, con la caduta dell'impegno solidale, la rincorsa al mero successo e allo sfruttamento dello sport a fini di avvantaggiamento commerciale ed economico».

La voce della Chiesa ha trovato eco nelle parole del sindaco di Roma, il socialista Carraro, che ritiene le manifestazioni sportive fondamentalmente ambigue: possono offrire stimoli sociali validi ma anche rappresentare «l'esempio tipico degli eccessi a cui la società opulenta e il puro consumismo possono portare».

Il sindaco ha detto che le autorità stanno facendo ogni sforzo per garantire la sicurezza ai cittadini e ai tifosi in occasione dei Mondiali, rilevando che lo sport fin dalle origini è stato «un veicolo di dialogo, una premessa di comprensione e pacificazione reciproca». Dal canto suo il cardinale Poletti ha risposto richiamando le autorità cittadine ai loro doveri perché «i mali endemici della città non si risolvono d'incanto con un impianto sportivo in più o con tornei di calcio».

Per questo Poletti e dopo di lui mons. Pietro Rossano, rettore dell'Università Lateranense, hanno delineato il piano di intervento della Chiesa per ridare allo sport i giusti valori. Mons. Rossano ha denunciato «l'agonismo che cede il posto alla rissa rabbiosa, la simpatia per il campione che si trasforma in mimetismo sciocco, la vittoria che induce a credere di essere diventati superuomini al di sopra delle norme etiche e civili».

Che fare dunque? Il cardinale Poletti si è incaricato di rispondere anche a questo interrogativo. Le parrocchie, le associazioni, i gruppi di volontariato, i genitori, devono impegnarsi per inventare nuove forme di stare insieme.

Sandro Berrettoni

Da un vigile-terzino in una partita

Brigadiere bomber fermato con il bacio

MILANO. Una virile pedata il centravanti brigadiere Nuzzo l'avrebbe pure sopportata. Ma un bacio sulla bocca da un vigile terzino, mai. Per questo fa partire un colpo sulla guancia accaldata del baciatore. Il vigile incassa. L'arbitro, Indelicato di nome e di fatto, vede il fallo di reazione, impugna il cartellino rosso: espulsione.

«Mai successa una roba del genere», commentano sconsolati i tifosi del «Torneo Interforze» di Limbiate. Ovvio che non si riferiscono né allo schiaffo, né all'espulsione, ma al bacio. «Che carognata, che astuzia. Il brigadiere era il migliore. L'hanno fregato».

Un paio di sere fa, sul campo di Limbiate, si affrontano la squadra dei carabinieri di Monza e la formazione dei vigili urbani di Cologno. E' la semifinale del torneo organizzato ogni anno per scopi benefici dai vigili urbani. Gli attaccanti della Benemerita piazzano due gol nei primi 15 minuti di gioco. Al ventesimo, una nuova occasione da rete. Un tiro da fuori area colpisce la traversa della porta difesa dai vigili. Il brigadiere Nuzzo entra in area, recupera, s'aggiusta la palla, tira. Il portiere è spiazzato. Il terzino avversario devia con la mano. Rigore! Ma l'arbitro non fischia.

Nuzzo corre dall'arbitro poi lascia perdere. Racconta: «A quel punto il mio avversario mi ha dato un calcio, ma lo niente». Un secondo dopo, il bacio sulla bocca, «quando l'arbitro era distratto». Nuzzo è seccato: «Gli ho dato uno schiaffo. Lei cosa avrebbe fatto?».

Senza centravanti i carabinieri sbandano. Prendono uno, due, tre gol e al novantesimo sono ko: 3 a 2. Negli spogliatoi volano parole grosse, ma rimesse le divise d'ordinanza la calma torna a regnare. «E' prevalso il buon senso», dice Aniello Vicedomini, tesoriere del gruppo sportivo dei vigili urbani. «Non c'è stato un vero contatto. Il terzino si è avvicinato al brigadiere in tono di sfida». Insomma: uno spiacevole equivoco. Brigadiere, ha perdonato? «Certo». [p. cor.]

Due morti sul Bianco

«No alla funivia» e precipitano dal sentiero

COURMAYEUR. Due alpinisti francesi non hanno voluto attendere la corsa di rientro serale della funivia del Monte Bianco e si sono avventurati a piedi, in cordata, lungo il difficile sentiero che scende dal rifugio Torino, a 3320 metri di quota. Li hanno trovati morti sulla neve ai piedi di una parete di roccia alta 150 metri. La disgrazia è accaduta venerdì pomeriggio ma soltanto ieri è stato dato l'allarme. Annie Metzger, di 46 anni, residente a Rueil Malmaison, e Gérard Herpin, 44 anni di Rethondes, erano stati sconsigliati dai gestori del rifugio di compiere la discesa a causa del maltempo. La visibilità non superava i dieci metri. Poco sotto la stazione della funivia uno dei due alpinisti è scivolato, trascinandosi dietro il compagno. Sono rotolati lungo un canalone coperto di neve e sono precipitati tra le rocce di una scarpata. [g. m.]

Ancora polemiche

Sentenza Atr i piloti insoddisfatti

ROMA. I piloti dell'Associazione Appl non condividono la sentenza del tribunale di Lecco secondo cui tra le cause dell'incidente dell'Atr 42 precipitato a Conca di Crezzo il 15 ottobre 1987 c'è stata anche negligenza dei piloti.

La ricostruzione dell'incidente fatta dall'Istituto canadese sulla sicurezza aerea in base ai registratori dei dati e delle voci di bordo ha dimostrato, secondo l'Appl «l'assoluta non responsabilità dei piloti nella determinazione del disastro. L'ente canadese ha invece identificato i piloti tra le vittime incolpevoli di un sistema e di un aeromobile pesantemente discutibili».

La sentenza «scarica sui risultati di un'istruttoria durata oltre un anno, disattendendo radicalmente le conclusioni di collaudi minuziosi e dimentica la travagliata storia di questo aereo». [Ansa]

Riuniti a Porto Cervo i maggiori esperti sulla sicurezza dei voli

A terra gli aerei a rischio

Norme tecniche più severe, controlli sui charter

SASSARI
DAL NOSTRO INVIATO

In caso di incidente ogni passeggero che vola su aerei di linea italiani è oggi assicurato per morte o gravi ferite al massimo per 195 milioni di lire (è meno di quanto previsto dall'assicurazione obbligatoria sulle auto), mentre se il jet viaggia all'estero il «massimale» di indennizzo è pari a circa 150 milioni.

Ma sono sufficienti questi limiti di risarcimento, fissati dalla legge? E, se la caduta di un jet è addebitabile ad errore umano, come devono essere ripartite, ai fini della rivalsa assicurativa, le responsabilità tra costruttore, compagnia aerea, «tour operator», piloti, direttori di aeroporto, gestori dei servizi aeroportuali, torre di controllo o controllori di volo?

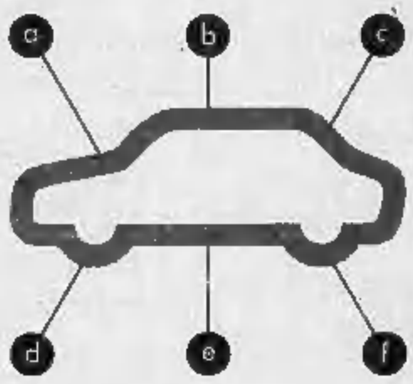
Sono alcuni degli interrogativi discussi per due giorni a Porto Cervo nel corso del convegno internazionale su «sicurezza aerea e risarcimento delle vittime degli incidenti». Al simposio, organizzato dall'istituto universitario navale di Napoli in collaborazione con Isle, Alisarda, Assitalia, Aeritalia e con la rivista «Diritto e pratica dell'aviazione civile», hanno partecipato i maggiori esperti italiani e stranieri del settore.

Il professor Guido Rinaldi Baccelli di Roma ha sottolineato che, in caso di disastro aereo, pur essendo l'Italia all'avanguardia per quanto riguarda i «massimali» assicurativi, occorre garantire l'adeguatezza e la certezza del risarcimento delle vittime. Occorre quindi adeguare i limiti di indennizzo, consentendo il risarcimento con un sistema analogo a quello dell'assicurazione infortuni e integrare i «massimali» mediante un fondo alimentato con i contributi dei passeggeri. Secondo il docente dovrebbe, poi, entrare al più presto in vigore il protocollo di Guatemala del '71 per garantire l'uniformità assicurativa fra tutti gli Stati.

In materia di prevenzione degli incidenti, il presidente del Registro Aeronautico Italiano, Spairani, ha reso noto che dopo il tragico incidente di un anno fa alle Azzorre dove persero 137 italiani, sono state introdotte in Italia rigide misure di controllo su tutti i voli charter, imponendo severe prescrizioni tecniche che non consentiranno più di volare a vecchi aerei. Saranno indicate sui depliant delle agenzie di viaggio le caratteristiche, l'età dei jet e i nomi delle società che effettuano i controlli periodici degli aerei.

Un dato inedito: nell'89 a Fiumicino si sono avuti 217 incidenti tra macchine e mezzi speciali e sono rimasti danneggiati da mezzi di rampa 136 jet fermi in parcheggio. [p. f.]

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1 mese** con la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per un anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA ...ANCHE NELL'USATO!

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 16.000, **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti simili il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI per saldatura CO2 piccoli pezzi di grandi serie terzisti attrezzati con camioncino e muletto. Tel. 967.5054.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, finanziamo anche con cessione V° già in corso, mutuo 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrove via Genovesi 4, Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A.A.A.A.A
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI celeri massima riservatezza. Telefonare al 502.271.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 530.810.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali rapidità, altre cifre. Fipal via Gamberti 59. Tel. 518.290 - 538.422.
836.399 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO merceria Moncalieri centro storico tabelle IX X XIV avviatissime cedesi. Eurofid 598.844.
ABILITAZIONE Rec garantita in 90 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita CCACO 011 830.673 - 877.319.
AFFARE torrefazione bar orario corto incasso L. 500 al dì L. 130 milioni Studio Grosso 511.236.

Attenzione
INTERCOM 65.20 RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona S. Rita vicinanze scuole cartoleria L. 50.000.000 volendo anche muri vero affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede unica bella zona via Filadelfia merceria biancheria prezzo L. 45.000.000 trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar in zona di passaggio con orari corti convenzione uffici. Prezzo L. 195 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona centrale Accademia clientela consolidata, 50 anni di esperienza 150 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona corso Belgio lane filati tab. XIV prezzo interessante, forte passaggio. Dilazioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
abbigliamento (A23)
tabelle IX X XIV
zona via Madama Cristina
ampio nuovo negozio
ottimo giro affari
cediamo L. 180 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Massaua
COLORI VERNICI
negozio angolare su 2 piani
contratto affitto recente
cediamo L. 150 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
cede licenza ambulante (A9)
prodotti dei freschi congelati con 5 posti fissi (Bruino Orbassano None Sangano Giaveno)
attrezzatura nuovissima buon giro affari
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
in importante via di passaggio
cede negozio dischi musicassette tabella XIV
buon incasso facilmente incrementabile. Contratto affitto nuovo e mite
richiesta L. 40 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
in nuovissimo centro commerciale
cede negozio gadgets
articoli regalo biglietti tabella XIV oggetti artistici posizionato fronte bar attrezzatura e arredi nuovi
richiesta L. 110 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
libreria specializzata
con casa editrice
volume annuo 900 milioni
interessantissimo sicuro utile
cediamo anche in quote

BALDINI S.R.L. 596.771
zona Lancia cede
merceria tabelle IX X XIV
ampio negozio bivetrinato
contratto affitto modico buon giro affari
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BALDINI S.R.L. 597.049
scale porte serramenti
tabella XIV materiali per l'edilizia
locale vetrinato mq 700
gestione ventennale
sicuro buon utile. Cediamo

BAR al dì consumo caffè 5 kg punto vendita occasionale vendo per fine attività. Tel. 557.0105.
BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 900 mila al dì facile conduzione cede Clavi 512.390.
BAR super prima cintura fronte banche incasso L. 500 mila al dì incrementabile arredo nuovo L. 200 milioni. Clavi 512.390.
BAR totocalcio Barriera di Milano gestione 30ennale cede L. 150 milioni dilazionati affare. Castello 530.470.
CASABIANCA 531.006 via Po adiacente piazza Castello negozio abbigliamento tabelle IX X XIV L. 140 milioni.
CASALEGNO 839.6444 cede in Torino avviata ditta di gestione e manutenzione impianti di riscaldamento.
CEDESI locale adatto qualsiasi attività zona Studio angolare su corso mq 70 forte passaggio. Sarcasa 380.581.
CEDESI negozio casalinghi a Porta Palazzo attività secolare. Telefonare ore negozio 436.0770 e ore serali 860.9097.
CENTRALISSIMO adiacente via Pietro Micca posizione angolare cedesi avviatissima attività tabella XII trattative riservate. Tel. 534.346.
CORSO Sebastopoli licenza di biancheria intima tabella XIV affare. Gruppo Mediocase 380.183 - 385.9070.
CORSO Vittorio favoloso negozio muri tabelle 400 mq su 2 piani cedesi anche senza merce. Salvoldi 650.2196.

CUORGNE' (a 23)
ABBIGLIAMENTO MQ 150
negozio angolare 2 piani
interessante sicuro incasso annuo
cedo L. 130 milioni
BALDINI S.R.L. 597.049

DISCOTECA vicinanze di Caselle con annesso bar birreria tavola fredda cedesi. Per informazioni. Tel. 0171 61.654.
ENOTECA in zona centrale avviamento ventennale alto reddito cedesi per altro attività affare. Clavi 512.390.
GELATERIA corso De Gasperi attrezzatura completa locazione recente arredo nuovo. Studio CL 385.9473.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia o seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

INTERCOM 65.20
BAR BIRRERIA PIZZERIA
gelateria trattoria
cediamo in zona Gabiano
ottimo utile dimostrabile
richiesta L. 300 milioni
adatto ad un nucleo familiare

INTERCOM 65.20
MARKET ALIMENTARE
tabelle I VI IX XII XIV
fatturato L. 500 milioni
zona precollinare
cedesi per raggiunti limiti d'età
richiesta L. 200 milioni

INTIMA S. Paolo arredo nuovo locazione recente facile conduzione anche senza merce. Studio CL 385.9473.
LATTERIA bar Crocetta ottimo incasso adatto 2 persone incrementabile cede. Studio CL 385.9473.
LICENZE trasferibili IX X XIV altre XII XIII vendiamo pure tabella XIV profumeria. Studio Grosso 511.236.
MAGRO 510.564 cede negozio centralissimo adiacente via Roma completamente ristrutturato tabelle IX X XI XIV ottimo giro d'affari affitto mite causa motivi familiari vero affarone L. 220 milioni.

PRESTIGIOSO
negozio intimo e calze uomo donna in zona centrale ottimo incasso affitto mite cedesi a prezzo interessante. Tel. 434.4041.

PRIVATO vende bella attività di bar ristorante pizza solarium giochi a pochi km da S. Sicario Sestriere. Tel. 011 940.8419.

PROFUMERIA PELLETTERIA
estetica solarium (A221)
zona via Nizza tabelle IX XIV
giro annuo L. 700 milioni
cedo L. 400 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771.

PROFUMERIA zone commerciale, buon reddito per conduzione familiare, cedesi intermediari. Telefonare 647.8386.
RISTORANTE collina Moncalieri piccolo raffinato con terrazzo arredamento nuovo piccola enoteca. I.B.L. 445.433.
SCUOLA acconciature in zona centrale alto reddito facile conduzione vero affare cedesi. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.
STELLA 447.4802 latteria vicinanze via Tripoli adatto 2 persone incasso L. 650 mila al dì minimo contanti dilazioni.
STELLA 447.5280 negozio bimbi zona S. Paolo arredamento nuovo alto giro affari vecchia gestione adatto 2 persone.
STELLA 447.0280 supermercato vicinanze Orbassano su via commerciale multi vetrinato alto giro affari dilazioni.
TABACCHI con alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata oltre L. 18 milioni grosso fatturato articoli vari cede Clavi 548.231.
TRATTORIA bar birreria totocalcio Alpignano ottimo avviamento vendesi L. 190 milioni anticipo. Tel. 011 966.2682.
VIA Nicola Fabrizi cedesi negozio avviato tabella XII di 60 mq più magazzino affitto minimo. Studio Forte tel. 291.660.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
in Calabria Costa Jonica con minialloggi arredati, 150 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenze in regola. Dr. Ranieri via Nazionale 63, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 782.737 ore pasti.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende a Chivasso terreno industriale di 100.000 mq inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.
ZONA storica terre del barolo vendesi appezzamento unico 12 giornate. Massima riservatezza. Tel. 011 514.268 ore 16/19.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA ricerca locale da adibire a magazzino di 100/200 mq, preferibile zona S. Paolo o dintorni. Tel. 335.6640.
SOCIETA' metalmeccanica acquista stabilimento industriale prima cintura torinese mq 4000 coperti, con possibilità ampliamento. Portata per carri ponte da oltre 20 ton. Tel. ore ufficio 309.1280.
STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.603 - 545.574.

offerte

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 260 vendesi. Tel. 689.8918/21.
AFFITTASI adiacente via Bologna capannone industriale 1200 mq palazzina uffici passo carraio, Eurocase 547.470.
AFFITTASI centrale locale mq 120 uso laboratorio magazzino piano terreno ingresso indipendente. La Cittadella 519.260.
AFFITTASI in Torino sud locale di mq 500 in pianta libera adatto a varie attività in ottime condizioni. Tel. 542.797.
AFFITTASI locale seminterrato con accesso esterno indipendente via Don Prinotti uso ufficio o deposito mq 100. Tel. 728.951.
AFFITTASI negozio via Manzoni/via Cernaia ben rifinito mq 40 servizio 2 vetrine L. 800 mila. Medit 90 tel. 587.634.
AFFITTASI particolarissimo locale interrato mq 450 piazza Castello 71 eventualmente frazionabile da ristrutturare. Tel. 728.951.
AFFITTASI via S. Teresa negozio di prestigio mq 194 più seminterrato 104 comunicante L. 5 milioni 800 mila mensili più spese. Ausia 506.607 - 597.774.
AFFITTASI zona Aurora in stessa casa locali di varie metrature adatti ad uffici magazzini e laboratori. Tel. 542.797.
AFFITTO Borgo Vittoria locale mq 220 con ufficio servizi altezza 4,50 carraio posti auto. Tel. pomeriggio 362.520.

AFFITTO UFFICIO
pressi tribunale via S. Agostino di mq 75 con 3 vani e servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AMICACASA 334.213 vende zona via De Sanctis libera palazzina indipendente adatta a svariati usi commerciali con ampio locale esposizione alloggio cortile e seminterrato.
BASSO fabbricato libero 650 mq Cascine Vica passo carraio ufficio luminoso recente L. 460 milioni. Tel. 669.2962.
BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmetti 349.7608.

BORGARO TORINESE
in recente costruzione locale commerciale libero mq 130 ottimo uso esposizione vendita. Studio Ortolani vende. Tel. 630.990.

BOX AUTO
vendiamo 5 box auto adiacenti piano cortile via Aosta - corso Novara L. 21.000.000 cadauno. Failla & Bertinetto 741.2874.
BOX auto via Domodossola interno cortile L. 33 milioni. Tel. 250.000.
CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 h mt 8 uffici mq 215 piazzale affitta Stilcase 517.603.

CAPANNONE
libero in Settimo mq 2450 uffici cortile vendesi o affittasi anche permute. La Ginevra 447.5651.

CAPANNONE
libero Mappano mq 1250 cortile mq 750 predisposizione carroponte. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE pressi corso Potenza vendesi libero 800 mq più uffici 200 mq e terreno 1000 mq. Salm 586.483.

CAPANNONE
Torino nord mq 1000/3000 in costruzione comodo tangenziale cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
vendesi e affittasi libero con uffici e cortile Settimo mq 2450 L. 550 mila al mq anche permute. La Ginevra tel. 447.5651.

CASABIANCA 531.310 Venaria capannone industriale 1300 mq più palazzina 500 mq da adibire uffici.
COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 750. Tel 610.341.
CORSO Francia Collegno vendesi locale commerciale nuovo indipendente su 2 piani mq 400. Tel. 781.073.
CROCETTA ottimo investimento libero negozio 110 mq locabile a L. 2 milioni 500 mila mensili L. 270 milioni. Tel. 502.536.
CROCETTA vendesi libero signorile 3 vani con servizio e posto auto coperto. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
ESIM libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 2 passi carrai 500 mq. Ottimo come autorimessa. Tel. 512.012.
FISIM 501.970 libero corso Montegrappa negozio mq 75 con vetrine. Adatto studio ufficio e vendita. L. 85 milioni. Mutuo totale e permute dirette.

GRUGLIASCO
via Camerana confine Torino box auto e magazzini di varie metrature. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
viale Gramsci 3 camere tinello e camera tinello 6° piano abitabili. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IPI 511.382 via S. Quintino vicinanze affittiamo muri negozio con retro e magazzino 405 mq totali.
LIBERO via Domodossola muri negozi 110 mq L. 170 milioni. Tel. 250.000.
MAGAZZINO laboratorio Michelino centro piano cortile fronte strada mq 310 con vetrine scantinato mq 150 L. 310 milioni. Tel. 606.5660.

MONCALIERI
locale libero mq 500 più 200 uffici da ristrutturare edificabile dietro inserimento in P.P.A. ottima posizione. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

MURI AUTORIMESSA
in posizione attigua a via Roma proponiamo autorimessa mq 4000. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

MURI negozio con retro Borgata Parella mq 38 totali 3 ingressi una vetrina L. 75 milioni. Conim 447.5334.
MURI negozio liberi a Rivoli (Palazzo Prima) mq 260 complessivi L. 560 milioni mutuo e dilazioni. Failla & Bertinetto 503.617.
NEGOZI liberi centralissimi ristrutturati vendo 145 mq più altro da 65 mq abbinabili occasione. Tel. 666.2962.
NEGOZIO libero zona via Duchessa Jolanda/via Principi d'Acaja mq 70 L. 100 milioni. Investitalia 506.001 - 590.597.

NEGOZI
zona S. Paolo via Bagnasco 8 mq 61 sfratto convalidato - mq 41 liberatorio '92 - vendo affare mutuo. Visite ore 16/19.

PIAZZA Zara adiacente vendesi libero 3 vani bagno cantina giardino condominiale. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
PORTA Palazzo adiacente affittasi locale commerciale mq 400 circa vetrinato. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
PORTA Palazzo adiacente vendesi libero locale mq 130 circa adatto vari usi. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
PRIVATO vende negozio libero zona Lingotto Orbassano ottima posizione mq 240 progetto approvato di risistemazione volendo licenza bar - cremeria abbinabile. Tel. 393.447 ore pasti.

RIVOLI CENTRO
affitto ufficio a pianta libera posto al piano terra di mq 160. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

UFFICI nuovi vendesi pressi Lungo Po ottima posizione varie metrature a pianta libera box. Il Portico 835.544.
VANCHIGLIA muri negozio stessa casa liberi ed occupati da mq 65 ottimo investimento dilazioni. Tel. 996.1307.
VENDESI blocco di 3 box in costruzione consegna marzo '91 via Polrino corso Unione Sovietica. Serim 519.801.
VENDESI capannone mq 800 coperti più cortile indipendente in zona industriale via Reiss Romoli. Tel. 357.957 ore serali.

VENDO CAPANNONI
Volpiano pressi uscita tangenziale mq 1000/2000 nuova costruzione. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO
S. Rita recente basso fabbricato su 2 piani di mq 2000 totali. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
in palazzo uffici mq 182 doppi ingressi 2 servizi mutuo al 10%. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

VIA Balme / corso Svizzera negozio libero mq 60 2 vetrine. Affare L. 65 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUSTODE con moglie casalinga senza figli cerca portineria in Torino 2/3 scale anni di esperienza, referenziato. Tel. 788.630.
SIGNORA 33enne referenziata offresi come custode in stabile possibilmente in zona S. Paolo o vicinanze, oppure altre zone. Telefonare 388.382.

impiegati

DIPLOMATO 30enne esperienza decennale nel campo dell'informatica, ottima conoscenza anche sistemistica del sistema operativo VAX/VMS, attualmente impiegato come analista di progetto cerca lavoro per lunghi periodi a Mosca. Telefonare dopo le ore 19,00 al 0125 612.162.
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio, operatrice su computer, operazioni bancarie ecc. automunita, cerca lavoro. Telefonare 253.015.
PUBBLICITA' esperto direttore commerciale produzione e vendite, conduzione del personale, 42enne esamina incarichi di rilievo. Tel. 011 739.5790.
RAGIONIERA con esperienza cerca lavoro come segretaria cassiera commessa o altro genere. Tel. 011 625.311.
27ENNE cerca lavoro come dattilografa, pratica lavori ufficio, presso studio avvocato civilista o altri, esperienza triennale, ottime referenze. Telefonare allo 011 211.771.

tecnici

TECNICO carrozzeria trentennale esperienza collaudi, qualità, certificazione e progettazione offresi per incarico di responsabilità. Tel. 985.5405 ore serali.
TECNICO lunga esperienza collaudi carrozzeria e decennale esperienza stampaggio plastica offresi per incarico di responsabilità ed azienda in Torino o prima cintura. Tel. 374.905 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA italo tedesca per potenziamento propri organici esamina 22/40enne minimo terza media anche provenienti ramo operaio, ai prescelti assicura inquadramento di legge e guadagno al di sopra della media. Per colloquio presentarsi domani ore 9/12,30 e 14,30/18 in corso Turati 7m Torino signor Delli Santi.
A.A.A. Hai un'età compresa tra i 18 e 25 anni e cerchi lavoro? Presentati lunedì dalle 10-12 15-17 alla DVS corso Francia 141 Collegno (TO).
ASSIAMO necessità di ragazze in Torino e provincia per attività di assistenza bambini, propria zona. Addestramento e pratica in asili e materne. Tel. 464.836.
AGGIUSTATORI tornitori fresatori cercasi ditta costruzione di macchine speciali di assemblaggio e lavorazione operante nel mercato nazionale ed estero zona Bruino. Tel. al 908.7656.
AI tornerie automatica in espansione necessitano operatori e aiuto operatori su mono e plurimandrino. Tel. 793.585.
AZIENDA Alpignano cerca siesuerista e aggiustatore. Tel. 967.3019 dalle 14 alle 19.
BRUCIATORISTA impianti civili cerca primaria società nel settore delle gestioni riscaldamento. Si richiede esperienza. Telefonare ufficio 347.1973.
CERCASI aggiustatori e montatori di V° livello per macchine speciali e teste multiple; fresatore attrezzista ottima conoscenza disegno. Tel. 605.5447 per trasferte.
CERCASI artigiani operai montatori meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati, Italia/Estero a periodo fisso. Telefonare ore ufficio 411.8081.
CERCASI custode giardiniere per villa collinare, referenziato, con patente, con o senza moglie. Tel. 655.176.
CERCASI fresatore stampista aggiustatore stampista e tornitore sia di IV che di V livello. Tel. 273.5620.
CERCASI personale altamente specializzato impianti termici idrosanitari. Telefonare ore ufficio 726.178.
DOMESTICO o domestica a giornata o fissi pratici referenziati cercasi per appartamento collinare. Non fumatori. Tel. 655.179.
FALEGNAMERIA industria mobili componibili in noce cerca coppia disposta a trasferirsi, a cui affidare le seguenti mansioni: marito: falegname, addetto macchine con esperienza settore legno, moglie: pulizia uffici e custodia azienda, si offre: alloggiato nell'azienda. Scrivere o telefonare: Mobilrama via Sestriere 15 - 10060 Candiolo (Torino) tel. 011 962.5477 ore ufficio.
FAMIGLIA 3 adulti cerca esperta collaboratrice domestica con referenze controllabili, orario lungo, zona San Donato. Tel. 424.2212.
FRESATORE IV V livello ricerca officina meccanica zona industriale Pianezza. Telefonare al 968.1369 - 968.1342.
HOTEL Erbaluce di Caluso assume cuoco veramente esperto, aiuto cuoco con minimo 5 anni di esperienza, lavapentole e lavapiatti e cameriere di sala. Tel. 011 983.2153.
MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computers massimo 35enne, concessionaria assume. Telefonare al 327.777.
PER Italia '90 cerchiamo ambosessi tutt'età per spot pubblicitari provino cinetelevisivo. Tel. 06 325.0250.
PICCOLA azienda costruzione stampi, zona None, cerca aggiustatori stampisti fresatori e tornitore. Tel. 986.5335.
PICCOLA industria stampi materie plastiche cerca abile fresatore. Tel. 011 707.3120.
SOCIETA' operante nel settore elettrico cerca elettricisti con esperienza pluriennale documentabile. Tel. 011 273.1016.
STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori 4° - 5° livello. Telefonare 349.5668.

STUDIO dentistico cerca come aiuto infermiera 18/19 anni referenziata. Telefonare 663.676 ore 8,00/12,00.

TESIO Mappano cerca verniciatore per antiruggine e finito. Presentarsi ore ufficio.
TORNITORE IV V livello cerca officina meccaniche Castellazzo via Giuseppe Massari 240/49 Torino. Presentarsi.

UN collaudatore con esperienza controllo statistico (SPC) è richiesto da azienda metalmeccanica leader proprio settore. Telefonare 773.1700.

commessi, baristi

BOUTIQUE CANOVA
corso Francia, 3 assume commessa esperienza pluriennale abbigliamento uomo/donna. Presentarsi orario negozio con referenze.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA multinazionale appartenente a nota S.p.A. assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/26enne, media cultura anche primo impiego libero subito. Offresi: retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12; 15/18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.
A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca standisti/e 18-25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo. Base retributiva, inquadramento di legge. Selezione presso ufficio personale solo lunedì ore 9,30-12 e 14,30-18 corso Vittorio Emanuele 197.
A.A.A.A. AZIENDA assume con retribuzione immediata standisti/e 18/25enni per lavoro continuativo programmato nei grandi magazzini e fiere commerciali. Presentarsi R.E. NEVE srl via Monforte 12 angolo Piazza Adriano.
AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione personale esperto offresi inquadramento ed incentivi. Tel. 516.229.
AZIENDA chimica zona Rivoli ricerca n. 1 impiegata amministrativa max 29enne. Gradita esperienza e conoscenza lingue inglese. Scrivere: Publikompass 8343 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale leader nel settore assume per ampliamento proprio organico personale età 18/30. Presentarsi domani ore 9.30 - 17.30 Ufficio Promozione sviluppo v. XX Settembre, 65 Torino.
AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e dinamici spiccata attitudine commerciale no vendita. Tel. 549.338.

CERCASI esperto paghe e contributi proveniente da studio professionale. Tel. 434.3875.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computers. Settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD. Torino tel. 539.147.

DINAMICA azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici consumer ricerca periti elettronici per i reparti di progettazione e laboratorio misure. E' gradita una precedente esperienza e la conoscenza della lingua inglese. Tel. 800.4464.

DISEGNATORI meccanici progettisti e particolaristi cercasi ditta di progettazione e costruzione macchine speciali di assemblaggio e lavorazione operante nel mercato nazionale ed estero zona Bruino. Tel. al 908.7656.
FILIALE Garzanti editore ricerca 4 elementi maggiorenni di sicura volontà ed iniziativa motivati a raggiungere posizioni di rilievo all'interno della propria struttura commerciale. Si richiedono cultura media superiore e disponibilità immediata. Solo per appuntamento tel. lunedì al 747.063.
GRIMALDI IMMOBILIARE 953.2832 Rivoli Moncalieri assume giovani diplomati/e automuniti inquadramento di legge.
IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.
IMPIEGATA 25enne, buona conoscenza tedesco, esperienza ufficio commerciale cerca media industria. Tel. 311.1820.
IMPORTANTE azienda di servizi assume giovani automuniti massimo 27enni per attività commerciale. Si offre: fisso incentivi provvigioni. Tel. 877.866.

IMPORTANTE Azienda Settimo Torinese ricerca giovane neo diplomato disegnatore o perito meccanico da inserire nell'ufficio progetti. Tel. 801.0466.

IMPRESA edile cerca contabile esperta/o fatturazione, Iva, partita doppia, uso elaboratore. Inviare dettagliato curriculum e pretese a: Publikompass 2032 - 10100 Torino.
PROGRAMMATORE macchine utensili Cam cerca industria meccanica costruzione stampi in Torino. Tel. 793.506.
RAGIONIERE/A oppure tecnico esperienza adempimenti societari e volture commerciali cerca primaria organizzazione. Telefonare 522.0276.
RICERCHIAMO giovani pensionati/e provenienti dal settore commerciale per gratificante e remunerativa attività nel settore immobiliare. Tel. 877.866.
SEGRETARIA /ricezionista cercasi per ampliamento organico studio medico. Libera subito, età 20/25, bella presenza, conoscenza computer, massima serietà. Telefonare ore ufficio 011 581.040.
SELEZIONIAMO ambosessi 15 massimo 35enni per settore impiegatizio non è richiesta esperienza in quanto l'azienda è in grado di fornire la preparazione prelavorativa. Tel. 337.878.
SOCIETA' di consulenza ricerca impiegata/o età 21/26 anni. Telefonare per colloquio al 546.878.
SOCIETA' di servizi cerca diplomati militesenti età max 26 anni disponibilità a svolgere attività tecnico commerciale su tutto il territorio nazionale. Assunzione a tempo determinato. Per appuntamento telefonare al 549.262.
SOCIETA' in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale. Offresi inquadramento alto reddito carriera. Tel. 669.6557.
STUDIO legale cerca segretaria diplomata esperta, anche pensionata. Scrivere: Publikompass 8234 - 10100 Torino.
TECNICO commerciale per inserimento settore vendite componenti industriali ricerca azienda metalmeccanica di Alpignano. Richiedesi: esperienza anche breve, conoscenza inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: Acta Consulting via Galliari 5/E - 10125 Torino.

tecnici

IMPRESA edile assume capocantiere di provata esperienza libero subito ottimo trattamento economico. Tel. 472.263.
PROGRAMMATORE/TRICE Cad con esperienza maturata in ambiente 3D computer vision, cercasi. E' indispensabile la padronanza del disegno di carrozzeria/lonferia. Telefonare per appuntamento allo 011 424.1744.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società presente su tutto il territorio nazionale ricerca 3 agenti automuniti per le province Al Sv, anche 1ª esperienza. Offresi lavoro preorganizzato costante in zona di residenza, inquadramento di legge, ricco portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Per appuntamento tel. 0131 51.253 ore ufficio.
AFFERMATO gruppo imprenditoriale seleziona agenti di vendita monomandatari da inserire nella propria rete commerciale per consolidare la clientela acquisita e sviluppare la potenzialità del mercato. Si richiede: cultura medio superiore, età 25 45 anni, residenza in zona di lavoro, auto propria, disponibilità in tempi brevi. Offresi: corso di formazione iniziale, assistenza aziendale, inserimento in una società da 20 anni leader del mercato e in continuo sviluppo con reali possibilità di carriera in tempi brevi, inquadramento Enasarco, provvigioni ai livelli più alti, fisso, rimborsi spese, polizza infortuni. Per appuntamento telefonare allo 011 741.2597.
AZIENDA leader M.T.V. manifattura tessile del Veneto operante da 30 anni sul territorio nazionale, produzione tappeti, federe ed accessori per auto, seleziona per: Torino / Vercelli / Aosta / Novara / Cuneo / Asti, venditori/trici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto non è richiesta esperienza nel settore. Offresi fisso di L. 1 milione 800 mila mensili più rimborso spese più provvigioni incrementabili. Presentazione del portafoglio clienti con personale direttivo dell'azienda, corso formativo preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi il 28/29/30/31 maggio p.v. muniti di fototessera presso hotel Galant corso Garibaldi, 158 Venaria Reale Signor Mangone o Signor Fornaciari ore 9.00/18.00 o scrivere a: Publikompass 2031 - 10100 Torino.
SOCIETA' cerca venditori tecnici, in esclusiva, disposti ad operare nella provincia di Cuneo ed Asti. Si richiede conoscenza riduttori ed organi di trasmissione, capacità ad acquisire nuovi clienti oltre a sviluppare quelli già esistenti. Telefonare 741.2203 8,30/10,30.

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale 'bancari' pensionati e non a cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. Scrivere: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia AM A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOVETTURE SPORTIVE E DA COLLEZIONE
Lamborghini Urraco, Spider Europa Pinin Farina, Fiat 1500 Osca, Porsche Carrera Targa, Mercedes 420 SEC, BMW M3, Lancia Thema Ferrari, Maserati Spider, Porsche 924 turbo, Mercedes 380 SEC, Rolls Royce Silver Spirit. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4545.

BEPI KOELLIKER srl vende Jaguar SOV 2.9, 3.6, 4.0 con garanzia. Telefono 353.636.
LAND Rover 110 TD SW '87 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.
RANGE Rover benzina '85 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.
ROVER 213 SE '86 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.085.
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.0890.
A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 648.588.
A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio al 506.743.
A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.
ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino assicuriamo pagamento per contanti. Tel. 329.8092.
ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.
ACQUISTO alloggio in Torino 2/3 camere cucina servizi purché libero presto anche da ristrutturare. Tel. 532.639.
ACQUISTO appartamento in zona comoda al centro di 100-120 mq. Tel. ingegner Murano 549.480.
ACQUISTO con urgenza camera tinello servizi in Torino disponibili L. 80 milioni in contanti. Tel. 546.878.
ACQUISTO alloggio da ristrutturare mq 150/200 solo se di prestigio in Torino centro o collina. E' gradita la collaborazione di professionisti ed intermediari. Scrivere a: Publikompass 2030 - 10100 Torino.
ACQUISTO in contanti zona centro Torino alloggetto anche da ristrutturare purché in casa decorosa. Tel. 530.153.
ACQUISTO in zona Centro e limitrofe alloggio libero di 2/3 vani e servizi anche da ristrutturare. Tel. 385.9315.
ACQUISTO urgentemente per investimento alloggio libero zona semicentrale in Torino. No perditempo. Tel. 533.654.
AGIATO professionista acquista da privato alloggio signorile mq 120/150 anche da ristrutturare riservatezza. Tel. 534.672.
APPARTAMENTI qualsiasi metratura o stabili in blocco in Torino società compra in contanti. Tel. 518.229.
BANCA acquista alloggi (per suoi dirigenti trasferiti) zone residenziali 100/200 mq. Telefonare ufficio 589.480.
CASETTA o alloggio acquisto da privato anche 1ª cintura di 3-4 camere servizi contanti. Tel. 473.0118.
CERCHIAMO appartamento 200/300 mq possibilmente attici. Telefonare al 544.461.
CERCO appartamento libero: ingresso 2 camere cucina bagno pagamento e atto alla consegna. Tel. Franco A. 650.5966.
DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio.
HOLDING internazionale cerca per prossima filiale ufficio ubicazione mq 150/200 pagamento immediato. Tel. 546.154.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Telefonare 535.502.
INSEGNANTE acquista per prossimo matrimonio appartamento di medie dimensioni in zona ben servita. Tel. 819.2175.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

PICCOLO alloggio o monocamera acquisterei purché con servizio interno qualsiasi zona Torino Tel. 487.741.
PRIVATO acquista alloggio vicino corso Potenza di 120 mq in casa signorile scrivere C.S.I. casella postale 6 Torino.
PRIVATO acquista da privato alloggio in Rivoli Torino o dintorni purché libero entro fine anno. Tel 958.9346.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero in Torino mq 150 massimo in bella casa d'epoca possibilmente da ristrutturare. Tel. 657.967. Serali.
PRIVATO acquista solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.
SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.821.
SOLO da privato acquisto alloggio in Torino camera tinello servizi in casa decorosa pago in contanti. Tel. 749.0261.
SPOSI acquistano libero entro luglio 1 massimo 2 camere tinello anche primissima cintura contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Barriera Milano casa con portineria 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato. Medim 839.7473.
A.A.A. AFFARISSIMO libero splendido adiacente Po panoramico 8° piano soggiorno 2 camere cucina ingresso servizio L. 180 milioni. Fidelcase 509.608.
A.A.A. AFFARISSIMO libero S. Rita signorile salone camera cucina servizio L. 185 milioni. Fidelcase 509.608.
A.A.A. OLMEO libero corso Turati 2 camere cucina bagno cantina L. 110 milioni. Tel. 547.400.
A.A.A. OLMEO 538.193 Barriera di Milano fine frazionamento liberi 1 o 2 camere cucina bagno mutui 1ª casa.
A.A.A. OLMEO 547.400 libero in via Lessona casa decorosa ingresso 2 camere cucina bagno e cantina L. 158 milioni.
A.A.A. OLMEO 547.400 vendiamo permutiamo liberi in corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina.
A.A.A. PRECOLLINA alloggio in stabile signorile mq 85 vendesi. Trattative riservate. Casafitti 500.097.
A.A. AFFARE corso Traiano libero signorile salone 2 camere cucinotta bagno L. 198 milioni. Data Bank 543.782.
A.A. A via Ceppi libero soggiorno camera cucina servizi box auto recente. Studio Sarale. Tel. 752.931.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Trapani signorile piano alto saloncino camera tinello servizi L. 165 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Juvarra prestigioso bilocale con angolo cottura servizi ben rifinito mai abitato.
A.A. MEDIT 90 corso Peschiera ottimo investimento spazioso 2 camere tinello servizi L. 110 milioni. Tel. 587.634.
A.A. MEDIT 90 libero corso Sicilia ai piedi della collina ottimo soggiorno con cucinotta camera servizio. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero Crocetta via Vespucci piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 200 milioni. Tel. 506.449.
A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero S. Rita recente ampio ingresso saloncino 3 camere tinello biservizi L. 285 milioni. Tel. 504.617.
A.A. MIRAFIORI corso Sovietica recente piano alto salone 4 camere cucina biservizi. Studio Sarale. Tel 767.688.
A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.630.
A. ATTICO Barriera Milano camera tinello cucinino bagno terrazzo 30 mq. Medim 839.7473.
A. COLLINA di Rivoli villa libera recente bifamiliare mq 800 con 3000 mq di parco circostante. Studio tel. 385.9809.
A. CORSO Brescia alloggio di 3 camere cucina bagno garage libero subito mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Duca degli Abruzzi ingresso cucina salone 5 camere doppi servizi box stabile signorile. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Sebastopoli alloggio libero subito di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Siracusa pressi ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore recente 2 arie. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Toscana alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni stabile recente. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Unia adiacente appartamento ristrutturato 90 mq stabile recente 2 arie libero subito. Nordedil 561.2760.
A. CORSO Vigevano pressi alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.
A. CROCETTA su corso 2 camere cucina bagno ottimamente tenuto vista collina. Medim 839.7473.
A. DELTA 588.830 libero piazza Carducci piano 8° soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mutuo e permute.
A. DELTA 599.456 libero corso Francia (via Baveno) ristrutturato spazioso camera tinello cucina bagno.
A. EUROCASE Torino 531.003 libero Moncalieri piano alto recente 2 camere cucina servizi mutuo 50%.
A. EUROCASE Torino 545.642 libero via Beaulard spazioso ristrutturato 2 camere cucina servizi mutuo 50%.
A. FRANCIA Telesio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore casa recente decorosa. Medim 839.7473.
A. IL PORTICO adiacente piazza Omero libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box permute mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO affare libero via Pisa 4 camere cucina servizio posto auto mutui dilazioni. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO liberi Settimo stessa casa 2/3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero signorile via Artisti (Po) sala salotto 2 camere cameretta cucina bagno ascensore. Tel. 835.544.

(continua a pagina 11)

A Napoli titolari di un'azienda organizzano il sequestro per riscuotere un credito

Rapiti perché il padrone non paga

«Dacci un miliardo o ti uccidiamo i dipendenti»

NAPOLI. Il maggiore [redacted] carabinieri era perplesso, mentre fissava il [redacted] interlocutore. In sei anni di lavoro ne aveva viste e sentite tante, eppure stentava a credere all'uomo che aveva appena finito di parlare. Poi, finalmente, gli pose [redacted] domanda: «Lei sta denunciando il sequestro di due persone, e dice che i rapitori sono creditori della [redacted] azienda. Ho capito bene?». Sì, il maggiore aveva colto nel segno: il rappresentante legale di una piccola impresa di Pomezia era lì per chiedergli di liberare due suoi dipendenti, presi in ostaggio dai proprietari di [redacted] ditta di trasporti che vantava arretrati per duecento milioni. Anzi: approfittando dell'occasione, i banditi avevano pensato bene di alzare il prezzo: «Un miliardo se volete rivederli vivi».

La brutta avventura vissuta da Paolo Caso, 51 anni, e Luciano Lancianese, 27, impiegati della cantina sociale «Terra di Enea» di Pomezia, è durata tre giorni: 72 interminabili ore in balia di rapitori dilettanti, ma non per questo meno decisi e brutali dell'«Anonima sequestri». [redacted] tornati a [redacted] pesti, laceri e terrorizzati solo dopo che i carabinieri del reparto operativo del gruppo Napoli 2, costituendosi a chi avrebbe dovuto pagare il riscatto, [redacted] riusciti a mettere le mani sui capi della banda. Sono i fratelli Mario e Francesco Mauro, proprietari della ditta di autotrasporti «Trans-Cistern Sud» che ha sede a Piazzolla di Nola, un piccolo Comune dell'entroterra napoletano. Un terzo fratello, Lazzaro, è latitante con altri quattro presunti complici.

L'incredibile odissea di Paolo Caso e Luciano Lancianese inizia il mattino di mercoledì 23 maggio, quando i due impiegati arrivano a Piazzolla di Nola per portare a termine una missione delicata. Devono dirimere una controversia sorta tra la loro azienda e i fratelli Mauro che vantano un credito: 177 milioni secondo i responsabili della cantina sociale; 800 secondo gli autotrasportatori.

A Pomezia, il rappresentante legale dell'azienda aspetta per ore notizie dei suoi emissari. Ma il telefono tace, e i due sembrano essersi dissolti nel nulla. La mattina di giovedì 24, l'avvocato si mette in contatto con i fratelli Mauro. «Cerchiamo due nostri impiegati, avevano un appuntamento con voi. Ne sapete nulla?». La risposta è lapidaria: «Sono nelle nostre mani, li terremo in consegna fino a quando avrete onorato i vostri debiti: [redacted] milioni, che tenuto conto degli interessi diventano un miliardo».

Alle dodici in punto del 24, [redacted] uomo angosciato chiede un colloquio con un ufficiale [redacted] reparto operativo dei carabinieri di Roma: è il rappresentante legale della società «Terra di Enea» che denuncia il rapimento e conclude: «Ho finito [redacted] trattare [redacted] quei banditi. Ci siamo accordati per [redacted] pagamento di [redacted] prima tranche del riscatto: [redacted] milioni da consegnare domattina alle quattro, [redacted] casello autostradale di Nola».

Venerdì, prima dell'alba, un'auto targata Roma avanza lentamente nel luogo convenuto, secondo le istruzioni dei carcerieri di Paolo Caso e Luciano Lancianese. A bordo vi sono 4 militari in borghese. Ma l'esattore non può [redacted] a conoscenza [redacted] questo particolare. E rimane interdetto, quando vede le manette scintillare alla luce dei fari, nelle mani [redacted] finto emissario. Qualche piccola sorpresa è riservata anche ai carabinieri, convinti che l'esecuzione e la gestione del rapimento siano state affidate ad una banda di professionisti, magari camorristi della zona. Niente di tutto questo: l'esattore è Mario Mauro, uno dei titolari della «Trans Cistern Sud». E' lui il capo di una «gang» di dilettanti. La giornata di venerdì trascorre frenetica: 200 militari setacciano la campagna di Nola, sorvolata da due elicotteri, nella speranza [redacted] individuare la «prigione». Gli inquirenti hanno interrogato per ore l'arrestato, ma [redacted] sono riusciti a farlo confessare.

E' [redacted] mezzogiorno, quando viene ammanettato il secondo presunto rapitore: Francesco Mauro. I suoi complici ormai [redacted] di [redacted] perso la partita, e decidono di liberare gli ostaggi. Paolo Caso viene liberato nel pomeriggio. Prima di fuggire, i banditi gli consegnano le chiavi della sua auto e lo avvertono: «Non fiatare, altrimenti la pagherai». L'ostaggio sa che i suoi carcerieri [redacted] scherzano: nei [redacted] giorni di prigionia lo hanno pestato a [redacted] sangue: «nel modo e nei punti giusti», come diranno i carabinieri. E' terrorizzato a tal punto che fila diritto verso la sua casa romana, dove lo aspetta la moglie, senza avvertire i responsabili della ditta per la quale lavora. In serata tocca a Luciano Lancianese: i rapitori gli danno un po' [redacted] soldi per il biglietto [redacted] che lo porterà a Roma.

Fabio Milano

[redacted]

Assassinato in corsia nipote di Graziano

NAPOLI. Un sicario della [redacted] è entrato in ospedale per compiere la sua missione di morte. Ha chiamato per nome [redacted] sua vittima e ha sparato un sol colpo a bruciapelo, centrando il bersaglio alla testa. Così è stato ucciso Salvatore Rubino, 29 anni, nipote di Pasquale Raffaele Graziano, l'ex sindaco [redacted] Comune di Quindici, in provincia di Avellino, rimosso dalla [redacted] dal presidente Pertini per i suoi collegamenti con [redacted] malavita organizzata.

L'omicidio è avvenuto a Palma Campania, poco dopo le 18,30 di ieri. Salvatore Rubino [redacted] accompagnato in ospedale una [redacted] amica, Lucia Menzione, 27 anni, che si [redacted] ferita accidentalmente ad un piede. Il killer ha affrontato la sua vittima alla presenza di decine [redacted] testimoni. Ha urlato: «Salvatore Rubino», e quindi ha sfoderato la pistola premendo [redacted] grilletto una sola volta: il proiettile si è conficcato nella tempia sinistra del giovane, che è morto dopo un'ora di agonia.

Salvatore Rubino, titolare [redacted] [redacted] centro ippico, era indicato [redacted] carabinieri e magistratura [redacted] un esponente di punta della [redacted] che infesta il Comune di Quindici e controlla le attività illecite nella provincia di Avellino. Nel p[redacted] è in corso ormai [redacted] anni una faida sanguinosa, [redacted] vede contrapposti due clan: quello della famiglia Graziano e quello capeggiato da Salvatore Cava.

DALL'ITALIA

Uccide il padre con una fucilata

LECCE. Un bracciante, Antonio Grassi, 31 anni, ha ucciso venerdì notte con un colpo di fucile il padre, Luigi, 60 anni, nell'abitazione della famiglia a Surbo, in provincia [redacted] Lecce, e ferito lievemente altri quattro parenti, tra i quali due bambini [redacted] quattro e cinque anni. [redacted] parricida è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri in un ambulatorio, dove gli erano state appena diagnosticate difficoltà respiratorie e tracce di percosse. Il delitto è avvenuto durante [redacted] violento litigio a tavola. L'arma, calibro 12, [redacted] di proprietà dell'ucciso. [Ansa]

Lsd, falso volantino nelle [redacted]

ROMA. Nessun comando [redacted] carabinieri ha diffuso una comunicazione nella quale [redacted] esortano i genitori degli studenti a vigilare sulla presunta circolazione di figurine la cui colla sarebbe intrisa di Lsd. Lo ha precisato il comando generale dell'Arma. Un volantino era circolato alcuni giorni fa in alcune scuole. [redacted] [redacted] corso accertamenti per individuarne gli autori. [Ansa]

Vietate le cozze sulla costa romagnola

ROMA. La giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha ordinato la sospensione della raccolta, del commercio e del consumo di cozze allevate in una fascia limitata della costa romagnola. Il provvedimento interessa alcune località in provincia di Ravenna e di Forlì ed è stato deciso dopo gli ultimi controlli sanitari. La Regione fa presente che la decisione non c'entra con le mucillagini: «Le acque rimangono balneabili». [Ansa]

Supercannone: indagini in [redacted]

LONDRA. Secondo il «Financial Times», l'inchiesta sul supercannone iracheno si è [redacted] anche alla Spagna. Due imprese liberiche sarebbero coinvolte nella costruzione di pezzi dell'arma. Ad una ditta di Vitoria, la «Trebelan», [redacted] stato chiesto di costruire i supporti di acciaio per sostenere il [redacted] [Ansa]

Squalo di sei metri nel Golfo di Trieste

TRIESTE. Uno squalo della lunghezza di [redacted] metri è stato avvistato nelle acque del Golfo di Trieste, non lontano dalla costa [redacted]. Un pescatore professionista avrebbe visto lo squalo avventarsi su una boa. La Capitaneria di porto ha invitato i bagnanti a fare attenzione. [Ansa]

A Macerata l'opposizione protesta, [redacted] la maggioranza: non c'è certificato di morte

Un fantasma eletto in Comune

Confermato il consigliere deceduto da un mese

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un candidato, deceduto dieci giorni prima della data fissata per le elezioni, [redacted] stato votato, eletto e, per ora, ufficialmente proclamato eletto sia [redacted] commissione elettorale sia dagli altri uffici competenti. [redacted] anche [redacted] sembra impossibile, la sua elezione verrà convalidata (come sembra stia per accadere) anche [redacted] neoconsiglio comunale.

Giuseppe Moretti, [redacted] all'Agricoltura del comune di Montecosaro, 4700 abitanti, a pochi chilometri [redacted] Macerata, il 6 maggio scorso era nuovamente candidato nella [redacted] alle elezioni comunali. Ma il 27 aprile, a Milano, muore per un infarto. Moretti a Montecosaro era conosciuto e stimato. Non a caso la dc l'aveva scelto come uomo di punta. Ai funerali partecipa tutto il p[redacted]

Non c'è più tempo, ovviamente, per sostituire il nome del deceduto nella lista dei sedici candidati dc. [redacted] 6 maggio Moretti risulterà eletto con 16 preferenze. L'elezione è subito convalidato dalla commissione elettorale (nei comuni [redacted] [redacted]stema maggioritario è un compito demandato al seggio numero 1: a Montecosaro i seggi insediati erano 20). La stessa commissione proclama eletti anche i 4 consiglieri della lista d'opposizione, formata da pci, psi, indipendenti, e anche due dc, della quale fa p[redacted] [redacted] primo dei non eletti, Paolo Marinozzi.

Qualche giorno dopo i nomi dei [redacted] nuovi consiglieri sono dichiarati ufficialmente eletti anche dai competenti uffici comunali. A giorni dovrebbe tenersi la prima riunione del neoconsiglio comunale. Così si rischia di vedere definitivamente convalidata l'elezione di Giuseppe Moretti. E' una decisione che spetta infatti al Consiglio comunale. La maggioranza dc sembrerebbe orientata a decidere in questo senso, senza procedere a [redacted] sostituzione. In questo modo il Consiglio comunale di Montecosaro nei prossimi cinque anni sarebbe composto da 19 consiglieri e [redacted] [redacted] 20, come prescrive la legge.

L'opposizione [redacted] ci sta e, forte di alcune sentenze del Consiglio di Stato, chiede la surroga di Moretti con [redacted] primo dei non eletti, Mario Cervellini, neoconsigliere di minoranza, ha inviato una diffida al sindaco [redacted] all'assessore anziano e [redacted] Prefetto di Macerata perché la nomina di Moretti non venga convalidata. «In quanto defunto - dice Cervellini - Moretti [redacted] poteva essere elettore e, di conseguenza, neppure eletto».

A questo punto ecco entrare in gioco la burocrazia. «Alla diffida - osserva Cervellini - avremmo dovuto allegare il certificato di morte di Moretti: l'abbiamo chiesto [redacted] ben dodici giorni ma ancora non riusciamo [redacted] ad averlo». [redacted] [redacted] un documento che dimostri ufficialmente la morte dell'eletto, sembra che l'iter che porta alla convalida della sua elezione non possa [redacted] bloccato. «E' assurdo: ci sono stati i funerali, l'orazione funebre l'ha tenuta lo stesso sindaco, eppure - fa notare Cervellini - siamo noi che dobbiamo scervellarci per dimostrare che Moretti è morto». «Mi rendo conto - aggiunge - che questa nostra richiesta rischia [redacted] apparire cinica, [redacted] perché dovremmo rinunciare ad un consigliere se la legge ce [redacted] consente?»

[redacted] caso è aperto. «La diffida - conferma il capo [redacted] gabinetto della Prefettura di Macerata - è arrivata. Ma [redacted] è un problema che ci riguarda: sulla questione può decidere solo il Consiglio comunale. E un cittadino, qualunque sia la decisione, potrà sempre fare ricorso al Tar».

Per la maggioranza parla il vicesindaco, Enrico Mariani. «Il mio parere - dice - [redacted] che bisogna rispettare la legge: [redacted] all'opposizione spettano [redacted] consiglieri invece di 4, ne prende 5. Non ci sono problemi, purché [redacted] rispetti la legge». Ma come si fa a proclamare eletto un consigliere deceduto? «Guardi, io [redacted] no per il rispetto della legge».

Franco De Felice

[redacted]

La vettura ferma lungo la strada è sempre considerata in circolazione

Se prende fuoco l'auto in sosta

Le compagnie devono pagare i danni ai terzi

Non è [redacted] tutto infrequente il caso in cui un'auto si incendia e provoca danni ad altri veicoli, oppure a edifici o segnaletiche stradali. L'assicurazione deve a [redacted] risarcire i danni ai «terzi» e in quale misura? In materia molti hanno le idee confuse e ritengono che la garanzia sia legata soltanto all'esistenza e no di una «copertura» per il rischio dell'incendio.

Nulla di più sbagliato. L'[redacted]assicurazione obbligatoria per la «responsabilità civile», come dice chiaramente la legge, copre tutti i danni derivanti dalla circolazione del veicolo. Quindi, vale non solo quando succede un incidente e l'auto, prendendo fuoco, procura altri danni oltre a quelli cagionati dalla collisione, ma anche nei casi in cui passa, per qualsiasi motivo. [redacted] incendi mentre è in sosta su pubbliche vie o su aree private ma aperte ai veicoli. Il fatto che la sosta costituisca un momento della «circolazione», è [redacted] lutamente pacifico nella nostra giurisprudenza. Il danneggiato, pertanto, può rivolgere richiesta di risarcimento all'assicuratore del veicolo che ha provocato il danno.

Secondo la legge (art. 2054 c.c.) l'assicuratore può dimostrare che si tratta [redacted] un caso del tutto fortuito, e cioè che il proprietario o il conducente del [redacted] hanno fatto tutto il pos[redacted] per evitare il danno, il danneggiato deve limitarsi a provare il fatto in sé. Nel caso in cui la prova venga fornita, ciò esonera [redacted] ogni responsabilità anche l'assicurato.

I «massimali», sempre nell'ipotesi in cui il veicolo sia in circolazione, sono gli stessi della garanzia prevista dall'assicurazione obbligatoria «rc auto». Situazione diversa, invece, se il veicolo si trova in un'autorimessa, in un box privato o in un'area chiusa e riservata a determinati utenti. In tali casi, la polizza obbligatoria non è valida: la circostanza [redacted] uguale a quella che si verifica nel [redacted] di un incendio in un alloggio. Occorre, per i danni provocati dalle fiamme ad altri, che esista, oltre alla polizza base per l'incendio, anche l'estensione al cosiddetto «ricorso vicini».

Di solito, nelle polizze auto, quando è assicurato anche l'incendio, questa clausola esiste ma il «massimale» viene limitato: talune compagnie danno questa garanzia supplementare fino a [redacted] milioni, altre la fissano addirittura alla [redacted] somma [redacted] per l'incendio del veicolo: [redacted] questo [redacted] scoperto, poniamo, per 5 milioni, la stessa cifra varrà come limite massimo per l'indennizzo ai «terzi». E' quindi una norma importante da controllare quando si stipula la polizza.

Giuseppe Alberti

Era in coda alle Poste

Napoli, morto il pensionato calpestato

NAPOLI. Alfonso Bonifacio, il pensionato calpestato dalla folla in attesa di riscuotere la pensione davanti all'ufficio postale in [redacted] Adriano, a Napoli, il 15 maggio scorso, prima dell'apertura degli sportelli, è morto ieri in seguito a complicazioni renali. Alfonso Bonifacio [redacted] 83 anni, si era recato all'ufficio postale in via Adriano, nel quartiere periferico di Pianura e si trovava in una delle due lunghe file che si erano formate all'esterno dell'ufficio in [redacted] di ritirare la pensione.

Al momento dell'apertura delle porte il pensionato cadde e fu calpestato da alcuni sconosciuti. Bonifacio fu portato dapprima all'ospedale San Paolo e successivamente trasferito al Cardarelli, nel reparto di neurochirurgia.

Il 23 maggio scorso l'anziano pensionato era [redacted] dimesso dall'ospedale e portato a casa dai familiari. [Ansa]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

A. N. [redacted] Madonna di Campagna soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box mutui permuta Tel [redacted]
A. N. **PORTICO** piazza della Repubblica libero ingresso salone 3 camere tinello cucina bagno mutui Tel 835 544
A. N. **PORTICO** Sinotte libero appartamento salone living 2 camera cucina bagno mutuo attiare Tel 835 544
A. N. **PORTICO** S. Mauro libera cascina da restare ca 2 piani giardino box permute disponi. Tel [redacted]
A. N. **PORTICO** S. Rita libero ingresso 3 camere cucina bisenvizi ripostiglio mutuo [redacted]ile Tel 835 544
A. N. **PORTICO** Vanchiglia stesso [redacted] appartamenti locali 1/2 [redacted] servizi mutuo dilazioni Tel. 835 544
A. **LUCENTO** alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni mutuo prima casa. Nordest 561.2760
A. **MIRAFIORI** libero 2 camere [redacted] bagno stabile ripianta 2° alto terrno ascensore mutuo prima casa Nordest 561.2760
A. **PIAZZA** Adriano libero panoramico alloggio mansardato soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo Tel 534 949
A. **PIAZZA** Bengasi adiacente libero in bello stabile camera tinello [redacted] 2 [redacted] tutto nuovo L. 68.500.000 Tel. 517 591.
[redacted] **PIAZZA** Galimberti ingr[redacted] 2 camere [redacted] cucinino [redacted] ristrutturato stabile [redacted] Nordest 561.2760
A. **PIAZZA** Guala ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno centrale Nordest 561 2760
A. **POZZO** Strada ingresso 2 [redacted] cucina bagno ottimamente ristrutturato mutuo prima casa Nordest 561.2760
A. **PRECOLLINA** Bassi ottimo salone 40 mq camere cucina bagno parco condominiale box [redacted] Medini 839.7473
[redacted] corso Vercelli alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagni piano alto ascensori Nordest 561.2760
A. **ROSTA** adiacente golf Le Fronde villa signorile recente soggiorno 3 [redacted] cucina [redacted] salone rivestimento [redacted] mq terra giardino Tel [redacted] 949.

A. SAGOR 901.4439
a Rivalta villaggio Aurora prestigiosa villa bifamiliare mq 1200 di abitazione su 3 livelli parco 5000 mq.

A. SAGOR 901.4439
Brunetta centro piazza costruiamo villette a schiera ultimo settore consegna aprile '91.

A. **SAGOR** 901.4439 Bruno nuova bifamiliare salone 2 camere cucina servizi per alloggio mansarda ampio box giardino.
A. **SAGOR** 901.4439 Centallo centro paese porzione [redacted] bifamiliare di 2 camere salone cucina box giardino privato
A. **SAGOR** 901.4439 corso Francia adiacente piazza Statuto ingresso 3 camere soggiorno cucinino bisenvizi terrazzone
A. **SAGOR** 901.4439 Gunnone centro paese alloggio in palazzina di ingresso 3 [redacted] cucina bagno posto auto L. 85 milioni
A. **SAGOR** 901.4439 [redacted] villa indipendente salone 3 camere cucina bisenvizi lavanderia terreno 3000 mq. [redacted] 901.4439 Orbassano libero recente alloggio di ingresso salone 2 [redacted] cucina servizi box L. 170 milioni.
A. [redacted] 901.4439 Vinovo recente salone 2 camere cucina bisenvizi mansarda 4 camere bagno box L. 210 milioni.
A. B. [redacted] libero alloggio [redacted] 100 con terrazzo soprastante fermo ascensore. Studio tel. 385 8808.
A. **TAIT** 513.931 [redacted] [redacted] Chieri libera villa unifamiliare panoramica su 2 piani con giardino
A. **TAIT** 513.931 libero presso corso [redacted] in palazzina salone 2 camere cucina bisenvizi terrazzo e giardino
A. **TAIT** 513.931 libero presso corso Francia (Borgata Paradiso/corso Antony) signorile recente 2 camere tinello
A. **TAIT** 513.931 libero presso Sommeiller in casa d'epoca [redacted] 4 camere cucina ingresso bagno.
A. **TAIT** 513.931 libero presso corso Svizzera camere cucina ingresso bagno L. 15 milioni a mutuo
A. **TAIT** 513.931 libero presso corso Trapani (Lingotto) camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo.
A. **TAIT** 513.931 libero (presso corso Turati) 2 camere cucina ingresso bagno terno accessorio
A. **TAIT** 513.931 presso corso Tassoni (zona Maria Vittoria) libero monolocale L. 9 milioni a mutuo
A. **ZONA** Stadio alloggio ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno posto ascensore Nordest 561 2760
ABITAZIONI in nuova costruzione realizzando individuale, minimo contante resto mutuo 2 3 camere cucina box, inizio Settembre via Regio Parco 74 libere anche festivi. SIS 519 977
ADIACENTE corso Grecia (via Alessandria) libero recente camera tinello cucinino bagno terno L. 19 milioni di anticipo e rate L. 529 mila 800. Tel. 437 4277
ADIACENTE [redacted] Francia signorile ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere minimo contanti. Tel 510.603
ADIACENTE corso Giulio libero in casa signorile 2 camere soggiorno cucina abitabile ingresso bagno. Tel 687.834
ADIACENTE corso Massimo in stabile ristrutturato monolocale con ingresso bagno angolo cottura Tel 687.834
ADIACENTE corso Tassoni libero 2 ampie camere tinello cucinino terrno bagno ascensore mutuo 75% Tel 534.630
ADIACENTE corso Vittorio libera mansarda con ascensore in perfette condizioni prezzo adeguato Tel 660 4066

ADIACENTE
piazza Carlina libera casa sposa con custode signorile mq 200 ristrutturato doppi servizi 2° piano trattativa riservata. Bersano 300.681.

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato [redacted]
ADIACENTE [redacted] Statuto [redacted] go di salone 2 camere cucina e bagno Tel 534 630
ADIACENTE via Tunisi salone camera cucina bagno giardino condominiale 2 posti auto, piano terzo alto. Tel. 534 630.
ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto Casamarcello 678 968
ADIACENTE corso Francia vendesi 5 camere parzialmente ristrutturato Tel [redacted]
ADIACENTE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più posto terreno uso negozi e 3 box permessi libera Tel 534 630
ADIACENTE Gran Madre 2 alloggi abbinabili sullo stesso piano libero [redacted] mq 115 Studio tel 385.9809
ADIACENTE via De Sanctis via Morgone vendesi libero 2 camere cucina bagno Casalropea tel 599 940 - 596 833
[redacted] via Guido Reni libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottime condizioni Tel 534.630.
AFFARE libero [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 110 milioni Mutuo/case 534 [redacted]
AL borgo Vittoria via Bologna in bella casa fronte parco 2/3 camere cucina bisenvizi mutuo SIS 532.090
AL largo Orbassano via Carle libero 2 camere diverlo cucinotta bagno termoascensore in buono stato SIS 519 977
ALL'ANTICROCIFISSO corso Re Umberto Sommeiller signorile come nuova salone, studio 2 camere cucina bisenvizi soffitta lavanderia libero SIS 519 977
ALLOGGETTO libero luminoso 2 camere cucinotta servizio zona via Cigna L. 38 milioni Dac.mo 593 829 - 593 652
ALLOGGIO nuovo [redacted] Lungo Po Antonelli mq 70 casa signorile giardino [redacted] mensile box Tel 653 073.
[redacted] via Gabelio - Bernardino Luini soggiorno [redacted] cucina vuota L. 107 milioni Ausia 596 807 - 597 774
ALLOGGIO via Gubbio - Bernardino Luini soggiorno camera cucina vuota L. 107 milioni Ausia 596.807 - 597.774

ALPIGNANO centro storico villa antica con giardino da ristrutturare L. 250 milioni mutuo, Studio Forte 791.660.

ALPIGNANO
COLGIANSESCO
Inserito nel verde, nuovo prestigioso complesso residenziale con portierato
[redacted]
ALLOGGI [redacted] PALAZZINE
VILLE [redacted] ED [redacted]
Per appuntamenti
IMMOBILIARE STUDIO 88
TEL. [redacted] 967.6423.

ALPIGNANO libera casetta nuova 6 camere soggiorno cucinino bisenvizi spogliatoio Casamarcello 403 2278
[redacted] libero per [redacted] stile salone 2 camere cucina bisenvizi anche [redacted] box doppio. Tel 956.1525 - 953 4307
[redacted] 304.213 [redacted] Agnelli libero stupendo [redacted] piano [redacted] 2 camere tinello ampio terrazzo L. 210 milioni
AMICACASA 334.213 libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 alle a Collegno L. 150 milioni agevolazioni.
AMICACASA 334.213 via Cibrario libero in ottimo stabile d'epoca ingresso salone cinino 2 camere t. 170 milioni
AMICACASA [redacted] casetta libera [redacted] Chieri Salute mq 120 su 2 piani con 2 posti auto L. 195 milioni o permuta
AMICACASA 334 896 [redacted] Mediterraneo libero ottimo terrnoascensore salone/cino 2 camere cucina L. 225 milioni
AMICACASA 336.517 Lungo Po Antonelli ottimo 2 [redacted] cucina 2° piano stabile nuovo L. 85 milioni dilazioni.
[redacted] 336.517 L. 68 milioni via Oddide libero 1° piano no [redacted] camere cucina servizi da ristrutturare
AMICACASA 336.517 via De Sanctis libero recente ampio ingresso camera tinello cucinino terrazzino L. 85 milioni
[redacted] libero soggiorno 3 camera cucinotta ampio terrazzo grande vista via Borgaro. SIS 532.090

ANTICO CASTELLO
3 km Alessandria posizione dominante panoramica saloni affrescati alta rappresentanza 1500 mq totali cappella settecentesca parco 30.000 mq vende Finintor Immobili tel. 567.6621.

APPARTAMENTO signorile via S [redacted] S. Teresa 4 camere cucina vuoto L. 450 milioni Ausia 596 807 - 597 774
[redacted] [redacted] libero [redacted] Saluzzo ristrutturato soggiorno [redacted] 2 [redacted] bagno mutuo Tel 619 2871
ASSOCASA [redacted] 20 km [redacted] Torino appartamenti in villetta con box giardino prezzo interessante. Tel. 561 2720
ASSOCASA via Scarlatti ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo 75% [redacted] 561.2720
ATTICO corso Raffaello prestigioso libero 250 [redacted] più terrazzo [redacted] mq volendo permuta Bailo 586 483.
[redacted] a [redacted] zona Crocetta mq 250 terrazzi mq [redacted] Luciana Vola [redacted]

ATTICO
libero piazza Rivoli (adiacenze) ottimo nuovo salone 2 camere cucina bisenvizi terrazzo L. due milioni. Pulito & Bertinetto 566.180.

ATTICO via Belletta [redacted] panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 145 milioni IMCB 502 773

AVIGLIANA
in superba posizione fronte lago splendido appartamento in villa. Grande parco Luciana Vola tel. 434.1688.

A 15 km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile ingresso nel verde Tel 958 1525 - 953 4307
A 15 minuti da Torino (Feletto) libero spazioso recente 2 camere cucina bagno mi nimo accesso. Tel. 473.0387
A 25 minuti da Torino (Corso Casale/sud) casetta di 7 camere cucinotta bisenvizi giardino mq 400 accesso più rate mensili tel 467 741
BALDISSERO casetta di 4 camere salotto cucina 3 bagni terreno occupata L. 280 milioni Carasso Immobiliare 332.661
BARCA casa recente 7° piano salone camere cucina servizio panoramico. Tel 839.5942 Studio Cadorna
BARRIERA di Milano signorile ingresso salone camera cucina servizi cantina L. 165 milioni. Municasa 534.124

BARRIERA di Milano 2 vani cucina servizi esterni da ristrutturare lire 18 milioni e 50 milioni [redacted] lire di [redacted] Immobiliare Benedetto telefono 383.446
[redacted] **MILANO** alloggio camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni interamente dilazionabili. Tel. 437.4846
BARRIERA MILANO ingresso living soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina Tel 65.441
BARRIERA MILANO libero ristrutturato camera cucina bagno Gruppo Mediocasa 388.183 - 385.8070
[redacted] **MILANO** via Cherubini ampio ingresso camera tinello cucinino b[redacted] ascensore. Casa mercato 242.2722
[redacted] [redacted] via Piccini ottimo ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno. Casamercato 242.2580
BARR[redacted] [redacted] 2° piano senza ascensore camera cucina bagno cantina 40 mq [redacted] 1.1, 447 6804
BERNASCO alloggio libero ingresso [redacted] no 2 camere cucina servizi box orto L. 162 milioni Emmebi 349.9683
[redacted] alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura servizi terno ascensore L. 138 milioni Emmebi 349.9683
BERNASCO libero signorile salone no 2 camere cucina servizi volendo box L. 192 milioni Emmebi 349.9683
BERNECASA SERVICE [redacted] adiacenze via Borgaro libero ottimo camera cucina servizi termoautonomo mq 50

BERTELLI 504 669 libero settembre splendido signorile [redacted] Raffaello salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 200 divisibili 1/2 posti auto box triplo permuta
BERTELLI [redacted] 669 [redacted] palazzo Rosazza (corso Unione Sovietica fronte giardino) 3 camere cucinotta bagno mq 100
BERTELLI 504 669 signorile casa Rosazza (via Lanzo/ via Rosolini) soleggiato 2 camere 2 bagni cucina abitabile mq 130
BERTELLI 504.669 splendido casa Rosazza (zona Stadio - via Accaitini) salone 2 camere sala pranzo cucina 2 bagni box
BERTELLI 504.669 stupendo libero (corso Monlecucco/Vigneti) salone doppio 2 camere ampia cucina 2 bagni 2 ingressi 3 arie mq 180 volendo box triplo
BERTELLI 582.286 [redacted] nuovo 91 (a Paolo via Isonzo) 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 135 milioni permute
BERTELLI 582.286 libero [redacted] rialto (zona corso Turati/Lauriano) soggiorno 2 camere cucina bisenvizi
BER[redacted] 582.286 libero panoramico (via Aosta [redacted] Brescia) 2 [redacted] cucina abitabile bagno piano alto
BERTELLI 585.892 libero luglio bilocale (zona Molinette via Menabrea) anche uso ufficio o studio medico
BERTELLI 585.892 Michelino camino casa indipendente su 2 piani 180 mq di alloggio più mq 300 locali commerciali
BERTELLI 585.892 signorile recente (Collegno corso Francia) salone 2 camere 2 bagni ingresso mq 130 volendo box
BERTELLI 585.892 via su 2 piani (Piazza S. Paracizio) totali 420 mq garage giardino possibilità permuta
BORGO S. Pietro casetta 6 vani 2 servizi taverna cantina L. [redacted] milioni Tel. 808 [redacted] Peri verde.

(continua a pagina 14)

Discoteche chiuse alle due: i ragazzi della Riviera romagnola annunciano battaglia

«La notte è nostra, non si tocca»

«Faremo l'alba in spiaggia o dagli amici» Petizioni e una festa di protesta non-stop

Giovani in una discoteca della Romagna: un no alla chiusura anticipata (FOTO FRASSI)

RIMINI. Francesca, 20 anni, è contenta. «Il governo ci ha fatto un regalo. D'ora in poi, tirar tardi in discoteca sarà più trasgressivo». Il popolo della notte non sente ragioni. Tra un capo e l'altro della Riviera è già diffuso il tam tam dei nottambuli: la parola d'ordine è disobbedire. «Nessuno può obbligarci ad andare a letto a una determinata ora. Se non potremo farlo in discoteca, faremo l'alba in spiaggia, a zonzo per le strade, nei pub o a casa di amici».

Davanti alle discoteche della Riviera romagnola non si parla d'altro. Contro la direttiva del Consiglio dei ministri che impone la chiusura alle 2, prorogata alle 4 per le sole località turistiche durante i mesi estivi, gli habitué dello «sballo» in discoteca preannunciano battaglie. Una petizione contro gli orari anticipati, da contrapporre a quella dei genitori antirock capeggiati a Forlì dall'indomita Maria Belli. Una festa di protesta non-stop: una notte intera per non dormire dalle 4 sera alle 4 di mattina in due locali, il «Cocorico» a Rimini e il «Byblos» di Riccione.

Il lungomare della Riviera è illuminato a giorno. Dalla mezzanotte in poi, comincia il girovagare dei nottambuli. Da Rimini a Gabicce è un via vai di auto. Basta un'occhiata alle targhe per capire che le discoteche della costa romagnola sono quelle preferite anche dai giovani delle altre regioni. Monica e Barbara sono partite alle 21,30 da Mantova per arrivare poco dopo la mezzanotte al «Paradiso». «D'estate tiriamo a fare mattina. Dalla pista da ballo al lettino in spiaggia dove dormiamo sotto il sole. La chiusura alle 2 è una cosa assurda. Noi siamo parrucchiere e chiudiamo il negozio dopo le 20. Per noi sarebbe impossibile andare a ballare alle 22».

Davide Fabbri, 19 anni, operaio incisore a Rimini, è arrabbiato: «Lavoro tutta la settimana e aspetto il sabato per sfogarmi. Questa storia degli orari è una montatura».

Se ne sta seduto con amici davanti all'«Embassy», sul lungomare riminese, e guarda le ragazze che stanno entrando. «In discoteca si va per le ragazze. Se va male, ci si sfoga ballando». E bevendo. «Non sono molti i giovani che possono permettersi di ubriacarsi dentro i locali da ballo», contesta Andrea Pezzi, 20 anni, cameriere. «Una birra costa cinquemila lire, per una consumazione si può arrivare anche a sette. E a questo si aggiungono le 20/30 mila lire di ingresso. Troppo costoso. Semmai si beve una bottiglia di vino presa dalla cantina di casa».

Isabella e Teresa arrivano da Berna. Sono a Rimini per scegliere l'albergo dove ritorneranno in agosto, quando la loro fabbrica andrà in ferie. «Veniamo qui perché c'è vita, c'è divertimento». E' giusto porre un limite agli orari delle discoteche? «Sì, un limite è giusto, ma non troppo presto. Alle 4 va bene. Se però chiudessero alle 5 noi rimarremmo fino alla fine».

Fare l'alba non è solo una moda. Ormai è una necessità, dettata dai nuovi ritmi di vita e dal bisogno di una valvola di sfogo settimanale. «Nessuno mi obbligherà ad andare a letto alle 2», dice Francesco Magnani, impiegato di Cesena. «Il lungomare si riempirà di chioschi di bomboloni e panini, i modi per tirare tardi cambieranno, ma la sostanza sarà quella».

Più drastico sugli effetti del «blitz» governativo è Claudio Casadei, 44 passato di «vitellone» alle spalle, un presente di tuttofare del divertimento sulla costa romagnola con il nome d'arte di «Sapiens». Al banco del bar del «Paradiso» scuote la testa: «Chiusi i locali, i giovani andranno in spiaggia a ballare con le radio a tutto volume, o scorrazzeranno per le strade, aumentando il rischio di incidenti. In discoteca, un ubriaco si può tenere sotto controllo e si può impedire che una ragazzina di 15 anni venga molestata. Ma fuori, chi ci penserà?».

Gli orari anticipati, è la convinzione comune, non serviranno neppure a limitare gli incidenti stradali. Claudio, 24 anni, operatore turistico, è appena arrivato con gli amici dal «Byblos» per la festa di riapertura, seconda tappa di un tour che non prevede soste fino alle 8. «Si fa il turno a rimanere sobri, una sera tocca a uno, la sera dopo all'altro. In questo modo, chi vuole può ubriacarsi senza problemi».

Per Filippo Mazzetti, 23 anni, che lavora in un negozio di abbigliamento, le morti del sabato sera sono il risultato di coincidenze. «In ogni caso, anziché imporre orari di chiusura ai locali, dovrebbero migliorare le autostrade e garantire più controlli».

Marisa [illegible]

INFARTO

Iniezione entro un'ora per pulire le arterie

I cardiologi stanno vivendo l'era della trombolisi. Questa parola significa scioglimento dei trombi, ossia dei coaguli di sangue che occludendo le arterie coronarie provocano l'infarto del cuore.

La trombosi viene ottenuta con l'iniezione endovenosa di farmaci detti appunto trombolitici, dalla streptochinasi ad altri di nuova generazione quali rt-pa, Apsac ecc. Parecchi congressi (Roma, Milano, Nizza) se ne sono occupati di recente.

Grandi studi svolti in Italia e indicati con la sigla Gissi (Gruppo italiano studio sopravvivenze infarto) hanno dimostrato l'importanza del trattamento trombolitico endovenoso, soprattutto se seguito sollecitamente, l'ideale con la prima ora. Tutti devono imparare a riconoscere i sintomi dell'infarto (improvvisa sensazione di oppressione toracica con dolore in corrispondenza del cuore, spesso irradiantesi alle spalle, alle braccia, al collo, con affanno di respiro, sudore, pallore), sapere che è bene non perdere tempo e farsi portare all'ospedale.

La terapia può essere iniziata già dal trasporto all'ospedale se questo avviene in una unità coronarica mobile.

In Italia un programma del genere è effettuabile per il momento soltanto in alcune città (a Torino è stato realizzato dal febbraio del 1988 dal professor Casaccia dell'Ospedale Molinette). Siamo perciò in ritardo rispetto ad altre nazioni.

Se la terapia tempestiva è essenziale, altrettanto lo è la riabilitazione cardiaca una volta calmatasi la bufera. La riabilitazione viene fatta già durante la degenza in ospedale, ma è importante soprattutto nel periodo successivo, per una durata di settimane: un insieme di prescrizioni igienico-dietetiche e farmacologiche e un programma di attività fisica, base della riabilitazione stessa.

Oltre a dare una sensazione di benessere e di vigore, l'esercizio fisico agisce sul cuore, sulla stessa pressione, sulla respirazione, sul colesterolo del sangue. Naturalmente tutto questo sotto il controllo di cardiologi ed altri specialisti. E' indicato anche in casi di angina pectoris e nei casi di by-pass coronarici.

E' necessario creare una rete di centri cardiologici riabilitativi, ospedalieri o extraospedalieri, perché qui, anche ambulatorialmente, il colpito da infarto impara a riprendere un'esistenza normale con energia ed entusiasmo.

Soddisfazione dunque per questi provvedimenti curativi e riabilitativi. Ma, ripetiamolo una volta, prevenire è meglio. Vediamo quanto si è detto in proposito alla recente Conferenza sulla prevenzione dell'infarto svoltasi a Roma all'Istituto superiore di Sanità. Sono raccomandazioni e proposte come linee guida per una strategia preventiva ed un maggior impegno di lotta contro la malattia coronarica negli Anni 90.

Non possediamo le norme d'una prevenzione infallibile, possiamo però fondarci su quanto di sicuro è dato sapere a proposito di certi fattori di rischio. I tre principali sono il colestarolo, l'ipertensione, e il fumo.

Il colesterolo del sangue ha indiscutibili rapporti con l'aterosclerosi delle coronarie. Bisogna scendere sotto 200, e sotto 180 se in età minore di anni, il che si ottiene con provvedimenti dietetici (ridurre le calorie totali, la totalità dei grassi, in particolare i grassi animali, i cibi ricchi di colesterolo, l'alcol, lo zucchero, il sale, infine usare farine con alto tenore di crusca), eventualmente aggiungendo farmaci.

L'alimentazione corretta è la misura più efficace per ridurre il rischio dell'infarto.

Indubbia è anche l'associazione ipertensione-aterosclerosi. La pressione arteriosa deve essere regolarmente controllata, e il controllo dovrebbe diventare generalizzato, da parte degli operatori sanitari, ovunque, nei luoghi di lavoro, nelle scuole.

Il rapporto fumo-infarto è dimostrato al di sopra d'ogni ragionevole dubbio: vedi la diminuzione dei casi negli Stati Uniti in concordanza con la diminuzione del consumo di sigarette, anche se hanno contribuito altri fattori come la lotta all'ipertensione ed il controllo del colesterolo. La nicotina altera le coronarie e favorisce specialmente la formazione di trombi, non è la sola responsabile fra i componenti del tabacco.

La sedentarietà è un altro fattore di rischio in quanto contribuisce all'aumento del colesterolo, della pressione, della tendenza alla trombosi. L'attività fisica regolare ha effetti benefici sulla funzione cardiocircolatoria, evita l'aumento del peso (esso pure fattore di rischio), ed è un cardine semplice e potente della prevenzione dell'infarto. Le attività sportive più indicate sono quelle definite aerobiche e di resistenza: corsa di fondo, sci di fondo, nuoto, cicloturismo.

Dati recenti indicano una prospettiva di vita migliore per coloro che fanno regolarmente esercizio fisico: per quanto riguarda le coronarie lo si è visto sperimentalmente anche negli animali.

Da ultimo controllare fino dai 5 anni d'età le abitudini dietetiche. Così si impedisce o almeno si rallenta l'evoluzione dell'aterosclerosi nell'età adulta.

Ulrico di Aichelburg

Ispezione dei Nas

Nei campeggi bocciata solo l'Emilia

ROMA. I campeggi nel mirino dei Nas. Nei giorni scorsi i nuclei antisofisticazioni dei carabinieri, inviati dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, hanno ispezionato 590 camping e hanno riscontrato 143 infrazioni (65 penali e 78 amministrative), sequestrando chilogrammi tra alimenti vari, prodotti ittici e carne, nonché 178 confezioni di bibite per un valore complessivo di 660 milioni.

Lo rende noto comunicato del ministero della Sanità. Il ministero ricorda che i campeggi erano già stati controllati lo stesso anno, il sette e l'otto agosto, e «il raffronto tra le due ispezioni mostra una situazione di evidente miglioramento. Infatti - dice la nota del ministero della Sanità - a fronte di un aumento del 70 per cento del numero di ispezioni si riscontra una diminuzione del settanta per cento delle infrazioni penali e del 63,5 per cento delle infrazioni amministrative».

In particolare, lo scorso anno, i Nas avevano ispezionato 347 campeggi e riscontrato 431 infrazioni (217 penali e 214 amministrative), mentre avevano segnalato alle autorità giudiziarie 230 persone contro le 80 di quest'anno.

«Il controllo - ha detto il ministro della Sanità, De Lorenzo - è stato fatto in anticipo rispetto ai tempi di maggior affluenza nei camping, così da esercitare una maggiore azione di prevenzione e tutela della salute dei giovani, che sono gli utenti più affezionati dei campeggi».

La regione più indisciplinata, secondo i Nas, è l'Emilia Romagna, dove su 42 campeggi controllati ne sono stati trovati 23 non in regola.

In Valle D'Aosta, in Abruzzo e Sardegna i Nas non hanno riscontrato alcuna irregolarità nei campeggi controllati (13 in Valle D'Aosta, 13 in Abruzzo e 8 in Sardegna), mentre in Puglia solo 3 camping su 95 ispezionati non erano in regola (in Sicilia, invece, 2 irregolari su 31 e in Piemonte 2 su 44).

Tra le infrazioni penali più frequenti, la mancanza di autorizzazione sanitaria (16 casi) e di quella per gli scarichi (6 casi). Le irregolarità amministrative più ricorrenti sono invece le carenze igienico-strutturali di cucine e magazzini (12 casi) e mancanza di libretto sanitario (8 casi). (Ansa)

Contagiato a Pavia da una trasfusione: il donatore non sapeva di essere malato

Ad un bambino sangue con Aids

Il virus è sfuggito a tutti i controlli sanitari

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un bambino leucemico è stato contagiato dal virus dell'Aids dopo una trasfusione di sangue infetto nella clinica pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia. Il donatore, un volontario abituale dell'Avis, non sapeva di essere sieropositivo. Il virus è riuscito a «saltare» tutti i test, tutti i controlli che la medicina di oggi può offrire ai malati.

Il piccolo, che nel gennaio scorso aveva subito il trapianto del midollo osseo, sta molto migliorato, ma ha bisogno di trasfusioni giornaliere. Ora, trasferito nel reparto speciale della clinica di malattie infettive, non deve lottare più contro la leucemia, da cui dopo il trapianto di midollo si stava riprendendo, ma contro un male ancora più terribile, il virus dell'Aids.

A scoprire la verità sono state le analiste del Centro trasfusionale Avis di Pavia, che nel controllare il sangue dell'ultimo prelievo fatto ad un donatore abituale hanno scoperto che l'uomo era diventato sieropositivo. A questo punto hanno cominciate accurate ricerche per controllare le precedenti donazioni dell'uomo, scoprire se vi fosse presente il virus dell'Aids e risalire ai pazienti che avevano avuto bisogno di quelle trasfusioni.

E' scoperto così che «quel» sangue era stato usato per sei malati (poi deceduti per altre patologie), e che era «saccaa» infetta era finita nel reparto pediatria del San Matteo ed aveva contagiato il bambino leucemico.

Come c'è potuto accadere? «Le sacche di sangue le analizziamo una per una — sottolinea la dottoressa Laura Salvaneschi, primario del Centro trasfusioni Avis di Pavia -; anche i donatori vengono da tempo debitamente selezionati. Facciamo insomma tutto quello che è possibile fare. Gli screening sul sangue dei donatori risultavano sempre negativi - precisa la dottoressa -, ma il virus dell'Aids ha un'incubazione detta fase-finestra, nella quale è impossibile, almeno per ora, riuscire ad individuare gli anticorpi. Proprio questo è avvenuto nel caso della trasfusione fatta al bambino leucemico».

«Da gennaio ad aprile nessuno sospettava nulla - afferma ancora la dottoressa Salvaneschi - il donatore in questione lo conosciamo molto bene, offre il sangue da anni. E' tratta persona dalla vita irreprensibile, un uomo generoso che da molto tempo offre il suo sangue per aiutare gli altri».

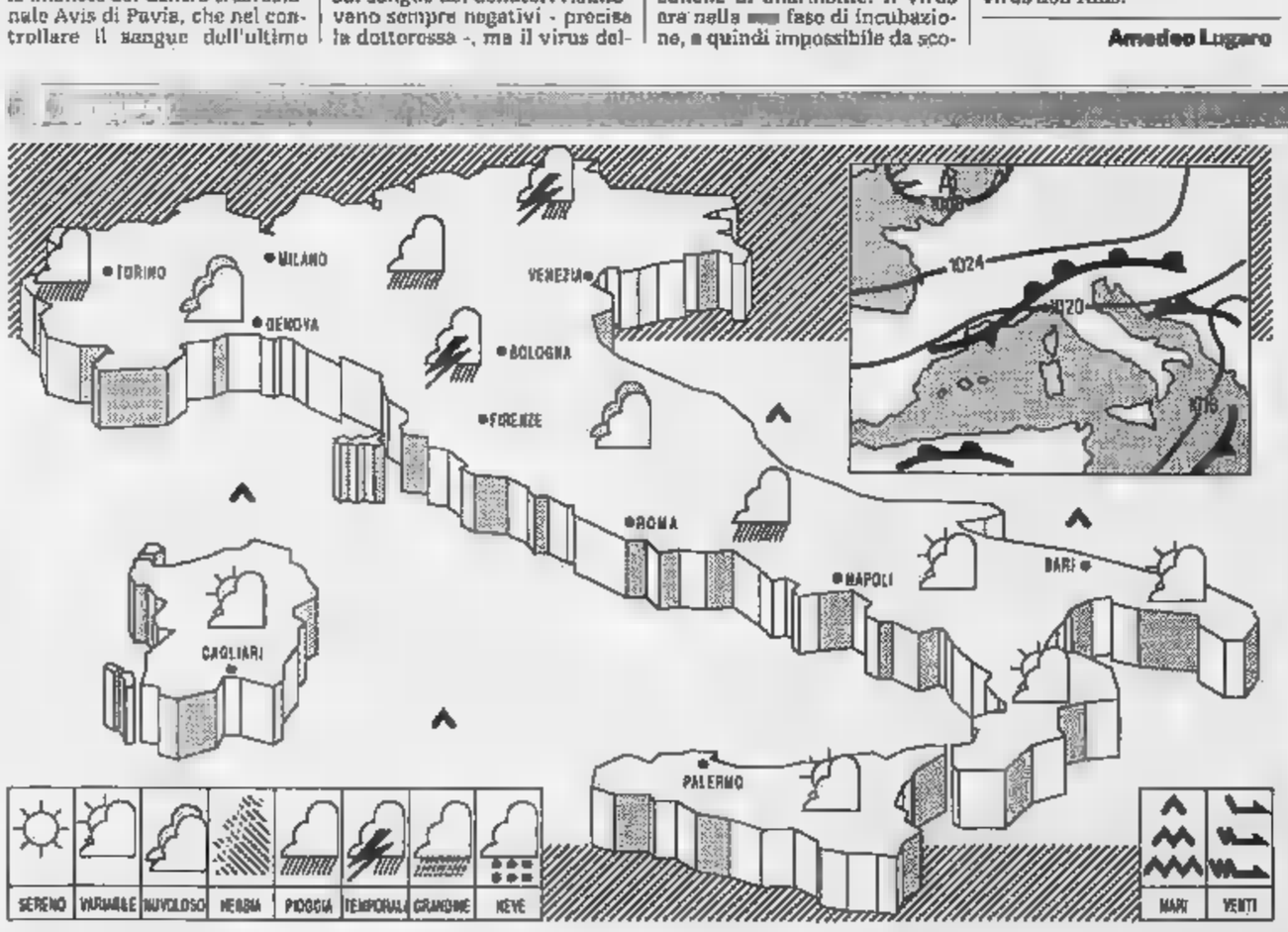
«Purtroppo, all'ultima donazione ci si è accorti che non è più sano: ha l'Aids. E risalendo alle donazioni precedenti, ci siamo purtroppo accorti che anche quella, fatta in gennaio, era infetta e che quel sangue era stato trasfuso ad alcuni ricoverati. Il donatore era stato contagiato dall'Aids e non lo sapeva. E i controlli fatti in gennaio non avevano rivelato alcunché di allarmante. Il virus era nella fase di incubazione, e quindi impossibile da scoprire con i test».

«Alla tragedia che vive la famiglia del bambino - dice la dottoressa Salvaneschi -, dobbiamo ora sommare anche il terrore che ora prova questo donatore che ha saputo da me di essere sieropositivo e di avere infettato il bambino. Non sa darsi pace, vorrebbe poter chiedere scusa ai genitori, far capire loro che si è trattato di una fatalità e che soprattutto lui non sapeva di essere stato contagiato dal virus. Si preoccupa più del bambino che di se stesso. Non riesce a vivere con questo rimorso».

Questa trasfusione di sangue infetto poteva evitare? Non è la medicina di oggi. I casi di contagio dopo una trasfusione sono statisticamente pochi, ma ci sono.

Esami, analisi approfondite e test, si fa tutto quello che prevede la legge. Ma non sempre basta per riuscire ad individuare nel sangue la presenza del virus dell'Aids.

Amedeo Lugaro



[illegible] correnti atlantiche mantengono sul Mediterraneo centrale condizioni di instabilità più marcate sul settore settentrionale e sul versante adriatico.

TEMPO PREVISTO: sulle due isole maggiori e sulle regioni del medio e basso versante tirrenico nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e stratificata sulla Sardegna e sulla occidentale. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, rovesci e temporali più frequenti al Nord. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore nord-occidentale e loro intensificazione sul medio e basso versante adriatico.

TEMPERATURE: in ulteriore diminuzione al Nord e sul versante adriatico.

VENTI: intorno ad Est moderati con rinforzi al Nord e al Centro, deboli e moderati al Sud.

MARI: generalmente mossi con moto ondoso in aumento.

PREVISIONI PER DOMANI: sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul basso versante tirrenico generalmente nuvoloso. Sulle restanti regioni molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche più frequenti sul settore orientale, con tendenza a miglioramenti del settore nord-occidentale e dalla Toscana.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	24	Firenze	17	23	Bari	19	
Verona	17	21	Pisa	16	24	Napoli	17	
Trieste	15	21	Ancona	17	22	Potenza	12	21
Venezia	15	22	Perugia	15	21	S.M. Leuca	19	26
Milano	15	18	Pescara	16	23	R. Calabria	18	26
Torino	14	19	L'Aquila	14	24	Palermo	18	22
Cuneo	12	18	Roma Urbe	16	23	Catania	16	
Genova	17	24	Roma Fiumi.	18	23	Alghero	15	
Bologna	15	22	Campobasso	15	20	Cagliari	18	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	20	26	variabile
Atene	20	33	sereno	Londra	7	18	sereno
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	16	25	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	10	27	sereno
Bruxelles	6	19	sereno	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	10	15	sereno	Mosca	8	17	nuvoloso
Copenaghen	7	15	variabile	New York	16	26	pioggia
Dublino	5	16	sereno	Parigi	6	19	variabile
Francoforte	7	17	sereno	Pechino	15	25	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	15	28	sereno
Ginevra	13	16	nuvoloso	Sydney	10	19	sereno
Helsinki	8	12	variabile	Tokyo	14	24	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	6	16	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	9	16	nuvoloso

LA BORSA

A Piazza Affari è Toro

MILANO Comit 738,8	+ 14,7
N. YORK Dow Jones 2820,92	+ 1,01
LONDRA F. Times 2265,6	- 3,5
TOKYO Nikkei D. 32.793	+ 760

Con l'indice Comit a quota 738,8 Piazza Affari segna il nuovo massimo del 1990. Il ribasso del tasso di sconto, il continuo rafforzamento della lira e i positivi bilanci '89 hanno spinto il mercato. Londra ha invece sperimentato una settimana sulle montagne russe, per terminare venerdì ai livelli dell'ultima seduta della scorsa settimana. Le notizie negative che hanno influenzato la City hanno fatto da contraltare alla ripresa della sterlina sui mercati valutari. La Borsa tedesca continua a risentire delle frizioni politiche interne e dopo il drastico calo lunedì ha recuperato terreno, chiudendo comunque la settimana con l'indice Dax in ribasso dell'1,1%. Quarta settimana consecutiva di ripresa, invece, a Tokyo, che è salita sopra quota 32.000. Wall Street ha messo a segno tre record, poi i dati deludenti sull'economia hanno spinto i realizzi portando il Dow Jones a quota 2820,92.

LE MONETE

Il dollaro recupera terreno

DOLLARO in Italia 1233,800	+ 20,5
MARCO in Italia 734,000	- 1,24
MARCO/DOLLARO 1,680	+ 0,03
YEN/DOLLARO 151,45	- 1,47

Il dollaro ha colmato quasi interamente le perdite della prima metà di maggio, recuperando il livello di equilibrio di 1,68 marchi. L'impresa è tanto più meritoria se si tiene conto degli ostacoli che la divisa americana ha trovato sulla sua strada: dal forte calo delle ordinazioni di beni durevoli Usa in aprile (- 4,1%), alla correzione per difetto della crescita del Pnl nel primo trimestre (dal 2,1% all'1,3%). In Italia il dollaro si colloca a 1233,8 lire contro le 1213,3 del venerdì della scorsa settimana. Il marco ha rivelato i suoi limiti: non ha più margini «politici» a rischio dei mercati dello difficoltà della riunificazione, nonché della divergenza di opinione fra governo federale e opposizione sui tempi di attuazione del progetto. La lira si è comportata bene, guadagnando terreno nello Sme (anche se il franco belga risulta in forte ripresa), malgrado la riduzione del tasso di sconto dal 13,50% al 12,50%.

LA STAMPA

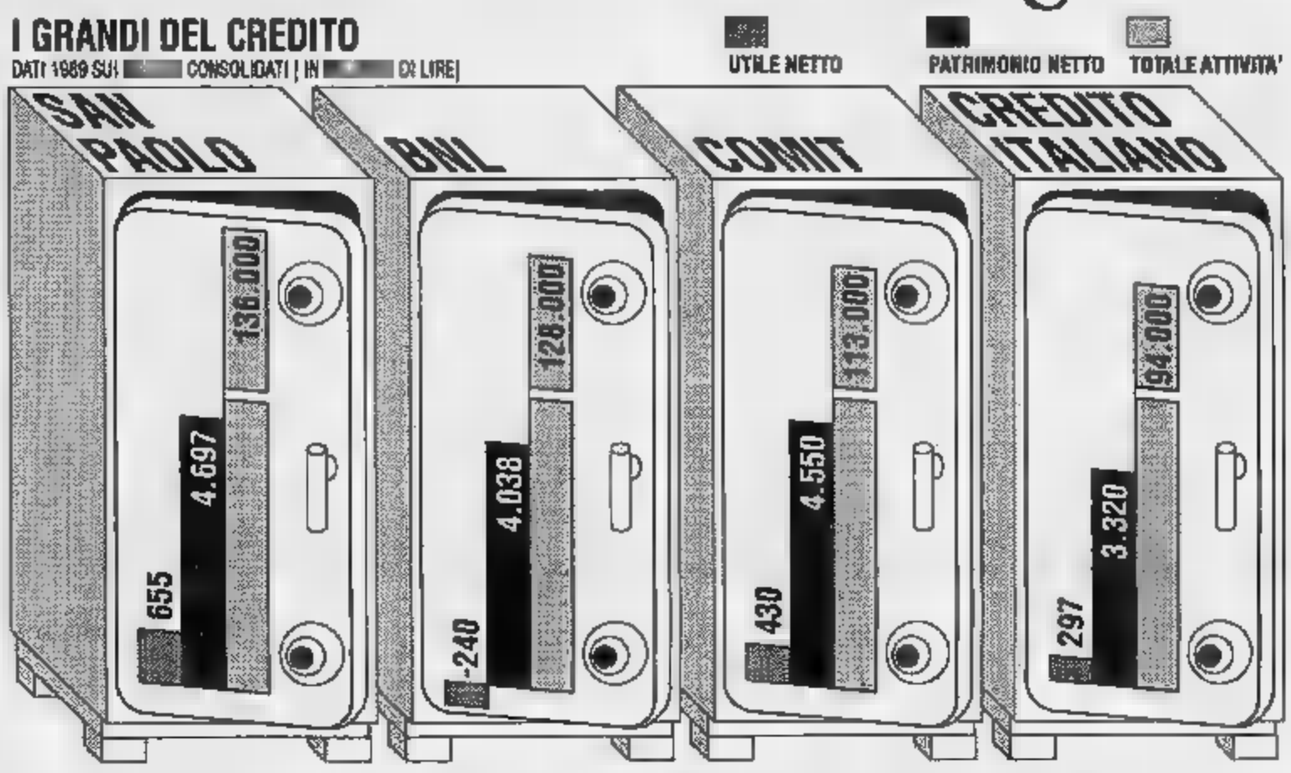
ECONOMIA E FINANZA

Domenica 27 Maggio 1990 ■ 13

Comit e Credit tirano le somme, ma la travagliata stagione delle nomine bancarie non è conclusa

Fatte le Bin, tocca a S. Paolo e Montepaschi

A Siena duello tra Brandani e Ventriglia



MILANO. Alla Comit tirano un sospiro di sollievo, al Credito Italiano stanno rimettendo insieme i cocci, dopo il terremoto dei vertici, e si preparano all'«insediamento dei «nuovi». Natalino Irti, il presidente riconfermato, sembra abbia avuto parole di rammarico perché anche a lui è state attaccata l'etichetta politica, quella liberale, cosicché passa per che fa parte del «pacchetto». Purtroppo, la riconferma è proprio di matrice politica, e alla sua non rinuncia (quando aveva assunto la presidenza nel 1987 aveva dichiarato che sarebbe solo tre anni) si deve la decapitazione di Lucio Rondelli. Forse Rondelli non sarebbe salvo lo stesso, ma certamente la permanenza di Irti ha favorito lo scossone.

Alla Comit, questa primavera delle nomine è passata danni. I nuovi vertici sono tutti interni. La corazzata ha bene il mare, ed ha superato la tempesta. È vero, ha dovuto accollarsi un terzo vicepresidente, Camillo Ferrari, che però almeno viene da una lunga esperienza bancaria e non dallo sport come Gattai del Credito, è uno dei suoi vicepresidente - il fiore all'occhiello dei vicepresidenti - Mario Monti, ha detto di non accettare la riconferma a questo incarico, visto il «peculiare significato che nell'insieme delle banche di interesse nazionale sembra essere attribuito alle vicepresidenze».

E' una presa di posizione che fa all'economista rettore della Bocconi, e che fa onore anche alla Comit della quale è da moltissimi anni stretto collaboratore, prima come responsabile dell'ufficio studi, poi consigliere. Insomma, la maggiore delle tre Bin può essere contenta, dopo i brividi delle ultime settimane. Anche lei, a un certo momento, aveva corso il rischio di vedersi assegnare Barucci.

E veniamo a Mediobanca. Una parte stampa insiste da giorni nell'affermare che le nuove nomine Bin possono mettere in difficoltà l'istituto a medio termine, anzi in parte sarebbero tanto il frutto di sistemazioni partitiche, ma della volontà di portare un attacco al santuario di via Filodrammatici. L'insistenza con la quale queste teorie vengono riprese, ha fatto persino sorgere in Mediobanca il dubbio che esse siano frutto di qualche velina fatta circolare ad arte da chi.

Ma perché mai Comit, Credit e Bancoroma dovrebbe portare guerra ad istituto di cui possiedono una grossa fetta sindacata, danneggiando in tal modo il valore una partecipazione importante? Si dice che Cuccia sia tranquillissimo: il nuovo presidente della Comit, Sergio Siglienti, ha dichiarato che la sua prima visita sarà a Mediobanca, Piero Barucci ha già telefonato.

Con il girone milanese, non si è però chiusa la travagliata stagione dei rinnovi bancari. Ci sono da sistemare il Montepaschi, il San Paolo di Torino, il Banco di Napoli e quello di Sicilia, contare i tre amministratori delegati della Banca Nazionale del Lavoro. Uno di questi potrebbe essere Giuliano Graziosi (già in predicato per il Credit), che deve essere spostato dalla Stet per lasciare la poltrona libera per Biagio Agnes.

Al Monte dei Paschi, dopo l'uscita di Piero Barucci, i nomi che si sussurrano sono due: quello di Alberto Brandani (vicino ad Andreotti), imprenditore e già membro della Deputazione della banca, e quello di Ferdinando Ventriglia, amministratore delegato del Banco di Napoli che, pochi mesi or sono, aveva preso la residenza nel Senese, dove possiede terra: qualcuno aveva visto in questa una candidatura di Montepaschi, dal momento che, alla base del regolamento, la presidenza può andare solo ad un «residente». Al Banco di Napoli, il tam-tam dà per probabile la riconferma dell'attuale presidente Luigi Coccioli.

Ma l'interrogativo grosso riguarda l'istituto San Paolo di Torino dove presidente è Gianni Zandano, banchiere vicino a De Mita, che ha raccolto nel 1983 l'eredità di Luigi Arcuti, andato a presiedere l'Imi. A lui va il grandissimo merito di avere non solo continuato nella linea già tracciata dal predecessore, ma di averla perfezionata. Se, infatti, Arcuti era stato il banchiere che aveva portato il San Paolo fuori dalle dimensioni provinciali, per farne una delle prime banche nazionali, Zandano ha aperto le porte alla dimensione internazionale, attraverso una serie di accordi con il gruppo inglese Hambro's e le francesi Suez e Caisse de Depots. Il San Paolo è oggi tra i primi azionisti di Suez e il maggiore azionista di Hambro's, può considerato il primo vero polo «polifunzionale» italiano.

Basteranno l'indubbia capacità e i grandi meriti professionali a salvare Zandano? Alla luce di quanto sta accadendo, la risposta è certa. Perché, anche la Comit è stata risparmiata, la stessa moltiplicazione delle «vicepresidenze» dice lunga sull'appetito dei partiti.

Sacchi

Casse di risparmio

Le fusioni restano bloccate se non passa la legge Amato

MESTRE. «Le banche italiane dispongono di mezzi e strumenti tali da poter affrontare le sfide provenienti dalle nuove realtà di mercato». Il presidente della Cassa di Risparmio di Venezia Giuliano Segre, è ottimista sull'appuntamento europeo del sistema bancario italiano. Inaugurando a Mestre il centro servizi dell'istituto veneziano Segre ha parlato del ruolo delle casse nel mercato unico: «Circa un quarto dei depositi bancari detenuti dagli europei - ha ricordato - è amministrato dalle 1856 casse di risparmio con i loro 57 mila sportelli». In Italia restano que esigenze di concentrazione delle casse, ma «le fusioni tra le casse di risparmio - ha detto Se - sono impossibili prima dell'approvazione della legge Amato che tra l'altro non mi sembra vicina». Una soluzione possibile, vicina al gruppo polifunzionale attuabile in tempi rapidi, secondo Segre, sarebbe l'istituzione di rapporto univoco e diretto tra una cassa di risparmio ed un istituto a medio termine, evitando le sovrapposizioni nelle partecipazioni delle negli istituti di secondo grado.

LOTTIZZAZIONI

Anche i banchieri a scuola dalle Usl

NESSUNO scrivere i nomi un Rondelli, di un Siglienti di Cingano nessuno si sarebbe mai sognato di aprire una parentesi per specificarne l'appartenenza politica. Erano banchieri, ossia professionisti della banca giunti al vertice operativo delle aziende credito in virtù delle capacità, della esperienza, della sensibilità delle quali proprio nell'adempimento dei loro compiti avevano dato prova. La politicizzazione ha attribuito rilievo alla colorazione partitica o addirittura tizia dei candidati alle massime cariche nelle banche pubbliche o controllate con azionista dallo Stato. Carli ama ricordare che ciò accade in tutte le democrazie rappresentative, ma forse anche lui si troverebbe in imbarazzo se gli si chiedesse di fornire esempi nei quali la qualificazione politica giunga a soppiantare quella professionale fino a rendere quest'ultima accessoria comunque una indispensabile.

Quanto è avvenuto nel rinnovo delle cariche del Credito Italiano della Banca Commerciale va ben oltre i pur realistici principi della politicizzazione, intesa tendenza dei governi o delle maggioranze parlamentari ad affidare enti ed aziende pubbliche a manager capacità ed orientamenti funzionali alle politiche che, su mandato degli elettori, intendono realizzare. Va ben oltre perché quella tendenza ha assunto le forme di un abuso non suffragato da alcun mandato e non soggetto, nella specifica realtà italiana, ad alcuna ione politica.

Il sospetto che di abuso si tratta è stato indotto dalla procedura. Trattandosi di banche a partecipazione statale, soggette al diritto civile che assegna poteri alla maggioranza dei voti espressi dagli azionisti. Azionista di maggioranza delle due banche in questione è l'Iri il quale si è presentato all'assemblea del Credito senza ancora sapere per chi dovesse votare. Poi questi nomi gli sono stati comunicati, ma è apparso evidente che il suo ruolo è scaduto alla pura e semplice trasmissione di decisioni altrui. Se, dunque, la funzione dell'Iri è quella di trasmettere alle società operative i volari delle segreterie dei partiti, viene immediato di osservare che un Pony sarebbe sufficiente alla bisogna e costerebbe assai meno.

Il sospetto di abuso è stato poi confermato dalla sostanza delle scelte, ossia dalle caratteristiche delle persone nominate. La necessità dei partiti di trovare loro collocazione ha fatto premio sulla professionalità e sulla esperienza che quegli incarichi richiedono. Infatti, sono state nominate persone certamente dabbene, che in quegli incari-

chi - sempre che non siano soltanto onorifici - costituiscono incognite che le capacità dimostrate in altri ruoli e in altre professioni non valgono certo a diradare.

Questi abusi hanno provocato la reazione degli azionisti minoranza del Credito. Interessati più alle sorti dell'azienda alla alchimie dei politici, questi hanno lasciato la sala dell'assemblea al momento della votazione per sottolineare l'arroganza dell'azionista di maggioranza e la sua supina acquiescenza agli ordini dei partiti. Alla Comit ciò non è avvenuto soltanto per il rispetto dovuto alla persona di Siglienti, nominato alla presidenza. Tuttavia, si farebbe torto alla responsabilità ed alla dignità del professor Monti, rettore della Bocconi, se davvero si credesse che possa aver rifiutato la conferma nella carica di vicepresidente soltanto perché - come lui stesso per discrezione ha motivato - si sarebbe trovato a doverla condividere con due altre persone anziché con una.

Al di là della loro specifica rilevanza, che pure investe due delle più prestigiose banche, questi episodi dimostrano come l'abuso dei partiti, unito allo stato ancillare che l'Iri si è assegnato, giunga a ciare da vicino la stessa formula delle partecipazioni statali e, con essa, ogni associazione di capitali pubblici e privati per la realizzazione di iniziative imprenditoriali. Non si era mai vista una intromissione così pesante e finalizzata dei partiti nella conduzione di due banche tra le più europee come cultura aziendale che come filosofia di gestione. Non si era mai vista neppure punizione tanto delle capacità tecniche e professionali che ciascuna di esse ha sviluppato al proprio interno come prezioso patrimonio d'impresa (se Fausti non avesse coltivato insieme alla propria preparazione professionale anche le sue inclinazioni socialiste, amministratore delegato della Comit non lo sarebbe mai diventato). Ma soprattutto non è era mai vista, nella pur lunga ed articolata storia delle partecipazioni statali, frattura così palese tra pubblico e privati come quella con la quale l'assemblea del Credito si è risolta.

Ormai non abbiamo più a che fare con fenomeni fisiologici di politicizzazione. Siamo piuttosto di fronte ad un sistema politico che abusa del proprio potere per rivalersi chiunque con la propria efficienza, la propria professionalità, i propri successi ne mette in mora le inerzie, le inefficienze, l'antistoricità dei metodi e dei comportamenti. Con furore che induce a trattare banche come il Credito e la Comit come se fossero Usl.

Alfredo Recanatesi

Un boccone da 160 mila miliardi

E' il risparmio gestito (che fa gola agli stranieri)

TORINO. Italia, Paese Bot-dipendente, che dal «pane e acqua» offerto dai depositi bancari del Dopoguerra è passato ad un piatto appena più condito, quello dei titoli pubblici. Un Paese cresciuto economicamente, nel quale però è ancora radicata la diffidenza di fondo, tra la gente, ad affidare la gestione dei propri risparmi ad altri. I numeri confermano l'impietosa analisi. Alla fine dell'89 il risparmio delle famiglie italiane, gestito dai diversi investitori istituzionali, si aggirava sui 160 mila miliardi di lire. E le quote di questo forziere erano così ripartite: il 36% rappresentato dai Fondi comuni d'investimento, il 31% dagli istituti credito, il 27% dalle compagnie d'assicurazione (ramo mista) e in ultimo le società fiduciarie con il 6%.

Non molto, per un popolo in testa alla hit parade dei Paesi risparmiatori, se confrontato con i livelli di Gran Bretagna, Germania, Francia e Stati Uniti. Perché? «La differenza - spiega Guido Cammarano, segretario generale di Assogestioni - sono riconducibili sia all'assenza quasi totale della previdenza integrativa nel nostro Paese, all'imponente incremento del risparmio da parte del debito pubblico». Una palla al piede che rischia di penalizzare il «risparmio Italia» rispetto a quello delle famiglie degli altri Paesi europei. «Investire una percentuale troppo rilevante in titoli debito pubblico - insiste Cammarano - significa, per le famiglie italiane, rinunciare ai oggi della gestione attiva dei risparmi; una gestione che, per le sue caratteristiche, può essere convenientemente utilizzata risparmiatore anche a fini previdenziali assicurativi». Il dimentichismo - ha sottolineato Alfredo Macchiati, dirigente della Crt - che il tasso di risparmio da noi, pur sempre consistente, si è ridotto negli Anni 80 per l'affermarsi di tendenze demografiche e modelli di comportamento». Analisi condivisa in questi giorni da studio Bankitalia.

Cambierà qualcosa in questo decennio con liberalizzazione dei capitali e l'unificazione economica europea? Siamo sufficientemente preparati alla sfida? Un'occasione per cercare di cogliere le tendenze dei prossimi anni è stato l'incontro organizzato a Torino dall'Assogestioni, che ha visto un confronto serio tra esperti sul tema generico del «Mercato finanziario negli Anni 90».

«Un rischio per l'Italia - dice Ruggero Fossati del San Paolo - è rappresentato dalla probabile crescita di prodotti assicurativi e finanziari esteri. E la presenza di queste istituzioni potrebbe concretizzarsi in accordi di distribuzione dei prodotti finanziari (come mutui e credito consumo). Dovremo quindi offrire ai risparmiatori interni ed esteri condizioni sempre più competitive». Di fronte ad un risparmiatore, futuro sempre più attento e «curioso», la strada per banche, società di gestione, Fondi è quella (e questo tutti hanno concordato) di aiutarlo a gestire meglio il patrimonio, come già succede all'estero, con prodotti differenziati e sofisticati. «Se il fondo - dice Olivieri, dello studio Giubergia - è nato come strumento per ripartire il piccolo risparmio su una gamma vasta di strumenti finanziari, in futuro si avrà uno sviluppo numerico e una maggior specializzazione dei Fondi. La conseguenza sarà probabilmente la riduzione del risparmio amministrato a favore di quello istituzionalmente gestito». E le banche? «Il personale di sportello - conclude Cammarano - dovrà diventare un esperto, in grado di offrire una migliore gestione del risparmio; un vero consigliere finanziario».

Francesco Ballo

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

19 Vendita alloggi

BORGO Vittoria affare libero [redacted] 4 camere cucina 2 servizi 2 ver[redacted] Cen[redacted] Immobiliare 548.153 - 516.229

BUTTIGLIERA Alta via [redacted] villetta libera completamente ristrutturata di salone 2 camere cucina 2 bagni cantina e piccolo giardino privato. AD CASA 959.9469 vende L. 200 milioni

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 corso [redacted] Cesare 3 camere tinello bagno termo ascensore occupato L. 80 milioni

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 via Mata S. Paolo camera tinello bagno termo ascensore occupato L. 60 milioni

CARMAGNOLA frazione Casanova casetta semindipendente 4 vani servizi box giardino. Grimaldi Moncalieri. Tel. 640.8326

[redacted]
palazzetto del '700 disposto su 3 piani di mq 730 totali parco mq 5000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASABIANCA 531.008 Carrecchio pressi Cuorgnè casetta su 2 piani 2 camere cucina tavernetta servizi

CASABIANCA 531.008 Moncalieri centro storico in stabile ristrutturato prestigiosi alloggi diverse metrature

CASABIANCA 531.008 pressi autostrada Torino soggiorno cucinotta 3 camere letto ingresso servizi L. 180 milioni

CASABIANCA 531.008 S. Salvario ingresso cucinona salone living 2 camere letto servizi L. 105 milioni

CASABIANCA 531.310 Corso Canavese centro residenziale ultime ville unifamiliari a partire da L. 200 milioni

CASABIANCA 531.310 corso Sebastopoli ingresso cucina 2 camere letto ripostiglio servizi box auto

CASABIANCA 531.310 presso piazza Castello appartamento signorile 2 camere 2 servizi soggiorno cucinino posto [redacted] di stabile ristrutturato

CASABIANCA 531.310 presso via Onorato Vigliani ottimo ingresso camere [redacted] cucinino servizio posto auto

[redacted] 531.310 stabile prestigioso zona Valentino 2 camere [redacted] ingresso bagno

CASABIANCA 531.310 vende occupato [redacted] Rosselli 2 camere tinello [redacted] servizi L. 145 milioni

CASABIANCA 531.310 via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento.

[redacted] zona Sassi in stabile di prestigio [redacted] living 2 camere cucinotta bieservizi posto auto

CASA d'epoca a Marentino panoramica libera su 4 arie bifamiliare comoda a servizi vendesi. Tel. 011.947.7157

CASAMERCATODUE 744.293 corso Telesio presso libero ottimo camera tinello cucinino servizi 3 arie piano alto

CASAMERCATODUE 746.293 via Tripoli libero ristrutturato ingresso camera cucina servizi 2 arie termo centrale

CASAMERCATODUE 752.888 corso Agnelli libero subito ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie

CASAMERCATODUE 752.888 piazza Rivoli libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 2 arie luminoso

CASAMERCATODUE 752.888 Venaria nuovo stabile libero signorile salone 2 camere cucina bieservizi box auto

CASAMERCATODUE 752.888 via De Sanctis libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie box auto

CASAMERCATODUE 758.820 piazza Rivoli libero salone 3 camere tinello cucinino bieservizi lavanderia box

CASCINE VICA libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzine inserite in villaggio residenziale composti da soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta giardino e soffitta 15% al preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo CEE. Telefonare G.S.I. 311.1767.

CASETTA Almese (uscita co[redacted] tangenziale) soggiorno camera cucinotta bagno 2 cantine. Sillcase 517.003.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi Nichelino con terreno indipendente L. 320 milioni. Parri vende. [redacted] 606.0988.

CASTAGNETO PO
centro libero ristrutturato soggiorno camere cucina bagno posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASTIGLIONE libero signorile in palazzina piano rialzato salone 2 camere cucina bieservizi. Tel. 385.9994

CASTIGLIONE 10 auto collina villa padronale bifamiliare mq 480 su 2 piani giardino mq 1600. Tel. 822.3636 - 822.5456

CASTIGLIONE TO 2 ville a schiera complesso 4 unità salone cucina 2 o 3 camere più mansarda. Tel. 822.3636 - 822.5456

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in [redacted] recente prezzo trattabile. Tel. 832.519

[redacted]
via Cavour angolo via Lagrange alloggio libero di recente ristrutturazione mq 240 ultimo piano con terrazzi. Investimento 566.081 - 566.887.

[redacted]
in stabile [redacted] alloggi di salone 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

CENTRALISSIMO alloggio libero 95 mq ristrutturato stabile d'[redacted] prestigioso L. 260 milioni. Tel. 549.2562

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca vendesi ufficio libero 6 saloni servizi e segreteria. Clever 545.932

CENTRALISSIMO signorile per ufficio e abitazione mq 150 vuoto L. 450 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

[redacted] 513.831 libero corso Traiano recentissimo salone 2 camere cucina bagno L. 259 milioni volendo box.

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Sabotino recentissimo soggiorno 2 [redacted] cucinino bagno L. 350 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via S. Massimo salonc... con cameretta 3 camere cucina posto auto L. 335 [redacted].

CENTRO [redacted] Vittorio casa [redacted] ponente e [redacted] mansarde e servizi mq 70 L. 10 milioni e [redacted] BCS 586.213

[redacted] centralissimo occupato ampio 3 [redacted] cucina servizio L. 110 milioni. Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina bieservizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo [redacted] casa d'epoca rivista nelle parti comuni 2-4 camere cucina servizi ristrutturati. Tel. 548.153 - 516.229

[redacted] **IMMOBILIARE** Rivalta villa indipendente in finizione su 2 piani giardino box mansarda. Tel. 548.153

[redacted] **STORICO** alloggio 315 mq occupato con dilazione uffici abitazione signorile L. 760 milioni. Tel. 699.2962

CENTRO via Cavour piano nobile [redacted] mq circa ascensore libero settembre, salone 4 vani servizi. Statuto 521.2272

CENTRO
via Lagrange libero ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CERNAIA
fronte corso Vinzaglio al piano nobile 2 grandi alloggi confinanti di totali mq 560 più terrazzi 2 posti auto. Uffici o abitazione di grande prestigio. Investimento 566.887.

[redacted] ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina box. L. 88 milioni. Tel. 85.441

CHIERI lussuosa villa [redacted] panoramica vendesi. Tel. 941.2112 - 942.7157

CHIZANO 11 km da Gassino, vendesi panoramica casa su 3 piani [redacted] giardino. Studio Campisi 850.4132.

CIT TURIN ufficio signorile piano rialzato mq 120 ingresso indipendente in ristrutturazione Q.B. & CASE 506.757.

COLLEGNO
corso Francia libero prestigioso 2 ingressi [redacted] 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina L. 267 milioni volendo box. Tel. 319.5732.

COLLEGNO
impresa vende alloggi nuovi salone 2 camere cucina 2 servizi box mq 115 permute. Tel. 780.1220.

[redacted] (Sevòniera) doppi ingressi 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine box auto. Tel. 85.441

COLLEGNO signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. I.B.I. 447.6804

COLLEGNO signorile recente in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 148 milioni. Multicase 534.124

COLLEGNO Terracorta in palazzina recente libero salone 10 salone camere cucinotta bagno box orto L. 155 milioni meno mutuo. Tel. 583.434

COLLINA di Torino ampia villa con alloggio custode e parco posizione panoramica vendesi. Tel. 942.7157 - 941.2112

COLLINA Gassinese struttura villa quadrifamiliare in costruzione zona soleggiata e panoramica vendesi ad impresa o privato veramente interessato. Tel. per informazioni al 447.5484

COLLINA Gassino in villa quadrifamiliare immersa nel verde di un vasto parco condominiale appartamento di salone con camino 3 camere cucina 4 servizi box giardino privato. Geom. 517.586

CONDOVE 447.5334 casa indipendente con magazzino mq 130 e abitazione mq 170 su 2 piani presso via Borgaro

CONDOVE 447.5334 corso Orbassano (via Stradella) 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano affare L. 65 milioni

CONDOVE 447.5334 libero presso piazza Statuto ampio camera cucina servizi 2 arie affare L. 44 milioni

[redacted] 447.5334 presso [redacted] Umbria 3 camere cucina bagno mq [redacted] occupato 5° piano ascensore L. 110 milioni

CONTI 877.280 corso Francia libero recente signorile saloncino camera tinello cucinino servizi L. 280 milioni

CONTI [redacted] corso Traiano adiacenze libero recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 118 milioni meno mutuo

CORSO Bramante angolo corso Unione Sovietica 7° piano panoramico ingresso soggiorno con cucinino 2 camere bagno volendo mutuo. Germani 862.019

CORSO Bramante signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 235 milioni. Emmedue 345.0883

CORSO Brescia ingresso living 2 camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Tel. 85.441.

CORSO Brescia libero recente signorile soggiorno 3 camere cucina [redacted] servizi box Casamercato 879.555

CORSO Brunelleschi presso libero recente saloncino 3 camere cucina bieservizi [redacted] L. 300 milioni. Craveri 585.932

CORSO Casale Sassi signorile salone 2 camere [redacted] 2 servizi box doppio giardino condominiale. Tel. 544.100

CORSO Cosenza attico ristrutturato ingresso living salone angolo cottura camere 2 bagni. Tel. 85.441.

CORSO DANTE
adiacenze sala 2 camere cucina 2 bagni piano alto portineria ascensore stabile recente. Interessa 566.446.

CORSO FERRARIS
angolo via De Sonnaz in palazzo signorile alloggio di grande prestigio di 240 mq piano alto posto auto. Investimento 566.887 - 566.081.

CORSO Francia palazzo Diorama libero signorile 2 camere tinello cucinotta bagno CST 786.300 - [redacted].

CORSO Grosseto attiguo ingresso 2 camere cucina termobagno L. 55 milioni dilazionabili. Sebastiani Immobili 655.355.

CORSO Lecce [redacted] 2 camere cucina [redacted] 2° piano ristrutturato posto auto. Cent[redacted] 548.153 - 516.229

CORSO Marconi adiacente libero saloncino living camera cucina recente termoascensore L. 130 milioni. Tel. 517.581

CORSO MATTEOTTI
adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 3 camere tinello cucina servizi. [redacted] 57.57.

CORSO Matteotti [redacted] piano alto salone [redacted] cucina bagno termoascensore L. 240 milioni. Sam 586.872.

CORSO Mediterraneo/via Caboto libero signorile piano alto portineria salone 3 camere cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO MONCALIERI
in stabile prestigioso appena ultimato ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box doppio terrazzo. Interessa 566.446.

CORSO Montecucco adiacenze libero soggiorno 2 camera cucina termo ascensore L. 132.000.000. Tel. 517.581

CORSO Novara via Tollegno saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box L. 248 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo [redacted] Telefonare 634.830

[redacted] Peschiera ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina L. 130 milioni. Tel. 85.441

[redacted]
pressi corso Montecucco [redacted] signorile saloncino 2 camere servizi box. Gabetti vende. [redacted] 57.57.

[redacted] Peschiera signorile soggiorno 2 camere cucina sala da bagno affare L. [redacted] milioni. Tel. 437.4377.

CORSO QUINTINO SELLA
libero in palazzina d'epoca a [redacted] saloncino 2 camere cucina bieservizi terrazzo L. 350 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

[redacted] Racconigi stabile signorile libero ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] Robba 545.832 - 535.211

CORSO Re Umberto libero panoramico saloncino camera tinello cucinino [redacted] Immobiliari Associati 506.334

CORSO Re Umberto libero signorile 6° piano panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno. Finci 506.891.

CORSO Rosselli libero [redacted] signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.983 - 650.8649

CORSO Salvemini libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box 7° piano. Centro Immobiliare 548.153 - 516.229

CORSO Sebastopoli recente ampio ingresso 2 camere cameretta bagno cantina posto auto. Tel. 85.441

CORSO Sommeiller dintorni libero 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 120 milioni. Investimenti Città 759.838

CORSO Stati Uniti (adiacente corso Galileo Ferraris) signorile piano alto mq 210 più box. Codoni 561.1252.

CORSO Tassoni adiacenze libero saloncino camera 2 camerette cucina ottima esposizione 3° piano no ascensore L. 188.000.000. Tel. 517.581

CORSO Tassoni in zona appartamento signorile salone 3 camere cucina vuoto L. 380 [redacted]. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Tassoni recente signorile già libero mq 230 su 2 piani più 2° pomniera L. 535 milioni. Abital 749.3535

CORSO Traiano adiacente libero sala 2 camere tinello cucinino 2 servizi volendo mansarda 80 mq. Sam 586.[redacted]

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica. Tel. 534.630

CORSO Trapani ultimo piano ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Turati (Mauriziano) casa epoca signorile piano nobile salone 1 camera cucina bagno. Santarsola 561.1049

CORSO Turati salone 3 camere cucina servizi 1° piano L. 300 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3100

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucinetta servizi abitazione studio vuoto L. 170 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

CORSO Turati 53 piano alto 2 alloggi abbinabili mq 180 totali L. 400 milioni. Cedore 530.871

CORSO Umbria libero casa signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 88 milioni. Multicase 534.124

CORSO Unità d'Italia libero 2 camere cucina servizi 2° piano termo ascensore box L. 170 milioni trattabile. Tel. 842.663

CORSO Vittorio Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto vendesi. Ausia 596.607 - 597.774

CORSO VITTORIO
in casa d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina 2 bagni cantina solaio. Gabetti vende. 57.57.

COSTA [redacted] Bisalta 10 km da Moncalieri splendido appartamento in parco privato vendesi. Tel. 650.3088 - 534.336.

CRIMEA corso Lanza libero signorile salone living cucina 3 camere servizi mq 180 box auto. B.I.T. 561.2001

CRIMEA (via Mentana): [redacted] soggiorno 1 [redacted] cucina bagno piano rialzato per ufficio o abitazione L. 230 milioni volendo box auto. Capello [redacted].

CROCETTA elegante alloggio mq [redacted] piano rialzato uso abitazione salone 3 camere cucina dispensa 3 servizi vendesi. Tel. 530.218. Area 3

CROCETTA impresa vende ultimo alloggio mq 185 visite su appuntamento. Tel. 834.812 - 895.7502

CROCETTA in casa d'epoca dotata di comfort ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 85.441

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina bieservizi terrazze completamente ristrutturato L. 370 milioni box [redacted] La Cittadella 519.280.

CROCETTA
panoramico signorile 3 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Interessa 566.446.

CROCETTA signorile libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno. [redacted] 380.887

[redacted]
via Caboto [redacted] Duca libero piano alto soggiorno 2 [redacted] cucina bagno L. [redacted] milioni. [redacted] & Bertinetto 503.150.

C.S.I. 650.2888 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibile permuta dilazioni

C.S.I. [redacted] libero via Tonale piano rialzato di 3 camere cucina angolo cottura servizi e box permute dilazioni

C.S.I. 650.2888 via Vanchiglia alloggio da rifare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio permute dilazioni

CUMIANA
recente unifamiliare libera di mq 180 oltre servizi giardino mq 4000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

DRUENTO
casa bifamiliare ristrutturata di mq 280 totali 2 box e rustici. Gabetti [redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] soggiorno pranzo 3 letto doppi servizi terrazzi box [redacted] 2 auto. Tel. 561.1354 - [redacted]

EDILCASE 548.154 A vende corso Francia cavalcavia [redacted] abitato ampio salone 2 camere cucina bieservizi. Possibile box doppio. Ottime rifiniture. L. 160 milioni più 130 milioni mutuo

EDILCASE 548.154 vende corso Telesio panoramico piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. L. 71 milioni 500 mila più mutuo semestrale a [redacted]

EDILCASE 548.154 vende Mirafiori via Buniva libero fine '87 in stabile con giardino e custode 2 camere tinello cucinino bieservizi veranda e posto auto. L. 74 milioni più mutuo L. 980 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende pressi via Cigna via Belmonte porzione di fabbricato costituito da 2 appartamenti di 2/3 camere cucina e bagno e sottostanti negozio centinaio mq 55 più 45 e magazzino mq 88. Eventualmente frazionabile L. 240 milioni mutuabili

EDILIZIA convenzionata Bignano strada [redacted] belvedere vendiamo alloggi di [redacted] di 1/2/3 camere soggiorno cucina servizi box e negozi mutuo CEE pagamento ad avanzamento lavori. Telefonare G.S.I. 311.1767.

ESIM libera centralissima mansarda da ristrutturare con servizio e angolo [redacted]. Tel. 561.2666.

ESIM liberi centralissimi in [redacted] ristrutturati 1/2/3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 561.2666.

ESIM liberi S. Salvario panoramici 2 camere cucinotta servizi cantina dilazioni permute. Tel. 561.2666

ESIM liberi via Fiadella recenti signorili 3 camere tinello cucinino [redacted]. Tel. 561.2666.

ESIM libero Borgata Vittoria recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo prestigioso su 2 piani salone pranzo cucina camera servizi [redacted]. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Bernardino Telesio ottimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 512.012

ESIM libero corso Polonia uso [redacted] rialzato 4 vani più locale seminterrato di 70 mq. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta signorile piano rialzato salone 2 camere cucina servizi permute. Tel. 561.2666.

ESIM libero di rifiniture via Onnea 3 camere cucina servizi L. 146 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM libero prestigioso Viberti su corso [redacted] 3 camere cucina bieservizi [redacted] box doppio. Tel. 512.012

EUROCASE A 513.744 [redacted] piazza Peyron appartamento signorile saloncino camera cucin[redacted].

EUROCASE B 513.725 libero adiacente piazza Respighi 2 camere cucina servizi cantina stabile recente po[redacted].

[redacted] C 547.470 libero [redacted] Telesio ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina piano 4° dilazioni

EUROCASE D 513.881 libero [redacted] adiacente via Ventimiglia recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi piano alto

EUROFID 598.844 A cantiere Crocetta corso De Gasperi n. 28 ultimi alloggi e box finiture signorili portineria teleallarme caldaietta autonoma iva 4% consegna giugno '90

EUROFID 598.844 Gassino La Rezza panorama collinare nuova costruzione ultime mono-bicamere arredati e 2 camere cucina.

EUROFID 598.844 libera Moncalieri strada Revigliasco villa bifamiliare indipendente panoramica con 8000 mq di giardino

EUROFID 598.844 libera Pecetto Moncalieri villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 abitabili disposta su 3 piani più giardino

EUROFID 598.844 vende - permuta corso Regina Valdocco liberi alloggi 2/3/4 camere cucina servizi stessa casa

EUROFID 598.844 vende permuta libero Borgo Vittoria signorilmente ristrutturato soggiorno con cucinino e servizi

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso S. Maurizio adiacente 3 camere cucina ingresso servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Siracusa panoramico spazioso camera tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Polonia adiacente spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Dante adiacente ristrutturato camera tinello cucinino servizi

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Vittorio piazza Adriano ingresso 2 camere cucina bieservizi mq 100

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Pecetto via Lusa del Cerreto soggiorno camera tinello cucina servizi

EUROFID 598.844 vende - permuta libero prestigioso corso Massimo d'Azeglio adiacenze 2 ingressi salone 3 camere cucina box servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta libero recente zona Mirafiori spazioso camera cucina ingresso servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Santena signorile parco condominiale 2 camere tinello cucinino servizi box auto

EUROFID 598.844 vende - permuta libero S. Rita via Monteviideo salone 3 camere cucina bieservizi rifiniture di pregio

EUROFID 598.844 vende - permuta libero via Cialdini - nuovo tribunale saloncino 2 camera cucina servizi adatto ufficio

EUROFID 598.844 vende - permuta libero zona Vanchiglia camera cucina ingresso servizi cantina ristrutturato

EUROFID 598.844 vende - permuta occupato via Nizza adiacenze 2 camere cucina ingresso servizi cantina

EXPOCASE 504.283 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 180 milioni

EXPOCASE 504.283 via Leinì 52 occupati alloggi di 2 camere cucina servizio ingresso da L. 52 milioni

EXPOCASE [redacted] Francia 223 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 180 milioni

EXPOCASE 509.458 pressi piazza Omero libero camera tinello cucinino bagno 5° piano L. 90 milioni

EZIO BERRA 548.330 corso Dante vende piano alto 2 camere soggiorno cucina recente libero ottimo stato.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] via Sportin[redacted] Montecrosa camere cucina bagno termoascensore L. 80 milioni. Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] Montecucco termoascensore 2 camere cucina bagno stralcio giugno 1992 L. 87 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] adiacenze [redacted] Borgaro [redacted] camera tinello cucinino bagno [redacted] milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a Settimo recente 3 camere cucina bieservizi box auto L. 163 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Novara (via Dervas) recente ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Regina Margherita come nuovo 2 camere cucina bagno L. 126 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cigna piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 111 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.817 corso Regina Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero corso Moncalieri spazioso ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero su corso Regina Galleria termoascensore 3 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero via Bardonecchia ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero via Buriasco recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni dilazionabili volendo box auto a parte

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero via Genova - Stazione ingresso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto via Lanzo salone 3 camere bieservizi mq 146 più terrazzo mq 66. Occupato L. 230.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Giulio Cesare libero come nuovo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 liberi adiacenze via Genova 2 alloggi adiacenti per [redacted] L. 64 milioni

FAILLA & BERTI[redacted] 741.[redacted] libero Borgaro-Villaretto recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] corso Regina - corso Svizzera piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita [redacted] recente saloncino 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Luini spazioso [redacted] signorile 2 camere cucina bagno L. 168.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] piazza Rebaudengo rimesso a nuovo alloggetto di 2 camere cucinotta bagno L. 83 milioni. Mutuo 50%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Parella camera tinello cucinino bagno mq [redacted] L. 48 milioni occupato.

FATO OIKOS 335.8394 libero S. Paolo via Limone ristrutturato camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo

FATO OIKOS 335.8875 libero via S. Quintino mq 90 2° piano no ascensore ingresso living 2 camere cucina bagno

FIANO (Mandria) villa rena rustica terreno privato mutuo permute. Casamercato Ciriè 921.1433 - 921.1642

FININTER IMMOBILI corso Giambone recente luminoso ingresso camera [redacted] bagno mutuo dilazioni. Tel. 557.0021

FININTER [redacted] Crocetta adiacente via Caboto salone 2 camere cucina 2 bagni finemente rifiniti. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI Cumiana villa su 2 livelli 570 mq abitativi alloggio [redacted] scuderia garage giardino 10.000 mq volendo bilamiliare. Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI Nichelino centro recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 2 locali mansarda da ultimare L. 118 milioni. Tel. 557.0021.

[redacted] & [redacted] c.so Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria due ascensori, videocitofono. Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate. Permute dirette.

FISIM
Barriera di Milano (piazza Respighi) panoramico attico libero 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Forte mutuo permute dirette. Tel. 503.977

FISIM 6 505.500 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotta bieservizi. Panoramico piano intermedio. Permute con acquisto diretto.

FISIM
Stadio (corso Unione Sovietica) libero 3 camere cucinotta bagno piano alto termo ascensore L. 109 milioni minimo contanti permute. Tel. 505.500.

[redacted]
Stadio (via Tunisi) fine frazionamento appartamenti liberi 2/6 vani abitabili da ristrutturare. Tipologia economica. Permute. Tel. 503.977

FISIM 501.970 Crocetta (via Gioberti) libero saloncino camera cucinotta bagno L. 79 milioni L. 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 501.970 S. Paolo (via Di Nanni) libero economico 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 503.810 Lingotto (corso Spezia) libero in bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore. Mutuo permute dirette

FISIM 505.500 S. Salvario (corso Massimo) libero signorile 2 camere cucina bagno. Forte mutuo permute

FISIM 561.756 Lingotto (via Finalmarina) libero da ristrutturare 7 vani, servizi e box. Permute con acquisto diretto

FISIM 561.756 S. Paolo (piazza Sabotino) libero mansarda bilocale, cucinino e bagno L. 50 milioni senza anticipo

FISIM 586.902 Crocetta (corso Bramante) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno in bella casa. Occupato con contratto in scadenza L. 148 milioni. Forte mutuo

FISIM 586.902 Parella (via Zumaglia) ampio panoramico camera cucina bagno. L. 75 milioni

FISIM 591.880 Lucento (corso Toscana) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 52 milioni anche senza anticipo

FISIM 591.880 Pozzo Strada (corso Montecucco) libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno in bella casa

FISIM 592.273 Parella (corso Francia) libero 8° piano camera tinello cucinino bagno. Termoascensore. L. 108 milioni con minimo anticipo

FISIM 586.273 Lucento (corso Toscana) libero ampio camera tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore L. 85 milioni con minimo contanti e mutuo casa

FISIM 586.887 Campidoglio (corso Tassoni) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore.

FISIM 586.887 piazza Rebaudengo (via Osasco) in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Forte mutuo. Permute dirette

FISIM 586.887 Pozzo Strada (corso Peschiera) libero in bella casa camera cucina bagno. L. 85 milioni senza anticipo

FURBATTO 540.909
corso Adriatico alloggio signorile piano alto mq 180 salone 3 camere cucina bieservizi più terrazzo.

FURBATTO 540.909
corso Agnelli corso Cosenza alloggio libero 5° piano spazioso 2 camere tinello bagno L. 178 milioni.

FURBATTO 540.909
corso Moncalieri Piazzale Galimberti in finizione alloggio mq 180 oltre giardino mq 110 e box.

FURBATTO 540.909
largo Francia prestigiosa libera stabile abitazione su 2 piani mq 349 con accesso diretto strada.

[redacted] 544.566
alloggio libero signorile panoramico corso Re Umberto Mauriziano salone bicamere cucina bieservizi.

FURBATTO 544.566
corso Francia via Digione alloggio libero spazioso 4 camere cucina servizi mq 125 L. 346 milioni.

FURBATTO [redacted]
2 ultimi alloggi uso libero panoramici di camera tinello bagno via Lessona Zumaglia L. 126 milioni.

GABETTI [redacted]
corso Belgio recente piano alto camere cucina angolo cottura bagno abitabile. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Francia signorile libero panoramico saloncino 3 camere cucina bagno 3 terrazzi. Tel. 57.57.

[redacted]
corso Giambone libero [redacted] ingresso soggiorno camera cucina bagno. Agenzia 2 corso Agnelli 88. Tel. 369.575.

GABETTI VENDE
corso Montegrappa signorile attico libero salone 3 camere [redacted] 2 bagni terrazzo. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
corso Sebastopoli recente libero 6° [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 393.365.

GABETTI [redacted]
Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca [redacted] luminoso 2 [redacted] cucinotta bagno. Agenzia 1. Tel. 57.57.

[redacted]
libero [redacted] Grassotta [redacted] '90 ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Mirafiori corso Unione sicuro uso 6 liberi box locali [redacted] 1/2 camere servizi cantina. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 369.575.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Beaulard libero ristrutturato termo autonomo 3 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi corso Ferraris libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 3 bagni. Agenzia 3 corso Agnelli 66.

[redacted]
pressi piazza S. Rita libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 369.575.

GABETTI VENDE
S. Donato libero ingresso camera cucina bagno termo autonomo L. 69 milioni. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Rita via Gradisca libero piano rialzato ingresso camera cucina bagno cantina. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 393.365.

GASSINO villa Schiaparelli prestigioso appartamento su 3 piani piscina campo tennis. Tel. Studio Mongiovi 441.080

G.E.A. vende libero corso Matteotti signorile salone pranzo cucina 3 camere bieservizi terrazze. Tel. 519.809

G.E.A. vende libero corso Turati signorile soggiorno 2 camere cucina bieservizi bingresso. Tel. 519.809

G.E.A. vende libero via di Nanni alloggio di 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore. Tel. 519.809

G.E.A. vende via Poie alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio garage. Tel. 519.809

G.E.A. 519.809 vende via S. Giorgio Canavese angolo via Vandalino stessa casa alloggi spaziosi camera tinello cucinino.

GRAN MADRE libero recente monolocale mansardato 40 mq servizi terrazzo panoramico. Gacomo 593.828 - 593.882

GRIMALDI A centralissimo libero in signorile stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso servizi cantina soffitta. Adatto abitazione/ufficio. Tel. 505.917.

GRIMALDI Bricherasio parte di villa bifamiliare di 2 saloni 5 camere 4 servizi box L. 256 milioni. Tel. 504.819

GRIMALDI Cirolino appartamento del '600 ristrutturato sito nel Castello di 3 camere cucina servizi. Tel. 504.819

GRIMALDI Collegno borgata Paradiso recente camera tinello cucinino servizi libero fine. Tel. 315.0610

GRIMALDI corso Fiume adiacenze occupato mansardato 3 camere cucina ingresso servizi. Tel. 505.817.

GRIMALDI corso Traiano panoramico composto da 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni. Tel. 504.819

GRIMALDI Mirafiori recente 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bieservizi L. 142 milioni. Tel. 315.0610

GRIMALDI Parella libero camera cucina servizi cantina adatto abitazione/ufficio L. 62 milioni 500 mila. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Statuto adiacenze alloggio 2 camere cucina servizio L. 130 milioni. Tel. 504.819

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottimo stato manutenzione camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.817

GRIMALDI pressi corso Tassoni ristrutturato 2 camere cameretta bagno termo autonomo libero. Tel. 287.711

GRIMALDI S. Salvario libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 72 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI via Cherubini piano rialzato ristrutturato camera cameretta cucina bagno libero. Tel. 287.711

GRUGLIASCO via Quarto dei Mille libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 96 milioni. Tel. 547.486

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Francia nuovo 3 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi 2 box giardino consegna immediata anche divisibile

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Cecchi recentissimo ingresso soggiorno camera cucinotta servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 Motovelodromo in palazzina nel verde ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 piazza Pitagora piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore

GSG TORINO IMMOBILI 472.202 in costruzione zona corso Lecce soggiorno 2 camere cucina bieservizi box auto

GSG TORINO IMMOBILI 472.202 libero Barriera Milano via Mercadante 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

GSG TORINO IMMOBILI 472.202 libero Crocetta corso Galileo Ferraris prestigioso alloggio mq 240 e box auto

GSG TORINO IMMOBILI 472.202 libero via S. Quintino piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi

G.S.I. 311.1767 vende a Cumiana Allivelatori villa uni o bifamiliari in costruzione comode dilazioni

G.S.I. 311.1767 vende adiacente corso S. Maurizio alloggio finemente ristrutturato di 3 camere cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni

G.S.I. 311.1767 vende adiacente corso Traiano in stabile [redacted] 1970 composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni

G.S.I. 311.1767 vende a Trana villa unifamiliare con 2000 mq di terreno ottime finiture mutuo e dilazioni

G.S.I. 311.1767 vende a Venaria via Amati angolo via Salvi in nuova costruzione signorile appartamenti composti da soggiorno cucina 1/2 camere servizi e box.

HASTON & ASTON
corso Turati uffici [redacted] opsi spazi in recente palazzina. Tel. [redacted] 6529.

HASTON & ASTON
precollina Sassi in palazzina del 1980 125 mq salotto 2 camere 2 bagni cucina posto auto tavernetta e giardino condominiale. Tel. 557.6529

HASTON & ASTON
presso piazza S. Carlo prestigioso ufficio di 570 mq in recente palazzina. Tel. 557.6535

HASTON & ASTON
prestigioso appartamento pressi via Roma 10° piano 470 mq anche divisibile box auto. Tel. 557.6535

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera Milano via Priocca ristrutturato 2 camere cucina 1 36 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Montecucco 2 camere cucina bagno termoascensore L. 75 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Turati signorile 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 55 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Leinì 2 camere tinello cucinino bagno ultimo solaio L. 30 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero Precollina ingresso 2 camere cucina bagno giardino L. 60 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo recente 2 camere tinello bagno box minimo anticipo e dilazioni

IDEALCASE 434.3437 libero S. Paolo signorile 2 camere cucina bagno piano alto L. 48 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero via Sangro ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato L. 48 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero via Trinità (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno perfetto L. 24 milioni e mutuo

IMMOBILCASA 544.273 corso Toscana libero ottimo 3 camere tinello bagno termo ascensore L. 119 milioni box

IMMOBILCASA 544.273 S. Rita libero signorile attico 2 camere tinello cucinotta bagno casa '70 giardino permute

IMMOBILIARE MICHELINO 660.0411 vende a Beinasco libero 2 camere tinello cucinino eventuale box

IMMOBILIARE MICHELINO 660.0411 vende a Nichelino camera tinello cucinino con stralcio in corso

IMPORTANTE VILLA '700
sulla prima sponda del Valentino nel tratto tra il ponte di corso Vittorio e il ponte Isabella. Splendida vista sul Torino. Giardino di 1500 mq. 2 piani fuori terra per un totale di mq 750 con 2 box auto. Ottime manutenzione trattative riservate. Tel. Geom. Barbero 566.887 - 566.081.

IMPRESA in corso Montecucco (via S. Antonino) vende in costruzione alloggi soggiorno 1/2 camere cucina doppi servizi attici e box. Impresa I.B.I. 445.433

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile miniappartamenti alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.834

IMPRESA vende direttamente a Settimo Torinese posizione panoramica alloggi signorili 80/90/100 mq box giardino informazioni Edisel 506.066 - 504.406

IMPRESA vende in palazzina di tre piani con giardini privati, appartamenti funzionali di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi completi e doppi, box auto. Consegna autunno 91. Pagamento dilazionato con mutui fino al 75% (mutuo agevolato 457/78, Cassa, Cee, e ordinario). Possibilità di mutuo condizionato (permute). Per informazioni rivolgersi in cantiere. Centro residenziale nord Settimo Torinese via Bluglio angolo via Alpi Graie. Telefonare 011 519.3149 ore ufficio.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box
in via Sperzotti 11 vicino a
[redacted] **RIVOLI**
consegna dicembre '90 permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12.30; 15/18 altri giorni 16/19
[redacted]

[redacted] VENDITE
seconda lotto eleganti appartamenti in palazzine consegna giugno 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

IPI 511.382 A corso Galileo Ferraris libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi portineria.

IPI 511.382 via Digione vicinanze libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore.

IPI 511.382 via Lancia occupato ingresso camera cucina bagno stabile dotato di termo ascensore.

IPI 511.382 via S. Quintino libero signorile salone 4 camere bagno 170 mq uso ufficio.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cavoretto villetta indipendente panoramica con giardino e frutteto. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Montecucco libero salone 3 camere cucina bieservizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Peschiera libero 3 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Crescentino 4 camere servizi box L. 8 milioni e rate. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Mauro signorile salone 2 camere cucina bieservizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lungo Dora Firenze libero 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Maurizianо libero 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli villa recentissima salone 3 camere servizi giardino. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sangano palazzina bifamiliare con cortile e giardino. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Governolo libero salone 4 camere cucina bieservizi portineria. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Lessona libero 2 camere cucina servizi da ristrutturare. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monterosa libero soggiorno 3 camere cucinotta servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Ravenna libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Urbino mei [redacted] bilocale con servizi mq 30 dilazioni. Tel. 319.2332.

ITALIA '61
prestigioso panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi box. Interessa 566.446.

LA COLOMBA 761.642 vende attico corso Potenza 3 camere tinello cucinino ampio terrazzo panoramico vero affare

LA COLOMBA 761.642 vende corso Cosenza soggiorno living 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo permute

LA MORRA vicino a Alba vendiamo indipendente cascina con frutteto recente anche permute. Tel. 011.85.20

LARGO Francia ampio salone 3 camere cucinotta bieservizi box permute. Edilcittà 832.280 - 832.327

L.B.A. 748.386 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con 6400 mq di parco

L.B.A. 748.386 vende a Quaregna (Vercelli) stabile misto di recente costruzione mq 1200 ocasio ottimo investimento

L.B.A. 748.386 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

L.B.A. 748.386 vende in corso Francia palazzo di Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 200 mq complessivi in casa signorile

L.B.A. 748.386 vende in zona Madonna di Campagna ultimi alloggi nuovi in casa signorile con verde condominiale

LIBERO libero recente 2 camere tinello cucinino box giardino privato contanti L. 40 milioni più mutuo. Tel. 510.442

LIBERO A Cascine Vica salone 2 camere tinello cucinotta servizi box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A Chieri ottimo camera tinello cucinino bagno box auto recente L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno da [redacted] L. 80 milioni e mutuo. TC Due 857.856

LIBERO adiacente corso Montecucco piano alto ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno. Fimitalia 583.308

LIBERO adiacente CTO S. Anna vendesi 2 camere cucina servizi piano rialzato totalmente ristrutturato recentemente indipendente. Studio Rocca 585.808

LIBERO all'alto zona via Stradella in casetta bifamiliare salone 3 camere cucina bieservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307

LIBERO alto panoramicissimo 3 camere tinello cucinino doppi servizi volendo divisibile mq 130. Tel. 887.834

LIBERO A Lungo Dora Firenze camera cucina bagno ristrutturato occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A piazza Statuto salone 2 camere cucina bagno ingresso signorile L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A Rivoli centro camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 28 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO a S. Rita luminoso 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 116 milioni. BCS 502.773

LIBERO A via Montebianco Moncalieri camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno 1° piano recente L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Ventimiglia Lingotto 2 camere cameretta tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0888

[redacted] di Milano in palazzina alloggio di 2 camere cucina bieservizi ristrutturato. Tel. 958.1525 - 953.4307

LIBERO centrale saloncino cucina servizi L. 120 milioni. Tel. 250.000

LIBERO corso Giulio Cesare Porta Palazzo 4 camere servizio soffitta 5° piano ascensore L. 82 milioni. Tel. 808.5680

LIBERO corso Novara piano alto spazioso panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno. GBB 472.209

LIBERO corso Peschiera luminoso 3 camere cucina bagno tavernetta prezzo interessante mutuo. Tel. 581.1118

LIBERO corso Regina (Porta Palazzo) camera cucina servizio L. 20 milioni dilazionabili. Sebastiani Immobili 655.355

LIBERO corso Toscana ingresso 2 camere tinello e servizi. Barbabene 388.004 - 388.873

LIBERO fine anno via Polo quasi corso Duca Abruzzi signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Sam 519.801

LIBERO Largo Turati signorile ampio 3 camere cucina bagno termoascensore Casaeuropea tel. 588.940 - 588.833

LIBERO Largo Turati 4° piano alloggio elegantemente signorile salone, 3 camere, cucina 2 servizi 2 ingressi 185 mq L. 580 milioni. Activa 642.748

LIBERO Mirafiori luminoso saloncino cucina 2 camere L. 180 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO monolocale signorile via Gorizia bene arredato con cucinino e servizi L. 57 milioni. Multicase 534.124

LIBERO Parella 2 camere tinello angolo cottura termo bagno tutto nuovo L. 80 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO piazza Rivoli ristrutturato mai abitato 2 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO prima cintura in condominio recente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO S. Paolo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 385.9404.

LIBERO S. Paolo piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 385.9404.

continua a pagina [redacted] del fascicolo **SOCIETA' E** [redacted]

Il presidente del Parlamento europeo Baron Crespo traccia il futuro della Cee

Solo il fisco divide i Dodici

Strasburgo preme per una moneta unica

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra un mese i capitali potranno circolare liberamente [redacted] dodici Paesi della Comunità europea, tra meno di mille giorni il mercato unico europeo sarà una realtà con l'abbattimento di dogane, vincoli, [redacted]rizioni.

[redacted] tratta di scadenze importanti a tempi brevissimi. Eppure l'Europa comunitaria deve ancora compiere qualche passo importante per raggiungere gli obiettivi politici [redacted] economici fissati. In particolare, i proble[redacted] più gravi, in vista della liberalizzazione del movimento dei capitali, sono quelli relativi alla fiscalità diretta [redacted] indiretta.

La questione è stata ripropo[redacted] dal presidente del Parlamento europeo, Enrique Baron Crespo, intervenuto a Mestre all'inaugurazione (alla quale [redacted] atteso anche il presidente [redacted] Consiglio, Giulio Andreotti) del nuovo centro servizi della Cassa di risparmio di Venezia. «Il Parlamento europeo - ha precisato - [redacted] una certa preoccupazione per taluni ritardi di cui i più rilevanti riguardano [redacted] fisco».

Proprio su questo tema, infatti, ci sono ancora ostacoli apparentemente insormontabili per giungere [redacted] una armonizzazione delle legislazioni fiscali dei diversi Paesi. I governi nazionali, compreso quello italiano, sono gelosissimi delle proprie politiche impositive e ognuno si comporta [redacted] modo differente nella delicata materia della tassazione.

Ma proprio sul fisco si giocherà [redacted] concorrenza tra Paesi per attrarre investimenti e capitali. Potranno avvantaggiarsi coloro che hanno una fiscalità moderna, aperta [redacted] internazionale (come l'Olanda), ma anche, paradossalmente, quei Paesi che dispongono di sistemi arretrati. Basti pensare all'Italia che non [redacted] i titoli di Stato e le plusvalenze derivanti dalle operazioni di Borsa.

Baron Crespo si [redacted] espresso in termini più ottimistici per quanto riguarda [redacted] sistema bancario e i sistemi di pagamento in Europa. «Si sono compiuti progressi innegabili nel settore bancario - ha detto - e possiamo ipotizzare che nel 1993 potremo viaggiare [redacted] [redacted] carta [redacted] credito e assegni [redacted] validità europea che ci consentiranno di pagare in ecu».

Inoltre, secondo [redacted] presidente dell'Assemblea di Strasburgo, «il passaggio da dodici regolamentazioni nazionali ad un mercato unico sta creando un clima propizio all'innovazione e alla deregulation dei prodotti finanziari in offerta alle risorse dei 320 milioni di cittadini europei, per competere sul mercato mondiale con New York e Tokyo».

Per Baron Crespo è indispensabile anche accelerare [redacted] pro[redacted] [redacted] integrazione monetaria. «Un viaggiatore che oggi visiti i dodici Stati della Comunità e cambi valuta in ciascuno di essi, perderebbe il 40 per cento del valore del suo denaro in soli costi di commissione. [redacted]sulta perciò evidente la necessità di raggiungere come obiettivo fondamentale quello della moneta comune per superare l'attuale frammentazione del mercato interno».

Cambiamenti rilevanti [redacted] attesi, con il '93, per le banche europee. Gli istituti di credito dovranno riesaminare le politiche tradizionali e tessere una rete di nuove alleanze. «Questo settore - ha commentato - [redacted] birà una profonda ristrutturazione [redacted] prossimi anni trovandosi ad affrontare sfide quali la diversificazione del credito, l'offerta di nuovi prodotti adeguati alle piccole [redacted] medie imprese, la penetrazione nei vasti mercati dell'Europa orientale».

Il risultato, comunque, sarà positivo per tutti: «Per i clienti, attraverso un miglioramento dei servizi offerti a prezzi competitivi, per l'industria europea, [redacted] i finanziamenti a bassi interessi, e per le stesse banche che potranno accedere [redacted] mercati in condizioni operative più eque».

Molto diplomatica, infine, l'opinione di Baron Crespo sull'Expo [redacted] Venezia. «Prendo atto - ha detto solamente - del parere negativo espresso dal Parlamento europeo».

Rinaldo Gianola

Enrique Baron Crespo

LA [redacted]

Martedì nascerà la Banca per l'Est

ROMA. Nascerà martedì a Parigi la Berd, la Banca per la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi dell'Est europeo. I delegati dei 42 Stati ed istituti partecipanti si ritroveranno per firmare gli statuti dell'istituto. Dopo la ratifica di almeno due terzi dei membri, la banca entrerà presumibilmente in funzione il 31 marzo 1991, con [redacted] capitale di 10 miliardi di ecu. Gli impieghi andranno per il 40% ad opere pubbliche nel settore delle telecomunicazioni e dei trasporti e per il 60% in contributi intesi a favorire [redacted] passaggio da [redacted] economia pianificata ad una economia [redacted] mercato. Inoltre saranno agevolate le fusioni [redacted] le concentrazioni di imprese e la creazione di società miste con aziende occidentali. A beneficiare degli interventi saranno Germania dell'Est, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia e, [redacted] certi limiti, l'Urss. La Cee concorre al capitale della Berd per il 51% ed ha 11 seggi, su 23, nel consiglio di amministrazione mentre Usa e Giappone possiedono complessivamente il 18,5% delle azioni. Martedì si dovrà anche stabilire anche la sede della Berd (probabilmente Londra) e [redacted] il presidente. Finora sembrava sicuro il nome [redacted] Jacques Attali, ma Belgio e Olanda [redacted] poco [redacted] di questa scelta. L'Italia partecipa al capitale della banca per l'8,5% e dovrebbe avere [redacted] dei quattro vicepresidenti.

ECONOMIA [redacted]

Il petrolio perde terreno

I contratti [redacted] termine sul petrolio continuano la loro disce[redacted] [redacted] corso ormai da diverse settimane. Venerdì, [redacted] New York, il West Texas Intermediate per consegna a luglio ha chiuso in lieve calo a 17,80 dollari a barile dai 17,83 di giovedì ma in picchiata di oltre 1,50 dollari dai 19,57 della chiusura di venerdì della scorsa settimana. Sul mercato londinese in precedenza [redacted] Brent per consegna a luglio aveva terminato gli scambi in leggera ripresa dalla chiusura precedente a 16,83 dollari al barile contro i 16,53 segnati giovedì, ma in netto ribasso dai 17,42 del venerdì precedente.

Tensioni tra Pechino [redacted] [redacted]

La Banca centrale cinese ha minacciato «conseguenze» non meglio specificate se [redacted] Bank of Tokyo porterà a conclusione l'annunciata apertura [redacted] un ufficio di rappresentanza a Taiwan. Lo riporta il quotidiano economico ufficiale cinese, citando [redacted] dichiarazione di un portavoce della Banca del popolo cinese che chiede alla banca giapponese di recedere dalla sua decisione. Secondo l'autorevole quotidiano finanziario giapponese, Nihon Keizai Shimbun, la banca di Tokyo, il principale istituto nipponico nel settore dell'intermediazione valutaria, avrebbe invece ricevuto il tacito consenso dalla Banca centrale cinese a questa operazione.

Il Montepaschi sbarca [redacted] Tokyo

Il Monte dei Paschi sbarca [redacted] Giappone. L'istituto senese aprirà infatti [redacted] ufficio di rappresentanza a Tokyo. L'apertura verrà annunciata il [redacted] giugno. In quella data [redacted] riunirà a Tokyo, nel nuovo ufficio di rappresentanza, [redacted] deputazione dell'istituto senese per presentarsi ad esponenti del sistema bancario giapponese. Il Monte dei Paschi si prepara anche ad aprire altri due uffici di rappresentanza nei Paesi dell'Est: uno a Berlino e l'altro a Budapest.

Finarte porta l'asta in [redacted]

Avrà inizio il 4 giugno il collocamento delle azioni della Finarte casa d'aste (gruppo Finarte). L'ingresso [redacted] nuovo titolo sul mercato avverrà attraverso un'offerta di 2,5 milioni di azioni al prezzo di 5500 lire l'una (valore nominale 1000 lire). Due milioni di queste azioni sono destinate [redacted] pubblico mentre le restanti 500 mila andranno [redacted] investitori istituzionali.

Vendite Fiam [redacted] 150 miliardi

Per la Fiam il '90 si annuncia un anno d'oro. Il fatturato della società, [redacted] del gruppo finlandese Kone, [redacted] i 150 miliardi (130 nell'89). La Fiam sta anche siglando importanti accordi nel settore pubblico: oltre ai cinque dei sette impianti [redacted] ascensori montati negli stadi per i Mondiali di calcio, la società ha installato [redacted] scale mobili alla Stazione Centrale [redacted] Milano. E' [redacted] primo progetto-pilota autorizzato dal minstero dei Trasporti.

Dall'apertura all'Est nascerà un gigante che avrà 750 milioni di consumatori

La superEuropa fa paura a Bush

Proposta una zona Atlantica di libero scambio

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, l'America è alla ricerca [redacted] un ruolo [redacted] Europa. Avviando il processo di disgregazione dell'impero sovietico, il crollo [redacted] muro di Berlino ha condannato anche molte istituzioni che per 45 anni hanno giustificato la sua presenza europea. Prima sicura della Nato e preoccupata solo che la Cee nel '92 non si trasformasse in una «fortezza col ponte levatoio sbarrato», come diceva il senatore Lloyd Bentsen, l'America adesso deve fare i conti con un'Europa completamente diversa. Deve farli nella prospettiva che la Nato diventi un organismo secondario. «E deve farli - ci ha detto il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis - soprattutto con una Cee che sta diventando [redacted] colosso del 2000, [redacted] mercato industrializzato di 500 milioni di persone, il più poten[redacted] del mondo».

Simbolo di questa ricerca americana è [redacted] un simposio tenuto i giorni scorsi a Washington, presenti tra gli altri appunto De Michelis, il presidente della Commissione Cee Delors, il ministro del Commercio Usa Mosbacher. Indetto per discutere i futuri rapporti con l'Urss e con l'Est europeo, il simposio si è trasformato in un dibattito sulle relazioni tra l'America e la [redacted] Cee. Ne è [redacted] un dato inatteso: la paura americana d'Europa. Il colosso del [redacted] fa paura non tanto perché potrebbe rinchiudersi, [redacted] perché finirà per dettare al resto del mondo gli standard che condizionano la produzione industriale [redacted] i commerci. L'America teme quindi di essere sostituita dalla Cee [redacted] punto di riferimento obbligato per [redacted] resto del mondo.

Questa paura d'Europa non [redacted] del tutto ingiustificata. Ha notato De Michelis che la Cee si sta ampliando rapidamente: «Tra pochi mesi entreranno a farne parte i Paesi dell'Efta, dall'Austria alla Svezia; la superassociazione alla Cee dell'Est europeo, anche se non di tutto, è questione di pochissimi [redacted]; [redacted] è prevedibile che la [redacted]e Urss voglia legami speciali con noi». L'America si spaventa all'idea [redacted] rimanere esclusa dal processo decisionale in un mercato che sarà il doppio de' [redacted], [redacted] triplo se l'Urss vi si aggancerà coi [redacted] 250 milioni di abitanti, e chiede [redacted] esserne fatta partecipe. «Ma una cosa è partecipare alla individuazione delle varie scelte - ha sottolineato De Michelis - un'altra [redacted] scelta finale. Lo spazio per l'America esiste nella prima fase, non nella seconda».

Per andare incontro all'America, i leaders della futura Cee hanno avanzato proposte rivoluzionarie. Il ministro degli Esteri [redacted] occidentale Genscher, ad esempio, ha suggerito una Carta Atlantica per un nuovo rapporto politico tra gli Usa e l'Europa. Il ministro del Commercio italiano Ruggiero ha prospettato la formazione di una Zona Atlantica di Libero Scambio per l'espansione eco[redacted]. L'America non ha risposto alle sollecitazioni. Da un lato [redacted] le sembra sufficiente, dall'altro lato non è ancora convinta che [redacted] cammino della Cee sarà così rapido e sicuro. E' poi tentata di rivolgersi al Pacifico, e quindi al Giappone, «un errore - ha ammonito Ruggiero - di cui si pentirebbe in fretta».

Un libro appena uscito, «Il vantaggio competitivo delle nazioni», un poderoso saggio di Michael Porter, sostiene che la sfida europea è forse l'ultima occasione per l'America [redacted] aumentare la propria produttività. Guai, dice Porter, se l'America si tagliasse fuori dal futuro mercato europeo. [redacted] caso vuole che nella ricerca del nuovo ruolo da parte degli Usa abbia un ruolo cruciale l'Italia, grazie alla sua presidenza di turno della Cee nella seconda metà del '90. In questo periodo si apriranno i negoziati per l'unione economica e politica della Cee e [redacted] svolgeranno quelli per la sicurezza e la collaborazione Est-Ovest.

Ennio Caretto

CTE

CERTIFICATI [redacted] TESORO [redacted] EUROSCUDI

L'investimento ancorato [redacted] moneta europea

● I CTE sono titoli dello Stato Italiano [redacted] ECU (European Currency Unit), cioè nella valuta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

● Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della parità Lira/ECU rilevata nel secondo giorno lavorativo precedente la data di scadenza degli stessi.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. [redacted] DI TORINO, MONTE DEI PASCHI [redacted] SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO [redacted] ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCO [redacted] SANTO SPIRITO, BANCA EUROMOBILIARE, CASSA [redacted] RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCA IN[redacted] LOMBARDA, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI [redacted] ITALIANE, CITIBANK N.A., [redacted] PARIBAS, REPUBLIC NATIONAL BANK [redacted] NEW YORK, [redacted] PARIS, [redacted] MANHATTAN BANK, MORGAN GUARANTY TRUST CO. [redacted] YORK, BANKERS TRUST CO., ISTITUTO [redacted] ITALIANO.

■ Sono offerti alla pari in tagli da 5.000 ECU e multipli; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 25 maggio.

● Le banche «abilitate» possono regolare le sottoscrizioni dei «non residenti» direttamente in ECU.

● I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo [redacted] di necessità.

In sottoscrizione il 29 [redacted] 30 maggio

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	11,55%	5

Gli aumenti a regime saranno di 170 mila lire

Siglato il contratto per i 100 mila cartai

ROMA. E' stato firmato ieri mattina presso la sede della Confindustria il [redacted] contratto di lavoro triennale (sarà valido sino al 1993) per i 100 mila cartai e cartotecnici. L'accordo è stato raggiunto dopo oltre 100 ore di sciopero, nove mesi di trattativa ed [redacted] intervento del ministero [redacted] Lavoro per far [redacted] le parti [redacted] trattare.

Il contratto prevede un aumento salariale di 170 mila lire «a regime», l'una tantum di 500 mila lire, una maggiorazione dell'indennità di turno [redacted] 18 mila lire per chi lavora di notte nel ciclo continuo e di 12 mila lire per chi è impiegato su tre turni. L'orario di lavoro si riduce di 2 giorni l'anno, cioè 16 ore, per i turnisti del ciclo continuo e di 8 ore l'anno per gli altri turnisti.

«La sigla del contratto è un primo segnale importante - ha commentato Giorgio Benvenuto, leader [redacted] Uil - in un panorama [redacted] molto confuso ed incerto dei rinnovi contrattuali dell'industria». Il contratto scaduto più di un anno fa, è stato sottoscritto dall'Assocarta [redacted] dall'Assografici, due associazioni aderenti alla Confindustria [redacted] dall'Intersind, nonché dai sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil.

«E' stato un rinnovo molto impegnativo [redacted] duro - afferma Francesco Cisco, segretario generale della Uilsic che è costato alla gente più di 100 ore di sciopero. Però abbiamo avuto la percezione di aver ottenuto il massimo possibile». Lo scarto tra richieste iniziali e risultati finali [redacted] del 30 per cento in meno per il salario e molto di più per quanto riguarda la riduzione dell'orario. Adesso, dopo le assemblee informative, l'ipotesi di contratto entro metà giugno sarà sottoposta a referendum tra i lavoratori del settore.

(Agi)

Ora è una holding

[redacted] la Faac [redacted] alla [redacted]

BOLOGNA. Anche gli automatismi Faac puntano alla Borsa. Lo ha annunciato il presidente del gruppo, Giuseppe Manini, precisando che le «premesse sono state poste nell'87, ma ora ci sono tutte le condizioni».

Il gruppo (65 miliardi di fatturato nell'89, il [redacted] [redacted] più dell'88; l'utile è stato di 4 miliardi) distribuisce i suoi prodotti, attraverso consociate, in Francia, Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti.

Nell'89 il gruppo ha conferito le proprie partecipazioni estere nella holding lussemburghese Faac Overseas Sa, il cui pacchetto di controllo è detenuto dalla famiglia Manini. Per tenere il passo alla crescita, la Faac ha avviato sempre nell'89 [redacted] costruzione di un nuovo stabilimento [redacted] ha creato una [redacted] divisione, la Faac distribuzione, per instaurare un rapporto più diretto con la propria clientela».

In cinque anni

La [redacted] 1300 [redacted]

MILANO. Milleduecento miliardi di investimenti in cinque anni, a un ritmo di circa 250 l'anno. Nella sua prima intervista da quando è amministratore delegato della Rinascente, Giuseppe Tramontana ha fornito vari elementi [redacted] valutazione sugli obiettivi di medio termine della prima catena distributiva italiana.

La priorità, secondo quanto Tramontana ha dichiarato al «Mondo» (in edicola domani) spetta ai centri commerciali in Italia, che assorbiranno circa 740 miliardi dei 1200 previsti; 70 miliardi verranno invece spesi per ammodernare i grandi magazzini tradizionali [redacted] [redacted] per [redacted] logistica e l'informatica.

Sulle ipotesi di accordo con la Standa di Silvio Berlusconi, Tramontana ha dichiarato che il probleme riguarda gli azionisti Fiat e che al management non [redacted] mai stato richiesto alcunché al riguardo.

Affermata Azienda di [redacted], nel quadro di potenziamento della [redacted] struttura tecnica ricerca:
Responsabile dell'Ufficio di [redacted]ZZAZIONE di apparecchiature elettroniche, con significativa esperienza nel settore e capacità [redacted] gestione di un gruppo di lavoro.
Costituisce titolo preferenziale la laurea in disciplina meccanica o cultura equivalente.
L'inquadramento e la retribuzione saranno [redacted] alla effettiva esperienza maturata, con concrete possibilità di carriera per i candidati [redacted] elevate potenzialità. Sede di lavoro nella zona nord di Torino.
[redacted] per fissare un appuntamento, in ora ufficio, al 011 739.9292

Società Primaria Importanza
CERCA
Trasportatore padroncino
con automezzo portata q.li 60 per trasporti bombole gas nella provincia di Torino.
Tel. 011 262.47.65 ore ufficio.

CAPANNONI
industriali liberi e affittati [redacted] terreno edificabile **vendesi** vicinanze aeroporto Malpensa.
Scrivere a **Publikompass 39 A** [redacted]

COMUNE DI [redacted]
Scadenza ore 12 del 4 giugno 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE

L'economista Lester Thurov, intervistato da Alessandro Ovi, spiega perché l'America perde colpi nell'alta tecnologia

Gli Usa devono imparare dalla Cee

Con Eureka, Ariane e Airbus l'Europa fa scuola

L'economista americano Lester Thurov: gli Usa devono collaborare con l'Europa nelle tecnologie di punta

Lester Thurov è professore di economia al Mit. Che cosa pensa delle possibilità di collaborazione tra Cee e Usa sui grandi progetti tecnologici? Ecco le sue risposte in questo colloquio con Alessandro Ovi, direttore centrale Iri e direttore dell'edizione italiana di «Technology Review».

I grandi progetti europei di collaborazione nella ricerca applicata e nell'innovazione tecnologica sono oggetto di molta attenzione da parte degli esperti americani di politica industriale. Il recente rapporto della Commissione sulla produttività industriale del Mit, ha rilevato proprio nella scarsa capacità di cooperazione una delle più grandi debolezze del sistema industriale Usa. Viene messo in evidenza il fatto che, in proposito, Europa e Giappone hanno saputo fare meglio degli Stati Uniti. E' d'accordo?

E' vero. Noi stiamo analizzando con molta attenzione e anche con una certa preoccupazione ciò che succede in questo senso, in Europa e in Giappone. Per quanto riguarda l'Europa, non mi riferisco solo ai programmi Eureka ma a tutti quelli comunitari (Esprit, Race) ai grandi consorzi industriali che, soprattutto nel settore aerospaziale (Airbus, Ariane), hanno creato grossi problemi ai concorrenti americani. I progetti di cooperazione europei paiono uno strumento molto utile a far progredire e ad armonizzare un sistema industriale. Obbligano aziende diverse, e di Paesi diversi, a conoscersi dall'interno. Poi tendono a ripartire i costi per la individuazione e la messa a punto di nuove tecnologie di base. Anche se mi aspetto nascano di frequente problemi sul chi deve fare e sul chi ha le decisioni finali.

Le risorse dedicate dall'industria a questi progetti congiunti sono per ora solo una piccola parte di quelle complessive di ricerca e sviluppo. Ma la loro crescita è significativa. Soprattutto si respira un'atmosfera assai diversa da quella che, dopo le grandi speranze iniziali, portò al fallimento del progetto di un sistema comunitario per la produzione di energia nucleare.

Negli Stati Uniti stiamo passando un momento molto delicato. Siamo preoccupati di quanto fanno europei e giapponesi. Ci rendiamo conto della debolezza, nel campo della ricerca, della difesa di tutti i costi della pura concorrenza. La ricerca è uno strumento formidabile di innovazione, di miglioramento, di crescita, ma credo che vada oggi valutata alla luce delle nuove condizioni in cui ci troviamo.

Non abbiamo più, come subito dopo la guerra, un mercato che è otto volte più grande del secondo della classifica, non abbiamo più la superiorità tecnologica dovuta al fatto che i nostri impianti e i nostri laboratori non erano stati toccati dalla guerra, abbiamo perso anche la superiorità del management e nella finanza. Restiamo molto forti, ovviamente, ma non so se possiamo permetterci di puntare tutto sulla sola concorrenza interna quando gli altri, nel campo della ricerca e dello sviluppo, lo fanno sempre di meno. In realtà ci abbiamo provato nel campo della microelettronica con il progetto Us Memories promosso da Ibm, con il consorzio Sematech, e nella televisione ad alta definizione.

L'iniziativa per la produzione di memorie nasceva dal fatto che i produttori giapponesi non erano disposti a fare contratti di fornitura a lungo termine. Però, quando annunciato il progetto Us Memories, che in realtà non riguardava la ricerca, ma proprio la produzione, i contratti a lungo termine sono subito arrivati. Sematech, che invece riguarda proprio la ricerca e la progettazione avanzata di chips, sta procedendo ed ha anche aperto un interessantissimo rapporto di collaborazione con Jessi, il suo analogo europeo.

Un terzo tentativo di cooperazione tra aziende diverse è stato fatto nel campo della televisione ad alta definizione, ma è stato bocciato sul piano politico. Ha prevalso la preoccupazione di alterare il meccanismo della libera concorrenza. Anche qui diventerà fondamentale la collaborazione con l'Europa.

Mi piace l'idea che lei metta sullo stesso piano l'Europa e il Giappone. Però né a livello della ricerca comunitaria né a livello dei progetti Eureka abbiamo attivato sistemi di cooperazione pilotata simili a ciò che è stato fatto dal Miti in Giappone.

Me ne rendo conto, e da questo punto di vista l'approccio di Eureka, dove i progetti nascono dalle aziende e non dai «programmi», è assai più vicino al mercato che quello dei progetti comunitari. Tuttavia anche per i progetti Eureka credo che continuerà a riproporsi il problema di come far veramente lavorare insieme due o più aziende che poi sul mercato diventano rivali. Il risultato dei progetti comuni per prodotti tra loro in concorrenza. Non vedo, alla fine, altra soluzione che non lo scambio di quote azionarie.

Nel settore dell'alta definizione è successa recentemente una cosa molto importante; l'intervento a fianco di Philips e Thomson di un partner americano: la Nbc della General Electric, che offre componenti, ma trasmissione e diffusione di programmi televisivi. Lo sforzo europeo-americano in funzione antigiapponese è molto chiaro in questo caso.

Gli Stati Uniti sono fuori dal settore dell'alta definizione come proprietari di aziende produttrici di apparecchi, ma sono certo fuori né i ricercatori né i tecnici americani. Le produzioni che facevano riferimento a General Electric e oggi lo fanno a Thomson sono rimaste nel Paese e i laboratori Rca dalle cui competenze viene il contributo Nbc ai produttori europei sono sempre negli Stati Uniti e hanno competenza tra le più avanzate. Per questo ragioni la televisione ad alta definizione è diventata argomento di discussione così importante anche qui. Perché abbiamo un patrimonio tecnologico enorme, ma come non lo possedessimo.

Penso che molto del mondo industriale americano vorrebbe una correzione di rotta, e lo dimostra cercando di partecipare ai programmi comuni europei, camuffandosi da aziende europee.

Sinceramente credo che vengono considerate europee a tutti gli effetti società quali Ibm Europe, Ford inglese e Gm tedesca si commette da parte europea un grave errore. La nazionalità deriva da dove si ricerca, progetta e produce e non solo da chi ha le azioni. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha recentemente sostenuto che Eureka dovrebbe essere aperto ai sovietici, che hanno punto tecnologiche molto interessanti, come ad esempio nella lavorazione del titanio. Sono d'accordo con lui, non vedo allora perché non dovrebbero potersi associare anche americani che da decenni fanno grande ricerca in Europa. Gli scienziati dell'Ibm che hanno preso il Nobel della fisica hanno sviluppato tutti i loro lavori sulla superconduttività proprio in laboratori europei. Soprattutto di fronte ai cambiamenti in corso nell'Europa dell'Est la cooperazione tra Europa e Stati Uniti sarà un fattore di stabilità decisivo e non avrebbe senso limitarla proprio, e forse solo, nel campo della ricerca.

(Da Technology Review)

Ci sarà anche zio Sam

PARIGI. Il «Concorde due», cioè la nuova e più potente versione dell'aereo supersonico civile franco-britannico, sarà fatto insieme da europei e americani. Ad Aérospatiale e British Aerospace, che avevano annunciato due settimane fa un accordo per affrontare lo studio di fattibilità, si sono aggiunte le americane McDonnell Douglas e Boeing, oltre alla tedesca Deutsche Airbus del gruppo Daimler. I cinque partner si sono dati un termine di 5 anni per decidere se passare o no alla fase di progettazione e sviluppo; l'obiettivo è di arrivare sul mercato tra 15 anni e di vendere non meno di 500 aerei. Il nuovo velivolo dovrebbe avere una capacità di 200 passeggeri (contro i 100 attuali), velocità di 2500 chilometri, autonomia di 10 mila chilometri contro i 6200 del primo Concorde (di cui sono entrati in servizio solo 14 esemplari). L'Aeritalia è interessata a entrare nel gruppo, così come i giapponesi.

Appena messi in vendita, già si delinea un boom dei micro apparecchi portatili

E ora chi ci salva dal telefono?

Al parco, in spiaggia sempre a portata di squillo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

All'origine il telefono era fisso, attaccato ad un muro o appoggiato su un tavolo; poi diventò mobile, cioè installato su un veicolo, in genere l'auto; oggi il telefono diventa personale: non più legato ad un luogo, e nemmeno ad un'auto, ma ad un individuo, e lo segue ovunque.

I «mini telefonini» sono appena comparsi sul mercato e già, in Italia, si annuncia il boom. A propiziarlo saranno tra l'altro i campionati mondiali di calcio: proprio per questa occasione la Sip ha distribuito a un migliaio di vip altrettanti mini-telefoni che si possono portare in tasca e che consentono di chiamare qualunque abbonato italiano e di ricevere chiamate dovunque ci si trovi. Ma chiunque può ormai comprare gli apparecchi nei negozi specializzati.

E' in previsione una forte espansione del mercato, così come di quello dei telefono in auto, che la Motorola, la società americana che ha «inventato» il telefono mobile negli Anni 60, ha deciso di costituire per l'Italia un'apposita divisione cellulare. Per l'ingegner Carlo Ajmar, che la dirige, il telefono personale non è un banale gadget o uno status symbol. «E' un importante strumento di lavoro, anzi uno strumento per un modo diverso e più libero di lavorare. Si può scegliere il luogo e il momento in cui fare una telefonata, si può restare a portata di collaboratori, di clienti anche stando al parco; perciò credo alla sua affermazione per un uso soprattutto professionale. D'altra parte la Sip sul telefono mobile sta facendo una politica coraggiosa che non potrà mancare di dare dei frutti».

Il telefono personale è figlio del telefono mobile, quello collocato sull'auto. Identico è il principio di funzionamento: quando si fa una chiamata il telefono si collega automaticamente alla stazione radio più vicina del cosiddetto sistema cellulare e questa immette la chiamata sulla normale rete telefonica; quando poi, muovendosi sia in auto sia a piedi, si arriva al limite di copertura della stazione (si arriva cioè al bordo estremo della «cellula» coperta dalla stazione stessa) la chiamata passa automaticamente e istantaneamente sulla stazione successiva, senza che chi sta parlando se ne accorga.

Il telefono cellulare mobile, che ha raggiunto una densità altissima in Gran Bretagna e nei Paesi scandinavi, è stato frenato in Italia (circa 80 mila utenti) dalla insufficienza della rete cellulare a 450 Megahertz. Da poco, però è entrata in funzione la nuova rete da 900 Megahertz, con una capacità molto maggiore, che si sostituirà gradualmente alla precedente e che potrà avere fino a un milione di utenti. Attualmente sono già servite le zone poste lungo l'autostrada Torino-Milano-Venezia e Milano-Napoli; entro la fine di maggio saranno attrezzate tutte le città sedi dei mondiali mentre prima della fine dell'anno sarà coperto tutto il territorio nazionale con una capacità di 180 mila abbonati. Contemporaneamente è stata modificata la normativa che finora vietava l'uso di telefoni mobili fuori dell'auto, aprendo quindi un mercato grande quanto tutto il resto.

Il telefono personale è stato reso possibile dalla miniaturizzazione che ha consentito di ridurre il peso dell'apparecchio e delle batterie a meno di 500 grammi e ha reso possibile sganciarsi dall'auto; in commercio ci sono due modelli che pesano per la maggiore; c'è il Cityman della finlandese Nokia, che pesa 460 grammi, ha un'autonomia di circa un'ora di conversazione e di circa 16 ore di «stand bay», cioè di funzionamento in attesa di chiamata; e c'è il Micro Tac della Motorola, il peso piuma della categoria, 300 grammi, che con le batterie standard ha un'autonomia di circa 75 minuti di conversazione o di circa 20 ore in «stand by» mentre con batterie più leggere si scende rispettivamente a 45 minuti e 8 ore. Le batterie sono tutte ricaricabili sicché a fine giornata si innesta il telefono alla rete elettrica e la mattina lo si ritrova pronto a funzionare.

La Sip sta facendo ponti d'oro ai nuovi clienti del telefono personale dimezzando il canone di abbonamento, da 100 a 50 mila lire; i costi di acquisto, invece, restano per ora piuttosto elevati: il Cityman costa 2 milioni 600 mila lire, il Micro Tac 3 milioni e mezzo mila lire. Ci si attende però una rapida riduzione dei prezzi a mano a mano che il mercato crescerà. Inoltre tutte le telefonate, anche quelle fatte in città, sono considerate interurbane con costo che va dalle 740 lire per tre minuti di conversazione con la tariffa notturna, alle 2110 lire nelle ore di punta.

Chiamare da un telefono personale non richiede operazioni particolari, salvo fare sempre il prefisso della teleselezione anche se si telefona in città; per chiamare un telefono mobile bisogna invece fare il prefisso 0337 se si usa la rete a 900 MHz e 0333 se si usa la rete a 450 MHz. Stessi prefissi se la chiamata avviene da due telefoni personali. (Questa procedura vale se per i telefoni montati sull'auto e per quelli «trasportabili»).

I micro-telefoni hanno una potenza limitata, 0,6 watt, e quindi sono utilizzabili solo nelle zone in cui la copertura radio sia buona; l'obiettivo della Sip è quindi quello di infittire le «cellule» della rete in modo da consentire l'impiego di apparecchi sempre più leggeri e facili da portare in tasca. Quando poi, a metà degli Anni 90, sarà completato il programma Gsm per il telefono cellulare mobile europeo l'intero continente sarà a portata di squillo.

Vittorio Ravizza

Il sistema di telefono cellulare mobile a 900 MHz sarà completato entro l'anno

Alle origini della fabbrica flessibile

Il robot saldatore diventa tuttofare

TORINO. Il robot si muove nel capannone, si accosta al magazzino degli attrezzi e prende una pinza adatta alla saldatura che dovrà eseguire. «Questa è la nostra arma vincente - dice Luciano Bisiach - con il cambio pinze automatico abbiamo aperto la porta della robotica anche alle piccole industrie, che non possono permettersi tanti elementi diversi quanta sono le differenti operazioni da effettuare».

Alla Bisiach & Carrù, un'azienda torinese che ha iniziato a produrre pinze per saldature trentacinque anni fa e che adesso fattura 20 miliardi all'anno vendendo robot e sistemi di produzione flessibili a clienti di tredici Paesi, hanno scelto di specializzarsi in una produzione di nicchia: quella dei sistemi per le saldature che vengono utilizzati in particolare nell'industria automobilistica, degli elettrodomestici o dei mobili metallici.

I robot studiati originariamente per le operazioni di saldatura a punti hanno però dimostrato di essere adattabili anche ad altri compiti e sono così utilizzati per manipolare pezzi di grosse dimensioni e notevole peso oppure per operazioni che richiedono una forte pressione, come la chiodatura e la rivettatura a freddo di vagoni ferroviari.

Tra gli altri prodotti della Bisiach & Carrù ci sono una linea portarobot che si può sviluppare in lunghezza fino ad alcune decine di metri e che serve per la lavorazione di pezzi voluminosi come autobus o vagoni ferroviari.

Negli ultimi anni, poi, l'azienda torinese ha creato un sistema di produzione flessibile pluri-funzionale - composto di moduli diversi combinati «su misura» a seconda delle esigenze di ogni utilizzatore - che permette di concludere in un unico ciclo di lavorazione di uno stesso pezzo che deve essere sottoposto a differenti processi; tra gli acquirenti anche la Fiat Geotech che lo utilizza per saldare i componenti delle cabine di trattori.

(f. man.)

Dalla Rediffusion

Simulatore volo per gli Md-11 dell'Alitalia

LONDRA. L'Alitalia sarà il «cliente di lancio» del simulatore di volo «Concept 90» che la società britannica Rediffusion ha progettato per il nuovo trireattore Md-11 della McDonnell Douglas. Il simulatore sarà installato a Fiumicino il prossimo. Esso consentirà si simulare il volo in condizioni di luce, di crepuscolo o di notte e con ogni condizione di tempo; in particolare rispette le più severe norme internazionali sull'addestramento al volo a visibilità zero. Il simulatore (del valore di 8 miliardi di sterline, pari a oltre 16 miliardi di lire) è il risultato di una ricerca durata 3 anni; le caratteristiche salienti sono, sempre secondo la Rediffusion, l'impiego di materiali avanzati e di nuovi concetti di progettazione che hanno consentito di accrescere le prestazioni, di facilitare la manutenzione, di accrescere l'affidabilità dell'addestramento.

Della Lombardini

Motocicletta con motore a gasolio

REGGIO EMILIA. Il motore diesel, sempre più leggero e potente, trova nuove applicazioni; mentre la società VM di Cento (Ferrara) propone propulsori a gasolio per aerei la Lombardini di Reggio Emilia, ha fornito il motore per la prima e per ora unica moto diesel del mondo. Si tratta del modello Scoraj, già largamente prodotto in India nella versione a benzina, autentico mulo utilizzato per gli scopi più diversi, compreso il trasporto di prodotti agricoli dalle campagne ai mercati delle città. Il motore Lombardini, un monocilindrico costruito in India su licenza, è stato installato su un telaio monolitico «a culla» che elimina le vibrazioni; ha una cilindrata di 325 cc, velocità di 90 chilometri l'ora e consente di percorrere 400 chilometri con un litro di gasolio; con un serbatoio di 15 litri la sua autonomia raggiunge i 1100 chilometri.

HIGH TECH

Un cemento impermeabile

Edifici fatiscenti, ponti e reti fognarie potrebbero prolungare la loro vita grazie ad un nuovo cemento a base di ceramica impermeabile. Il materiale, sviluppato dalla Concrete Hitech, è molto consistente e permette di avere un calcestruzzo due volte più resistente di quello tradizionale. I precedenti tentativi di impermeabilizzare consistevano nel rivestire una normale base di cemento con uno strato di ceramica. Con la nuova tecnica, invece, dei catalizzatori vengono aggiunti ad una base di fosforo, magnesio e potassio e la conseguente reazione chimica produce le caratteristiche volute di durezza e impermeabilità. Costo: il 40% in più rispetto a quello tradizionale. Concrete Hitech, Francia; tel. 1 45 021800.

Unità per tv via satellite

Uno degli svantaggi della tv via satellite è che per ricevarla bisogna installare un'antenna parabolica fuori dalla casa e una scatola elettronica sul televisore. Per eliminare quest'ultima necessità, la Zeta Service del Cheshire ha sviluppato un'unità che svolge le stesse funzioni ma è molto più piccola che può essere installata all'interno del video-registratore o del televisore. L'apparecchio, adatto al sistema Pal, sfrutta l'alimentazione elettrica e il modulatore presenti nel video-registratore. Zeta Services, Gran Bretagna; tel: 0625 583850.

Programmi su dischetti

I compact disc interattivi possono contenere una grande quantità di dati e grafici, ma le società che li vogliono usare devono comprare programmi costosi e poco flessibili. Una software-house di Londra, la Crl, ha sviluppato un modo che permette agli utenti di scrivere programmi con funzioni interattive e con grafici di alta qualità, su dischetti o sull'hard disk. Oltre a ridurre i costi, le società e le scuole potranno fare tutte le copie che vorranno. Secondo il produttore, il Developer's Universal Nonprogramming Environment (Dune) può essere usato anche dall'utente non esperto. Costa 300 mila lire e si rivolge a tre diversi mercati e tipi di computer: una versione per Pc compatibili Ibm adatta alle aziende; una versione Acorn Archimedes per il settore scolastico; e una per il Commodore Amiga per i giochi sull'home-computer. Crl Group, Londra; tel. 533 2918.

Financial Times/La Stampa

Nuovo presidente alla Federvini

Vallarino Gancia: «Bisogna rifare il vigneto Italia»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Vallarino Gancia è da pochi giorni il nuovo presidente della Federvini, ovvero la federazione degli industriali che producono e commercializzano tutto quello che ha a che fare con le bevande alcoliche, birra esclusa. Questa grande organizzazione comprende cinque sindacati nazionali: il sindacato «A» si occupa di mosti e vini non speciali (ossia vini da tavola, Doc e Docg); il «B» si interessa dei vini spumanti, liquorosi e aromatizzati (speciali); il «C» segue acquaviti, liquori, frutta allo spirito, sciroppi; il «D» ha competenza sugli aceti e infine il sindacato «E» si occupa degli importatori con reti di distribuzione a livello nazionale.

Nell'ottica del piano agroalimentare la Federvini si pone come naturale interlocutore dei viticoltori. Per costruire un futuro comune, senza eccedenze e con prodotti di sicuro mercato il dialogo tra la componente agricola e quella industriale si impone. E il mondo del vino, ben lungi da fare eccezione, rappresenta uno dei terreni su cui è più urgente confrontarsi alla ricerca di una soluzione.

Dottor Gancia, qual è il problema più grosso che lei ha dovuto risolvere sul piano personale di presidente?

Indubbiamente l'armonizzazione fiscale degli alcolici. Il progetto della Cee in proposito ha dato luogo a molte polemiche perché ci sono grandi differenze all'interno della Comunità e le solite lotte tra Paesi del Nord e mediterranei. I viticoltori non vogliono sentir parlare di accisa sul vino, nemmeno a livello basso. Temono che, una volta passato il concetto, venga alzata a posteriori per collocarsi tra le 50 e le 100 lire il litro. Poi c'è l'Iva, che vorremmo mantenere all'attuale 9 per cento, mentre il progetto ipotizza un aumento al 19 per cento.

E sotto l'aspetto produttivo quali sono le prime mosse del suo mandato?

La Federvini farà tutto il possibile per contribuire alla revisione della legge 930 sui Doc. E' una legge che risale al 1963, bisogna fare una «fotografia» di come sono le cose adesso e poi stabilire le linee operative. Il ministro Mannino si è impegnando con decisione e, forse, potremmo avere dei risultati concreti entro l'anno. Il grande pregio di quest'operazione sarà di portare chiarezza. Attualmente ci sono grandi vini senza certificazione che costano più dei Doc o dei Docg, questo fatto crea confusione, soprattutto sui mercati stranieri. La qualità si può esprimere anche con i nuovi vini, che sono una sfida e voglia di fare. Ci deve però essere legge che li regolamenti.

Come giudica il piano agroalimentare?

E' un piano giusto. Bisogna solo individuare senza possibilità di equivoco gli strumenti per attuarlo. Io credo che si debba spingere sulla riduzione della produzione di basso livello e aiutare chi punta sulla qualità. Il piano vitivinicolo italiano va completamente riviso: abbiamo quantità enormi e ci trebbiano e mancano Pinot e Chardonnay; ci sono i vitigni autoctoni da rivalutare. Bisogna insomma rifare il «vigneto Italia».

Vittorio Vallarino Gancia

E cosa si fa per la vitivinicoltura piemontese?

C'è in ballo una grossa operazione, quella di definire un'area nella zona Asti-Cuneo-Alessandria ove si potrà coltivare i vitigni per la produzione di spumante (il tre Pinot e lo Chardonnay). All'iniziativa hanno aderito le sette maggiori case vinicole piemontesi (Cinzano, Contratto, Fontanafredda, Gancia, Martini, Riccadonna, Villa Banfi) che stipuleranno con i viticoltori un accordo d'acquisto con contrattazione annuale. Per far questo però bisogna che nella «Doc Piemonte», allo studio per i vini normali, siano compresi anche gli spumanti. Vogliamo insomma avere una base d'approvvigionamento sul posto, anche se continueremo ad acquistare in tutta Italia. Tra l'altro è un'iniziativa eticamente corretta, perché questi vitigni si coltivano in Piemonte dalla prima metà del secolo scorso.

Quale deve essere oggi, il primo obiettivo di un produttore vitivinicolo?

La qualità, come ho già detto. Ma anche seguire una filosofia che vede nell'esaltazione del vino l'esaltazione dell'uomo, l'uva buona si fa presto a rovinarla, da qui si capisce perché, magari a poche centinaia di metri di distanza, ci sono realtà vinicole differenti. Per fare un grande vino, insomma, ci vuole un «autore».

Vanni Cornero

Gli animali sono il più valido indicatore di presenze venefiche nell'ambiente

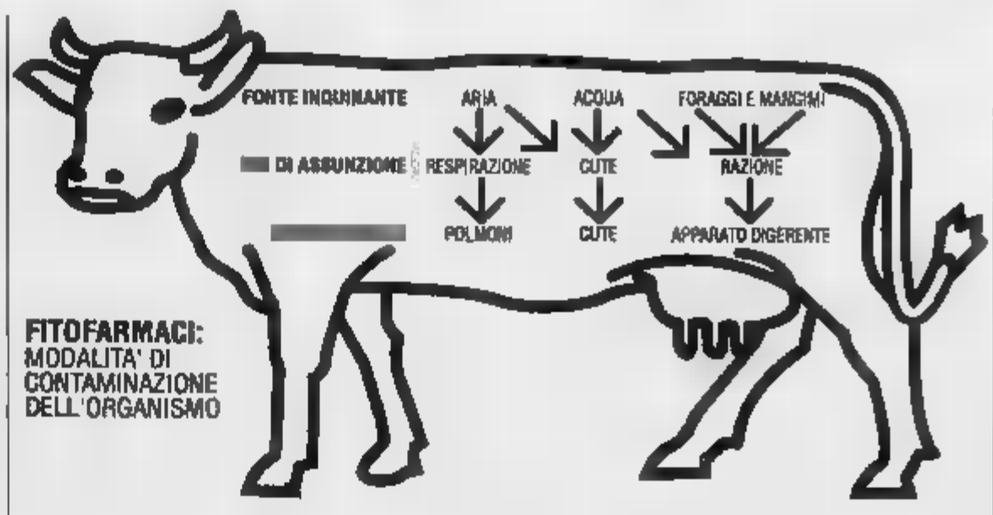
Le sentinelle dell'inquinamento

Dove regna la monocoltura il rischio è più alto

Elevati tassi di fitofarmaci in lepri trovate morte o agonizzanti, aumento della sterilità in bovini e suini allevati in zone in cui predominano le colture specializzate, avvelenamenti di uccelli, pesci ed api: l'animale, domestico e selvatico, costituisce l'indicatore di eccellenza dell'inquinamento ambientale. Una specie di «sentinella» che si può comportare come un filtro ma anche come accumulatore di prodotti tossici.

Sotto accusa è specialmente l'abuso di fitofarmaci che pur non costituendo la principale fonte dell'inquinamento ambientale, attribuibile prevalentemente al settore industriale, rappresenta tuttavia uno degli aspetti emblematici delle contraddizioni dell'agricoltura dei Paesi sviluppati. Il campo coltivato, ed in particolare la sempre più diffusa monocoltura, privilegiando una o poche specie vegetali in una determinata area, le rende più esposte e vulnerabili agli attacchi degli agenti patogeni, degli insetti e delle erbe infestanti.

Così l'impiego su larga scala di prodotti chimici viene proposto da anni alle aziende come il rimedio più efficace per contrastare, attraverso l'incremento produttivo, il crescente lievitazione dei costi. Ma l'esperienza ha dimostrato che l'uso intensivo della chimica che, lentamente ma inesorabilmente, porta le terre coltivate in una sorta di tossico-dipendenza, non risolve sempre i problemi. Ad esempio dalle composite popolazioni degli insetti dannosi si selezionano rapidamente gli individui resistenti alla lotta chimica. Per debellarli occorrono quindi molecole sempre nuove, in una rincorsa inarrestabile e non priva di implicazioni sanitarie ed ecologiche.



Sono sempre più numerosi ed allarmanti gli studi epidemiologici o tossicologici che segnalano i rischi, in primis per gli stessi agricoltori, che derivano da un uso produttivo che condiziona la sopravvivenza economica dell'azienda ad un crescente utilizzo di fertilizzanti chimici, antiparassitari e diserbanti. Secondo una stima dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono oltre un milione all'anno, nel mondo, i casi di avvelenamento acuto non intenzionale da pesticidi.

Ma il problema principale è indubbiamente quello della tossicità cronica e da accumulo, responsabile di varie patologie disfunzionali e degenerative. Purtroppo le attuali carenze dei sistemi pubblici di monitoraggio e prevenzione e la complessità dei fattori interferenti (prodotti usati, dosaggi, qualità dell'esposizione, caratteristiche del territorio e del clima) portano ad una pericolosa sottovalutazione.

Tra gli effetti secondari va poi annoverato il rischio di ritrovare residui tossici negli alimenti. Il passaggio di sostanze indesiderate nei prodotti di origine animale è denominato carry-over e rappresenta una dinamica che si estende all'uomo: nel latte di donna si possono accumulare residui provenienti da carne, latte e, naturalmente, anche da acqua ed alimenti vegetali.

Oltre a questi pericoli sanitari i tecnici agricoli sottolineano che i vegetali cresciuti con il supporto chimico sono sovente esposti a fenomeni di malnutrizione e, quindi, più soggetti alle malattie.

Anche i prodotti ottenuti, apparentemente ottimi dal punto di vista estetico, sono più insipidi, con un minor grado di conservabilità che può costringere a nuovi trattamenti protettivi. Sono questi alcuni dei motivi che portano a considerare l'abuso di fitofarmaci come una delle più evidenti contropartite negative dell'agricoltura industrializzata, modello sulla cui validità discutono oggi non solo i verdi ma gli stessi economisti. Infatti la semplificazione dell'agroecosistema con la monocoltura, l'abbandono della rotazione dei terreni, la distribuzione progressiva delle area cosiddette di rifugio, la concimazione con prodotti di sintesi e la difesa chimica delle colture stanno portando a modificazioni del territorio che incidono molto negativamente a livello di economia di sistema.

Sono ormai la maggioranza gli scienziati che ammoniscono che l'ambiente non è a disposizione illimitata e che l'attuale dissennato sfruttamento deve finire. La ricerca di soluzioni tecniche alternative che riducano la contaminazione chimica a livelli meno rischiosi non è più considerata eresia: attraverso l'ingegneria genetica e la lotta integrata si possono difendere le coltivazioni senza danneggiare irreparabilmente l'ambiente.

Mario Valpreda

Continua la caduta dei prezzi, gli allevatori abbandonano

La fattina è alle corde

Durante il 1989 i consumi italiani di carne bovina sono scesi del 7%
E' necessario far leva sulla qualità per frenare la concorrenza straniera

ROMA. Nei giorni scorsi gli allevatori hanno lanciato un nuovo grido d'allarme sull'ulteriore deterioramento del comparto della carne bovina. La crisi che ha investito le carni bovine di vecchia di oltre un decennio, ma mai come ora si intravedono le condizioni per un definitivo abbandono dell'attività da parte degli operatori.

Le cause note: calo dei consumi (-7 per cento nel solo 1989) per disaffezione provocata da una informazione distorta che alle riserve sui residui tossici ha innestato il tema del colesterolo; consorzi doc, meritevoli per l'azione di bonifica che compiono fra gli allevatori, senza adeguato supporto promozionale che indirizzi la domanda dei consumatori; consorzi doc minacciati dal proliferare di marchi regionali che creano confusione tra i consumatori; l'intervento pubblico funziona, mentre Germania, Francia e Irlanda, hanno le nuove regole che obbligano ad offerte in busta chiusa, nel 1989 hanno conferito per 2 milioni di quintali. Esauriti gli aiuti nazionali del 1988 (piano carne) i soli aiuti residui in essere riguardano il premio vitelloni Cee e in prospettiva l'aiuto per l'estensivizzazione, che in concreto rappresenta una opportunità per tirare i remi in barca anche se non è ancora chiaro se i produttori italiani potranno percepire il premio per l'estensivizzazione Cee a causa di una interpretazione, inaccettabile, che considera maturi solo i capi di 2 anni.

Come deficitario l'Italia non può contrastare le importazioni e quindi la differenza sul piano dei prezzi, per cui i rimedi possibili sono pochi. Le misure urgenti per la zootecnia, cioè i 340 miliardi che saranno erogati, potranno avere efficacia ma non a breve termine.

Per risollevare le sorti del comparto occorre attivare un sostegno nazionale che, facendo leva sull'obiettivo della qualità, incoraggi i produttori di fatto ad essere rispettosi della legge e delle direttive Cee con un aiuto che incoraggi gli allevatori a migliorare la qualità per certificare il prodotto.

Per gli allevatori che si sono associati attorno ai consorzi volontari Doc, Coalvi e «5r», visto che sarebbe controproducente limitarsi alle nicchie delle razze specializzate perché riguardano solo l'8 per cento della produzione nazionale, occorre finanziare le azioni di promozione, meglio di educazione alimentare. Un'azione questa che comunque avrà maggiore efficacia se si invitano le regioni a rispettare le norme del Dpr 616 (art. 77) che demanda allo Stato il rilascio e la gestione dei marchi.

E' bene, infine, aver presente che, nonostante il calo dei consumi, la crisi del comparto ha fatto lievitare, nel corso del 1989, le importazioni di carne bovina del 10 per cento rispetto al 1988, in termini quantitativi e del 17 per cento in termini monetari.

Fortunato Tirelli

AGRIFLASH

I rincari dei rincari petroliferi

Gli aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi decisi dal governo nei giorni scorsi costeranno 405 miliardi l'anno agli agricoltori. Il conto li ha fatto la Confagricoltura, il cui presidente, Giuseppe Gioia, ha sottolineato che «i rincari vanno a colpire duramente le aziende impegnate nello sforzo di ristrutturazione ed ammodernamento, in vista del mercato unico».

Grandi vini in mostra e all'asta

Si svolgerà oggi alle 15,30, nel castello di Costigliole d'Asti, la seconda «Asta del Barbera d'Asti» organizzata dal Consorzio di tutela. All'incanto andranno 392 ettolitri di vino, il ricavato sarà devoluto all'Unicef. A Montalcino altro appuntamento, con il «Mercato antiquario dei vini italiani», che chiuderà il 9 giugno.

Denari presidente spumante

E' Antonio Giuseppe Denari il presidente dell'Istituto italiano spumante classico, vicepresidente è Piero Antinori. Fanno parte del consiglio Pier Filippo Cugnasco, Etile Carpené, Giorgio Giusiana e Paolo Robotti. L'elezione è avvenuta a Pavia, in occasione della mostra nazionale dello spumante classico.

Un accordo sulle biotecnologie

Accordo tra Confcoltivatori e Consorzio per il trasferimento delle biotecnologie. «Quest'intesa - spiegano alla Confcoltivatori - permetterà agli agricoltori di presentare prodotti garantiti sotto l'aspetto della sanità e della qualità. La Confcoltivatori metterà a disposizione gli oltre agronomi impegnati nell'attività di assistenza tecnica per divulgare tra i produttori le biotecnologie.

Nuovo vertice per il Moscato

Cambio della guardia alla presidenza delle «Produttori Moscato d'Asti Associati» (4154 aziende coltivatrici di uva moscato d'Asti, pari al 65% dell'intero raccolto). Il nuovo presidente è Renzo Balbo, presidente della «Valle Belbo», la principale cantina cooperativa del moscato e dell'Asti Spumante.

Sperimentata, con buoni risultati, un'emulsione di acqua e nafta

Il cocktail che scalda le serre

Le caldaie rendono di più e i costi calano

TORINO. Risparmio energetico e difesa dell'ambiente? Il mondo dell'agricoltura è pronto ad accettare la sfida. La lezione arriva da un'azienda di Chieri, nella pianura torinese, quattromila metri di serre, una produzione di piante ornamentali che copre tutti i mercati.

Nell'azienda di Rocco Famà e del figlio Giuseppe da alcuni mesi ha preso il via un originale esperimento di risparmio energetico e di difesa ecologica.

«E' la prima applicazione in agricoltura di una tecnologia che ha come obiettivo l'abbattimento delle emissioni, in particolare il fumo, derivanti dalle combustioni per il riscaldamento delle serre», conferma Peppino Cancelliere, responsabile regionale della Confcoltivatori. Aggiunge: «I risultati sono incoraggianti e possono costituire un modello per le centinaia di aziende agricole che hanno simili necessità. Il riscaldamento delle serre è un grosso problema per ogni agricoltore, sia in termini di costi sia in termini di difesa dell'ambiente. Con il sistema adottato dall'azienda di Rocco Famà questi problemi sono stati superati».

Vediamo come. Spiega Giuseppe Famà: «Ho adottato una tecnica che è già molto usata dall'industria. Cioè: attraverso una particolare apparecchiatura, brevettata dalla Mec System di Milano, al combustibile tradizionale - in questo caso la nafta - viene aggiunta una percentuale di acqua. L'emulsione che si ottiene, opportunamente trattata, serve innanzitutto a aumentare la resa delle caldaie e di abbattere i costi».

Per chi coltiva piante in serra è questo uno dei principali problemi da affrontare e da risolvere. Spiega ancora Famà: «Per l'anno dobbiamo mantenere nelle serre una temperatura costante superiore ai venti gradi. Il combustibile incide notevolmente sui costi di produzione. Con il sistema adottato il risparmio è notevole. Innanzitutto perché possono essere impiegati combustibili meno nobili e quindi a un prezzo più basso. Poi, con il sistema delle emulsioni, il combustibile brucia completamente. E ancora: si riduce notevolmente la manutenzione delle caldaie e dei bruciatori, oltre a una maggiore durata dei focolari dove avviene la combustione».

E a questo discorso si aggancia quello ecologico. Precisa Famà: «E' grosso problema anche questo. L'inquinamento provocato dalle emissioni di nafta era notevolissimo. Con il sistema delle emulsioni, invece, siamo abbondantemente sotto i limiti fissati dalla legge».

Sugliano

Con la nuova legge regionale sui parchi i danni di cervi e cinghiali non verranno rimborsati

Piemonte, il bosco non è coltura agricola

Assoboschi: «Troppi vincoli frenano gli investimenti forestali»

ROMA. Nell'89 appena 5600 ettari di terreno sono stati destinati ad imboschimento sui 165 mila richiesti alle colture cerealicole per il riposo delle terre. «Troppi vincoli - denuncia l'Assoboschi della Confagricoltura -, specialmente con la legge Galasso». Ma in materia di boschi per il Piemonte c'è una novità. La Regione, con la recente legge di tutela dei parchi, non considera le foreste una coltura agricola. Per cui non paga più i danni quando cervi e cinghiali distruggono o divorano le giovani piante.

L'anno scorso in Italia appena il 3,4 per cento dei terreni, sui 165 mila ettari dismessi alla produzione, sono stati destinati a bosco. Contemporaneamente il 26% ha avuto la rotazione produttiva e sul 22% sono stati allestiti nuovi pascoli. Inoltre il 45% degli imprenditori agricoli ha deciso di far riposare completamente il terreno.

«Questa bassa percentuale di innovamento boschivo è dovuta alle troppe leggi vincolistiche - ha spiegato il presidente dell'Assobosco, Giulio Vinciguerra -, e quindi scoraggiano gli investimenti degli imprenditori che vorrebbero creare delle forestee». «Creando un bosco - spiega Giuseppe Pucci segretario dell'Assobosco - scatta il vincolo della legge Galasso, la quale (secondo le Regioni) ha rigidità diverse sul territorio. Per alla maturazione delle piante sarà difficile abbatterle. E ciò scoraggia le iniziative». La Confagricoltura organizzando una tavola rotonda sul problema.

Il minimo incremento dell'89 delle aree boscate è aggiunge agli attuali boschi che coprono il 29 per cento del territorio nazionale. Questi per il 60 per cento sono di proprietà di privati. L'Italia è ricca di foreste (8 milioni e 765 mila ettari, con una media di 1534 metri quadri per abitante), ma sono composte da boschi «poveri», anche se negli ultimi 30 anni hanno avuto un aumento del 10% (per l'abbandono delle colline).

Scomparse le foreste di pianura (nel Rinascimento la superficie boscata italiana era il doppio di quella attuale), in collina ci sono boschi cedui. Invece sulle Alpi abbiamo faggi e conifere di un certo pregio ambientale e forestale. Sono gli abitanti del Trentino i più fortunati: ognuno ha a disposizione 8130 metri quadrati di foreste. Mentre chi ha di meno sono i pugliesi: 390 metri.

In Piemonte (su 2 milioni e 540 mila ettari), 743.400 quelli ricoperti da foreste alpine e boschi (conifere, faggi e castagni). Ma recente legge regionale sui parchi ha capovolto la concezione tecnica-colturale del bosco. Così la Regione Piemonte ha deciso di non riconoscere ai proprietari delle colture boschive il danno arrecato dagli animali selvatici. Per cui non si prevedono risarcimenti.

La nuova norma ha sollevato polemiche. «La silvicoltura rientra nell'attività di un'azienda, ed è assimilabile alle normali colture agricole - spiega l'Ordine degli agronomi forestali di Torino -: siamo sorpresi e perplessi che la legge escluda dal risarcimento i boschi e le foreste. Anche perché il loro reddito è tassato».

«Non si riesce a capire una decisione del genere - ha commentato Riccardo Ferrero di Venaria, titolare di una azienda agricola con aree boscate -. Dove i cervi o i cinghiali distruggono i boschi privati nei parchi regionali, come è possibile non considerare i danni che vengono arrecati?».

Giuliano Doffini

Barbella Gagliardi Saffioti

Per i Mondiali La Stampa Drizza le Antenne.

GIORNO E NOTTE "LA STAMPA" METTE IN CAMPO LA FLESSIBILITÀ DELLA SUA FORMULA E IL MASSIMO DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE PER DARVI PAGINE E PAGINE DI CRONACA, INTERVISTE E COMMENTI, ANCHE "FUORI ORARIO". POTRETE COSÌ SEGUIRE I MONDIALI FINO ALL'ULTIMO MINUTO. ANZI, BEN OLTRE.

Oltre al Mondiale di calcio, c'è un altro Mondiale in gioco. Il Mondiale della velocità e completezza d'informazione. "La Stampa"* ha buone probabilità di vincerlo, grazie alla sua "formazione" straordinaria di 35 giornalisti sportivi, grazie alla flessibilità della sua nuova formula, ma soprattutto grazie alle moderne e sofisticate tecnologie di cui dispone.

Vantaggi di partenza che consentiranno a "La Stampa" di dedicare a Italia '90 una quantità notevolmente superiore di pagine, e una qualità d'informazione davvero mondiale: ogni giorno tutto il calcio giocato e tutto il calcio parlato, compresa l'informazione a caldo sui dopo-partita della notte precedente. Spenta l'ultima diretta TV, potrete andare a dormire tranquilli. E' in quel momento della notte che "La Stampa" drizza le antenne. Andando infatti in stampa mezz'ora più tardi, grazie alla velocità delle sue nuove rotative, "La Stampa" riuscirà a raggiungervi puntualmente di primo mattino con tutte le interviste e i commenti che altri potranno leggere solo la sera o addirittura il giorno dopo.

*E "Stampa Sera" del lunedì.

GENOA RIVUOLE PER BAGNOLI

GENOVA. «Occorre cambiare, ci servono un centrocampista e un attaccante». Così Osvaldo Bagnoli è si è presentato ieri a Genoa, dove ha preso il posto di Franco Scoglio. Secondo il stile, Bagnoli ha evitato i proclami. Ha firmato contratto annuale, opzione per altre due stagioni.

PREMIER SPLASH DEL MARSIGLIA

MARSIGLIA. Perso scudetto e la semifinale di Coppa Campioni (per un gol di mano di Vata), l'Olympique Marsiglia Francescoli è stato eliminato nelle semifinali di Coppa di Francia dal Racing, che ha vinto 3-2, con due gol negli ultimi 5'. Finale tra i parigini e il Montpellier.

OGGI IN TV

10,30 Calcio. Calciomania **Capodistria**
11,30 Moto. G.P. Germania 125cc **Capodistria**
12,00 Calcio. Viva il Mondiale **Italia 1**
12,15 Tennis. Coppa del mondo **Capodistria**
12,30 Calcio. Guida al campionato **Italia 1**
13,00 Moto. G.P. Germania 250cc **Capodistria**
13,00 Motori. Grand Prix **Italia 1**
Ciclismo. Giro d'Italia, cronotappa Alba-Cuneo **Raidue**
13,45 Tennis. Coppa del mondo **Capodistria**
14,00-17,50 Notizie sportive **Raiuno**
14,10 Atletica. Maratona di Bologna; ginnastica, Losanna, Europei artistica **Retire**
14,30 Moto. G.P. Germania 500 cc **Capodistria**
14,30 Auto. Dir. G.P. Monaco, mond. F1 **Tmc**
15,15 Auto. Dir. G.P. Monaco, mond. F1 **Raidue**
15,15 Tennis. Coppa del mondo **Capodistria**
18,30 Tennis. Da Bologna, torneo Atp; **Ippica,** da Roma, Derby di galoppo **Retire**
17,25 Tennis. Torneo Atp Berlino
17,45 Ciclismo. Sint. 10ª tappa Giro
17,45 Auto. Silverstone, prototipi **Capodistria**
18,00 Moto. Sint. G.P. di Germania **Italia 1**
18,15 Motocross. Dalechi, Mond. 250cc **Tmc**
18,25 Calcio. 90° minuto **Raiuno**
18,30 Moto. G.P. Germ. sidecars **Capodistria**
18,35 Domenica gol **Retire**
19,30 Pallavolo. Da Roma, World League, Francia **Capodistria**
19,45 Sport Regione **Retire**
20,00 Calcio. Panorama serie B **Retire**
20,00 Domenica sprint **Raidue**
20,15 Ciclismo. Giresera **Retire**
21,30 A tutto campo **Capodistria**
22,20 La domenica sportiva **Raiuno**
22,30 Auto. Spec. G.P. Monaco **Capodistria**
23,00 Tennis. Coppa mondo, rep. **Capodistria**
23,40 Calcio. Gara reg. di serie B **Retire**
0,10 Pallavolo. Teodora Ravenna-Braglia Modena, Coppa Italia femm. **Raiuno**
0,10 Auto. Spec. G.P. di Monaco **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Domenica 27 Maggio 1990 ■ 19

Futuro, mercato, stadio: i progetti di Borsano nel giorno della festa

La rinascita dell'altra Torino

«Siamo pronti per il derby con la superJuve»

Oggi Gian Mauro Borsano lancia la festa della promozione del suo Torino. Ha paura: «Le manifestazioni saranno prima della partita, non vorrei che i giocatori si rilassassero. Personalmente chiedo loro battere, e bene, Messina. Là abbiamo perduto, sia Coppa Italia che in campionato, e stati coperti di sputi. Proprio sputi, gratuiti, vigliacchi. Bisogna restituire il doppio ko tanti gol: poi vada pure a chiudere il torneo pareggiando a . che i giocatori sono caricati, che quelli del Messina hanno promesso battaglia. Io avrei voluto un ritiro lungo, per la concentrazione massima. Fascetti mi ha detto che non era il caso, che la voglia di rivincita cresciuta punto giusto».

Messina a parte, cosa resta della B, come esperienza? «Un campionato difficilissimo, con dure lezioni, anche: Barletta, specialmente. Ero inesperto l'anno scorso, quando lo pensavo una di formalità. Il Como in C organico da A spiega tutto. Per la B, uno bravo e tecnico come Cravero è un lusso eccessivo. Cravero sarà preziosissimo in A. Come Muller, spero. Comunque penso che abbiamo lasciato in B tracce di un Toro diverso da ogni altra squadra finita in quel campionato. Abbiamo fatto gioco, e gioco d'attacco, con tanti gol. A proposito: tanto tempo nelle avversario, solo due rigori a favore. Mistero. Mi costa sui 600 milioni di premi il primo in classifica, li sborso volentieri, loro modo stati un investimento sulla nostra immagine».

Borsano in un è diventato un innovatore, quasi un eversore per la vivacità delle sue idee. I tifosi granata lo hanno sostenuto anche con i famosi diciottomila abbonamenti, dando in questo idee. Adesso i prezzi degli abbonamenti salgono. Borsano no chiede ventimila, e offre più tessere da 100.000 lire. «Comunque ci saranno offerte di curve a 160.000 lire, penso, e curve con migliore visibilità 200.000. I prezzi della Juventus, per lo stadio nuovo. Sia chiara una cosa: che avendo alle spalle for-

economica come quella della Juve, noi dovremo chiedere ai nostri tifosi esborsi più alti quelli dei bianconeri, voglio Toro competitivo».

L'intervista dovrebbe essere di celebrazione, ma i temi sono già avanti rispetto alla festa. Gli acquisti per esempio: «Ancora un marcatore, un centrocampista e una punta. Non necessariamente il terzo straniero: certe volte lo straniero è un alibi di fronte ai tifosi, per far sapere che si è pensato alla grande. Comunque faremo molta attenzione al mondiale». E Martin Vazquez? «L'annuncio a suo tempo. Mi piace il senso di attesa. E' poetico regolamentare, considerando che fine giugno finisce l'impegno suo con il Real Madrid, che fra parentesi ci ha telegrafato le congratulazioni per la promozione».

La Juventus ha speso molto, moltissimo. «Sì, tramortito. Posso difendermi pensando che una squadra bene compattata, squadra omogenea, può valere come e magari più di squadra tutti campioni».

Borsano ha preso Torino i miliardi con i quali si compra, adesso, Di Canio. Se volesse fare l'affarone, potrebbe incassare il doppio di quanto ha sborsato vendendo anche un solo giocatore: e pazienza se poi dovesse passare annetto esilio ai Caraibi. Lui lo dice, ma il contratto con Martin Vazquez potrebbe, se ceduto ad uno squadrone, valere miliardoni. «Ma non è questo discorso da fare. Esiste anche una impagabile soddisfazione per avere mosso su un'azienda che bene, e nel calcio poi, dove la programmazione non certo legata alle leggi dell'industria. Se volevo speculare, un anno fa cedevo Muller e Cravero».

Tanto Borsano, tanti argomenti. «Abbiamo innovato anche con le domeniche per le famiglie, duemila prenotazioni per la partita il Messina, il sessanta per allo stadio, le donne vanno in giro per Torino, imparano la città».

Fascetti? «Un rapporto civilissimo. complimenti suo». L'Uefa il prossimo anno? «Di-

La curva dei tifosi granata (in alto) che sarà protagonista nell'ultima gara interna del Toro A sinistra, il presidente Borsano

che la squadra fatta per finire nei primi dieci, stiamo calmi, così magari arriva altro buono». Collaborazione con la Juventus? «Sì, per i problemi dello stadio nuovo, la contesa con l'Acqua Marcia. Ma il derby sarà più acceso che mai».

Oggi saranno regalati allo stadio quarantamila adesivi con il Toro, quelli piccoli e rotondi che si vedono sempre più sulle targhe delle auto. «Mi piacciono, mi riempiono d'orgoglio. Ne ordinati trentamila, volevo regalarli per Torino-Avellino, ce li hanno rubati. I vigili Torino sono in maggioranza granata, uno di loro mi ha detto che se sulla targa vede il Toro diventa . Il Torino e i giovani: insistiamo, quella è la via sana. Sia chiaro che nella nuova squadra ci sarà posto anche per i prodotti del vivaio. Aspetto Zago, lo voglio in campo a Monza, almeno per un po', è una specie di acquisto speciale, il migliore».

Torniamo a temi grossissimi. Sempre più seria la frattura fra club ricchissimi e il resto? «Senz'altro. Il va un campionato europeo vero e proprio altissima valenza televisiva: chi vi prenderà parte si staccherà sempre più dalle squadre relegate al solo campionato nazionale. La frattura destinata ad ampliarsi». Borsano non dice da quale parte della crepa il Torino, ma sente la squadra pronta per respirare grosso.

Gian Paolo Ormezzano

GLI INTOCCABILI

Calcio e politica chi è peggio?

COME alcuni lettori già sanno, il senatore dc Leonardi è stato costretto a ritirare il decreto legato all'istituzione di quattro concorsi del Totocalcio durante Italia 90: per inciso i quattrini delle schedine sarebbero serviti per risarcire le società danneggiate dalla ristrutturazione degli stadi mondiali. Il numero legale è venuto a mancare due volte in Senato per cui il provvedimento è scaduto venerdì mezzanotte buona pace di Roma Lazio, Samp Genoa, Fiorentina Palermo... Un bagno di decine e decine di miliardi per questi club, a che il governo non ripresenti il provvedimento finalmente con successo. La notizia è importante, ma lo è più il corredo degli interventi, durissimi verso mondo del pallone. Fiori, indipendente di sinistra: «E' una delle più grosse indecenze. Non posso pagare una tassa di 100 lire su una bottiglia acqua minerale e poi assistere a q balletto di miliardi nel calciomercato». Lievers, radicale: «L'argo- configura un vero vilipendio per le istituzioni». Libertini, senatore pci: «Un decreto immondo: mentre si chiedono sacrifici agli italiani, si regalano 150 miliardi ai club di calcio».

Espressioni di parte, nel senso di partito, però . Il calcio spenda al di là propri mezzi che divenuti notevoli grazie ai diritti televisivi, ai proventi pubblicitari e alle sponsorizzazioni che si aggiungono alle entrate ai botteghini. Intanto il merchandising sta divenendo una voce sempre più interes- Eppure la forbice tra ricavi spese si allarga in continuazione, ritmo esponenziale. Il problema è generale. Poche le eccezioni: la Samp di Mantovani, la Juve Agnelli, il Milan di Berlusconi. E, delle piccole, solo il Como vanta una situazione patrimoniale e finanziaria largamente positiva. Però i lariani sono caduti in C.

I giocatori costano di più, quelli bravi e quelli meno bravi. Ma soprattutto incidono misura straordinaria gli ingaggi, ormai a livelli miliardari. Nella jungla della serie A è normale incontrare calciatori che guadagnano due-tre milioni netti al giorno. Magari quattro. Lo spirito di bandiera ha lasciato campo miraggio dell'ingaggio grosso, grossissimo, impensabile fino a pochi anni fa. Rapportati ad oggi, i guadagni di Facchetti & C., cioè dei giocatori più pagati attorno al 1965, appaiono ridicoli. I calciatori fanno bene ad approfittare della munificenza dei presidenti, peccato che pochissimi di loro abbiano il coraggio di dire: cambio società per soldi. Macché. La motivazione ufficiale parla «scelta di vita». Un ritornello, italiani e stranieri.

Le istituzioni (la Lega più della Federazione) fanno abbastanza per creare argini a questa situazione che risponde alle leggi di mercato per la concorrenza spietata signori presidenti. Di Maradona n'è uno. E magari anche Baggio, Gullit, Vialli, Van , gli altri? Possibile che siamo in pre- di cento e pa campionissimi, tutti da arricchire con stipendi faraonici? Da Palazzo Madama è giunta una indicazione precisa che può carissima al calcio. A Montecitorio ricordano che la certificazione dei bilanci societari è in ritardo parecchi .

D'accordo, quindi, con le dichiarazioni di voto dei senatori. Ma due pregiudiziali. Il mondo politico che condanna le spese calcio lo stesso mondo politico che non gestire la spesa pubblica e che è addirittura costretto a tassare le bottiglie d'acqua minerale per arginare il deficit statale. Il mondo politico che condanna le spese calcio è lo stesso mondo politico che si serve spesso, spessissimo, del calcio per oscurare e mascherare governi traballanti, tasse nuove, situazioni di crisi in genere. E adesso certo condanne che pure partono da promesse legittime sanno di ipocrisia. Chi è peggio, il calcio o la politica?

Filippo Grassia

Paracadutisti e sbandieratori: kermesse prima del match col Messina

La serie A arriva in elicottero

Ma al tecnico non va: «Speriamo che piova»

TORINO. Non si capisce bene se la maxifesta granata farà piacere ai giocatori e al tecnico del Torino, o soltanto ai tifosi. A tal proposito ieri mattina, subito dopo l'allenamento, Eugenio Fascetti alternava battute grasse e spiritose a malcelati moti preoccupazione. Ma il tecnico, suo malgrado, oggi pomeriggio dovrà adeguarsi: dalle 13,45 gli spalti del vecchio «Comunale si vestiranno per l'ultima volta dei drappi granata sarà festa grossa e rumorosa, magari po' kitsch, rigorosamente popolare, come vuole la tradizione della società. Elicotteri paracadutisti porteranno dal cielo una simbolica letterona A, gli sbandieratori Susa renderanno policroma giornata nata granata, i giovani del settore Primi Calci faranno sognare papà e mamma; quindi toccherà al mago Berry, ai comici Chiambretti e al duo I Righeira, poi, indispensabile ciliegina sulla torta delle A, il Torino dovrà respingere il Messina.

«Speriamo che piova - sorride Fascetti - e che l'elicottero non possa atterrare. Abbiamo già troppe distrazioni e il Messina sa, e vuole approfittare. Loro sembrano in bolletta, dopo essere partiti troppo forte, ma non mi fido». Mancheranno Enzo, influenzato, e lo squalificato Sordo. L'unico dubbio riguarda la maglia numero (Pacione o Venturin). «Andrò a ringraziare la curva Maratona - aggiunge l'allenatore - perché dai tifosi ho avuto moltissimo. Mi scoccia andarmene via. Qui sono stato bene, anche se un paio di personaggi sono bastati a farmi la scarpe. sto già pensando al futuro. Con tutti questi nuovi allenatori, se non nuovi resti lavoro. Ora sono spuntati anche Graziani Boniek, dopo che Zoff è riuscito quasi subito a vincere due coppe. Una volta per allenare in serie A bisognava fare la gavetta, ora non stai attento ti tolgono la panchina da sotto sedere e cadi per .

Intanto ieri, all'inaugurazione del viale intitolato al Grande Torino (che porta stadio), erano presenti anche la mamma e la fidanzata di Martin Vazquez, una conferma dell'ingaggio dell'asso spagnolo.

Giorgio Viberti

Torino: Marchegiani; Mussi, Ferrarese; Rossi, Benedetti, Cravero; Lentini, Romano, Venturin (Pacione), Policano, Skoro; a disposizione: Martina, Bianchi, Mezzanotti, Baggio.

Messina: Ciucci; De Simone, Da Mommio; Lo Sacco, Petitti, Doni; Protti, Fabio, Cambiaghi, Modica, Berlinghieri; a disposizione: Doro, Manari, Onorato, Serra, Monza.

Arbitro: Pezzella.

Prove tecniche di promozione: conduce Piero Chiambretti in diretta dal Comunale

«Il Paradiso oltre Fascetti»

MENTRE la televisione non si stanca di spararti l'impietoso replay del calzini Berlusconi tirato su come Big Jim insieme alla Coppa i Campioni, oggi sul magico prato del Comunale di Torino che presto verrà abbandonato per essere trasformato in un supermercato e lasciare così spazio allo stadio della Continassa, inventato e prodotto dall'Acqua Marcia (e già il nome della ditta appaltatrice la dice lunga sulle sorti questo stadio bianconero) Torino festeggia serie A. E come Maurizio Mosca, che ha vinto il Telegatto per la migliore trasmissione sportiva, dopo tanti anni d'inferno Odeon Tv, il Torino, dopo un di Fascetti, risale in paradiso. D'altronde il Toro non poteva non tornare in serie A dopo i soldi che ha speso Gian Mauro Borsano, un uomo che ha meno capitali di Agnelli ma più vestiti di Pianelli. Fra le iniziative questo presidente tutto casa e spogliatoio ricordo quella del torpedone per le mogli dei tifosi, da sempre dimenticate da tutti i presidenti di A-B-C-D e categorie interregionali. In questi 6 di domeniche granata le mogli degli ultrà hanno potuto, oltre che conoscere in maniera approfondita l'autista del torpedone, vedere e fotografare i quattro monumenti della città compresa la Magnani Noya, che Torino può vantare. Sebbene anch'io desiderassi di essere alla guida di quel diabolico torpedone, sarò invece la curva Maratona a inneggiare ai nostri 11 campioni. Oggi solo per la verità, perché i due stranieri del Torino, Muller e moglie Yussara, saranno altrove. In questa occasione informerò il pubblico granata delle grandi occasioni del matrimonio della sorella di Khaled Ghanim Mubarak, il libero dell'altra mia squadra del cuore, gli Emirati Arabi Uniti, le sui avventure mondiali mi appresto a seguire in tv, dal 7 giugno tutti i giorni alle 19,45 3. Nel calendario dei festeggiamenti odierni segnalo alle 15,05 il lancio sul prato del Comunale di alcuni paracadutisti e di alcuni juventini senza paracadute.

Approfitterò altresì della festa per annunciare al popolo granata l'invito rivoltomi dal catanese Baudo per partecipare a Fantastico. io, vecchio granata abituato a giocare in squadrone che, al pari di quello dell'Avvocato, si annuncia rafforzato con calibri novanta come Sgarbi, Ia Laurito James Brown.

Oggi, 27 maggio, più che una festa però sarà la festa, festa del Messina, unica squadra che quest'anno ci ha battuto due volte, sputando oltre a tutto sulla maglia che fu di Valentino Mazzola e mia. Questo - e che non sia un incitamento alla violenza - andava detto!

Annuncio ancora che, in adesione agli sforzi di Gianni Pasquarelli per fermare l'avanzata della mafia in Italia, firmerò negli spogliatoi dichiarazione di non appartenenza alla camorra. Sparo vivamente che l'acqua della doccia non cancelli la mia firma. Ultima notizia, di poche domenica in tivù mi succederà Andrea Barbato. Credo che in una squadra - e il Torneo lo insegna - per dare lontano vogliano giovani ma anche vigorosi senatori, come quelli che portarono l'Italia del 1970 alla finale. L'onorevole Barbato dunque il capitano della domenica calcistica garibaldina di RaiTre. Tanti auguri a Barbie di vincere almeno la Mitropa Cup.

Piero Chiambretti

Il primo cittadino di Firenze non si scusa con gli azzurri, e scoppia la polemica

Il sindaco fa arrabbiare Matarrese

«Mi rattrista anche l'assenza dei Pontello»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Non sono venuto qui a Coverciano per scusarmi». Con questa frase a grande sorpresa del sindaco di Firenze Giorgio Morales, [redacted] è aperto ieri mattina al Centro tecnico federale l'incontro che doveva essere della pa[redacted] e che, invece, [redacted] stato il festival della polemica. D'altra parte, che il sindaco di una città in cui [redacted] difficilissimo trovare qualcuno che si scusi di qualcosa, avesse deciso di fare pubblica ammenda, era sembrato un po' strano. Eppure, [redacted] c'è dubbio: la «cerimonia» quelle scuse le prevedeva. Ma oltre [redacted] non scusarsi, il sindaco Morales ha voluto sottolineare come gli attacchi alla nazionale si siano dopo tutto riassunti in una mancanza di rispetto «verbale» che non si ripeterà.

E [redacted] bottiglie con relativa benzina, trovate in un'auto nei pressi del quartier generale azzurro? E i calci e le sassate alla vettura di Schillaci? Episodi scomparsi nel nulla. «Come tifoso stabile e sindaco precario - ha detto Morales - manifesto affetto, amicizia e solidarietà [redacted] confronti della squadra. Sono lieto di aver stretto la mano a Vicini e [redacted] suoi giocatori». E ha concluso ricordando che [redacted] trionfo azzurro in Spagna fu festeggiato dai suoi concittadini con calore perfino eccessivo, tanto [redacted] vero che nell'estasi gioiosa venne addirittura spezzata [redacted] zampa [redacted] un cavallo della fontana del Nettuno.

L'amicizia, l'affetto e la zampa spezzata, non sono bastati al presidente della Federcalcio Matarrese, che si è esibito in [redacted] replica dura e sferzante. «L'impatto della nazionale con la città - ha esordito Matarrese tanto per chiarire - è stato molto amaro, ma non mi ha sorpre[redacted]. Sapevamo che Firenze [redacted]va già dato preoccupazioni per gravi espisodi di intolleranza. Abbiamo una ferita profonda. [redacted] stati offesi, significa che non abbiamo saputo creare un rapporto felice [redacted] la tifoseria fiorentina». E poi: «Lei, signor sindaco, [redacted] l'uomo che [redacted] città ha voluto. Mi auguro che la città capisca il valore di questo incontro. Se Firenze ci amerà, noi l'ameremo, se Firenze [redacted] vorrà amarci, noi rimarremo fermi nel proposito di restare a Coverciano, convinti di aver fatto il nostro dovere. E restiamo perchè è indispensabile cancellare la pessima immagine di un'accoglienza che ha destato stupore nel mondo». E siccome era lanciato, il presidente federale ha anche esploso una cannonata all'indirizzo dei Pontello: «Avremmo voluto [redacted] questo incontro anche altre presenze. Sarebbero dovuti venire coloro che rappresentano il calcio a Firenze. Che non ci siano mi sorprende e rattrista».

Ma i Pontello erano stati invitati? No, dice l'assessore allo sport Albini, [redacted] per questioni di «opportunità». Però Matarrese aveva lo stesso voglia [redacted] sparare e ha sparato. «Ragioni di opportunità? E allora il fatto è ancora più grave», ha detto [redacted] presidente. «Ci sono delle responsabilità comuni [redacted] ciò che è accaduto. L'assenza dei Pontello costituisce un ulteriore loro allontanamento dalla città, non contribuisce [redacted] rasserenamento dell'ambiente. Qui si giocherà il campionato, qui verrà la Juventus, io penso al futuro».

Al rendez-vous erano presenti anche il vice sindaco Ventura, [redacted] prefetto Vitiello e il questore Fiorello. Non debbono essere rimasti eccessivamente soddisfatti dello scambio di vedute tra Matarrese che [redacted] crede al pentimento di Firenze e il sindaco senza scuse.

Scomparsi gli ospiti, [redacted] presidente della federazione ha riunito i giocatori per un «discorso della bandiera». Ha suonato la carica: «Ragazzi, uniti e forti. Stringiamoci in gruppo. Siete bravissimi, ho fiducia in voi, facciamo vedere chi siamo. E non soltanto a Firenze». L'ora della verità sta per scoccare e Matarrese, affinché gli azzurri non se [redacted] dimentichino, ha regalato [redacted] tutti un cronometro.

In quanto a Vicini, il ct s'è accontentato dei saluti del sindaco. Saluti cordiali. Domani partitella, nove contro nove: Donadoni il solo milanista in campo. Gli altri coppisti, [redacted] riposo. I rossoneri, sempre fatta eccezione per Donadoni, [redacted] giocheranno neppure con la Grecia mercoledì prossimo a Perugia. Formazione? Vierchowod libero di ripiego e ciò può significare che, in seguito, non sarà né libero né terzino.

Gianni [redacted]

Dura replica al nuovo tecnico

I proclami di Maifredi disturbano i bianconeri «Prima si deve vincere»

[redacted] Le dichiarazioni [redacted] del «portatore [redacted] zona» Maifredi nel giorno della sua presentazione alla Juventus; i suoi programmi di conquista, [redacted] hanno scatenato fremiti nei cuori dei bianconeri presenti [redacted] Coverciano. Diciamo che Tacconi [redacted] compagni hanno messo mano al freno, replicando al nuovo allenatore non senza ironia.

Sentiamoli. Tacconi: «A me fanno impressione gli annunci di successi [redacted] raffica. Il Milan aveva cominciato col dire vinciamo tutto noi. E che cosa è successo? A parte [redacted] Coppa Campioni, gli hanno rotto i denti e piazzato i ponti in bocca. Ci vuole calma. Per adesso mi godo le due coppe e poi vedremo. In quanto ai traguardi multipli, a [redacted] basta conquistarne uno per volta. Sto con i piedi sulla terra, io». E De Agostini: «E' inutile e pericoloso lasciarsi andare [redacted] dichiarazioni trionfalistiche. Vinciamo lo scudetto, prendiamo questo e quest'altro. E se poi non prendiamo ciò che è stato promesso, la figuraccia chi la fa? Noi, la facciamo». D'accordo anche Schillaci: «Sono del parere che prima bisogna vincere e dopo dire che si è vinto. Certe affermazioni ti mettono in cattiva luce, rendo[redacted] antipatici. Molto meglio pre[redacted] quello che si è già guadagnato piuttosto che fantasti[redacted] su quello che si vorrà guadagnare».

L'importante, però, [redacted] che ci sia la salute. Stanno tutti bene. Compresi i reduci da Vienna Ancelotti e Baresi. Vicini comincerà le operazioni di scelta in occasione della partita [redacted] Cannes. C'è in ballo, oltre alla questione Vierchowod, il problema della seconda punta. Chi sarà il compagno di Vialli? Carnevale, Mancini [redacted] Schillaci (in ordine di altezza) attendono ansiosi.

(g. ran.)

A Duesseldorf superata con un golletto di Bein una lentissima Cecoslovacchia

La Germania vince tra i fischi

Bene Matthaeus, spesso estraneo al gioco il neo bianconero Haessler
Fra gli avversari dell'Italia sufficienti solo Kubik, Kocian e Steiskal

DUESSELDORF
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita tra i fischi per i panzer di Beckenbauer, ancorati al gol di Uwe Bein, giocatore quasi sconosciuto al grande calcio (quinta presenza in Nazionale [redacted] prima rete a 29 anni compiuti) per vincere finalmente [redacted] partita, la penultima della fase premondiale che verrà conclu[redacted] mercoledì a Gelsenkirchen contro la Danimarca. Per la Cecoslovacchia sconfitta, silenzio. Fra i [redacted] mila spettatori del Rheinstadion semivuoto, c'era solo una bandierina ceka che non ha avuto motivo di sventolare. Una partitaccia, come spesso accade quando la voglia di strafare si mischia con [redacted] paura di farsi male. Un golletto in contropiede, splendido lancio profondo [redacted] Matthaeus, [redacted] ha aggiunto nulla al saputo, se non che Beckenbauer ha pescato fra i «resti» della Bundesliga questo Bein che ha dato qualche vivacità ad una squadra terribilmente legnosa [redacted] reparto difensivo. Una selezione intaccata all'interno da qualche lotta di clan, se un potenziale talento come Haessler (ieri comunque deludente) è [redacted] a lungo ignorato dai compagni, tanto da essere costretto a lasc[redacted] la fascia per buttarsi nella mischia senza successo, tanto da sbagliare anche una palla-gol al 49' su tocco di Voeller.

La Cecoslovacchia, avversaria degli azzurri nella prima fase del Mondiale, è parsa lenta soprattutto nel centrocampo, reparto cruciale, lenta come il suo dolce inno nazionale sovrastato da quello rebonante della Germania che anche sul campo ha cercato di far valere la propria superiorità atletica. Il 4-4-2 della squadra di Venglos [redacted] è parso [redacted] tratti patetico, producendo un ritmo che [redacted] appesantito dalle cadenze basse di Chovanec ipotetico regista che al Psv Eindhoven hanno retrocesso a libero spaventati proprio dalla sua lentezza congenita. Il povero Kubik, pregevole in quanto ad impegno, ha dovuto cantare [redacted] portare la croce. Andare [redacted] sorreggere le punte e fronteggiare un po' tutti, perdendo logicamente il confronto quando si è trovato sulla strada di Littbarski, veloce uomo-ovunque, tanto ovunque da provocare [redacted] nella sua stessa squadra. Kubik ha pagato lo sforzo, vano, con la sostituzione a metà gara: [redacted] posto Knoflicek, come lui transfuga da Praga per trovare poi posto in Germania.

Con Straka [redacted] Klinsmann e Kadlec [redacted] Voeller, i cekì [redacted] riusciti a limitare i danni [redacted] marcature attente, ma soprattutto grazie alle qualità del [redacted]bero Kocian (un lungo che sa scattare con rapidità in avanti, cosa non comune) [redacted] quale comunque è costata cara una proiezione offensiva. Proprio in un raro momento d'iniziativa avversaria, al 24', la Germania è passata in contropiede dimostrando che nel calcio d'oggi la sorpresa resta l'arma migliore. Autorevole l'intervento di Matthaeus a centrocampo, preciso il lancio verticale per Uwe Bein, ultimo pupillo di Beckenbauer: trenta metri palla al piede, vana la rincorsa di Kadlek, rasoterra secco alla sinistra di Stejskal, un portiere che nel corso del primo tempo, almeno nelle uscite alte, ha dimostrato qualità.

La reazione dei boemi ha offerto qualche palleggio di Kubik, [redacted] buona spinta di Bielek a destra e Bilek a sinistra (nella zona di Haessler), e qualche iniziativa che peralto [redacted] state soltanto un accenno [redacted] gioco. Delle due punte che dovrebbero preoccupare la difesa azzurra, Moravcik è un veloce che perde palla per l'amore del dribbling e la promessa Skuhravy è l'esatta copia (anche nella taglia atleti[redacted] [redacted] nella chioma) del Polster delle giornate strane: un cavallone che spinge e combatte, ma senza lucidità.

Secondo Venglos, quella vista ieri era la Cecoslovacchia-base: per gli uomini di Vicini un avversario contro il quale dovrebbe bastar[redacted] il ritmo per avere partita vinta. Solo [redacted] botta da fuori di Kocian (32') ha costretto il portiere tedesco Illgner [redacted] impegnarsi a fondo. Per la Germania, [redacted] gran lavoro di gruppo con poca fantasia. Voeller si è dannato per far da sponda a Klinsmann il quale si è fatto vivo solo al 35' quando un suo bel colpo di testa ha sfiorato il raddoppio. Solita spinta di Brehme sulla fascia sinistra, e Matthaeus [redacted] il migliore per lucidità e personalità. Qualcosa in più come spinta ha fatto la Germania nella ripresa, [redacted] nessun tiro. Di qui i fischi, [redacted] Beckenbauer [redacted]ice: «Come [redacted]pre siamo una squadra che solo negli impegni che contano [redacted] dare il meglio». [redacted] non [redacted] può smentirlo ricordando i tedeschi dell'ultimo Mondiale in Messico.

[redacted] Perucca

Di Matthaeus il lancio del gol

[redacted]

Germania	**1**
Cecoslovacchia	**0**

Germania: Illgner 6; Augenthaler 6, Brehme 6,5; Buchwald 6, Kohler 6. Bein 6,5 (75' Thon 6); Haessler 5,5 (75' Berthold 5), Littbarski 6 (70' Moeller 5), Matthaeus 7, Klinsmann 5,5 (75' Mill 6), Voeller 6.
Cecoslovacchia: Stejskal 7; Bielek 6,5 (80' Weiss s.v.), Kadlec 6; Hasek 6, Kocian 6,5, Straka 5,5; Bilek 6,5, Chovanec 5, Kubik 6 (46' Knoflicek 6), Skuhravy 5,5 (70' Luhovy 5), Moravcik 5.
Arbitro: Galler (Svizzera) [redacted]
Rete: 24' Bein.
Spettatori: 35 mila circa.

Butragueño in contropiede regala la vittoria alla Spagna

El Buitre beffa gli slavi

A Lubiana sfortunata la Jugoslavia che colpisce una traversa e due pali
La squadra di Suarez leggera in attacco, Martin Vazquez il migliore

[redacted]
DAL [redacted]

La Spagna cancella le amarezze di Malaga, quando fu rimontata [redacted] battuta dall'Austria, superando la Jugoslavia. [redacted] Buitre Butragueño rapina il gol del successo, punendo una Jugoslavia che può solo recriminare visto come ha tenuto a lungo in mano la partita, colpendo tre volte i legni della porta avversaria e trovando [redacted] almeno altre quattro occasioni sulla sua strada uno Zubizarreta in grandissima condizione.

Nella guerra psicologica di avvicinamento [redacted] mondiale, la squadra di Suarez pareggia così il conto con l'Uruguay, vincitore a Wembley, [redacted] suo avversario nell'esordio del 13 giugno a Udine. E comunque [redacted] una squadra impressiona favorevolmente in questo «provino» è la Jugoslavia.

[redacted] punta quasi al gran completo la sua legione straniera optando per una sola punta (Vujovic) e infoltendo così un centrocampo molto mobile, che sfrutta al meglio la regia di Stojcovic e [redacted] affida al ventenne Prosinecki. Suarez risponde con il blocco-Real, ma continua a dover fare i conti con la condizione approssimativa di Michel e la leggerezza in attacco [redacted] Butragueño e Manolo. L'anima della Spagna [redacted] Martin Vazquez.

Una punizione di Stojkovic (4') parata senza difficoltà sembra dare spinta alla Jugoslavia che al 5' costruisce [redacted] prima palla-gol con Vujovic che cros[redacted] per Stojcovic, la cui battuta al volo viene neutralizzata [redacted] portiere barcellonese.

La Spagna, spinta da Martin Vazquez reagisce bene. E' proprio il neo-acquisto del Torino [redacted] verticalizzare per Butragueño. Ivkovic [redacted] s[redacted] uscendo di piede fuori area e servendo così involontariamente Villaroja che indirizza a rete. Ed è bravissimo [redacted] portiere slavo a smanacciare [redacted] la palla, [redacted] Manolo che non sa approfittarne [redacted] manda sull'esterno della rete.

Il rischio frena la Jugoslavia, che diventa guardinga, si raccoglie a centrocampo, continuando tuttavia a patire Martin Vazquez. Al 24', improvvisa, [redacted] risveglia la Jugoslavia [redacted] Prosinecki che da venti metri scuote la traversa con un destro sul quale nulla potrebbe Zubizarreta. Tuttavia per vedere i slavi in forcing bisogna attendere gli ultimi cinque minuti che, iniziano, [redacted] un palo colpito da un diagonale di Vujovic, scattato sul filo del fuori gioco. Ancora Vujovic (42') [redacted] libera in area [redacted] Sanchis ma poi, da ottima posizione, batte sul portiere in uscita. Lo show slavo continua con Stojcovic che [redacted]da (44') sull'esterno della rete e poi (45') spreca un'altra palla-gol tirando sull'ottimo Zubizarreta.

Il portiere spagnolo conferma la sua serata [redacted] grazia in apertura di ripresa respingendo ancora su Vujovic, [redacted] poi viene salvato [redacted] Sanchis che, sulla linea, respinge [redacted] conclusione di Prosinecki. La partita pare in [redacted] agli slavi e, invece, arriva il gol spagnolo quando Michel apre lungo sulla destra per Manolo, che sfrutta al meglio uno scivolone di Vulic e mette in mezzo per l'accorrente Butragueño il [redacted] tocco [redacted] rete non presenta difficoltà.

Immeritatamente in vantaggio, la Spagna bada ad amministrare mentre affiora qualche scorrettezza di cui fa le spese Vujovic venuto alle mani con Sanchis, senza che Lo Bello e i suoi collaboratori (D'Elia e Longhi) se ne avvedano. Osim [redacted] costretto a sostituire la sua punta e manda in campo Pan[redacted]. Poi visto che continuano accenni [redacted] gioco duro, i due allenatori danno il via alle sostituzioni snaturando così gli schieramenti iniziali che dovrebbero [redacted] quelli ai quali si affideranno per il mondiale. Le ultime emozioni vengono da [redacted] terzo legno (86') colpito su punizione da Stojcovic e da qualche fallo [redacted] troppo degli spagnoli, punito [redacted] l'ammonizione.

Giorgio Barberis

[redacted]

Jugoslavia	**0**
Spagna	**1**

Jugoslavia: Ivkovic 6; Vulic 5, Spasic 5,5; Jozic [redacted] Hadzibecic 6, Baljic 6,5 (89' Jarni sv); Brnovic 6 (69' Sabanadzovic sv), Susic 6, Stojkovic 7, Vujovic 6,5 (60' Pancev sv), Prosinecki 7.
Spagna: Zubizarreta 8; Chendo [redacted] (80' Alkorta sv), Jimenez 6; Andrinua 5,5, Sanchis 5,5 (69' Gorriz sv), Martin Vazquez 7; Villaroja 6,5 (69' Rafa Paz sv), Michel 5,5, Roberto 6,5, Butragueño 6 (89' Bakero sv), Manolo 5,5 (80' Pardeza sv).
Arbitro: Lo Bello (Italia) 6.
Rete: 55' Butragueño.

Italia '90: Careca & C. [redacted] divertono, l'Argentina è già stanca

Il Brasile s'allena in discoteca

Maradona dopo l'1-1 a Valencia: «Che pena!»

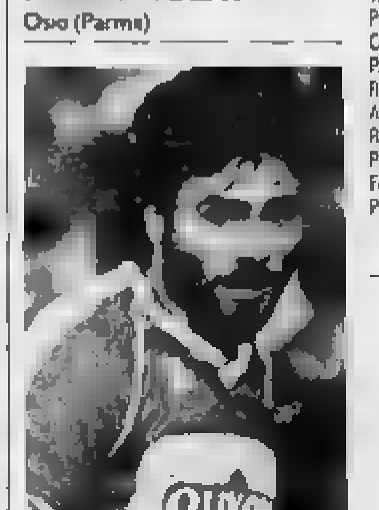
GUBBIO. Allenarsi con la lambada. E' un'idea originale del Brasile, che per spezzare la noia della «clausura» nell'ex convento di Gubbio, trasformato in lussuoso hotel, ha passato una nottata in discoteca. I giocatori della Seleçao hanno ballato fino all'alba, scatenandosi con ritmi sudamericani (lambada e samba) e non, complice Lazaroni che poi ha annullato ieri l'allenamento mattutino. Ricardo Rocha e Careca si sono mostrati i più attivi, mentre ha brillato per assenza proprio Renato, il playboy della compagnia. Durante la festa c'è stata anche una partita di pallone fra cani, che indossavano maglie brasiliane [redacted] italiane: l'hanno spuntata gli «azzurri» per 4-3.
Domani [redacted] Terni la nazionale torna al calcio, disputando in serata (ore 20,15) un'amichevole contro una selezione umbra, utile soprattutto per provare le condizioni del centravanti Romario, la grande incognita [redacted] Lazaroni.

GLI ERRORI DI DIEGO. «Dopo dieci minuti ho capito che non ci sarebbe stata partita, che l'Argentina non c'era e che la gara sarebbe servita solo al Valencia per fare bella figura». Così il commissario tecnico Bilardo ha commentato il deludente pareggio (1-1) colto da Maradona e compagni contro il club spagnolo. Bilardo ha attribuito la mediocre prestazione della squadra alla stanchezza per il lungo trasferimento da Tel Aviv, dove l'Argentina aveva battuto Israele. Anche Maradona ha fatto una dura autocritica: «Ho [redacted] più errori a Valencia, nella distribuzione delle palle ai compagni, di quanti forse ne ho commesso in tutta la mia carriera».

EIRE NEI GUAI. L'Irlanda di Charlton ha già rotto il motore. Ray Houghton [redacted] Ronnie Whelan, pilastri del centrocampo, e il difensore Kevin Moran, non sono [redacted] campo oggi nell'amichevole di Smirne contro la Turchia, ma quel che [redacted] peggio, rischiano di tornare [redacted] entro martedì. Il tecnico Jack Charlton confessa: «Sono preoccupato, devo decidere entro [redacted] sui 22 per Italia [redacted], e non so cosa fare». Whelan si [redacted] incrinato un ossicino al piede destro quindici giorni [redacted]. Moran accusa i postumi di uno strappo, mentre Houghton ha problemi muscolari.

OSTOLAZA KO. E' più grave [redacted] previsto l'infortunio occor[redacted] [redacted] allenamento al centrocampista della nazionale uruguayana Santiago Ostolaza: il giocatore è stato sottoposto ieri ad una visita all'ospedale di Verona che ha accertato uno [redacted]ramento di circa sei centimetri alle fibre muscolari della [redacted] sinistra. Ostolaza dovrà rimanere a riposo assoluto per almeno quattro giorni.

Oso (Parma)


Saltarelli (Barletta)

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B

37° [redacted]

[redacted]	Coppetelli
Cagliari-Triestina	Dal Forno
Como-Licata	Scaramuzza
Cosenza-Avellino	Beschin
Foggia-Monza	Stafoggia
Padova-Pisa	Boemo
Parma-Reggiana	Sguizzato
Pescara-Catanzaro	Iori
Reggina-Ancona	Frigerio
Torino-Messina	Pezzella

CLASSIFICHE

Torino	51	Avellino	34
Pisa	49	Brescia	34
Cagliari	46	Triestina	33
Parma	43	Monza	32
Reggina	40	Barletta	[redacted]
Ancona	39	Messina	32
Reggiana	39	Cosenza	31
Pescara	38	Licata	[redacted]
Foggia	36	Como	25
Padova	36	[redacted]	22

ULTIMO TURNO

Domenica [redacted] Giugno, [redacted] 16

Ancona	Como
Avellino	Pescara
Brescia	Padova
Catanzaro	Barletta
Licata	Reggina
Messina	Cagliari
Monza	Torino
Pisa	Parma
Reggiana	Foggia
Triestina	Cosenza

[redacted]RIE C1/A

33° TURNO

Chievo-Piacenza	[redacted] Prisco
Derthona-Mantova	Rausa
Empoli-Carrarese	Tommasi
Lucchese-Casale	D'Ambrosio
Modena-Vicenza	Grillo
Montevarchi-Venezia	[redacted]
Prato-Alessandria	Arena
Spezia-Carpi	D'Agostino
Trento-Arezzo	Brasca

[redacted]

Modena p. 47; Lucchese 44. Empoli 40, Venezia 37, Carrarese 34; Carpi 33; Chievo, Mantova e Piacenza 32; Casale e Spezia 31; Arezzo 30; Alessandria, Prato e Trento 28. Vicenza 26; Montev. 22, Derthona 21.

SERIE C1/B

33° TURNO

Brindisi-Salernitana	Chiesa
Campania-Torres	Sazzoli
Casarano-Sambened.	Minolti
Francavilla-Fidelis	Forte
Giarre-Casertana	Collina
Ischia-Siracusa	Scarcelli
Palermo-Monopoli	Cirotti
Perugia-Catania	Rossibelli
Taranto-Ternana	Bettin

CLASSIFICA

Taranto p. 45; Saler. 43; Caseri. (-2) 42; Giarre 41; Palermo 40; Casar. 38; Tern. 37; Catania 36; F. Andria e Perugia 30; Monopoli 29; Sirac. 28; [redacted] 27; Torres 26; Campania 24; Sambened. 21; Franc. 20; Ischia 17.

SERIE C2/A

33° [redacted]

Cecina-Pontedera	Franceschini
La Palma-Oltrepò	Barletto
Massese-Cuneo	Bonfrisco
Pontsacco-Poggib.	Puggina
Olbia-Novara	Masulli
Pavia-Pro Livorno	Contente
Pro Verc.-Tempio	Brignoccoli
Rondinella-Cuoiopelli	Bortoli
Siena-Sarzanese	Moretti

CLA[redacted]

Siena p. 48; Pavia e P. Verc. 42; Sarzan. 36; Massese 35; Mob. Pons. 34; Poggibonsi 32. Cuneo e Tempio 31; Cecina e Oltrepò 30; P. Livorno 29; Novara e Olbia [redacted]; La Palma, Ponted. e Rondin. 27; Cuoiopelli 19.

[redacted]

33° [redacted]

Centese-Virescit	Introvigne
Juve Domo-Legnano	Strilli
Ospitaletto-Ravenna	Baldas
Pergocrema-Palazzolo	Rivola
Pro Sesto-Treviso	[redacted]
Sassuolo-Orceana	Repace
Suzzara-Spal	Cavanna
Valdagno-Solbiat.	Mantovani
Varese-Cittad.	Lana

CLASSIFICA

Varese p. 41; Pro Sesto 40. Telgate 39, Cont. 38, Legnano. Solbiat. Spal. Suzzara e Treviso 35; Valdagno 33, Ospital. 31; Cittad. 30; Pergocrema. Ravenna e Virescit 29. Sassuolo [redacted] Orceana 22; Juve Domo 16.

[redacted]

33° [redacted]

Baracca-Jesi	Berlocci
Celano-Vis Pesaro	Zuccolini
Chietanov.-Teramo	Freddi
Fano-Castelsangro	Aricò
[redacted]Bisceglie	Montesano
Gubbio-[redacted]	Casoli
Lanciano-Riccione	Pala
Rimini-Campobasso	Mangenini
Trani-Forlì	Gabrelta

CLASSIFICA

Fano p. 43; Baracca e Chieti 41, Gubbio e Trani [redacted]; Teramo [redacted], [redacted]stelsangro 35; Rimini 34; Celano e Riccione [redacted]; Giulianova 31, Jesi 30, Civitan. [redacted]; Lanciano 25; Bisceglie e Pesaro 24, [redacted] 23; Campob. 19.

[redacted]

33° TURNO

Adelaide-Trapani	Di Renzo
Altamura-Nola	Dinelli
Atletico-Frosinone	Conocchiari
Battip.-Potenza	Tombolini
Kroton-Fasano	Ercolino
Latina-Pro Cavese	Bignozzi
Ostia-Acireale	Bizzotto
Turris-Lodigiani	Sala
Vigor-Martina	Bolognino

CLASSIFICA

Battip. p. 43; Nola 41; Frosinone 39; Acireale e A. Leonzio 36; Turris e Lamezia 35. Altamura e Pro Cavese 33; Latina e Lodigiani 32. Kroton 31; Fasano 30, [redacted] 29, Martina e Ostia 27; Nicastro 25; Trapani [redacted]

Il GP di Monaco ripropone oggi un'emozionante sfida tra [redacted] due acerrimi nemici della Formula 1

Senna-Prost, tutta la gara nella partenza?

La Ferrari del francese a fianco della McLaren del brasiliano

MONTECARLO

Una gabbia di matti dove tutti rischiano

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

IL buon dio della Formula 1 ha salvato ieri la lussuriosa gente dei box del Gran Premio di Monaco [redacted] fratture, triturazioni, macellazioni [redacted] maciullazioni assortite. Mai, in quelli che sono forse già troppi anni di frequentazione dei circuiti, abbiamo visto [redacted] patito il bordello di ieri. Una nuova sistemazione delle piccole officine (box significa scatola) ha ancora ridotto gli spazi già ridottissimi, e intanto la commercializzazione ormai abominevole delle manifestazione ha portato alla distribuzione (per pubbliche relazioni) e alla vendita di tanti lasciapassare a industriali con pancia, etère con strascichi, bellimbusti con borsotti, ragazzini con optional di imbecillità. [redacted] durante le prove (quando c'è la corsa, molti vanno ai televisori) la ressa era da tram, il servizio d'ordine dava via botte, le [redacted] bisognose di revisione passavano sfiorando stinchi, malleoli, caviglie. Una volta o l'altra ci scapperà non il morto, ma la strage.

Ieri abbiamo preso la nostra giusta dose di botte, in quello che ormai è un mestiere a rischio. Consolazione sadica, le [redacted] della gente pagante, imprigionata e schiacciata in spazi esigui [redacted] pericolosissimi: Montecarlo [redacted] la tragedia immanente, ha la morte dentro, addosso, e il buon dio della Formula 1 potrebbe [redacted]arsi, distrarsi. Le auto - vedasi [redacted] record di Senna - [redacted] sempre più veloci, gli spazi sono sempre più sfruttati.

L'affermazione di Prost, che con il secondo tempo è avanzato al fianco di Senna per la partenza di oggi, cioè - dicono - per la decisione di tutto il Gran Premio, appare [redacted] una umanistica affermazione della sapienza, del buon senso, della saggezza [redacted] una gabbia di matti. Ha detto l'esimio professore: «Sono ottimista, è stupendo partire in prima fila alla sinistra di Senna. Certo, la McLaren ha 10 km/h in più». Invano un collega ha cercato di fargli dire che l'avvocato Agnelli, ricevendolo venerdì sul suo [redacted], gli ha dato la carica.

Prost loico e sereno nella follia generale è stato un approdo, con Senna che sembra sempre intento a parlare alla Madonna [redacted] con Alesi che quando sale in auto fa gli occhi [redacted] laser. Per il resto, botte e casino all'ombra delle cattedrali sempre più grandi della F1, cioè le gomme.

La faccenda delle gomme, maniacale sempre, diventa demenziale a Montecarlo, dove la qualificazione - si [redacted] - è praticamente la vera gara. Le gomme pertanto sono coccolate, amate, viziate. Vengono portate nelle [redacted] da [redacted] in guanti bianchi, vengono supervestite di coperture riscaldanti, vengono usate per pochi giri, talune vengono raspate, cioè ripulite [redacted] sassolini e catrame e usate ancora una volta, [redacted] poi mandate negli splendidi cimiteri delle gomme da corsa: le gomme normali muoiono sulle pire, come le vedove indiane, queste da un milione l'una di costo di fabbricazione, senza contare [redacted] spese per progettazione [redacted] sperimentazione, sono messe [redacted] tavoli anatomici e studiate.

Sono gomme adorate, basta vedere [redacted] Alesi adora le gomme Pirelli che si fanno da lui sfruttare, nei giri [redacted] qualificazione, in maniera egregia, spampanandosi dopo [redacted] sei chilometri ma fornendo quattro chilometri di altissima resa. Così che l'ultima [redacted] ora di prove [redacted] in realtà un momento di altissima sofferta frenesia ai box, aspettando che i pneumatici prendano la temperatura giusta, o che ritornino dai centri [redacted] raspamento, e di relativa calma in circuito, quando il pilota [redacted] pilota e non anche l'adoratore mescoladipendente di queste divinità fatte a ciambella.

La religione delle gomme ha anche [redacted] sue litanie, per esempio [redacted] delle gomme ferrariane Goodyear ieri ha ridetto: «Quando vanno bene, come stavolta, vanno bene a tutti, quando vanno male [redacted] vanno comunque bene alla McLaren». E una frase così fa pensare a preferenze, primogeniture, coccobellismo assortito.

Nessuna penna sportiva ci pare attualmente all'altezza di una narrazione del balletto intorno alle gomme. I produttori [redacted] sigarette, allarmati perché è ormai l'alba di una legge europea contro la pubblicità dei tabacchi, dovrebbero sponsorizzare le gomme, per far prendere ai loro nomi autentica sacralità, rotonda intoccabile nobiltà.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Forse oggi [redacted] guarderanno negli occhi, per la prima volta da quando non sono più compagni di squadra. O, magari, i due grandi nemici, Ayrton Senna [redacted] Alain Prost, si ignoreranno [redacted] punteranno lo sguardo sul semaforo, in attesa del via.

Il Gran Premio di Monaco ha avuto un prologo fantastico nella [redacted] per la qualificazione. Se il brasiliano [redacted] stato ancora [redacted] volta grandissimo portando la sua McLaren-Honda alla pole position n. 45 (la terza consecutiva nel Principato), il francese ha risposto in modo quasi miracoloso, affiancandolo in prima fila. In fondo il record di Senna (1'21"314, media 147,340 km/h) era nell'aria, una certezza nell'incertezza delle corse. Ben più difficile, invece, prevedere l'exploit del «professore» o soprattutto della Ferrari (1'21"776, appena 4/10 [redacted] distacco). Nei giorni scorsi quelli di Maranello [redacted] detto: «Questa per noi è la prova più ostica del mondiale».

Ora il capolavoro [redacted] Prost (un giro condotto con la maestria del veterano e la foga del principiante) [redacted] rimescolato le [redacted]to. E molti giurano che oggi la gara [redacted] consumerà tutta alla partenza, in un attimo da brivido. A destra Senna [redacted] 8 metri di vantaggio, a sinistra Prost. I due fanno pretattica: «Sono avanti - dice Ayrton - ma fuori traiettoria, nella zona sporca della pista dove le ruote possono scivolare». «Il vantaggio del mio rivale è minimo - risponde Alain - ma c'è subito una curva e non posso fare follie. Per [redacted]dare in testa dovrei fare una partenza fantastica».

Però, i due nemici - anche [redacted] negli ultimi [redacted] anni [redacted] gare a Montecarlo hanno vinto sempre (quattro volte Prost, due Senna) - non saranno soli in pista. Alle loro spalle c'è un'agguerrita serie di pretendenti, con gente delusa o deludente nelle qualificazioni. C'è Alesi che per i limiti della vettura [redacted] terzo [redacted] che ricorrerà a tutta [redacted] sua grinta: [redacted] un pericolo concreto; c'è Patrese (quarto) che caricato dalla vittoria di Imola non pone limiti alla provvidenza («possiamo lottare con McLaren e Ferrari»); c'è Berger, finito a 1"3 da Senna e, a quanto si dice, in un momento di rapporti tesi con la McLaren; e c'è Mansell (settimo) che non ha sfruttato la potenzialità della sua «rossa», tanto da meritarsi qualche critica. Poi Martini con la Minardi, il sorprendente Pirro, Piquet con la Benetton. E citiamo David Brabham, che per la prima volta è riuscito a qualificarsi. Una bella bagarre, qui i sorpassi [redacted] proibitivi. Potrebbe [redacted] un vantaggio per Senna, più deciso, a meno che Prost non sfoderi unghie affilate nei doppiaggi.

Sulla Ferrari c'è sempre, purtroppo, l'incognita dell'affidabilità. Il cambio ha dato qual[redacted] problema: l'incidente di Mansell giovedì, un testa-coda di Prost [redacted]n toccate nelle prove libere. Ieri i tempi sono stati ottenuti c[redacted] i motori nuovi, meno potenti, ma più progressivi. In gara [redacted] saranno quelli vecchi. Prost userà presumibilmente il cambio versione [redacted] marce, Mansell quello [redacted] 7 rapporti.

L'inglese ha mostrato alcune incertezze, tanto che l'ing. Castelli gli ha tirato le orecchie: «Vuol fare di testa sua e qualche volta sbaglia. Ha cambiato l'assetto all'ultimo momento [redacted] così [redacted] perso l'occasione di risalire meglio nello schieramento». Ma Nigel giura che lo ha fatto anche per provare la messa a punto per la gara. Vedremo chi avrà ragione.

La Ferrari, comunque, scenderà oggi in pista sulle ali dell'euforia. Nessuno avrebbe pronosticato Prost in prima fila (è la prima volta da quando è alla corte di Maranello). «Lavoriamo e i risultati poco alla volta arrivano - ha dichiarato Cesare Fiorio -. Sapevamo di non essere lontani dalla McLaren ed [redacted] pena si è potuto fare un giro libero, lo abbiamo dimostrato». Senna però sarebbe stato imprendibile: nell'ultimo giro lo [redacted] ostacolato Foitek alla Rascasse con la Onyx, altrimenti il [redacted] tempo sul giro sarebbe stratosferico. Ma la gara è quasi sempre un'altra [redacted].

Cristiano Chiavegato

PATRESE E' IN SECONDA FILA MANSELL IN QUARTA

Al Gran Premio [redacted] Monaco, quarta prova del mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1ª [redacted]	SENNA (MCLAREN 27)	1'21"314	8ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE [redacted])	1'24"023
	[redacted] (FERRARI 1)	1'21"776		[redacted] (BENETTON 19)	1'24"139
[redacted] FILA:	ALESI (TYRRELL 4)	1'21"801	9ª FILA:	LARINI (LIGIER 25)	1'24"206
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'22"026		ALLIOT (LIGIER 26)	1'24"294
3ª FILA:	[redacted] ([redacted] 28)	1'22"682	10ª FILA:	BARILLA (MINARDI 24)	1'24"334
	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'22"691		FOITEK (ONYX 35)	1'24"367
4ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'22"733	11ª [redacted]	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'24"371
	MARTINI (MINARDI 23)	1'23"149		CAFFI (ARROWS 10)	1'25"000
5ª FILA:	PIRRO (DALLARA 21)	1'23"494	[redacted]	CAPELLI (LEYTON H[redacted])	1'25"020
	PIQUET (BENETTON [redacted])	1'23"566		BERNARD (LARROUSSE 29)	1'25"388
6ª [redacted]	DONNELLY (LOTUS 12)	1'23"600	13ª FILA:	[redacted] BRABHAM (BRABHAM 7)	1'25"420
	[redacted] CESARIS (DALLARA 22)	1'23"613		LEHTO (ONYX 36)	1'25"508
7ª FILA:	WARWICK (LOTUS 11)	1'23"556			
	MODENA (BRABHAM 8)	1'23"920			

NON QUALIFICATI: [illegible] 1'25"622; Grouillard 1'25"785; Gugelmin 1'26"192, Moreno 1'25"604.

Il Gran Premio di Monaco parte alle ore 15,30. In programma 78 giri di 3300 metri pari a km 259,740

Aiello in F3

Corsa sospesa per la pioggia

MONTECARLO. La corsa dei campioni, il GP di Monaco di F3 disputato ieri sotto [redacted] temporale furioso, ha visto [redacted] successo di un giovane pilota semisconosciuto al grande pubblico: Laurent Aiello, 21 anni, di Montrouge, nella regione parigina. [redacted] francese, di origine italiana, ha dato spettacolo al debutto in [redacted] gara internazionale, su una vettura che non aveva mai guidato, una Dallara-Volkswagen.

Districandosi sotto l'acqua, tra testa coda e uscite di pista, Aiello ha attac[redacted] dalla terza posizione prima Beretta e poi il tedesco Rensing che [redacted] sorpreso tutti al via. Ed è stato subito ribattezzato [redacted] Sen[redacted]

Eccezionale anche la prestazione della tedesca Ellen Lohr (26 anni) che si è piazzata al [redacted]condo posto, prima ragazza a salire sul podio in [redacted] importante gara internazionale. Terzo il monegasco Beretta che aveva superato la Lohr proprio quando la corsa [redacted] stata sospesa (16° giro) per la pioggia.

Deludenti i risultati dei leader dei vari campionati nazionali: il francese Helary, gli italiani Colciago (solo sesto) [redacted] Zanardi che [redacted] in pole position.

[redacted]

In gara anche l'Alfa

[illegible]

INDIANAPOLIS. A cinquemila chilometri [redacted] distanza da Montecarlo, si consuma [redacted] anche il massimo avvenimento automobilistico americano, cioè la «500 miglia». Questa gara attira una folla [redacted]: è prevista la presenza di 400 mila spettatori nel circuito ovale dell'Indiana.

In pole position Emerson Fittipaldi con la Penske-Chevy. Il brasiliano cerca un clamoroso bis. [redacted] dovrà vedersela con uno degli idoli locali, Ricky Mears, e con il sorprendente olandese Luyendyck.

In gara (il via alle 17 italiane) anche tre membri della famiglia Andretti (Mario [redacted] il figlio Michael in seconda fila, il nipote John in quarta). Tra i favoriti Bobby Rahal, Al Unser Jr, Danny Sullivan, il veterano Foyt. Nella quinta linea Eddie Cheever, in ottava Teo Fabi con la Porsche, in decima le due March-Alfa Romeo [redacted] Guerrero [redacted] Al Unser sr.

MOTOCICLISMO

Pista scivolosa nelle prove del GP Germania

Al Nürburg cadono [redacted] 40 Cadalora (250) al top

[redacted] A causa dell'asfalto scivoloso, ben [redacted] [redacted] state le scivolate durante le prove del GP di Germania di moto, molti gli infortuni. Al via [redacted] saranno presenti Gardner nella [redacted] [redacted] Dominique Sarron nella 250, entrambi con fratture multiple ai piedi [redacted] fermi per alcune settimane. Anche Rainey è scivolato lussandosi un dito della mano sinistra. Subito curato [redacted] clinica mobile, [redacted]ggi potrà correre.

Cadalora nella 250 è stato ancora una volta [redacted] più veloce. Al suo fianco partirà Kocinski con l'altra Yamaha. Poi tutto il gruppone delle Honda [redacted] Zeelenberg terzo, Cardus quarto [redacted] Schmid quinto. La prima Aprilia è ottava [redacted] [redacted] Radigues, quindi Reggiani nono.

Anche nella 125 si respira aria italiana con tre piloti nelle prime sei posizioni: in pole position è Doriano Romboni, con una Honda 125 privata. «Voglio vincere per portare a casa qualche soldo» ha detto lo spezzino. Al suo fianco il tedesco Raudies, lo spagnolo Martinez, quindi Capirossi, con la Honda dell'infortunato Gresini. Infine Leuthi. Bene Vitali con l'artigianale Gazzaniga (6°).

Nella 500 Schwantz [redacted] stato [redacted] più veloce (1'38"186, media 166,536 km/h). Tutte le speran[redacted] del decimato team Rothmans sono per Doohan, secondo davanti [redacted] Rainey. Chili, [redacted] esagerare, ha ottenuto un buon quarto posto. Le Cagiva chiudono il gruppo (10° Mamola e 11° Barros).

Discussione accesa sul futuro della 500, [redacted] Honda [redacted] ritirerà dalle corse se entro il '91 non verranno riviste alcune regole. I giapponesi vogliono far correre nella mezzo litro anche moto di 375 [redacted] e 750 quattro tempi. Per ora c'è solo [redacted] maggiorazione del peso minimo, da 115 a 130 kg. Si [redacted] studiando anche l'uso della benzina verde. [g.b.]

Goalmaster

13ª SETTIMANA: Lunedì 21 Maggio - Domenica 27 Maggio 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA [redacted] STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva,** sarà pubblicata **una tabella** [redacted] gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri** [redacted] 1 [redacted] [redacted] *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per gio**[redacted] **Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **PROVITALI** (Cagliari), **CIOCCI** (Ancona) e **CINELLO** (Avellino) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

17	28	10

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra [redacted] destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le [redacted] [redacted] e le 18 di lunedì 28 maggio al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 [redacted] precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
2°	**[redacted] biglietti** per una partita **degli ottavi di finale** dei campionati del mondo di calcio che si **giocherà [redacted] Roma**
3° - 4° - 5°	**2 biglietti** per una partita degli **ottavi [redacted] finale** dei campionati del mondo di calcio che [redacted] **giocherà [redacted] Torino.**
[redacted] 6° al 10°	**1 set** *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA* [redacted] un orologio *ITALIA* [redacted] e un paio di occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	**1 pallone** *ITALIA '90*

Questi premi saranno **assegnati nell'ordine,** [redacted] base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal** [redacted] **di identificazione più alto a quello più basso.**

Il 1° premio di oggi sarà quindi **assegnato a chi, fra tutti coloro che** [redacted] rivendicato la vincita nei termini sopra indicati, **avrà la cartolina con il numero di identificazione più alto.** A scalare saranno assegnati tutti gli altri.

I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andran[redacted] a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco GOALMASTER [redacted] riservato ai [redacted] [redacted] LA [redacted] di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria [redacted] Ponente (province di Savona [redacted] Imperia).

Alla vigilia della crono di Cuneo, il Giro d'Italia perde un protagonista mentre la Maglia Rosa difende il primato

Fignon si arrende e Bugno sventa un golpe

Il francese si ritira: «Non voglio compromettere il Tour»
A Langhirano vince Poulnikov, primo successo di un sovietico

DAL NOSTRO INVIATO

Fignon a Parigi, il primo sovietico sul podio, un «golpe» spagnolo alla Maglia rosa sventato dall'alleanza Bugno-Mottet, Giorgio Martino che intervista i prosciutti: stavolta al Giro succede proprio di tutto. Nelle chiacchiere della vigilia, la tappa di Langhirano è considerata niente più che un rodaggio in vista della crono piemontese di oggi. A far saltare il tacito patto di non aggressione fra i padroni della classifica sono stati il maltempo e un nugolo di avventurieri schizzati all'arrembaggio a 120 km dall'arrivo.

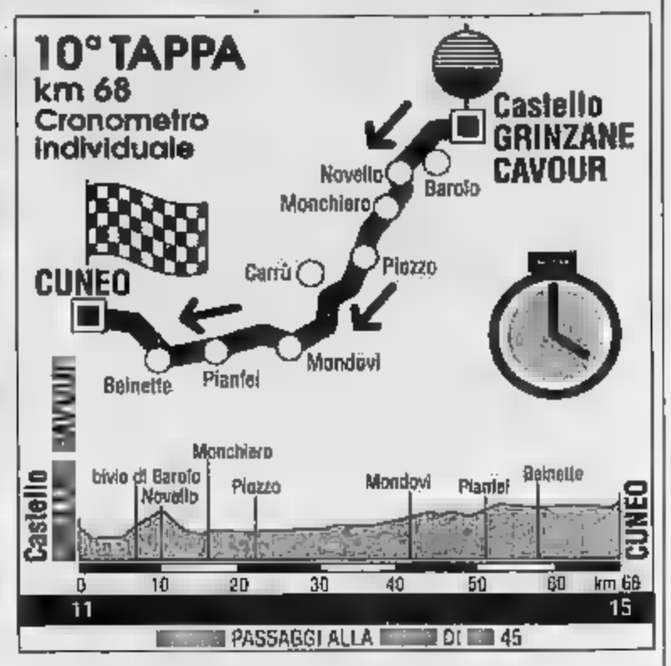
Il tiepido sole che accarezzava la corsa sotto lo striscione di partenza di La Spezia si è rapidamente rifugiato dietro una corazza di nuvole gelatinose che grondavano pioggia e azzeravano la visibilità. In uno scenario alla Dario Argento è consumata l'agonia di Laurent Fignon, alle prese da quattro giorni con i postumi della caduta rimediata in un tunnel abruzzese. Il vincitore dell'ultimo Giro cominciava ad arrancare sulla salita di Lagastrello, guadagnandone cima con oltre 5' di ritardo dai migliori. Ubriaco di dolore, Fignon abbandava sull'asfalto, provava ad alzarsi sui pedali per poi ripiombare di schianto sul sellino, appoggiata alla schiena, quasi volesse estirpare il profondo ematoma che gli solca le reni o trasmette i suoi segnali di sofferenza fino alle spalle. Intorno a lui soltanto nebbia, umidità e due gregari impotenti, simili a carabinieri che scortano un condannato. Ancora qualche pedalata in direzione Rigoso, poi uno scarto improvviso, la bici parcheggiata sul ciglio della strada, la stridore di freni dell'«ammiraglia» e il codino di capelli biondi che traballa nel segno sconsolato della resa. Adieu, monsieur Fignon: «Non ce la faccio più. Forse il sole mi avrebbe dato la forze di continuare. Ma non dormo da tre notti. Meglio fermarsi adesso per non compromettere il Tour».

Al traguardo, la genuinità che lo rende diverso dai pre-confezionati campioni del calcio, Bugno avrebbe reagito così al ritiro del concorrente più pericoloso: «Mi dispiace per Fignon, però... meglio, no?». Durante la corsa aveva avuto il tempo di rallegrarsi, perché la notizia dell'abbandono del francese gli era giunta alle orecchie proprio mentre i suoi occhi si dilatavano stupefatti ad osservare i sei temerari che tagliavano la nebbia per fuggire verso un traguardo ancora lontanissimo. Dirigeva la banda lo spagnolo Eduardo Chozas, l'eversore Vesuvio, 10° in classifica a meno di 2' da Bugno. Lo spalleggiavano Phil Anderson e il nostro Chiappucci, sempre meno desideroso di reggere lo strascico a capitan Giupponi, ancora una volta nascosto dietro le ruote della Maglia Completava la compagnia un terzetto di spaventatissimi sovietici: Konyshev, Poulnikov e Saitov, «patron» Giovanni Giunco, deluso dall'ignavia palesata fino a ieri dai protetti, aveva evocato lo spettro di una in Siberia. Il più terrorizzato dei tre si rivelava Vladimir Poulnikov, che sull'ultima salita, al valico di Fragno, trovava in soprassalto di angoscia forze per l'ultimo scatto, quello decisivo, e si presentava a solitudine all'appuntamento con i prosciutti di Langhirano, primo sovietico nella storia a vincere tappa al Giro.

Dietro di lui un inseguimento mozzafiato, vissuto sul filo del cronometro: Chozas, che all'apice della fuga aveva virtualmente strappato a Bugno maglia del primato, pagava lo sforzo eccessivo e l'inevitabile reazione della Maglia rosa, che trovava in Mottet un alleato efficiente quanto interessato: tolto mezzo Fignon, il piccolo francese con i capelli a spazzola vede salire le quotazioni per vittoria finale. Alla fine, dei quattro minuti racimolati a tre quarti della corsa, Chozas riusciva a stento a conservarne uno, Bugno poteva sfilarsi la maglia rosa inzuppata pioggia la certezza di indossarla nuovamente stamane, quando irromperà per ultimo sulle strade del Cuneese.

Massimo Gramellini

La resa. Sofferente per una caduta dei giorni scorsi, Fignon si ritira.



LANGHIRANO

Ordine d'arrivo, 9ª tappa La Spezia-Langhirano, km 176: 1. Poulnikov (Urss, abb. 12") in 5h 04'15"; 2. Konychev (Urss, abb. 8") a 1'39"; 3. Anderson (Aus, abb. 4") s.t.; 4. Chiappucci (Ita) a 1'39"; 5. Chozas (Spa) a 1'39"; 6. Lelli a 2'26"; con lo stesso tempo un gruppetto con Bugno. **Classifica:** 1. Gianni Bugno (Ita) in 42h 36'15"; 2. Halupczack (Pol) 1'24"; 3. Chozas (Spa) e Lejarreta (Spa) 1'25"; 5. Echave (Spa) 1'33"; 6. Mottet 1'47"; 7. Chiappucci 1'58"; 8. Chioccioli 2'; 9. Ugrumov 2'13"; 10. Poulnikov 2'20".
Oggi. 10ª tappa Castello Grinzane Cavour-Cuneo (km 68). Crono individuale con arrivo in corso Nizza.

La crono di Cuneo

Oggi 68 km contro l'orologio
Armistizio fra i telecronisti

DAL NOSTRO INVIATO

Il Giro boa oggi in Piemonte, lungo i km delle cronometro che da Castello Grinzane Cavour raggiunge Cuneo dopo aver attraversato Mondovì e ampi tratti della «Provincia Granda». Il ritiro di Fignon sgombera la strada di Bugno dal fantasma più minaccioso e la Maglia Rosa concede al monzese il vantaggio di partire per ultimo, graduando i suoi sforzi quelli del passista polacco Halupzock e del francese Mottet, diventato adesso l'avversario più temibile, dopo che ieri si è inabissato anche la stella dello svizzero Steiger: «Per la vittoria finale temo soltanto Mottet e Lejarreta - diceva ieri Bugno -, con la differenza che lo spagnolo è attaccabile a cronometro, mentre l'altro è forte dappertutto».

Una lunghissima contro il tempo, che punirà eventuali crolli con ritardi difficilmente colmabili sulle montagne. Giorgio Martino ha parlato della possibilità di distacchi «abbastanza nutriti», ricorrendo a un riferimento autobiografico, lui avrà portato nuovi contributi la zelante intervista il presidente del Consorzio Prosciutti di Langhirano.

In attesa di ulteriori sviluppi del caso-doping di Theunisse, (domani, a Brescia, saprà Il suo Giro avrà un futuro), in corso tiene banco la «querelle» Rai, con gli echi della litigata di De Zan e il «motocronista» Santini, ribellatosi venerdì scorso alle continue vessazioni di cui è fatto oggetto da un «superiore» che lui non riconosce come tale. Ieri i due teleinviati hanno fumato provvisorio calumet della pace al tavolino di un dirigente amministrativo dell'emittente pubblica, offertosi in moderatore.

Santini ha due precise richieste: 1) Toni più educati da parte di De Zan, che spesso gli passa la linea se stesse facendo l'elemosina o, peggio, un interrogatorio; 2) libertà di intervenire quando lo suggeriscono le vicende della corsa, non i capricci dei colleghi parcheggiati sul palco d'arrivo. De Zan ha abbozzato, anche perché Santini è dichiarato pronto a lasciare immediatamente il Giro, non appena si dovessero ripetere i malintesi che hanno punteggiato le svilite cronache dei giorni scorsi.

L'armistizio, dall'incerta durata, verrà celebrato oggi a Cuneo: ieri, infatti, le cattive condizioni del tempo hanno impedito ai mezzi della Rai di seguire in diretta le fasi della tappa, obbligando Santini a lasciare la moto in garage. Che De Zan abbia fatto la danza della pioggia?

[mas. gra.]

TUTTO L'IMPEGNO expert
PER CLIENTI SEMPRE SODDISFATTI

Calda accoglienza e ottima consulenza.
Varcata la soglia di un negozio Expert tecnici preparati a vostra completa disposizione.

Chia nei pagamenti ottimi finanziamenti.
Si può pagare dopo sei mesi e terminali di computers trovano il finanziamento giusto per Voi.

Trattati cienti anche dopo l'acquisto.
Dalla consegna all'installazione, dal montaggio al collaudo ci pensa la Expert, per tutta la vita del prodotto che avete acquistato.

Vuoi sapere dov'è il tuo Expert?
Telefona allo 011/66.92.171 saprai subito dov'è il negozio Expert più vicino tuo. Ma anche per qualsiasi dubbio e curiosità siamo sempre pronti ad ascoltarti.

Scavolini brutta ma in vantaggio (2-1) sulla Ranger nelle finali di basket

Pesaro a un passo dal titolo

E martedì a Varese sfida forse decisiva

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

Se giocano come ieri, né Scavolini né Ranger meritano lo scudetto. ■ vinto Pesaro, ■ ampiamente prevedibile, ma una squadra che punta al tricolore, e quella di Sergio Scariolo ■ ha già almeno tre quarti in tasca, ■ può difendere in questo modo. ■ I varesini, dall'altra, ■ vogliono ■■■ continuare a coltivare le speranze di agguantare ■ stella, non possono pensare di continuare a tirare con percentuali così basse. La terza è stata di gran lunga la più brutta gara-scudetto. Con Varese ■■■ il ■■ ■■■ (Sacchetti), e ■ lungo nelle mani di un Johnson poco affidabile, ■ Pesaro disastrosa in difesa, con Cook ■■ po' meglio del solito ■ Magnifico la giornata-no.

Sacco parte ■■ Johnson, Thompson, Vescovi, Rusconi e Caneva (sostituto di capitan Sacchetti); Scariolo con i soliti Cook, Daye, Gracis, Magnifico e Costa. L'uomo più in forma dei padroni di casa, quel Daye determinante nella prima gara, tocca a Caneva, per il resto soliti confronti Gracis-Johnson (che dall'altra si occupa invece di Cook), Magnifico-Thompson, Cook-Vescovi (nell'altra metà campo l'ala della nazionale marca Gracis) ■ Costa-Rusconi. ■■■ meglio Varese: merito del solito grande cuore di Corny Thompson, che stravince il confronto con Magnifico, al secondo fallo dopo 120 secondi. Anche Costa vede nero ■■■ Rusconi, ■ così Varese per otto minuti resta avanti, mai ■■ più di due punti. Pesaro sembra giocare a chi fa peggio, ■■ dall'altra trova in Frank Johnson un'ottima spalla. La Ranger, forse, si compiange prima del previsto. Ed è il primo sorpasso, senza fatica, al 9': 12-11.

La Scavolini, facendo molta più fatica di quanto la ■■ superiorità gli consentirebbe, non ■ farà più superare. Sacco a metà tempo riprova la zona, confidando nello stesso risultato che ■ cambiamento ■ ■■■ caturo gli aveva dato nella partita di giovedì. Ma questa volta non è così. Un po' perché Cook, comunque ancora lontano dalla condizione ottimale, cerca al■■■ di reagire e poi perché Varese in attacco è una ■■■ calamità. Con Johnson in testa, tutti c■■■■ le conclusioni più difficili, ammesso che ■■■ perdano palla prima di arrivare in zona ■■■. Alla fine del primo tempo, comunque, c'è un solo canestro a dividere Scavolini e Ranger. E Scariolo non può certo ridere.

Ripresa tutta per la Scavolini? Manco per idea. Magnifico commette subito il quarto fallo, e per un paio di minuti si resta in perfetto equilibrio. Poi si risveglia il solito Daye ed è ancora fatta, ■■■■ martedì ■■■■. Mai come ■ questa parte della stagione la Scavolini è «Daye-dipendente», e per fortuna di Scariolo nella ripresa non c'è Cook a limitare i vantaggi portati dal compagno. Primo break al 4', con Pesaro avanti di dieci punti: 80-50, a gare virtualmente chiusa. Per Sacco, comunque, ancora altre indicazioni utili per la prossima partita: ■ questo periodo la Ranger ha trovato ■■ grande Ferraiuolo. ■ «piccolo» ■■ varesini, utilizzato forse troppo poco, si è caricato a lungo ■ squadra in spalla ■■ ha bombardato, lui che a confronto di tutti gli altri sembrava un nano, la retina pesarese (7/9 al tiro). Thompson, produttivo ed efficace nel primo tempo, ■■■ regge più sul lungo periodo, ■ ha bisogno di riposo. Vescovi ha completamente sbagliato partita, concludendo con percentuali negative al tiro ■ scatenando una mezza rissa con gli avversari. Il coach dei lombardi, poi, dovrà ■■■■que «catechizzare» il suo play Johnson ■■ vorrà arrivare alla quinta partita.

Una domenica di riflessione anche per Scariolo, nella ■■■ranza di recuperare ■ miglior Magnifico, e con un tarlo ■■ più: Varese senza Sacchetti, per almeno dieci minuti ha giocato con tutti i lunghi gravati di quattro falli! Come mai il bilancio finale ■■ rimbalzi è in perfetta parità, 36-36? Forse qualcuno pensava di aver vinto ■ titolo senza fare i conti ■■■ la resistenza varesina?

Flavio Corazza

143-93

Daye e Thompson 27 punti

Scavolini: (28/49 da 2, 7/12 da 3, 25/32 tl, 36 r.): Pieri ne, Gracis 16 (voto 6,5, 5/8, 2/2), Magnifico 12 (5,5, 4/4, 0/2), Boni 6 (6, 2/4), Cook 25 (6,5, 8/13, 2/3), Daye 27 (7, 7/14), Zampolini 8 (6,5, 1/1, 2/3), Boesso 3 (5,5 0/0, 1/2), Costa 8 (6, 1/5), Panichi. All. Scariolo.
Ranger: (19/36 da 2, 13/29 da 3, 18/24 tl, 36 r): Ferraiuolo 19 (voto 7,5, 2/3, 5/6), Johnson 20 (5/6, 2/4, 4/11), Bulgheroni ne, Tombolato ne, Caneva 12 (6,5, 3/5, 2/7), Thompson 27 (7, 5/9, 2/3), Vescovi 6 (5, 2/4, 0/2), Prignoli sv, Calavita (5,5), Rusconi 11 (6, 5/11). All. Sacco.
Arbitri: Durantì ■ Baldini (6,5).
Note. Primo tempo 50-48. Usciti per cinque falli Boni al 28' (71-59), Costa al 36' (91-81) e Vescovi ■ 39' (95-86). Spettatori 4500 circa, incasso 85 milioni. La terza partita di finale è in programma martedì prossimo a Cantù.

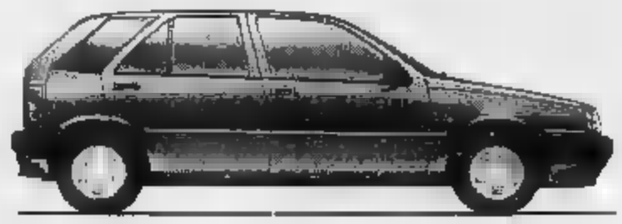
IL VANTAGGIO DI CHI ACQUISTA LA TIPO A MAGGIO.

SUPER SERVICE FIAT

Tipo ti offre 3 anni di ■■■■■■ e manutenzione programmata.

Volete provare a vivere tre anni in completo relax? Provare non costa nulla. Perchè a maggio Tipo vi offre tre anni di SUPERSERVICE FIAT, la nuovissima formula che vi assicura:

- tre tagliandi di manutenzione programmata
- garanzia sulle parti elettriche e meccaniche
- ■■■■ stradale, auto sostitutiva, rientro dell'auto riparata, hotel, treno e aereo, in Italia e all'estero
- auto sostitutiva in tutta Italia, nel caso in cui la vostra auto dovesse fermarsi per più di 24 ore.



TIPO. LA TENTAZIONE E' FORTE.

L'offerta è valida fino al 31/5/90 su tutte le vetture della gamma Tipo disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. L'offerta comporta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al costo del servizio SUPERSERVICE FIAT.

FIAT

SPORT **FLASH**

PUGILATO
■■■■ Delé a fatica resta Europeo

CASERTA. Il pugile campano Giovanni De Marco ha impegnato a fondo il campione europeo dei pesi superwelters Gilbert Delé, senza tuttavia riuscire a strappargli il titolo. La giuria ha assegnato il verdetto all'unanimità al negro di nazionalità francese, apparso più efficace nell'arco delle dodici incandescenti riprese.

PALLANUOTO
■■■■ Il Savona batte di misura ■ capolista

Nel penultimo turno della «regular season» di pallanuoto, la Rari Nantes Savona ha battuto di misura (10-9) la capolista Canottieri Napoli, mantenendo il secondo posto in classifica con un punto di vantaggio sulla Sisley Pescara. ■■■ gli altri risultati: Fiamme Oro-Erg Recco 9-19; Mameli-Civitavecchia 13-13; Ortigia-Camogli 13-6; Posillipo-Florentia 13-10; Pescara-Volturno 15-9.

RALLY
■■■■ La Delta di Liatti ■■■ ■ ■■■■■■■

LECCE. La Lancia Delta ■ v di Piero Liatti, della scuderia Esso-Grifone, equipaggiata con la frizione Valeo a controllo elettronico, si è aggiudicata il Rally del Salento, prova valevole per il campionato italiano. Il pilota biellese, ■■■■■vato dal navigatore Tedeschini, è sempre stato al comando della corsa, che ha portato a termine con 3'21" di vantaggio sulla Opel Kadett di Ciraci-Carassini. Liatti guida la classifica tricolore ■■■ 255 punti davanti a Delle (200) e Cerrato (148) essi pure ■■ Lancia Delta.

SCI
■■■■ Coppa del mondo, sponsor Tacchini

MONTREUX. Per i prossimi tre anni sponsor ufficiale della Coppa del Mondo di sci alpino sarà l'industria italiana di abbigliamento sportivo «Sergio Tacchini». Tacchini sostituisce un'altra ditta italiana, la «Caffè Lavazza». Inoltre nello sci alpino è stato deciso di sperimentare una nuova formula per la discesa libera: al termine delle due prove cronometrate verrà disputata una discesa di qualificazione che designerà i 30 partecipanti per la gara di coppa del giorno dopo e sarà valida per l'assegnazione dei punteggi Fis.

■■■■■■■■
■■■■ L'Italia batte la Francia 3-2

MILANO. Nel ■■■■ impegno della World League, gli azzurri hanno battuto 3-2 (12-15, 8-15, 15-12, 15-7, 15-12) la Francia al Palatrussardi di Milano. Con questo successo l'Italia è ad un passo dalla qualificazione per la fase finale di Osaka. Oggi ■■■■■da sfida ■■■ i transalpini al palasport di Roma (ore 19,30).

CORSA ■■■■
■■■■ Quote popolari per i ■■■■■■■

ROMA. Quote popolari (212.700 lire) per i 5566 vincitori della ■■■■ sa Tris a Tor di Valle vinta da Falasia davanti ■ Estac di Omar e Jimmy Comfort. Combinazione vincente: 15-16-21.

TENNIS
■■■■ Borg miglior tennista del secolo

PARIGI. Una giuria internazionale composta da giocatori, giornalisti e arbitri ha stilato per «L'Equipe» le graduatorie dei più forti giocatori di tennis del secolo. Migliore in assoluto Bjorn Borg con 388 voti; segue Rod Laver con 368 ■ John ■■■■■■■ ■■■ 114.

CICLISMO
■■■■ ■■ Giro ■■■■■■■ ■■■■■■ in rosa

LANGHIRANO. Il lombardo Frattini ha vinto la prima tappa in linea del Giro d'Italia dilettanti, grazie al declassamento del corregionale Nicoletti, colpevole ■ scorrettezze nella volata del gruppetto di testa. Al terzo classificato, il friulano Flavio Milani, è andata la maglia bianco-rosa di leader della classifica.

■■■■■■■■ SU PRATO
■■■■ Tris consecutivo dell'Amsicora

■■■■■■■ Con il successo per 3-0 sul Megabytes S. Saba Lazio, l'Amsicora Alisarda di Cagliari si ■ laureata ieri campione d'Italia di hockey su prato per la terza volta consecutiva, la quindicesima ■■■ assoluto.

IPPICA

Dovekie fa paura nel Derby di galoppo

Un solo straniero contro 21 italiani

Saranno ventidue i purosangue che oggi pomeriggio, all'ippodromo romano di Capannelle, si contenderanno il Nastro Azzurro nel 107° Derby di galoppo, la più importante corsa nazionale per i puledri di tre anni.

Dopo che le nostre scuderie ■■ ■■■■ date in questi giorni un gran da fare per acquistare i possibili protagonisti della prova (■■■■ Benzine, Houmayoun, Sterco), nelle gabbie di partenza entrerà un solo «vero» straniero: l'ottimo Dovekie, di proprietà dello sceicco Mohammed. Molti lo considerano pericolosissimo, anche se dovrà fronteggiare ■ trio schierato da Antonio Balzarini, l'allenatore italiano che portò Carroll Hou■■ alla vittoria dell'Arc di Triomphe. La scuderia Ajb di Balzarini conta su Benzine, Shout and Sing ed Alatir Martos, favoriti dAgli allibratori.

I colori dalla Lady M■■■■■■ invece difesi dal neoacquisto Houmayoun (che era dell'Aga Khan), mentre qualche speranza cova anche la Cioffedi, che potrà mettere in sella al suo Epicarmo lo sfortunato Marco Paganini, ripresosi in extremis da una recente contusione al piede destro. La corsa verrà trasmessa in diretta su Rai3 (alle ore 17). [gio. vib.]

107° Derby Italiano di galoppo (500 milioni, mt 2400): 1) Agaloion (38, V. Panici, Ita); 2) Alatir Martos (58, Di Chio, Ita); 3) ■a■■■ Rouge (58, Quinn, Ita); 4) Benzine (58, Moore, Ital; 5) Dovekie (58, Cochrane, Ing); 6) Epicarmo (58, Paganini, Ita); 7) Houmayoun (58, Soto, Ita); 8) King White (58, Saint Martin, Ita); 9) My Robert (58, G. Dettori, Ita); 10) Nilo's Pride (58, F. Jovine, Ita); 11) Nunki (58, Luongo, Ital; 12) Pier Damiani (58, Roberts, Ita); 13) Ridgepoint (58, Marcus, Ita); 14) Sagal Wells (58, Ficuciello, Ita); 15) Shout and Sing (58, Carson, Ita); 16) Sir Commanche (58, Reid, Ita); 17) Sober Mind (58, L. Dettori, Ita); 18) Sterco (58, P. Eddery, Ita); 19) Sunny Prince (58, Heloury, Ita); 20) Treble Eight (58, Raymond, Ita); 21) Tuccio (58, Mezzatesta, Ita); 22) Zubrovka (58, M. Hills, Ita).

GRAND PRIX DE MONACO

L'automobile-club ■ ■■■■■■■ comunica:

Accesso al 48è Grand Prix Automobile di Monaco.

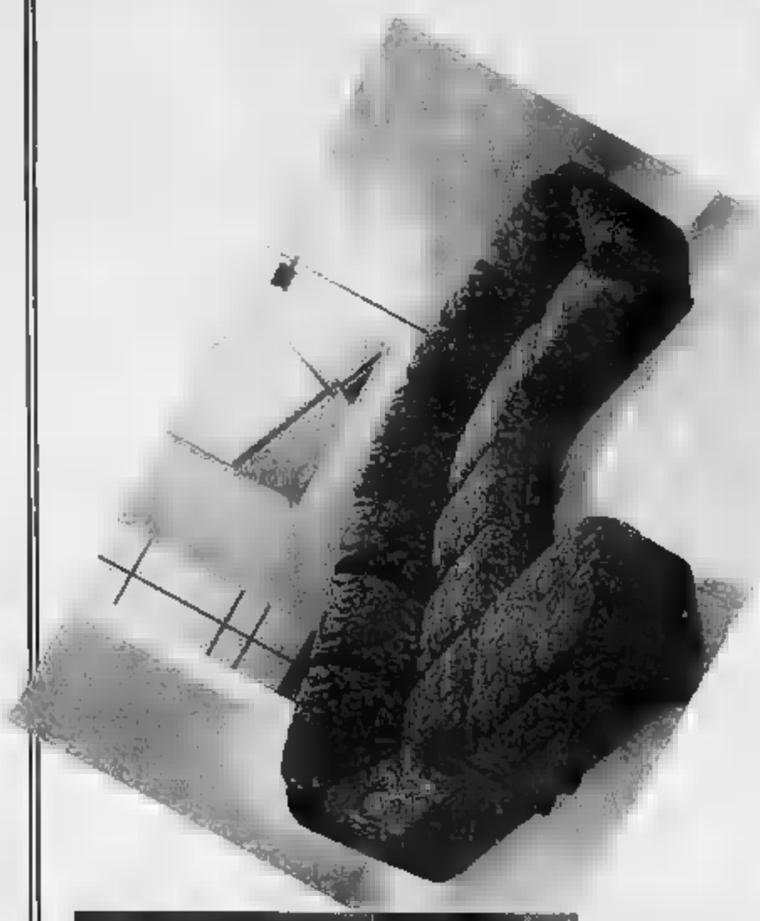
Per ■ domenica ■■ maggio:

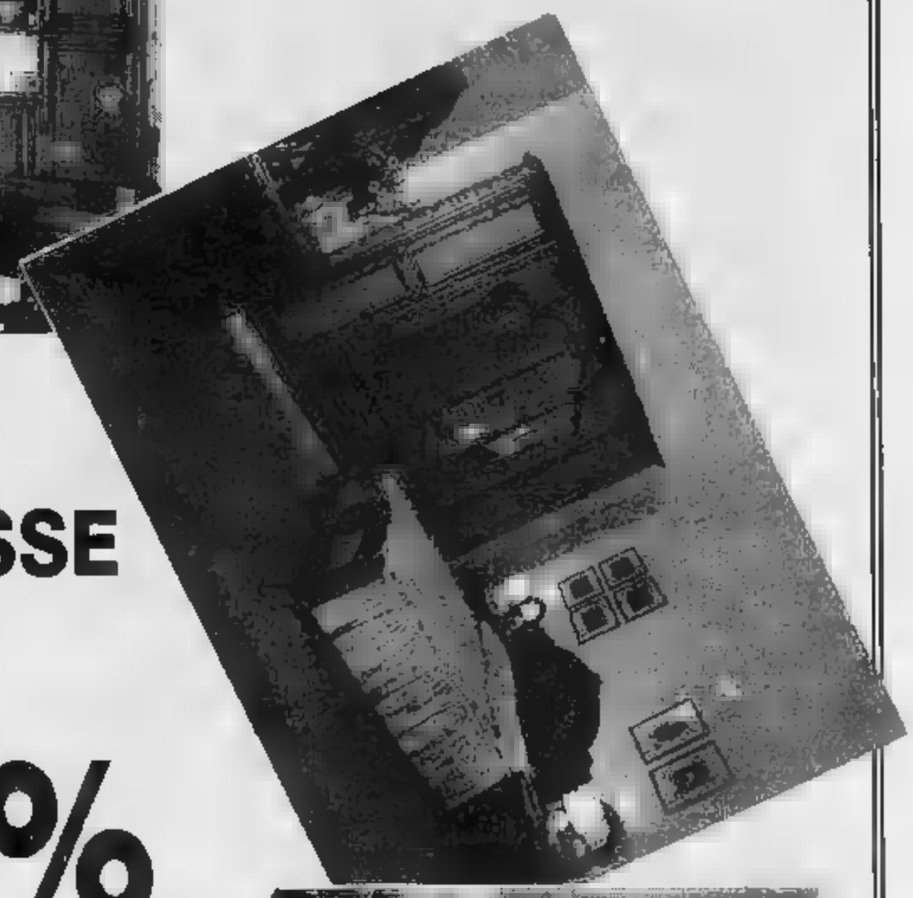
— Mezzi ferroviari: la SNCF assicurerà il servizio seguente, gli orari sono dati in modo indicativo: Ventimiglia-Montecarlo: 5,30; 8; 8,45; 9; 9,10; 10; 10,20; 10,50; 11; 11,40; 12,30; 12,50; 14 e 14,40. Montecarlo-Ventimiglia: 16,35; 17,05; 17,40; 18,05; 18,35 e 20.

— Tutti i pullman di turismo possono sostare nei parcheggi della zona di Fontvielle.

— Per gli automobilisti, si consiglia di arrivare seguendo l'itinerario dell'autostrada. 6000 posti di parcheggio sono offerti nel Principato e si può anche sostare nei dintorni di Monaco.

— Si avvisa che dei bus raggiungeranno Montecarlo partendo da Mentone, piazza del Municipio, dalle ore 6 alle 19 ogni venti minuti.





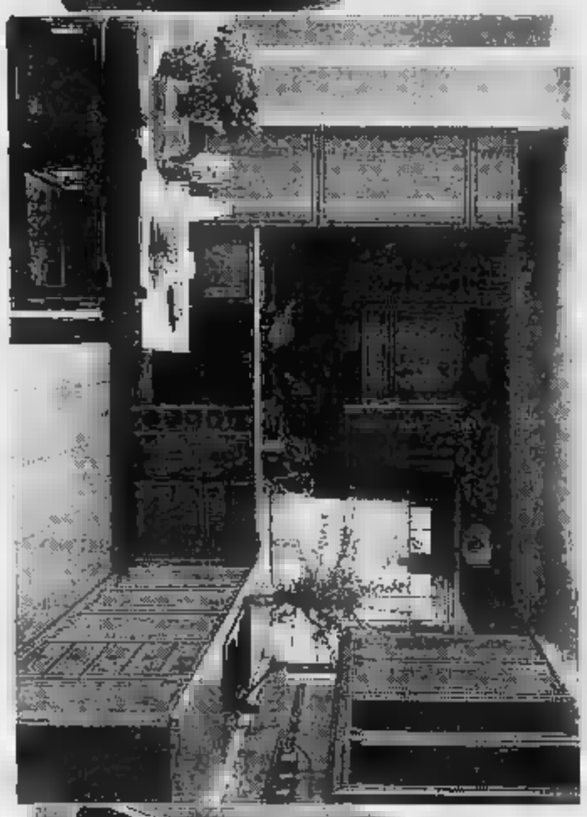
BASSO INTERESSE

8,6%

SULL'INTERA CIFRA

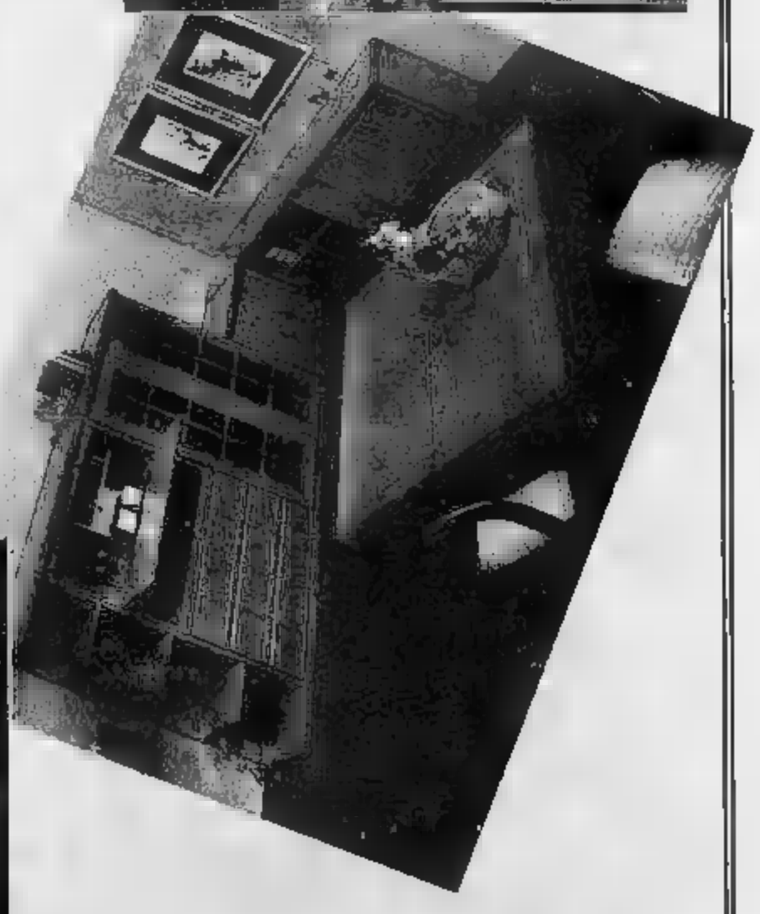
esempio:

se acquistando dei mobili per L. 2.000.000
vorrete pagare in 12 mesi
senza anticipo e senza cambiali,
con 12 versamenti mensili da L. 181.000
fanno in tutto 2.172.000
differenza: 172.000 pari all'8,6% annuo



ENTRATA LIBERA

Ogni mobile riporta una scheda
descrittiva con le caratteristiche
ed il prezzo super scontato,
comprensivo di IVA
e consegna



GRANATO MOBILI VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

I prossimi dieci anni nelle previsioni (molto ottimistiche) del futurologo americano Naisbitt

2000, travolti da improvviso benessere

Oh meraviglia. Splendido mondo nuovo! Lo esclama Miranda nella grotta di Prospero, all'ultimo atto della *Tempesta* shakespeariana. Le stesse parole potranno ripetere i lettori [illegible] libro che ci dice come vivremo [illegible] qui [illegible] fine [illegible] secolo: *Megatrends 2000*. L'autore è John Naisbitt, [illegible] la moglie Patricia Aburdene. Naisbitt è molto popolare in America, come specialista di un[illegible] che non gode di riconoscimenti ufficiali perché si basa su previsioni [illegible] [illegible] certezze: la futurologia. [illegible] *gatrends 2000*, che negli [illegible] Uniti [illegible] un best seller appena uscito da Rizzoli, [illegible] [illegible] grande oroscopo degli Anni Novanta. [illegible] [illegible] [illegible] questa affermazione in technicolor: «E' cominciato [illegible] decennio più importante della storia della civiltà, un periodo di straordinaria innovazione tecnologica, di possibilità economiche senza precedenti, di sorprendenti riforme [illegible] di grande rinascita culturale».

Che cos'è un megatrend? Una grande tendenza, in cui si [illegible] coglie un flusso di mutamenti: sociali, economici, politici, tecnologici, tali [illegible] determinare la struttura di un decennio. [illegible]saibitt è diventato famoso con [illegible] primo *Megatrends*, apparso nel 1982 e dedicato agli Anni Ottanta. Bisogna riconoscere che aveva azzeccato diversa previsioni; ma in quel libro si era limitato [illegible] mettere a fuoco una [illegible]ie di passaggi: dalla società industriale a quella dell'informazione, dall'economia nazionale all'economia mondiale, dal centralismo [illegible] decentramento, [illegible] Nord al Sud, dall'aut-aut alla varietà delle scelte. Questa volta Naisbitt e Aburdene fanno un [illegible] più lungo: viaggiano nel futuro, come Topolino sulle macchine del tempo inventate da Archimede, e ci descrivono il [illegible]sto in cui possiamo immaginare il nostro Duemila.

Innanzitutto vivremo, noi occidentali e gran parte del resto dell'umanità in un diffuso benessere. Il primo dei dieci megatrend individuati [illegible] studiati da Naisbitt è il boom dell'economia globale: «Il mondo entra in [illegible] periodo di prosperità».

I fattori di crescita sono due: la libertà [illegible] commercio fra tutte le nazioni, [illegible] partire dall'Europa senza frontiere del 1992, e il passaggio dei Paesi asiatici ricchi (come Giappone o Corea del Sud) [illegible] un'economia basata sull'esportazione a un'economia basata sui consumi. [illegible] miracolo economico asiatico dovrebbe creare [illegible] milioni [illegible] consumatori in più: «Ciò vuol dire grandi occasioni d'affari per nordamericani ed europei». Il benessere contagerà i Paesi dell'Est, grazie in particolare all'introduzione del leasing, mentre da noi provocherà la fi[illegible] dello Stato assistenziale (peraltro già mezzo moribondo): [illegible] riforme di Gorbaciov e quelle della Thatcher sarebbero dunque l'inizio di altri due megatrend; che andrebbero [illegible] pari passo con il boom. Se [illegible] Polonia è in povertà [illegible] [illegible] Thatcher in declino, non fatevi caso: il megatrend spesso si fa strada come una talpa.

L'ottimismo di Naisbitt [illegible] Aburdene è un rullo compressore che schi[illegible]cia qualsiasi allarme: «I catastrofisti non sopportano di sentir dire che stanno per arrivare tempi ancora migliori». Finiscono nella pattumiera l'archeologico *I limiti dello sviluppo* (1972) del Club di Roma e il *Rapporto sull'anno 2000* del presidente Jimmy Carter: «Risultò sbagliato prima ancora che l'inchiostro si asciugasse». La fame nel mondo? «Se continua è per i problemi politici e distributivi». [illegible] sovraffollamento del pianeta? «La demografia è abbastanza sotto controllo, fatta eccezione per l'Africa». Crisi energetiche? Non ci [illegible]no. Perché? «Semplice: il mondo usa meno energia e ne produce di più». Quanto ai conflitti bellici, in realtà viviamo in pace: «Fra i 44 Paesi più ricchi del mondo non c'è stata una guerra dal '45».

Ma [illegible] [illegible] la futura ricchezza? «Per un rinascimento delle arti». E' la seconda sorpresa che Naisbitt e Aburdene estraggono dal loro cilindro. «Ci sarà un cambiamento fondamentale e rivoluzionario nel tempo libero e nelle priorità di spesa: lo [illegible] sostituiranno gradualmente lo sport».

Questo megatrend si specchia nella «sindrome delle *Nozz*[illegible] [illegible] *Figaro*». State a sentire: «Le [illegible] stanno diventando così popolari che presto si potrà assistere ad una [illegible] [illegible] questa: un tipico rude marito americano chiamerà [illegible] casa [illegible] qualcuno dei suoi amici, si siederà davanti alla tv, aprirà una cassetta di lattine di birra, [illegible] tutti insieme guarderanno *Le nozze di Figaro* di Mozart. Okay, ci vorrà [illegible] po' [illegible] tempo. Però vedrete...». D'altra parte, negli Stati Uniti fra il 1983 e il 1987 la spesa per [illegible] cultura è aumentata [illegible] 21%, quella per lo sport è diminuita del [illegible]. Nel 1988 gli americani hanno speso 2,8 milioni di dollari per eventi sportivi e 3,7 milioni di dollari in eventi artistici. «Appena vent'anni fa [illegible] spendeva per lo sport il doppio rispetto alle arti». [illegible] [illegible]: «Il Broadway Theatre di New York vende più biglietti delle squadre degli Yankees e dei Mets messe insieme».

Sul megatrend del rinascimento artistico si rovescia un mare [illegible] dati, ammassati alla rinfusa, og[illegible]peschi quel che [illegible] pare. Si va dai bilanci delle orchestre sinfoniche [illegible] 600 mila spettatori del festival di musica caraibica di Toronto, ai concertini degli studenti [illegible] Conservatorio di Milano nelle stazioni della metropolitana; dagli *Iris* di Van Gogh battuti all'asta per [illegible] milioni di dollari [illegible] 23,6 miliardi fatturati in un anno da Christie's in Italia. Ma il vero cambiamento avverrà quando le industrie asseconderanno in pieno il rinascimento: oggi in America le sponsorizzazioni private [illegible] di almeno [illegible] miliardi di dollari per lo sport e di circa un miliardo [illegible] dollari per le arti. La previsione è la seguente: «Le sponsorizzazioni private dello sport si stabilizzeranno, mentre le sponsorizzazioni dell'arte continueranno [illegible] crescere tumultuosamente».

Insomma, ciò che ci aspetta alla fine del secolo «è un Bengodi econo[illegible]ico», come si legge a pagina 125 di *Megatrends 2000*. Un paradiso dei consumi, dovunque ci si trovi: «Si beve cappu[illegible] o Perrier, si ammobilia l'appartamento [illegible] Ikea, [illegible] mangia sushi, ci [illegible] veste alla United Colors of Benetton, si ascolta il rock angloamericano, mentre si guida una Hyundai per andare a un fast food McDonald's». Se [illegible] fate que[illegible] cose, vuol dire che siete ancora lontani dalla «affluent society» degli Anni Novanta. Per capire dove [illegible] il mondo, bisogna mettere piede, suggeriscono Naisbitt e Aburdene, nei magazzini Harrods di Londra: «Sugli scaffali si trovano pesche francesi, ravanelli olandesi, fragole inglesi, asparagi californiani, funghetti russi ed erba [illegible] limone dell'Africa orientale. Harrods, che ha anche magazzini nella Germania e in Giappone, è di proprietà egiziana».

Un italiano che viva con la pensione sociale non può avere una [illegible] così variopinta [illegible] cosmopolita né del proprio desco né del proprio futuro. Ma per Naisbitt questo sono scorie nel gran fiume dell'ottimismo. Egli preconizza un mondo felice, in cui le donne avranno più potere, perché il principio dominante dell'organizzazione [illegible] [illegible] spostando dal management, che è maschile, alla leadership, che [illegible] femminile, e in [illegible]i la biotecnologia ci garantirà [illegible] alimentazione su base genetica, compresi i popcorn «col sapore di burro, senza però aggiungere calorie». Il revival delle religioni, registrato già negli Anni Ottanta, sfocerà anch'esso in [illegible] dimensione tecnologica: «Le chiese istituzionali stanno entrando nella comunità elettronica». Gli Anni Novanta ci regaleranno dunque la «fede high tech», quella dei predicatori televisivi americani. [illegible] noi l'audience della messa domenicale ha superato un milione [illegible] mezzo di telespettatori.

Un futuro che incenerisca [illegible] profeti di sventura, come l'Orwell di [illegible] o l'Huxley del *Mondo nuovo*: «distopisti» li definiscono Naisbitt e Aburdene, [illegible] contrario di utopisti. Il libro del Duemila [illegible] invece *La tempesta*, magari nella versione di Eduardo De Filippo: «Ma io so' meravigliata... So' fora da li ponne! Ma chisto è nu splendore... Oh, beato [illegible] nuovo!»

Alberto Papuzzi

Ci salverà l'elettronica

Contro i profeti dell'apocalisse

Non si possono comprendere i megatrend degli Anni Novanta», scrivono Naisbitt e Aburdene all'inizio del loro libro, «se non si riconosce l'importanza spirituale e metaforica del millenario». Ma, [illegible] sappiamo, il significato simbolico [illegible] fine [illegible] millennio [illegible] di doppia natura: pessimistico, nella biblica suggestione dei mille e [illegible] più mille, ottimistico, nella cultura positivista del progresso tecnico.

Naisbitt riconduce al millenarismo apocalittico le critiche [illegible] le apprensioni sul futuro, in particolare quelle degli ambientalisti. La sua tesi è che non siamo immuni dalle mitologie catastrofiste, anche [illegible] [illegible] ci raccoglieremo in processioni [illegible] autoflagellanti: «Per tutti gli Anni Novanta i temi apocalittici emergeranno e riemergeranno [illegible] sorprendente regolarità. La catastrofe, a quanto pare, è sempre dietro l'angolo». [illegible] momento del grande cataclisma resta sospeso sull'umanità: «I titoli dei giornali sul surriscaldamento del globo e sui buchi nella fascia di ozono hanno convinto molti che quel [illegible] stia per arrivare».

[illegible] significato positivista [illegible] Duemila si rispecchiano, invece, secondo Naisbitt, le previsioni di *Megatrends*: «Pensare al XXI secolo vuol dire pensare alla tecnologia: spazio, viaggi, biotecnologie, robot». Per esempio: «I computer, i radiotelefoni e gli apparecchi telefax [illegible] il potere degli individui anziché opprimerli, come [illegible] temeva [illegible] volta».

E' l'elogio del fax: «L'elettronica, con una restituzione di potere all'individuo, cambia tutto, disperdendoci in luoghi lontani dalle città, verso le aree rurali. Per la prima volta nella storia [illegible] legame fra il posto di lavoro [illegible] una persona e la [illegible] è [illegible] spezzato».

«Il nuovo paese elettronico», ecco l'immagine che riassume *Megatrends 2000*: «Sarà popolato da individui che non sono né luogo-dipendenti né luogo-itineranti. Si tratterà di programmatori e ingegneri, agenti finanziari e di Borsa, trascrittori e traduttori, artisti, compositori, scrittori di ogni genere che possono svolgere il loro lavoro ovunque e cercarsi [illegible] posto ameno per farlo».

Ma la società sarà tutta così elevata e autogratificata? A pagina 337 Naisbitt [illegible] Aburdene parlano delle possibilità di [illegible]nipolazione genetica: «Se le decisioni etiche lo consentiranno, scoperte finora ritenute impossibili, come l'identificazione e la [illegible] [illegible] [illegible] ereditari dannosi, celebreranno il valore della vita individuale».

E' soltanto un'ipotesi. Non un megatrend, per fortuna.

(a. p.)

IL [illegible]

Lo scandalo di Messina: il battesimo o la fotografia

Ferdinando Camon

2

[illegible]

Saggi [illegible] Gramsci «Capirlo [illegible] non giudicarlo»

Norberto Bobbio

3

[illegible] [illegible] TV

Facce da pallone: i telebig pronti per il tuttopartite in diretta

Simonetta Robiony
Ornella Rota

7

FESTIVAL DI SANREMO

Adesso si cambia: niente comici, annullato il tour nel mondo

Gian Piero Moretti

8

Il prete nero rifiutato a Messina

O il battesimo o la fotografia

INTERESSANTISSIMO l'episodio a Messina (dove un padre avrebbe rifiutato di far battezzare la figlia da un prete negro per tante ragioni: il protagonista è un comunista, anzi un ex segretario di sezione del pci e un sindacalista della Cisl, e questi comunisti, che vogliono battezzare e cresimare i figli, sono sempre stati una costante del pci e sono una causa non ultima della sua crisi d'identità; tra le motivazioni che il padre avrebbe tirato fuori per spiegare il suo rifiuto, c'è quella che un prete negro avrebbe rovinato le fotografie»; e qui c'è la concezione, diffusissima per non dire generale, che i grandi riti della Chiesa (battesimo, cresima, matrimonio) sono sentiti ormai soltanto come occasione per fotografie. Il che significa tante cose: che la vita (una vacanza, un incontro, un incidente) non vale di per sé, ma in quanto fotografata: non conta quel che succede, ma sarà ricordato. Un tristissimo evento, come un funerale, fissato in splendide immagini, diventa un evento splendido. Un evento felice, come un battesimo diventa triste se qualcosa ne rovina le fotografie. E questo qualcosa può essere la presenza di un negro. L'importanza dell'episodio di Messina è qui.

Ma perché un negro rovina le fotografie?

Il battesimo è come l'ufficializzazione della nascita; è col battesimo che si impone il nome e a partire dal battesimo che il neonato può essere chiamato. La domanda che i genitori si ponevano, nel tempo dell'attesa («Come lo chiameremo?») ha una risposta col battesimo: il battesimo chiude l'attesa, stabilisce che un bambino è nato e gli dà un nome. E con quel nome i parenti lo chiamano subito, a turno, a partire dal momento in cui il prete ha finito la cerimonia. E è quel momento che i genitori sentono, inconsciamente, di aver raggiunto una forma di immortalità, l'immortalità attraverso la specie; il battesimo è la consacrazione della nascita, e come tale l'affermazione di una rinascita, dunque un evento felice per eccellenza, il lieto evento.

Il battesimo come magia

Ogni neo-genitore controlla, particolare per particolare, a chi somiglia colui che è nato, cioè, in altre parole, chi è rinato in lui. Una volta, nelle campagne, si considerava uno sgarbo verso i morti non dare al neonato il nome di qualche familiare appena deceduto: era un modo per annullare la morte del familiare, richiamarlo di qua, fargli ricominciare da capo la sua passeggiata sulla terra. Ma poi la campagna si è corrotta, la scolarizzazione dei giovani e l'invasione delle comunicazioni han fatto sì che questa usanza venisse intesa a rovescio, come se al neonato si regalasse una vita vecchia, già vissuta, già conclusa: e le neomadri (tutte ormai con la licenza media, obbligatoria) han cominciato a pretendere per i loro figli nomi nuovi di zecca, mai sentiti nell'ambiente, spesso pigliati dai personaggi del cinema o della tv. In quei personaggi loro, i genitori, avevano sempre sognato di rivivere, e i figli erano l'occasione per questa correzione della loro vita, per questa reincarnazione.

Un mondo che non c'è più

La reincarnazione ha bisogno, per essere vissuta senza interruzioni, di non essere disturbata da elementi esterni o contraddittori: il neopadre di Messina, che rifiuta un battezzando negro, sente come un disturbo, nelle foto, il rappresentante di un'altra razza: non è più sicuro che quello che vede appartenga tutto e solamente al suo mondo. E non ci appartiene, infatti; il bambino esce in un mondo completamente trasformato, in cui i negri sono una presenza crescente: il vecchio mondo del padre non c'è più. In un certo senso, non molto metaforico, questo padre ha la sensazione che la nascita del figlio sia la sua, del padre, rinascita, ma la sua morte. E' una sensazione diffusa nelle epoche di accelerazione storica: ogni novità ci fa sentire vecchi, ci spinge indietro nel tempo, ci uccide.

Questa sensazione, naturalmente, è possibile perché è andato perduto ogni senso religioso del battesimo: il battesimo è diventato una festa laica, pagana, carnale; la celebrazione della fecondità. In un battesimo che conservasse il suo senso religioso, la presenza di un prete negro, come prova che la tua religione ha conquistato nuovi mondi, non rovinerebbe le foto, ma le valorizzerebbe; il paese dovrebbe fare a gara per battezzare i figli da un prete negro.

E così, la lunga marcia verso un completo inserimento degli «altri» nel nostro mondo ha scoperto un nuovo ostacolo: il prete negro nel mondo dei bianchi. Credo che sia un ostacolo provvisorio, cadrà presto. E' già caduto: l'episodio di Messina riguarda Messina. Non mi stupirei se prima o poi avessimo un Papa negro. Quando hanno eletto Wojtyla, più di un giornalista, in piazza San Pietro, all'udire quello strano nome, aveva pensato che fosse un negro, proveniente da qualche tribù. Era uno slavo, ma il Papa negro resta comunque nelle possibilità della Chiesa, e prima o poi arriverà; è probabile che arrivi prima un Papa negro che un presidente Usa negro. Quello che mi sembra lontanissimo ancora, al di là dell'immaginabile, è la donna-prete nel mondo cattolico: Cristo era maschio, e soltanto maschi possono «impersonarlo». La donna-prete porterebbe alla femminilizzazione di Dio: e questo è impensabile.

Ferdinando Camon

Lapierre parla del suo romanzo sul male che terrorizza il mondo

L'amore è più grande dell'Aids

«Le sofferenze dei bambini in India sono le vitamine del mio coraggio»

ROMA

A suo attivo ha tredici best sellers pubblicati in trenta lingue e letti da oltre milioni di persone. Dominique Lapierre, cinquantottenne scrittore francese, devolve ogni anno la metà delle sue ingenti entrate per diritti d'autore ai bambini di Calcutta, ai lebbrosi di Benares, a opere di bonifica nelle terre dei contadini bengalesi.

Adesso per uscire in Italia il *Più grandi dell'amore* (Mondadori), romanzo-verità che racconta un avventuroso viaggio nel mondo della malattia che atterrisce il mondo, l'Aids. In Francia sono state già vendute 200 mila copie in otto settimane. E il libro che è costato allo scrittore quattro anni di lavoro, lo ha impegnato in una raccolta imponente di e di conoscenze.

«Si trattava di entrare in una materia difficile. Scrivere sul codice scientifico, raccontare in modo chiaro e comprensibile per il grande pubblico la macchina genetica, esige una grande preparazione», dice Lapierre, che parla in modo appassionato e entusiasta della esperienza e che incontro durante un suo breve soggiorno per il lancio del volume. «Intervistare Robert Gallo, il grande studioso dell'Aids, ha significato per me approfondire molto l'argomento, per poterlo stimolare con le mie domande. Ora so quasi quanto lui».

Lo scrittore è stato un precoce genio nell'intuire i segreti del best seller. Ha pubblicato il primo libro di grande successo, *Un dollar les mille kilomètres*, a soli 17 anni. Dopo essere stato per circa dieci anni inviato del settimanale *Paris match*, ha scelto come partner di scrittura Larry Collins, giornalista di *Newsweek* e gran maestro del genere più venduto. Insieme hanno lavorato a opere di grande diffusione come *Parigi brucia?*, *Gerusalemme, Gerusalemme!*.

Poi, nel 1980, mentre era impegnato con Collins alla stesura di *Stanotte la libertà*, che raccontava la storia di Gandhi e del movimento della non violenza, ha scoperto l'India. E, «nella città più disperata del mondo», come lui definisce Calcutta, dove i bambini contendono il cibo ai topi e il fatalismo religioso ostacola qualsiasi iniziativa, ha intrapreso la sua missione umanitaria, combattendo aspre battaglie con la burocrazia.

Senza elettricità, telefoni, trasporti adeguati, i proventi dei suoi libri e con le donazioni di cinquemila sostenitori, ha organizzato tre centri per debellare il tubercolosi nel delta del Gange, ha finanziato case di cura a Orissa e Karnataka, una scuola per i ragazzi delle baraccopoli e per i figli dei lebbrosi di Calcutta, e ha fatto lavori di perforazione per il ritrovamento di pozzi d'acqua potabile. All'India e alle sue miserie ha dedicato il libro *La città della gioia*, da cui il regista Roland Joffe si accinge a trarre un film e che gli ha fruttato il riconoscimento, per la carica realistica della sua testimonianza, da parte di qualcuno che i disagi dell'India ben li conosce: madre Teresa di Calcutta.

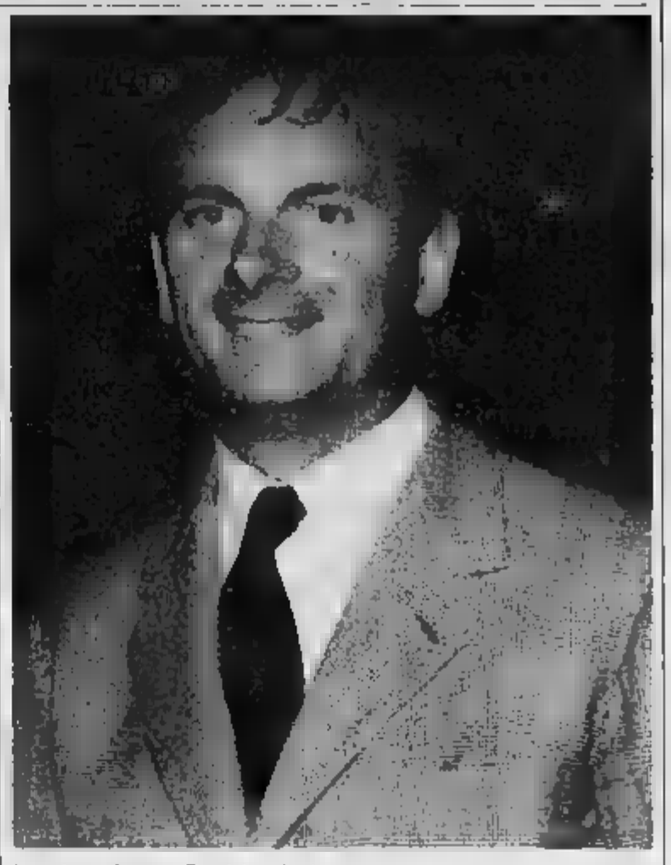
«Ma l'inchiesta della mia vita - dice Lapierre - è proprio quest'ultimo libro sull'Aids», un romanzo-saggio che si svolge come un thriller con medici e ricercatori detective - anonimi e famosissimi, come Gallo e Luc Montagnier - impegnati nella lotta contro lo sconosciuto nemico. Un libro che alla fine risulta carico di speranza. Come mai? «Durante le mie ricerche ho capito che la biologia molecolare ha compiuto una vera rivoluzione nel campo della medicina. E il virus dell'Aids fosse manifestato prima di vent'anni, non sarebbe stato nemmeno individuato. Tutto fa prevedere che tra un minimo di cinque e un massimo di dieci la peste dell'Aids verrà debellata».

Ma, mentre scriveva gli ultimi capitoli di *Più grandi dell'amore*, Lapierre ha scoperto di essere malato di cancro e di dover subire un grave intervento. Come si è trasformata la sua visione della malattia e il modo di scrivere sull'Aids?

«Quando ho saputo per telefono dal dottore che mi dovevo operare di cancro», dice Lapierre che, quando non è impegnato nelle sue inchieste vive a Ramatuelk, una collina vicino a Saint-Tropez, «il mondo è cambiato davanti ai miei occhi. Per prima mi sono reso conto, e la scoperta è facile accettare, che non ero invulnerabile. E, dopo il primo momento di rivolta, rabbia e di angoscia, ho intuito che in questa prova c'era un tratto positivo, che mi permetteva di migliorare anche la scrittura. Da testimone della malattia sono diventato attore e ho potuto contare meglio la sofferenza, il dolore e la paura della morte. Certo, sarebbe stato meglio se questo evento non si fosse verificato. Ma è stato anche, da certi punti di vista, benefico».

Tornerà in India? E intenzione di proseguire le sue iniziative in quel Paese? «Certamente. In India vado almeno tre volte l'anno, con mia moglie. Sono responsabile della vita di 1200 lebbrosi e handicappati fisici e mentali. Una responsabilità da un milione di dollari l'anno. E poi in *Più grandi dell'amore* ho parlato dei medici soldati della speranza. La stessa funzione hanno per me i bambini indiani. Sono loro le mie vitamine, la mia dose di coraggio».

Enrico Benni



Lo scrittore francese Dominique Lapierre

FATTI E GENTE

I 15 romanzi finalisti del premio Campiello

PIEVE DI CADORE (Belluno). I 15 romanzi finalisti del premio Campiello sono stati scelti ieri dalla giuria dei letterati. Dalla prima delle quattro votazioni sono usciti *L'isola delle comete* di Nino Majellaro (Camunia), *La lunga vita di Marianna Ucria* di Dacia Maraini (Rizzoli), *Io venia pien d'angoscia a rimirarti* di Michele Mari (Longanesi), *La chimera* di Sebastiano Vassalli (Einaudi), *Il diavolo, suppongo* di Carlo Della Corte (Marsilio), *I beati anni del castigo* di Fleur Jaeggy (Adelphi). Dalla seconda votazione, *La via del ritorno* di Enrico Palandri (Bompiani), *Il gioco del prigioniero* di Giorgio Caicagno (Rizzoli), *I satelliti di Saturno* di Franco Ferrucci (Leonardo), *Il fuoco greco* di Luigi Malerba (Mondadori), *Segreti* di Luca Canali (Editori Riuniti). Dalla terza votazione *La castità dell'ospite* di Giuseppe Bonura (Rizzoli), *Storia prima felice, poi dolentissima* di Pietro Citati (Rizzoli), *Due due* di Andrea De Carlo (Mondadori). Della quarta e ultima, *A presto* di Michele Perriera (Sellerio). La cinquina dei finalisti uscirà dalla votazione del giugno a Vicenza.

La grafica dei libri del dopoguerra

RAVENNA. «Disegnare il libro. Grafica editoriale in Italia dal 1945 ad oggi»: è il titolo della mostra che si è aperta ieri alla Biblioteca Classense. Viene presentato quadro ricco esauriente attraverso le opere di editori grandi e piccoli, compresi alcuni ormai assenti dalle librerie, che hanno contribuito in maniera decisiva al rinnovamento della cultura italiana nel dopoguerra. La mostra chiuderà il 17 giugno.

Muore Tinling creatore delle tenniste

CAMBRIDGE. E' morto a 79 anni Ted Tinling, uno dei personaggi più coloriti del tennis, diventato famoso come lo «stilista delle tenniste». La sua creazione più nota è del 1949 e fu ideata per Gussy Moran: abbandonata la tradizionale gonna sotto il ginocchio, la giocatrice scandalizzò Wimbledon scendendo in campo con un ridotto gonnellino bianco, guarnito da un paio di mutandine tutte pizzi e merletti. Fu il successo. Le creazioni di Tinling vennero indossate per anni dalle migliori tenniste: celebri sono sottoveste rosa plissé per Lea Pericoli nel 1954, i calzoncini d'oro per Carol Fageros, i completini con i colori di Wimbledon per Maria Bueno, il vestito che lasciava scoperte le spalle di Chris Evert. (AdnKronos)

A Gorbaciov il premio «Martin Luther King»

ATLANTA. Mikhail Gorbaciov è stato insignito del premio «Martin Luther King» per la non violenza. Gli sarà consegnato il 1° giugno nell'ambasciata sovietica di Washington da Coretta King: «Nessun governante del mondo - ha detto la vedova del leader nero - ha fatto più di Gorbaciov per il disarmo, la democrazia e la libertà». (Agi-Ap)

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Amazzonia, cara solo agli indios

«Gli indiani dell'Amazzonia e gli ambientalisti di tutto il mondo hanno unito le loro forze per salvare dalla distruzione la più grande foresta pluviale del pianeta: è un'alleanza - scrive *The Independent* - per sostenere i diritti che gli indigeni hanno sulla terra, e per riconoscere agli indiani il ruolo guida di custodi delle foreste».

L'accordo, secondo il quotidiano, «è stato suggellato dopo un intenso dibattito di tre giorni a Iquitos, porto peruviano lungo il Rio delle Amazzoni nel quale il commercio di legname, il turismo e la cocaina stanno portando al massimo grado le migrazioni e la dissoluzione culturale degli indiani, già innescata dal boom della gomma e dall'estrazione del petrolio. I capi indiani, che rappresentano 1 milione e 200 mila persone di cinque Paesi, hanno ottenuto il sostegno di organizzazioni ambientaliste come Greenpeace e gli Amici della Terra».

«Gli indigeni dell'Amazzonia - prosegue *The Independent* - il cui numero è drammaticamente ridotto sin dai tempi dell'arrivo degli spagnoli, 500 anni orsono, continuano tuttora ad essere uccisi dall'attività delle compagnie petrolifere, degli allevatori di bestiame, dei cercatori d'oro e dei commercianti di legname».

Per fermare questa catastrofe, per consentire agli indigeni di «amministrare e conservare» l'Amazzonia, occorrerebbero risorse internazionali, tecniche e finanziarie. «Ma i rappresentanti degli ambientalisti latino-americani - scrive il quotidiano - si sono risentiti per le interferenze sulle richieste di sovranità: "Nessuna organizzazione straniera - dice un'ambientalista boliviana - ha il diritto di tentar di influenzare le basi dei valori morali di un altro Paese. E' un atteggiamento totalmente imperialista". Gli indiani criticano in particolare lo scambio tra i debiti dei Paesi poveri con i diritti (degli indigeni) sui territori».

Spesso il baratto avviene proprio a scapito di questi ultimi, per colpa di governi disonesti. «In Ecuador, ad esempio, un'organizzazione ambientalista ha fatto gestire un acquisto del genere all'ente che controlla i parchi nazionali ecuadoriani, che a sua volta ha consentito l'ingresso sul territorio alle compagnie petrolifere; ora la tribù Waorani è minacciata dai coloni e dall'inquinamento. "Gli ambientalisti si interessano più alla flora e alla fauna che a noi - dice un capo indio -. All'estero parlare di parchi fa una bella impressione, ma la realtà è diversa. I governi mantengono le promesse; noi siamo minacciati e trattati come esemplari zoologici, e le frontiere sono strette"».

«Così - conclude *The Independent* - se si cancellano gli indiani, ci si sbarazza delle sole persone cui stanno a quella terra».

LETTERE AL DIRETTORE

Sogno il federalismo: ho votato la Lega

Meno male che ci ha pensato il signor Pippo Portoghese (*La Stampa* del 17 maggio) a spiegarmi il vero motivo perché io ho votato la Lega Nord.

Interessa il vero motivo della mia scelta? Per sette anni abbiamo vissuto io e mio marito nella Germania Federale (appunto), a Francoforte. Abbiamo potuto così che «federalismo» è un sistema che funziona molto bene. Anche in Germania, come in tutti i Paesi del mondo, ci sono diverse regioni che, a parole e con innumerevoli barzellette si detestano, insultandosi cordialmente e reciprocamente. Ma poiché queste regioni - i «Länder» - gestiscono autonomamente, non ci poi i risentimenti reali, i quali invece avevo percepito dall'inizio del mio soggiorno in Italia.

I «meridionali» si trascurati dal Nord, i «settentrionali» sfruttati (se non derubati) dal Sud. Con le Regioni autonome questo reciproco risentimento non avrebbe ragione di esistere, e sono convinta che molti dei problemi di questo si potrebbero risolvere proprio il federalismo.

Hana Hölzelová Acciardi
Alpignano (To)

La morte cerebrale non è morte certa

Leggo l'interessantissimo articolo di Bruno Ghibaudi: «Quando si spegne il cervello?» (*Stampa Sera* di lunedì 21 maggio). Vorrei poter dire che alcuni chirurghi, anestesisti-rianimatori ecc. esperti in trapianti e sostenitori della «morte cerebrale» per eseguirli, dovrebbero poter accettare la presenza di qualche «non addetto ai lavori» in sale operatorie per chiarire tanti dubbi.

L'operare sempre di notte può facilitare fiducia. Alla diagnosi di «morte cerebrale» quale quadro anatomo-patologico corrisponde? Quali dati sono evidenziabili al microscopio nella suddetta?

Vanno allargati i dibattiti tra i sostenitori di certi interventi e quelli che lo sono meno (anche per le complicazioni varie ordine nei riceventi organi altrui). Interventi che sembrano vedere nel corpo umano più una macchina dell'ingegneria prodotta dall'uomo che un corpo biologico con tutte le sue immense complessità, fisiologiche, personali, inimitabili.

Il 15 maggio per la cortesia di Maurizio Costanzo ho potuto dire poche frasi al Teatro Parioli sulla «morte cerebrale». Trattasi forse di caduta di potenziale elettrico, di una catalessi cerebrale? Non è certo una morte biologica. Si spiegherebbero così le possibilità di ripresa da certe diagnosi di «morte cerebrale», come da molti anni sappiamo da notizie provenienti da tutto il mondo.

dott. **Agnese Cantalamessa**
Roma

Veltroni e la hit parade dei capigruppo

Mi dispiace dovere smentire nettamente una affermazione che Augusto Minzolini mi attribuisce (*La Stampa* del maggio).

Non ho mai detto che «avrei mandato quel paese chi mi avesse proposto» un incarico di alta responsabilità e prestigio come quello di presidente del gruppo dei deputati comunisti.

Non è nel mio stile e non ho mai espresso quel concetto sprezzante ed arrogante che mi si vuole, non so perché, attribuire.

Ho invece affettuosamente e scherzosamente mandato quel paese un bravo e simpatico giornalista, forse de *La Stampa*, che stava interrogando, come in una hit parade, i deputati a proposito di una mia ipotetica candidatura.

Walter Veltroni, Roma

Bobbio e il padre del partito comunista

Capire Gramsci non giudicarlo

Esce da Feltrinelli il volume «Saggi su Gramsci» di Norberto Bobbio, che raccoglie i suoi scritti sul padre del partito comunista italiano. Pubblichiamo in anteprima una parte della prefazione.

QUALE sia stata l'importanza che ha avuto nel dibattito culturale e politico in Italia, e non solo in Italia, dopo la guerra, specie nell'ambito della sinistra, la «scoperta» di Gramsci attraverso la pubblicazione delle lettere dal carcere prima e dei quaderni poi, è troppo noto perché [illegible] ripeterlo ancora una volta. Parlo di «scoperta», perché per quanto possa sembrare incredibile, a un giovane d'oggi, noi, vissuti sino allora dentro il fascismo, di Gramsci non sapevamo nulla. Né della vita né delle opere. Del resto, sia le *Lettere* sia i *Quaderni* furono una scoperta per tutti.

Antonio Gramsci

Negli anni fervidissimi dopo la Liberazione l'opera di Gramsci sostituì quella di Croce come punto di riferimento obbligato nel giudicare uomini e cose della vecchia, della nuova e nuovissima Italia. Si ricordi quale posto occupi la «pensosa meditazione» di Gramsci nelle *Cronache di filosofia italiana* di Eugenio Garin, apparse nel 1955, un'opera che fu il primo e ampio rendiconto critico, ancora oggi insostituibile, dello svolgimento del pensiero italiano nella prima metà del secolo. Gramsci fu allora l'autore italiano più letto e citato, e naturalmente più discusso.

Anch'io non potevo non incontrarlo sulla mia strada. Se ben ricordo, la mia prima citazione di Gramsci apparve in un articolo, *Invito al colloquio*, pubblicato su *Comprendre*, la rivista della Società europea di cultura, nel 1951, in uno dei suoi primi numeri, poi diventato il primo capitolo di *Politica e cultura* (1955). A sostegno delle ragioni del pensiero critico contro le non ragioni del pensiero dommatico, ricordavo che Gramsci, pur essendo «un uomo impegnato, ferreamente e integralmente impegnato», diceva che occorreva sempre cercare di capire le ragioni dell'avversario, cioè «porsi da un punto di vista critico, l'unico fecondo nella ricerca scientifica» e così condannava il «cieco fanatismo ideologico». Una frase come questa era il miglior viatico per un dibattito, finalmente libero, dopo gli anni della bocca chiusa.

Scrissi il primo breve profilo sul pensiero di Gramsci, sullo Stato e sul rapporto tra società civile e Stato, tra egemonia e dittatura, tra consenso e forza, temi su cui sarei tornato più volte, in un saggio, *Teorie politiche e ideologie nell'Italia contemporanea*, che apparve nel 1958. All'inizio dello stesso anno presentai la *Nota sulla dialettica in Gramsci*. Dei vari temi che la pubblicazione dei *Quaderni* aveva messo in discussione, attrasse sin dal principio il mio interesse quello degli intellettuali, che costituisce il tema dominante dei saggi che furono poi raccolti nel libro *Politica e cultura*. Nello scritto ivi compreso che era apparso primamente su *Nuovi Argomenti* nel 1954, *Intellettuali e vita politica in Italia*, le idee di Gramsci sulla funzione degli intellettuali [illegible] il punto di partenza.

L'opera di Gramsci può essere studiata, ed è stata di fatto studiata, dai più diversi punti di vista: filosofico, storico, politico, biografico. Il punto di vista da cui mi sono posto io è stato principalmente quello dell'analisi dei concetti e della ricostruzione sistematica, attratto come [illegible] stato dal modo originale con cui nei *Quaderni* (le mie analisi si riferiscono quasi esclusivamente agli scritti del carcere) egli usa, spesso reinterpretandole, categorie tradizionali del pensiero filosofico e politico per esporre le proprie riflessioni, tenute insieme da un forte spirito sistematico nonostante la frammentarietà, sulla storia e sulla società italiane, e in generale sulla crisi della società europea dopo la prima guerra mondiale. Mi sono avvicinato a Gramsci con quella stessa curiosità intellettuale e con quello stesso metodo della scomposizione e ricomposizione del testo, con cui ho condotto la lettura di alcuni classici, come Hobbes ed Hegel. Più per capire e, presumibilmente e presuntuosamente, far capire, che per giudicare.

Il mio atteggiamento verso il suo pensiero è stato insieme di simpatia intellettuale e di distacco critico, nonché di profonda ammirazione per il rarissimo esempio che egli ci ha dato di coerenza fra pensiero ed azione, fra le idee professate e l'impegno politico. Contrariamente a molta letteratura gramsciana, non ho mai avuto particolare interesse per la disputa circa il maggior o minor marxismo e leninismo di Gramsci, e la natura e i limiti di questo suo essere marxista o leninista. La maggiore o minore vicinanza ai classici del marxismo non aggiunge e non toglie nulla all'importanza della sua opera di storico e di critico della società contemporanea. Così ho cercato di evitare il più possibile di fare della sua opera uno strumento di giudizio e di battaglia pro o contro il comunismo storico.

I temi di cui mi sono occupato principalmente sono tre: la dialettica, la società civile, l'abbozzo di una possibile teoria politica (da ricostruire). I miei scritti su questi argomenti corrispondono a tre momenti fondamentali del dibattito sull'opera gramsciana nel nostro Paese: il congresso del secondo decennale (1957), quello cruciale del terzo (1967), e quello torinese del quinto (1987).

Rispetto al tema della dialettica mi sono proposto di distinguere i vari significati, in conformità del [illegible] all'uso marxiano ed engelsiano, e di mostrare la differenza tra l'uso gramsciano e quello crociano. Rispetto al tema della società civile, ho ritenuto di poter dimostrare che nel sistema di pensiero gramsciano il momento della società civile, legato strettamente ai temi dell'egemonia e della funzione degli intellettuali, appartiene al piano sovrastrutturale e non a quello della struttura materiale, a differenza di quel che viene tramandato nella «vulgata» marxista. Il tentativo di ricomporre i frammenti di una teoria generale della politica in Gramsci mi ha condotto a mettere in particolare rilievo il tema del capo carismatico e quello delle varie forme di «crisi» di un sistema (la figura del capo carismatico è storicamente connessa all'avvento di un'età di transizione e della crisi che l'ha provocata).

Mentre il tema della dialettica è stato, se non sbaglio, alquanto trascurato, e non mi risulta abbia dato origine a interpretazioni diverse e controverse, l'interpretazione che ho dato della società civile aveva già provocato, nello stesso convegno di Cagliari in cui fu presentata, una vivace polemica e una serie d'interventi di [illegible] ho dato conto nella *Introduzione* alla prima edizione del saggio (1976), qui ristampata. Quanto alle osservazioni [illegible] una possibile teoria politica gramsciana da ricostruire, che costituiscono il terzo tema, di cui avevo dato un'anticipazione in uno scritto del 1978, [illegible] hanno avuto altro scopo che quello di costituire un materiale di discussione per il convegno torinese del quinto decennale della morte, cui era stato dato il titolo *Teoria politica e società industriale in Gramsci*, i cui atti sono stati pubblicati col significativo sottotitolo *Ripensare Gramsci*.

Leggendo e rileggendo pagine di Gramsci, è capitato anche a me, come a ogni altro studioso, di acquistare una certa familiarità col suo mondo culturale. Non potevo non pormi la domanda quale fosse l'origine e quali le fonti e i limiti della sua cultura politica. A questo tema ho dedicato due scritti, il primo presentato a Parigi nel giugno 1975 in occasione del convegno in cui fu presentata l'edizione critica dei *Quaderni*, e l'altro letto nella saletta di Montecitorio, in occasione della commemorazione di Gramsci nel quarantesimo anniversario della morte.

Norberto Bobbio

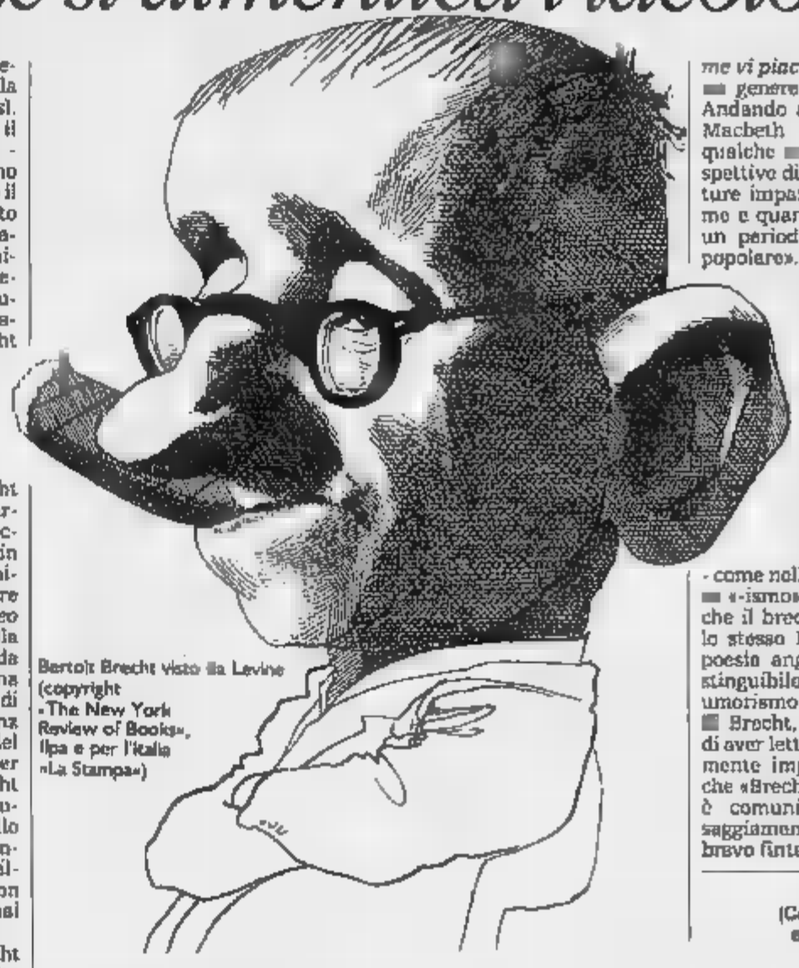
Il drammaturgo tedesco dopo la caduta del marxismo

Via il muro, resta Brecht

Vive, se si dimentica l'ideologia

BRECHT è morto? Seguendo il filo logico della storia parrebbe di sì. «Una volta - ha scritto il biografo Eric Bentley - mi disse che se il socialismo mondiale non fosse rinvigorito il suo lavoro non avrebbe avuto più futuro». Non sarà che la rapida sostituzione del comunismo dell'Est con un tipo di democrazia rivolta ai mercati europei abbia ridotto le opere teatrali, le poesie e le tesi di Brecht a pura e semplice storia?

Può darsi che sia troppo presto per [illegible]. La mia impressione è che, comunque, la grandezza drammaturgica di Brecht sopravviverà al tramonto marxista, se non proprio le [illegible] tecniche teatrali. In Inghilterra e in altri Paesi le sue [illegible] più significative continuano a essere portate sul palcoscenico. *Galileo* è stabile nei cartelloni della Comédie-Française, Glenda Jackson sta per portare in scena *Madre Coraggio* al Citizen di Glasgow, e quest'autunno Heinz Uwe Haus curerà la regia del *Cerchio di gesso del Caucaso* per il Tara Arts. Ma [illegible] Brecht continua a vivere come drammaturgo, la sua influenza sullo stile teatrale è minima. Ovunque getti lo sguardo, in Inghilterra o altrove, mi accorgo con stupore di quanto siamo ormai in epoca post brechtiana.


Bertolt Brecht visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Le stesse commedie di Brecht pongono un affascinante quesito sul piano estetico: possiamo gustare la produzione teatrale di uno scrittore e rifiutarne l'ideologia? [illegible] pare di sì. Ci [illegible] innumerevoli aspetti nella visione del mondo di Shakespeare (come il diritto divino del re e l'ordine gerarchico nella catena dell'essere) che noi oggi consideriamo privi di senso o poco appetibili. La negazione giansenista del libero arbitrio o l'idea dell'inevitabilità del fato [illegible] ostacolano la godibilità delle tragedie di Racine. E quando assistiamo al *Faust* di Marlowe o al *Don Giovanni* di Tirso da Molina, alla sua consegna alle fiamme, non [illegible] necessariamente credere all'inferno per sentirci intimoriti. La storia del teatro è una storia di rappresentazioni che sopravvivono alle filosofie che le sostengono: facendo un bilancio si scopre che l'abilità artistica di Brecht è superiore al suo marxismo.

Ma in ogni caso, di quale genere di marxismo si tratterà? George Steiner ha centrato il problema quando di recente si è riferito al «marxismo strategicamente astuto e personalizzato nell'opera teatrale di Brecht e nei suoi saggi critici». Brecht ha rifatto Marx a sua immagine e somiglianza: una di queste operazioni è il modo in cui si è concentrato non solo sulle dinamiche della società, [illegible] anche sulla tragicità dell'individuo (nessuno in questo secolo ha scritto parti da protagonista più belle). Lo stesso Brecht ha descritto lo sdoppiamento della prostituta Shen-Te, in *L'anima buona del Sezuan*, come «un mostruoso crimine della società borghese»: vero, ma ciò che ha più colpito di quest'opera rappresentata l'anno scorso all'Olivier è stata la [illegible] in [illegible] di quell'elemento quasi autobiografico di Brecht che è l'eterna scissione dell'io.

In Inghilterra escono tutte le sue lettere. Era un affascinante adulatore e spaccone

Un esempio ancora più famoso è *Madre Coraggio*, un'opera teatrale in cui viene condannata la strategia di sopravvivenza e l'astuzia profittatrice della protagonista dalla quale però [illegible] possiamo fare a meno di rimanere toccati per l'inevitabile prezzo che la donna è costretta a pagare sul piano umano.

Brecht fu drammaturgo [illegible] forti tinte emotive con [illegible] dichiarata propensione politica: è la contraddizione tra i fini e i mezzi che lo rende così perennemente affascinante. Ma il paradosso di Brecht sta nel suo [illegible] essere lusinghiero adulatore, spaccone, poeta e pragmatico. Tutti questi aspetti riaffiorano in modo completo in quel volume pantagruelico [illegible] indispensabile che è *Lettere: 1913-1956* (uscito nei giorni scorsi da Methuen). Come dice il curatore, John Willett, le lettere mostrano Brecht intento ad aprirsi un varco attraverso la sanguinosa giungla del suo tempo. Ma gli hanno anche cucito addosso un abito da leccapiedi che sguazza nel regime di Ulbricht pur di ottenere un teatro.

In particolare le lettere gettano nuova luce sul celeberrimo rifiuto di Brecht di dare il suo appoggio alle rivolte antigovernative dei lavoratori di Berlino Est nel [illegible] al centro de *I plebei provano la rivolta*, il Günter Grass, simbolo ricorrente del servilismo politico brechtiano). In una lunga lettera indirizzata all'editore Peter Suhrkamp, Brecht spiega quanto i lavoratori fossero giustamente amareggiati. «Eppure - egli scrive - anche nelle prime ore del 17 giugno le [illegible]de presentavano un grottesco insieme di lavoratori non solo uniti alla gioventù più degradata..., [illegible]che a figure rozze e grossolane appartenenti all'era nazista, il prodotto locale, gente che per anni mancava di una banda, ma che era rimasta lì tutto quel tempo». Così, almeno, si può spiegare il rifiuto di Brecht a prendere parte, e ci viene offerto un ricordo profetico di come le dimostrazioni per le libertà possano essere sfruttate dalle minoranze più aggressive. L'energia profusa da Brecht è straordinaria. E chi si lamenta che le sue attitudini dottrinali superano di gran lunga la sua godibilità, nelle *Lettere* egli prontamente ribatte: «E' raro che la gente si diverta per qualcosa che attacca i suoi interessi». Ciò che sta cambiando è la nostra antica fedeltà a tutta l'estetica brechtiana: l'illusione messa al bando, l'accento posto sulla bellezza funzionale dell'allestimento, il rifiuto dell'empatia nel ben noto effetto di straniamento.

me vi piace) si sono diretti verso [illegible] genere teutonico, grottesco. Andando a vedere il magnifico Macbeth di David Pountney qualche [illegible] fa, con le [illegible] prospettive distorte e le sue angolature imprevedibili, ho scoperto come e quanto stiamo vivendo in un periodo di «espressionismo popolare». Anche in Germania, Peter Stein - inizialmente applaudito per il suo approccio brechtiano ai classici - ha partorito l'anno scorso un *Giardino dei Ciliegi* davvero magnifico, basato su una meticolosa [illegible] realistica ricreazione della società passata.

Tutto questo comprova che nulla nel teatro è statico e che - come nella società - la desinenza «-ismo» va e [illegible]. Può darsi che il brechtianismo sia morto; lo stesso Brecht vive nella sua poesia angolare, nella sua inestinguibile vitalità e [illegible] suo umorismo [illegible]. Nel memoriale [illegible] Brecht, Eric Bentley ricorda di aver letto nei giornali politicamente impegnati di New York che «Brecht è bravo fintanto che è comunista». Come Bentley saggiamente conclude, Brecht fu bravo fintanto che fu Brecht.

Michael Billington
(Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»)

A scuola e in vacanza grandi letture con I Grandi Libri Garzanti

Oggi più di 400 volumi in una collezione che sempre si rinnova. Nuove traduzioni, più attuali ed efficaci, sostituiscono le precedenti. I classici antichi e le opere di poesia sono ripresentate in traduzioni con testo originale a fronte. Le nuove edizioni offrono apparati critici più ricchi.

Nel 1990 sono già usciti:

Classici greci e latini

Lirici greci
Erodoto, Le Storie
Aristofane, Le Vespe - Gli Uccelli
Euripide, Medea - Ippolito
Virgilio, Eneide

Narrativa, poesia e teatro italiani

[illegible], Canzoniere
Alfieri, Saul
Alfieri, Mirra
Fogazzaro, Piccolo mondo moderno
Boito, Senso - Storielle vane

Narrativa, poesia e teatro stranieri

Shakespeare, La dodicesima notte
Yeats, Il ciclo di Cuchulain
Puškin, Romanzi e racconti
Dostoevskij, I demoni
Bulgakov, Uova fatali - Cuore di cane
Balzac, Papà Goriot

Imminenti a giugno:

Tacito, Annali
Gogol', Anime morte
Dickens, Il circolo Pickwick
Hugo, I miserabili

Un nuovo catalogo ragionato dei Grandi Libri è in libreria.

ECONOMICI

(segue da pagina 14, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

LIBERO S. Rita in recente costruzione signorile soggiorno camera tinello cucinino ripostiglio bagno. Finlakin 553.308

LIBERO S. Rita via Sarpi 2 camere tinello cucinino piano 4° no ascensore. Agevolazioni Tel. 505.000 - 503.200

LIBERO subito via Stradella ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazioni. Tel. 510.442.

LIBERO Vanchiglia saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo piano alto termoascensore. Florio 585.222

LIBERO via Andrea Doria casa d'epoca signorile salone con bowindo 5 camere cucina tripli servizi. Florio 585.222.

LIBERO via Graccini camera tinello angolo cottura termobagno 3 arie L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 534.807

LIBERO [redacted] Cardinal [redacted] ingresso camera cucina bagno ascensore L. [redacted] milioni minimo anticipo. Tel. 516.003

LIBERO via Cibrario [redacted] camere cucina servizi 1° piano 85 mq L. 129 milioni vende Corvino 749.2873

LIBERO via Domodossola ampio 2 camere cucina servizio L. 115 milioni. Tel 250.000.

LIBERO via Filadelfia recente [redacted] camere tinello cucinino termobagno 2 arie affare L. 110 milioni. Emmedue 518.487.

[redacted] Genova piano alto [redacted] servizi termo [redacted] sore L. 84 milioni meno mutuo. Edilforino 318.1281

LIBERO via [redacted] quasi corso Spezia in palazzina camera cucina bagno piano 1° buon stato Semi[redacted].601.

LIBERO via Madonna della Rosa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore ampio solaio splendido 3° [redacted] L. [redacted] milioni. Activa 642.758.

LIBERO via Rondissone Barriera Milano ascensore 2 camere tinello bagno mini [redacted] contante e rate Tel. 561.1118.

LIBERO [redacted] S. Marino camera tinello angolo cottura termobagno tutto nuovo L. 25 milioni e mutuo. Emmedue [redacted] 855

[redacted] via Vanchiglia piano 1° adatto ufficio solo d'ingresso 2 saloni 3 camere L. 200 milioni. Tel. 503.313.

LOMBARDORE [redacted] Costa [redacted] indipendente due lati 4 vani da ristrutturare giardino privato. Casamercato 242.2722.

[redacted] **VOLA** Baldissero in complesso residenziale con tennis e piscina splendida villa mq 240 giardino privato. Box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA centro (piazza Vittorio) libero appartamento in casa [redacted] mq 140 da ristrutturare Tel 436.[redacted].

LUCIANA VOLA precollina signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi terrazzo uso condominiale box. Tel. 436.[redacted]

LUCIANA [redacted] via S. Quintino in casa d'epoca signorile e luminoso salone camera cucina bagno. Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA zona corso Sommeiller libero signorile appartamento mq 150 con grande terrazzo. Tel. 436.1555.

[redacted] **PO** Antonelli [redacted] Vezzolano libero recente lussuoso salone 2 camere cucinotta bagno. Borgamasco 689.9831

LUNGO PO
Antonelli 137 vendiamo appartamenti vista collina di 1/2 camere tinello cucinino bagno boxes. Personale in loco. Gabetti 57.67.

MADONNA di Campagna ultimo [redacted] tinello cucinino bagno L. 49 milioni volendo dilazionabili Tel. 437.4248.

MADONNA [redacted] Campagna casona indipendente su 4 lati disposta su [redacted] piani. Ottimo affare. Tel. 65.441

MADONNA di Campagna (via Luini) libero [redacted] servizi [redacted] ottimo [redacted] termoascensore. V & B 535.[redacted]

[redacted] centrali stessa casa rifiniture nei minimi particolari [redacted] reddito minimo anticipo impresa vende Tel. 501.621.

MANSARDE libere centralissime ristrutturate stesso stabile possibilità alto reddito. Cravai 584.615 - 583.932.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da [redacted] 171 mq [redacted]. Personale in loco [redacted] 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MEC CASE vende via Camaan panoramici appartamenti mq 80/160/240 stessa casa. Telefonare al 54[redacted]

MONCALIERI centro storico libera casa su 3 piani mq 180 completamente ristrutturata Tel B.I.T. 561.2001

MONCALIERI centro vendesi alloggio [redacted] casa signorile piano rialzato adatto anche uso studio L. 150 [redacted] trattabili. Telefonare ore 19 - [redacted] al 644.034

MONCALIERI
corso Roma libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno solaio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] (strada Genova) libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno Casamercato 696.1182.

[redacted] Piatti villa a schiera in costruzione 6 vani doppi [redacted] giardino Grimaldi tel. 640.8326.

MONOLOCALI ARREDATI corso Belgio L. 20 milioni e L. 35 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

NICHELINO fine frazionamento appartamenti [redacted] liberi e occupati camera tinello cucinino bagno da L. 40 milioni Studio Casa 582.397

NICHELINO [redacted] casetta bifamiliare libero salone [redacted] angolo cottura camera [redacted] Casseuropea tel. 690.[redacted]0 - [redacted].

[redacted] libero ampio 3 [redacted] tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 162 milioni. Casamercato 696.1192

[redacted] centrale 2 camere cucinotta bagno [redacted] recente L. 72 milioni V & B 518.613.

NICHELINO
libero recente ampio 2 camere cucinotta bagno piano alto L. 90 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO libero totalmente ristrutturato [redacted] tinello cucinino servizio cantina L. 135 milioni. Tel. 606.5880.

NICHELINO libero [redacted] camere tinello cucinino servizio [redacted] 3° piano L. 125 milioni Tel. [redacted] 5880

NICHELINO libero [redacted] piano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Moncalieri tel. 640.8326.

NICHELINO recente ingresso su soggiorno [redacted] cucinotta bagno box auto mutuo Dimensione Casa 322.000

NICHELINO via Dora villetta indipendente 4 vani e servizi box [redacted] giardino. Grimaldi Moncalieri Tel 640.8326

NUOVO complesso residenziale strada S. Mauro 2 appartamenti liberi stesso [redacted] 3/4 vani box. Tel. 531.068

ORBASSANO villa indipendente [redacted] salone 2 camere [redacted] bagno mansarda giardino [redacted] mq 750 mutuo in Ecu. Tel 437.4377.

PALAZZINA epoca Lungo Po Antonelli salone 3 [redacted] cucina 2 bagni giardino totalmente ristrutturato. Stalcas 521.2272

PALAZZO recentissimo adiacente corso [redacted] Mauriziano prestigiosa residenza salone soggiorno cucina 2/3 camere letto [redacted] servizi 2 ingressi terrazzo L. 360 [redacted]. Tel. 503.313.

PARCO Ruffini [redacted] piano panoramico ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio [redacted] balconi I.B.I. 447.8804.

[redacted] (adiacenze via Lessona) libero ingresso camera cucina servizi ultimo piano 55 mq. Ecocasa [redacted] 288

PARELLA vendesi libero recente ingresso [redacted] tinello cucinino bagno S.I.A. 252.882

[redacted] libero pressi corso Francia (Aeronautica) 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 533.985 libero pressi corso Marconi salone 2 camere cucina [redacted] ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 533.985 Precollina occupato in palazzina 2 camere [redacted] bagno L. 94 milioni dilazionabili

[redacted] 4.495 corso [redacted] occupati con sfratto abitabili 1/2 camere tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 534.495 [redacted] Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi [redacted] mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 libero via Viterbo (Madonna Campagna) graziosa camera cucina bagno dilazioni

PERSONALCASE 534.495 S. Donato occupato via Bonzanigo 3 camere cucina [redacted] ascensore L. 72 milioni

PERSONALCASE 538.175 [redacted] Toscana libero 2 [redacted] cucina bagno [redacted] L. 129 milioni rateabili e permute.

PERSONALCASE 538.175 corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello [redacted] bagno ascensore mutuo 11%

PERSONALCASE [redacted] Nichelino recente libero a data certa 2 camere tinello cucinino bagno ascensore [redacted].

[redacted] Bengasi pressi libero ristrutturato camera cucina bagno termoascensore. Casamercato 696.1192

PIAZZA Carducci adiacenze libero ingresso [redacted] camere cucina servizi ultimo piano con soffitta. Ecocasa 588.200.

PIAZZA De Amicis stabile d'epoca alloggio interamente ristrutturato 120 mq doppi servizi ascensore Tel. 531.006.

PIAZZA Massaua ingresso living salone camera cucina bagno cantine [redacted] commerciante Tel. 65.441

[redacted] pressi piano rialzato sala 2 camere cucina 2 bagni ben ristrutturato riscaldamento autonomo L. [redacted] milioni. Maiora 434.[redacted].

PIAZZA SOLFERINO
prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendonsi mq 120/150/230. Per informazioni tel. IPI 511.382.

P[redacted] Chieri collinare ampia recente villa volendo bifamiliare 600 mq abitabili L. 650 milioni Alberlazzi 842.883.

PIOSSASCO
libero in palazzina con giardino 3 camere [redacted] cucinotta bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Strada corso Trapani ingresso living 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato Tel. 65.441.

POZZO Strada libero 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano [redacted] Tel 390.669.

[redacted] Strada via De Sanctis ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore Tel. 65.441

PRECOLLINA [redacted] Quintino Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura sa[redacted] Expocasa 506.458

PRECOLLINA libero via Casalborgone ampio camera tinello cucinino bagno. Casseuropea Tel. 599.940 - 596.633

[redacted] S. Mauro signorile villa d'epoca [redacted] dispersa su 2 piani e giardino. Casseuropea tel 599.940 - 596.633.

PRECOLLINA vendesi libero salone 3 [redacted] cucina doppi servizi e [redacted] no 396.004 - 359.823

PRESSI Crocetta [redacted] elegante salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso dilazioni mutuo. Casastandar 546.344.

PRIVATO vende Revigliasco alloggio signorile [redacted] 330 terrazzo giardino [redacted] doppio Tel. 853.1641. No agenzie.

PROMOAFFARI [redacted] libero Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno stabile recente termoascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno possibilità box

[redacted] 69.20 libero pressi [redacted] Bramante attico di ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo centrale in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita panoramico signorile ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno terrazzo

PROMOAFFARI 69.20 Rubiana in villa recente alloggio libero di ingresso salone 3 camere cucina bagno mansarda

REGIO PARCO recente signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto. Casamercato 242.2580.

REVIGLIASCO prestigiosa villa su 3 piani piano seminterrato cucina lavanderia box auto piano terreno cucina dispensa salone 3 camere tripli servizi mansarda 2000 mq [redacted] terreno con alberi di pregio Tel. 511.875.

REVIGLIASCO
signorile villa unifamiliare in posizione panoramica. Giardino box. Luciana Vola tel. 436.1395.

[redacted] villa [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni 130 mq patio box tavernetta mansarda 130 mq. Tel. 585.222.

RIVOLI adiacente corso Susa libero 2 camere soggiorno cucinotta bagno in palazzina. Casamercato 403.2270.

RIVOLI Cascina Vica privato [redacted] 3 camere salone 2 bagni cantina L. 200 milioni più L. 60 milioni mutuo (eventuale box) libero all'atto. Tel. pomeriggio 561.1168

RIVOLI centro libero posizione tranquilla appartamento nuovo non in condominio di soggiorno angolo cucina 1 camera bagno ripostiglio e riscaldamento autonomo. AD CASA 956.9480 vende L. 95 milioni

RIVOLI centro storico impresa vende ultimo alloggio 102 mq più tavernetta 65 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo Tel. 504.406 - 598.055

[redacted] precollina liberi 3 appartamenti in villa 1988 terrazzo mansarda giardino box. Casastandar 561.1758.

RIVOLI via Cavour recentissimo [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni Failla & Bertinetto 503.817

[redacted]**ANA** casa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani con terreno circostante Tel. 931.3519.

RUBIANA
In palazzina ingresso camere cucina bagno box. L. 65 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne [redacted] architettoniche personalizzate. Tel. 503.016.

SANTENA [redacted] casa indipendente 2 piani totali mq [redacted] volendo bifamiliare. [redacted] box giardino cintato mq 1600, Affare L. 270 [redacted]. Failla & Bertinetto 741.2874.

SETTIMO libero recente [redacted] camera cucina ingresso bagno box L. 105 [redacted]. Tel. 650.4098.

[redacted] (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampia [redacted] box giardino. Tel [redacted]

SETTIMO [redacted] signorile salone [redacted] camere cucina 2 bagni mq 170 libero volendo ingaggio di 110 mq. Abital 749.3535

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso [redacted] 3 camere salone cucina biservizi mutuo in Ecu. Tel 0174 79 169.

[redacted] S. Salvario anche uso ufficio al piano nobile 2 saloni 3 camere servizi Immobiliari Associati 506.334

SIGNORILE
via [redacted] Quintino [redacted] alloggio 170 mq piano alto. Tel. 481.180

S. [redacted], [redacted] libera palazzina [redacted] paramano triquadrifamiliare giardino 1270 mq L. 780 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

[redacted] deliziosa villa precollinare costruzione architettonica particolare seminterrata giardino. Tel. [redacted]

S. MAURO vendesi appartamento prestigioso su 2 piani mq 400 circa adatto nucleo bifamiliare. Tel. 822.3838 - 822.5456.

S. PAOLO alloggio camera cucina bagno termo centrale libero 59 milioni interamente [redacted]. Tel. 437.4277.

[redacted]**. PAOLO** libero ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. [redacted]mercato 579.555.

S. PAOLO via Polonghera libero 3 camere cucina bagno ripostiglio in ordine di tutto L. 188 [redacted]. Abital 749.3535.

S. RITA in bella palazzina [redacted] piano [redacted] 3 camere [redacted] bagno box. Tel. 380.666.

S. RITA libero dicembre 90 [redacted] camera [redacted] angolo cottura bagno piano alto termo ascensore. [redacted]. 399.706.

S. RITA
libero spazioso termo [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni [redacted] dilazionabili. Failla & Bertinetto 741.2874

S. RITA [redacted] libero 3° piano luminoso 2 [redacted] tinello cucinino servizi mq 78 L. 118 milioni. BCS 502.773.

S. RITA signorile salone [redacted] camere cucina 2 bagni 2 ingressi box verde comune libero L. 410 milioni. Abital [redacted].

[redacted]**. RITA** via Barletta in stabile recente [redacted] no sale camera tinello cucinotto ingresso bagno 2 ripostigli T[redacted].

S. SALVARIO libero piano alto [redacted] camere tinello cucinino bagno minimo anticipo permute. Casastandar 547.868.

S. SALVARIO panoramico ingresso saloncino camera cucina bagno ristrutturato L. 89 milioni Tel. 65.441.

[redacted]
libero completamente ristrutturato per complessivi mq 6500 destinazione commerciale e terziario. Area parcheggi mq 3500 in Torino zona centrale. Scrivere Publikompass 3101 - 10100 Torino.

STR[redacted] 532.462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo

STILCASE [redacted] libero Volpiano [redacted] camere tinello cucinino bagno in [redacted] '83 L. 79 milioni rateabili

STUDIOCASA 599.749 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno via Braglio adiacenze dilazione permute.

STUDIOCASA [redacted]749 ultimi alloggi in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno piazza Sabotino mutuo dilazioni permute.

[redacted]
via Frebosa [redacted] angolo via Sommariva (zona Italia '61) Impresa [redacted] alloggi in piccola palazzina [redacted] mq 100 pronta [redacted]. Per informazioni telefonare al 626.867. Oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

[redacted] via Gattico vendesi al 5° piano con ascensore alloggio angolare mq 110 circa. Tel. 822.3838 - 822.5456.

[redacted]
via Pietro Cossa 115 (interno 22) impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[redacted]
villetta bifamiliare indipendente da ristrutturare a L. 245 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TRE VANI DA RIATTARE
via Belmonte Boniera [redacted] Milano L. 55 [redacted].445.

VALSALICE
[redacted] recente costruzione signorile mansarde di mq 100 salone cucina bagno. Gabetti vende. 57.67.

VANCHIGLIA [redacted] stessa casa ingresso due camere cucina servizi terrazzo L. 85 milioni. Telefonare 542.488.

VENARIA ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box auto. Tel. 65.441.

VENARIA
recente libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 220 milioni. Expocasa 504.283.

VENDESI Lingotto alloggio ristrutturato camera tinello angolo cottura ingresso servizio cantina L. 56 milioni. Tel. 501.621.

VIA Borgaro pressi recente ingresso 2 [redacted] mere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

VIA [redacted]
pressi corso Stati Uniti libero recente 2 camere cucina bagno. [redacted] betti vende. Tel. 57.67.

VIA FILADELFIA
angolo via Castelgomberto vendiamo stesso stabile ultimi appartamenti [redacted] mutuo e permute. Per informazioni. Telefonare Spai 632.500

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO [redacted]
[redacted] **POSTI AUTO**
una realizzazione
Dima S.p.A. tel. 011 505.5222 - 506.51

VIA Malta (piazza Mannafada) piano alto [redacted] camere cucina bagno mq 110 L. 270 milioni. Codoni 530.671.

VIA Mazzini/Accademia libero signorile piano alto st[redacted] ristrutturato salone cucina camera servizi [redacted]. Nazionale Immobiliare 581.20[redacted]

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'[redacted] ottimo. Tel. 534.630.

VIA NAPIONE
libero signorili 4 [redacted] bagno, bella cantina [redacted] zioni. Investitalia Città 781.182.

VIA PO
48 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 382. Personale in loco 15/18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Principessa Clotilde ristrutturato ingresso [redacted] cucina bagno [redacted]. Tel. 65.441.

[redacted]**A** S. Donato alta cucina abitabile 3 camere bagno camino soffitta 110 mq L. 170 milioni. Tel. 318.2388.

VIA Servais in palazzina signorile con parco condominiale 2 camere cucina 2 servizi terrazzini e cantina. Studio [redacted] 651.083.

VIA S. Francesco da Paola libero [redacted] piano signorile appartamento ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina [redacted] e riscaldamento [redacted]. Tel. AD CASA 958.9483

VIA Tenivelli largo Gottardo libero doppio ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 57 milioni. Stadio Campio 650.[redacted]32.

VILLA Alpignano 2 alloggi indipendenti terreno recintato libera vendo privato a privato 830 milioni Tel. 011 980.3165

VILLA a schiera 16 minuti da Torino residenzialissima su 2 piani con tavernetta ampio giardino box. Tel. 958.1535 - 953.4307.

[redacted]**LLA** a Vallenera altamente signorile tutta sul piano giardino salone 3 camere servizi cucina 2000 mq giardino frutteto aria condizionata. Tel. [redacted].421.

VILLA Bruino bifamiliare 1 km centro paese con 2 alloggi mq 100 terreno mq 12000. Slim Casa 908.6800.

VILLA d'epoca collina Castiglione Torinese su 2 piani terreno mq 10.000. Gruppo Mediocasa 309.183 - 385.[redacted].

VILLA d'epoca e di prestigio in ordine di tutto zona piazza Rivoli mq 400 trattativa riservata Abital 749.3535.

VILLA in Rivalta adiacenze villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansardato [redacted] portico [redacted] giardino mq 800. Sarim 519.801.

VILLA moderna prestigiosa a Casalette di 450 mq circa con giardino di 1600 mq. AD CASA 958.9483 vende L. 750 milioni. Possibilità di vendita in 2 lotti completamente indipendenti.

VILLA precollinare libera prestigiosa metà di bifamiliare mq 250 più tavernetta garage giardino [redacted] mq volendo permute Sarim 588.872.

VILLA precollina strada Valsalice libera unifamiliare 3 piani con giardino 1500 mq permute. Sarim 588.483

VILLA precollina via Fenestrelle libera comoda ai servizi panoramica mq 400 con gia[redacted] 1.500 mq L. 1 miliardo [redacted] milioni permute. Sarim 588.483.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione magnifica posizione comode [redacted] mutuo. Tel. 318.2388

VILLA S. Mauro libera prestigiosa 2 appartamenti con tavernetta 4 box parco splendido p[redacted]. Tel. 857.1252

VILLA
S. RAFFAELE ALTO
posizione panoramica salone pranzo office cucina 4 camere 3 servizi tavernetta lavanderia autorimessa parco giardino mq 7000 L. 420 milioni
Tecnimmobili 781.073.

[redacted] a Rivalta zona Caudano pronta consegna [redacted] Emmebi mutui dilazioni permute. Tel. 349.8633 - 349.7818.

[redacted]
Impresa vende Giaveno varie metrature [redacted] maggio '91 permute e mutuo. Tel. 693.829 - 593.652.

VILLE Castiglione ottima posizione inizio costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute. Il Portico 638.544

VILLETTA Cascina Vica unifamiliare con locale in cortile di mq [redacted] artigiano, indipendente libera. Tel. [redacted].706.

VOLPIANO alloggio recentissimo [redacted] salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 437.4248.

VOLPIANO libero in palazzina 3 camere cucina bagno box giardino [redacted] mq recente. Casamercato 403.2278.

VOLPIANO [redacted] ingresso soggiorno [redacted] camere cucinotta doppi servizi box L. 125 milioni. Casamercato 242.2580.

10 minuti Torino Nord in palazzina salone 3 camere cucina biservizi forte mutuo in Ecu. Tel. 437.4377.

[redacted] minuti [redacted] Torino casetta indipendente salone cucina 2 [redacted] bagno giardino L. 50 milioni contanti. Tel. 437.4248.

(continua a pagina 6)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Aut. Min. 4/... del .../03/90

. poco dura gioco bel Un

Che Leonardo scrivesse da destra verso sinistra lo sapevate già. Quello che invece ancora non sapevate è che "Vinci...Verba" sta per finire.

Proprio così: il gioco di "Leonardo" venerdì 1° giugno compie la sua 5ª e ultima settimana.

Avete partecipato? Bene. Non vi siete persi nemmeno una puntata? Benissimo. Per voi ci sono ottime prospettive.

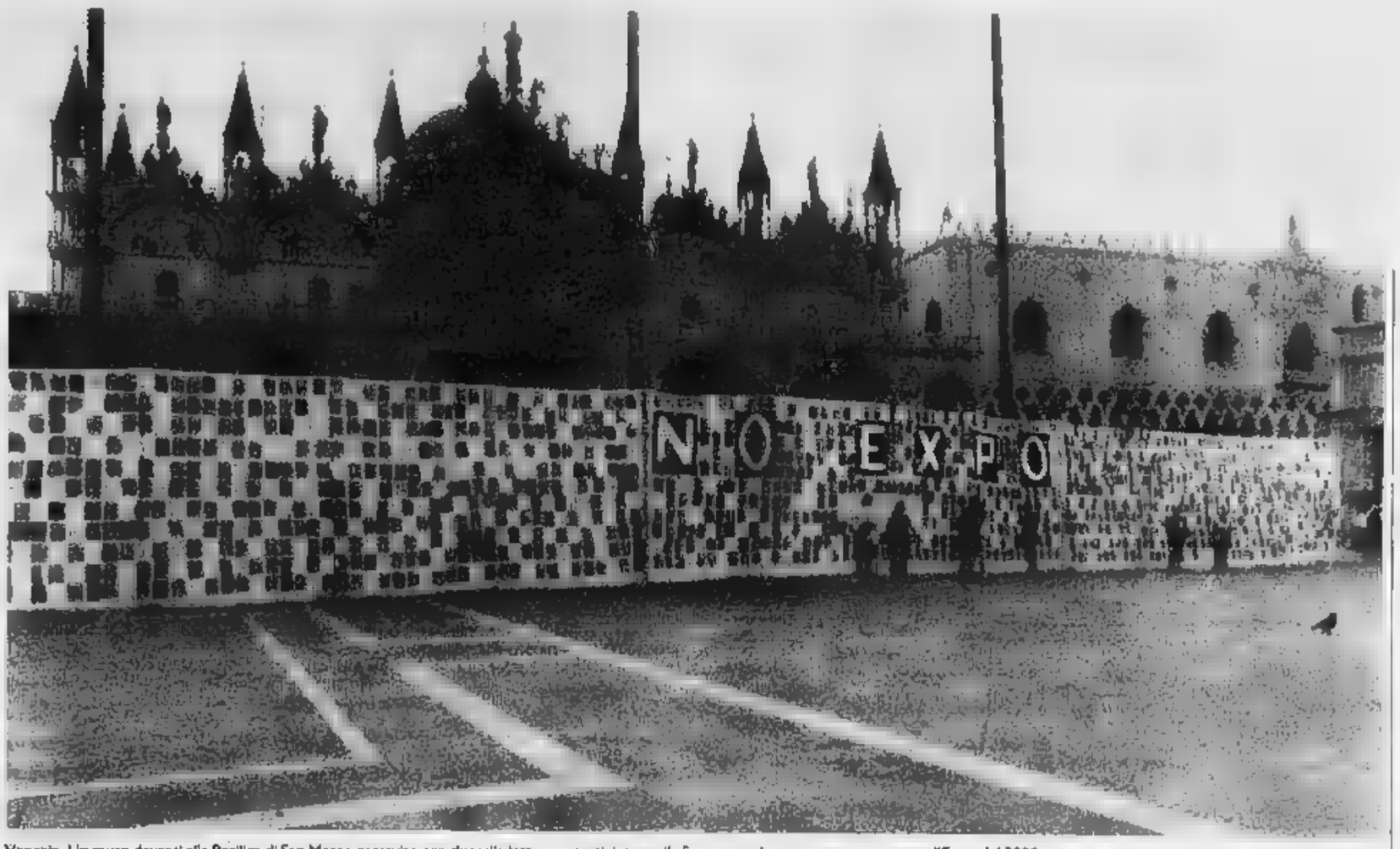
Su "Leonardo" di venerdì, con le ultime 13 domande di "Vinci...Verba", troverete il 1° coupon da compilare con la soluzione del gioco e da inviare a "La Stampa" per partecipare all'estrazione dei premi.

Ci sono da vincere [redacted] viaggi in Europa per due persone, organizzati dal [redacted] per "Leonardo" e centinaia di musicassette con l'edizione originale della sigla di "Leonardo in TV", la trasmissione del sabato di Italia 1.

Un consiglio: se siete più fortunati in [redacted] che al gioco, inviate più coupon. Li troverete su "Tuttolibri" del 2 giugno e, dal 3 all'8 giugno, sul fascicolo di "Società & Cultura" de "La Stampa".

Buona Fortuna.

VENERDI' 1° GIUGNO, CON L'ULTIMA PUNTATA DI "VINCI...VERBA", IL 1° COUPON PER PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI.



Venezia. Un muro davanti alla Basilica di San Marco costruito con duemila lettere e venticinquemila firme raccolte per protestare contro l'Expo del 2000 (Fotogiornalisti)

Si apre la Biennale, ma la città è divisa sul progetto per il Duemila

Venezia, l'Expo dietro la porta

Un rapporto molto critico da Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

All'inaugurazione della Biennale oggi c'è un fantasma. Tra il pubblico, tra la folla degli artisti e dei critici, dei politici e degli ambasciatori, c'è l'Expo. Il fronte della cultura e della ricerca estetica è pressochè compatto su quel no elettrico che brilla nel padiglione olandese. Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, è ufficialmente da solo la bandiera del sì: lui vede nell'Esposizione del 2000 la chiave per lanciare il Veneto, e quindi l'Italia, nel cuore dell'Europa, verso Nord e verso l'Est neonato, rivitalizzando anche Trieste e togliendo spazio persino ad Amburgo.

Qui sta il significato della candidatura rivale di Hannover, che punterebbe al contrario ad attrarre verso la Germania i mercati orientali. E Venezia verrebbe reinventata: come al tempo dei Dogi, tutti gli uffici pubblici si affaccerebbero a piazza San Marco, la Biennale si trasformerebbe in un laboratorio continuo, un Louvre sboccerebbe collegando tra loro i musei più importanti. Una Venezia da Rinascimento redivivo e insieme da Flash Gordon, racchiusa e protetta in cupola telematica.

Questa visione del leone veneziano, che grazie all'Expo ruggisce nella pianura sarmatica, è sposata da industriali e commercianti, da artigiani e albergatori. «Siamo favorevoli, noi dell'Unione delle Camere di commercio», assicura il presidente Archimede Zambon. Ma non tutte le categorie sono concordi al loro interno. Così è spaccato il fronte dei politici dentro ogni partito, trovandosi il nucleo forte dei sostenitori in larga parte della dc e in quasi tutto il psi.

Dubbi e risse, moniti e manovre affiorano ovunque: sulla Laguna, nel Parlamento europeo, nel mondo. Sono in gioco notevoli prospettive politiche, ambizioni di rafforzamento per l'intera regione veneta (aeroporti, strade, ferrovie, metrò, reti informatiche), affari per decine di migliaia di miliardi. Non si infrangerà Venezia sotto tutti questi pesi?

«Mai abbiamo pensato di fare qualcosa che danneggiasse questa città fragilissima - s'inalbera Giulio Malgara, presidente di Venezia Expo, il consorzio di imprenditori che aderiscono all'iniziativa -. Al contrario, l'Expo è l'occasione decisiva per difenderla, per fare tutto quello che s'è fatto in tanti anni. Noi già oggi viviamo un'Expo quotidiana, un'emergenza continua. Con l'Expo creiamo il metodo e le opere per salvare finalmente Venezia». E racconta che cos'è questo progetto di Esposizione universale dell'anno 2000.

Il tema è «La costruzione dell'equilibrio nel sistema Terra», come vincere cioè la sfida del terzo millennio, tra sviluppo e distruzione dell'ambiente. Giuseppe De Rita ha scritto che da sempre Venezia ha la vocazione all'equilibrio, alla mediazione: tra terre e acque, tra la cultura della razionalità industriale e commerciale e la cultura dei valori estetici e contemplativi.

Lo svolgimento del tema si articola in tre percorsi: quello delle idee (congressi, conferenze, dibattiti planetari via satellite), da ospitare a Venezia, dove è previsto il recupero del degradato Arsenale; quello dei contributi culturali delle varie nazioni, a Tessera e a Marghera; e quello della produzione, della tecnologia che governerà il futuro, da sistemare soprattutto negli spazi fieristici di Padova, Verona, Vicenza e Treviso. E' l'intero Veneto - si sottolinea - a essere coinvolto: viene così attutita la pressione su Venezia nei quattro mesi dell'Expo, da marzo a giugno.

«Arriverebbero 65-70 mila visitatori ogni giorno»

Ma ecco il punto davvero dolente: quanti visitatori daranno l'arrembaggio a Venezia? La previsione più attendibile, mai smentita, porta la firma di Paolo Costa, direttore della Scuola di economia del turismo a Ca' Foscari: «Valutiamo in quattro milioni i turisti che nei quattro mesi verranno in città attratti dall'Expo - dice Costa -. A questi si aggiungeranno i 10 milioni di turisti naturali, lungo tutto l'anno, non interessati all'Expo. Un totale, contro i 20 mila odierni in media, di 65-70 mila visitatori al giorno. Come minimo, perché una media giornaliera è un'astrazione: ci sono periodi di bassa e di altissima stagione. E nei giorni di punta ogni cifra è da moltiplicare almeno per tre».

«Il disastro sta nel fatto - continua Costa - che la soglia critica di visitatori per Venezia è di poco meno di 25 mila turisti al giorno. Oltre questo limite la città è spiazzata, si stravolge, affonda nella cultura unica, quella turistica. Leggi economiche alla mano, ogni altra attività, che non sia il turismo, non è più conveniente. Muore. Già oggi superiamo spessissimo questo livello di guardia e dovremmo apprestare un piano. Altrimenti affiorerà una città-museo, non più una città viva».

Il Consorzio Venezia Expo non contesta le cifre di Costa, e ha chiesto alla SinErgetica di Milano uno studio per rispondere alla domanda: si può governare questo eccezionale flusso turistico? Ennio Guidotti, l'ingegnere che per SinErgetica ha studiato il problema, risponde di sì, che si può regolare, «purché si vari in anticipo un sistema adeguato: teleprenotazioni, pacchetti globali (per visite, trasporti, alberghi ecc.), monitoraggio delle presenze, prezzi differenziati nei diversi periodi». A ogni visitatore, come a ogni abitante di Venezia, verrebbe data una «smart card», una carta intelligente con microchip, che sarebbe l'apriti sesamo per ogni passo.

Replica il professor Costa: «Ma così io veneziano marcato come bove. Insorgono addirittura problemi costituzionali, di libertà personale». Rincara la dose: riferisce che per l'Expo di Siviglia nel '92 erano stati previsti 36 milioni di visitatori, mentre adesso se ne aspettano 65-100 milioni; e che Luigi Turchi, commissario generale del Bie (il parigino Bureau international des expositions, l'organo che assegna l'Expo), è sicuro che Venezia vale il doppio di Siviglia. L'Expo come una bomba.

A questo punto, ha valutato lo stesso Bie il progetto veneziano? C'è il rapporto finale sull'ispezione dell'ottobre scorso: suona negativo. Gli esperti da una parte applaudono numerose proposte «immaginative e seducenti», dall'altra esprimono perplessità sulla divisione dell'Expo in più luoghi del Veneto (in primo momento era stata chiesta l'assegnazione dell'Expo per la sola Venezia). Hanno poi dubbi sull'efficacia dell'«assistenza elettronica» prevista per ogni visitatore». E scrivono che qualche volta non hanno bene capito le cose e che «alcuni problemi restano senza risposta», come quello dell'effettivo grado di coinvolgimento turistico per Venezia: «La soluzione a questo enigma non è stata trovata, sono necessarie molte ulteriori riflessioni». Conclusione: «Agli Stati membri del Bie toccherà valutare la base ad altri criteri, compresi gli elementi politici e diplomatici di cui è opportuno tener conto nelle relazioni internazionali». Come dire: dovessimo giudicare sulla base di quel che abbiamo letto, ascoltato e visto, la risposta è no, a Venezia non si può affidare l'Expo; per affidargliela, devono intervenire altri metri di giudizio. Sul progetto rivale di Hannover fioccano invece solo giudizi altamente positivi, mentre più maniera quelli sulla domanda di Toronto.

«Marcati come buoi avremmo anche problemi di libertà personale»

«La nostra è una candidatura difficile - riconosce Malgara -. Ma si dice: se ci danno l'Expo, non rifiutiamola. Studiamo, approfondiamo, non gettiamo via a priori, con reazioni emotive, questa occasione d'oro per rinnovare Venezia e il Paese. L'ingresso nell'Europa unita sarà drammatico». Gli si affianca il presidente degli industriali veneti, Gian Carlo Ferretto: «Hanno ragione i Visentini, i Pirelli, i Marzotto, quanti esortano ad agire per Venezia senza ricorrere all'Expo: ma che cosa s'è fatto finora? Ha ragione anche l'architetto Piano: dobbiamo uscire dalla logica che solo con un'emergenza, come le Olimpiadi o i Mondiali, siamo capaci di intervenire, e male per giunta. Ma obietto: perchè non cambiamo, parco cause?». Ferretto, presidente del Campiello, si arrabbia: «Mi ha scritto un assessore veneziano per chiedermi di spostare la data del Premio: dice che a Venezia c'è già troppo turismo a settembre. A questi livelli si agisce». E se la prende con i politici «che non decidono mai nulla. Chiediamo l'Expo per muoverci. Anche le Leghe nascono di qui, per colpa dell'immobilismo».

Il professor Costa è d'accordo, su questo punto: «La radice per cui si chiede l'Expo è la stessa da cui nascono le Leghe. Una risposta irrazionale. La risposta razionale sarebbe: non si fa nulla? si faccia. Invece si dice: siccome facciamo nulla, viva l'Expo». Continua: «Se ho un buco nella vasca da bagno, cosa faccio? Lo riempio o la svuoto? La svuoto, per accomodare il buco. Invece lo si vuol riempire». Per lui la logica dell'Expo funzionava nel secolo scorso, quando consentiva lo scambio internazionale di tecnologie. Adesso le governano altri vantaggi: un'Expo dà un'immagine internazionale (di efficienza, affidabilità) al Paese che la ospita, ed è un volano di opere pubbliche per il luogo che l'organizza.

Conclude esortando: «Lavoriamo in un'altra direzione, facciamo di Venezia un centro mondiale di ricerca sull'ambiente, sul disinquinamento, sulla gestione dei beni culturali e del turismo. Venezia ne ha la vocazione. E sono servizi che rendono, perché si possono vendere in Italia e all'estero». Le stesse proposte di Massimo Cacciari, leader della lista aperta del pci nelle scorse amministrative, e di Umberto Curi, direttore dell'Istituto Gramsci veneto. «Io però sono indipendente, non appartengo a nessun partito o gruppo», chiarisce Costa. «E con i miei avversari condivido un sentimento di frustrazione profonda. Questa è la Laguna delle cliniche, come è stata chiamata. Ma non fuggo in avanti con l'Expo».

Si attende la data fatidica: il Bie decide il 14 giugno se assegnare o no qui l'Expo 2000. Intanto Venezia si gode la Biennale, la mostra di Mondrian e a giorni quella di Tiziano. Intanto Venezia è ancora sommersa e dal consorzio Venezia Nuova annunciano che le alghe aumentano: l'anno scorso rilevarono 9 punti critici, adesso ne hanno già individuati 17. Sono sconsolati e arrabbiati pure. Li aspettano tre anni per avere dagli organi dello Stato le 30 firme necessarie per realizzare un progetto, se tutto va bene fra sette anni avranno deposto in mare i colossali Mose contro l'acqua alta.

Claudio Altarocca

Al Grand Palais di Parigi trenta secoli di cultura precolombiana: molti tesori per la prima volta in Europa

Messico, la morte si esorcizza con l'arte

In centotrenta opere la filosofia del mondo distrutto dai conquistadores

PARIGI

Luci soffuse e strutture di supporto in materiale plastico che simula la pietra e scenografia allestita al Grand Palais dalla Olivetti, per la presentazione di una mostra sull'arte precolombiana del Messico. Sobrio ed elegante risulta il viaggio attraverso 30 secoli di produzione artistica delle principali culture dell'Antico Messico, organizzata in collaborazione la Réunion des Musées Nationaux, il Consejo Nacional para la Cultura y las Artes e l'Instituto Nacional de Antropologia e Historia del Messico. Non è la prima volta che la Olivetti promuove una iniziativa volta a far scoprire il ricco passato dei Paesi Mesoamericani. Già nel '70 aveva collaborato con il Metropolitan Museum New York, che aveva celebrato il primo centenario della propria esistenza un'esposizione dal titolo «Before Cortez», omaggio alle civiltà annientate dall'invasione spagnola del 1521. Allora però gli obiettivi erano etnografici ed antropologici. Le sale del Grand Palais invece mira più specificamente a illustrare la molteplici sfaccettature dell'arte precolombiana, un'arte a lungo trascurata «quanto barbara», e rivelatesi poi di raffinatezza, nella tecnica come nei contenuti. «Un'arte che - dice Victor Flores Olea, presidente del Consejo Nacional para la Cultura y las Artes - risolve nella fusione tra il simbolico il figurativo l'opposizione tra e movimento, tra idea e materia».

Due anni fa l'Olivetti presentò a Venezia mostra gemella dell'attuale parigina. Molti dei pezzi esposti (130 opere, tra sculture in pietra, argilla e pietre preziose, ceramiche, affreschi, offerte funerarie) sono cambiati rispetto presentazione veneziana. Su una stessa griglia di base, rappresentata da suddivisione cronologica in tre epoche successive (preclassica, dal 1500 al 100 a.C.; classica, dal 100 a.C. al 900 d.C.; postclassica, dal 900 al 1521) e da ripartizione nelle principali culturali delineatesi nei secoli (altopiano centrale, regione Oaxeca, costa del Golfo, area Maya, regioni occidentali e settentrionali), una di temi a Venezia solo accennati, trovano al Grand Palais adeguato svolgimento. È dato maggior rilievo, ad esempio, all'aspetto architettonico dell'arte precolombiana. E maggior trattazione è stata riservata a temi quali la fertilità e l'offerta funeraria. Apparentemente lontani, sono due temi che le civiltà dell'antico Messico fusero spesso - sacralizzando la nascita e dando un volto lieto alla morte - per sottolineare la ciclicità dell'esistenza e l'intercambiabilità dei mondi terreno ed ultraterreno.

Alcune novità rispetto all'esposizione veneziana? Una scultura azteca postclassica tarda che rappresenta un giovane guerriero, il cui elmo è una testa d'aquila a becco spalancato. La civiltà azteca portò a tal punto l'idealizzazione della guerra che anche la religione fu influenzata. Il sole-quinto, astro guerriero, era il dio che nell'atmosfera celeste sconfiggeva i nemici luna, stelle e oscurità.

Nuove anche numerose figurine in ceramica di epoca classica provenienti dall'altipiano centrale, la cui caratteristica è di avere il petto cavo: attraverso un'apertura, si può vedere un'altra figurina più piccola realizzata all'interno. Tra le varie interpretazioni, la più appropriata sembra quella legata al concetto indigeno del *nahual*, cioè della duplice personalità presente in ogni uomo.

Ma il pezzo più misterioso ed incantatore della mostra odierna è una maschera cerimoniale antropomorfa di epoca classica proveniente dalla regione Maya, realizzata in mosaico di giada. I tratti del volto sono veri e decisi, gli occhi in stucco, le pupille in ossidiana, le orecchie in forma di fiore, a quattro petali.

Le opere esposte sono preziose e delicate. Dato il rischio che ogni spostamento comporta, molte di esse sono uscite oggi per la prima volta ed in via del tutto eccezionale dai musei messicani. Ecco perché l'occasione va colta al volo. Gli organizzatori della mostra (che resterà aperta sino al 30 luglio) dichiarano di aver puntato soprattutto sull'interesse estetico. Ma i risultati, grazie alla rara singolarità del materiale esposto, vanno ben oltre.

Bosco

Oddone Camerana
I passatempi del Professore
«Nuovi Coralli», pp. 157, L. 16 000

Giorgio De Rienzo e Saverio Vertone
a colloquio con l'autore,
lunedì 28 maggio alle ore 21
presso la Libreria Luxemburg.

Einaudi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.514
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Capitano Morgan

Sapendo che due pirati dicono la verità e uno mente, riuscite a individuare tra i 4 personaggi in primo piano il capitano Morgan? [d. r.]

PAROLIERI

[Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	O	N	E	C
2	R	S	Qu	A
3	I	E	D	E
4	L	G	D	R

	a	b	c	d
1	A	C	R	B
2	T	A	I	A
3	S	Z	L	S
4	C	O	E	V

Giocare a Parolieri consiste nel trovare, in una griglia di lettere come quella qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-2, si legge una frase di 17 lettere: SQUADRE GIRONE C. Nella griglia di destra si possono leggere parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39 (5 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

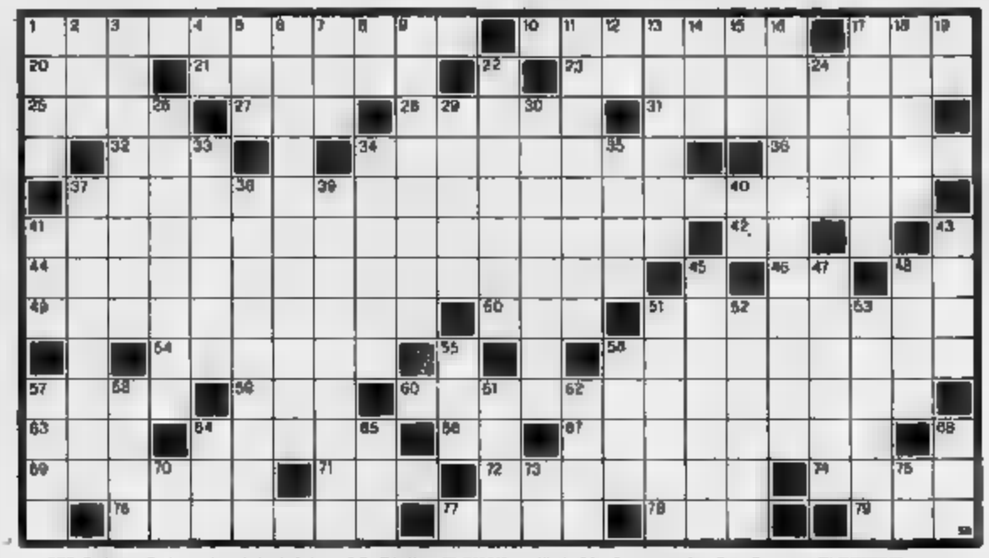
ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Al torneo di calcio hanno partecipato 5 squadre in un girone all'italiana. Rossi capitanava gli Impiegati, che hanno ottenuto l'unica vittoria a danno degli Scapoli, che si sono imposti sui Dirigenti, che hanno ottenuto più pareggi che sconfitte e nessuna vittoria. I Laureati, (non erano capitanati né dai Verdi né da Neri), hanno pareggiato una volta e hanno battuto gli Ammogliati, che hanno pareggiato con gli Impiegati. La squadra di Bianchi ha mai pareggiato, e gli Ammogliati non erano capitanati né da Gialli né da Verdi. L'unica sconfitta dei Laureati è venuta dagli Scapoli. Quale squadra ha fatto 6 punti? Quanti punti ha fatto l'ultima classificata?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Confuso o sregolato; 10. Una tecnica pittorica; 17. Il nome di Peckinpah; 20. Le barbare carducciane; 21. Famiglia patrizia veneziana; 23. L'anagramma di «isolatrice»; 25. Il quadrato dei montanti; 27. L'alarma ripetente; 28. Un'isola greca del Mar Ionio; 31. Guidò gli Argonauti; 32. Si contrappone a trans; 34. Sfondo teatrale; 36. Chi sa lo fa, merita; 37. Il suo nome scientifico è «Thaumatopoea pityocampa»; 41. Un famoso film di Nicholas Ray; 42. L'ultima nota; 44. Il più insigne esponente dal «trobar clus»; 46. Le iniziali di Antonioni; 48. Il verità; L'anagramma di «petroniana»; 50. Si grida per incitare; 51. Un vino rosso del Veneto e Trentino-Alto Adige; 54. Rifiutati; 56. Altro ; 57. Mobili per stampa; 59. Figlio di Creso; Lo ... giornali..., sempre a caccia di «scoop»; Prefisso per vino; 64. Letto ondeggiante; 66. Articolo maschile; 67. Soppressioni di vocali; 69. Si mandano con una cartolina; 71. Istituzione umanitaria (sigla); 72. Pieter pittore; 74. Il nome di Turgenev; 76. Mosca dannosa colture; 77. Scopri i vulcani Erebus e Terror; 78. Spiazzi rurali; 79. Tornante in campo.

VERTICALI: 1. Famoso illustratore della «Divina Commedia»; 2. Furono latali a Cesare; 3. Contemporanea; 4. Provi meno poi; 5. Fiume Galles; 6. Inserita dal gioielliere; 7. Isola delle Cicladi; 8. Iniz. di Einstein; 9. Anagramma di «correnti»; 11. Relativo al denaro pubblico; 12. Io... in certi casi; 13. Tempio buddhista; 14. L'attore Wallach; 15. Malvagia; 16. Fa chiudere gli occhi; 17. Un persuasore a Troia; 18. Albero con legno bianco; 19. La città Ghirlandina (sigla); 22. Rimedio universale; 24. Diventano esperi litigando; 26. Il nome di Comisso; 29. Si dice pallidi; 30. Suona all'apertura; 33. Non lo sa fare l'irresoluto; 34. Antica città calabrese; 35. Incontro vocali; 37. Composto chimico con struttura simile al benzene; Tendenza a sposarsi nell'ambito del proprio gruppo etnico; 39. Madidi e molticci; 40. Iniz Settembrini; 41. Diverlo tecnologico; pianta girandola; 45. Antichi ebrei formalisti; 47. Bloccata la piena; 48. Li studia la nistrolo-gia; 51. Scarpa ; 52. Scrisse «Lo cunto de cunti»; 53. Dannosa alla salute; 65. Sono ricurvi in punta; 56. La capitale delle Maldive; 57. Manca al lez; 58. Sport a cavallo; 61. Elenco di fessionisti; 62. L'«ex machina» teatrale; 64. Dea vendetta; Peruviano sudamericano; 68. La prima ora; 70. In mezzo all'aula; 73. Iniz. di Raffaello; 75. Simbolo dell'alluminio.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposta		Risposte
G N A V	○○	
G B R V	●●○	
A N G G	○	
A B G N	●●	
V R G N	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì Maggio 1990

NIM

[frase: 4, 7, 8]

SCACCHI

[Fotter]

C'è viva attesa nel mondo damistico internazionale per il tradizionale incontro a squadre tra le rappresentative dell'Olanda e dell'Unione Sovietica. In programma nel Paese dei tulipani dall'11 al 16 giugno prossimi, con l'Urss grande favorita. Una attesa resa ancora maggiore dall'entusiasmo suscitato in Olanda per la magnifica prova del grande Sijbrands contro il sovietico Cikov nel recente campionato del mondo individuale. Il match Olanda-Urss si svolge su dieci damiere e su quattro incontri; ultimamente i sovietici hanno sempre prevalso, più o meno nettamente, grazie soprattutto al «rincalzi», dato che sulle prime tavole gli incontri sono sempre equilibrati e spesso anzi addirittura a favore dei giocatori olandesi, assai agguerriti.

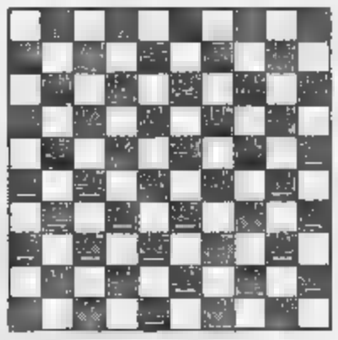


Diagramma: composizione di K. Toet, 1971; Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

In occasione dei Mondiali, non sempre modo di sentirci in modo continuativo. Ecco perchè vediamo gli appuntamenti per la prossima settimana, poichè i tornei del Nobil Giuoco continuano! Dal 16 al 23 giugno è in programma il festival di Bolzano (tel. 0471-971.870), anticipato di mesi rispetto alla data tradizionale. Il 23 prende il via a Merano l'open «Golden Cup», diciottesima edizione, organizzato da un gruppo tedesco (tel. 0049-6898-62022). Dal 6 al 15 luglio tradizionale appuntamento a Cesrle (tel. 0421-81.401), preceduto come sempre dalla maxi-simultanea all'aperto. Dal 9 al 22 luglio festival di Madonna di Campiglio (tel. 0465-41.026) e infine dal 21 al 29 Barcellona di Messina (tel. 090-970.2282) e Varallo (tel. 0163-51.260).

Diagramma: Vizmanavin-Cabalo, P. di Maiorca '89; Il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO Avv. 533.214 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese
A.A. NOTA società cerca alloggi vuoti o arredati no privati cerchi no vostre spese massima garanzia Tel 648 409
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato extracli uso transitorio referenze documentabile Tel 629 6409
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cantina per dirigenti italiani Tel 331.840
BANCA ricerca in zona Crocetta appartamenti vuoti uso foresteria 3 4 camere 2 bagni box Tel 319 5734
BENECASA SERVICE 562 773 cerca alloggi in affitto uso transitorio ufficio vuoti e vere no spese proprietario
CERCO in affitto Torino veramente Subito, 3 camere cucina per studio medico No intermediari Tel 335 2180 dopo le 19
FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino Tel ore ufficio 674 994 interno 2
FUNZIONARIO solo referenze in battaria cerca alloggio 70 mq arredato nel verde ovunque no Tel 561 813

MANSARDE E SOTTOTETTI
da ristrutturare
arredando a proprie spese
Studio tecnico e commerciale cerca immobili da ristrutturare con progetto di trasformazione e gestione successiva amministrazione
CESI 658.230

PROFESSIONISTA in trasferta ricerca in affitto uso foresteria salone 2 camere 2 cucina arredati Tel 26 536

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI Luogo non residenziale foresteria anche arredati vendesi casa Tel 967 016
A. CAVORETTO in palazzina signorile 3 camere livello servizi terrazzo piano giardino L 800 mila Tel 567 634 (Adriana)
A. VUOTO corso Francia (Nichelino) camera cucina livello L 370 mila (centrale condizionata) Tel 609 8580
AFFITTASI appartamenti qualsiasi tipologia arredati vuoti per uso foresteria referenze documentabili Tel 587 163 587 103
AFFITTASI cantieri turistici uffici vetrine negozi deposi abitazioni pertinenze Via Cigna 114 Torino 759 939
AFFITTASI mansarda privata servizi cucinetta uso transitorio a non referenziati Tel 501 621
AFFITTASI villa foresteria 5 vani e servizi in via Cibrario (presso piazza Statuto) piano 2° Tel 334 ore ufficio
APPARTAMENTI arredati in case signorili zone residenziali mq 80/150 anche Lucento Via A36 1555 436 1395
BENECASA SERVICE affitta stessa casa alloggi vuoti e arredati a partire da L 400 mila Via Cernaia Tel 562 773
CARASSO IMMOBILIARE 332 651 affitta corso Raccaniigi studio ristrutturato ingresso 2 camere bagno
CARASSO IMMOBILIARE 332 651 affitta limitrofa via Breglia 2 camere livello ingresso 2 camere mansarda
CARASSO IMMOBILIARE 332 651 affitta via Cigna foresteria signorile 3 camere cucina bagno
CASABASCASE 513 016 affitta corso Trieste signorile arredato soleriche camera cucinetta servizi L 700 mila mensili
CORSO D'Azeglio fuori 110 mq panoramici uso foresteria studio Telefonare ufficio 460 0585 0141 994 376.
CORSO Francia foresteria affitto arredato 2 camere livello ingresso foresteria o dipendenti Tel 503 629 593 650
CORSO Francia vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno L 1 milione 100 mila mensili Tel 544 793

CORSO NOVARA
affittasi mq 550 ufficio open space ristrutturato. Tre-Vi 164/07.

CORSO Rosselli ben arredato ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box L 1 milione 400 mila Tel. 544.793.

CROCETTA
affittasi uso foresteria alloggio al 1° piano in palazzo signorile con giardino mq 150, posto auto in garage. Investitalia 590.587 - 506.001.

CROCETTA signorile affittasi uso foresteria soggiorno 2 camere cucina due servizi L 1 milione 300 mila Grimaldi 505 917
EUROFID 398 844 in affittacamere ufficio via S. Massimo - corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/dirigenziale

HASTON & ASTON
Crocetta prestigioso 170 mq doppi ingressi salone 2 camere 2 bagni cucina box auto 4° piano uso foresteria Tel 557 6529

HASTON & ASTON
prestigiosi uffici Vittorio varie metrature da 380 a 1050 mq canone affitto di L 160 mq/anno Affare tel 557 6529

HASTON & ASTON
ufficio via Bruno Buozzi pressi via Roma 85 mq ingresso 3 camere bagno. Tel 557 6529.

MONO bilocali centrali stessa casa arredati affittasi uso transitorio Centro Immobiliare Tel

PIAZZA Cavour in stabile prestigioso appartamento salone 2 camere cucinetta servizi arredato uso foresteria Telefonare Europa 513 681.
PIAZZA Vittorio affittasi bilocale arredato con servizi ubicati centrale uso transitorio Studio Cilindro 561 1798
PRECOLLINA affittasi uso foresteria villa unifamiliare mq giardino trattativa riservati Tel 500 346
PRESSI Piazza alloggio ingresso salone 2 camere livello cucina bagno box Tel 561 2460
S. MAURO precollina vuoto ingresso salone 2 camere livello cucinino bagno L 750 mila mensili Tel 544 793
VIA Alassio alloggio con resi pari affitto 2 camere cucina bagno ristrutturato spazioso Tel 581 2502.
VIA Cavour in signorile stabile d'epoca ufficio mq 210 piano 1° Helvetia Immobiliare 650 3103
VIA Raimondi libero subito alloggio di 2 camere cucina bagno ben tenuto con resi pari affitto Tel 561 2460
VILLA a Pecetto composta da salone 3 camere cucina doppi servizi box tavernetta affittasi mq V & R 516.613.
VUOTO precollina Sassuolo in via. 4 camere servizi giardino L 1 milione con partita IVA Semeca se 553 129

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA torinese importatrice ricerca montatori e aggiustatori meccanici ed elettrici cablatori di bordo macchine, tubisti oleodinamici e pneumatici e carpentieri anche pensionati Tel 901 5116

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 52enne professionista preserva cerca signora vedova separata per scopo matrimonio Scrivere Publikompass 2033 - 10100 Torino
SIGNORA piacentina pensionata bella presenza sana conoscerebbe signore 65/80enne scopo matrimonio Scrivere Publikompass 8347 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Marines barche Bayliner Barbetta Tecnomarine. Via Torino 50. Tel. 318.8122.
AZ 38 mt 11,30 1983 Volvo 2x240 superaccessoriato 2 cabine matrimoniali 2 servizi perfetto stato. Tel 434.4041.
CHIOMONTE libero centrale 2 camere cucina servizio 581 L 118 milioni Tel 250 000.
CONFINE vista panoramica vicina a Montecarlo vendiamo trilocale con servizi Tel 011 85 20
CONIM 447 5334 presso Brez vigne e schiera da finire mq 120 più mansarda, terreno mq 450 L 80 milioni.
CONIM 447 5334 Racconigi casa di campagna suggestiva 2 camere cucina bagno mq 110 più giardino L 50 milioni
CONIM 447 5334 rustico indipendente collinare da ristrutturare in Valle Cerrina affare L 38 milioni.
CONIM 447 5334 vendiamo in posizione collinare tra Cavagnolo e Cerrina villa indipendente con terreno o giardino, prezzi da L 110 milioni
COSTA AZZURRA Nizza, osservando molocali semicentrali vicinanze spiaggia vacanza e investimento Tel. 011 514.027
CUMIANA appartamento panoramico 2 camere cucina bagno L 10 milioni e rate mensili pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.
EUROFID 398 844 Andora mt mare in palazzina recente monolocale arredato con angolo cottura e servizi posto auto
FINALE LIGURE a soli 200 mt dal mare bilocale con servizi L 50 milioni più mutuo. Tel. 011 65 20
FINALE LIGURE 200 mt mare ampio ingresso tre camere cucina abitabile servizi balconi cantina L milione totale rateizzabile Tel 0182 543 198
GEOMETRA cerca in acquisto casolare o rustico con terreno in Torino o primissima cintura Tel 352.843
GOLF GARLENDA (Savona) vicinanze privato vendo bilocale indipendente in villetta termoautonomo libero L 52 milioni. Tel. 737 ore ufficio
GRIMALDI Cervinia appartamento in multiproprietà di soggiorno-letto angolo cottura servizio. Tel 504 619.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso cascina indipendente con corte le L 6 milioni e rate. Tel 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco casetta bifamiliare con terreno mq 3000 Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE Cavour rustico in posizione panoramica L 400 mila mensili. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova casetta indipendente con giardino L 10 milioni e rate. Tel 319.2332.
LA MORRA vicino a Bra vendiamo indipendente cascina con fruttaio recente anche permuta Tel. 011.65.20.
MAGRA 510.564, vende motta prestigiosa Gallipoli 100 mt dal mare in villaggio turistico 4 camere salone servizi piccolo giardino completamente arredata richiesta L. 210 milioni vero affarone

MENTONE
ST. TROPEZ
COSTA AZZURRA
appartamenti monolocali/bilocali
ville di prestigio in riva al mare
mutuo fino al 100%.
Tel. Dyon 011 839.7478

MONFERRATO vicinanze santuario di Crea casetta indipendente su 2 piani in costruzione L 75 milioni compreso mutuo Tel. 011 500.348.
MONGINEVRO fronte skilift mono bilocali a partire da L 33 milioni dilazionabili. Tel 011 65 20
NIZZA vicino centro e spiaggia 3 locali lusso ristrutturazione. Telefonare M. Matos Tel 0033 938 83888
PINEROLO appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno subito abitabile mutuo permuta. I.T.I. 0121 74.222.
PINEROLO prossi casa d'epoca bifamiliare giardino mq 8000 magazzino tettoia permuta mutuo I.T.I. 0121 74 222.
PINEROLO salone 2 camere tinello cucinino biservizi ultimo piano volendo box. Telefonare ufficio allo 0121 21 700

RIVIERA LIGURE
e Costa Azzurra cerchiamo appartamenti e ville per nostra selezionata clientela. Grimaldi S.p.A. sedone turistico. Tel. 011 580 261 interno 332.

RIVIERA LIGURE Ponente vicinanze e vista mare, libera, vendo proprietà inserita in parco secolare, terreni agricoli, oliveto, orti, 3 case, 46 mila mq. villa padronale, casa custodi complessivi mq Trattabili L. 860 milioni Telefonare allo 0174 43 081 - 0182 42 098.
ROCCABRUNE confini Monterosso, sul mare, vista Capo Martin, grande attico deposito su 2 piani, ampia terrazza, garage, cantina. Tel 011 567 8137

SARDEGNA
diverse opportunità Porto Rotondo - Costa Smeralda appartamenti e ville prezzi interessanti. Ritiro service card. Immobilmare telefonare allo 011 650.8989 - 0789 35.850.

SAN REMO MARE bungalo porzione indipendente tre camere tinello cucina servizi terrazzi cantina L 60 milioni e lunghe rate. Tel. 0182 543.198.
SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi tri locali in baita tipica con auto riviera ipotecaria impresa vendo. Tel 0121 716.09.

SPLENDIDA
proprietà a 35 km da Torino in località a 600 mt s.l.m. inserita in parco secolare di mq 70 mila composta di villa padronale, foresteria casa custodi per complessivi mq 1500. Impianti tecnici in perfetto stato di manutenzione e finiture di pregio. Scrivere Publikompass - 10100 Torino.

SVIZZERA sul lago unica opportunità trasferiamo in residence appartamento signorili. Tel. 011 65.20.
UNO modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Clima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con pulti coperti a partire da L. 45 milioni 10% in contanti mutuo a dilazioni. Per informazioni tel. 011 508.8222 - 50.881
VAL D'AOSTA (stabile per Cervinia) mare finestre cucinino bagno arredato posto auto L 85 milioni. La Cittadella 519.290.
VALLI di Lanzo 30 km Torino rustico indipendente da ristrutt 3 vani giardino privato L 18 milioni 500 mila. Tel. 500.345.

VILLA
recente panoramica mq 450 mq 7000 a km 60 da Torino mezza montagna privato vende 400 milioni parziale permuta eventuale. Tel. 011 571.816.

VILLADEATI casa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina tavernetta portico mq 600 terreno B.I.T. 561 2001

VILLA D'EPOCA
Chivasso vicinanze salone 4 camere cucina 2 servizi tavernetta cantina 2 box terreno mq 15.000 pertinenze. Studio Fim 851.063.

VILLA prossi Cumiana collinare signorile salone studio 2 camere cucina servizi taverneta. I.T.I. 0121 74.222.
VILLASTELLONE Cavagnolo cascina indipendente 8 vani stalla fienile 3000 mq prato vendesi con affitto a reddito. Tel 515.551 - 515.466.
VILLASTELLONE Lombardore casa subito abitabile tavernetta 5 camere 2 bagni box orto vendesi con affitto reddito. Il Punto immobiliare 515.551 - 515.466.
SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi tri locali in baita tipica con auto riviera ipotecaria impresa vendo. Tel 0121 716.09.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CALUSO vendo casa nuova su 3 piani mq 240 totali in centro paese 2 posti auto Tel 011 332 407.
A. 390.000.000 vicinanze cascinale ben 700 con parte strutturale e tetto rifatti mq 700 abitazione ampio magazzino e 28 mila mq prato attiguo. La Borsa 388 482.
A. 85.000.000 presso Asti-Torino casetta indipendente collinare rifatta con terreno mq 160 abitazione più ampia cantina e 2300 mq prato attiguo. La Borsa 388 482
AFFARE villa mq 180 indipendente 40 km Torino Canale Alba 7 vani box L 180 milioni Tel. 011 511.238
ALASSIO 500 mt mare soleggiato camera soggiorno cucinino servizi due terrazzi ordinato L 190 milioni anche dilazionabili Tel 0182 543 035
ALBENGA affare perfetto cucina abitabile servizi balconata veramente come nuovo posteriore L 60 milioni totali. Tel 0182 543.035
A 10 minuti da Giaveno cabetta indipendente da 3 lati con giardino affare. Gruppo Mediocasa 389.180 - 385.9070
A 14 km Avigliana. Coi dal Lys cantonata casetta adatta fine settimana mq 60 vendesi L. 29 000 000 Tel 747.075
A 30 km da Torino vendo rustico pietre 7 vani 600 mq terreno richiesta L. 18 milioni Studioavia 471.116
A 5 Km da Asti prossi strada statale rustico 3 camere cucinino bagno fienile e portico più terreno attiguo L 130 milioni. Consuledata 437 4800
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata a centrale impresa grande alloggi Tel. 564 011 597.826
BONANNI vende a Foglizzo splendida villa su 2 piani più garage mq 3000 terreno recintato piazzo interessante mutuo dilazioni Tel 011 447.3964
BONANNI vende Bardonecchia in grazioso Borgo vecchio alloggi signorili consegna fine anno iva 4% Tel 0122 901 367
BONANNI vende Novi Ligure centrale villa plurifamiliare molto bella con terreno mutuo Tel 011 447.3964
BORDIGHERA vendiamo in residence bilocale arredato piano alto signorile. Tel 011 65 20
BORDIGHERA vendiamo villa signorile con vista mare volendo anche bifamiliare Tel 011 65.20
BOUSSON Cesana ingresso salone servizi terrazzo posto auto ski box tennis giardino vendesi Tel 308 2231
CASA con giardino vicinanze Castelnuovo Don Bosco in 2 appartamenti soggiorno con camino camera servizi L 50 milioni e 45 milioni mutuo per abitazione Tel 383 445
CASA Viale d'Asti centro paese 9 camere 2 servizi terreno mq 5000 prezzo interessante Tel 011 364 491 - 303 027
CASCINE con molto terreno cercasi in Piemonte o Valle d'Aosta Inv. Imm. via Garibaldi 9 Torino Tel 518 283.
subito abitabili km 25 Torino! 5/6 camere bagno guardi 1 L 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319 2.432.
CERCHIAMO ville rustici di natura collina pianura Telefonare al 544 461

CHIVASSO nuovo Parco dei Principi prim'ordine direttamente mare circa 2 piscine campo tennis parcheggio menù scelta buffet colazione contenuti prezzi speciali inaugurazione sconto bambini fino 50%. Telefonate allo 735.066.
HOTEL CIOVE Vitamarina/Cesenatico tel. 0547 86 348 camere bagno, balcone prima linea tavernetta cucina casalinga parcheggio prezzi: L 32/28/44 mila.
ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel. 0565 933 043 - 933.268 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza
PESCHICI GARGANO Hotel Valle Clavia **** vicinissimo al mare incomparabile, signorile, scelta menù, ampio giardino, parcheggio custodito, convenienti condizioni. Tel 0884 - 964.209
PIETRA LIGURE hotel Eden 019 615.077 vicino mare, camere bagno, giardino ascensore parcheggio privato, cabine. giugno L 40 mila - luglio L 45 mila
RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchia tradizione moderno piscina pensione completa da L. 45 mila Tel 0541 600 966.
RICCIONE hotel Gardenia tel 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda, giardino, scelta menù, colazione buffet, servizio primordine. Bassa L 33 mila, luglio L 42 mila, agosto L 56 mila.
RICCIONE Hotel Love Boat telefonare allo 0541 641.588 zona tranquilla piscina parcheggio colazione buffet giardino scanti bambini, interpellateci.
RIMINI albergo Savina (telefono 0541 381.027 vicino mare famiglia tranquillo cucina casalinga Giugno L. 20 mila/26 mila, luglio L 26 mila/31 mila.
RIMINI hotel Ambra tel. 0541 26.982 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 22 mila luglio L. 28 mila.
RIMINI hotel Elide ** tel. 0541 26.432 vicino mare moderno servizi accessorio due menù specialità pesce. Attenzione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila.
RIMINI Riviabella hotel Egea tel 0541 28.712 modernissimo mare tranquillo camere bagno bar trattamento familiare di prim'ordine. Giugno L. 30/33 mila, luglio L mila pensione proprietari.
Hotel Giuliano Mare. Pensione Ariosiana tel 27.341 veramente sul mare, giardino, parcheggio, giugno L. 23 mila, luglio L. 29 mila.
RIMINI Riviera hotel Hesperia sul mare famigliare camere bagno cucina casalinga. Giugno/settembre L. 25 mila, luglio L. 30 mila. Tel 0541 732.900 - 721.874.
RIMINI MISANO pensione Cicchini tel. 0541 733.306 vicino mare camere servizi parcheggio cucina familiare giugno L. 25 luglio L. 30 mila.
RIMINI Viserbella hotel Isabell tel. 0541 721.052 sul mare camere servizi privati balconi ascensore sala tv bar giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila bambini direzione proprietari.
SPLENDIDA residenza per anziani di Genova grande parco impagabile vista sul porto alloggi autosufficienti e non. Assistenza medica e paramedica. Tel. 010 831.0792.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SAGOR 901 4439 Giovano - Valgioie rustico disposto su 3 piani composto da 12 vani L 35 milioni.
Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente villette, case a schiera, residence con piscina, catalogo gratuito e depliant visitando la Marche. Case Vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 739 0107.
SIMONE spiaggia mare pulito affittiamo occasionali appartamenti villetta. Richiedeteci foto Tel. 0431 430.428

CALABRIA
Riace (Rc) a 200 mt dal mare Jonio villa indipendente 8 posti arredata con giardino da L. 50 mila a 150 mila al giorno. C.E.S.I. 011 658.230

SARDEGNA Cala Rossa prendiamo appartamenti multi proprietà nuovo complesso sul mare rate 24 mesi. Tel 582.810.
SPAGNA sulla costa e sulla isola Balsari affittiamo ville ed appartamenti A G VILLAS 0176 43.270 - 45.152.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure 7 giorni L 210 mila fino al 14/6, week end L 80 mila, scelta menù. Pensione Primula 019 692.266.
ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.
ARMA di Taggia - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono. Tel 0184 43.008 - 011 331.756.
CATTOLICA fene gratis hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961 334 piscina tutti confort due menù scelta prima colazione buffet parcheggio. Offerta super: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza anche adulta è gratis. Giugno L. 44 mila, luglio L. 56 mila.
CATTOLICA Hotel Paris, moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 30 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/60 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.833.
DIANO MARINA hotel Colibrì *** Kennedy 58, tel 0183 494.771 tranquillo centrale giardino parcheggio solarium 50 mt mare, spiaggia riservata inclusa nel prezzo di pensione. Disponibilità
DIANO MARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi balconi vista mare Tv color menù a scelta spiaggia privata a 50 mt, parcheggio, tutto compreso L. 50 mila dal 2 giugno al 7 luglio prezzi speciali famiglie. Disponibili bilocali
FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691.309 quieta buona cucina 200 mt mare L 29 mila.
GATTEO MARE Hotel Germana ***, Tel. 0547 86.335 - sul mare piscina parcheggio menù a scelta bassa L. 40 mila - alta L. 44 mila/51 mila.
GRAND HOTEL Don Juan 4 stelle, Giulianova Lido, Abruzzo fronte mare, spiaggia e parcheggio privati. Tranquillo, grande piscina, pista condizionata eccellente cucina con menù a la carte-grill bordo piscine, animazione per bambini e giovani. Tennis, giochi, musica, piano bar. Prezzi da L. 60 mila mezza pensione. Tel 085 857.341, fax 085 800.4305, telex 600.061.
VILLA prossi Cumiana collinare signorile salone studio 2 camere cucina servizi taverneta. I.T.I. 0121 74.222.
139.000.000 Cavagnolo cascina indipendente 8 vani stalla fienile 3000 mq prato vendesi con affitto a reddito. Tel 515.551 - 515.466.
185.000.000 Lombardore casa subito abitabile tavernetta 5 camere 2 bagni box orto vendesi con affitto reddito. Il Punto immobiliare 515.551 - 515.466.
89.000.000 cascina indipendente 8 vani centro 2 tinelli prato e fabella vendesi con affitto a reddito. Tel. 515.551 - 515.466.

48 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SAGOR 901 4439 Giovano - Valgioie rustico disposto su 3 piani composto da 12 vani L 35 milioni.
Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente villette, case a schiera, residence con piscina, catalogo gratuito e depliant visitando la Marche. Case Vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 739 0107.
SIMONE spiaggia mare pulito affittiamo occasionali appartamenti villetta. Richiedeteci foto Tel. 0431 430.428

CALABRIA
Riace (Rc) a 200 mt dal mare Jonio villa indipendente 8 posti arredata con giardino da L. 50 mila a 150 mila al giorno. C.E.S.I. 011 658.230

SARDEGNA Cala Rossa prendiamo appartamenti multi proprietà nuovo complesso sul mare rate 24 mesi. Tel 582.810.
SPAGNA sulla costa e sulla isola Balsari affittiamo ville ed appartamenti A G VILLAS 0176 43.270 - 45.152.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure 7 giorni L 210 mila fino al 14/6, week end L 80 mila, scelta menù. Pensione Primula 019 692.266.
ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.
ARMA di Taggia - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono. Tel 0184 43.008 - 011 331.756.
CATTOLICA fene gratis hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961 334 piscina tutti confort due menù scelta prima colazione buffet parcheggio. Offerta super: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza anche adulta è gratis. Giugno L. 44 mila, luglio L. 56 mila.
CATTOLICA Hotel Paris, moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 30 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/60 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.833.
DIANO MARINA hotel Colibrì *** Kennedy 58, tel 0183 494.771 tranquillo centrale giardino parcheggio solarium 50 mt mare, spiaggia riservata inclusa nel prezzo di pensione. Disponibilità
DIANO MARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi balconi vista mare Tv color menù a scelta spiaggia privata a 50 mt, parcheggio, tutto compreso L. 50 mila dal 2 giugno al 7 luglio prezzi speciali famiglie. Disponibili bilocali
FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691.309 quieta buona cucina 200 mt mare L 29 mila.
GATTEO MARE Hotel Germana ***, Tel. 0547 86.335 - sul mare piscina parcheggio menù a scelta bassa L. 40 mila - alta L. 44 mila/51 mila.
GRAND HOTEL Don Juan 4 stelle, Giulianova Lido, Abruzzo fronte mare, spiaggia e parcheggio privati. Tranquillo, grande piscina, pista condizionata eccellente cucina con menù a la carte-grill bordo piscine, animazione per bambini e giovani. Tennis, giochi, musica, piano bar. Prezzi da L. 60 mila mezza pensione. Tel 085 857.341, fax 085 800.4305, telex 600.061.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. A. COMPRIAMO argenteria gioielleria e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc Tel 6050 561. Via Raimondo 47.
ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento Tel. 011 521.3270 - 436.1349.
tutti i mobili esposti per cessazione locale strada Altessano 148 di fronte nuovo Stadio. 739.5677.

MARIA CASARÈS VOCI EUROPEA

L'attrice spagnola Maria Casarès sarà domani sera alle 20,30 ospite del Teatro Studio di Milano per la rassegna di recital intitolata «Voci dell'Europa». Allieva negli Anni 50 di Jean Vilar, l'attrice reciterà brani in francese di Albert Camus e in spagnolo di Federico García Lorca.

ELVIS MORTO PER OVERDOSE

La morte di Elvis Presley nell'agosto del 1977 sarebbe dovuta a overdose di droga. Lo afferma il biografo Albert Goldman in un articolo pubblicato nel numero di giugno di Life. Presley morì ufficialmente per un attacco cardiaco e i suoi familiari hanno sempre difeso questa tesi.

TOUR ITALIANO PER CLEMONS

Clarence Clemons, il sassofonista della E-Street Band di Springsteen, è in Italia per alcuni concerti con il suo gruppo Red Bank Rockers. Il tour parte domani da Monfalcone. Martedì Clemons sarà a Torino (Big Club), il 30 a Milano, il 31 a Casena, 3 Genova, 4 Firenze, 5 Modena e a Roma.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 27 Maggio 1990 • 7

Mondiali in TV

ROMA. La Rai è serena. Di più, entusiasta. La pioggia d'ascolto che dovrebbe riversarsi sulle sue tre reti (e massimamente sulla Uno e la visto che la Tre, con la scusa che non se ne riceve bene il segnale, è stata penalizzata) le fa sperare in un bilancio Auditel ancor più cospicuo del pur cospicuo bottino quotidiano. Il calcio in tv vince sempre, coi Mondiali poi vince ancora di più. Proteste per quest'invasione di pallone ne prevedono. Anzi in Rai sono convinti che anche gli spettatori meno amanti del calcio alla fine, giorno dopo giorno, partita dopo partita, gol dopo gol, saranno conquistati dal fascino dei Mondiali, donne, anziani e bambini compresi. Per di più è persuaderli di aver trovato la formula per piacere a tutti, quelli della Rai vantano un palinsesto costruito come un immenso serpentone che dall'ora di pranzo si snoda attraverso le tre reti fino a mezzanotte e mezzo, una di protetta per tifosi alla quale i non tifosi possono agilmente sfuggire, rifugiandosi sulle altre reti. Perché se c'è calcio su una rete, giurano, certo non c'è calcio sulle altre due: basta un colpo di telecomando e, zac, le catene del pallone cadono a pezzi.

Tutte e cinquantadue le partite di questo Mondiale Novanta sono in diretta per totale di centoquattro ore di trasmissioni che la Rai si è impegnata a diffondere a centoquarantasette tv straniere per centodiciotto Paesi cinque continenti, impiegando 1600 uomini, 180 telecamere, regie tv, 26 regie radiofoniche, oltre mille postazioni radiotelevisive, registratori videomagnetici, pullman di riprese, il tutto per un pubblico potenziale di venticinque miliardi persone. Ovvio che la Rai abbia convogliato ogni sua forza nell'operazione, chiudendo gli studi prima della normale pausa estiva, raccogliendo tutte le energie uomini e mezzi sui programmi sportivi, cancellando ogni produzione in diretta che non fosse legata all'avvenimento. Intorno alle partite, quelle del pomeriggio e quelle della per un totale di due o tre partite al giorno, ruota l'intera programmazione. Il TgUno ha tre appuntamenti di sport a di Tito Stagno, rubrica di lotsul intitolata «Posta mondiale» affidata a Pigna, i commenti a fine serata con moviola di Carlo Sassi. Il TgDue apre con «Tutto Mondiale» di Gianfranco de Laurentiis all'ora di pranzo per rimeditazione partite tanto di telebeam; prosegue nel pomeriggio, dopo la prima partita, con «Dribbling speciale mondiale» a cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone con i commenti di Michel Platini, Nils Liedholm, Junior, Rummenigge e le immagini delle tifoserie italiane e straniere sorprese a seguire la partita davanti al video; chiude a notte con «Sintesi mondiale». Gli appuntamenti più accurati, attesi e dettagliati restano però «Il processo ai Mondiali» di Aldo Biscardi, che ogni sera, su Raitre, allo stesso orario di sempre, da uno studio dentro lo Stadio Olimpico, commenta per un'ora con Brera, Manfredonia e Zico i fatti della giornata sportiva, nonché «Minuto zero» di Paolo Valenti che alle 16,15, ogni giorno, illustra ciò che accadrà nella giornata calcistica un attimo prima dell'inizio della partita del pomeriggio.

Stranezze non mancano. I Mondiali Rai, infatti, oltre a questi programmi più tecnici, schierano una sfilza di variazioni sul tema vagamente improvvisati, fortemente bizzarri, costruiti apposta per illustrare tutto ciò che fa da cornice all'avvenimento. A Piero Chiambretti Raitre alle 19,45 tocca «Prove tecniche di Mondiale», diario di giornata dal ritiro di Imola della squadra degli Emirati Arabi seguita dall'alba al tramonto, pasti e preghiere comprese. Vincenzo Mollica su Raiuno, prima del della sera, intervista i vip-tifosi nazionali da Andreotti a Gassman mentre Gianni Minà, a fine serata, stessa rete, tra i vip tifosi esteri da Omar Sharif, patito dell'Egitto, a Sean Connery, patito dell'Irlanda. Enrico Ghezzi e Marco Giusti invece sono alle prese sul Tre con «Blobmondiale», immagini in libertà su quanto di peggio s'è visto sul calcio in tv, dai collegamenti mancati alle rabbie telecronisti, e chissà che non si veda in questo «Blobmondiale» anche la Rai che filma se stessa mentre filma se stessa in un gioco specchi infinito.

Anche sulla radio fritto misto di curiosità, scemenze, musica, chiacchiere e divagazioni in accompagnamento delle cinquantadue fatidiche partite comprese nel lunghissimo «Italia 90» di Mario Giobbe, in onda tutti i giorni dalle 16,30 a notte inoltrata. Per esempio la redazione di via Asiago Tenda, trasferita con un pianoforte a un passo dallo Stadio Olimpico, intende invitare ad esibirsi nella musica e nel canto giocatori e vip passaggio. Per esempio Massimo De Luca del Gr1 nel suo «Limondiale» intende inserire anche Arbitri in pagella, errori, omissioni e sviste compiute il giorno prima dalla classe arbitrale. Per esempio il Gr2, oltre al commento specialistico Sandro Mazzola, anche lui come i suoi colleghi veste di calciatore in disarmo, presenta l'angolo di Luciano De Crescenzo ovvero la quotidiana del cittadino medio assediato dai Mondiali e i infiniti quanto inutili stratagemmi praticati per evitarlo.

Simonetta Robiony

Facce da pallone

Che faranno Paolo Valenti e Maria Teresa Ruta Per Aldo Biscardi, un «processo» quotidiano

Aldo Biscardi, capello rosso e tono cipiglioso, nativo di Larino, Campobasso, da ragazzo calciatore dilettante, laureato in legge a Napoli, un passato a Paese Mia dove entra giovanissimo portato da Antonio Ghirelli, un presente in Rai dove approda nel '79 inventando poco dopo «Il processo del lunedì» che gli ha procurato molta notorietà ma anche molti sfottò dentro e fuori il giornalismo sportivo. Fiero difensore di questa fortunata formula arrivato ormai a ottocento puntate grazie ai tanti Processi figli, quello alle Olimpiadi a quello ai Campionati d'atletica, Biscardi condurrà con Brera, Manfredonia e Zico il suo quotidiano «Processo ai Mondiali» alle 23 su Raitre.

Paolo Valenti, sguardo mite e scarsa enfasi, è l'altra faccia fissa del calcio Rai, in onda con «90° minuto», dentro e fuori «Domenica in». Cresciuto tra Firenze, Perugia, Genova e Roma perché a suo padre professore piaceva spostarsi, abituato a praticare atletica leggera con risultati nella maratona, Valenti è entrato in Rai come radiocronista all'inizio della sua carriera, occupandosi di tutto come usava allora. La fortuna è studiare un programma di immagini e informazione che desse i risultati delle partite prima della sera, avveniva invece fino agli Anni Settanta. allora per tutti solo Mister minuto. Per i Mondiali, dalle 18,15 alle 18,45 su Raiuno conduce «Minuto zero», interviste dagli stadi con finestra aperta su ciò che è pallone perché obiettivo sdrammatizzare gioco del calcio.

Maria Teresa Ruta, trent'anni, torinese, è la sola faccia femminile calcio Rai: dal pionato '83-84 affianca Sandro Ciotti nella «Domenica sportiva» di Raiuno. Ex campionessa di atletica leggera, da quando fa la «Domenica sportiva» ha cominciato a giocare a pallone nella squadra femminile attrici e cantanti. Maria Teresa Ruta che si considera una «anchor woman al servizio dello spettatore», anche per i Mondiali farà la sua settimanale «Domenica sportiva» con Sandro Ciotti.

[s. r.]

Su TMC

Con la diretta tuttopartite

ROMA. Avendo la diretta, a differenza dei network berlusconiani, Telemontecarlo s'è organizzato per far concorrenza alla Rai proprio con lo sport, da sempre uno dei suoi punti forza.

due le linee seguite: la prima è quella di non sovrapporsi ai programmi della tv pubblica, quando possibile; la seconda è quella di mischiare, sempre ovviamente quando possibile, lo sport e il costume.

Telemontecarlo comincia alle 8,30 con Buongiorno Mondiale, collegamenti dalle città che ospitano le partite del giorno; riparte alle 13 con Diario 90, giochi, telefonate ospiti da studio condotti da Marina Sbardella.

E' una sorta di intrattenimento quizzarolo per casalinghe nelle ore in cui preparano il pranzo; va avanti alle 19 con Mondialissimo, commenti e cronache dai campi; chiude con Galagol alle 23,15, anche questo condotto da una donna, Alba Parietti, a dimostrazione che Telemontecarlo vuol fare anche varietà sportivo più che sola informazione sportiva.

Piatto forte per Telemontecarlo le due partite quotidiane, quella delle 17 e quella delle 20,50, quarantuno delle quali trasmesse in diretta, le altre in differita, un occhio preferenziale però alle squadre straniere tanto per mostrare l'internazionalità di questa tv.

Molti gli ex campioni convocati per commentare l'evento Mondiali: Pelé e Falcao, promossi opinionisti, regnano a Mondialissimo, Boniek, Bulgarelli e Altafini affiancano invece i telecronisti dai campi di gioco.

Pesante l'orgia di pallone serale: anche per le uniche quattro partite previste dall'8 giugno all'8 luglio quelli di Telemontecarlo infatti hanno organizzato quattro lunghi speciali dedicati al calcio.

Pavarotti in campo

Una serata trasmessa in America e in Europa con premi ai grandi calciatori del passato

MILANO. Collegamenti in diretta su Raidue alle 20,40 con 5 nazioni europee, 5 sudamericane e Stati Uniti, 25 Paesi che registrano la serata per mandarla in onda subito dopo, altri due che confermeranno in giornata la loro adesione. Il binomio sport-spettacolo funziona, gli imminenti Mondiali creano il clima adatto, e questa sera al Palatrussardi l'interesse è garantito. Luciano Pavarotti canterà 12 romanze e canzoni. Nell'intervallo del concerto (lo stesso di recente tenuto a Stoccarda, Francoforte, Zurigo) le premiazioni: da campione a campione. abbinamenti: Lucien Laurent, che nel 1930 segnò il primo gol al primo Mondiale, sarà premiato da Platini e Larissa Latitchevskaja «Miss World Cup»; Angelo Schiavio da Felice Borel; Silvio Piola Enzo Bearzot; Juan Alberto Schieffino da Rivera; Fritz Walter da Boniperti; Pelé da Di Stefano e dalla vicepresidente dello sponsor Pioneer; Amarildo Mazzola; Bobby Charlton da Schnellinger; Carlos Alberto da Facchetti; Gerd Müller da Riva; Passarella da Bilardo, ct dell'Argentina, oppure da Eusebio; Paolo Rossi da Vicini e Antonio Matarrese; Maradona Luca di Montezemolo e Candido Cannavò, direttore della «Gazzetta dello sport» che ha ideato la manifestazione. Il ricco consiste nella riproduzione in oro (13×8) della prima pagina di questo quotidiano, con la data odierna.

Pavarotti gli occhi scintillanti di gioia. «Se per caso rimanessi voce potrei stare seduto tranquillamente in sala a vedere sfilare i miei idoli», dice. Invece guarderà dal televisore installato nel suo camerino. Per la conclusione dei Mondiali, a Caracalla, il 7 luglio, lo aspetta un concerto con José Carreras e Placido Domingo: «Andremo lì nel nome del calcio e ci divertiremo. Faremo gioco di squadra». E delle violenze commesse intorno e negli stadi cosa pensa? «Che nostra società è tutta così, basta leggere i giornali. Non si può pretendere che i tifosi non restino condizionati dall'ambiente in cui vivono».

Presenteranno la serata Lara Saint-Paul, Gianfranco Laurentiis, la giovane sovietica «Miss World Cup» e la seconda classificata Georgia Selvatici, Cristiana Bertasi finalista di «Miss Universo '89». La regia di Antonella Falqui. Primo collegamento di Raidue durante le prove, alle 17,30, per «Raffaella... venerdì, sabato e domenica».

Ornella Rota

Spot

Calcio è... pubblicità

C'è anche uno spot per pubblicizzare il gioco calcio. Frutto di una collaborazione tra la Publispei di Ravera, Raidue, il Pool sportivo, Federazione e i Vini d'Italia che hanno messo i soldi, per invitare i tifosi ad abbandonare pratica della violenza negli stadi, è diventato una sorta sit-com di due minuti con Angela Finocchiaro, la reginetta della pubblicità stravolta, e Ruggero Cara, protagonista di spot alternativi, una sit-com costruita sulla falsariga della celebre striscia fumetti «L'amore è». Solo che al posto dell'amore qui c'è il calcio. Esempio: calcio è un gioco di classe, oppure il calcio è non sentirsi mai soli, e via così. Il messaggio anti-violenza per ultras è scomparso. Forse perché Vini italiani pareva brutto proprio loro a esortare a mantenersi sobri.

Alla Tosse, regia di Marcucci

Savinio racconta la famiglia di marmo abulica e per bene

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Che pensereste di una famiglia in cui nessuno parla, nessuno saluta, nessuno si accorge del tempo che passa, delle guerre che scoppiano? Pensereste, logicamente, alla famiglia marmorizzata d'un qualche museo, a un gessoso «tableau» dimenticato nei depositi dei rigattieri d'arte. Invece questa famiglia può [redacted] viva: è La Famiglia secondo Alberto Savinio che, da supremo profanatore del Sacro, la colloca al centro delle patologie sociali, fissandone il ritratto nei cinque quadri de «La famiglia Mastinu», messi [redacted] scena con meritato successo da Egisto Marcucci al Teatro della Tosse.

Marcucci è [redacted] regista al quale si deve la riscoperta drammaturgica [redacted] Savinio. Ricorderete la bellissima «Emma B. vedova Giocasta» interpretata da Valeria Moriconi. Tornando a Savinio, è come se Marcucci [redacted]desse [redacted] filo [redacted] «Emma», dove, [redacted] a caso, si parla di famiglia e [redacted] attrazioni inconfessabili. «La famiglia Mastinu» fu pubblicata nel '48 ed è una sorta di «commedia patchwork» affondata nell'abulia, nell'indifferenza, nel perbenismo torbido.

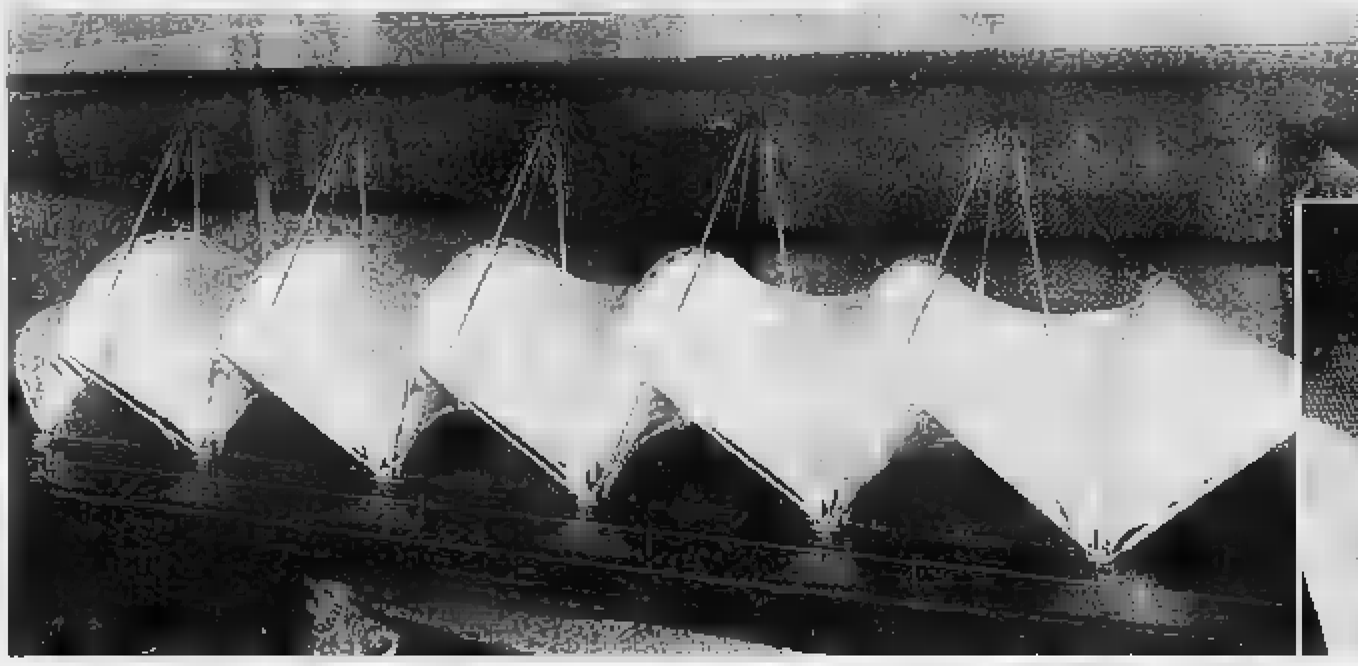
C'è un padre, il cavalier Mastinu, impiegato ministeriale, così immerso nel nulla da non leggere [redacted] giornale, che pure compra tutte [redacted] mattine e tiene rigorosamente piegato nella tasca della giacca. Per cui non sa che [redacted]'è stata una guerra, con morti, distruzione, deportazione: non [redacted] n'è accorto. Né si sono accorte di qualcosa la signora Mastinu e Agnesina, che [redacted] ventisette anni si [redacted] più irrimediabile zitellaggio. Figuriamoci se possono sapere qualcosa [redacted] figlio Michelino, che una encefalite ha quasi trasformato in scimmia, [redacted] la Nonna, di cui nessuno conosce l'età: «[redacted]' la Vecchia. Nessuno la ricorda altrimenti che vecchia».

Costoro s'incontrano soltanto a tavola. Esprimono qualche moto di nervosismo se il cibo tarda ad arrivare, [redacted] per il resto nulla, indifferenza. Un giorno [redacted] Nonna muore e [redacted] Mastinu si anima. I vicini invitano la signora a una partita di bridge, Righetti fa u[redacted] [redacted] untuosa ad Agnesina, il cavalier Mastinu ha [redacted] relazione con un'infermiera, l'impresario delle pompe funebri fa la corte alla signora, appaiono lontani parenti: che [redacted]vimento, che corrente d'eroti[redacted]. Ma, fatto [redacted] funerale, tutto torna come prima. Il corteggiatore della signora Mastinu voleva in realtà farsi pagare [redacted] conto salato; Righetti è sparito; l'infermiera ha preferito un più generoso amante; i parenti volevano scroccare [redacted] pranzo.

Marcucci regola il gioco in modo ineccepibile, imponendo agli attori una maschera inespressiva e puntando sulla goffaggine fisica che richiama certi fumetti Anni 20. Riceve uno strepitoso aiuto da Lele Luzzati, autore di [redacted] scena spiritosamente spettrale, in cui l'elemento fantasmatico esplode nel bellissimo quadro finale, allorché i Mastinu, sullo sfondo d'un cielo, riappaiono seduti a tavola, ma ridotti a vere statue di gesso.

Bravi [redacted] motivati gli attori, da Aldo Amoroso a Carla Peirolero, a Dario Manera e a tutti gli altri. [redacted] unico dubbio riguarda l'impostazione di Enrico Campanati nella parte dell'Orologio. Nello spettacolo è colloquiale, amabile, ma, essendo lui il Tempo, ed essendo la coscienza critica della commedia, forse meritava una diversa connotazione.

Osvaldo Guerrieri



Il plastico del nuovo Palatenda che dal prossimo anno ospiterà il Festival
Qui sotto: Adriano Aragozzini riconfermato [redacted] polemiche «patron» [redacted] Sanremo

Con la conferma di Aragozzini all'organizzazione, annunciate importanti novità

Sanremo: ora al Festival si cambia

Niente comici, annullata la trasferta nel mondo

SANREMO. E' ufficiale: Adria[redacted] Aragozzini organizzerà [redacted] prossimi tre anni [redacted] festival di Sanremo. Lo ha deciso all'unanimità la giunta comunale [redacted] una delibera d'urgenza che l'opposizione ha definito «un autentico golpe».

I festival numero 41, 42 e 43 si svolgeranno sotto un mega tendone che verrà allestito a Portosole, una sorta di Teatro dell'Opera che [redacted] potrà trasformare [redacted] ring, campo da [redacted] e sala per meeting e convention internazionali. Una struttura stabile di 120 metri per 60 e 14 di altezza, capace [redacted] ospitare 3500 spettatori e cento camerini. Resterà a Portosole per tre anni e potrà ospitare altre manifestazioni organizzate da Aragozzini o dal Comune.

Cambierà il nome: da Palafiori a Palasponsor, potrebbe chiamarsi PalaBarilla, PalaFiat, PalaDash, [redacted] seconda di chi si aggiudicherà l'esclusiva della pubblicità in mondovisione.

La data dell'edizione 1991 è più o [redacted] la stessa del festival dei quarant'anni: 27 e [redacted] febbraio, 1 e [redacted] marzo.

Quattro le serate, sempre con la stessa impostazione: 20 «Campioni» italiani; altrettanti partner stranieri [redacted] 16 «Novità». Non ci saranno più i comici; né in diretta, com'era accaduto nel [redacted] con Grillo che era riuscito a far infuriare lo sponsor, né con sketch registrati, vedi l'edizione Novanta con la finestrella Dash [redacted] Renato Pozzetto.

Cambia l'orario. Per la prima volta il via alla finalissima verrà dato alle 19: per consentire l'esibizione di tutti i big e degli stranieri.

I 20 Campioni. Si esibiranno metà la prima sera, metà la seconda. La terza sera accompagneranno con [redacted] refrain i partner stranieri i[redacted] attesa, la sera della finalissima, si esibiranno finalmente in mondovisione.

Gli stranieri. Saranno venti e canteranno ciascuno nella propria lingua per tentare la conquista d[redacted] mercato internazionale. Due i passaggi: venerdì e sabato.

Le «Novità». Aragozzini ne ha previsti 16: otto passeranno mercoledì, altrettanti [redacted] giorno successivo. Soltanto 4 o 5 per sera passeranno il turno e conquisteranno l'accesso alla minifinale del venerdì.

I presentatori. Un solo conduttore (Pippo Baudo?) [redacted] due di provata esperienza che gestiranno autonomamente le diverse categorie di cantanti. I testi di presentazione [redacted] salottieri ma informativi.

Il cast. Il patron ha iniziato la caccia ai grandi nomi. Probabile la partecipazione [redacted] big della canzone d'autore, anche se, per ora, il segreto è totale. Il criterio [redacted] valutazione per stabilire l'appartenenza alla categoria dei Campioni o delle Novità emergerà dalle presenze delle canzoni nelle Hit Parade degli ultimi [redacted] anni.

Sanremo International. Si svolgerà ancora all'Ariston la settimana precedente al festival. Sarà articolata in quattro serate riservate agli stranieri, sette per sera. Per differenziarsi da manifestazioni analoghe (Festivalbar, Azzurro ecc.) quattro artisti si esibiranno dal vivo e soltanto tre in playback.

Sanremo in fiore. Il corso fiorito si svolgerà la domenica precedente Sanremo International e si chiamerà Festival in fiore. Sarà una sfilata di carri fioriti e, poiché rappresenterà ufficialmente l'apertura del festival, dovrà essere agganciato simbolicamente alla rassegna canora. Come? Dedicando [redacted] dei carri ad un diverso vincitore dei vecchi festival fra quelli che si sono maggiormente affermati nel [redacted] dei 40 anni di vita. La presenza dei vari personaggi (potrebbero essere Modugno, Armstrong, Bobby Solo, Claudio Villa) verrebbe manifestata sui carri con sag[redacted] o manichini giganti o con f[redacted] di gomma.

Sanremo nel mondo. Non ci [redacted]rà. La tournée all'estero (Usa, Canada, Giappone) [redacted] stata accantonata. «Fino a quando - ha spiegato Aragozzini - i discografici non mi garantiranno [redacted] avere precettato tutti gli artisti». [redacted] grossa fetta del festival sarà dedicata alle Colombiane: i [redacted] anni dalla scoperta dell'America.

[redacted] Piero Moretti

All'Auditorium Rai di Torino un grande concerto sinfonico diretto da Ceccato

Manzoni-Faust, rinasce un mito

Festeggiato l'autore, ottima esecuzione di Liszt

TORINO. Il pellegrinaggio [redacted]sical-culturale della stagione di primavera Rai è giunto in vista del continente Faust e si appresta [redacted] attraversarlo in ben quattro concerti: nel primo, Aldo Ceccato ha diretto le «Scene sinfoniche per il Doktor Faustus» di Giacomo Manzoni e la «Faust-Symphonie» di Franz Liszt, abbinando i due compositori che limitano lo spazio storico considerato dalla rassegna.

Le «Scene» di Manzoni sono del 1984 e precedono di 5 anni l'opera «Doktor Faustus» battezzata con successo alla Scala un anno fa e di prossimo allestimento a Francoforte, ma invenzioni e scelte strutturali sono già quelle confluite nell'opera maggiore, [redacted] conferma di un tema che è il lavoro di una vita, maturato e fermentato negli anni. D'altra parte il brano dell'84 non è una suite avanti lettera, come ha precisato Manzoni, [redacted] la fusione in un organismo sinfonico [redacted] idee musicali che nel lavoro teatrale verranno collegate a personaggi e situazioni; ed è quindi comprensibile in se stesso, nella sua concentrazione, nel suo intrecciarsi di tensioni e di intima cantabilità, screziata di interventi solistici e di indistinte [redacted] breggiature corali (queste esplo[redacted] l'altra sera [redacted] volume troppo alto nella diffusione del nastro registrato). Aldo Ceccato, che diresse già la prima esecuzione milanese, è stato molto bravo nel selezionare i piani sonori, nel farli confluire in un significato lineare: la saldezza del pezzo è risultata a tutti e il compositore è stato [redacted] lungo festeggiato assieme al direttore [redacted] all'orchestra.

Come in quasi tutte le grandi opere di Liszt, nella «Faust-Symphonie» zone indolenti [redacted] sonnacchiose [redacted] alternano [redacted] punte di geniale pregnanza. Nulla vale [redacted] ogni modo le prime undici battute; alcuni ci hanno riconosciuto il feticcio del totale cromatico, e in uno degli ultimi numeri di «The Music Review» David Brown sostiene [redacted] buoni argomenti che in quelle cellule tematiche Liszt ha cifrato le lettere del [redacted] nome, come Schu[redacted] in Carneval [redacted] tanti altri col nome B.A.C.H. Di fatto quella mirabile introduzione è un autoritratto dello stile di Liszt e ri[redacted] più volte in momenti cruciali dell'operone: l'idea [redacted] Faust mago spinge la musica di Liszt (1854) al fluttuare cromatico e a una strumentazione sfibrata, di distruttiva evasività: è con queste armi che Tristano, dal suo letto di dolore, rintuzzerà l'ottimismo melenso di Kurvenald.

Ceccato ha caratterizzato [redacted] vigore ogni pagina della partitura, rendendola il meno greve possibile: finissima l'intima freschezza dell'episodio di Gretchen e sempre di grande effetto l'intervento del [redacted] maschile. Bravo e coraggioso il tenore Carlo Gaifa, ma un po' troppo vibrante di terrena liricità come doktor Marianus.

Giorgio Pestelli

«Je vous salue Marie»

«Raitre blocchi quel Godard è film blasfemo»

ROMA. Per il film [redacted] vous [redacted]lue Marie» di Jean-Luc Godard le polemiche non finiscono mai. L'associazione «Famiglia domani» [redacted] telegramma al direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, e al direttore di Raitre, Angelo Guglielmi, ha chiesto [redacted] sospendere la programmazione del film, prevista per ieri sera alle 23,40, perché blasfemo. L'associazione si è riservata [redacted] intraprendere azioni legali qualora il film andasse regolarmente in onda.

«Famiglia domani» con un telegramma del [redacted] presidente Luigi Coda Nunziante ha chiesto «facendosi interprete del sentimento religioso della famiglia italiana che il film [redacted] venga trasmesso perché apertamente blasfemo», informa un comunicato della stessa associazione, e ricorda che «Je vous salue Marie» fu già condannato dopo molte polemiche da papa Giovanni Paolo II». [Agi]

Il duo di pianoforte [redacted] violoncello ha debuttato per l'Unione Musicale

Lucchesini-Brunello, che alfieri

Una «difesa» di Beethoven con grande misura

TORINO. Andrea Lucchesini e Mario Brunello, complice l'Unione Musicale di Torino, hanno dato vita ad un nuovo duo di violoncello [redacted] pianoforte, presentandosi per la prima volta al pubblico nel ciclo completo delle Sonate e Variazioni di Beethoven.

Il programma della serata all'Auditorium [redacted] impaginato in ordine rigorosamente cronologico: la produzione giovanile nel primo concerto con le Sonate op. 5 e due cicli di Variazioni, indi passaggio alla maturità dell'op. 69 nella seconda serata, conclusa con le due difficili sonate op. 102, che restano tra le [redacted] più problematiche [redacted] intellettualistiche che Beethoven abbia mai scritto.

Che questo duo sia di una prome[redacted] lo [redacted] è compreso [redacted] dal primo concerto: Andrea Lucchesini, nonostante l'età giovanissima, è una vecchia conoscenza del pubblico dell'Unione Musicale che ha potuto ammirarne nuovamente la musicalità, [redacted] sensibilità controllatissima, il gusto squisito e il [redacted] molto preciso della forma. Mario Brunello, nelle [redacted] non frequenti apparizioni torinesi, ha mostrato quanto siano stati meritati gli importantissimi riconoscimenti internazionali che lo hanno imposto, giovane sconosciuto, all'attenzione generale: la [redacted] dote più evidente è la morbidezza del cantabile, la capacità [redacted] sfumare il suono in dissolvenze impalpabili, ossia una qualità propriamente lirica che impronta il senso generale delle sue esecuzioni.

Tutto, in questo duo, spira un senso di equilibrio, misura, delicatezza. Il loro Beethoven è come il re degli scacchi, difeso [redacted] due intransigenti alfieri: la leggerezza mozartiana e l'intimità romantica di Brahms. E se pure qualche volta si vorrebbero più slancio e più contrasti, è però comprensibile che nel momento del loro debutto i due prudenti [redacted]tori non vogliano sbottonarsi troppo e sacrifichino per ora [redacted] corposità plastica del suono beethoveniano alla ricerca d'un equilibrio che rappresenta già di per sé [redacted] conquista di [redacted] intelligente lavoro in comune.

Più Beethoven assomiglia a Mozart, quindi, e più riesce loro bene, come hanno dimostrato le esecuzioni delle Sonate op. 5, con quelle ombre di malinconia che si addensano sul paesaggio settecentesco attraverso la voce scura e intensa del violoncello, ben suonato dal giovane solista [redacted] perfettamente integrato dal pianoforte del suo compagno.

Successo vivo.

Paolo Gallarati

2.102.800

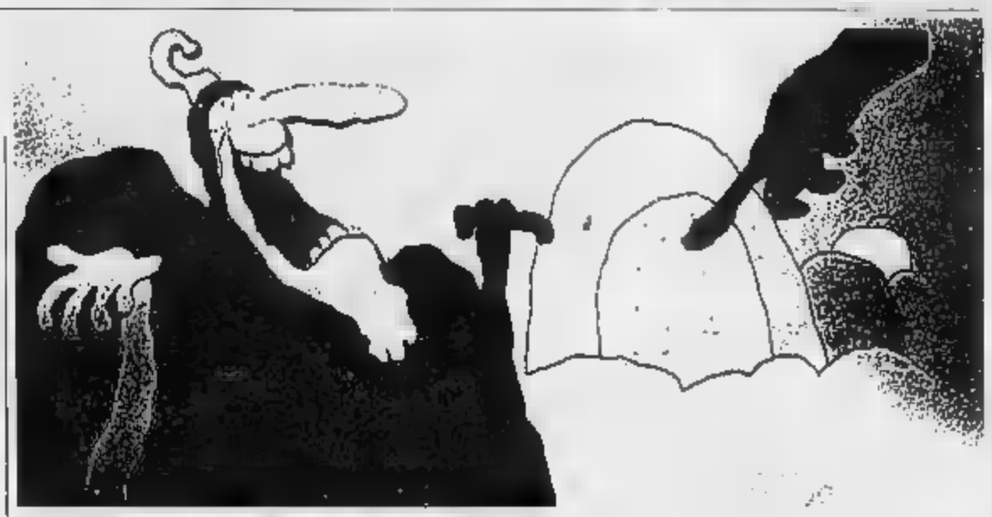
SIAMO
LA PRIMA RADIO
D'ITALIA.
GRAZIE
A TUTTI VOI.

NETWORK 105

Concluso il Festival di Treviso con il trionfo personale di Bozzetto e della sua opera

Cartoon '90: Mistertao salì in cielo

Il lavoro s'ispira al filosofo Chan Tao-ling
Premiato Driessen, il migliore straniero



Una scena del film «Cat's cradle» del regista olandese Paul Driessen

TREVISO. Si racconta che Chan Tao-ling, il filosofo cinese iniziatore del taoismo, sia stato assunto in cielo all'età di 123 anni, dopo una vita passata a ricercare tanto la vera felicità, quanto il senso stesso dell'esistenza. A questa figura leggendaria si è evidentemente ispirato Bruno Bozzetto nel suo film «Mistertao» che, già premiato all'ultimo Festival di Berlino, è certamente il film più intenso e essenziale di Treviso-cartoon '90, il 16° festival internazionale del film d'animazione e dello immagini che è concluso ieri.

Un festival, da alcuni anni diretto da Alfio Bastiancich, che è oggi la manifestazione italiana più ricca e interessante fra quelle dedicate al cinema d'animazione, e che anche quest'anno ha presentato opere recenti e recentissime, italiane e straniere, in campo della produzione cinematografica troppo trascurato dagli altri festival.

E dire che, oltre al piccolo capolavoro di Bozzetto - quasi una summa della sua arte, giunta a un altissimo grado di depurazione formale e di approfondimento tematico - c'erano gli ultimi film di Guido Manuli (l'iconoclasta e «sovversivo» Istruzioni per l'uso), di Vincenzo Gioanola (il fantasmagorico «Dobrodolska hora»), di Maurizio Forestieri (il grafflante «Salomè»), di Walter Cavazzuti (il geniale «The end»), ancora di Bozzetto di divertente e apocalittico «Cavalletto») e l'opera prima di Claudio D'Esposito e Riccardo Mazzoli (il travolgente «Povero diavolo»), che costituiscono un programma di alto livello qualitativo. Per tacere delle sigle televisive, dei film pubblicitari e didattici - firmati da Manfredo Manfredi, Pier Luigi De Mas, Maurizio Nichetti, Elena Chiesa, Mario Zanotti e altri - di cui la giuria internazionale ha tenuto conto nell'aggiudicare i diversi premi.

Ma la ricchezza di proposte, di invenzioni, di risultati espressivi che ha offerto la rassegna dei film stranieri è stata tale da fornire un quadro estremamente vario e articolato di quanto di meglio si produce attualmente nell'ambito dell'animazione, dal disegno animato tradizionale alla computer art. E se in questo settore ha veramente «sconvolto» l'abilità tecnica, l'iperrealismo, di «Paris 1789» dei francesi José Xavier e Jerzy Xular, o il dinamismo e la poesia di «Eurhythmy» degli olandesi Susan Amkrauty e Michael Girard, le più belle sono quelle relativamente «tradizionali».

Ad esempio le splendide storie grottesche, persin macabre, del canadese Christopher Hinton («Nice day in the country e Good night Norma»), o la parabola patetica «George and Rosemary» dei canadesi Alison Snowden e David Fino, o il travolgente avventura «The cat came back» di Cordell Barker, anch'egli canadese, anche la bellissima storia d'amore narrata per microepisodi intrecciati e ripartiti sullo schermo dal jugoslavo Borivoj Dovnikovic in «Exciting love story». E soprattutto la delicata favola ecologica, fra osservazione della quotidianità ed accensione fiabesca, di «The hill farm» dell'inglese Mark Baker, uno dei più intelligenti e sensibili giovani autori dell'animazione mondiale.

E c'è anche il divertente e divertito «Pas à deux», un balletto provocatorio degli olandesi Monique Renault e Gerrit van Dijk, che spara a zero, fine eleganza, sull'appiattimento dei valori nella società consumistica e televisiva. Oppure il raffinato e crepuscolare «Tables of contens» delle canadese Wendy Tilby, che rivive con nostalgia il tempo perduto, dandoci una galleria di ritratti di straordinaria espressività. Aspetti diversi, ma concomitanti, di uno stile dell'animazione assolutamente libero da ogni influenza disneyana.

Il premio per il miglior film straniero è andato a «Lo scrittore e la morte» dell'olandese Paul Driessen, attivo da più di vent'anni. Il film ampio e complesso, di non facile lettura, in cui paiono fondersi una poetica personale e una cultura figurativa che attinge in pari misura a Breughel, a Escher, al surrealismo. Una storia dell'umanità, fra gioia di vivere e presenza incombente delle morte, rappresentata in modi e forme così intense, da fare di questo film uno dei momenti più alti raggiunti dal cinema d'animazione d'oggi.

La nipote dell'attrice: «E' fantasiosa e noiosa»

«Garbo», una biografia bloccata dal tribunale

NEW YORK. «Un esercizio di immaginazione» e per di più «noiosa da morire» è il giudizio della nipote - ed erede - di Greta Garbo, Gray Reisfield, sulla presunta biografia della «Divina» che l'editore Simon and Schuster è apprestato a mandare in libreria. Sostenendo l'assoluta falsità delle affermazioni contenute nel libro, i legali della Reisfield hanno fatto causa agli editori.

Scritta da Antony Gronowicz, morto nel 1985 dopo essere stato alla ribalta delle cronache per un'altra controversa biografia, quella di papa Giovanni Paolo II, «Garbo» contiene, secondo gli avvocati della Reisfield, una quantità di invenzioni e di errori, come ci si potrebbe aspettare da qualcuno che non abbia mai avuto alcuna familiarità con l'attrice, scomparsa il mese scorso.

Gronowicz, invece, che nel libro fa parlare la Garbo in prima persona, disse di aver messo insieme il materiale per la biografia nel corso di un'amicizia ventennale con l'attrice e gli editori hanno presentato addirittura «Garbo» come un libro di memorie pensato e scritto dall'attrice stessa. E i legali hanno esibito una dichiarazione in cui l'attrice sostiene di non aver mai conosciuto Gronowicz. [Ansa]

Il balletto al Vascello di Roma

Un, due, «Three» via Travolgente Petronio arbitro di nuova danza

DAL NOSTRO INVIATO

Il sassofono disegna volute jazz su un saltellante ritmo sudamericano. Fa luce su un ballerino solo in scena. Per almeno dieci minuti non abbandona la postazione, resta sur place e dà vita ad una smagliante dimostrazione delle mille possibilità del movimento delle braccia, del busto, della testa: con ironia, affetto, intelligenza. E' «Three» il primo brano dello spettacolo presentato venerdì e ieri al teatro Il Vascello Stephen Petronio, coreografo e danzatore americano, già ballerino di Trisha Brown, da sei anni alla testa di una propria compagnia, ultimo frutto della post modern dance americana.

Si sa che l'epoca d'oro per il post-modern sono stati gli Anni 70. Allora, sull'onda della rivoluzione Cunningham, forze nuove propagavano per il mondo il verbo forgiato in quella fucina di talenti che fu Judson Church, a metà dei 60: Trisha Brown faceva scendere i danzatori lungo le pareti dei grattacieli, Lucinda Childs cesellava movimenti ipnotici e ripetitivi, Twyla Tharp si incamminava sulla strada del pastiche stilistico. Da noi, si capisce, tutto questo si è conosciuto più tardi, negli 80, quando ormai l'onda creativa andava esaurendo, New York cedeva all'Europa lo scettro della danza contemporanea e la recessione economica, con il taglio dei fondi, costringeva le compagnie, per finanziarsi, a lunghe tournée per il mondo, compreso l'instancabile Cunningham.

Ma quando tutto sembra visto e conosciuto, ecco spuntare dai rami esausti del post-modern un frutto tardivo, sublime e mutante: Stephen Petronio appunto.

Con la compagnia di danzatori, Petronio ha chiuso la rassegna «La nuova coreografia americana» organizzata al Vascello, sala che ha il pregio fra l'altro di ottimamente concepita per la danza: platea a scalinata, palcoscenico ampio e profondo.

Dopo il folgorante avvio di «Three», il programma della serata comprendeva una serie pezzi tutti di elegante fattura, elaborati con il concorso di musicisti e dell'ultima ondata newyorkese, soprattutto molto utili per seguire il percorso artistico di Petronio. «Simulacrum Reels» dell'87, infatti, è ancora un brano vicino a Trisha Borwn, costruito com'è su un instancabile, fluido scorrere di movimenti, un ripetersi di sequenze, incastonato fra quinte e disegni barocchegianti e danzato con calzamaglie deliziosamente ornate di orpelli. Nel brano senza titolo che chiudeva il primo tempo, un lavoro in progress che sarà compiuto il prossimo autunno, sembra invece di poter scorgere la via di uscita di Petronio dalla strada segnata dai maestri. Come pure nel duetto «Surrender II» dell'89, danzato da Petronio e Jeremy Nelson, qui il movimento non sembra trarre origine da una forza immanente ai corpi stessi, ma dallo scontro, dall'interagire dei corpi, ogni corsa ogni salto ogni caduta nasce da un impulso, da spinta. Il brano soprattutto sembra voler dall'astrazione e si tuffa in un'atmosfera di forte e concreto impatto, percorsa torrida sessualità, complici la musica martellante di David Linton e i costumi che imbragano le ballerine in guaine nere e lasciano i danzatori in cache sex e guépière.

Sergio Trombetta

Torino, 30 gruppi al Palaregio in una due giorni celebrativa

Jazz, di padre in figlio

Una festa senza malinconie per i 50 anni dalla fondazione dell'Hot Club
Presenti Germonio, Mazzanti, Zeppegno, ma anche Altamura e Boltro

TORINO. Le commemorazioni, i decennali, i cinquantennali, gli «omaggi a...» trasudano spesso del tono terribile «formidabili quegli anni» che fa pre- passati e presenti mesti.

A Torino, per fortuna, è andata così. Hanno voluto celebrare il cinquantennio dalla fondazione dell'«Hot Club», primo nucleo del jazz sotto la Mole, ed è una festa senza malinconie. Una tristezza soltanto: il ricordo di un amico, il batterista Gian Carlo Pillot, scomparso in questi giorni.

«Cinquant'anni di jazz a Torino» s'intitolava il concertone che per due sere, giovedì e venerdì, ha radunato sotto il tendone del Palaregio qualcosa come trenta gruppi, vecchi e nuovi, per raccontare storia gloriosa a un pubblico che ha risposto bene all'invito.

Ma, e qui sta il punto, il passato del jazz a Torino è illustre e può esporre santini benemeriti - dai primi due recital italiani di Louis Armstrong (1935, Teatro Chiarella) fiorire di artisti grandi - è pur vero che l'oggi demerita. L'intuizione vincente degli organizzatori delle due serate è stata proprio l'aver invitato a suonare, insieme con i «grandi vecchi» - Germonio, Mazzanti, Zeppegno, Pedamonti, Zancan - anche i talenti nuovi. Ne è uscita una straordinaria antologia jazz torinese, priva di qualche defezione: mancavano Enrico Rava, Oscar Valdambrini e Gianni Basso, c'erano Mario Rusca in un illuminato piano solo, Sergio Fanni trombettista sempre toccante, e i giovani, Alfredo Ponissi, Franco Altamuro, l'inarrivabile trombettista Flavio Boltro.

Quest'ultimo è il prodotto in un duetto il padre Dante, anch'egli musicista e primo maestro. E' stata una gran festa di padri e figli: ideale passaggio di consegne, tra vecchi eroi e recenti certezze di New Orleans in riva al Po. E Renato Germonio, il veterano, che secolo fa diede inizio a tutta l'avventura, l'altra sera scuoteva la testa ascoltando qualche giovanotto rockettaro.

[g. fer.]

«Trappola per un killer» diretto da Nardo Castillo con Sara Botsford

Costner, per Mao e per amore

Atmosfera nostalgica di avventure d'epoca

QUANTA nostalgia di avventure cinematografiche d'epoca in questo film che fa cornice a un ritratto un po' sbiadito di eroe. Il fascinoso Costner ha il fisico giusto per indossare giubbotti di pelle e smoking impeccabili e la faccia perfetta per ostentare un'espressiva fissità malinconica. Ci sono comandanti barbuti di navi mantili che approdano nelle nebbie, guerre lontane, camion pieni whisky proibito, locali in cui si beve in libertà grazie a una maschera, negre che cantano blues, orchestre che suonano tanghi e fox trot, misterioso terrario di case da gioco, loschi uomini politici legati ai sindacati della mala, poliziotti corrotti che picchiano i rappresentanti dei nuovi partiti di sinistra. Il tutto in Montreal da dagherrotipo.

La storia, diligentemente narrata dalla voce-pensiero del protagonista, in realtà comincia in Cina: qui, tra nazionalisti e rivoluzionari, il malinconico eroe, con un passato di sinistri universitario alle spalle, ha seguito la donna Lei, uccisa dai nazionalisti, mentre nelle file opposte comincia a mettersi in luce un giovane leader contadino, Mao. Lui torna a Montreal perché vuole portare a termine quello che la sua donna aveva cominciato: organizzare una spedizione di armi per «accelerare il treno della storia». L'impresa è difficile: i cinesi emigrati diffidenti, la mala d'origine italiana vuole cifre spropositate per consegnare la merce. In più, l'eroe scopre che il rispettabile padre morendo ha lasciato solo debiti, la madre è ridotta a fare la dama di compagnia e di un cugino diventato senatore ma in realtà malavitoso, il fratello contrabbandiere di alcol nei Stati Uniti. Tante storie, o meglio tanti accenni a storie, che si ricompongono nel groviglio drammatico di un rapimento con il morto, anzi tutta di morti, tradimenti, voltafaccia. L'eroe stanco passa in mezzo a tutto questo facendo fuori qualcuno ma conservando tutto il suo onore e la sua onestà d'avventuroso umanista.

Alla fine le armi, sottratte all'arsenale militare, arrivano in Cina, ma l'eroe stanco ha perso anche l'ultima illusione. E lo spettatore con lui. [a. pie.]

TRAPPOLA PER UN di Nardo Castillo
Kevin Costner
Sara Botsford, Paul Soles
Gerard Parkes, Ron Lea
Mitch
Produzione Usa 1990
Genere Avventura
Cinema **Capitol** di Torino
Pasquirolo di Milano

ITALIA '90

PUNTA SUL MONDIALE '90 VINCI IL CAMPIONATO '90/'91.

In palio 10 abbonamenti in tribuna per seguire il prossimo campionato italiano della tua squadra del cuore.

No, non si tratta certo di calcio scommesse, anche se il calcio c'entra e le scommesse anche.

Si tratta semplicemente di giocare allo sport più innocente e praticato del mondo: il pronostico.

Con "Bookmaker", il nuovo gioco de "La Stampa", vincere è facile. Basta (si fa per dire) indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che troverete ogni giorno su "La Stampa" a partire dal 28 maggio.

Qualche consiglio? Giocate ogni giorno. Perché più combinazioni inviate, più possibilità avete di vincere. Indicate le vostre favorite, non le vostre preferite. Anzi, sbilanciatevi pure. Trovate che il Camerun, l'Egitto, gli Usa o Costa Rica abbiano qualche chance di piazzarsi ai primi posti? Azzardate il vostro pronostico, forse vale la pena votarli...

Se è vero che la sapete lunga sul calcio, il 9 luglio avrete la prova per dimostrare il vostro fatidico "io l'avevo detto". Se poi oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

Dal 28 maggio, ogni giorno con "La Stampa".

Torna l'importante incisione del 1954, da tempo fuori catalogo, del «Cavaliere della rosa»

Kleiber riaccende lo stile viennese

Un cast di rara omogeneità

Nella discografia piuttosto povera di Erich Kleiber spicca «Il cavaliere della rosa» inciso a Vienna nel 1954, fuori catalogo da lungo tempo, e ora ripubblicato dalla Decca nei compact della serie «Historic». L'esecuzione rispecchia esattamente lo stile viennese di quegli anni. Lo smalto intramontabile dei Filarmonici si unisce a un cast di rara omogeneità, come sarebbe probabilmente difficile radunare oggi: la voce ferma, luminosa di Sena Jurinac scolpiva un Oktavian impetuoso e nobile, folgorante nelle sue accensioni, dolcissimo quando il suo canto deve intrecciarsi a quello delle altre due interpreti femminili.

La presentazione della «rosa d'argento», momento culminante del secondo atto, con Hilde Gueden nella parte di Sophie, va oltre ogni elogio per la purezza delle voci e la trasparenza cristallina dell'orchestra, servita, tra l'altro, da una presa del suono adeguata.

Mirabile pure Maria Reining nella parte della Marescialla: il suo canto, lievemente fané, meglio le malinconie del personaggio, la sua percezione del tempo che trascorre, inesorabile, portandosi via la giovinezza. Tre donne cui la gigantesca presenza del basso Ludwig Weber, un Barone Ochs spiritosamente gonfio di rozza prosopopea, riesce a fornire un contrappeso adeguato.

E che dire delle parti minori? Basta leggere i nomi di Alfred Poell nel ruolo di Faninal e di Anton Dermota che canta nel primo atto la breve ma difficile aria del tenore italiano un'eleganza da antologia per avere la riprova del livello medio della compagnia.

Su tutto domina la bacchetta di Erich Kleiber. Quando si parla di lui non si può non ricordare che guidò la prima esecuzione del «Wozzeck» nel 1925, il che non è un semplice dato di cronaca. Significa sottolineare la sua dimestichezza con la musica contemporanea e le conseguenze che questo fatto determina nello stile con cui si affronta il repertorio tradizionale: la tensione analitica, il senso di febbrile attualità, l'inquietudine esplorativa della ricerca, lontana da qualsiasi atteggiamento di venerazione antiquaria, pericolo sempre in agguato presso quegli interpreti che si limitano ad eseguire la musica del passato.

Per questo il «Rosenkavalier» di Kleiber è tanto avvincente: se c'è malinconia in quest'opera sta nelle note, non in un eccesso di languore che il direttore vi aggiunge, come accade sovente. Gli abbandoni nostalgici della Marescialla e di Oktavian nel primo atto, le stupefazioni liriche del secondo e del mirabile terzetto finale sono sempre incalzate, assediate da un senso ritmico pronto a scattare, impennarsi, travolgere l'indugio nel gusto motorio del walzer, nel rotolare dell'operetta.

Non si può essere più viennesi di così ma nello stesso tempo più lontani dallo stereotipo della Vienna tardoasburgica: veramente a livelli di classe eccelsa, tali da raccomandare questa incisione una presenza obbligata in ogni discoteca che si rispetti.

Paolo Gallarati

Richard Strauss: **«Il cavaliere della rosa»**, il cast comprende Hilde Gueden, Sena Jurinac, Rosl Reinich, Ludwig Weber, Alfred Poell, Anton Dermota, con i Filarmonici di Vienna, direttore Erich Kleiber, Decca (1 Cd).

Una scena da «Il cavaliere della rosa» (Firenze, 1989) a Richard Strauss

«The Mahabharata» e Centazzo

Dal sanscrito a Pasolini mille suoni e ritmi in una forma minimale

Il rapporto tra nuova musica e altri linguaggi artistici ha una lunga consuetudine alle spalle. E non è un caso: spesso i musicisti che operano nel settore della ricerca vivono in posizione marginale rispetto al mercato discografico. Il fenomeno della «minimal music», per esempio, è emblematico al riguardo: prima di ottenere i riconoscimenti meritati, i vari Glass e Riley hanno lavorato per il cinema, per il teatro e per la danza, ambiti nei quali il loro tipo di musica veniva considerato con estremo

Questa premessa per introdurre due album usciti quasi contemporaneamente, «The Mahabharata» Original Soundtrack» (Real World/Virgin, 1 Lp e Cd) e all'imminente prossimo venturo» di Andrea Centazzo (Five Record/Cgd, 1 Lp). «Mahabharata», che esce per l'etichetta di Peter Gabriel, riproduce la colonna dell'omonimo film di Peter Brook, ispirato all'epopea che sta alla base della cultura sanscrita, un lunghissimo poema sulle origini del mondo.

Maestro di cerimonie è il giapponese Toshi Tsushitori, studioso di musiche etniche e profondo conoscitore di vari strumenti tradizionali: lo accompagnano musicisti di differente provenienza, dalla vocalist indiana Sarmila Roy all'iraniano Djamchid Chemirani. Il risultato è un'affascinante fusione di suoni e di stili, un'immersione in territori poco esplorati all'insegna della «world music».

Ne «Il presente prossimo venturo» sono raccolti i temi composti ed eseguiti da Andrea Centazzo per lo spettacolo teatrale di Luca Barbareschi, da un testo di Alan Ayckbourn. In questo caso ci troviamo sul versante «new age», una musica che fa propri stimoli e atmosfere eterogenei pur non rinunciare alla coerenza. Centazzo, conosciuto negli Anni 70 come jazzista e improvvisatore radicale, è un autentico intellettuale della percussione.

Proiettato verso la multimedialità, il compositore e videomaker friulano riesce a far convivere in quest'album molteplici riferimenti: il minimalismo, in primo luogo, che rimanda a pulsazioni e ritmi metropolitani presenti nel brano «Play Nani Nan Play» e nella title-track; l'elettronica, che da anni lo impegna in un lavoro di ricerca sui computer, finalizzato alla riproduzione dei suoni percussivi in tempo reale.

Per accostarsi alla poetica di questo musicista, è consigliabile l'ascolto di «Omaggio a Pier Paolo Pasolini», registrato con la Mitteleuropa Orchestra e di «Visions», un solo di percussioni e synth programmato in cui atmosfere aroniche e sonorità futuribili convivono perfettamente.

Ivo

In un album coi Filarmonici di Torino

Una dolce voce giapponese arriva sulle Alpi insieme a Verdi e Gounod

Non sia cominciata un'inversione di tendenza? I giapponesi, maestri d'incisioni discografiche, sono sbarcati alla Victor a Saluzzo. Precisamente alla Scuola Superiore di Alto Perfezionamento finanziata dalla Comunità Europea, per dar vita a un Cd dal titolo «Miwako Matsumoto canta arie d'opera», con l'orchestra I Filarmonici di Torino diretta, magistralmente, dall'ex baritono Maurizio Barbacini, che sempre più segue la sua vera vocazione: la direzione d'orchestra.

E' un fatto soltanto musicalmente rilevante che la Victor abbia scelto l'orchestra torinese per incidere arie d'opera. Ciò si deve a due ragioni fondamentali: i Filarmonici dimostrano ottima professionalità e le ottime apparecchiature elettroniche d'incisione di cui è dotata la Scuola di Saluzzo, unitamente alla preparazione dei giovani corsisti.

Ne è venuta fuori un'incisione non comune: alla precisione musicale dei professori d'orchestra, che tengono moltissimo ad una perfetta intonazione ed al colore del suono di archi e fiati, dev'essere accomunata la sapiente, felice e ricca distribuzione dei microfoni: molti di più di quanti ne usino, per esempio, i tedeschi. Il che significa equilibrio magico di registrazione, suoni corposi e vellutati, tanto da farla sembrare una registrazione delle maggiori orchestre tedesche.

In questa registrazione di arie d'opera, ineccepibile dal punto di vista strumentale, c'è però un «neo»: non sempre la Matsumoto nell'emissione dei suoni rende onore alle certezze dei Filarmonici, soprattutto nell'aria dei Gioielli dal «Faust», in cui le agilità la creano qualche problema; al pari della famosa «Pace, pace mio Dio» dalla «Forza del destino», in cui sarebbe stato gradito un maggior vigore vocale; vigore che la cantante giapponese, evidentemente non possiede, almeno per un repertorio così impegnativo.

Armando Caruso

Canzone italiana

Trasparenti figure create da Scialpi

Partito un'immagine spiccatamente rock (famoso il suo brano «Rocking-Rolling», Scialpi si è con il tempo staccato da quello stile. Il giovane musicista parmense ha imboccato una strada più italiana, pur sempre caratterizzata da impronte di modernità e originalità.

«Trasparente» (Bmg Ariola, 1 Lp, Cd) è il quarto album di Scialpi, quello dove riesce ad esprimere maggior brillantezza creatività musicale e capacità di dipingere personaggi e situazioni originali. In tutto dieci che confermano fra i migliori giovani talenti italiani.

Il disco parte con una ritmata ed ironica «Les affaires sont les affaires», canzone che delinea temi d'attualità. Si distinguono poi la tenera ballata «Mio tesoro», venata di ritmi sudamericani; la lirica «Il grande fiume», tra elettronica e strumenti acustici; l'autoritratto in terza persona «Giò». Chiude l'album «Cigarettes and coffee», versione più elaborata di quella che Scialpi propose nell'84.

L'affascinante e cosmopolita «Beauty» di Ryuichi Sakamoto

L'Onu dalle sette note

«Nella mia mente c'è una carta geografica» dice il musicista giapponese Ospiti N'Dour, Arto Lindsay, Shankar, Nana Vasconcelos, Brian Wilson

Il villaggio sempre più globale della musica c'è un personaggio che viene dal Giappone e da anni ci inonda di elettronica e variopinte contaminazioni culturali. E' Ryuichi Sakamoto. Lui musicalmente sintetizza il proprio lavoro: «Nella mia mente c'è una carta geografica; io la chiamo mappa culturale. Tutti abbiamo diverse culture nelle nostre teste. Al mondo non esiste una cultura pura. Trovo sempre delle somiglianze tra culture diverse. Per esempio, la musica folk-pop giapponese per me è molto simile a quella dei paesi arabi - mi riferisco all'intonazione vocale e alla vibrazione -. Nella mia testa, Bali è trova a fianco di New York, e vicino c'è Tokyo e forse Amburgo o qualche altro posto».

Oggi, in epoca di «world music», il lavoro di Sakamoto è più facile da capire. Ma anche il suo ultimo disco «Beauty» (Virgin, 1 Cd, Lp, Ms) è più accessibile, più occidentale come impronta generale, anche se si basa su tutte atmosfere cosmopolite. L'album comprende otto brani, più di un'ora di musica plastica, avvolgente, coinvolgente, evocatrice di sogni esotici e ritmi urbani. Spiega ancora Sakamoto: «Con "Beauty" mi spingo anche verso l'Occidente, passando attraverso l'India, l'Iraq, il Pakistan, il Medio Oriente. E finalmente arrivo in Africa».

Non è la sola novità del disco. Il trentottenne giapponese ha sempre amato lavorare in solitudine, nel suo studio altamente tecnologico. Per «Beauty» sono stati invece coinvolti numerosi musicisti provenienti dei più diversi stili, per generare una musica dal taglio «mondiale»: Arto Lindsay, Brian Wilson, Youssou N'Dour, Nana Vasconcelos, Pino Palladino, Robert Wyatt, Shankar, i percussionisti di «Farafina», oltre a strumentisti giapponesi, indiani, americani (raccolti nel Neo Ensemble). Una sorta di Onu delle sette note.

L'album parte con «You me» dall'impostazione dance. Più spiccate le contaminazioni multirazziali con «Calling from Tokyo», cui partecipa Youssou N'Dour. Quindi arrivano attimi di dolcezza struggente con «Rose». La prima parte del disco termina con «Asadoya yunta» dal bel ritmo di ballata popolare, arricchita di molti strumenti e intonazioni orientali.

La seconda facciata si apre con una stupefacente versione di «We love you», grande successo dei Rolling Stones. L'interpretazione di Sakamoto e del suo parlamento musicale realizza un andamento ancora più ipnotico per questo brano, che è anche molto più ricco di sfumature, di contrasti tra le percussioni dei Farafina e la melliflua di Robert Wyatt. Subito dopo arriva l'Africa con «Diabaté» cui segue un «Amore» infarcito di sapori sudamericani. Un poetico finale è quello di «Chinsagu no nanea», brano tradizionale eseguito con una elegante essenzialità di strumenti e voci, cui fa seguito una crescita, sempre sullo sfondo, delle magie elettroniche di Sakamoto. Una musica rasserenante, dolcissima, ben tradotta per la sensibilità dell'uomo moderno.

Alessandro Rosa

APPENA USCITI

CLASSICA

Beethoven Il Muro

Ludwig Beethoven: «Das Konzert in Berlin, November 1989: Concerto per piano e orchestre n. 1 op. 15; Sinfonia n. 7 op. 92», esecuzione dei Berliner Philharmoniker diretti da Daniel Barenboim, Sony Classical (1 Cd).

JAZZ

Cartoline da Marsalis

Winton Marsalis: "Crescent city Christmas card", Cbs (1 Lpi; Art Blakey: "Live in Berlin 1959/62", Jazz Up (1 Cd); Brainstorm - Chico Freeman: "The mystical dreamer", In + Out (1 Lp); Coleman Hawkins: "Night Hawk", Prestige (1 Lp).

POP & ROCK

Per conoscere

Van Morrison: «The Best», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); Alberto Solfrini: «Giù la testa», Virgin (1 Cd, Lp, Ms); Angela Baraldi: «Viva», (1 Cd, Lp, Ms); Alannah Myles: «Alannah Myles», Cgd (1 Lp, Cd, Ms).

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende nove milioni di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors sbarca anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unico sperare per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a (insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Bang, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri), compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma. Tel. 05/5744484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP ____ Loc. _____ Prov. ____
GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma

LA NOSTRA TV

Gli adoratori dell'idolo audience e l'insostenibile retorica del calcio

TORNA «Babele». Parliamo del famigerato indice di ascolto. Famigerato si fa per dire: [redacted] una situazione com'è questa italiana, di guerra guerreggiata fra tv pubblica [redacted] network, l'indice non può essere trascurato; è chiaro che più audience ci si procaccia, più [redacted] si attira pubblicità [redacted] sponsorizzazioni. Adesso c'è lo slogan «Non demonizziamo l'indice di ascolto», e dentro certi limiti siamo d'accordo: però questo indice [redacted] dev'essere feticcio ossessivo, tabù intoccabile, specie per una Rai che ha vinto da tempo la battaglia contro i rivali [redacted] detiene ora una supremazia salda e netta.

Voglio dire che la misurazione burocratica [redacted] pedante dell'audience diventa famigerata quando si applica a trasmissioni ch[redacted] la tv pubblica ha il dovere istituzionale di trasmettere [redacted] da cui trae livello culturale e quindi vantaggio di qualità. Mi riferisco alla rubrica di libri «Babele» che l'altra [redacted] ha chiuso in bellezza recuperando [redacted] puntata sull'amore (puntata scorrevole, spiritosa [redacted] penetrante [redacted] quartetto, [redacted] quartetto c'era, Maraini-Grandes-Calasso-Citati più Augias idealmente al pianoforte che legava gli svolazzi arditi degli archi). Su «Babele» [redacted] sul suo futuro pesa una minaccia [redacted] assurda. La rubrica è stata realizzata con speranze di proseguimento solo in caso [redacted] audience adeguata e soddisfacente. Ma [redacted] significa audience adeguata e soddisfacente per una rubrica libraria trasmessa [redacted] tarda ora - l'altra sera è cominciata alle 23,30 - [redacted] che ha avuto [redacted] coraggio di avventurarsi [redacted] terreno deserto e inesplorato da anni, [redacted] che si [redacted] sulle spalle il duro compito di «abit[redacted] il pubblico ad un g[redacted] di programma che l'alta dirigenza dichiarava impossibile? Le statistiche parlano di 600-700 mila spettatori di media: è un successo enorme, è un'audience superiore ai 5-6 milioni per [redacted] rivista e paragonabile soltanto ai 20 milioni per una finalissima di calcio.

Insista la Rai, e nella prossima stagione, in ottobre, faccia ricomparire «Babele» anticipandola di orario: accrescerà il [redacted] prestigio di tv pubblica e solo così, perseverando, lietamente vedrà quei 700 mila spettatori crescere e raddoppiarsi.

News [redacted] grinta. Si può ov[redacted] non essere d'accordo su certe posizioni di «Samarcan[redacted] o su certi atteggiamenti del conduttore, ma non si può non riconoscere alla trasmissione il puntiglio, raro in televisione, di buttare sul tappeto le questioni scomode e di sollevare polemiche di sostanza, ogni volta con grintosa tempestività. La puntata di questa settimana con Orlando [redacted] centro, personaggio del giorno faccia a faccia con chi lo attaccava, è stata esemplare: [redacted] esemplare di [redacted] tv che discute e fa discutere a fondo, e non s'accontenta dell'informazione ufficiale e dei suoi comunicati.

Calcioretorica. Calcio è bello, ma se [redacted] inzuppato nella retorica diventa insopportabile. Alcune trasmissioni sui mondiali già sin d'ora grondano frasari d'enfasi eroica. Cosa succederà in giugno? Di quali scellerate aggettivazioni saremo vittime?

Telecomando patetico. I network mandano in onda un programma, «Telecomando libero», dove ospiti arruolati all'uopo esaltano gli spot nei film e la pubblicità a gogò: [redacted] tutto senza opposizione, e in modo così scoperto e ingenuo che questo zelante comizio pro Berlusconi risulta patetico, un po' ridicolo, soprattutto controproducente.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Hitchcock in Marocco

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
1956, Raitre, 20,30; dur. 120'

Appartiene ai grandi thriller di Hitchcock Anni 50, e a quel suo genere che genialmente fonde suspense avventura umorismo, al centro [redacted]na coppia minacciata, e che avrà il suo culmine nel '59 con «Intrigo internazionale». Ambientato [redacted] il Marocco e Londra è il remake di un suo film inglese del '34: storia di due coniugi, il medico James Stewart e la cantante Doris Day, alla ricerca [redacted] figlioletto rapito da terroristi quale ricatto per ottenere il loro silenzio su un prossimo attentato che i due hanno appreso dalle estreme parole di [redacted] assassinato. Sequenze celebri: la caccia nel souk al finto arabo (Daniel Gélin); la sequenza di pretto humour inglese [redacted] gli ospiti perplessi mentre marito [redacted] moglie vanno e vengono; le emozionanti peripezie nella chiesa-covo della banda; la festa [redacted] Doris Day che canta per farsi sentire dal figlioletto prigioniero; il finale del concerto con tensione in crescendo [redacted] colpo [redacted] cembalo, segnale dell'attentato.

OMBRE ROSSE
1939, Odeon, 20,30; dur.96', [redacted] spot 120'

John Ford è l'autore di questo che è considerato una pietra miliare del western [redacted] del cinema per impostazione, tecnica e analisi dei personaggi. Girato nella Monumental Valley (che diventerà poi [redacted] tipico scenario western) il film assomma tutti i grandi motivi classici: la diligenza che deve [redacted] un territorio insidiato dagli indiani; i viaggiatori molto diversificati tra cui il generoso fuorilegge John Wayne, l'«onesta» prostituta Claire Trevor, il medico ubriacone Thomas Mitchell, l'altero cupo sudista John Carradine, l'orgogliosa e [redacted] «signora» Louise Platt, il bieco banchiere Berton Churchill; l'assalto dei pellirosse debitamente impennacchiati e feroci; l'«arrivano i nostri»; e il dolce e [redacted] po' melanconico lieto fino [redacted] l'ultima sfida e l'atto di generosità dello sceriffo. Un grande film senza soste o sbavature: c'è da sperare che l'inserimento degli spot non lo massacri troppo.

Sordi regista protagonista de «Il comune senso del pudore»

SETTE PISTOLE PER I MAC [redacted]
1966, Raiuno, 20,40; dur. 95'

E' un [redacted] western all'italiana firmato da Frank Garfield alias Franco Giraldi, con Robert Wood, Fernando Sancho, Agatha Flory: paradossali e sanguinose lotte fra la banda dello spietato Santillana e i sette fratelli scozzesi Mac Gregor proprietari [redacted] una fattoria.

[redacted] QUESTO [redacted]
1942, Raitre, 11,30; dur. 105'

E' una commedia spiritosa e satirica, diretta da Elliot Nugent, protagonista Henry Fonda occhialuto professore geloso della moglie (Olivia De Havilland che ha un tenero per il forzuto campione Jack Carson), [redacted] criticato dai superiori per aver osato leggere [redacted] discutere in classe una lettera dell'anarchico Vanzetti; il professore reagisce [redacted] tenta di trasformarsi nel dominatore del titolo.

IL COMUNE SENSO DEL PUDORE
1976, Canale 5, 14,15; dur. 130', con spot 165'

Soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego [redacted] Alberto Sordi che è anche regista e protagonista, quattro episodi parodistici sul sesso nei film e nelle riviste.

IL CRITICO [redacted]

[redacted]

Alle 20,40 [redacted] Raidue

Recital di Luciano Pavarotti, un recital che viene reclamizzato in video già da [redacted] paio di settimane e che si tiene [redacted] Palatrussardi di Milano «in onore dei partecipanti alla Coppa del mondo di calcio». Il tenore canterà arie cel[redacted]bri di opere e alcune popolari canzoni del p[redacted]to. La regia è [redacted] Antonello Falqui, realizzatore del grande show televisivo Anni [redacted] tipo musical hollywoodiano, e che torna [redacted] dirigere le telecamere dopo anni di assenza dalla tv.

PRONTO [redacted]

Alle 22,30 su Raitre

La rete insiste sul filone detto della tv verità che seguita a suscitare dubbi e polemiche (assieme a consensi): a quarantott'ore dalla ripresa de «I racconti del 113» ecco una nuova edizione di «Camice bianco» condotta da Donatella Raffai, episodi [redacted] personaggi colti dal vivo all'ospedale San Paolo di Napoli.

[redacted] ROSSINI

Alle 20,30 su Radio 1

Dagli archivi Rai il melodramma giocoso [redacted] Rossini «Il conte Ory» con l'orchestra Rai di Torino diretta da Vittorio Gui. Come ha scritto Luigi Rognoni, l'opera, rappresentata per [redacted] prima volta [redacted] Parigi nel 1828, «portò all'esprit francese l'impulso realistico della vecchia oper[redacted] buffa [redacted] la maturata esperienza dell'opera drammatica di Rossini».

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — Il [redacted] regno del [redacted] telefilm
7,50 [redacted] regno delle fiabe, telefilm
8,40 **Apemaia**, cartoni animati
9,15 **Il mondo di Quark.**
10 — **Linea verde magazine**
11 — **Santa [redacted]**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde.** Di Federico Fazzuoli
13-13,55 **TG l'una.** Rotocalco di Beppe Breveglieri.

13,55 **Toto-Tv [redacted]**
14 — **Notizie sportive**
14,10 **Sayonara** (1957). Film [redacted]dia di Joshua Logan. [redacted] Marlon Brando, Ricardo Montalban, Miiko Taka, Miyoshi Umeki
16,40 **Tam tam village**
17,30 **Campioni a Città di Castello.** *Corsa podistica internazionale*
17,59 **Notizie sportive.**
18 — **Tao Tao**, cartoni animati.
18,25 **90° minuto.**
19,[redacted] **Gli acchiappacattivi**
19,50 **Che tempo fa.**

[redacted] **Sette pistole per i McGregor** (1966). Film western [redacted] Franco Giraldi. Con Robert Wood, Fernando Sancho, Agatha Flory, Leo Anchoriz, Manolo Zarzo.
22,20 **La [redacted] sportiva.** [redacted] Tito Stagno.
0,10 Forlì. **Pallavolo femminile: Teodora-Braglia.** Finale Coppa Italia.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40
7,55-10,15 [redacted] 2
8-9-10 [redacted]na
10,15 [redacted] **Imperiali** («Mayerling», 1955). Film drammatico. 1ª visione tv. Rudolf Jungert
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica. Ricomincio [redacted] Due** presenta Raffaella Carrà. Ospiti Luciano Pavarotti e il ministro Romita
13,30 **TG 2 - Nonsolonero**

13,45 **73° Giro ciclistico d'Italia.** 10ª tappa. *Alba-Cuneo*
15,15 Principato di Monaco: Montecarlo. [redacted] **Gran Premio di Monaco Formula 1**
17,30 **Raffaella, venerdì, sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due.** 2ª parte
20 — **TG 2 - Domenica sprint** di N. [redacted] Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino

20,40 Dal Palatrussardi di Milano. Una produzione televisiva Raidue Pioneer. **Luciano Pavarotti in co[redacted]** *Gran G[redacted] in onore dei partecipanti alla quattordicesima edizione della Coppa del Mondo di Calcio.* Presentano Lara Saint-Paul e Gianfranco De Laurentiis. Regia di Antonello Falqui
23 — **Protestantesimo.** A [redacted] della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,30 Conoscere. **Le grandi [redacted]zioni culturali.** *Istituto di patologia del libro.* [redacted] parte
24 — **Premio Tenco '89.** XV Rassegna della Canzone d'Autore. Presenta Fabrizio Zampa

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23
8,50-11,30 **La domenica sul Tre**
8,50 **Raina Kabaivanska:** Monteverdi, Pergolesi, Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini, Massenet, Cilea. [redacted] Magiera
9,50 [redacted] 3 - [redacted]
11,30 **L'uomo, questo dominatore!** (1942) film commedia, di Elliot Nugent. Con Henry Fonda, Olivia De Haviland, J. Leslie
13,10 [redacted] & [redacted]

14,10 Bologna. **Atletica leggera:** [redacted]
[redacted] Losanna. **Ginnastica [redacted]ca: Campionato Europeo**
16,30 Bologna. **Tennis: Torneo ATP** - Roma. **Ippica: Derby di [redacted]loppo**
18,35 [redacted] **gol**
19,45 **Sport regione**

20 — **Calcio Serie B**
20,15 **Girasera.** Di Giacomo Santini
20,30 **L'uomo che sapeva troppo** (1956). Film di A. Hitchcock. Con James Stewart, Doris Day, Brenda De Banzie, Bernard Miles, Ralph Truman, Daniel Gélin
22,30 **Camice bianco.** Donatella Raffai dal *Pronto Soccorso.* A cura di Lucia Restivo
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,40 [redacted] **Regione: Calcio**

[redacted] 5

8,30 **Le [redacted] spirito**, news
9,15 **L'arca di Noè**, documentario (r)
10 — **Il girasole** - Condotto [redacted] Cinzia Lanzi
10,30 **Block notes**, attualità
12 — **Anteprima**, presenta [redacted] Pierobon, rubrica
13 — **Superclassifica show**, [redacted] dotto [redacted] Maurizio Seymandi, show

14 — [redacted] **al cinema con Lello Bersani**, conduce Lello Bersani
14,15 **Il comune senso [redacted] pudore**, film con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Cochi Ponzoni, regia [redacted] Alberto Sordi
17 — **Nonsolomoda**, news, replica
17,30 **Ovidio**, telefilm, *Psicanalisti in prestito*
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19,45 [redacted] **ruota della fortuna**, condotto da Mike Bongiorno

20,30 **Go Toward the light**, film tv, 1ª [redacted] tv, *L'ultima estate del mio bambino*, [redacted] Linda Hamilton, Piper Laurie, regia [redacted] Robe
22,30 **Dossier: «Aids la sfida continua»**, di Donata Rivolta
23,15 **Nonsolomoda** incontra Ugo Nespolo, Coveri, [redacted] e Valentino
23,45 [redacted] **domanda**, con Gianni Letta
0,45 **La premiata agenzia Whitney**, telefilm. *Assassinio alla sala da* [redacted]
1,45 **Lou Grant**, telefilm. *Una notizia gon*[redacted]
2,45 **Premiére**

[redacted] 1

7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
10,30 **Leonardo**, replica
11 — **L'uomo di Singapore**, telefilm, *Sette chiavi per Singapore*
12 — **Viva il Mondiale**, replica
12,30 **Guida al campionato**: nel ritiro della Nazionale
13 — **Grand Prix** con Andrea De Adamich

14,15 **Be Bop a Lula**, musicale, con Red Ronnie (replica)
15 — **Chopper Squad**, telefilm
16 — **Bim [redacted]**, cartoni
18 — [redacted]**le**, [redacted] Nurburgring: Gran Premio di Germania, sintesi
18 — [redacted] **e Prevenzione** [redacted]
18,30 **Conte Dac[redacted]**, [redacted]
20 — **Siamo fatti**, cartoni, *E la vita va.* Ultimo episodio

20,30 **Un [redacted] bello**, film con Carlo Verdone, Mario Brega. Regia [redacted]
22,20 **Il diavolo e l'acquasanta**, film v. 14, con Tomas Milian, Pietro Mazzarella. Regia di Bruno Corbucci
0,10 **Automobilismo da Monaco**, speciale dopo [redacted] Gran Premio [redacted] Montecarlo
0,40 **Premiére**, news
0,40 **Star Trek**, telefilm
1,45 **Chopper Squad**, telefilm

RETE 4

9 — **Il [redacted] domani**, rubrica religiosa
[redacted] **Ironside**, telefilm, *Il terrorista*
[redacted] **Il grande golf - Ryder Doral Open**, sport (replica)
10,30 **Money**, [redacted] (replica)
11 — **Cara tv**, presenta Alessandro Cecchi Paone (replica)
11,30 **Ciak**, news (replica)
12,20 **Regione 4**, news (replica)
12,30 **Parlamento in**, news
13,15 **Telecomando libero**

14,15 **Missione impossibile**, telefilm
15 — **Campione d'Italia della risata**, presentano Lorella Cuccarini e Luca Barbareschi (replica)
17 — **Giochi e... pasta**, conduce Patrizia Rossetti
17,30 **Fox**, telefilm, *La [redacted] dell'oltretomba*
18,25 [redacted] **stelle**, attualità
18,30 **Colpo proibito**, film tv [redacted] An[redacted] Baxter, Sterling Hayden, re[redacted] di Russel Birdwell

20,30 **L'inferno sommerso**, [redacted]chael Caine, Sally Field, regia [redacted] Irwin [redacted]
22,40 **Spenser**, telefilm, *Fuori i secondi*
23,40 **Domenica in concerto**, orchestra Filarmonica [redacted] Scala diretta da Valerij Gergiev
0,20 Ultimo spettacolo. **Cinque figli di [redacted]** film, v.m. 14, con Luigi Montefiore, Wayde Preston. Regia di Alfio Caltabiano

TV FLASH

BIAGI INCO[redacted]

Alle 22,30 su Raiuno

Continuano lunedì le esplorazioni di Enzo Biagi nell'Est europeo. Nell'appuntamento speciale di «Terre vicine» il giornalista incontra [redacted] grande drammaturgo cecoslovacco Vaclav Havel, che nel dicembre scorso è stato eletto presidente della Repubblica. Autore [redacted] drammi di successo, m[redacted] anche di saggi, incarcerato per diversi anni come prigioniero politico, Havel ha scritto un epistolario di grande rilievo. L'intellettuale, cinque mesi fa, è stato costretto dagli eventi politici a deporre la penna e ad assumere la massima carica istituzionale del suo Paese. Biagi gli chiederà che co[redacted] succede in questo ribaltamento [redacted] vita: dal carcere al seggio presidenziale. Havel racconta la sua storia familiare [redacted] pubblica con splendida semplicità: «Non ho vinto niente, ho cambiato momentaneamente ruolo, forse con qualche difficoltà in più. Quindici milioni di abitanti di questo Paese credono che io possa risolvere qualsiasi loro problema. E quanti mi telefonano. Ma se tutto dipendesse da una persona sola quella che stiamo costruendo sarebbe davvero una cattiva democrazia».

L'ULTIMA «DOMENICA»

Alle 9,50 [redacted] Raitre

La fanfara dei carabinieri a cavallo, la banda dei ragazzi di Ceccano (60 elementi tra i [redacted] e i 18 anni), esibizioni di judo, karate, ginnastica artistica, lotta greco-romana, clowns, mimi, trampolieri, il gruppo di Teatro per Ragazzi Donati-Oleson, una mongolfiera, decine [redacted] aquiloni, [redacted] «macchina del tempo», serpenti e rospi, cantastorie. Tutto questo capiterà nell'ultima puntata di «Domenica sul tre», settimanale per ragazzi condotto da Franco Poggianti e Sara Scalia, [redacted] onda fino alle 11.30.

[redacted]

alle 8,50 su Raitre

«Grandi recitals» dedica il suo spazio ad uno tra i soprani più amati dal pubblico italiano: Raina Kabaivanska. Nel recital, tenuto [redacted] Comunale di Bologna col maestro Leone Magiera al pianoforte, Raina Kabaivanska propone arie di Monteverdi, Pergolesi, Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini.

[redacted]

Alle 13 su Italia 1

Servizio speciale su Italia 1, per gli appassionati di automobilismo che seguono, il «Gran Prix» di Formula Uno di Montecarlo. Andrea De Adamich presenterà una serie di interviste con i grandi campioni [redacted] volante e proporrà [redacted] resoconto assai particolareggiato delle prove.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,30 **Corse pazze**, documentario
14,30 **F1 - G.P. di Monaco**
17,45 **Ciclismo: Giro d'Italia**
19,15 **Motocross: Mondiale**
20,30 **Collegamento internazionale**
21,30 **I temerari**, film di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Deborah Kerr
[redacted] **Golf Club**
24 — **La stanza della morte**, film di Philip Leacock, con Cloris Leachman, Ross Martin

ODEON TV

14 — **Usa Today**, settimanale
15 — **Una settimana di batticuore**
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Una settimana di batticuore**
18 — **Biancaneve a Beverly Hills**
19,30 **Hollywood movies**
19,30 **Diario di soldati**, (repl.)
20 — **Branko e le stelle** (replica)
20,30 **Ombre rosse**, film di John Ford con John Wayne
[redacted] **I mastini della pace**, film di Charles Braverman, con [redacted] Reeves, Lory Loughlin
[redacted] **Autostrade**, (repl.)

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 21,50
15,30 **Automobilism[redacted] Premio di Monaco**
16,45 **Sport**
18 — **Natura amica**, documenti
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **Speranze [redacted] fiume**, sceneggiato
21,25 [redacted] **ecologia**
22,05 **Domenica sportiva**
22,25 **Teleopinioni**
24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,50; 22,15
[redacted] **Motociclismo Mondiale**
16,15 **Fish Eye**
18 — **Motociclismo Mondiale**
16,45 **Tennis Berlino: finale**
17,45 **Automobilismo Mondiale**
19 — **Juke box**
19,30 **Pallavolo - World League: da Roma: Italia-Francia**
21,30 **Automobilismo - «Speciale dopo corsa»**
23 — **A tutto campo**
[redacted] **Tennis - World Team Cup.** [redacted] **finale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 [redacted] **Cinquestelle**
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
19,30 **Attualità sportiva**
[redacted] **Come prima meglio di prima**, film di Jerry Hopper, con Rock Hudson, Cornell Borchers
22,15 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **On The Air**
13,30 **The mission in concerto**
14,30 **Anita Baker special**
15 — **Rockin' Sunday**
21,30 **Best of blue night**
[redacted] **Notte rock**

ITALIA [redacted]

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
[redacted] **Jo e il gazebo**, film
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, [redacted]
20,30 **L'insegnante [redacted] in collegio**, film di M. Laurenti, [redacted] E. Fenech, A. Vitali
22,30 **Le colline [redacted] occhi**, film di Wes Craven, [redacted] Susan Lanier, M. Speer
0,10 **Switch**, telefilm
1,10 **S.W.A.T.**, telefilm
2,10 **I Brothers**, [redacted]

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Il cammino segreto**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il cammino segreto**, telenovela

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 10,16; 13; 19; 22**

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Radiouno [redacted] ovvero una Domenica Mondiale; **12,01** Ondaverde camionisti; **13,20** Qui lo dico e qui lo nego; **14** Mateo; **14,01** La vita è sogno; **14,30** Carta Bianca Stereo (1ª parte). Tra le 15,30 e le 16,45: [redacted] Giro d'Italia; **16,52** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,03** Mateo; **18,04** Carta Bianca Stereo (2ª parte); **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Radiouno Serata. Domenica. Stagione lirica. Il «Conte Ory». Melodramma giocoso di Eugène Scribe musica di Rossini; [redacted] Le telefonate; Raistereouno: **15-24**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 16,30; 16,50; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.**

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **8** [redacted] due presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** La signora della lampada: donne all'ombra del genio; **9,35** Una frettissima stagione Guido Davico Bonino; **11** Il Setaccio; [redacted] e [redacted] canzone; **12,45** Hit Parade; **14** [redacted] le e una canzone; **14,30** [redacted] domenica [redacted] (1ª parte); **1**[redacted] Domenica sport (1ª parte); **17** Una domenica così (2ª [redacted]te); **18** Domenica sport (2ª parte); **1**[redacted] Una domenica così (3ª parte); [redacted] L'oro [redacted] musica; [redacted] Piccole voci; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,45** Buonanotte Euro[redacted] un sagg[redacted] e la sua terra Gianni Rondolino; **23,23** Bolmaro; [redacted]reodue: [redacted].

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45.**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa, **7,20** Giornale Radio Tre. Attualità [redacted] mattino; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (1ª parte); [redacted] Domenica Tre; **10,30** Concerto del mat[redacted] (2ª parte); [redacted] Nel 150° Anniversario della nascita di Piotr Ilijch Ciaikowski. Multiplex da Mosca, Berna e Roma (1ª parte); **13** [redacted] Bell'Europa; **13,10** I classici; [redacted] 150° Anniversario della nascita [redacted] Piotr Ilijch Ciaikowski. Multiplex da [redacted] Berna e Roma (2ª parte); **16,30** Antologia; **19** Antologia (2ª parte); **20** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Cremona Musicale: [redacted] Rassegna Spazionovecento; **22,10** Il senso e il suono. La poesia è una cosa in più; **22,40** Serenata; [redacted]renotte: **24-6.**

JUVENTUS-MILAN-SAMPDORIA

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

KAPPA.
LO
SPONSOR
DEI
TRIONFI.

Coppa dei Campioni,
Coppa delle Coppe,
Coppa Uefa:
un trionfo senza
precedenti.
Per la prima volta
nella storia del calcio,
tre grandi
squadre
e un grande
sponsor hanno vinto
tutto quello che era
possibile vincere.
Un successo assoluto
in Europa che resterà
impresso per sempre
nella memoria degli
sportivi e sulle maglie
di chi lo ha ottenuto.

Kappa Sport

L'ITALIA CHE VINCE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 27 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
IN ARRIVO DAGLI STATI UNITI
SARÀ DA
BOIDI
V. MARCO POLO 15 - TEL. 584.732
DAL 28 MAGGIO AL 9 GIUGNO
CONFERMI IN PROFUMERIA
LA SUA GRADITA ADESIONE

DOPO LA MORTE DI ENZO

Alle Vallette dove l'overdose è «normale»

Gli amici di Enzo Buttafuoco, l'educatore morto venerdì per eroina, hanno affisso manifestini in tutto il quartiere per convincere la gente a discutere il problema della droga

I SERVIZI A PAGINA 2

Ieri pomeriggio al mercato in corso Racconigi: guarirà in un mese

Killer tra le bancarelle

Il racket «gambizza» un ambulante

Il killer è arrivato in moto, col viso nascosto da un casco giallo. Poi dal giubbotto ha estratto una rivoltella calibro 38: cinque colpi alle gambe, di cui tre a segno. Così Giampiero Specchio, 33 anni, borgata Colletta di Cumiana, ex carrozziere ed ora commerciante di abbigliamento in corso Racconigi, angolo via Frassineto, è caduto sull'asfalto sotto i colpi del «giustiziere». E' stato ferito proprio alla suocera, Elisa Pelizzari, 56 anni.

Poi il rombo della motocicletta si è confuso con le grida di terrore e il vociare del mercato. E lo sparatore è scomparso in via Frassineto. Ora il ferito è all'ospedale con un proiettile nella coscia e uno al ginocchio destro. La prognosi è di un mese. Una vendetta? Forse no. Probabilmente è il racket che ha «spagato» chi sgarra.

E' successo verso le 10, quando il freddo stava già allontanando i clienti del sabato pomeriggio. Specchio era dietro il banco dei vestiti, di proprietà della suocera: un banchetto sotto un ampio ombrello, come della roba di qualità neppure eccelsa. L'uomo si era appoggiato al furgone grigio: poco prima aveva aperto le porte per ricaricare la merce. La moto da cross giapponese proveniente da corso Vittorio è arrivata alle spalle del mercante. Erano in due: il passeggero è sceso, ha fatto pochi metri a piedi ed ha sparato, incurante della folla.

«Non mi sono accorta subito di ciò che stava succedendo - ha detto Elisa Pelizzari - ho sentito dei colpi. Quando mi sono voltata mio genero era a terra. Il killer aveva una pistola in mano: ha sparato ancora due colpi. Poi è corso via...». La donna è rimasta alcuni istanti paralizzata dalla paura. Poi ha urlato. Con lei due altre persone, stavano davanti al banchetto. «Aveva un casco giallo - ha detto un testimone - ha sparato cinque colpi, alle gambe. Si è visto che non volevamo ucciderlo. Poverino, non ha nemmeno il tempo di gridare...».

Giampiero Specchio è caduto col viso tra i vestiti. Ha cercato scampo, ma poi è rotolato sotto il banchetto. E' finito con un pintone di vino e con cocomero, resti del pranzo. Due chiazze di sangue si sono allargate sulle gambe, perforate dai proiettili calibro 38 special. E' accorsa gente per soccorrerlo, con i due vigili urbani di servizio al mercato, che hanno dato l'allarme. Inutili sono state le ricerche della motocicletta dei feritori.

Perché questa aggressione al mercato? Sul viso di alcuni commercianti ieri sera c'era paura. E subito è tornato in mente quel sabato pomeriggio di fuoco di un anno fa. Il racket distrusse il mercato ortofrutticolo di corso Racconigi, appiccando un incendio che causò danni per 6 miliardi. La polizia scoprì che uno standista non voleva pagare la tangente ed il racket colpì duro.

«Eppure Giampiero non dava noia a nessuno - ha detto un commerciante suo vicino -. Qui c'è da stare attenti... C'è gente strana in questa zona». Perché? L'uomo preferisce non rispondere.

Per la polizia e i carabinieri non è stato difficile sapere chi è Specchio. Sposato con Maria Scuto, due figli, tre anni fa il commerciante gambizzato venne coinvolto in una maxi estorsione ai un direttore di una banca di Limone Piemonte. Venne arrestato per associazione per delinquere ed estorsione aggravata dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

La banda (12 persone) ricattava il direttore della filiale della Banca popolare di Novara, costringendolo a coprire ammanchi a vuoto per quasi 3 miliardi. Fra gli arrestati vi fu anche Rocco Lo Presti, di Bardonecchia, presunto mafioso della Val Susa, già inviato al soggiorno obbligato dell'Asinara, ed ora commerciante del posto.

Ma per la polizia il ferimento di ieri non è da collegarsi alla vicenda di Limone Piemonte, per la quale Specchio, che era in possesso di assegni, venne assolto. «Non è stata una vendetta. Il ferimento appare come un avvertimento per uno sgarro. Probabilmente c'entra il racket dei mercati», ha ipotizzato un funzionario.

Infatti si è appreso che la suocera del ferito stava per aprire un altro punto di vendita su corso Racconigi. Si presume che dovesse servire per il genero, che nelle scorse settimane aveva ottenuto una licenza per la vendita di vestiti a pelliccia.

Specchio non ha voluto pagare la tangente per il nuovo banco? Su questa ipotesi lavorano gli inquirenti. A Specchio, ieri sera al pronto soccorso del Martini, è stato interrogato proprio in questo senso. Impossibile dire quali siano state le sue risposte. Il colloquio è stato lungo. Nei prossimi giorni il commerciante dovrà essere operato per l'estrazione dei proiettili.

Giuliano Dolfini

Testimoni sgomenti fra le bancarelle del mercato in Racconigi

Giampiero Specchio la vittima all'uscita dal pronto soccorso

VENTIQUATTR'ORE

Danni, nessun ferito

Cto, [illegible] In sala-medici E' il piromane?

Incendio ieri pomeriggio al Cto. Nessun ferito, ma i vigili del fuoco hanno lavorato più d'un ora per aver ragione delle fiamme, che hanno danneggiato foresteria e corridoio al primo piano. Si ipotizza il corto circuito, ma la polizia scientifica non esclude l'origine dolosa. Ancora un'azione del piromane che nelle scorse settimane ha incendiato scantinati delle Molinette e sedi universitarie?

Le fiamme sono divampate nella sala-medici, un locale che i medici di guardia utilizzano per riposare.

Domani in Duomo

Per [illegible] uno [illegible] il Beato

Domani sera cerimonia di ringraziamento in Duomo per la beatificazione di Pier Giorgio Frassati. La [illegible] celebrata dall'arcivescovo Saldarini, alle 18,30. E' un altro momento di incontro ecclesiale alla luce dell'avvenuta beatificazione del giovane Frassati il cui culto pubblico sta coinvolgendo schiere sempre più fitte di fedeli. Intanto le diocesi di Torino e Biella stanno intensificando il programma degli appuntamenti dei pellegrinaggi ad Oropa, il santuario biellese, dove la salma di Frassati verrà presto esposta.

Dibattito con Bobbio

Processo Sofri pentitismo e garanzie civili

Un gruppo di intellettuali, politici, sindacalisti ha indetto per domani sera un incontro (20,30 in via Bertola 34) dopo la sentenza Sofri, Bompressi e Pietrostefani sul tema «Il processo penale tra pentitismo e garanzie civili». Tra i promotori Norberto e Luigi Bobbio, Filippo Barbano, Fredo Olivero, Stefano Rodotà, Gianni Rondolino, don Luigi Ciotti, Natalia Ginzburg, Bianca Guidetti Serra, Renato Lattes, Guido Quazza, Diego Novelli, Claudio Sabattini, Nicola Tranfaglia, Luciano Violante, Gianni Vattimo, Guido Viale.

Desideri un'Alfa ?
ALFA ROMEO
A TORINO
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229
Corpo) TORINO
TEL. 242 23
SOGEA
CORSO SIRACUSA, 40
TORINO
TEL. 329 93 33
CONCESSIONARIE
ALFAROMEO

Bambini e adulti al festival internazionale per un passaggio di categoria

E Karpov abita in riva al Po

Via al torneo di scacchi con 160 concorrenti

Roberta Ibba, 10 anni, sgrana gli occhi quando nella sala entra il torinese Spartaco Sarno. E' il suo idolo, vorrebbe un giorno diventare come lui, maestro internazionale di scacchi: un sogno che accarezza da due anni, da quando si è iscritta alla Società scacchistica torinese. Questa settimana partecipa, categoria esordienti, al IX Festival internazionale di scacchi, «Città di Torino», primo impegno «ufficiale», che la terrà occupata fino al 3 giugno, al Circolo dei dipendenti comunali di corso Sicilia.

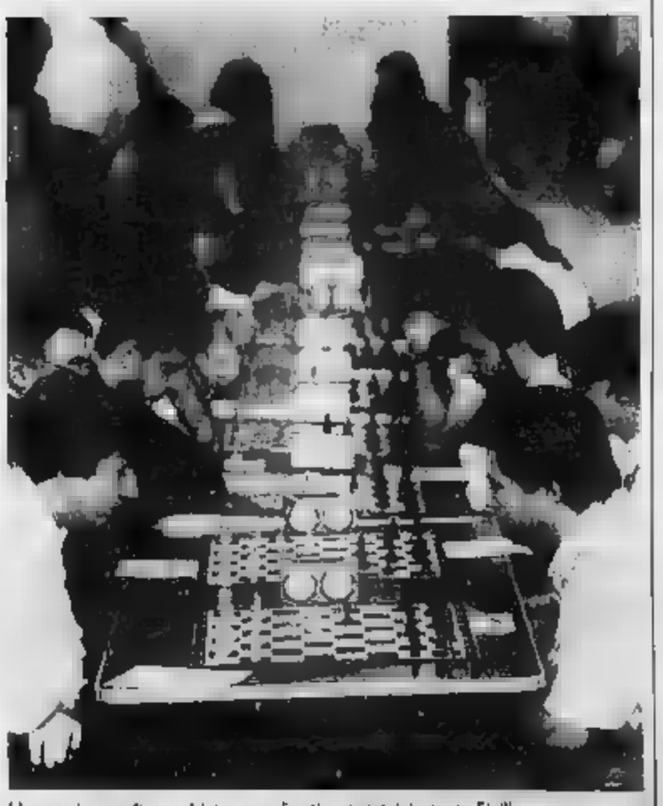
Vuole vincere, alla Società scacchistica dicono che si è allenata, ma l'ultima parola spetta agli scacchi. Roberta lo sa che deve soltanto contare sulle sue forze e in attesa di sedersi al tavolo con il concorrente della stessa categoria, studia le «aperture» con un altro giovanissimo: Alberto Pacini, 9 anni. Ha il bianco, sceglie la «classica»: «e4»; l'amico risponde con la difesa russa: cavallo in «e6».

Se nella sala, assieme agli altri 160 concorrenti iscritti al torneo, non ci fossero maestri italiani, jugoslavi e francesi, Roberta e Alberto sarebbero al centro dell'attenzione. L'hanno capito e assieme ad altri quattro coetanei iscritti, si muovono con disinvoltura fra scacchisti di 1ª categoria sociale, 1ª e 3ª nazionale e di categoria magistrale che sono i maestri o gli aspiranti tali. E come se fosse la cosa più naturale parlano delle imprese del campione del mondo Gary Kasparov e del suo rivale Anatoly Karpov, come se fossero due amici di vecchia data. Roberta: «Ti ricordi una delle ultime mosse: Kasparov ha aperto di donna e Karpov ha rifiutato il gambetto...».

Dialoghi fra giovani scacchisti, non dissimili da quelli dei «grandi», come la dottoressa Giuliana Fittante che spiega ad un'amica come intende aprire, «cavallo in "f3"», o dal maestro Spartaco Sarno quando illustra una strategia d'attacco, «aprendo alla catalana».

Ma la vera sorpresa viene all'inizio del torneo e la formazione delle coppie. Roberta Ibba ha di fronte Fabrizio Meo, 11 anni; un altro giovanissimo, Giuseppe Pintoni, 11 anni, per tutto il tempo si disparte con un libro di scacchi regalatogli dal maestro jugoslavo Alex Nenad, ha come avversario Maria Calcagno di 29 anni. Alberto Pacini, infine, deve confrontarsi con un uomo di mezza età. Ancora il presidente della Società: «Nulla di strano, a scacchi gli anni non contano».

Nella sala è sceso il silenzio, impossibile continuare il colloquio con i giovani scacchisti. Per regolamento: «Vietato parlare con i concorrenti». I commenti si fanno fuori dalla sala, «meglio se alla fine del torneo».



Una settimana di scacchi, tra esordienti e maestri, in corso Sicilia

Gli amici di Enzo, l'educatore ucciso dall'eroina, chiedono di «affrontare la realtà»

Vallette: overdose è normale

«Qui c'è troppa vergogna»

I suoi amici hanno affisso sui muri delle Vallette un manifesto: «Venerdì è morto Enzo per overdose. Per questo quartiere è normale; per noi no. Il circolo Stella [illegible] di via delle Pervinche 2 e la cooperativa Stranaidea, per non ricordare soltanto, terranno aperto il locale sabato e domenica. Vogliamo incontrare chi come [illegible] desidera trovare il coraggio [illegible] affrontare questa realtà».

Lo chiamavano tutti Enzo, con affetto; era Enzo Buttafuoco, 31 anni, trovato venerdì mattina, ucciso dalla droga, per le scale di via Barbaroux. Lavorava per la cooperativa Stranaidea al circolo Arci della Vallette, via delle Pervinche. Alle spalle una [illegible] di droga; ne [illegible] uscito, si era messo accanto a [illegible]i «faceva fatica a vivere»: ha aiutato molti ragazzi, ma ha perso la sfida [illegible] stesso.

Quel manifesto sui muri, dice Stefano Bernardi, presidente della cooperativa Stranaidea, «vuole continuare la sua sfida, rilanciandola a chi [illegible] il coraggio di parlare di droga». Perché, di[illegible] ragazzi [illegible] pensionati amici di Enzo che frequentano il circolo delle Vallette, «la nostra rabbia è contro coloro che [illegible] queste realtà ma le nascondono, [illegible] vergogna»; [illegible] anche per questo «vegetano in rassegnazione come in un ghetto, fatto di solitudine [illegible] paure». Paure? «Di parlare, [illegible] dire che qui ci si droga e si muore, si ruba e si fanno rapine, ci si accoltella ogni notte per strada».

Dalle loro parole un quadro drammatico. Cristina, 22 anni: «Ero bambina, sono stata violentata in casa dai miei fratelli». Angelo, [illegible] anni: «Avevo 14 anni, mio padre mi dava le bustine [illegible] mi diceva [illegible] nasconderle». Mentre raccontano, tre ragazzi [illegible] una panchina del viale sono avvicinati da un giovane: un breve parlottare, poi corre l'eroina. Alice, 21 anni: «Avviene sempre così, sotto il sole».

La paura: «C'è [illegible] sempre, [illegible] la portiamo sotto la pelle». Roberto, 62 [illegible] «E' nata vent'anni fa, quando sono sorte queste case, lontane, molto lontane dalla città. Non c'era nulla, eravamo tutti immigrati, [illegible] paesi diversi. Non abbiamo mai avuto contatti con la città: la Crocetta, certe barriere, erano paesi lontani, la gente ci guardava [illegible] abieco. Ci siamo chiusi ancora di più». Così oggi, dice Carlo, [illegible] anni, «si cammina con gli occhi a terra, per non vedere lo schifo nel quale viviamo».

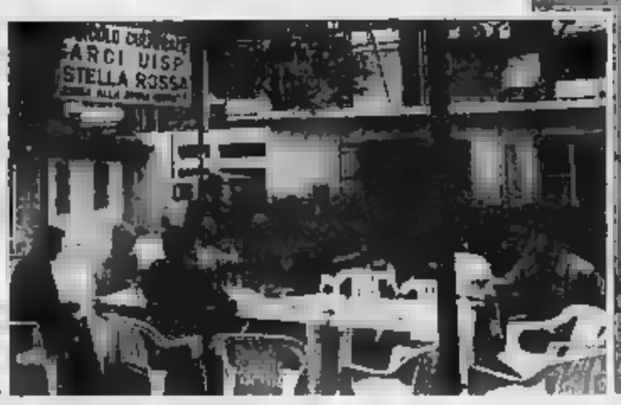
Cristina, 21 anni: «E' una realtà oramai strutturale, la succhiamo col latte della mam[illegible]. Da soli non ce la facciamo ad uscirne. Qui come in altri quartieri, certe zone di Mirafiori Sud, ad esempio». E sono le stesse parole di don Gino [illegible] don Andrea, della parrocchia San Remigio, in via Millelire. Adria[illegible] 30 anni: «Cosa fa Torino? Spediamo lettere e petizioni, anche al Sindaco. Nessuno risponde. Che fanno per noi? Ci hanno costruito uno stadio nuovo, un bel carcere, poi la discarica Barricalla e [illegible] dal pesce». Roberto, [illegible] anni: «I miei due bimbi, quindici anni fa, hanno frequentato le elementari [illegible] un sottoscala; poi piazzarono un prefabbricato. Allora molti dormivano al Don Orione, 10-12 in una stanza; oggi [illegible] figli non si sposano perché non trovano casa».

Su via delle Pervinche passa [illegible] ragazzino in motorino. Affianca [illegible] giovane: poche parole, poi gli passa una bustina. Quanti anni hai? «Quindici. Cosa vuoi?». Vivi alle Vallette? «No. Cosa vuoi?». Spacci droga, ti ho visto. «Io? Tu sei matto». Conosci tanti ragazzi che si bucano? Ride: «Qualcuno, [illegible] io faccio i fatti miei».

Dario 44 anni: «Da noi la droga, la violenza, sono realtà quotidiane: n[illegible] c'è altro. Alla sera, dopo le 21, non c'è un locale aperto, hanno paura. Due soli i punti di incontro: la parrocchia [illegible] questo circolo». Andrea, 22 anni: «Ci sono interi palazzi dove tutti si drogano». Sono nella [illegible] «E6», corso Grosseto, via Sansovino, strada Altessano.

[illegible] fatica a vivere, ma si fatica anche [illegible] costruire qualcosa. Ancora Stefano Bernardi, della «Stranaidea»: «C'è un campo di pallone, lungo corso Grosseto, non è mai stato usato. I ragazzi passano le ore a smontare e montare il motorino [illegible] a girar per la strada del quartiere». C'è [illegible] materna, inagibile, il tetto pericolante (è stata costruita solo 17 anni fa): «Volevamo usarla per le attività del quartiere. Nessuno ci ha risposto».

Ezio Mascarino



Al circolo Stella Rossa di parla della morte di Enzo Buttafuoco, che qui aiutava i ragazzi ad uscire dall'eroina. A destra Stefano Bernardi, presidente della «Stranaidea» Sullo sfondo si vede il nuovo stadio

ADDI ALTRI

«Soli, non ce la facciamo»

«Da soli non ce la facciamo», dicono gli amici di Enzo Buttafuoco, morto per droga venerdì mattina. «Se la città non [illegible] offre la [illegible] solidarietà [illegible] il suo aiuto non riusciremo [illegible] [illegible] far [illegible] dall'isolamento in cui vivono le nostre famiglie i nostri ragazzi», ha detto la scorsa settimana don Andrea Percivalle, parroco di San Remigio, in via Millelire: [illegible] quartieri ai poli della città, uniti da identici problemi: emarginazione, delinquenza minorile, droga; ma soprattutto «dall'isolamento». La scorsa settimana la comunità di San Remigio [illegible] scesa in piazza, allestendo in via Artom [illegible] «tenda della speranza». E molti, anche l'arcivescovo monsignor Saldarini, hanno voluto dare «una testimonianza a chi soffre, spesso in solitudine». Un'esperienza che - [illegible]ce Bernardi della cooperativa Stranaidea - verrà forse riproposta alla Vallette: i due quartieri si tenderanno la mano, per richiamare l'attenzione di tutta la città.

La famiglia

«E due anni fa credevamo che fosse finalmente uscito»

Abitano al terzo piano, [illegible] vecchia casa di via Perrone, entrata dal ballatoio, stanze in fila lungo il corridoio, tappezzeria damascata e odore di pulito. Ieri pomeriggio sono lì tutti: il padre [illegible] la madre [illegible] Vincenzo, sessantenni, le due sorelle e il marito di una di loro. «Lui è all'obitorio: gli fanno l'autopsia, lunedì pomeriggio. Ma si sa che [illegible] [illegible] overdose. Non [illegible] l'hanno fatto vedere» si dispera Mariella, sorella maggiore. Chiede: «Come sarà morto? Sarà almeno morto bene?».

E' morto sulle scale del palazzo dov'era entrato per l'ulti[illegible] buco, venerdì mattina. Solo.

Vincenzo Buttafuoco era arrivato [illegible] Torino [illegible] primi Anni 60 con la famiglia (era così piccolo) da Caltanissetta. «Un'infanzia difficile» racconta il cognato, Pedro Mazzasette, elettricista. Stavano in cinque in [illegible] soffitta di Porta Palazzo, «niente soldi, solo la speranza di trovare il lavoro che al Sud mancava». La Fiat assume il capofamiglia: operaio, le [illegible] vanno meglio. Poi arriva l'impiego come fattorino all'Usl.

E Vincenzo, quando incontra l'eroina? «Circa dieci [illegible] fa, subito prima [illegible] andare milita[illegible] spiega Pedro. Lo sapevate, [illegible] ne siete accorti? «Sì, quasi immediatamente. Ha passato questi dieci anni entrando e uscendo dalle comunità. Con la famiglia [illegible] ha mai fatto misteri. Noi abbiamo cercato [illegible] pre d'aiutarlo. Nell'88 credevamo che [illegible] fosse uscito. S'era messo [illegible] lavorare alla Stranaidea, era altruista, entusiasta, ottimista. Aiutare gli altri era un po' aiutare se stesso. Per un certo periodo ha fatto anche l'assistente volontario ai Poveri Vecchi».

Come può esserci ricaduto? «Non lo sappiamo. Mie [illegible] all'inizio della settimana scorsa s'era accorta che di nuovo qual[illegible] non andava. Gli ha parlato, lui le [illegible] risposto di non preoccuparsi». E con lei, Pedro, ha parlato? «Sì, mi ha telefonato martedì. [illegible] ha detto che non c'era nulla da temere. Che aveva già ricontattato la comunità, che ci sarebbe tornato qualche giorno per superare il momento». Quando avrebbe dovuto tornarci? «Lunedì. Mi ha detto che [illegible] ne [illegible] uscito [illegible] vol[illegible] no sarebbe uscito [illegible] seconda. Che d'altra parte adesso [illegible] roba da nulla: un paio di buchi, niente [illegible] grave. Invece a lunedì mattina non c'è arrivato».

Nella [illegible] accanto Mariella piange. «Sarà almeno morto bene?».

Un altro

Trovato morto nel cantiere

L'eroina uccide [illegible]ora in Val di Susa. L'ultima v[illegible]na è un giovane idraulico che [illegible]avorava nel cantiere autostradale di Villarfocchiardo. Valentino Moni, 21 anni, di San Michele Tagliamento (Venezia), è stato [illegible] esanime, nella piccola stanza [illegible] campo-alloggi installato dalla ditta Rizzani De Eccher sulla statale del Moncenisio.

«E' stata un'amara sorpresa per tutti - affermano in cantie[illegible] -, [illegible] un ragazzo tranquillo, diligente sul lavoro». La scoperta è avvenuta ieri alle 10. Non vedendolo arrivare, il capocantiere Dibezzi ha mandato un operaio a bussare alla sua stan[illegible] La porta era sbarrata: i soccorritori sono entrati da una finestra. Il medico di guardia giunto da Avigliana si è limitato a scrivere il referto: arresto cardiocircolatorio per sospetta overdose.

Valentino Moni, [illegible] anni non ancora compiuti, era benvoluto da tutti. I compagni [illegible] lavoro dicono di ignorare i problemi che lo hanno portato alla droga. In valle [illegible] giunto l'anno scorso, non aveva stretto molte [illegible]. Nello stesso cantiere lavorava Carlo Bellucci, operaio [illegible] 35 anni, di Bruzolo, deceduto il 16 aprile scorso, sempre per droga.

All'ipotesi di incontri «bilaterali»

I socialisti alla dc «Niente giunte col pci o saltano gli accordi»

Soltanto domani la democrazia cristiana discuterà il documento del segretario Sebastiano Provvisiero. E quindi [illegible] proposta di iniziare colloqui bilaterali con tutti i partiti, pci compreso. Per 5 ore, infatti, tanto la direzione cittadina che [illegible] gruppo consigliare ha[illegible]o parlato delle prime nomine, cioè dei sette saggi che condurranno le trattative per il Comune.

La proposta della corrente andreottiana, comunque, resta immutata: [illegible] pentapartito è il quadro di riferimento, ma nulla vieta di sedersi al tavolo [illegible] altre forze. Senza pregiudizi. Non [illegible] la rivoluzione, ma quanto basta per rendere [illegible] più tesi gli animi all'interno della coalizione che ha governato negli ultimi cinque anni. Non che ce na fosse bisogno: la [illegible] possibilità di giunte anomale in cintura (con accordi pci-dc) ha scatenato proprio ieri la controffensiva socialista. Da corso Palestro la minaccia [illegible] esplicita: «O la dc rivede [illegible] suo atteggiamento o salta tutto, Comune [illegible] Regione compresi».

L'iniziativa di Provvisiero può essere letta come reazione alla sindrome da accerchia[illegible] che il partito denuncia da tempo: «Non siamo disposti a [illegible] nell'angolo» dice il segretario. E quindi, di fronte ai socialisti che hanno deciso di [illegible] colloqui [illegible] tutti (lasciandoli per ultimi) i dc propongono un identico atteggiamento. Ricordano, cioè, che se centralità [illegible] [illegible] partito ci deve essere, questa non spetta [illegible] socialisti. E, ancora, che la [illegible] è fermamente intenzionata a combattere un [illegible] preferenziale psi-laici.

Ma c'è un'altra lettura possibile, che non contraddice la prima. L'apertura [illegible] colloqui con il pci sarebbe il punto più alto dell'iniziativa anti-Zanone. Cioè contro quel patto tra liberali, socialisti [illegible] Grande centro dc che la corrente vicina a Silvio Lega continua a smentire, [illegible] che preoccupa l'area andreottiana di Vito Bonsignore.

Intanto, lo scudocrociato deve fare i conti [illegible] i malumori interni alle correnti, segnale che [illegible] corsa agli assessorati crea tensioni supplementari. Se la nomina di Franco Pizzetti [illegible] capogruppo provvisorio non ha suscitato riserve, formare la delegazione ha richiesto [illegible] lunga mediazione: Giovanni Porcellana (Forze Nuove) non ha partecipato alla riunione («ma soltanto perché i giochi erano già fatti»), Andrea Galasso (andreottiano) e Agosti[illegible] Angeleri (Centro) hanno insistito fino all'ultimo per far parte dei sette.

Alla fine, si è deciso per tre andreottiani (Provvisiero, Carvutto e Bressani), due esponenti del Centro (Zanetta e, [illegible] sorpre[illegible] Calleri) [illegible] due della sinistra (Pizzetti, vicino a Goria, e il vicesegretario Fimiani, di Forze Nuove). Restano fuori i bodratiani, ma [illegible] un posto riservato quando la corrente avrà risolto i problemi interni.

Gianpiero [illegible]

Dal psi

«Craxi ha detto di fare così»

Daniele Cantore, neo-eletto in Consiglio regionale, è il segretario provinciale del partito socialista.

Cosa pensa dell'iniziativa democristiana di aprire colloqui bilaterali anche con i comunisti?

Il dialogo con le forze rappresentate in Consiglio comunale non è certo vietato. Anzi, può essere addirittura proficuo: per tutti [illegible] quindi anche per la dc[illegible]a cristiana.

[illegible] allora, da dove derivano i vostri malumori?

Per il momento dai grandi [illegible]tri della cintura. [illegible] Rivoli e Venaria, ad esempio, le [illegible] sta premendo sui comunisti per arri[illegible] [illegible] alleanze che contraddirebbero, tra l'altro, le volontà espresse dagli elettori. E tutto questo con il solo scopo di ridimensionare il psi.

Giunte anomale a parte, anche il psi [illegible] presente in alleanze [illegible] con la [illegible] che con i comunisti.

[illegible] abbiamo dato una indicazione chiara. I nostri amministratori devono scegliere le maggioranze rispettando il voto del 6 e 7 maggio e su precisi accordi di programma. Non intendiamo muoverci in chiave anti-democristiana [illegible] anti-comunista. Mi pare faccia [illegible] bella differenza.

Lei ha firmato un docu[illegible] [illegible] segreteria, in cui definisce inaccettabile questo comportamento. In concreto, cosa accadrà?

Ho parlato con Craxi, mi ha detto di andare avanti sulla no[illegible] linea. E non sarà una linea accomodante: se dalla dc non arriveranno segnali [illegible] chiarimento, sarà molto difficile iniziare le trattative per il Comune e proseguire quelle per la Regione. Comunque, per martedì usciremo con una posizio[illegible] ufficiale: alle 12 ci incontriamo con Giusi La Ganga, nel[illegible] sua [illegible] di responsabile degli Enti locali.

La democrazia cristiana non sembra [illegible] gradito la vostra decisione di incontrare prima tutti gli altri partiti, tenendo lei all'ultimo posto. Perché non avete iniziato dal pentapartito?

E' molto semplice: non ci sono i numeri. In Regione, dove la maggioranza a cinque è possibile, non abbiamo avuto difficoltà e il primo incontro si è già svolto. Credo che la composizione della nuova giunta comunale debba nascere da un serio confronto: non sarebbe giusto metterci d'accordo tra noi cinque e poi imbarcare i pensiona[illegible] o i verdi. Oltre tutto non credo che otterremmo [illegible] risultato concreto. Un simile atteggiamento sarebbe inaccettabile, non fosse altro che per dignità politica.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 27 maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile [illegible] parziali schiarite e isolate [illegible] sulle [illegible] alpine e prealpine. Venti da deboli a moderati da Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	29,2
MINIMA	[illegible]
alle ore	17,8

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	28,2	MINIMA	14
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			58%

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio	1945
MINIMA	1,4	4 maggio	[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,4 mm
Totale di questo mese	39
[illegible] di questo mese	156,5
Totale di questo anno	241,5

UN ANNO FA

MASSIMA 25,7 MINIMA 16,5

[illegible] a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 5 e 49 minuti, tramonta alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 26 [illegible], cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 31 [illegible].

- Primo quarto 1 maggio ore [illegible]
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna [illegible] 24 maggio ore [illegible]
- Primo quarto 31 maggio ore [illegible]

[illegible] è di stesse dimensioni di una moneta da 500 lire a [illegible] metri.

[illegible] 168 milioni di km dalla Terra

[illegible] appare 4 volte più luminoso [illegible] Stella Polare.

GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante del cielo serale

[illegible] proiettato [illegible] parte orientale della [illegible] del Sagittario.

[illegible] il 22 maggio del 19[illegible] venne inaugurato l'Osservatorio Astrofisico di Asiago, con un telescopio da 122 cm di diametro, il maggiore d'Europa.

Specchio dei tempi

L'Enel ha messo i tralicci, non i fili: così un intero villaggio (in Piemonte) [illegible] ha ancora scoperto la luce elettrica - Libertà [illegible] truffare Miracoli [illegible] con le tasse - Come evitare [illegible] kermesse mondiale?

Un lettore ci scrive:

«Fondo, metri 1077 sul livello del mare, è l'ultimo villaggio della Valchiusella: nell'800 aveva 700 abitanti [illegible] era capoluogo della valle, oggi è aggregato [illegible] Traversella. Ha una bella chiesa e [illegible] solido ponte medioevale in pietra locale che permette di raggiungere al di là del fiume le case ove resistono tenacemente [illegible] vivere una quarantina di persone.

«Una strada asfaltata, costruita [illegible] anni fa, quando in Piemonte [illegible] faceva [illegible] qualcosa per aiutare i montanari, unisce [illegible] villaggio [illegible] Traversella. Da anni l'Enel promette di farvi giungere l'elettricità ma per ora ha solo sistemato i tralicci, mancano i fili. Fondo finora è stato ricordato dallo Stato solo per le tasse [illegible] per le cartoline precetto del servizio militare. L'elettricità oggi arriva anche nei più sperduti villaggi africani, [illegible] a Fondo, in un'Italia che [illegible] proclama quinta potenza industriale [illegible] mondo, è ancora attesa come una grande conquista moderna».

Adalberto Fanozzin

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla vicenda di Marinella Gili, la donna condannata più volte per truffa, che ogni tanto torna alla ribalta della cronaca sempre per i raggiri alle vecchiette, vorrei raccontare un episodio che è tornato alla luce quando una mia vicina, ottantenne, ha visto su La Stampa la foto di questa donna. Premetto che la mia vicina è un'ex commerciante, lucidissima, e molto sospettosa che non apre a nessuno. Tuttavia la Gili, due anni fa, è riuscita a farsi aprire, le ha raccontato di [illegible] una commessa di gioielleria che doveva consegnare [illegible] me (ovviamente assente) un prezioso e l'ha talmente convinta [illegible] le ha spillato 800 mila lire lasciandole un pacchettino che conteneva [illegible] anello [illegible] poche lire. La [illegible] vicina non volle denunciare il fatto perché si vergognava di essersi lasciata prendere in castagna [illegible] anche [illegible] farlo sapere ai figli.

«Comunque è [illegible] malissimo, ha pianto e magonato p[illegible] mesi e quando giorni fa ha visto la foto sul giornale l'ha riconosciuta senza alcun dubbio. Ora mi chiedo, visto che [illegible] Gili [illegible] anni truffa, raggira, ritorna puntualmente sul giornale, è [illegible] vero pericolo sociale soprattutto per gli anziani, perché continua ad essere libera, con licenza di colpire quasi quotidianamente le persone più deboli? Sicuramente è molto brava, ha un'arte speciale. Viene premiata per questa sua maestria? Anch'io ho le bollette da pagare, [illegible] [illegible] sempre la Gili, ma [illegible] vado [illegible] frugare i vecchietti dei loro risparmi».

Elena Sabelli

Una lettrice ci scrive:

«Il Giardino Reale, un tempo oasi di riposo [illegible] pace [illegible] piante e fiori nel centro di Torino, è ormai un lontano e sbiadito ricordo, [illegible] come [illegible] Valentino. Sporcizia, stringhe con tracce di sangue e ogni genere di rifiuti hanno invaso viali [illegible] prati polverosi. L'erba è ormai distrutta da un continuo via vai di biciclette, passanti della peggior specie e da squadre organizzate [illegible] ragazzi che giocano a pallone, [illegible] danno della quiete e della incolumità pubblica, spesso sotto gli occhi di agenti [illegible] vigili che si guardano bene dall'intervenire, anche quando sono esplicitamente sollecitati dai cittadini per situazioni chiaramente illegali (spaccio di droga, atti osceni e così via).

«Sarebbe necessario, dopo un grosso lavoro di pulizia e il ripristino dei prati, [illegible] solo una manutenzione periodica, ma soprattutto un più attento controllo».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Con sentenza del dicembre 1989 la Corte Costituzionale ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, tuttavia l'Ufficio Provinciale del Tesoro conti[illegible] a [illegible] le somme che ai sensi della succitata senten[illegible] non sono [illegible] indebitamente corrisposte bensì debitamente riscosse. [illegible] chi bisogna rivolgersi affinché i responsabili del Tesoro provvedano alla sospensione del recupero? Più [illegible] una volta Specchio dei tempi ha fatto il miracolo. Chissà questa volta».

Luigi D'Onofrio

Un lettore ci scrive:

«Esiste anche una categoria [illegible] umanoidi, come il sottoscritto, che se ne strafrega totalmente dei mondiali [illegible] calcio, e che nei prossimi momenti cruciali dell'Italica istoria non vorrebbe suo malgrado incappare nei turbini della festante kermesse genetica.

«Mi auguro che La Stampa, pur benevola verso le minoranze tapine, possa dedicare al momento opportuno [illegible] angolo quotidiano con notizie precise e utili [illegible] tutti i fuggitivi patologici e [illegible]nza speranza, purtroppo non credenti nel Dio Pallone».

Paolo Bosco

Dopo Frassati, la Chiesa chiede l'aureola per l'infermiere morto nel '77 di leucemia

Dal Cottolengo un altro santo

Luigi Bordino, una vita con i sofferenti

Fratel Luigi Bordino è morto a 55 anni nel 1977 consumato dalla leucemia

Il figlio di contadino delle Langhe potrebbe seguire alla gloria degli altari Pier Giorgio Frassati, figlio della borghesia. Al giovane e brillante studente, colto e impegnato in politica, ecco spuntare nel libro dei processi di canonizzazione il nome di un artigliere alpino, prigioniero di guerra, infermiere al Cottolengo: Fratel Luigi, al secolo Andrea Bordino, licenza elementare. Dopo il santo ventenne che la Chiesa da pochi giorni ha proclamato esempio per la gioventù senza ideali, ecco affacciarsi un uomo di mezza età, mite e già santo nel cuore di quanti hanno avuto la fortuna di avvicinarlo.

Luigi Bordino è morto il 25 agosto 1977 consumato dalla leucemia. Aveva 55 anni. Da un anno gli è stato attribuito il titolo di «Servo di Dio». Il 21 aprile monsignor Saldarini arcivescovo di Torino ha nominato don Lino Piano teologo censore: a lui è chiesto di esaminare i documenti (sono già centinaia) della Postulazione.

La sua è stata davvero una vita ogni ora per alleviare le sofferenze del prossimo, specialmente dei più umili: ha preso sul serio il Vangelo ed ha voluto a Cristo stesso.

Nasce, Andrea Bordino, a Castellinaldo, piccolo borgo della Langa albese. Famiglia contadina, principi sani, devota ma non bigotta, rispettosa e praticante: un esempio. Fin da fanciullo si dedica intensamente alla preghiera. Cresce robusto, muscoli d'acciaio. C'è la guerra, anno 1942. Arruolato con il fratello Risbaldo parte per la campagna di Russia. Un inferno. Gennaio '43, i fratelli Bordino sono due dei tanti sulla strada del «davai» disseminata di morti e di congelati. Presi prigionieri, finiscono a Ale Bulak.

Poi Andrea è mandato nel cuore della Siberia, diviso dal fratello con il quale poco tempo prima durante una notte all'addiaccio aveva stretto un patto: «Se ne usciamo vivi faremo erigere al paese un "pilone" dedicato alla Madonna». E' nel famigerato campo «99» dove i compagni muoiono come mosche, sfiniti dagli stenti e dal freddo. Ma le testimonianze sono unanimi: quel giovane ridotto a metà del suo peso conforta gli altri, rinuncia al poco cibo per offrirlo a chi ha più fame di lui. E prega, sta accanto ai moribondi, dice parole che suonano strane in quel mare di dolore e disperazione. Un nuovo trasferimento questa volta nella torrida del Turkestan ai confini con la Mongolia dove reincontra il fratello.

Ancora testimonianze sull'eroismo di Andrea: malato, si inoltra ogni giorno, a sprezzo della vita, nel lazzaretto dove nessuno vuole entrare per timore di contagio: li sono ricoverati i prigionieri devastati dal tifo. Li lava, li assiste, li fa pregare. Infine il ritorno al paese.

Nel luglio 1945 Andrea Bordino appena ristabilito in salute lascia la famiglia e con una sorella bussa alla porta del Cottolengo di Torino dove diventa «Fratel Luigi». Tra le mura della della Divina Provvidenza, tra i malati gravi, tra gli «ultimi» che soltanto in questo luogo della carità vera trovano solidarietà e assistenza, trascorre le giornate. E' l'infermiere delicato e instancabile: il primo ad alzarsi, l'ultimo a p Divente collaboratore fidato di tanti medici. Acquisisce una straordinaria pratica in sala operatoria e nel campo infermieristico.

Stupisce la facilità con cui apprende i segreti della medicina. Stupisce come un uomo semplice, di scarsa cultura, riesca a coinvolgere chiunque l'avvicini in una rete di simpatia, di stima di autentico cristiano. Il garbo, la pacatezza, la tolleranza conquistano primari e malati, chirurghi e confratelli. Mai una parola fuori tono, mai un lamento. Una costante fedeltà alla preghiera, invece, a indicare con la massima semplicità lo stile del credente, la testimonianza del cristiano. Gennaio 1966: fratel Luigi prende i voti e qualche mese dopo diviene vicario generale della congregazione: nel gennaio 1972 è nominato superiore della torinese. Accetta gli incarichi per obbedienza: non è capace di impartire ordini, ma soltanto di servire in letizia come sempre.

Estate 1975: Fratel Luigi si sente stranamente stanco. Va in infermeria, preleva un pione di sangue, lo esamina e scopre di avere la leucemia mieloide. Tace la diagnosi, che la malattia ha esito fatale. Sa che dovrà attraversare una dolorosissima agonia. A stento accetta, quando non può più nascondere le condizioni, di sottoporsi a . Eppure, concordano le testimonianze, nessuno l'ha mai sentito lamentarsi: come allora, in Russia, la sferza del gelo. Neppure gli ultimi giorni, strazianti. Il agosto 1977 si spegne dopo aver mormorato il «Deo gratias» che è il saluto cui alla Casa della Divina Provvidenza accolgono l'ospite.

Paolo

Fermato un carpentiere di 20 anni accusato di aver ferito un ragazzo di 13 anni dopo una furibonda lite

Dopo lo schiaffo, il coltello

Un arresto per la faida delle Gescal

Massimo Vacante subito dopo il ricovero alle Molinette

Sarebbe stato identificato l'uomo che la sera del 15 maggio, nel giardinetto delle case Gescal, ha accoltellato Massimo Vacante, 13 anni, ferendolo al fianco, per uno schiaffo dato a un bambino di quattro anni: Giuseppe Fardella, 20 anni. E' arrivato qualche tempo fa dalla Sicilia per lavorare a Venaria come carpentiere, ospite dallo zio Giuseppe Vallelunga in via San Marchese .

A distanza di 10 giorni, nessuno vuole riparlare della rissa che ha coinvolto una trentina di persone. Massimo Vacante giocava al pallone, come ogni sera, nel fazzoletto di verde stretto tra i palazzoni e grigi che, fin da quando sono stati costruiti, 15 anni fa, sono diventati sinonimo di povertà e violenza.

Giuseppe Crescimone, autotrasportatore di anni, dal balcone di degli alloggi di via Di Vittorio 36/3, vede Massimo Vacante mollare ceffone a nipotino. Scende le scale con figlio Gesualdo, 21 anni, che abita a Torino in via Traversella, e i due generi, Giuseppe Fodica, di 35 anni, e Maurizio Vallelunga, anni, padre bambino schiaffeggiato. In difesa di Massimo Vacante arriva (ma probabilmente non da solo) il fratello Salvatore, anni: anche i Vacante abitano via Di Vittorio 35, ma all'interno numero 1.

Scendono le scale di corsa, quando scoppia la rissa, anche le mogli, le sorelle, i vicini di casa: all'arrivo dei carabinieri, chiamati una prima volta intorno alle 21, è un fuggi fuggi generale. Quando gli agenti si allontanano, la rissa riprende: gli spintoni diventano pugni, compare la lama di coltello.

Al secondo intervento carabinieri del nucleo operativo Venaria. Massimo è a terra, perde molto sangue, respira a fatica. Viene trasportato all'ospedale di piazza Annunziata, poi alle Molinette, dove è ricoverato con prognosi riservata. Gli altri hanno lesioni più lievi, guariranno tutti quattro e cinque giorni.

Il nome di Giuseppe Fardella, cugino di Maurizio Vallelunga, sarebbe emerso dagli interrogatori cinque adulti arrestati con l'accusa di rissa aggravata e concorso in tentato omicidio: ma sulle modalità dell'operazione venerdì sera, seguita a un ordine di cattura, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Nel quartiere, soltanto Domenica Castiglia, madre del giovane accoltellato, se la di dire qualche parola: «Massimo è tornato a l'altro giorno, sta meglio, per solo questo. Perché l'abbiano accoltellato non lo . Con quella famiglia non avevamo mai litigato».

Qualcuno ammette aver assistito alla rissa dalla finestra: «Va bene prendersi e botte - dice un giovane sui trent'anni -, e va bene tirar fuori il coltello; ti aggrediscono, ti devi pure difendere. si può prendersela un bambino di 13 anni, un adulto che accoltella un bambino non è un uomo».

Favro

L'arcivescovo di Milano dice sì alla legge Martelli «purché sia un punto di partenza»

«Una carta dei diritti per gli immigrati»

Il cardinale Martini chiede più solidarietà per gli extracomunitari

Pensiero laico e riflessione religiosa, risvolti economici e aspetti etici, impegno politico e quotidianità: i diversi approcci al tema dell'immigrazione dal Terzo Mondo si sono incontrati ieri in una tavola rotonda organizzata dall'Associazione ex alunni dell'Istituto Sociale e dalla Comunità di vita cristiana.

alla legge Martelli, purché un punto di partenza, da integrare con lo studio delle cause di una migrazione e con interventi necessari affinché i Paesi poveri possano produrre ricchezza: erano d'accordo l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, e l'economista Franco Reviglio.

Con Martini e Reviglio hanno partecipato gli economisti Siro Lombardini (coordinatore) e Pier Carlo Frigero, l'etnologo Vittorio Maconi, l'esperto di relazioni internazionali Antonio Papisca, il responsabile del Sermig, Ernesto Olivero.

Il cardinale Martini è partito dall'esperienza di ogni giorno: «In una parrocchia di Lambrate vivono da settimane 350 nordafricani, rimasti senza tetto dopo un incendio». ha aggiunto: «Giro per Milano e sento tante opere faraoniche crescere veloci per i mondiali: e niente per loro». E' intervenuto sul concetto di solidarietà: «Non si tratta soltanto di permesso di residenza. Esiste un'intolleranza sotterranea, perché non ci ricordiamo del nostro passato, dei nostri emigranti verso l'America o il Nord Europa?». E ha sognato i punti necessari per affrontare il momento: dall'indagine sulle cause della migrazione alla solidarietà che renda «libera» la decisione di partire, dalla futura coabitazione di religioni diverse al bisogno di una strategia per società multirazziale.

Martini ha lanciato un appello per una «carta dei diritti dei migranti internazionali» che offra garanzie per lo studio, il lavoro, la famiglia, la dignità personale: «E' compito dell'Onu», ha detto.

Reviglio, ha ripreso in chiave economica gli stessi temi, auspicando «progetti di cooperazione internazionale» per uno sviluppo del Terzo Mondo che non passi per la distruzione delle risorse. Ha portato ad esempio il Nordafrica, col suo di disoccupazione del 50%: «Si dovrebbe aumentare il prodotto interno lordo del 6% per riuscire a mantenere lo stesso livello di disoccupazione, considerata la spropositata crescita demografica».

Reviglio ha poi ricordato come l'immigrazione sia ora una «punta di iceberg». Ha detto: «Fra dieci anni sarà quintuplicato il numero degli arrivi». Ha che l'allarme era prevedibile: «Ne parlavamo cinque anni fa, ci ascoltava. Ora, anziché riflettere a freddo, il problema è emerso sotto elezioni e è fatto un diverso».

Reviglio ha toccato altro aspetto: «Non c'è soltanto immigrazione dal Terzo Mondo, che concorrenza nel lavoro perché occupa segmenti del mondo produttivo che gli italiani rifiutano. C'è anche la fuga dall'Est, persone culturalmente preparate, qualificate professionalmente che si porranno in competizione, con prevedibili conflitti».

Quanto alla cura, secondo Reviglio, «va bene la regolamentazione, ma più interventi sulle cause del fenomeno». Come? «Non basta delocalizzare tecnologie vecchie, occorre lavorare sullo sviluppo del Terzo mondo, esportando tecnologie "pulite"».

Marco Neirotti

LOTTO CONCORSO N. 21

	1990				
Bari	17	30	11	81	32
Cagliari	20	90	56	88	76
Firenze	74		65	57	47
Genova	56	68	57	85	60
Milano				43	55
Napoli	87	24	32	37	21
Palermo	53	76	51	74	
Roma	76	2	89	28	
Torino	72	42	7	6	32
Venezia			61	3	12

SUPERENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	
«11»	9	2.096.000
«10»	199	176.000

Monte premi 1.712.326.676

COLONNA VINCENTE

1 1 2 x 2 2 x 2 2 x 1 1

CITTA' DI TORINO

Si comunica che il pagamento dei compensi ai componenti i seggi elettorali

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6-7 MAGGIO 1990

sarà effettuato dalla Tesoreria Civica o dalle agenzie di Torino della Banca C.R.T., presentazione dell'originale del mandato di pagamento che verrà spedito direttamente agli interessati dagli Uffici comunali.

IL SINDACO

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Casa

Graduatoria definitiva «buoni casa»

Si rende noto che con deliberazione G.M. d'urgenza 17 aprile 1990 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei «buoni-casa» ai sensi dell'art. 5 lett. b Legge 899/86.
La graduatoria è in visione presso l'Ufficio del buono-casa, Via Palazzo di Città n. 20, Albo Pretorio, Circoscrizioni 1 - 10, InformaCittà, le sedi AIP - SICET - SUNIA - UNIAT.

L'ASSESSORE PER LA CASA
Gian Paolo Zanetta

atm satti Ferrovie Italiane

ATM di Torino, SATTI e FERROVIE DELLO STATO, il patrocinio e la collaborazione della REGIONE PIEMONTE, propongono dei nuovi documenti di viaggio: i PASS TORINO MONDIALI, validi per il periodo compreso tra il ed il 10/7/1990, in occasione Campionati Mondiali calcio.

PASS TORINO MONDIALI

Con i PASS TORINO MONDIALI si può viaggiare indifferentemente su qualsiasi mezzo delle tre Aziende (treno, tram oppure bus), per un numero illimitato di corse.
Esistono due tipi di PASS: uno valido 24 ore ed uno valido per 7 giorni; ognuno di questi due PASS può valere, secondo il prezzo, sull'area di Torino e Comuni della cintura oppure su un'area più ampia dei Comuni confinanti.

Informazioni e vendita presso le stazioni ferroviarie F.S. e le principali stazioni SATTI: le rivendite aziendali ATM e SATTI, le tabaccherie convenzionate.

RAPALLO

La Casa di Cura Privata «VILLA AZZURRA» è lieta di informare che oltre alla normale attività medico chirurgica ambulatoriale a disposizione per LUNGODEGENTI anche NON AUTOSUFFICIENTI la propria struttura con la disponibilità 24 su 24 di personale medico - infermieristico.
Servizio Informazioni e Prenotazioni al n. 0185/55256/54519/57029/272475 - via Cabrura 21.

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, Cso G. Cesare 168 - TO. Soccorso stradale. Autolavaggio. oltre Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autorizzata Settimo T.se, t. 800.1968 - MAX CAR, via Cuorgnè 21 , Torino, t. 262.9388 - P.&G. via Pigafetta 44/46, Torino, t. 502.474 - SEBASTOPOLI, via Monsiglio 22, Torino, t.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass

IL PIEMONTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL.

Da lunedì 28 maggio pomeriggio
MODAFFARI
- TEL. 011 545.171
Abbigliamento
PROMOZIONALE
META' DELLA META'
Ulteriore sconto del
sui nostri prezzi di fabbrica
Orario 9,30-12,30 / 15,30-19,30

Festa all'Auditorium per 292 torinesi con alle spalle una lunghissima attività

Quarant'anni di fedeltà al lavoro

«Vita di fatica? Sì, ma utile»

Giovanna Mantellar è felice: «La mia vita di lavoro è stata ed è molto pesante, ma mi s[illegible] anche molto divertita». Da trentasette anni lavora alla Fiat, prima in corso Marconi, dal '77 all'Iveco dove si occupa, presso l'ufficio del personale, dei viaggi di lavoro [illegible] impiegati e dirigenti.

Giovanna Mantellar è una dei 292 lavoratori dipendenti e 11 fondatori d'impresa che stamane all'Auditorium Rai ricevono [illegible] premio per la Fedeltà al lavoro.

Signora, che cosa l'affascina della [illegible] attività? «Gli imprevisti, e l'allegria». Aggettivi che solita[illegible] si accompagnano al sostantivo lavoro, ma che lei [illegible] senza ironia. L'essere tanto impegnata non le [illegible] impedito di avere una famiglia e un figlio, oggi venticinquenne, ma - precisa - «ce l'ho fatta solo perché mia madre [illegible] con noi. Altrimenti avrei dovuto rinunciare».

Anche Lorenzo Marengo, 52 [illegible] di cui 37 passati in Fiat, è soddisfatto della sua vita di lavoro: «Ho svolto [illegible] sacco di mansioni: aggiustatore, stampista, poi impiegato. [illegible] 12 anni mi occupo delle manutenzioni alla Fiat Auto di Orbassano; sono molto impegnato, spesso si lavora anche il sabato e la domenica». Che cosa l'ha legata alla fabbrica? «La varietà delle mansioni, solo i primi anni [illegible] po' monotono». Malgrado 37 anni di attività, ha deciso di continuare? «Sì, finché [illegible] bene è meglio lavorare: la mia vita si è svolta tutta lì, staccare non sarà facile».

Fordinando Galizia compirà 64 a[illegible]i [illegible] agosto, da 42 lavora alla Ipra dove si occupa della produzione. Fedele alla vita dell'azienda in cui è entrato da giovane, ne ha seguito le vicende «nella buona e nella cattiva sorte» e lavora ancora «volentieri». Alle spalle anni di dura attività, impegnato spesso anche la domenica e nelle feste. E la famiglia? «Beh, le mogli si adattano e poi non mi sembro di essere mancato in modo eccessivo».

Quarant'anni di attività per Giovanni Tarchetti, prima in Fiat poi [illegible] Comau. Dopo un inizio come saldatore è p[illegible] all'ufficio tecnico e da alcuni anni all'ufficio acquisti. «E' stata una vita dura. Spero di riuscire ad andare in pensione [illegible] un po' di salute per gironzolare in Piemonte; ma soprattutto sarà felice [illegible] liberarmi [illegible] pensiero fisso [illegible] lavoro, che ti porti sempre dentro, anche a casa».

Giovanna Mantellar Baldasso e Lorenzo Marengo

I nomi dei premiati

A tutti un meritato riconoscimento

Ecco i nomi di tutti i premiati:
[illegible]

Angelo Acuto, 1929, Unicem; Antonio Airola, 1936, [illegible] Carte speciali; Carlo Aluffi, 1931, Fiat; Luciano Luigi Anglesio, 1935, [illegible] Carte.

Rodolfo Baralis, 1935, Federal Mogul; Mario Belletti, 1933, Fiat Au[illegible] Emilio Bellino Rocci, 1939, Bosso Carte speciali; Francesco Bertinetti, 1930, Aeritalia Soc. Aerospaziale; Luisa Virgina Boccardi, 1932, Fiat; Carlo Felice Broglia, 1933, Ing. C. Olivetti e C.

Guido Capra, 1929, Unicem; Giuseppe Castagnari, 1931, Enel; Giovanna Castelli in Montagnani, 1938, Microtecnica; Graziano Giuseppe Castrale, 1938, Bosso Carte speciali; Alfredo Catanzaro, 1934, Fiat Auto; Giancarlo Giuseppe Celin, 1938; Ing. C. Olivetti e C.; Luigi Eugenio Cena Lombardi, 1938, Ing. C. Olivetti e C.; Angelo Felice Ciocca, 1932, Teksid; Renato Colombatto, 1938, Federal Mogul; Luigi Corgiat Loia, 1938, Bosso Carte speciali; Vincenzo Corotto, 1930, Aem.

Margherita Darmetto, 1939, Losa Cotonificio Robassomero; Lorenzo Demosso, 1931, Impresa Costruz. Rosso F. e Figli.

Piero Enrietto, 1939, Fed. Mogul.

Emiliana Flandra, 1931, Soc. Reale Mutua di Assicurazioni.

Attilio Gai, 1932, Fiat Auto; Dante Gallina, 1930, Ist. Banc. San Paolo; Cesare Mario Garavet, 1938, Ing. C. Olivetti [illegible] C.; Giuseppe Gaviglio, 1937, Bosso Carte; Sergio Gerrone, 1933, Fiat Auto; Eligio Angelo Giorgetti, 1935, Ing. C. Olivetti; Giuseppe Guidetto, 1939, Federal Mogul.

Franco Lorenzi, 1931, Ing. [illegible] Olivetti e C.; Remo Lino Luciani, 1937, Elaprint; Enrico Luciano Luisetto, 1938, Ing. C. Olivetti e C.

Giuseppe Magnetti Gisolo, 1938, Bosso Carte speciali; Marino Marchetti, 1939, Federal Mogul; Carlo Marchisio, 1929, Teksid; Secondo Marchisio, 1926, Soc. [illegible] Mutua Ass.; Alessandro Martinotti, 1928, Fiat Auto; Angelo Felice Mecca, Bosso Carte speciali; Roberto Melai, 1937, Ing. C. Olivetti e C.; Giorgio Manighetti, 1934, Banca Popolare di Novara; Renato Molino, 1938, Westinghouse.

Lorenzo Pellegrini, 1937, Westinghouse; Mariavanna Piccone, 1933, Spadavecchia G. e C.; Rosina Piva, 1939, Michelin; Giuseppe Pocchiola, 1935, Bosso Carte; Francesco Prosa, 1929, Banca Pop. Novara.

Nicolò Ribaudo, 1933, Ist. Banca[illegible] San Paolo; Giuseppe Ricciardi, 1928, Ing. C. Olivetti [illegible] C.; Angelo Carlo Rossetto, 1938, Fiat Auto

Angelo Sibilla, 1933, Ing C. Oli[illegible] e C.; Gaetano Siciliano, 1934, Ing. C. Olivetti e C.; Natale Stella, 1933, Ing. C. Olivetti e C.; Filippo Bruno Stura, 1933, Ing. C. Olivetti.

Giovanni Trovero, 1937, Ing. C Olivetti e C.

Pier Giovanni Vergnano, 1932, Felice Tabasso

DIPENDENTI

Fernando Aghemo, 1936, Fiat Auto; Alice Albera, 1938, Fiat Auto; Federico Alberi, 1939, Fiat Auto; Guido Albertelli, 1934, Teksid; Mario Alberti, 1932, Ist. Bancario San Paolo; Franco Allora, 1936, Martini e Rossi; Umberto Angelini, 1932, Ist. Bancario San Paolo; Francesco Anrò, 1936, [illegible] Auto; Pier Luigi Antonielli, 1930, Microtecnica; Pier Paolo Arboletti, 1936, Fiat Auto; Paolo Arbrile, 1933, Fiat Auto; Secondo Arri, 1939, Fiat Auto; Mario Audenino, 1938, Iveco.

Mario Balma, 1937, Centro Ricerche Fiat; Teresina Balotto, 1938, Martini e Rossi; Francesco Balbis, 1935, Fiat Auto; Silvestro Baldini, 1932, Fiatengineering; Anna Maria Balocco in Liberatori, 1937, Fiat Auto; Franco Balonieri, 1938, Osai A-B; Piero Angelo Barbera, 1938, Fiat Auto; Giovanni Battista Bassignana, 1937, Fiat Auto; Pompilia Bavaro, 1937, Felice Tabasso; Carlo Bechis, 1931, Fiatengineering; Mario Giu[illegible] Bechis, 1938, Iveco; Rosa Bechis in Desarafini, 1937, Fiat S.P.In.; Teresa Bello, 1938, Martini e Rossi; Giuseppe Bellone, 1931, Feder. Prov. Coltivatori Diretti; Anna Beltrando, 1930, Enel; Aldo Benedetto, 1939, Fiat Auto; Bruno Benizzi, 1936, [illegible] Auto; Pietro Bergese, 1931, Banca Popolare di Novara; Michele Bernabeo, 1939, Fiat Auto; Dante Bertolino, 1932, Sadi; Cesare Bertolusso, 1931, Arti Grafiche V. Bona; Ernesto Bertone, 1938, Fiat Auto; Massimo Bianco, 1933, Ist. Bancario San Paolo; Pierina Bianco, 1934, Lavazza Luigi; Giorgio Biasatti, 1934, Banco di Roma; Pietro Biasizzo, 1936, Michelin; Massimo Biasibra, 1936, Fiat Avio; Giuseppe Biroio, 1931, Aeritalia; Stelio Bissacco, 1928, G.F.T.; Antonio [illegible] 1937, Fiat Auto; Maria Adele Boggini, 1937, Autec; Giacomo Boglione, 1931, Martini e Rossi; Roberto Bonelli, 1936, Iveco; Giovanni Bongiovanni, 1936, [illegible] Auto; Dino Borasso, 1936, Iveco; Pierangelo Bordone, 1937, Fiat Auto; Giancarlo Borella, 1925, Michelin; Renzo Bosa, 1935, Sip; Pier Giorgio Bosio, 1936, Iveco; Valeria Bosio, 1937, Martini e Rossi; Franco Bosso, 1937, Centro Ricerche Fiat; [illegible]rio Brandini, 1937, Iveco; Battista Giovanni Bruna, 1936, Bosso Carte speciali; Bruno Giuseppe Luigi Buffo, 1936, Facem; Cesare Bussone, 1938, Fiat Auto.

Giorgio Cagnazzi, 1929, Cassa di Risparmio; Renzo Camia, 1933, Banco [illegible] Roma; Antonio Cannillo, 1935, Michelin; Sandro Canta, 1936, Wabco Westinghouse; Anna Maria Cantarella, 1937, Fiat Se.P.In; Giandomenico Cantele, 1925, Aeritalia; Mirella Cappelletti, 1938; Fiat Auto; Pier Carlo Capra, 1936, Centro Ricerche Fiat; Marisa Capra in Della Giusta, 1937, Fiat Auto; Roberto Cardinali, 1939, Fiat Auto; Innocen[illegible] Carla, 1934, Fiat Auto; Piero Castagno, 1932, Fiatengineering; Mario Castagnona, 1938, Teksid; Mario Catarzi, 1939, Fiat Auto; Matteo Cavaglià, 1935, Martini e Rossi; Giancarlo Cech, 1934, Fiat Auto; Giovanni Cemuti, [illegible] Calfarel; Davide Chiarotto, 1927, Gft; Roberto Colombara, 1939, Fiat Auto; Marcello Corazzato, 1935, Fiat Auto; Giuseppe Cordero, 1937, Fiat Auto; Augusto Coriasco, 1938, Fiat Auto; Carlo Corio, 1936, Fiat Auto; Felice Cornacchia, 1930, Fiat Auto; Vicenzo Cortese, 1936, Fiat Auto; Cesare Cravero, 1929, Gft; Luigi Cravino, 1938, Martini e Rossi; Francesco Cugno, 1939, [illegible] Auto; Ezio Cullino, 1934, Ist. Bancario San Paolo; Antonio Cutrone, 1935, Fiat Auto.

Clemente Mario Daniele, 1937, Gft; Giorgio [illegible], 1928, Aeritalia; Clemente De Bella, 1933, Fiat; Re[illegible] Maria De Benedetti, 1938, [illegible] Panacchi e C.; Cesira [illegible] Los Rios, 1930, Martini e Rossi; Emilio [illegible]brogio, [illegible], Ossa; Luigi Dal Prato, [illegible], Sip; Mario [illegible] Demaria, 1937, Teksid; Ettore Derossi, 1939, Federal Mogul.

Francesco Enrione, [illegible], Bosso Carte speciali.

Adriano Fant, 1937, Aeritalia; Alfredo Felesini, 1937, Osai A-B; Antonio Ferrando, 1935, Fiat Auto; Franco Camillo Ferraris, 1938, Fiat Auto; Bruno Ferrarotti, 1933, Iveco; Lodovico Ferrero, 1939, Pavesio Mario; Pietro Ferrero, 1937, Fiat Auto; Pier Giorgio Ferro, 1939, SKF; Franco Foglizzo, 1934, Fiat Auto; Michele Fornel Genot, 1939, Bosso Carte.

Ferdinando [illegible]lizia, 1926, Ipra; Franco Gallo, 1932, Cassa di Risparmio; Bruno Gandosio, 1939, Fiat Auto; Maurilio Gatti, 1938, Teksid; Maria Gattiglia, 1931, Sepa; Giacinto Gaudino, 1937, Fiat Auto; Roberto Ghiglia, 1934, Banca Popolare di Novara; Luigi Ghignone, 1937, Martini e Rossi; Lucia Ghione, 1935, Indu[illegible] Prosciutti Rosa; Elsa Mirella Giannotti, 1938, Aeritalia; Mariana Gianotti in Furlanetto, 1930, Fonderia Mandelli; Bruno Giordano, 1932, Fiat Auto; Franco Giorgis, 1933, Comau; Maddalena Giraudi, 1932, Martini e Rossi; Luigina Givani, 1934, Comau; Germana Golzio in Muscatello, 1936, Fiat Auto; Margherita Gonella, 1930, Fiat; Ezio Gozzelino, 1923, Lavazza Luigi; Antonio Graglia, 1938, Olivetti; Giuseppe Grasso, 1939, Fiat Auto; Michelangelo Grilla, 1939, Comau; Giovanni renato Grill, 1935, SKF; Guido Guglielmina, 1931, Fiat Auto.

Nicolò Ianni, 1931, Fiat Auto; Vittorio Idà, 1936, Sip.

Gianfranco Lajone, 1935, Fiat Auto; Bruno Ianfranco, 1939, Fiat Auto; Luigi Lanfranco, 1938, Fiat Auto; Tullio Larda, 1931, Fiat Auto; Claudio Levi, 1934, Banco di [illegible]; Marco Liberatori, 1932, Ing. C. Olivetti e C.; Giovanni Giacomo Locatelli, 1938, Olivetti; Ugo Lorenzon, 1935, Fiat Auto; Francesco Lovisolo, 1939, Centro Ricerche Fiat.

Michele Machetta, 1938, Bosso Carte speciali; Pier Giorgio Magnetti, 1939, Fiat Auto; Luigi Malanetto, 1937, Comau; Giovanna Mantellar in Baldasso, 1937, Iveco; Aldo Manzin, 1935, [illegible] Auto; Elvio Marcaccini, 1934, Fiat Auto; Lorenzo Marango, 1938, Fiat Auto; Giuseppe Marietta Goccio, 1939, Bosso Carte speciali; Pier Luigi Martoglio, 1937, Fiat Auto; Anna Menzio, 1937, Martini e Rossi; Pierfranco Merlo, 1937, Fiat Auto; Ernesto Miravalle, 1934, Fiat Auto; Piero Miselli, 1932, Comau; Valerio Monticone, 1937, Fiat Auto; Giancarlo Moroni, 1934, Banco di Roma; Antonio Moscuzza, 1936, Fiat Auto; Lucia Musso, 1934, Meccanotecnica; Pier Sandro Muzio, 1934, Ist. Bancario San Paolo.

Felice Naplone, 1934, Comau; Ci[illegible] Napolitano, 1931, Fiat Auto; Angelina Natalino, [illegible], Sip; Nilvo Neccial, 1932, Comau; Giovanni Battista Negro, 1937, Fiat Auto; Lodovico Negro, 1932, Comau; Carlo Nibbi, 1934, Fiat Auto; Giovanni Nuccio, 1934, Fiat Auto.

Benito Oberta Paget, 1936, Fiat Auto; Giovanni Oggero, 1937, Uis; Arrigo Ortali, 1934, Fiat Auto.

Carla Palladino, 1936, Aeritalia; Bruno Panciera, 1937, Fiat Auto; Ugo Paolan, 1939, Fiat Auto; Pierluigi Patrignani, 1936, Wabco Westinghouse; Caterina Pennazio, 1934, Martini e Rossi; Gentile Perotti, 1934, Fiat Auto; Guido Piazza, 1934, Teksid; Gian Carlo Piazzalunga, 1937, Teksid; Carlo Pilato, 1930, Fiat Auto; Angela Pizzingrilli, 1930, Aeritalia; Adalberto Pieltavino, 1937, Fiat Auto; Romano Pollet, 1939, Fiat Auto; Giancarlo Pomatto, 1939, Federal Mogul; Teresa Ponticelli, 1935, Ferrero; Bartolomeo Porta, 1937, Casalegno Tendaggi; Carla Pracca in Negro, 1933, Fiat Avio; Dario Previdelli, 1938, Fiat Auto.

Aldo Gabriele Quagliotto, 1924, Soc. Reale Mutua Assicurazioni.

Pier Luigi Raschio, 1934, Sip; Sergio Rastelli, 1936, Fiat Auto; Riccardo Giovanni Reciula, 1932, Iveco; Renzo Remotti, 1934, Fiat Auto; Renato Ribba, 1938, Imal; Cesare Rigotti, 1937, Fiat Auto; Giorgio Riva, [illegible], Fiat Auto; Franco Robotti, 1938, Fiat Auto; Giovanni Battista Rodes, 1937, Off. di Ceres Utensil.; Rosa Romanucci, 1932, Salpo Oreal; Giovanni Ronco, 1935, Fiat Auto; Giuseppe Ronco, 1925, Martini e Rossi; Sergio Rosa, 1930, Sip; Piero Rossetti, 1932, Fiat Auto; Gian [illegible]o Rovetto, 1937, Alfa Lancia; Michele Rovetto, 1938, Comau; Pietro Paolo Rubatto, 1934, Tabasso.

Giovanni Sandri, 1935, SKF; Silvio Sandrin, 1932, Lavazza Luigi; Valter Sannazzaro, 1931, Fiat Auto; Carlo Saghesio, 1934, Ist. Bancario San Paolo; Enrico Serafino, 1939, Fiat Auto; Carlo Smariglio, 1931, Teksid; Ida Sovilla in Meneghetti, 1939, Gft; Carlo Spinello, 1938, Fiat Avio; Pietro Stella, 1935, Iveco; Benito Suriano, 1935, Fiat Auto.

Federico Tabacco, 1938, Fiat Au[illegible] Maurizio Tacchi, 1938, Fiat Auto; Giovanni Tarchetti, 1933, Comau; Giorgio Tecchiati, 1934, Olivetti Canon; Bernardo Testa, 1933, Iveco; Vittorio Tosco, 1937, Fiat Auto; Giovanni Traversa, 1929, Aeritalia; Mario Turri, 1934, [illegible]. San Paolo.

Giovanni Valsagna, 1937, Buroni Opessi; Giancarlo Vay, 1938, Fiat Auto; Diego Verrua, 1934, Fiat Auto; Paolo Vesco, 1934, Olivetti; Pietro Vidotto, 1937, Alfa Lancia; [illegible] Vi[illegible] Gob, 1938, [illegible] Carte speciali; Franco Visca, 1938, [illegible] Auto; Giovanni Battista Viltone, 1935, Federal Mogul.

Giancarlo Zaffiro, 1937, Sip; Giovanni Zanella, 1931, Fiat Auto.

FONDATORI

Gi[illegible]ni Biestra, 1912, Az[illegible] Agricola Biestra Giovanni; Mario Pavesio, 1914, Pavesio Mario; Anna Porta, 1906, Porta Anna in Trucco; Guido Tagliano, 1924, Tagliano Guido; Matteo Tamagnone, 1928, F.lli Tamagnone Matteo e Pietro; Luigi Umoretto, 1921, Umoretto Luigi & C.

EREDI DEL FONDATORE

[illegible] Balma, 1924, Balma Lelio; Luigi Bruno, 1947, Bruno Luigi; Giovanni Lana, 1958, Azienda agricola Lana G., W., R.; Lucia Minelli, 1935, Minelli Lucia; Carlo Musso, 1933, Musso Carlo.

PICCOLE [illegible]

Antonio Obbermito, 1931; O.v.s.s.; Silvio Vottero, 1939, Vottero Silvio.

CONFERENZA PER IL PROGRAMMA

CGIL 90 ANNI

TORINO 29/30 MAGGIO

HOTEL JOLLY LIGURE P. CARLO FELICE (PORTA NUOVA)

CGIL PIEMONTE

MARTEDI' [illegible]

Relazione [illegible] tavola rotonda

NUOVE RELAZIONI SINDACALI: DIRITTI INDIVIDUALI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Introduce E. Persio

Partecipano:
C. Annibaldi
A. Bassolino
B. Garesio
C. Patrucco
F. Reviglio
B. Trentin

Presiede: C. Sabattini

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO E' IL

FURBODIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO IN 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", la nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del suo valore, il resto potrete pagarlo, [illegible] interessi, in sole 11 comode rate mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIAT AVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Sistema Usato Sicuro

* Se in possesso dei requisiti richiesti. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno.

SUCCURSALE FIAT TORINO

PER [illegible] SERIAMENTE DI USATO.

Rivoli rilancia le giunte anomale

«Meglio dc e verdi» Psi bocciato dal pci in cintura

La cintura torinese [illegible] diventando un laboratorio per costruire nuove formule di governo locale. Dopo la stagione delle giunte [illegible] sinistra [illegible] del pentapartito, l'ultima novità è bianco-rosso-verde. E' a Rivoli che l'inedita alleanza tra dc, pci ed ecologisti ha maggiori chance di decollare, con seguito ad Alpignano e possibile estensione dell'esperimento alla già «anomala» giunta di Grugliasco. I principali sostenitori del tricolore a Rivoli sono stati i democristiani, che hanno giocato d'anticipo per evitare di trovarsi spiazzati [illegible] un accordo tra pci e psi.

Il sindaco Antonio Saitta [illegible] uno dei promotori della svolta: «Rivoli ha bisogno di un governo stabile e non litigioso. Con partito comunista e verdi ci sono le premesse per lavorare bene». Una dichiarazione inequivocabile, e c'è da tener conto che Saitta è [illegible]mo vicino a Bodrato: un altro segnale che la dc torinese, [illegible] di là della riaffermata volontà di collaborare sul piano generale con le forze laiche e socialiste, intende lasciare via libera al «laboratorio» in cintura.

E i comunisti? Daniela Celli, segretaria del pci rivolese, non nasconde l'interesse per il nuo[illegible] corso: «Abbiamo ancora questioni programmatiche [illegible] definire, ma con democrazia cristiana e verdi ci sono importanti convergenze. Certo, dov'è possibile sarebbe meglio fare delle giunte di sinistra, [illegible] qui [illegible] Rivoli è necessario avere una maggioranza solida». E i verdi concordano: «Noi siamo stati i primi - spiega Maurizio Pallante - a dichiararci favorevoli [illegible] questa formula poiché la città ha bisogno di programmi [illegible] [illegible] persone qualificate».

Per scongiurare questo tipo [illegible] accordi [illegible] partito socialista ha fatto scendere in campo i vertici della federazione: Franco Tigani, vicesegretario provinciale, continua a ripetere che devono [illegible] costituite [illegible] di sinistra. Ieri anche la segreteria cittadina del garofano rivolese ha preso posizione, rilevando [illegible] «le [illegible] rivolesi, che ha guidato il quadripartito negli ultimi due anni, invece di riflettere sulle cause del proprio insuccesso elettorale cerca affannosamente un accordo con il pci».

Il psi invita ufficialmente i comunisti a discutere un programma per Rivoli per dar vita a una maggioranza comune. Quest'ultima posizione ha suscitato notevoli perplessità nel pci, che più volte ha chiesto un incontro [illegible] socialisti senza avere risposta.

La possibilità di realizzare [illegible] tricolore sembra sempre più concreta anche ad Alpignano. Il direttivo del partito comunista dell'altra sera si è espresso favorevolmente per questa ipotesi, tanto da ridurre al lumicino le speranze dei socialisti di ricostituire una giunta di sinistra. Valeria Galliano, sindaco uscente, [illegible] però prudente: «Il giro di consultazioni di questa settimana ha fatto registrare vari punti in [illegible] con democrazia cristiana e verdi, la prossima settimana cercheremo di arrivare alle conclusioni».

A Grugliasco partito comunista e democrazia cristiana si incontreranno martedì per discutere [illegible] futuro dell'alleanza. Beppe Baricada, segretario democristiano, usa lo stesso linguaggio esplicito di Saitta: «Se il pci sarà d'accordo, si potrà continuare sulla strada intrapresa [illegible] [illegible] aprendo ai verdi. [l. p]

Alla Mandria nuovo percorso per gli appassionati di equitazione

Tutti cow-boy nel parco

Nascerà anche un maneggio per i ragazzi
La domenica pomeriggio gite in carrozza

Sarà l'estate del cavallo nel parco della Mandria. Il progetto che mira ad introdurre l'equitazione nei [illegible] ettari di verde di proprietà regionale, è stata avviata in grande stile nei giorni scorsi: per ora, si tratta della possibilità, per gruppi di otto-dieci cavalieri, [illegible] percorrere in sella un tratto finora vietato al pubblico seguendo un itinerario obbligato della durata di un paio d'ore.

Contemporaneamente è stata inaugurata la mostra «Equus caballus», che illustra la storia del quadrupede dei suoi antenati, vissuti 38 milioni d'anni fa, al [illegible]o utilizzo nelle diverse epoche, con un occhio alle razze e allo sport. [illegible] nei cassetti degli uffici amministrativi del parco, che nel 1989 ha avuto 500 mila visitatori, ci sono progetti ben più ambiziosi da realizzare nei prossimi due anni.

Spiega il presidente del [illegible]siglio d'amministrazione Annibale Carli: «Avevamo sempre avuto richieste in questo senso da parte di appassionati di equitazione. A partire [illegible] oggi i club ippici potranno prenotare passeggiate nella zona centrale del parco (con ingresso dal Ponte Verde e dal cancello di Druento), con un costo di 200 o [illegible] mila lire per gruppi di dieci cavalieri accompagnato da [illegible] nostro guardaparco».

La seconda parte del «Progetto cavallo», da attuarsi entro un anno, prevede invece l'avvio di una scuola di equitazione con la messa [illegible] punto di un maneggio destinato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Da subito, invece, cominceranno [illegible] circolare nei vialetti una [illegible]ntina di guardaparco in sella ad animali della vecchia scuderia del castello. Maneggio e la scuola [illegible] equitazione troveranno spazio, a loro volta, nell'antico borgo del castello. «Stiamo realizzando un vero e proprio quartiere a questo scopo - spiega Carli -. Terminato [illegible] restauro degli edifici del Sette-Ottocento, che ospitavano un tempo le botteghe di fabbri [illegible] maniscalchi, vi esporremo dieci carrozze d'epoca che alcuni valenti artigiani [illegible] ristemperando; in un'altra saletta [illegible] sarà una mostra di finimenti ottocenteschi, [illegible] in un'altra [illegible]ra trasferiremo la mostra in via permanente».

Chi [illegible] amasse i cavalli non si scoraggi: nel grande parco [illegible] [illegible] spesa di settemila lire si può affittare una bicicletta per un'intera giornata, o, pranzando in una delle dieci aree attrezzate a pic-nic (tre delle quali con barbecue), si può pedalare per una decina [illegible] chilometri in mezzo al verde, con l'eventualità [illegible] di incrociare uno dei mille cervi [illegible] dei quindici daini che popolano il parco. Chi lo preferisce, può invece armarsi di tuta [illegible] scarpette [illegible] allenarsi nei due chilometri [illegible] percorso ginnico nei boschi, con la possibilità di utilizzare gratuitamente numerosi attrezzi.

Chi apprezza la natura ma non ama faticare può prenotare [illegible] visita guidata da un educatore ambientale (60 mila lire per gruppi [illegible] dieci) che in un paio d'ore illustra le caratteristiche [illegible] parco, [illegible] visita alle paludi di Lanche Ferloc, dove nidifica l'airone cinerino: per vederlo c'è un apposito osservatorio. Altra visita a pagamento, in [illegible]a trainata [illegible] due cavalli con partenza dal castello; il percorso, [illegible] sette chilometri [illegible] mezzo, comprende le cascine ottocentesche della Rubbianetta e della Combu: solo la domenica pomeriggio dalle 14,30 alle 17, per 4000 lire a persona. [g. f.]

SUL PO

[illegible]i [illegible] torturato il germano?

Se ne stava sola, lontana dalle altre anatre e dai cigni del fiume, sul Lungopò Machiavelli. Una ragazza l'ha notata ieri mattina portando a spasso il cane: due spilloni le trapassavano il collo e la testa, sotto gli occhi. Un altro spuntava da sotto l'ala destra. Chi ha sparato a «Martina»? I proiettili sembrano dardi di una cerbottana. Ma forse non si saprà mai che cosa siano davvero: nessuna associazione protezionistica è intervenuta. A catturare l'animale, una femmina di germano reale, hanno provato i vigili urbani e i vigili del fuoco. Inutile: un'ora di appostamenti, gommoni, reti e un veterinario pronto a operare, però «Martina» non si è lasciata avvicinare. Quando ha capito che l'uomo con la divisa verde del pompieri la voleva prendere, ha raccolto tutte le sue forze ed è volata via. Si è tenuta sul filo dell'acqua e ha raggiunto la riva opposta del fiume. I vigili [illegible]o allora entrati nell'ex giardino zoologico di parco Michelotti ed hanno raggiunto il punto dove «Martina» si era posata. Lei, appena [illegible] ha visti, si è di [illegible] allontanata. [illegible] percorso un tratto a nuoto, poi si è nascosta nella vegetazione. Impossibile intervenire. Dopo essere stata ferita, «Martina» non si è più fidata degli uomini. Neanche di quelli che volevano aiutarla.

[illegible]

Manifestazioni e conferenze

Oggi alle 10, inaugurazione del nuovo Centro Operativo della Croce Rossa in via Bologna 171, presso la struttura che già ospi[illegible] [illegible] ed uffici del Comitato provinciale di Torino. Sarà presente il senatore Carlo Donat-Cattin.

Alle 10, prosegue la rassegna sportiva «L'arcobaleno: tutti i colori dello sport», organizzata dalla 7ª Circoscrizione: oggi cicloturismo al Parco Colletta.

Alle 10,45, Piccolo Regio, con l'esibizione del pianista Simone Pedroni s'inizia [illegible] ciclo [illegible] concerti che [illegible] terranno - la domenica mattina - fino al 17 giugno. Ingresso (costo, 2 mila lire) in vendita alla biglietteria del Teatro.

Inaugurazione - dopo i lavori di restauro - della Cappella di San Rocco, a Volpiano, alla presenza [illegible] autorità religiose [illegible] civili.

Alle 21, Galleria d'Arte Moder[illegible] Zenit di via Modena 56/a, «personale» di Roberto Salatta. Mostra fino [illegible] 8 giugno.

Alle 15, al parco Ruffini, manifestazione con oltre 100 [illegible] di [illegible] diverse che seguiranno esercizi di ubbidienza, difesa, prove antisciopo [illegible] rapina. [illegible] manifestazione conclude l'iniziativa dell'assessorato all'Istruzione «L'amico [illegible].

Alle 21, via Schina 26, «Il contributo dell'India alla costruzione del [illegible]o ordine internazionale», dibattito [illegible] Movimento Federalista Europeo Relatore, il professor Satish Kumar.

Un anno [illegible] si spegneva il professor Ezio Minetto, specialista in malattie dell'apparato respiratorio e per molti anni collaboratore scientifico de «La Stampa». Messa di suffragio alle 11, nella chiesa della Misericordia di via Barbaroux 41.

10 ANNI DI GARANZIA

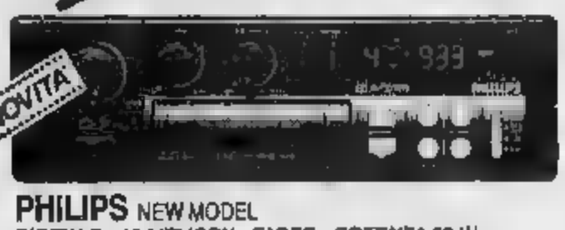
STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

NOVITA'

FENNER
DIGITALE - AUTOREVERSE - AUTOMEMORY - POTENZA 20 [illegible] - COMPLETA DI PLANCIA MONTATA E CABLATA
L.39[illegible] SCONTO 50% L.199.000



NOVITA'

PHILIPS NEW MODEL
DIGITALE - 16 MEMORY - FADER - POTENZA 20 W
L.32[illegible] SCONTO 33% L.214.000

NOVITA'

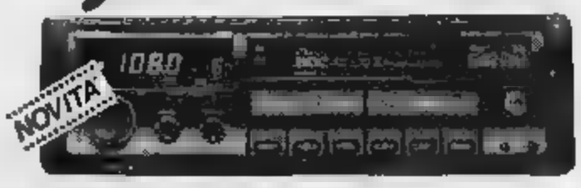
PIONEER
DIGITALE - SEEK - POTENZA 17 W - 24 MEMORY
L.33[illegible] SCONTO 24% L.250.000

NOVITA'

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.51[illegible] SCONTO 44% L.285.000

NOVITA'

PHILIPS NEW MODEL
AUTOREVERSE - POTENZA 12 W
L.20[illegible] SCONTO 32% L.140.000



NOVITA'

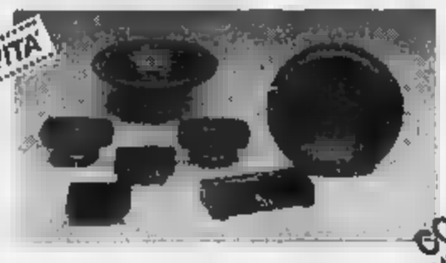
CLARION ANTEPRIMA MONDIALE
DIGITALE - [illegible] MEMORY - [illegible] CD - SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30 W
USCITA PRE-OUT
PREZZO E SCONTO ANCORA DA DEFINIRE

NOVITA'

PANASONIC
DIGITALE CON LETTORE COMPACT DISC
CON AMPLIFICATORE SEPARATO - POTENZA 50 W
L.1.6[illegible] SCONTO 50% L.815.000

NOVITA'

AIWA TOP MODEL - NOVITA'
POTENZA 100 W - TELECOMANDO SENZA FILO
INGRESSO COMPACT DISC
L.1.5[illegible] SCONTO 56% L.670.000



NOVITA'

CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

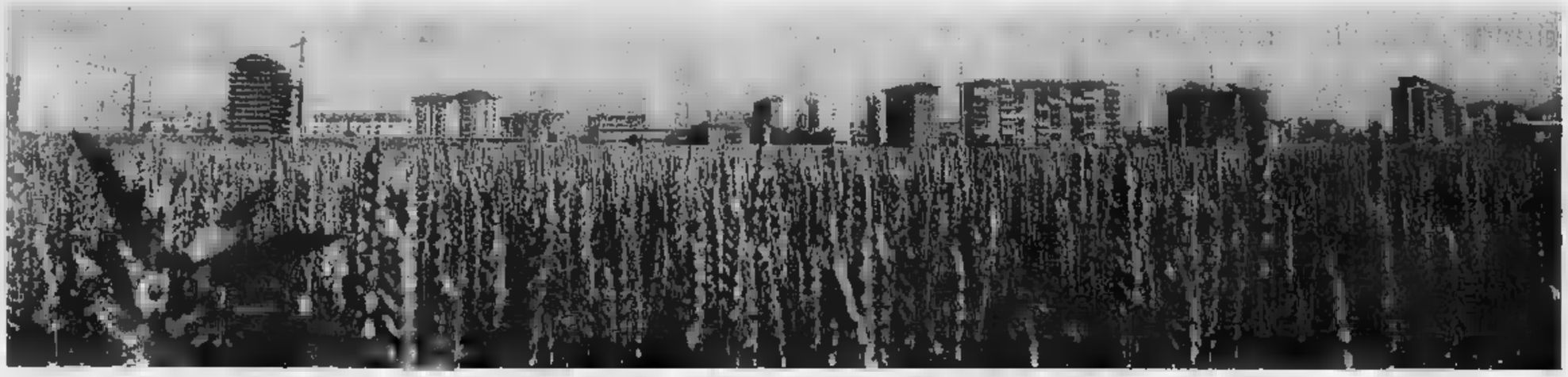
TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA INCLUSA

TUTTE LE AUTORADIO HANNO COMPRESA NEL PREZZO LA PLANCIA ESTRAIBILE ORIGINALE

GRANDE PROMOZIONE STIEVANI

MAGGIO E GIUGNO PER OGNI AUTORADIO INSTALLAZIONE E MONTAGGIO STANDARD IN SEDE COMPRESI NEL PREZZO

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)



Grugliasco: mezzo milione d'affitto per un appartamento medio, 2 al metro per l'acquisto

Alloggio cercasi, a qualunque prezzo

E c'è chi si sistema con la tenda in piazza

Anche in provincia la corsa alla casa fa lievitare i prezzi (l'affitto per un appartamento medio sfiora il mezzo milione al mese) e le tensioni. A Grugliasco non [illegible] bastate le case popolari a risolvere il problema: gli sfratti sono diminuiti, ma sono aumentati i cosiddetti «casi sociali»: handicappati, famiglie costrette alla convivenza in appartamenti fatiscenti.

Cercar casa significa per molti avventurarsi in una giungla, dove i privati operano ormai senza regole, facendo contratti transitori per eludere l'equo canone e pretendendo somme sottobanco. Per contro, negli alloggi pubblici spuntano spesso i più furbi, che li occupano abusivamente o li hanno abbandonati e subaffittati.

Mario Lopergolo, responsabile dell'ufficio casa del Comune, mostra l'andamento della situazione: «Quattro anni fa avevamo 350 sfratti, ora siamo scesi intorno al centinaio». Il che non vuol dire che i problemi siano risolti: «Fino a poco tempo fa ci limitavamo a tamponare l'emergenza, [illegible] famiglie ospitate in alberghi. Ora siamo in grado di programmare. La soluzione è stata trovata assegnando gli alloggi pubblici che si rendevano liberi». Ma se il patrimonio pubblico (1314 alloggi tra Iacp e Cit e altri 4000 in edilizia convenzionata e sovvenzionata) ha giocato un ruolo fondamentale per risolvere l'emergenza, ha aperto anche una lunga serie di problemi.

Quanto all'edilizia privata, oggi a Grugliasco i cantieri si possono contare sulle dita di una [illegible]. E intanto i prezzi balzano alle stelle, alimentati dall'enorme richiesta alla quale corrisponde una offerta ridottissima: «A mala pena [illegible] contentiamo un paio di persone su 10 che si presentano per acquistare un appartamento - spiega Giorgio Papalini, funzionario di un'agenzia immobiliare -. I prezzi? Sino a 2 milioni al metro quadro per alloggi di 15 anni. In pratica 300 milioni per un appartamento medio. Rimane poi il problema del degrado che attacca e distrugge il patrimonio pubblico: «I casi più gravi sono nel quartiere Fabbrichetta, dove ci [illegible] alloggi», dice Giuseppe Stillavato, responsabile del Sunia, il sindacato inquilini. Tanti guai, aumentati ancor più dalla mancanza di interventi dello Iacp. Pietro Valentino fa parte del comitato inquilini di via Cervi: «Queste case, che hanno quindici anni, stanno cadendo a pezzi. In alcune piove, gli ascensori [illegible] spesso rotti. L'unica via sarebbe acquistarli e provvedere noi alla manutenzioni». Per [illegible] però è impossibile: il pacchetto vendibile, [illegible] stituito dal 15% del patrimonio pubblico, è già finito e lo Iacp non può cederne altro fin quando non ci sarà una nuova legge.

All'ufficio casa però hanno una proposta: «E' necessario che l'istituto abbia un ufficio decentrato a Grugliasco». L'architetto Bruno Salis, [illegible] dei responsabili delle manutenzioni per lo Iacp, risponde: «Questa potrebbe essere una soluzione. Effettivamente non riusciamo a svolgere tutte le manutenzioni, in particolare quelle straordinarie, che ci costano centinaia di milioni l'anno».

Un intervento immediato è però urgente: la mappa del degrado si sta allargando a [illegible] chia d'olio. Luciano Marsuro, ad esempio, segnala che in Borgata Paradiso una settantina di alloggi, costruiti pochi anni fa, hanno la muffa [illegible] pareti, [illegible] usata dalle infiltrazioni d'acqua. Cornicioni e pezzi e balconi cadenti anche [illegible] Borgata Lesna. Un patrimonio che vale miliardi, ma che diventa sempre più difficile da gestire. Lo dimostra anche il fatto che per anni alcuni alloggi sono stati occupati da abusivi, persone con un appartamento al mare o in montagna e varie altre case irregolari. Ancora Lopergolo: «Proprio in questo campo abbiamo cominciato un lavoro di moralizzazione. Finora abbiamo trovato [illegible] ventina di famiglie che non [illegible] diritto all'alloggio e che [illegible] state sfrattate». Filippo Palmieri, assessore comunista alla Casa: «E' un lavoro che va contro interessi particolari, tollerati da troppo tempo, ma è l'unico modo per rispettare i cittadini che si sono attenuti alle regole».

La crescita disordinata dei palazzi sullo sfondo dei pochi campi alla periferia della città
Sopra, Mario Lopergolo, responsabile dell'ufficio case. Accanto, l'assessore Palmieri

Per i prossimi anni però - come s'è detto - dovrà essere affrontata una nuova emergenza: i casi sociali. Sono le situazioni più difficili, che coinvolgono spesso famiglie emarginate. Giuseppe Valenti, separata con una figlia e quattro mesi, coabita in un alloggio di tre stanze con i genitori, la sorella e il [illegible] fidanzato e il fratello: «Una situazione insostenibile». [illegible] casi simili ce ne [illegible] decine: ufficialmente l'ufficio casa ne ha censite 54, ma è probabile siano di più. Qualcuno si è risolto, molti non troveranno [illegible] soluzione se non fra anni. Sicuramente la situazione migliorata, ma alcuni campanelli d'allarme sono già [illegible] ti: qualche tempo fa una famiglia ha piazzato [illegible] tenda davanti al Comune per protesta e molte altre sono in situazioni al limite dell'esplosivo.

[illegible] Ponzi

BIANCA & [illegible]

Le chiamate del collocamento

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 220 posti di lavoro nei cinema Massaua e Mirafiori. **Generici:** 8 add. pulizia (ti); 1 op. assistenza, Uneba (td); 1 op. metalm. (ti); 2 add. mensa (td); 10 op. edili (ti). **Di categoria:** 1 add. presse, metalm. (td); 1 inferm., casa di [illegible] (ti); 1 a. cuoco (ti). **Qualificati:** 5 autisti, 1 autorip., 1 banconiere (ti), 1 magazz. (td), commercio; 1 cuoco, 1 cellista, 1 banchista (td), 1 maschera, 3 camer., 1 barista, 1 inform. (ti), p. esercizi; 1 confez., confezioni (ti); 2 cucitrici borse, 1 tagliatr.- stiratrice, 1 cuc., abbigl. (ti); 1 tagliante, grafica (ti); 4 elettr. (td), 2 vernic., 9 saldat., 2 battil., 1 rettif., 1 ripar. tv (ti), metalm.; 2 decor., 13 carpent., 1 tubisti, 20 murat., 1 escav., edilizia (ti); 1 impast. pane (ti); 1 fisioter. (ti); 1 add. pulizia (2 td e 1 ti). **Impiegati:** 20 educ. socio-assist., 1 impieg., ente p. (td); 3 disegn. progett., metalm. (ti). **Cantieri lavoro.** Isp. ragioneria: 2 reg. (td). **Commessi:** 3 add. vendita, 1 comm. (td); 5 comm. (ti). **Enti pubblici** (td): 24 op. musei; 16 esec. ammin.; 1 coadiut. ammin.; 1 agente t. cucina; 3 op. cimiteri; 11 uscieri; 7 esec. t. fuochisti; 5 assist. bagnanti; 1 elettr.; 7 magazz. farmacie.

Marocchino [illegible] con [illegible] bottiglia

Un marocchino di 21 anni, Nassiri Bajad, è stato aggredito ieri sera da alcuni connazionali in piazza Borgo Dora. Lo hanno minacciato [illegible] collo di bottiglia, poi l'hanno colpito all'addome. E' al Giovanni Bosco, dieci giorni di prognosi.

Moncalieri, arrestato per spaccio di droga

Nel corso di una retata antidroga i carabinieri hanno arrestato Giordano Buzzegoli, 51 anni: nel suo alloggio in corso Trieste 87 erano nascosti 50 grammi di eroina.

DAL 14 MAGGIO AL 2 GIUGNO

SOTTO IL SOLE

alcuni esempi

TAVOLO POKER	29900
BARBECUE IMPERIAL	99000
BARBECUE TORNADO ROSSO	34900
BORSA TERMICA [illegible] 18	13900
SEDIA [illegible]	14900
BORRACCIA ml 1000	6900
POLTRONA IMBOTTITA 6 POSIZIONI	44900
DONDOLO IMBOTTITO	219000

SOPRA L'ERBA

alcuni esempi

POLTRONA MONOBLOCCO	9900
POLTRONA DRINK ALTA	49900
TAVOLO [illegible] c/prolunga inserita	149000
SEDIA [illegible] SUPERONDA	44900
TAVOLO PARTY RESINA	44900
VALIGETTA SERENA	39900
BARBECUE VALIGETTA	39900
BARBECUE COOK	79000

SALVO ESAURIMENTO DEI LOTTI

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Il Milan agguanta il pari (1-1) nella prima giornata di ritorno della fase finale Primavera

Il Torino sciupa tutto in extremis

I granata in vantaggio (26') con Brunetti
A tre minuti dal termine la rete rossonera

Ieri pomeriggio al Filadelfia il diavolo ci ha [illegible] la coda: pareggiando (1-1) a tre minuti dal termine, il Milan continua ad [illegible] bestia [illegible] del Toro, già battuto (2-0) nella partita di andata di queste fasi finali [illegible] campionato Primavera.

I ragazzi di Vatta hanno combattuto per 90 minuti [illegible] incrollabile tenacia, mettendo in [illegible] un'ottima t[illegible] atletic[illegible] e dando l'impressione [illegible] poter agevolmente conquistare i due punti. I granata hanno più volte creato seri problemi alla formazione di Valdinoci, mercando in tutti i modi di conqui[illegible] due punti importanti per distanziare il gruppo delle inseguitrici. Invece quella che poteva [illegible] l'occasione di prendere il largo in classifica [illegible] è trasformata in [illegible] giornata praticamente inutile, anche considerato [illegible] pareggio nell'altro match del girone tra Cremonese e Juventus (0-0, vedi articolo a lato). La graduatoria del raggruppamento al termine di questa prima giornata del girone di ritorno resta immutata: il Torino è [illegible] comando [illegible] punti, seguito ad una lunghezza da Juventus e Cremonese, quindi chiude [illegible] Milan a quota [illegible].

Il match tra Toro e Milan ha visto subito i rossoneri riversarsi [illegible] testa bassa nella metà campo granata, premendo molto [illegible] concretizzando poco. Ciononostante era il Toro ad andare in vantaggio grazie ad una rete [illegible] Brunetti (26'), dopo una veloce triangolazione tra Carbone, Porfido e Gallaccio. I granata, del resto, riuscivano [illegible] rendersi più volte pericolosi con le discese del tandem Carbone-Porfido, in giornata di grazia.

Poche invece le [illegible] per i rossoneri, che producevano comunque molto gioco, soprattutto con Lantignotti, senza peraltro impensierire il portiere Perrone. Nelle poche offensive pericolose dei rossoneri, [illegible] comunque sempre tempestivi i disimpegni difensivi dei granata, tra i quali è emersa ancora una volta la classe di Baggio.

Nel secondo tempo, con la presenza in panchina del presidente Borsano, il Toro tornava alla carica, soprattutto con Carbone, Porfido e Mezzanotti, e andava più volte vicino al raddoppio. Quando ormai sembrava fatta, era invece il Milan a passare (87'), con Grassadonia che deviava in rete [illegible] testa un angolo battuto da Lantignotti.

Comprensibile la collera di Vatta, che per di più ieri aveva a disposizione [illegible] di giocatori ridotta all'osso (mancavano Fimognari e Pancaro) e con alcuni elementi costretti [illegible] fare gli straordinari in prima squadra. Vittoria che gli avrebbe permesso di guardare ai prossimi impegni con maggiore tranquillità, invece, [illegible] una classifica così compressa, tutto può [illegible] essere messo in di[illegible] [illegible] mercoledì prossimo il Toro dovrà affrontare [illegible] case sua i cugini, sicuramente intenzionati a rifarsi della sconfitta dell'andata.

Debora Vaglio

Torino: Perrone; Gasparini, Farris; Cois, Baggio, Mezzanotti; Porfido, Gallaccio (67° Albinoli, Carbone, Careglio, Brunetti. Allenatore: Vatta.
Milan: Antonioli; Grassadonia, Giudice; Brambilla, Lattanzi, Bandirali; Bressan (48' Valtolina), Albertini, Falco (65° Frattini), Lantignotti, Passariello. Allenatore: Valdinoci.
Arbitro: Cecchi.
Reti: 26' Brunetti, 87' Grassadonia.
Ammoniti: 42' Porfido, 60' Falco.

[illegible] Brunetti (nella foto) la [illegible] temporaneo vantaggio granata.

Juve [illegible] secco

Solo un pari a Cremona: 0-0

CREMONA. Per interessate entrambe a fare risultato pieno per non perdere contatto dal Torino, la Cremonese [illegible] la Juventus Primavera hanno rischiato pochissimo, finendo con un inevitabile 0-0, agevolato anche dal terreno infido [illegible] reso scivoloso per la pioggia.

Non è stata una bella partita. La Juve ha mostrato migliori geometrie di gioco, soprattutto a centrocampo grazie alla regia di Giampaolo ed agli spunti di Pasino, Avallone, Mascheroni e Testa, ma non [illegible] saputo affondare i colpi. Peraltro in difesa i bianconeri hanno [illegible] in mostra gli ottimi Micillo e Rosa, ben condiuvati dai terzini Denin e Moro.

La Cremonese [illegible] è andata oltre [illegible] sterile superiorità territoriale nel primo tempo, andando un paio di volte vicino al bersaglio pur [illegible] mai dare l'impressione [illegible] potercela fare.

Pochi gli episodi degni di nota. Al 20' Giampaolo [illegible] protagonista di una bella azione, ma Pasino conclude male. Al 32' Micillo devia di pugno un bolide [illegible] Marcolin e Gallina in mezza rovesciata manda sopra la traversa. Tre minuti dopo Maspero porge a Cabrini che calcia con forza ma Micillo devia. Al 41' Cavallo [illegible] sfrutta una [illegible] vorevole occasione, calciando [illegible] lato. Nella ripresa, al 75' su cross dalla destra del terzino Bertazzoli la palla perviene [illegible] Marcolin, che in area la calcia di poco [illegible] lato. **(g. mic.)**

Cremonese: Razzetti; Bertazzoli, Bonomi; Mariani, Pedroni, Marcolin; Cabrini (83' Coradazzo), Guindani, Gallina, Maspero, Corbellini (67' Sudati).
Juventus: Micillo; Denin, Moro; Testa, Rosa, Mascheroni; Serena, Avallone, Cavallo (53' Ragagnini, Giampaolo, Pasino (66' Larocca).
Arbitro: Serelo.

Nella riunione di galoppo a Vinovo

Fra le sette femmine Corolyn tenta la fuga contro Milly Corvaro

Il maggio dell'ippica [illegible] chiude oggi pomeriggio al galoppo nell'ippodromo Federico Tesio, con 59 concorrenti impegnati nelle consuete otto corse, [illegible] programmate per l'accettazio[illegible] della [illegible] «trio». La moneta principale sarà dispensata ai sette soggetti della quar[illegible] corsa, una prova per femmine di 3, 4 e [illegible] anni sulla distanza dei 1600 metri. La scala dei pesi complica il pronostico, che comunque privilegia Milly Corvaro, quindi Corolyn e Irma Martin. **[fr. pin.]**

Prima corsa. Ore 15. Mt. [illegible] 1. Paolo Fox (57, Bertalotta), 2. Don Shap (51,5, Varchetta), 3. Summer Ridge (55,5, M. Sacco), [illegible]. Sampiedo (54, M. Panici), 5. Simply Bron (54, [illegible]. Mulas). Fav.: Samoiedo, Summer Ridge.
Seconda. Ore 15,30. Mt. 1200. 1. Imco Lee (54, Frontini), 2. Fleur [illegible] Cyr (52,5, Sorrentino), 3. Nebbia di Re (52,5, Pinto), [illegible] Norbella (52,5, Parravani), [illegible] Wit Kadanga (52,5, Verricelli), 6. Toka Touka (51, Carboni), 7. Cala Serena (49,5, Mulas). Fav.: Norbella, Nebbia di Re.
Terza. Ore 16. Mt. 2100. 1. De La Treble (66, Grizzetti), 2. Arc [illegible] Fire (65,5, Sacco), 3. Parione (65,5, Fontorierol, 4. Namid (62,5, Longobardi), [illegible]. Saafina (60,5, Giambertone). Fav.: Saafina, De La Treble.
Quarta. Ore 16,30. Mt. [illegible] 1. Beauty Girl (55,5, Mulas), 2. Brooky (55,5, Baldacci), 3. Irma Martin (55,5, Parravani), 4. Milly Corvaro (55,5, Sorrentino), 5. Corolyn (50, Perlanti), 6. In Unison (50, Biagiotti), 7. Tobsin (50, Frontini). Fav.: Milly Corvaro, Corolyn.
Quinta. Ore 17. Mt. 1400. 1. Millesime (57, Mulas), 2. Rontry (57, Parravani), 3. Duel Times (55, Frontini), 4. Backthoo (54,5 Biagiotti), 5. Misty Harbour (53, Sorrentino), 6. Oblizza (53, Pastore), 7. Heart of Stone (52,5, Fois), 8. Super People (51,5, [illegible]rboni), 9. Mimo (49,5, Verricelli). Fav.: Millesime, Rontry.
Sesta. Ore 17,30. Mt. 2100. 1. V V Tucker (56, Bertolini), 2. Gatti[illegible] (54, Sorrentino), 3. Johnny Cron (51, Sacco), 4. Bredrum (49, Baldacci), 5. Sultanov (49, Frontini), 6. Bizzoso (48, Carboni), 7. Ozono (48,5 Mulas), [illegible] Saint Ring (50, Perlanti). Fav.: Saint Ring, Bredrum.
Settima. Ore 18. [illegible] 1500. 1. Abbot Ruler (58,5, Mulas), 2. Millfan (57, Lamparelli), 3. Saramon (55,5, Perlanti), 4. Brityrne (54, Pinto), 5. Ruilles (54, Serrau), 6. Clarisso Adams (52,5, Panici), 7. Magic Music (48, Varchetta), 8. Capoverde (50, Frontini), [illegible] Kid (50, Sacco), 10. Fanteesa (49,5, Pastore). Fav.: Abbot Ruler, Millfan.
Ottava. Ore 18,30. Mt. 1200. 1. Cousin Keeling (59, Bertalotta), 2. Swinging Hill (56,5, Fois), 3. Queens Victor (55, Mulas), 4. Fast and Clever (53,5, Lamparelli), 5. Vidor King (53, Carboni), 6. Erich Fromm (50, Sacco), 7. Menestrello (50,5, Pinto), 8. Fuoco Lunare (49, Frontini). Fav.: Fast and Clever, Erich Fromm.

SPORTFLASH

BOCCE
[illegible] Il calendario degli [illegible]ri della giornata

Fortino, campionato di società allievi; Centallese, gara nazionale a coppie femminili; Strambinese, coppie BB; Fioccardo, selezione campionati italiani individuali categoria C; Borgo Posta Chivasso, coppie CD, [illegible] 14,30; Torinese Radio Elettra, selezione campionato italiano Terne categoria D; Gassinese, coppie [illegible] Lai.

BASKET
[illegible] [illegible] il Memorial Paolo [illegible]

Domani, sul campo all'aperto di [illegible] Monginevro 251 [illegible] Torino, scatta il sesto Memorial Paolo Chiarion organizzato dal Kolbe. In gara Nuova Italtermica Collegno, Balvagno Ginnastica, Euphon, Cus Torino, Europa per la categoria seniores; Crocetta, Cus, Ginnastica, Toolbest, Nuova Italtermica, Ginnastica ed Euphon per la categoria Cadetti. Si giocano due partite per sera (dalle 19,30) nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio, 1, 4, 5, 6, 7 e [illegible] giugno.

[illegible]
[illegible] Via alla serie [illegible] nazionale [illegible] squadre

Oggi primo turno dei tabelloni nazionali [illegible]ei tornei di [illegible] B a squadre. Il programma. Ore 9, serie B maschile: Mini Club Rosta-Sporting Torino (via Buttigliera Alta 30); Le Pleiadi Moncalieri-Bolzano (via Servo 2); B femminile: Le Pleiadi-T.C. Milano, Monvi[illegible] Grugliasco-T.C. Cagliari (corso Allamano 25).

PESISTICA
[illegible] I migliori piemontesi in pedana a Rivarolo

Gare di sollevamento pesi oggi alle 10,30 al Palesport di Rivarolo, organizzate dal Gym Club Ciriè e dalle palestre Fitness di Rivarolo e di Volpiano. In programma confronti per tutte le categorie maschili e femminili. Sulla pedana i migliori atleti piemontesi

JUDO
[illegible] [illegible]e tre atleti torinesi [illegible] Sassari

I torinesi Christian Bonadies (Dojo Sugiyama, 65 kg), Stefano Bertone (Judo Ciriè, 71 kg) e Simone Sasia (Judo Pianezza, [illegible] kg) compongono la squadra piemontese che partecipa a Sassari al 13° Torneo internazionale Guido Sieni, [illegible] alcuni quotati judoka stranieri.

BASKET
[illegible] Poker del Politecnico nell'interfacoltà

Terza giornata. Girone A: Medicina-Scienze 80-39; Politecnico A-Economia 85-69. Girone B: Veterinaria-Collegio Cavour 50-45; Majoli-Politecnico C 0-2. Girone C: Scienza Politiche-Economia A 92-86 dts; Agraria-Politecnico [illegible] 2-0. Quarta giornata. Girone A: Economia C-Giurisprudenza 56-67, Scienze-Politecnico A 51-89. Class.: Politecnico A 6, Giurisprudenza 4, Medicina [illegible] Economia [illegible] 2, Scienze 0. Girone B: Politecnico C-Economia [illegible] 81-74, Collegio Cavour-Majoli 2-0. Class.: Politecnico C 8, Economia B 4, Veterinaria e Cavour 2, Majoli esclusa dal [illegible]. Il girone C ha riposato. Class.: Scienze Politiche Bar King's 6, Agraria 4, Economia A 2, Politecnico B -1.

CALCETTO
[illegible] Stasera la finale del Torneo Città di Trino

Stasera alle 20, al campo di via Filadelfia 78, finalissima del Torneo Città [illegible] Trino tra Spazio Ufficio (che ha battuto 6-3 il [illegible] Giorgio) e Stella Rossa Settimo (vittoriosa dopo i rigori sul Millefonti).

[illegible] VARI
[illegible] Il [illegible] [illegible] [illegible] in provincia

Nuoto. Nella piscina Parri (via Tiziano 39), fase finale dei campionati giovanili [illegible] squadre per Esordienti A e B. **Rugby.** A Settimo (campo Sisport, via Regio Parco, [illegible] 16), Stait San Mauro-Novi Ligure per [illegible] finale di Coppa Piemonte. **Scherma.** A Villa Glicini si assegnano i titoli provinciale e regionale maschili dei Giochi della Gioventù. **Ciclismo.** Alle 14,30 parte da San Carlo Canavese il XVI trofeo Bruno Castagno per Esordienti Fci (31 km). **Boxe.** Alle 9,30, al Centro federale di via Santorre [illegible] Santarosa [illegible] Collegno, campio[illegible] regionale cangurini (Giochi della Gioventù). **Canoa.** Oggi terminano le gare iniziatesi ieri sulla Dora Baltea [illegible] Ivrea per i campionati assoluti [illegible] slalom. **Hockey prato.** In A2 maschile (ponuiti[illegible] giornata), Fiat Ricambi Villar Perosa-Assicurazioni Milano Bra (ore 11). **Equitazione.** Alle [illegible] concorso interregionale di completo alla Sit di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino.

TENNIS

Domani [illegible] Ivrea giovani di otto nazioni

Nel torneo Olivetti speranze under 16

IVREA. Comincia domani a Ivrea, sui campi del Gsr Olivetti di via Monte Navale 1, la breve [illegible] intensa stagione dei tornei internazionali giovanili di tennis. Il primo appuntamento è il 4° Torneo internazionale under 16, al quale farà seguito (dall'11 al 16 giugno) un'analoga rassegna allo Sporting di Torino. Nato nel 1987 come gara nazionale, il torneo dell'Olivetti si è ben presto inserito nel calendario dei più prestigiosi appuntamenti giovanili d'estate che fanno seguito al «Bonfiglio» di Milano.

E proprio dalla prestigiosa manifestazione meneghina, che si conclude oggi, arriveranno gli ultimi iscritti [illegible] un tabello[illegible] già piuttosto folto. Vi parteciperanno tennisti [illegible] Italia, Argentina, Australia, Finlandia, Gran Bretagna, Paraguay, Polonia e Romania. Il settore tecnico azzurro ha iscritto Davide Gregianin, Giovanni Bianchi, Riccardo Ciruolo e Francesco Cinà. Per alcuni problemi burocratici, non [illegible] invece presenti i giovani bulgari.

Il tabellone del torneo verrà compilato questa sera da Vittorio Crotta, l'ex citì azzurro ed attuale direttore del Centro Tecnico [illegible] Torino. Sono [illegible] programma due singolari (maschile e femminile) e due doppi (maschile e misto); il torneo si concluderà domenica 3 giugno, ma (tempo permettendo) gli organizzatori sperano di poter anticipare le finali a sabato. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano i nomi [illegible] Nathalie Baudone (la speranza azzurra, allieva [illegible] Centro Tecnico di Riano) e Graziano Silingardi nell'87, dell'australiana Kerry Anne Guse e del sudafricano John Marsh nell'88, della torinese Stefania Indemini e [illegible] l'australiano Stephen Gleeson la [illegible] edizione.

Quest'anno gli italiani iscritti sono una cinquantina, molti dei quali piemontesi. Quasi tutti parteciperanno poi anche all'appuntamento allo Sporting di Torino, al quale hanno [illegible] aderito 15 nazioni.

[illegible] Botto

Oggi in gara su strada 47 squadre e 520 atleti

Big europei e italiani al «Città di San Mauro»

Il sesto trofeo Città [illegible] San Mauro [illegible] di pattinaggio [illegible] rotelle su strada, che si disputa oggi (dalle 9,30 alle 18,30), [illegible] diventato manifestazione nazionale, con 47 squadre di tutte le regioni del Nord Italia, in particolare Piemonte, Veneto, Lombardia, Liguria ed Emilia, e 520 atleti al [illegible], tra i quali due campioni europei e alcuni campioni italiani delle varie categorie.

Le gare si svolgeranno nel centro di San Mauro (in via Roma, nel tratto compreso tra via Milano e via Novara). Tra i piemontesi, hanno buone chances di successo Rebba e Simone Giaccaglia del Tama Pattinatori San Mauro. Giaccaglia nella stagione passata [illegible] stato campione italiano Ragazzi, quest'anno [illegible] giunto terzo nei nazionali Allievi ed [illegible] solo [illegible] per la squadra azzurra.

«Il Trofeo Città di San Mauro [illegible] senza dubbio cresciuto molto in questi anni - dice il presidente della Tama Pattinatori, Mario Overzi - ed in questa edizione le iscrizioni [illegible] giunte più [illegible] [illegible] quanto avessimo preventivato. In Piemonte oggi esistono 35 squadre di pattinaggio a rotelle e circa 400 atleti, agonistici e non. I ragazzi che vorrebbero iniziare sono molti, ma esistono ancora parecchi problemi di strutture. Mancano le piste sulle quali allenarsi e disputare le gare, e si è costretti [illegible] pattinare nelle piazze. Solo [illegible] recente è stato allestito un impianto a Saluzzo, ma [illegible] troppo poco confrontando, per esempio, gli impianti della vicina Lombardia. Speriamo che nei prossimi anni ci si occu[illegible] maggiormente anche [illegible] strutture per questo sport che, [illegible] dimostra anche questo Trofeo Città di San Mauro, sta vivendo un momento di grande espansione».

Paolo Accosato

Partite
con il piede giusto...

Già, perché c'è viaggio e viaggio [illegible] l'importante per voi che viaggiate è partire bene, con il piede giusto, appunto, per evitare [illegible] spiacevoli sorprese che rischiano di trasformare il vostro viaggio, la vostra vacanza, in un brutto ricordo... Ecco perché dovete partire con il piede giusto: andate a trovare il vostro Agente di Viaggi!

fiavet

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AOSTANA AGENZIE VIAGGIO

istituto Ravizza
Corso di specializzazione per
ADDETTI ALLE AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(per diplomati o in possesso di qualifica triennale istituto professionale per il commercio o alberghiera)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merco[redacted] e venerdì: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
[redacted] **Antichità** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e [redacted] ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30. Dome[redacted]. 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [redacted]lia (c. U. d'Italia 40, tel. [redacted]: Or.: 9-12,30; a [redacted]. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). [redacted]; Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [redacted], sabato, [redacted]. lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le [redacted]gne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del c ma di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video: «Les Inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo
Museo Naz. del Risorgimento Italiano [redacted]. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblicana» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. [redacted],30; lun. chiuso; [redacted]. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-19; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. [redacted]
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [redacted] sala, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle [redacted] e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. [redacted] Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e g[redacted]. Ingresso gratuito.
[redacted] **Reale** (p. Castello): mostra [redacted] Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sa[redacted] 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[redacted] **Antonelliana** (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.88.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted]izio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentisti**- [redacted] Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** [redacted] Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.96
INFE[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 858.93.31
Ai 619.18.20
Aidascere 63.01.56
Asido 33.19.01
Assist. infermi 839.75.28
Aidai 50.29.98 - 54.39.48 54.74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce b[redacted] 63.19.02
Studio infermieri [redacted]**sionali 8m** 248.41.52
Piccole [redacted] dei malati poveri [redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, [redacted] Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via S. Remo [redacted] (19,30-22,30)

[redacted]

[redacted], c.so Toscana 17
Borgata [redacted] via Bionaz [redacted]
Borgo Po, via Romani 2
Borselli, via Nicola Fabrizi 102
Chiriaco, corso Dante 78
Comunale n. 28, corso Corsica 9
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4
Daniele, corso Duca degli Abruzzi 66
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21
Giordano, corso Siracusa [redacted]
Gruner, via San Tommaso 18
[redacted]e, via Pinchia 1/bis
Piazza Adriano, piazza Adriano 12
Porta Nuova, via Sacchi 4
Robino, via Palestrina 49
Secco, corso Brianza 22
San Paolo, via Sarino 6

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.52

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 [redacted]
[redacted] ACI 53.48.54
Sermig 521.37.70
[redacted]**i anonimi** Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32.69.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (associazione [redacted] per ammalati di Cancro). [redacted]

[redacted]PIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e [redacted] docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17.30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.390; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 54, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; [redacted] taxi 57.30; Radio [redacted]
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[redacted]i Porta Susa 53.80.49 da lunedì al [redacted]d, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AE[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, [redacted]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

PREVISIONI METEO

P[redacted] e [redacted]
Da Torino, 1911

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

[redacted]

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELE[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

[redacted]
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted]ella 57; v. [redacted] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53 59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53,83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
16,30 **The Bold Ones,** telefilm
17,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
18 — **Il falco,** telefilm
18,30 **Operazione tre** [redacted] **gialli,** telefilm
20 — **I detectives,** telefilm
[redacted] **Contrabbando a Tangeri,** film di Charles Marquis Warren con Joan Fontaine, Jack Palance
22 — **Gli inafferrabili,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** telefilm
23,30 **Argoscia,** telefilm
24 — **Tarzan,** film

Videogruppo

18 — [redacted] replica
17,30 **L'isola sconosciuta,** film
18,30 **Virginiano,** telefilm
[redacted] **Frecce avvelenate,** film
22,30 **Il brivido e l'avventura,** documentario
[redacted] **Girl friends,** film

[redacted] 7 [redacted]

13 — **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
15 — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Cantagioco,** spettacolo
22 — **Voglia di** [redacted] spettacolo
23,15 **M.A.S.H.,** telefilm
[redacted] **Informa 7,** notiziario
[redacted] **Crime in 2000,** film di B. Trencard-Smith, Ned Manning, Peter Whitford

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8 — **S**[redacted], telefilm
9 — **Dottori con le** [redacted] telefilm
10 — **Switch,** telefilm
11,30 **Film**
13,30 **L'agguato delle cento frecce,** film
15,30 **La terra dei giganti,** telefilm

Quarta [redacted] Tv

15,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
20 — **Giovani ribelli,** sceneggiato
21 — **Ivanhoe,** telefilm
22 — **Storie dei campionati di calcio,** rubrica sportiva
22,30 **L'inferno di una donna,** film con Catherine Burgess, Douglas Woos
24 — **Supersexy show**
1 — **Film**

Videouno

14 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
14,30 **Film**
16,10 **Film**
17,50 **Side Street,** telefilm
18,40 **Rubrica telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **6 pallottole per Ringo Kid,** film
24 — **Wanted,** telefilm

Telestar

16,30 **La vendetta dei morti viventi,** film
18,30 **Un eroe da quattro soldi,** film
19 — **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Il massacro della foresta nera,** film
22,30 **Un eroe da quattro soldi,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Rete 3 Manila

17,06 **Cori,** musica popolare
17,36 **Pantera** [redacted] animali
18,06 [redacted] **Ben Piel,** cartoni animali
18,26 **Lassie,** telefilm
22,06 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **L'avventura** [redacted] **moderna,** documentario

[redacted]

18 — **L'esta**[redacted] **ema,** film
[redacted] — **Occhi azzurri**
19 — **Superbook,** cartoni animali
20,30 **Occhi azzurri**
23 — **Grand Hotel,** film
1 — **Occhi azzurri,** telefilm

Telecupole

12,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
18,30 **Progetto Atlantide,** sceneggiato
19,15 **Sport flash**
20,30 **Come prima, meglio di prima,** film con Rock Hudson, Cornell Borchers
22,30 **Telefilm**
23,30 **Sport flash,** rubrica
0,30 **Doppio gioco**
0,50 **Le calde labbra di Emanuelle,** film

Quinta Rete

13 — **Una pioggia di stelle,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni
18,30 **Ghostbusters,** telefilm
20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni
20,30 **Amore pagano,** film
24 — **L'angelo azzurro,** film

Telestudio

8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **Robottino,** cartoni
1,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm

Rete Canavese

15,15 **Terrore sul treno,** film
17 — **Musicale**
18,30 **Scooby Doo,** cartoni
19 — **Kojak,** telefilm
19,30 **This is cinema**
20 — **I bambini del dott. Jamison,** telefilm
20,30 **La sfida di King Kong,** film
23,30 **Kodjak,** telefilm

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
22 — **Le auto della settimana,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina

14,30 [redacted]
[redacted] — **Truck Driver,** telefilm
17 — **Justice**
18 — **Filodiretto:** «[redacted]
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23 maggio '90**
20 — **Cartoni animati**
20,00 **I giustizieri** [redacted] **costa,** film di Bill Bixby con [redacted] Shotuber, [redacted] Day
22,30 **Il** [redacted] **della sequoia,** film di Felix Feist con Kirk Douglas

Tieffe Network

[redacted] **I pentolole,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
20,50 **Detective** [redacted] **pantofole,** telefilm
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Il meglio del New new gabriel Show**
23,41 **Le** [redacted] **Tom Sawier,** telefilm

Erreuno tv

15.25 [redacted] **Gran premio di Monaco**
18 — **Natura amica,** [redacted]
18,45 **A conti fatti,** rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **Speranza sul** [redacted] sceneggiato
21,25 **Dossier ecologia**
22,05 **Domenica sportiva**
22,25 **Teleopinioni**
24 — **Teletext notte**

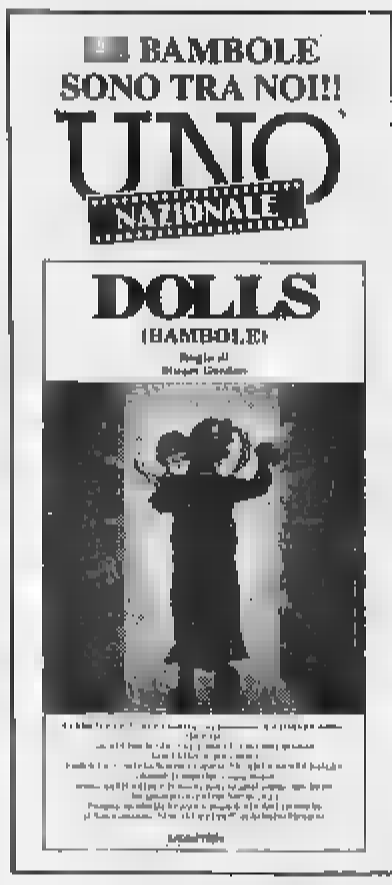
Prima [redacted]na

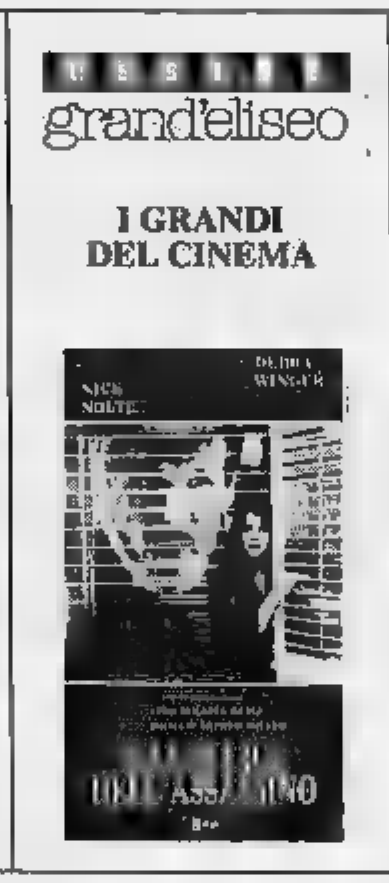
13,30 **Le spie,** telefilm
14,30 **Il caso Paradine,** film di Alfred Hitchcock con gregory Peck, Alida Valli
17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoons
18 — **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoons
[redacted] **Catch** [redacted] **Campionati** [redacted] **Maschili**
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Wayne** [redacted] **Shuster** [redacted], telefilm

[redacted]

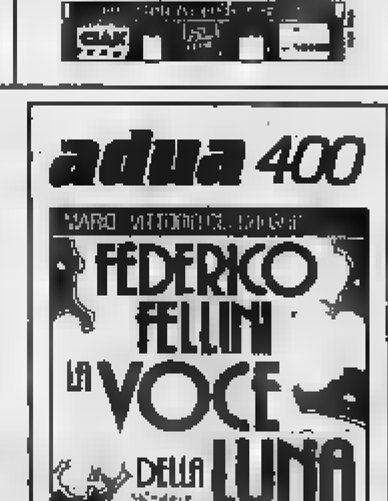
16,30 **La tana dei lupi**
17,10 [redacted]
18 — **Mondo**
19 — **Airline,** telefilm
20,30 **TG Val Susa**
22 — [redacted]
[redacted] — [redacted], telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

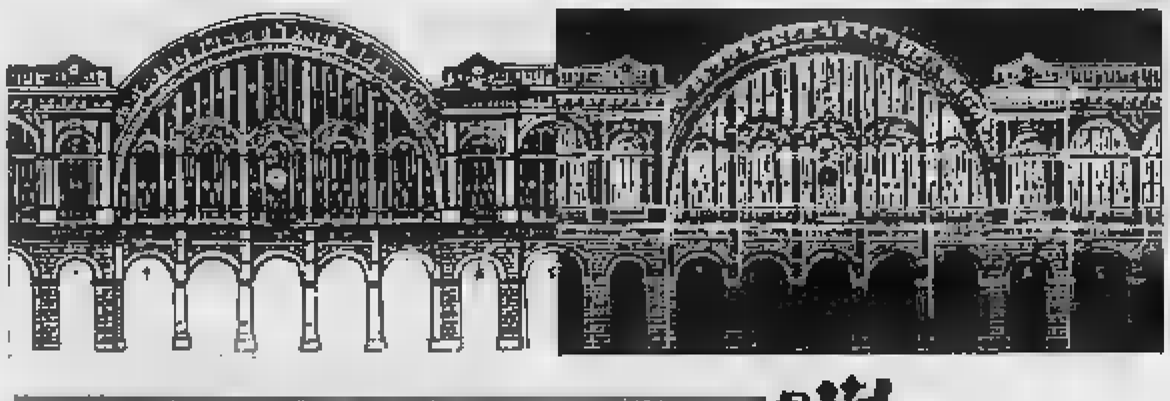




LA STAMPA
EDIZIONE TORINO [redacted] PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
[redacted] LIBERO
Per informazioni e prenotazioni
di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414



PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.951
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Passi fra le nuvole

In corriera un viaggiatore di commercio conosce [redacted] ragazza, che trovandosi in stato interessante, lo prega di accompagnarla dai suoi (i genitori vivo[redacted] in campagna) [redacted] di farsi passare per [redacted] marito. E' questo lo spunto [redacted] «Quattro passi fra le nuvole», [redacted] film di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi [redacted] Adriana Benetti, in programma oggi, alle 20,15,in sala [redacted] al Mu[redacted] [redacted] Cinema, in [redacted] Montebello 8, per la rassegna «Nel corso [redacted] '42», curata da Paola Olivetti e Paolo Gobetti dell'Archivio Storico della Resistenza. La sceneggiatura del film è [redacted] Cesare Zavattini. Alle 16,15 la stessa rassegna propone «Il vagabondo» di Oreste Biancoli e Carlo Borghesio con Macario. Alle 18 c'è «Carmela» di Flavio Calzavara [redacted] Doris Duranti. Alle 22,15 «Una storia d'amore» [redacted] Mario Camerini, con Assia Noris e Piero Lulli.

Per chi ama invece i film [redacted] fantascienza, in Sala 2, la rassegna «Cose da un altro mondo - il cinema [redacted] fantascienza 1950-1967» propone alle 16,40 e alle 20,50 «Assalto [redacted] terra» (Them) di Gordon Douglas [redacted] James Whitmore; alle 18,15 e alle 22,30 «Gli invasori spaziali» (Invaders from Mars» di William Cameron Menzies con Helena Carter. Informazioni all'87.10.48.

[redacted]

Domenica [redacted]

Oggi pomeriggio, alle 16, [redacted] Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, è in cartellone l'ultima replica de «L'uomo, la bestia e la virtù» [redacted] Luigi Pirandello, nell'allestimento [redacted] Gruppo della Rocca, con la regia di Andrea Dosio. Informazioni al 28.78.71.

Al Teatro Gioberti, alle 21,15, la compagnia Altorteatro repli[redacted] «Caravaggio», di e con Michele Parisi, ispirato al mondo del pittore. Informazioni [redacted] 76.70.86.

Alle 17, allo Juvarra, [redacted] in [redacted] «La donna del banco dei pegni» di Manlio Santarelli, nell'allestimento [redacted] cooperativa Teatro Pazzo, con la regia di Marco Lucchesi. Informazioni al 51.37.05.

Al Carignano, alle 15,30 lo Stabile di Torino, propone «L'uomo difficile» di Hugo Von Hofmannsthal, con la regia [redacted] Luca Ronconi e una folta pattuglia [redacted] interpreti, da Umberto Orsini [redacted] Anna Maria Guarnieri. Informazioni e prenotazioni al 87.77.87.

[redacted]

Al Piccolo Regio

Riprende questa mattina alle 10.45 al Piccolo Regio l'attività concertistica della sala, forzatamente inutilizzata per mesi [redacted] causa dei lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto [redacted] Regio. A inaugurare la stagione '90 sarà una esibizione del giovane pianista Simone Pedroni. Il programma prevede la «Suite inglese n. 6» in re minore BWV 811 per pianoforte [redacted] orchestra di Johann Sebastian Bach [redacted] «Quadri di un'esposizione» di Modest Musorgskij. L'ingresso costa 2 mila lire. Informazioni all'8815.241 - 242.

TEATRO

Amici al Fregoli

La 2ª rassegna di teatro amatoriale organizzata dagli assessorati allo sport e alla gioventù del Comune propone questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis lo spettacolo «Ij fastidi d'un grand [redacted] di Eraldo Barotti, nell'allestimento della compagnia «Gli amici». La regia è di Roberto Morinilli, [redacted] gli interpreti Dario Topini, Lidia Goz e Beppe Prato. Informazioni [redacted] 5765.5612.

Al secondo posto il più recente «Nightmare»

Horror d'estate

Il pubblico ama gli incubi

«Senti chi parla» di Amy Heckerling guida anche questa settimana la classifica [redacted] film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a [redacted] dell'Agis). Il bebè con la voce di Paolo Villaggio ha divertito 10.181 spettatori al Lux.

Tra le novità [redacted] settimana. Al secondo posto si piazza «Nightmare 5 - il mito» di Stephen Hopkins con Robert Englund. L'horror, si sa, funziona d'estate e tra effetti speciali, incubi e sangue han provato un po' di brivido, all'Ideal, 6870 torinesi. Al quarto posto, arriva dal Festival di Cannes (ma non era in concorso) «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani con Nastassia Kinski. Ispirato a [redacted] racconto [redacted] Tolstoj, narra la storia di Sergio Giuramondo, che nella Napoli di Carlo III passa attraverso le esperienze della corte [redacted] della Chiesa per giungere alla scelta dell'eremitaggio. «Nella vicenda [redacted] nostro Sergio - hanno dichiarato i Taviani - si rispecchiano un bi[redacted]gno e un'illusione [redacted] tanti di [redacted]. Illusione che ha convinto 4166 spettatori al Charlie Chaplin e allo Studio Ritz.

Al nono posto entra [redacted] «Alla ricerca dell'assassino» di Karel Reisz [redacted] l'accoppiata Debra Winger-Nick Nolte: l'ennesima [redacted] ingarbugliata «detective story» è stata vista da 1688 spettatori all'Eliseo.

[redacted] terzo posto scendono gli «Affari sporchi» di Mike Figgis, con Richard Gere [redacted] Andy Garcia. Le vicende del bel Gere hanno intrigato 4374 torinesi.

Robert Englund in uno dei suoi terrificanti «Nightmare»

Tengono in quinta posizione i «Sogni» di Akira Kurosawa: [redacted] film dell'ottantenne regista giapponese ha aperto il festival [redacted] Cannes. Al Romano l'han visto in 3782.

Al decimo posto resiste ancora «La guerra [redacted] Roses» [redacted] Danny DeVito, con Kathleen Turner [redacted] Michael Douglas, che raggranella 1646 presenze al Cristallo.

Non ci sono, oltre al film dei Taviani, altri lavori «made in Italy» fra i primi dieci: dobbia[redacted] scendere [redacted] dodicesimo po[redacted] per trovare «Turnè» di Gabriele Salvatores: presentato con buon successo di critica a Cannes il film con Diego Abatantuono e Laura Morante non sembra accendere gli entusiasmi [redacted] pubblico nostrano.

Complice anche il tempo incerto l'ultimo week-end ha visto nelle sale di prima visione 31.974 spettatori [redacted] [redacted] incremento di quasi ottomila presenze rispetto al fine settimana precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI

(spettatori dal 17 al 23 maggio)

1.	Senti chi parla	10.181
2.	Nightmare 5	6870
3.	Affari sporchi	4374
4.	Il sole anche di notte	4166
5.	Sogni	3732
[redacted]	Music Box	2918
7.	Giù le mani...	2699
8.	Non siamo angeli	2548
9.	Alla ricerca...	[redacted]
10.	La guerra dei Roses	1646

Graffiti

Le pietre spiegano [redacted] passato

[redacted] chiama «La pietra ed il segno»: [redacted] la prima catalogazione delle incisioni rupestri di una zona delle Alpi occidentali. Mesi di lavoro del «Gruppo [redacted] ricerca cultura montana» [redacted] Bussoleno si sono concretizzati in un volume che raccoglie la descrizione dei graffiti rupestri della Val Susa. Una ricerca meticolosa, con l'imprimatur della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Così si è scoperto che in Bassa Valle le incisioni [redacted] 293. Ci [redacted] anche dei falsi: quelle del «magico» Musinè. Ma altri casi sono [redacted] fetta di un'antica cultura legata [redacted] territorio. Spiega Luca Patria: «Artisti improvvisati: pastori che accudivano al gregge [redacted] che volevano lasciare una propria traccia».

Croci, coppelle, incisioni, fregi, stemmi, figure. Segni di [redacted]tiche adorazioni più [redacted] mistiche. Pietre diventate leggende che parlano di «masche» e di folletti. Poi tradizione popolare, che sovente ha legato ad un [redacted] [redacted] [redacted] incisione la toponomastica delle vallate alpine.

Cinquanta incisioni [redacted] state analizzate dal punto [redacted] vista archeologico [redacted] culturale, per spiegare come gli antenati [redacted] valsusini h[redacted] lasciato inciso [redacted] futura memoria la loro tradizione. Il volume (50 mila lire e curato da Andrea Arcà) è edito dalla tipografia «Melli» di Susa, specializzata in storia locale. E' nelle librerie [redacted] Val Susa [redacted] di Torino. [g. dol.]

NOTTE [redacted]

[redacted] cura di Gabriele Ferraris

I ragazzi del jazz in concerto al Big

Spettacolo di fine corso per gli allievi della Scuola di perfezionamento jazz; domani sera i giovani che sotto la guida di Gianni Negro [redacted] Mario Rusca hanno seguito quest'anno le lezioni organizzate dal Centro Jazz si ritroveranno al «Big Club» (corso Brescia 28) per un maxi-concerto. Per alcuni, sarà il primo approccio con [redacted] pubblico. I nuovi jazzisti si esibi[redacted] in formazioni diverse, che vanno dal piccolo gruppo alla big band, [redacted] toccando [redacted] le tendenze del jazz, dal bebop alla fusion.

Musicisti già esperti, gli En[redacted] Eller (di cui ricordiamo il bel disco «le Streghe») saranno invece domani sera in concerto alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22); mentre al circolo «Xerox» (via Burzio 8) sempre domani, e sempre alle 22, il pianista Arrigo Tomasi si produrrà in [redacted] repertorio ragtime.

Per completare il panorama musicale [redacted] domani, segnaliamo alla birreria-ristorante «Bells & Flowers» (via [redacted] 38, [redacted] 22) il recital del cantau[redacted] Beppe Zappia, e alla «Terrazza sul Po» ([redacted] Moncalieri 18, ore 21) un programma [redacted] canzoni revival; stasera, invece, alla «Terrazza» suona [redacted] pianista [redacted] Mancino.

[redacted] californiano allo «Studio 2»

Un altro concerto importante alla discoteca «Studio 2» di via Nizza 32: stasera (ore 22) arrivano i D.R.I., la band america[redacted] (originaria del Texas, ma da tempo assimilata alla scena metal-hardcore della Bay Area di San Francisco) che dopo gli esordi quasi clandestini si [redacted] fatta conoscere nell'85 con l'album «Crossover» [redacted] che ora presenta dal vivo il materiale [redacted] recente «Trash Zone». Con i D.R.I. si esibisce [redacted] altro gruppo californiano, I Corrosion of Conformity. Il biglietto per il concerto di stasera allo «Studio 2» costa 18 mila lire.

Rock torinese oggi alla discoteca «Madiy» [redacted] Sant'Antonino di Susa: alle 17,30 suonano gli Amber Nectar, l'ingresso è gratuito. Al «Black Moon» [redacted] Brandizzo (via Torino 173) oggi alle [redacted] c'è il gruppo A Nat Rock O'l.

Il ciuffolone [redacted] Little Tony

E' stato il ciuffo più celebre della canzone italiana: Little Tony, l'Elvis Presley romano, quello di «Cuore Matto». Stasera alle 21 [redacted] [redacted] Pinerolo (piazza Fontana), in un concerto gratuito organizzato [redacted] Radio Veronica [redacted] dai Supermercati In.

Qualcuno lo considera un «ex», mancando da tempo dalle hit parade: però Little Tony è perennemente in attività [redacted] servizio, ha fatto anche il gruppo Robot con altri due veterani, Bobby Solo e Rosanna Fratello. Noi però preferiamo ricordarlo [redacted] canzonettiere festivaliero, ma seguace nostrano di Elvis: in tempi lontani ed eroici, [redacted] il miglior surrogato a cui si potes[redacted] aspirare. E se si mette a can[redacted] il rock'n'roll, fa ancora il [redacted] bell'effetto.

Ultimi giorni per [redacted]

Concerto di Clarence Clemons, ultimi giorni [redacted] prevendita: [redacted] sassofonista di Springsteen sarà al «Big Club» di [redacted] Brescia [redacted] (non al Palaregio, come inizialmente previsto) martedì 29, i biglietti costano 22.500 lire e [redacted] trovano [redacted] soliti posti (citiamo Music Center, Radio Veronica, la Vetrina dell'Assessorato, La Contea, Top Music)

A guardare le prevendite, pare che finora la risposta del pubblico non sia eccessivamente calorosa: possibile che lo scudiero del Boss non riesca ad accendere i cuori rockettari? Tanto più che quello [redacted] Clemons è l'ultimo concerto grosso prima del Mondiale: fino a luglio niente più rock, soltanto calcio. Si salvi chi può.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

A Verduno

La [redacted] in riva [redacted] laghetto

Zona Gurei (prov. Cuneo)
Buona tartrà
(latte, formaggio e panna)
Sulle 40-45 mila con vini
Chiuso [redacted] sera [redacted] martedì
Tel. 0172/45.91.26

No, proprio non ci piacciono i cosiddetti ristorantoni, quelli cioè che ospitano battesimi, cresime, matrimoni [redacted] altri tipi di feste affollate e vocianti. A prima vista La Cascata di Verduno, con i suoi 780 posti a tavola, potrebbe sembrare uno [redacted] questi posti deputati alla confusione da convivio. Per fortuna non è così. Immerso nel verde della Langa e a tu per tu [redacted] un fresco laghetto alimentato dal [redacted] fiume Tanaro, il locale di Franco Carena (creato in zona Gurei [redacted] quindicina [redacted] anni fa) offre la possibilità di pranzi e cene a comitive ma anche a piccoli gruppi senza che le une infastidiscano gli altri. Proprio venerdì sera, alla Cascata è stato inaugurato un nuovo padiglione con barbecue, distaccato dalle altre sale [redacted] in sintonia [redacted] [redacted] scenografia architettonica dell'intero edificio che ricorda vagamente le graziose Stube tedesche.

Il giovane chef Asteggiano, [redacted] Bra, propone specialità piemontesi che riesce ad affiancare a piatti [redacted] chiara provenienza estera. Come dire che nel menù convivono tartrà con cre[redacted] di asparagi [redacted] salmone alla norvegese, oppure brasato [redacted] chateaubriand unita a salsine [redacted] scuola francese. Rigorosamente piemontesi i vini, tranne qualche deviazione fra i vigneti veneti [redacted] friulani.

Vini piemontesi

La [redacted] dal lontano accento greco

[redacted]
[redacted] po' di storia
(scoperta dei Veneziani)
Dove in Italia
Quella piemontese
Caratteristiche

Vini [redacted] bere freschi, dunque più che altro estivi. Le Malva[redacted] [redacted] una voce simpatica nell'universo ampelografico italiano, particolarmente in quello piemontese. Sono stati i Veneziani [redacted] far conoscere ai Dogi questo vino tendente all'abboccato [redacted] scoperto dagli uomini della Serenissima a Monembasia (da cui [redacted] [redacted] [redacted] vitigno dopo secoli di storpiature [redacted] nome): la cittadina greca era stata assediata nel 1247 e in quei tragici giorni [redacted] bevanda di Bacco, per la verità un po' zuccherosa come ci raccontano le cronache, era stata di conforto alle truppe assetate. Dunque Malvasia più recente del «cugi[redacted] Moscato che [redacted] già [redacted]nato (e bevuto, ovviamente) nel II secolo a. C.

Oggi ci sono malvasie in Piemonte, Friuli, nell'Italia Centrale e nel Sud, come dire dappertutto. Circa [redacted] piemontesi, va citata la Malvasia di Schierano [redacted] [redacted] pure [redacted] [redacted] Freisa per dargli armonia di gusto e profumo. C'è poi la Malvasia di Casorzo, secca [redacted] leggermente abboccata, con caratteristico colore variabile dal rosato al rubino. Infine la Malvasia [redacted] Castelnuovo Don Bosco, rosso chiaro e di piacevole sapore amabile. Il [redacted] utilizzo aumenta poiché ha caratteristiche produttive superiori a quella di Schierano, malvasia vicina.

GLI APPUNTAMENTI

FESTA FOLK

In via San Donato

E' in programma oggi in via San Donato la «Festa folk». S'inizia alle 16 con la [redacted] jazz proposta [redacted] Trio Camarca, composta da Gianni Negro, Enzo Zirilli e Massimo Camarca; seguono le esibizioni del gruppo folkloristico I Canavesan [redacted] [redacted] piano bar con Lele Danesin. Alle 19,30 show di rock acrobatico [redacted] lambada. Alle 21, perfor[redacted] di musica brasiliana [redacted] Os Cariocas. Organizza la Gropco.

[redacted]

A Scientology

Stamane alle 11, nella comunità religiosa della chiesa di Scientology, in via Guarini 4, si [redacted] la tradizionale cerimonia del nome (tel. 011/53.14.56).

[redacted]

Libro di Camerana

Domani alle 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione [redacted] libro «I passatempi del professore» di Oddone Camerana (ed. Einaudi). Intervengono Giorgio De Rienzo e Saverio Vertone. Ingresso libero.

CON GLI ANIMALI

Alla radio

Rete Universal, fm 93,300, propone domani alle 13 la nuova trasmissione radiofonica dal titolo «Vivere con gli animali». La conduce Marisa Di Bartolo in diretta dallo studio.

[redacted]

In inglese

Il prof. Walter Eltis dell'Università di Oxford, conduce domani [redacted] martedì nei locali della Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, due seminari. Temi: «Is industry more productive than the financial sector?» [redacted] «What M[redacted]. Thatcher has done and what she has not done?». L'appuntamento è alle 15.

FOTOGRAFIA

Sull'Oriente

Domani alle 18 nella saletta Aics, in via Massena 2, inaugurazione della mostra fotografica di Enrica Ros dal titolo «Sulle strade degli dei». Comprende 33 immagini, risultato di una ricerca in India [redacted] Nepal. Il pubblico potrà visitarla dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 [redacted] 19,30. Ingresso libero.

POESIA

Da Gilgamesh

Si conclude domani sera al Magazzino di Gilg[redacted] piazza Moncenisio 13b la rassegna «Lunedimaggio - Incontri [redacted] poesia giovane». Alle 21, intervengono gli autori Luigi [redacted] Ce[redacted] [redacted] Danilo Tacchino. In tavola: agnolotti alla casalinga. Prezzo: 10.000 lire. Informazioni allo 011/74.92.801.

[redacted]

Alcuni corsi

Il centro [redacted] studi [redacted] cultura Studienkreis Italia, via Baretti 46, organizza brevi corsi in lingua (tedesco, spagnolo, francese, inglese [redacted] olandese) per turisti. Durata: [redacted] lezioni. Prezzo: 120 mila. Per informazioni, telefonare [redacted] orario pomeridiano allo 011-65.53.53.

Quattro donne e tanti artisti in erba

Tutti in montagna a fare i danzatori

«Danza vacanza», un'idea all'insegna [redacted] salute e del movimento, è riproposta anche quest'anno dalla scuola torinese di danza Ginger, e dedicata [redacted] bambini [redacted] ragazzi dai 6 ai 14 anni. Si tratta di stage residenziali a Pra Catinat, a 1650 metri d'altezza presso Sestriere, organizzati dal 16 giugno al 1° luglio, per un costo di 450 mila lire alla settimana.

Il programma comprende: quattro ore [redacted] lezione al giorno, con [redacted]sercizi di stretching, elementi di danza classica, moderna, folkloristica e la composizione finale di una coreografia personale; lezioni di teoria e animazione; video, passeggiate nel parco dell'Orsiera, ovviamente sotto la guida di accompagnatori esperti.

Il centro di Pracatinat è un consorzio formato da enti locali (Comune e Provincia di Torino, Comunità montana valli Chisone e Germanasca, Comune di Fenestrelle), completamente ristrutturato nel [redacted] secondo parametri che privilegiano le esigenze didattiche per gruppi di giovani.

Le stanze [redacted] [redacted] tre-quattro letti, il ristorante è [redacted] self-service, e vi [redacted] laboratori attrezzati per attività didattiche, di ricerca naturalistica [redacted] antropologica. Il centro [redacted] fornito inoltre [redacted] campi sportivi [redacted] piccoli campi base per le escursioni nel parco.

I corsi di danza sono tenuti da un gruppo di insegnanti che da anni si occupano oltre che della danza per adulti anche della sperimentazione di nuove tecniche [redacted] movimento per bambini. Sono quattro giovani signore: Sara Debenedetti, Claudia Serra, Claire Jahier e Patrizia Panizza.

Le iscrizioni scadono il 4 giugno [redacted] per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi a: Ginger, via Piana 5, tel. 837.692. [v. v.]

I viaggi estivi organizzati dal Comune

Quando lo studente preferisce Berlino

Berlino piuttosto di Loano, l'Olanda invece dell'Isola d'Elba: si riaprono dal 28 [redacted]aggio le iscrizioni ai viaggi organizzati dall'Assessorato alla Gioventù per questa estate.

L'iniziativa è riservata [redacted] giovani dai 14 ai [redacted] anni, che partiranno in gruppi composti da [redacted] decina di partecipanti [redacted] un accompagnatore per passare 10-15 giorni all'estero. Sono una ventina le proposte: da Malta all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra alla Grecia.

L'idea [redacted] quella [redacted] scambio culturale: si privilegiano gli incontri fra i giovani del posto più [redacted] che i corsi di lingue, anche se sono previsti in alcune località (Berlino, Montpellier, Malta e Salamanca). Una visio[redacted] più moderna, più leggera e con maggiore appeal per «educare» gli studenti a viaggiare in modo intelligente. La Germania si scopre con i seminari di dan[redacted] teatro, pittura, la Grecia con le feste popolari, il sirtaki e giochi tradizionali. [redacted] andrà [redacted] battello sul Volga e in bicicletta in giro per l'Olanda.

Escursioni, [redacted] e sport: a Londra andranno gli «impegnati» per il seminario sull'Europa, in Lussemburgo gli sportivi per il wind-surf, la vela, [redacted] canoa e il kayak. I costi si aggirano sulle 400 mila lire. La meta più economica è Londra (295 mila lire), quella più [redacted] Salamanca (600 mila lire). Chi in[redacted] vuole restare in Italia, ma senza rinunciare [redacted] un po' di «estero», per 130 mila lire può trascorrere 10 giorni alla Cascina [redacted] insieme a giovani provenienti da tutta Europa.

Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi all'Assessorato alla Gioventù, ufficio Scambi Internazionali, in via Assarotti 2, tel. 011/576.535.75.

Le prime iscrizioni vanno effettuate entro il termine del 15 giugno. [si. ma.]

TEATRI

TEATRO REGIO vendita biglietti per la «Serata della speranza» al Piccolo Regio venerdì 1° giugno ore 21 spettacolo di balletto con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Biglietteria Teatro.

L'OCA [redacted] Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in [redacted] «Solo» di W. Broggini tel. 882.336 [redacted] Massimo 14.

SCUOLE [redacted] DANZA [redacted] RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento. Sono aperte le iscri[redacted] all'anno scolastico 1990/91. Stages giugno: J[redacted]! Tai (Balle[redacted] XX siècle, Béjart). George Bodnarciuc (Opera di Bucarest). Marc Bovay (Balleto Montecarlo). Inform. e pren. tel. 4730189.

BELLA HUTTER: [redacted] stages [redacted] Cebron (Bausch) con P. Kilnor, danza classica con S. Gatti, telefonare 514.856 entro 5 giugno, corso V. Emanuele 108.

RITROVI

AMERICA (via Frejus [redacted]): ore 21 I ragazzi del Sole

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 [redacted] Rommy.

CHALET: ore 15,30 - 21.

CLUB [redacted] Rocky ore 15,30 21 danze e ritmi per tutti. Il locale funziona già in versione [redacted].

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 15,30 e 21 Franco Orsini

FORTINO: ore 15,30 e 21.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio, orch. Mauro Migliori

GARDEN (655.856): [redacted] 5,30 domen[redacted] è sempre la grande domenica [redacted] omaggi e premi. Ore 21 come sempre... la riduzione e le nostre novità con orchestra Asso's.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15,30 grande spettacolo del liscio e della magia. Ore 21 liscio misto Luciano Fantino:

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.3994): Estrazioni, quadri e altri [redacted].

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [redacted] più.

K11 (Valperga, tel. 0124/617.182): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita, ore 21 [redacted] orchestra [redacted] dei Tempi.

MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 I Principi.

[redacted] **DANZE** (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): [redacted] 21 ballo liscio

TANGO: [redacted] classica elegante: ore 15,30 e 21.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.[redacted]): tutte le [redacted] Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REV[redacted] (via [redacted] Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante. Tel. (0121) 58.826; 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): Le Piano's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): [redacted] le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.486 - 556.14.86.

TRILUSSA: Video cena [redacted] 1990.

[redacted] E MU[redacted]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): [redacted]

[redacted] **PER IL** [redacted] (via S. Tommaso 22 b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fomez, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 6/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. Le sculture Celeb[redacted] in Italia 1800-1900» [redacted] 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. [redacted]

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA»: Casa Medioevale Frossasco 5 via De Vitis: esporre Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12; 16-19. Tel. 0121 52.954 - 52.310 - [redacted].

HIROSHIMA MON AMOUR (v. Bellione 24). Torino-Duane Foster. Dalle 21 alle 24.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti, personale.

PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa, ore 15,30-19.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): prosegue la [redacted] artistica dell'università della 3ª età. Or. 10-12,30-16-19,30.

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Maestri contemporanei. Ore 10-12: 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 138, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carena, Gyarmati, Surbone. Orario 16-19.

SALESIANI VALSALICE (viale E. Thovez [redacted], Torino - Tel. 660.1060). 22 tavole dell'Apocalisse - dipinte da Fesani - Or. 16-19 fino al 27 maggio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Albino [redacted]vano.

BERMAN[redacted] Plinio Tammaro - sculture.

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI [redacted] Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.

LA GIOSTRA (At.): P. Sciavolino, A. [redacted]tello.

MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli, or. 10-13

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. 535.983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): L. [redacted]leani.

[redacted]
Giugno e Luglio
[redacted]
La signora omicidi
Ossessioni pericolose
Delitto perfetto
Dieci piccoli indiani
L'ospite inatteso
Trappola per topi
Con il Teatro Stabile del giallo di Roma e la Compagnia del giallo di Torino
SEI SPETTACOLI IN [redacted]
Informazioni tel. 696.55.47

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 27 maggio 1990
AL PICCOLO REGIO - Ore 10,45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Simone Pedroni
pianoforte
Musiche di J. S. Bach e M. P. Musorgskij
Ingresso Lire 2000
Biglietteria Teatro Regio - Tel. 8815.241/242

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
a «quando caliente el sol»
un complesso di donne
MAGNETICA
Le piscine sono aperte

---

le roi
oggi ore 15,30 e 21
[redacted] **DI TUTTO UN PO'... DI PIU'**
venerdì ore 21
[redacted]
LE [redacted]
Inaugurazione
Noi ci rinnoviamo sempre LUTRARIO

[redacted] **+** [redacted]
TUTTE LE SERE ORE 22
[redacted] ***e domenica anche ore 15-19***

[redacted] **TANGO**
Via Avet 3 - Tel. 481.748
[redacted] **pomeriggio ore 15,30**
Sera ore 21

Il TANGO
chiude per il periodo estivo,
riaprirà il 13 settembre.
Augura alla sua fantastica clientela una buona estate

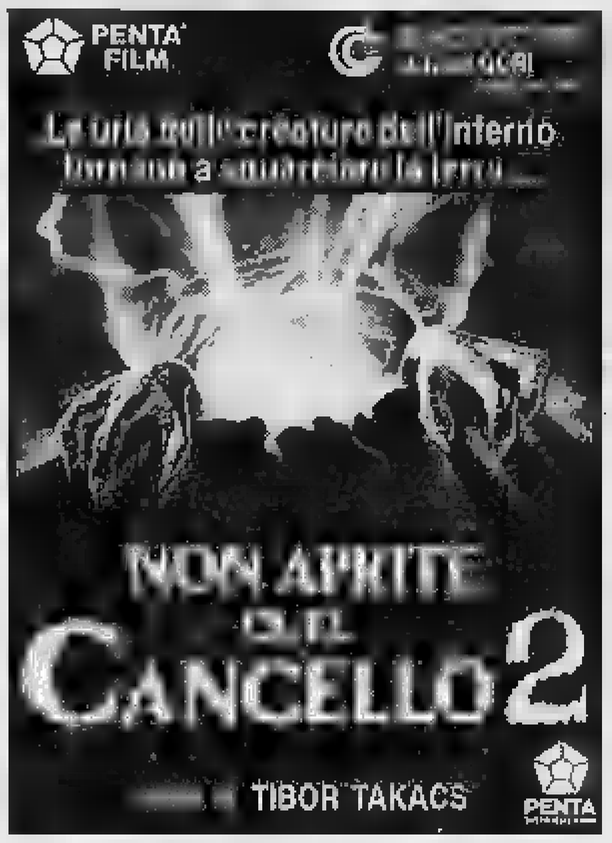
---

la Cometa
Piobesi
Oggi pomeriggio ***Superdiscoteca***
Questa sera Ballo liscio
GLI ELEGANT

AL GRANDE IDEAL

«LA PERFIDIA NON HA LIMITE...»

AL REPOSI



CHARLIE CHAPLIN 1 **e STUDIO RITZ**

Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI

... Uno del loro film più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA
... «Il sole anche di notte» è [redacted] delle opere più belle e suggestive — V. Spiga - LA NAZIONE
Il capolavoro dei Fratelli Taviani! — G. L. Rondi - IL TEMPO
... [redacted] bellezza figurativa che raddoppia il piacere del racconto — G. Grazzini - IL MESSAGGERO

ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
IL SOLE ANCHE DI NOTTE

STREPITOSO al LUX

E' un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio
Ora, tutto ciò che deve fare è trovarsi un perfetto papà.

Distribuito dalla Columbia Tri Star Films Italia

---

lilliput : IN ESCLUSIVA

---

al ROMANO

... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)
Il capolavoro del maestro (LA REPUBBLICA)
Grande, grandissimo AKIRA KUROSAWA ha superato se stesso (L'UNITA')

FARO

CONTINUA LO STREPITOSO [redacted]

L'ATTIMO FUGGENTE

ALL' OLIMPIA 1

- **UN BRUTALE OMICIDIO**
- **UN COLPEVOLE FORSE INNOCENTE**
- **DUE AVVOCATI SENZA PAURA**

AL DORIA

Vedere altra pubblicità cinematografica [redacted] **pagina 8**

CENTRALE 1

[redacted] fascino del torbido MEDIOEVO, [redacted] visione del pensiero ZEN, l'interpretazione di un attore superbo nel «film capolavoro» della cinematografia giapponese.

---

eliseo rosso

... [redacted] grandissima sorpresa ...la rivelazione d'un insospettato modo di vivere nell'URSS ...un bellissimo ritratto [redacted] adolescente.
LA STAMPA

3ª SETTIMANA
al
KING KONG

Una piccante, raffinata commedia degli equivoci...

VIETATO MINORI ANNI 14

SELENE 1

La storia di una donna sola, [redacted] donna qualunque, una donna come voi!

SELEZIONE UFFICIALE
CANNES 1990
MONICA VITTI - ELLIOTT GOULD
SCANDALO SEGRETO
MONICA VITTI

ZETA 1

Un eroe moderno, magnifico, straordinario! Un film recitato meravigliosamente, forte, intelligente, vincente!

PREMIO OSCAR 1990
DANIEL DAY LEWIS
miglior attore protagonista
BRENDA FRICKER
miglior attrice non protagonista
il mio piede sinistro
(MY LEFT FOOT)
JIM SHERIDAN

AMBROSIO

ROBERT DE [redacted] · SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI

Empire

UN FILM DI STEVEN SPI[redacted]
Always
PER SEMPRE

OLIMPIA 2

FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

VITTORIA

Al Matteotti di Moncalieri «Rumori fuori scena» di Michael Frayn

E la recita divenne naufragio

Il Teatro del Sabato in un brioso allestimento

Risate, entusiasmo e ancora risate. L'altra sera al Matteotti di Moncalieri un pubblico folto ha accolto così la versione di «Rumori fuori scena» del Teatro del Sabato, regia di Fulvio Crivello. Il capolavoro del drammaturgo inglese Michael Frayn, per la seconda volta in questa stagione [redacted] un palcoscenico cittadino, viene rappresentato fino a oggi pomeriggio (alle 16).

In Italia la commedia è diventata famosa grazie alla versione - indimenticabile - che ne ha fatto Attilio Corsini [redacted] la [redacted] compagnia Attori & Tecnici, proposta molte volte a Torino.

La vicenda. In [redacted] teatrino sgangherato una compagnia mette in scena [redacted] commedia degli equivoci. Il sipario si apre sulla prova «generale», prima del debutto: gli attori sono mediocri e non sanno la parte, il regista è sull'orlo d'una crisi nervosa. E siccome la commedia è tutta un entrare e uscire da porte diverse, scambi di persona, ritmi frenetici da cinema muto, si intuisce che l'allestimento sarà [redacted] disastro. Chiuso il primo atto sul primo atto della commedia rappresentata, il sipario si riapre sulla [redacted] centesima replica. Questa volta siamo dietro le quinte, dove si vedono, [redacted] veli, i meccanismi della «finzione». Gli attori [redacted] stanchi e gli effetti del convivere a lungo in compagnia incominciano a farsi sentire. La prima donna amoreggia con [redacted] fidanzato della collega, il regista si [redacted] innamorato dell'oca [redacted] turno: le gelosie incrociate avvelenano l'atmosfera a scapito della commedia, che va avanti recitata sempre peggio. Il terzo atto è di nuovo da «questa» parte del palcoscenico. Ennesima replica. Il pubblico, che ormai conosce la pièce benissimo, si accorge che l'opera è scaduta al punto [redacted] sembrare un'altra. Tutti si trovano nel posto sbagliato, entrano e escono quando non dovrebbero, inventano le battute. Nel caos, si arriva faticosamente alla fine.

L'allestimento del Teatro del Sabato ricalca molto da vicino quello di Corsini (che d'altra parte in Italia ha fatto scuola), ma ha un suo rigore. Gli attori - alcuni nomi: Dalmazio, Visentini, Galeasso - sono tutti «nella parte» e il ritmo, su cui la commedia si basa quasi totalmente, [redacted] veloce come deve essere.

[cr. c.]

Michele Piscitello «sceicco»

Una serie di quattro concerti mattutini da oggi fino al 17 giugno

Il Piccolo Regio della domenica

Apre il pianista Pedroni: Bach e Musorgskij

Di domenica al Piccolo Regio ristrutturato. Quattro concerti, un po' come avveniva negli anni passati, ma ridotti nel numero, forse a causa della nuova aria di austerità che sembra caratterizzare questo scampolo [redacted] stagione nell'ente lirico. Restituito ormai alla [redacted] funzione primaria, che è quella di eseguir musica, ma anche di ospitare conferenze, dibattiti e quant'altro attiene alle attività culturali, il «Piccolo Regio» riapre i battenti questa mattina alle 10,45 per accogliere Bach [redacted] Musorgskij, nell'interpretazione del pianista Simone Pedroni. Del compositore tedesco, autore dell'«Arte della fuga», Pedroni eseguirà la «Suite inglese n. 6 in re minore BWV 811», e del musicista russo la famosa Suite «Quadri di una esposizione», dedicata alla memoria dell'architetto Hartmann, subito destinata ad avere grande fortu[redacted] per la ricchezza ritmica [redacted] la novità dei timbri. Un'opera celebre, che nel 1928 ispirò Kandinskj per un suo altrettanto famoso studio.

Il secondo appuntamento al «Piccolo» [redacted] in programma il 3 giugno con gli allievi della Scuola del Conservatorio di Torino, [redacted] Elio Battaglia, accompagnati proprio [redacted] figlio del docente [redacted] canto, Erik, che ha ormai trovato [redacted] precisa dimensione come accompagnatore. Protagonisti della «matinée» sono il mezzosoprano Elisabetta Lombardi e il tenore Carlo Allemano, che ha già debuttato nel «Don Giovanni» prodotto dalla «Bottega» di Peter Maag a Treviso. Di estrazione liederistica, i due giovani eseguiranno pagine di Purcell, Richard Strauss, Brahms, ma anche due arie liriche. Allemano canterà la bellissima «Dalla sua pace» dal «Don Giovanni» di Mozart; Lombardi, «Parto, [redacted] tu ben mio» da «La clemenza di Tito» mozartiana.

Il 10 giugno sarà [redacted] volta di Cristiano Larusa, che al pianoforte eseguirà «Au bord d'une source» [redacted] «Vallée d'Obermann» da «Années de pèlerinage» [redacted] Liszt; quindi i «Tre Sonetti» del Petrarca tratti dal «Canzoniere» che Liszt musicò anche come Lieder. Il 17 giugno il «Trio di Torino» (Sergio Lamberto, violino; Dario De Stefano, cello; Giacomo Fuga, pianoforte) eseguiranno due Trii di Brahms. I biglietti costano 2000 lire [redacted] si pos[redacted] acquistare da ogni mercoledì antecedente al concerto stesso.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [redacted], Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi teatri

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
La [redacted] della Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina conformata da una campagna visionaria, due folli si aggirano [redacted] ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, S[redacted] Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio [redacted] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre [redacted]... — *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) [redacted] spagnola [redacted] sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [redacted] esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' **Commedia**. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34'. **Commedia**. Or.: 15,10; 17; [redacted],50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Trappola per un killer — *di N. Castillo con K. Cosiner, S. Bosstorf, P. Salas (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare [redacted] morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Morte di un maestro del tè — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**. [redacted]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di [redacted] e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. [redacted] 50' N. V. **Drammatico**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [redacted]/E, Tel. 54 52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000
Quando vennero le [redacted] — *di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Rennie (G.B.-Usa '89)* — Un vecchio [redacted] passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano [redacted] salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' **Comm. [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia**. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le [redacted] da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi [redacted] ventano affascin[redacted] giova[redacted] donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**. [redacted]: 15; 16,55; 18,40; 20,05; 22,30

E[redacted] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '[redacted])* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N. V. 1h 34' **Giallo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [redacted]
[redacted] metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La piccola Vera — *[redacted] Vasilij Pichul con Natalja Negoda, Andrej Sokolov, Ljudmila Zajcova (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N. V. 1h 58' **Comm. drammatica**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Always - Per sempre — *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**. Or.: [redacted]. 15,15; 15,30; 17,45; 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Music [redacted] (prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 45/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 Il [redacted] — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il [redacted] e [redacted] — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tielenbacher, A. [redacted] res, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 53/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. [redacted] rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — G[redacted] S. Federico, Tel. [redacted].12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna [redacted] bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... R. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba [redacted], Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Dolls (Bambole) — *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' **Horror**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[redacted] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '8[redacted])* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina [redacted] proiezione di un cinema [redacted] provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Verdetto Finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare u[redacted] incarcerato [redacted] per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso [redacted]
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, [redacted] De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia** [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,[redacted]; 20,30; 22,[redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[redacted] aprite quel cancello [redacted] — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici [redacted] scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — [redacted] Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: sp. 15,30; film 15.40; 17,45; 20; 22,30

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/68/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso [redacted] l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle [redacted] uso di corr[redacted]ione scopre che proprio il [redacted] collega è in [redacted] alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà g[redacted] piede [redacted] libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
She devil - Lei il diavolo — con Meril Streep, R. Barr, S. Miles. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668)
Le avventure di Bianca & Bernie, cartoni animati di W. Disney. Spettacoli dalle ore 14,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Seduzione pericol[redacted] — di H. Becker con Al Pacino, E. Barkin. Viet. 14. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Vedi Teatri

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Quattro pazzi in [redacted] — Colori. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Nuovo [redacted] — via Venaria 8 (tel. 740.23.62)
Betty Blue — Un film di Jean Beineix con Jean Hugues e Beatrice Dalle. Or.: 15.45; 18; 20; 22,20.

[redacted] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
[redacted] segreto — con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Pernice. Or.: 18,30; 20.30; 22,30.

Drive-In — v. Valenza ang. [redacted] Genova (tel. 630.060)
Mery per sempre — di Franco Risi [redacted] Michele Placido. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose [redacted] un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1967: [redacted] 16,40 e 20,50 **Assalto alla Terra** (v. it.) di G. Douglas (1954); ore 18,15 e 22,30 **Gli invasori spaziali** (v. it.) di W. Cameron Menzies (1[redacted]

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Yaaba — (prima visione) di Idrissa Ouedraogo. Burkina Faso 1989 sottotitoli italiani. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Nel corso del [redacted] — [redacted] 16,15 **Il vagabondo**, di [redacted] Borghesio, con Macario; 18 **Carmela**, di Calzavara, con D. Durante; 20,15 **Quattro passi tra le nuvole**, di Blasetti, con [redacted] Cervi; 22,15 **Una storia d'amore**, di Camerini, con A. Noris.

[redacted]

Teatro R[redacted] — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Piccolo Regio ore 10,45 **Concerto**, Simone Pedroni, pianoforte. Biglietteria Teatro. Teatro Regio, ore 15 Turno F. Spettacolo di balletto. Compagnia di balletto del Teatro Regio ed Étoiles ospiti.

Adua — [redacted] 67, Tel. [redacted].871-248.22.75, Tram 4, Bus 50/51
Ore 16 il Gruppo della Rocca [redacted] **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Pirandello, regia di A. Dosio, prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. [redacted] unico L. 13.000. [redacted]. 248.2275 - 287.871. Ultime 2 repliche.

[redacted] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Riposo.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Riposo.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Riposo.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.861, Tram 16/18
Riposo.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [redacted]7.996, Tram 13/15, Bus 61
Ore 15,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** [redacted] H. [redacted] Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Monta[redacted]a, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bocci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Consi[redacted], Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.787 rep. fino al 14/6.

C. [redacted] Français — [redacted] Pomba 23, Tel. 545/338, Ingresso 5000
Riposo.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Stasera ore 21 Effemme presenta lo spettacolo di danza **Il sogno di Alice**.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Riposo.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Questa sera ore 21 al 30/5 De Sono Associazione per la Musica presenta: **Hölderling**, scena di musica e poesia greco-germanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede delle femmine». Inf. e pren. via Buozzi 6 tel. 540.726; [redacted].730. Ore ufficio.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 17, Coop. Granteatro Pazzo presenta **La D[redacted] Teatro dei Pegni** di Manlio Santanelli, con Rosa di Brigida, Gianni Caruso, Franco Liparti. Regia Marco Lucchesi. Sce[redacted] Sergio Tramonti.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Martedì 29 ore 20,30 - 40° Anniversario della Scuola di Danza **Susanna Egri**. Saggio-spettacolo degli allievi con la partecipazione di danzatori della Compagnia I balletti di Susanna Egri. Inf. Tel. 655.552.

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Riposo

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla Gioventù presentano: 2ª Rass. di teatro amatoriale. L'Associazione culturale Gli Amici presenta **I fastidi d'un grand om**, tre atti brillanti di Eraldo Baretti. Regia Roberto Morinilli. Ore 21. Ingresso 8000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica diretta da Loredana Furno. Spettacolo di fine anno. Ore 20,30.

Teatro Matteotti — [redacted] Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 6[illegible] 700
Ore 16 **Rumori fuori scena** di M. Frayn. Regia di Fulvio Crivello produzione T.S.M. Teatro del Sabato Moncalieri. Prenotazioni e prevendita dalle 17 alle 20 in teatro.

[redacted] — via S. Antonio da Padova 7, Torino
Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Visioni erotiche**. Gina Carrera, John Leslie. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. (Snow Honeys) **Vanessa del Rio e Soco**. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 196, t. 521.23.85. 1ª vis. **La passioni di Nikol**, con Eva Allen, John Leslie. [redacted] stop dalle [redacted]; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Confessioni erotiche tra ragazze per bene**, con Susanne Tiedmann, Judith Arlou. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, t. 287.874. **Film erotico**, con N. Scani, D. Le Scene. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Le passioni di Nicol**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45; t. 749.6951. **In the pink**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Desiderio di femmina**. Con J. St. James, J. Dominique. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Nella notte in casa Rosa**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. 1ª vis. **Confessioni erotiche 3 ragazze bene**, con Susanne Tiedmann, Judith Arlou. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.333. **Week-end per mogli di lusso**, con J. West, K. Konners, W. Margold. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. I[redacted]. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'avaro

BARDONECCHIA
SABRINA: Alla ricerca dell'assassino

BUSSOLENO
NARCISO: Senti chi parla

CARMAGNOLA
LUX: Ore contate
MARGHERITA: Senti chi [redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: 2 metri di allergia
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
CINECITTA': Night game. Viet. 14
POLITEAMA: Affari sporchi

CIRIE'
NUOVO: Nuovo Cinema Paradiso

COLLEGNO
PRINCIPE: Music Box
REGINA: Superman IV
STAZIONE: Il sole anche di notte
STUDIO LUCE: Un ghepardo per amico

CUORGNE'
MARGHERITA: Lettere d'amore
PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

[redacted]
ABCINEMA: Einstein junior
BOARO: Affari sporchi
POLITEAMA: Ore contate

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

[redacted]
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Volevo i pantaloni

ORBASSANO
MODERNO: L'avaro

PINEROLO
HOLLYWOOD: Giù le mani da mia figlia
RITZ: riposo
ITALIA: Un uomo innocente

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO
[redacted] Nato il 4 luglio

[redacted]
CENISIO: L'avaro

VALPERGA
AMBRA: Affari sporchi

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

BERE BENE FA BENE

Una bustina di Salitina in un litro d'acqua e la arricchisci di effervescenza e di sapore. Le mille allegre bollicine di Salitina frizzano e mineralizzano la tua acqua rendendola ancora più piacevole e dissetante. Perché quando hai sete davvero non basta bere: serve aggiungere sali minerali. Con Salitina fai più buona la tua acqua e più bene a te.

FRIZZA LA TUA ACQUA CON I SALI MINERALI CHE SERVONO

Supplemento al numero odierno

LA STAMPA

Maggio 1990

VALLE GRANA

• *Turismo* • *Sport* • *Manifestazioni* •

CALORE E NATURA

LA BONGIOANNI PRODUCE CALDAIE PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DA PIU' DI 80 ANNI.
DA SEMPRE LA QUALITA' DEL PRODOTTO E' AL CENTRO DEL PROCESSO DECISIONALE E PRODUTTIVO DELL' AZIENDA , CHE CERCA DI INTERPRETARE FEDELMENTE LE ESIGENZE DELL'UTILIZZATORE .
E LA GENTE VUOLE SEMPRE PIU' COMFORT E CALORE , MA VUOLE ANCHE RISPETTO ED AMORE PER LA NATURA .
LE NUOVE LINEE DI CALDAIE DELLA SERIE ESPACE E GX INTERPRETANO ESATTAMENTE QUESTA ESIGENZA, PROPONENDO DELLE SOLUZIONI SEMPRE SEMPLICI E FUNZIONALI, TECNOLOGICAMENTE MOLTO AVANZATE ED AFFIDABILI, MA SOPRATTUTTO SILENZIOSE, ISOLATE TERMICAMENTE ED ASSOLUTAMENTE ECOLOGICHE,GRAZIE ALLA PERFETTA COMBUSTIONE , ESENTI DA RESIDUI E CON UN VALORE DI FUMOSITA' ED OPACITA' PRATICAMENTE NULLI .
IL COLORE DELLA NATURA E' QUINDI RISPETTATO ED IL CALDO , OLTRE CHE PIACEVOLE , E' ANCHE BELLO !

BONGIOANNI

DAL 1907 PROTAGONISTI DEL CALORE

12010 VIGNOLO (CN) - Via [illegible] 444 - Fax 0171 46467 - Telex: 226662 SARB I

Il rilancio dell'economia nell'Alta Valle Grana

Uno sforzo comune

Investimenti per 15 miliardi

NOVE Comuni, circa quindicimila abitanti, la Comunità Valle Grana è la più piccola della Granda, ma non [illegible] popolate. Fra il fondovalle e l'alta montagna si evidenziano però profonde differenze socio-economiche: Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio (il capoluogo) sono in espansi[illegible] sia per quanto riguarda la popolazione, sia per le attività industriali, artigianali, commerciali. Castelmagno, Pradleves e Monte[illegible] i tre paesi dell'Alta Valle, continuano invece [illegible] regredire.

Qualche esempio significativo. Castelmagno, che aveva nel 1911 durante il censimento 1325 abitanti, nel 1981 ne aveva solo 211, oggi [illegible] appena 160. Cervasca ottant'anni fa poteva contare su [illegible] abitanti, saliti nel 1981 a 3432 e alla fine dello scorso anno [illegible] 3600. Non c'è stato comunque un trasferimento di popolazione fra l'Alta [illegible] la Bassa Valle. I montanari di Castelmagno, Pradleves, Monterosso, si [illegible] infatti diretti in maggioranza in Francia e a Torino. Nella Bassa Valle sono arrivati invece i cittadini del capoluogo, e dai Comuni agricoli della zona attirati dalle occasioni di lavoro e soprattutto da condizioni di vita migliori.

Giovanni Vietto, 62 anni, sindaco di Bernezzo dal 1975 [illegible] dieci anni a capo della giunta unitaria della Comunità montana, è consapevole di amministrare un territorio ri[illegible] nella parte bassa, povero e spopolato nell'Alta Valle, con uno squilibrio economico che non sarà facile ripianare. Dice: «Nonostante l'esiguità dei bilanci abbiamo realizzato molte op[illegible] importanti nei Comuni di Castelmagno, Pradleves, Monterosso, Montemale, Valgrana, Caraglio, Bernezzo, Cervasca e Vignolo». Un obiettivo importante raggiunto è il piano regolatore intercomunale e il regolamento edilizio intercomunale. Entrambi gli strumenti disciplinano il settore urbanistico, nella salvaguardia dell'ambiente ma anche favorendo un omogeneo sviluppo edilizio in armonia [illegible] la programmazione regionale.

Dice ancora Vietto: «Nella realizzazione delle opere pubbliche abbiamo favorito le popolazioni delle aree più disagiate. Con il finanziamento Cee abbiamo progettato l'apertura di strade rurali per allacciare borgate ancora isolate. Grossi interventi sono stati realizzati per la forestazione. [illegible] seicento milioni saranno spesi per il miglioramento dei pascoli [illegible] Castelmagno e Monterosso dove si produce [illegible] rinomato formaggio doc. Siamo anche impegnati nel rilancio del castagno».

[illegible] recupero del patrimonio edilizio è stato un altro degli obiettivi centrati dalla Comunità montana. A coloro [illegible] [illegible] impegnati [illegible] riattare le vecchie case mantenendo le caratteristiche architettoniche, sono stati concessi contributi del quindici per cento [illegible] [illegible] spesa massima di 30 milioni. Nel settore turistico-sportivo i successi ottenuti dalla Comunità montana si chiamano «Serate gastronomiche» frequentate nell'ultima tornata da oltre tremila commensali buongustai, «Chaminado», «Coppa ciclistica Valle Grana» e decine di altre manifestazioni [illegible] hanno impegnato le Pro loco dei nove Comuni.

Continua Vietto: «Nell'assi[illegible] abbiamo svolto un buon lavoro per gli anziani e per i ragazzi. Il convitto di Pradleves dovrà [illegible] potenziato per la funzione [illegible] svolge [illegible] favore dei paesi che [illegible] hanno più la scuola. Centosessanta valligiani hanno trascorso due settimane al mare [illegible] prezzi molto contenuti».

Due altri grandi progetti sono stati avviati dalla Comunità: l'acquedotto intercomunale con [illegible] [illegible] di 8 miliardi [illegible] la rete intercomunale di fognatu[illegible] che costerà altri 7 miliardi. Le opere [illegible] eseguite [illegible] nuova amministrazione. Conclude Vietto: «Lascio la presidenza dopo l'elezione a consigliere provinciale e la conferma [illegible] sindaco di Bernezzo sicuro che la Valle Grana continuerà [illegible] progredire e a superare gli attuali problemi».

Gianni De [illegible]

Chi recupera le baite dell'Alta Valle riceve [illegible] contributo

COMUNITÀ MONTANA «VALLE GRANA»

Piazza [illegible] [illegible] Libertà, [illegible] - 12023 CARAGLIO (Cn) - Tel. 0171-619492

MANIFESTAZIONI TURISTICO-SPORTIVE 1990

Sabato 2 giugno 1990

Ore 13,30-17: **Coppa ciclistica «Valle Grana» 43ª edizione.**
3º Memorial «Cav. Lorenzo Gribaudo» - 2º tappa Giro del Piemonte
Categoria Dilettanti Juniores - Gara Nazionale.

Domenica 1º luglio [illegible]

LA CHAMINADO 18ª edizione - Gara di corsa in montagna.
Competitiva per tesserati FIDAL AMATORI - Partenza da Vignolo km. 37 - ore 8.
Non competitiva libera a tutti con percorsi di 34, 30, 28, 17 [illegible] 12 chilometri.
Patrocinio: Provincia di Cuneo - La Stampa Cronache di Cuneo - Cassa Rurale ed Artigiana di Caraglio Ipermercato DIS GROS - La Guida - Emme Due Borgo S. Dalmazzo - Associazione Autonoma Panificatori.

lunedì [illegible] e martedì 7 agosto 1990 — 2ª Tappa in linea: [illegible] - SAN ROCCO BERNEZZO
13ª [illegible] DELLE VALLI CUNEESI — 3ª Tappa a cronometro: BERNEZZO - CERVASCA - BORGO SAN DALMAZZO

Domenica 16 settembre 1990

6º Trial [illegible] Castelmagno: Campionato Italiano -Trofeo F.M.I. Cadetti Centro Nord.

Domenica 14 ottobre 1990

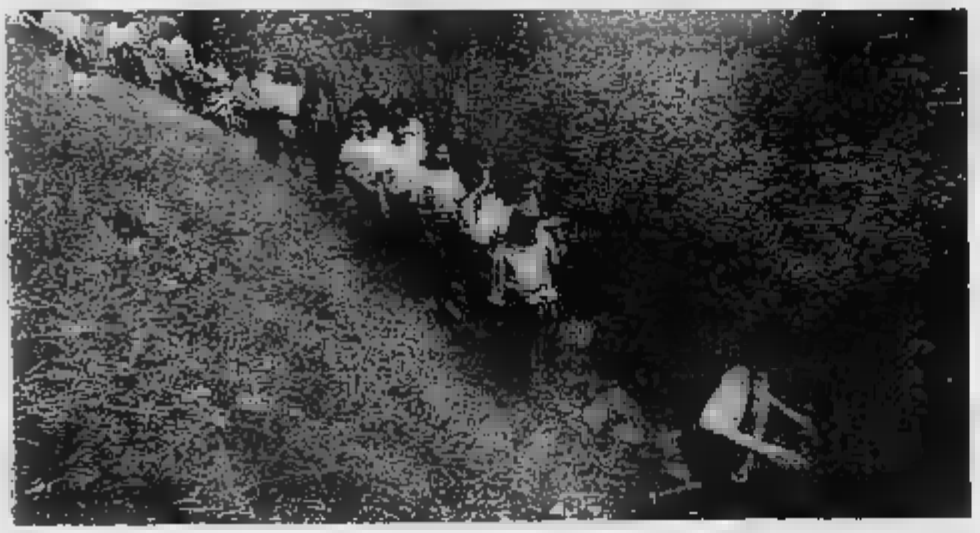
Giornata gastronomica in Valle Grana e Mostra micologica «Funghi della Valle Grana».

Visita località caratteristiche, pranzo con piatti locali, esibizione Bande Musicali e Gruppi folcloristici, possibilità di acquisto di prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato della Valle Grana.

Ricco cartellone, da Caraglio a Castelmagno

Estate di grandi feste

Così si rilancia il turismo



Escursione nel verde della valle A destra [illegible] incisore

NON di sola «Chaminado» vive l'estate [illegible] Valle Grana. A [illegible] dell'appuntamento agonistico, nei prossimi tre mesi, in ogni Comune sono previsti spettacoli, feste, manifestazioni folkloristiche [illegible] culturali, raduni popolari, turistici e sportivi.

[illegible] Caraglio, come negli altri [illegible] della vallata, è [illegible] molto viva la tradizione [illegible] Falò [illegible] San Giovanni: nel pomeriggio del 24 giugno [illegible] stati programmati giochi e divertimenti nelle piazze per i [illegible]; la sera, in attesa di accendere i fuochi, saranno distruibuiti assaggi [illegible] specialità gastronomiche locali e si potrà danzare accompagnati [illegible] gruppi musicali che eseguiranno «curente» e «balet» occitani. Grandi festeggiamenti anche [illegible] 7, 8 e [illegible] luglio per la sagra della Madonna del Castello. Sabato 14 luglio, [illegible] carosello nelle vie del centro, si esibirà [illegible] fanfara dell'Arma dei carabinieri; il 21 luglio sarà la volta [illegible]lla fanfara del 3° battaglione degli allievi finanzieri di Mondovì. Dal 22 al 29 luglio la settimana di «su e giù darè 'd Piasetta»: in via Brofferio, trasformata in salotto urbano, mercatino dell'usato, antiquariato ed artigianato; spettacoli per bambini; serate danzanti e gastronomiche. Il 28 luglio si esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo. Il [illegible] feste [illegible] Sant'Anna, al Palazzasso.

A Vignolo, [illegible] occasione [illegible] festa di San Giovanni è prevista una corsa podistica, non competitiva, il 24 giugno, [illegible] la sera del 25, nella piazza principale, carne [illegible] brace, danze e divertimenti popolari. Il 21 luglio, in frazione Santa Croce di Cervasca, festa del «Pilun 'd Santa Neta», il programma prevede gare di bocce e di pesca ed anche cena cucinata sulle «lose».

A Bernezzo ogni borgata ha organizzato [illegible] propria manifestazione estiva. S'inizia il 23, 24 e 25 giugno [illegible] la patronale dei Santi Pietro e Paolo; il 21 e 22 luglio un grande luna park sarà l'attrazione principale del[illegible] festa di Sant'Anna; in località [illegible] Giacomo iniziative sportive, di spettacolo, gastronomiche caratterizzeranno il fine settimana del 28, 29 e 30 luglio.

«Festa nei prati» il primo luglio in frazione Ricogno [illegible] Montemale, in occasione della ricorrenza di San Pietro in Torriglia. A Monterosso Grana, in frazione Levata, giochi per i bambini, gara [illegible] bocce alla petanque [illegible] «marenda sinoira» il pomeriggio del 22 luglio. [illegible] Pradleves l'appuntamento più importante è per il 21 luglio, per la festa della Madonna del Carmine. A Castelmagno, infine, anti[illegible] della Chaminado con «San Jouan Muzico» festa [illegible] danze [illegible] musiche occitane domenica [illegible] giugno.

Mario Bosonetto

4

IPERMERCATI

DIS GROS

GRUPPO VeGe

c'è di più

FRAZ. [illegible] DEFENDENTE - CERVASCA
FOSSANO - [illegible] CESARE BATTISTI [illegible]

[illegible] 0171 [illegible]
tel. 0172 62.954

E' un ciclismo da duri

La difficile Coppa Valle Grana

Nel 1933 vinse un certo Antonio Bianco dell'Unione sportiva Cantallo, l'anno scorso si è imposto Denis Fuser del Gruppo sportivo In[illegible]. Nelle quaranta edizioni che separano il primo dall'ultimo vincitore della «Coppa Valle Grana» è racchiuso un pezzo di storia del ciclismo piemontese, forse nazionale. Basta scorrere l'albo d'oro per rendersene conto. C'è più di un nome famoso: da Guido Messina, campione del mondo nell'inseguim[illegible] ad Alberto Minetti, dominatore tra i dilettanti nella seconda metà degli Anni Settanta, da Loreto Valanza, buon professionista diventato famoso tra i cuneesi soprattutto per le imprese compiute da amatore al «Giro delle Valli» a Luciano Longo, [illegible] bandiera del ciclismo fossanese, più volte convocato nella nazionale dilettanti, a Davide Perona, la più bella promessa della «Granda» e uno dei «puri» più attesi della stagione.

Manca soltanto [illegible] nome, quello del corridore che, forse più di ogni altro, avrebbe tenuto ad apparire nell'albo d'oro: Corrado Donadio. Il ciclista della frazione Cavalligi [illegible] Valgrana ha corso più volte questa gara che si snoda tra strade e case a lui famigliari eppure non è mai riuscito ad aggiudicarsela, neppure quando era all'apice di una carriera prestigiosa tra i dilettanti, così prestigiosa che Franco Bocca gli aveva dedicato un libricino [illegible] Merckx della Valle Grana».

Ed è anche per rispetto a questo albo d'oro che gli organizzatori della «Tre giorni ciclistica piemontese», gara nazionale [illegible] teppe per juniores che raccoglie [illegible] 5

[illegible] Valle ha lanciato alcuni grandi corridori

armonia

Presenta le nuove collezioni

PRIMAVERA-ESTATE 1990

ad un prezzo sbalorditivo
in un vasto assortimento
di oltre 300 mq
di Abbigliamento - Calzature

Via C. Battisti 32 - CARAGLIO - Tel. (0171) 619.749

Appuntamento per sabato 2 giugno

Start a Cervasca s'arriva a Caraglio

La strada in mezzo al verde banco di prova dei ciclisti

sempre più consensi, hanno deciso di inserirla nel programma della competizione. La «43ª Coppa Valle Grana-memorial Lorenzo Gribaudo» sarà valida quale seconda frazione della corsa a tappe che si correrà sulle strade della «Granda».

L'appuntamento è per sabato 2 giugno a San Defendente di Cervasca, sul piazzale del Dis Gros. Lì i corridori raggiungeranno in andatura turistica Caraglio. Poi trasferimento a Pradleves, da dove alle 14 sarà dato il via davanti alla caserma dei carabinieri.

I chilometri in programma sono 120 tra i tratti in linea si inserisce un circuito di dieci chilometri che i corridori dovranno ripetere cinque volte.

Ma vediamo nei dettagli il percorso: da Pradleves i ciclisti scenderanno a Monterosso Grana, Valgrana, Caraglio. Di qui proseguiranno per Cervasca, Rosa Rossa, Tetto Bonelli, Santa Croce, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio. Poi cinque giri dell'anello piazza Cavour-Roma-via Battisti-bivio Torrette, prima di proseguire per Dronero, Montemale, Valgrana e far ritorno a Caraglio dove nella centrale via Roma ci sarà il traguardo. Una corsa che, con ogni probabilità, si deciderà sempre, lungo i cinque duri chilometri di ascesa da Dronero a Montemale o, nell'altrettanto insidiosa discesa, verso Valgrana.

Ma Caraglio sarà toccata [illegible] la «Tre giorni» anche in occasione della prima tappa (dopo il cronoprologo a squadre al parco Valentino a Torino il 31 maggio) la Limone-Cuneo. I corridori transiteranno per il centro della Valle Grana tre volte.

E poi, sempre da Caraglio, partirà la terza e ultima frazione, che avrà per traguardo Limone, in programma domenica 3 giugno. La partenza sarà data alle 10 da piazza Martiri della Libertà, [illegible] alla [illegible] della Comunità montana, l'ente che, insieme la Cassa Rurale Artigiana di Caraglio, la Barbero, il Gros, il Gruppo Caldaie Bongiovanni, la «Panthera» e «Armonia», ha patrocinato la manifestazione. Da Caraglio gli juniores raggiungeranno Dronero, Busca, San Chiaffredo per poi tornare di nuovo a Caraglio e ripetere lo stesso itinerario per poi proseguire Vignolo, Borgo e la Valle Vermenagna, per complessivi cento chilometri.

Ma se la «Tre giorni piemontese» è senza dubbio la manifestazione più importante della stagione, la Valle Grana si rivela «isola» amica dei ciclisti che in altre occasioni.

Il Velo Club Caraglio e il Pedale Cerveschese - le due società ciclistiche della zona - hanno allestito un calendario ricco di appuntamenti: vi figurano l'arrivo di una tappa del tredicesimo «Giro Valli Cuneesi» (5 agosto) la cronoscalata Bernezzo-Prato Francia (19 agosto), il «Buracchino cuneese», classica di chiusura della stagione amatoriale (14 ottobre) un'altra gara contro il tempo per amatori.

Pier Paolo Luciano

IPERMERCATI

DIS GROS

GRUPPO VéGé

e'è di più

PIAZ. S. DEFENDENTE - CERVASCA
FOSSANO - VIA CESARE BATTISTI

tel. 0171 85.443
tel. 0172 62.954

E' la corsa più lunga e stressante del Piemonte

Chaminado ha 17 anni

45 chilometri, fino a S. Magno

Tre immagini delle passate [redacted] della marcia alpina

LA «Chaminado», l'idea della gara, la marcia alpina più longeva e più lunga [redacted] Granda, e probabilmente anche del Piemonte, è nata nell'inverno 1972-'73 a Castelmagno [redacted] iniziativa dell'amministrazione comunale e dello sci Club «Sibolet».

In quell'inverno caratterizzato da abbondanti nevicate, Castelmagno fu sede [redacted] [redacted] scuola di sci di fondo per ragazzi affidata a istruttori del corpo degli alpini mentre per la discesa [redacted] la scuola [redacted] a Monterosso dove esisteva l'unico skilift della vallata. Qualcuno, volendo incrementare il turismo ecologico, lanciò la proposta: «Perché non facciamo una manifestazione podistica che da Cuneo porti fino al Santuario di [redacted] Magno i marciatori dilettanti?».

Nella primavera successiva, appena sciolta la [redacted] quattro giovani compirono per primi l'intero percorso della «Chaminado», da Cuneo a Chiappi; quasi 45 chilometri, perché volendo coinvolgere tutti i Comuni della Valle l'itinerario necessariamente doveva toccare anche Vignolo, Cervasca e [redacted]r[redacted]. Ecco i nomi dei pionieri della «Chaminado»: Giorgio Amedeo, Renato Campana, Guido Comina e Adalberto Amedeo.

Anche [redacted] i giovani giunsero [redacted] Santuario solitari e provati dalla fatica, la bellezza del paesaggio attraversato, [redacted] [redacted] suo continuo mutare, convinsero un po' tutti che la «Chaminado» poteva diventare una manifestazione di richiamo. [redacted] infatti alla prima edizione, il [redacted] settembre 1973, gli iscritti furono 921, un esercito di marciatori partiti da Cuneo e da tutti i Comuni della vallata, a scelta del concorrente. Al traguardo arrivarono meno della metà, per la cronaca 411, perché molti non [redacted] erano resi conto che la marcia alpina oltre che lunga [redacted] anche fati[redacted]. Vinse quella ormai lontana edizione il monregalese Enrico Masante in 3 ore e sette minuti [redacted] un distacco [redacted] di[redacted] minuti sul secondo concorrente. Niente male per una corsa in salita.

SEGUE A PAGINA 8

Cassa rurale e artigiana
CARAGLIO

Sede: CARAGLIO - Via Roma 130
Tel. (0171) [redacted]

Filiale: CERVASCA - Via Cuneo 3
[redacted]. (0171) 857.037

Filiale: DRONERO - Piazza Manuel di S. Gio[redacted] 1 - Tel. (0171) 916.416

Opera in via continuativa nei comuni di:
[redacted] - [redacted] - Cartignano
Castelmagno - Caraglio - Cervasca
Cuneo - Dronero - [redacted]
Monterosso [redacted] - Pradleves
Roccabruna - Roccasparvera
S. [redacted] Macra - Valgrana
Vignolo - Villar S. Costanzo

Dalle tue parti, dalla tua parte

Un gruppo di atleti sui tornanti che portano a Castelmagno

Tra il verde

Una gara suggestiva

L'organizzazione delle prime edizioni è affidata ai Comuni e alle Pro loco, il patrocinio a La Stampa e Stampa Sera. Fin dall'inizio alla «Chaminado» aveva prestato la propria collaborazione Guido Riba, di Caraglio, che sarebbe poi diventato il riconosciuto «patron» quando la manifestazione sportiva divenne uno dei «gioielli» della Comunità montana. E Guido Riba ha sempre lavorato la moglie Emma.

Fino alla quinta edizione, disputata il 5 agosto 1977, la marcia alpina partiva nel tragitto più lungo da Cuneo. Le difficoltà di garantire la sicurezza dei concorrenti nel traffico domenicale del capoluogo aveva però consigliato gli organizzatori di accorciare il percorso, facendolo rientrare nei confini della Comunità montana. Il traguardo più lontano dal santuario dalla sesta edizione, il luglio 1978, venne quindi stabilito a Caraglio, 28 chilometri dal santuario. E continuarono ovviamente le partenze scaglionate dagli altri paesi della vallata.

1979 la «Chaminado» ripetè la partenza da Caraglio. Nel 1980 la marcia alpina rischiò addirittura saltare, sempre per i soliti problemi organizzativi. Guido Riba sostenne, giustamente, che si doveva interrompere la ormai consolidata tradizione la «Chaminado» ebbe quella volta un'unica partenza, Pradleves, 14 chilometri dal santuario San Magno. percorso più che dimezzato, ma il fascino della manifestazione fortu- rimaneva intatto e in quell'edizione i concorrenti furono infatti oltre quattrocento. Dal 1981 in poi la «Chaminado» è cominciata da Vignolo, 37 chilometri dal traguardo.

La partecipazione dei podisti dilettanti alla «Chaminado» comunque sempre stata nume- anche si è mai più raggiunto il primato della pri- edizione. Sp la presenza alla marcia alpina ha dovuto anche subire la concorrenza altre gare ma non si è mai andati sotto i iscritti. Anche la differenza fra partiti arrivati si è andata via colmando. Nella terza edizione (31 agosto 1975) i ritirati sono stati appe- 26 su 429; 23 nella quinta edizione; nella decima edizione; 13 nella undicesima prova. L'anno gli iscritti furono 627 dei quali regolarmente arrivati.

Spiega Guido Riba: «Anche se più di una volta abbiamo avuto la tentazione di lasciar perdere, per l'impegno stressante che ci assorbe quasi da un all'altro, siamo andati avanti perchè alla «Chaminado» è creato un esercito collaboratori che rendono più agevole il nostro lavoro e ci spingono continuare. In particolare ringraziamo le Pro loco dei paesi cui compete l'allesti

SEGUE A PAGINA 9

CENTRO OCCITANO DI CULTURA
«DETTO DALMASTRO»
12020 CASTELMAGNO (Cuneo) - Casa Comunale
Tel. (0171) 986.110 - C.C.P. 14693121

UN SIMBOLO PER LA CULTURA E LA TRADIZIONE OCCITANA

S. Jouan Muzico '90
sabato 14 luglio 20,30
piazza caduti fraz. Campomolino

GRUPPO CANTOVIVO

Frazione Chiappi: Museo degli antichi strumenti di lavoro delle Comunità Alpine

Editoria: «Mac de Pan» di Beppe Garnerone Fulvio Basteris sulla alimentazione povera delle valli occitane.
«Turi, Buri, Ciriburi» di Sandro Valeria Fina le fiabe e leggende della tradizione occitana.

Per informazioni:
Centro occitano Cultura «Detto Dalmastro»
c/o Municipio CASTELMAGNO (Cn) - Tel. 0171/986110

L'aiuto della Autonoma Panificatori

E a San Magno polenta per tutti

[illegible] dei posti di ristoro, la Croce Rossa [illegible] Cuneo, Caraglio e Valle Grana che fornisce l'assistenza sanitaria, il gruppo dei CB radioamatori di Cuneo che garantisce il collegamento radio lungo tutto il percorso. [illegible] non vanno dimenticati le decine di giovani volontari di Caraglio e degli altri paesi. Ma un grazie particolare va rivolto all'Associazione provinciale Au[illegible] Panificatori che dalle prime edizioni ha offerto all'arrivo ai concorrenti, ai familiari e agli amici, un piatto di polenta con contorno, un bicchiere di buon vino [illegible] tanta amicizia».

La presenza dei panificatori [illegible] i pentoloni e tutta l'attrezzatura per preparare fino a duemila razioni [illegible] polenta e salciccia è ormai riconosciuta e attesa da quanti collaborano [illegible] partecipano alla «Chaminado». Da tutta la provincia i soci dell'Autonoma Panificatori [illegible] vergono il giorno della manifestazio[illegible] nella conca [illegible] santuario e mentre i concorrenti si scaldano i muscoli [illegible] Vignolo i panettieri cominciano i preparativi.

La 18ª edizione si svolgerà domenica primo luglio con [illegible] fase competitiva regionale per tesserati Fidal e partenza da Vignolo. La fase [illegible] competitiva libera a tutti prevede le partenze da Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Monterosso, Pradleves. Arrivo per i concorrenti alla «Tana dla Marmota» di Castelmagno. Quest'anno la «Chaminado» continuerà ad [illegible] patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo», Provincia, Ipermercati Dis Gros, Cassa Rurale di Caraglio, Emme Due di Borgo San Dalmazzo, La Guida di Cuneo, Associazione Autonoma Panificatori. L'organizzazione [illegible] ancora [illegible] comitato manifestazioni della Comunità montana presieduto da Guido Riba con la collaborazione dei Comuni [illegible] delle Pro loco della vallata, della Podistica il Quadrifoglio-Avis-Cassa Rurale [illegible] Caraglio. A tutti i concorrenti sarà consegnata una medaglia della Comunità, una confezione di «Viridis di Castelmagno», un portachiavi artigianale in pelle, un omaggio del Dis Gros e una copia del primo luglio [illegible] «La Stampa». Ai migliori coppe, medaglie, premi in natura dei prodotti tipici [illegible]a valle, buoni viaggio. Le iscrizioni entro il 28 giugno alla Comunità [illegible] (telefono 0171-619492) o presso il «patron» Guido Riba (0171-619137).

[illegible] De [illegible]

[illegible] ALBO D'ORO [illegible]

I sette successi di Viale

Enrico Masante ha vinto nella categoria seniores la prima, seconda e quarta edizione con partenza da Cuneo rispettivamente in [illegible] h07', 2 h58', 2 h56'. La terza edizione è stata vinta da Bruno Favarin in [illegible] h02'; la quinta e ultima edizione da Cuneo da Carlo Dalmasso in 2 h54' che rappresenta il miglior tempo assoluto [illegible] 42 km della gara. La sesta e settima edizione (da Caraglio) hanno visto [illegible] successi, rispettivamente, di Rodolfo De Palmas e Tito Rubbio. Mario Rossetti ha vinto l'ottava edizione (da Pradleves). Con partenza [illegible] Vignolo hanno vinto Agatino Raineri (1981); Dario Viale (1982 e '83, '85, '86, '87, '88, '89); Pino Gubbini (1984). Il monregalese Enrico Masante, c[illegible] [illegible] [illegible]i da Cuneo [illegible] il limonese Dario Viale [illegible] sette primi posti da Vignolo hanno iscritto il loro [illegible] nel libro d'oro della Chaminado.

E all'arrivo a Castelmagno la polenta viene servita a tutti

MASAP

INGROSSO

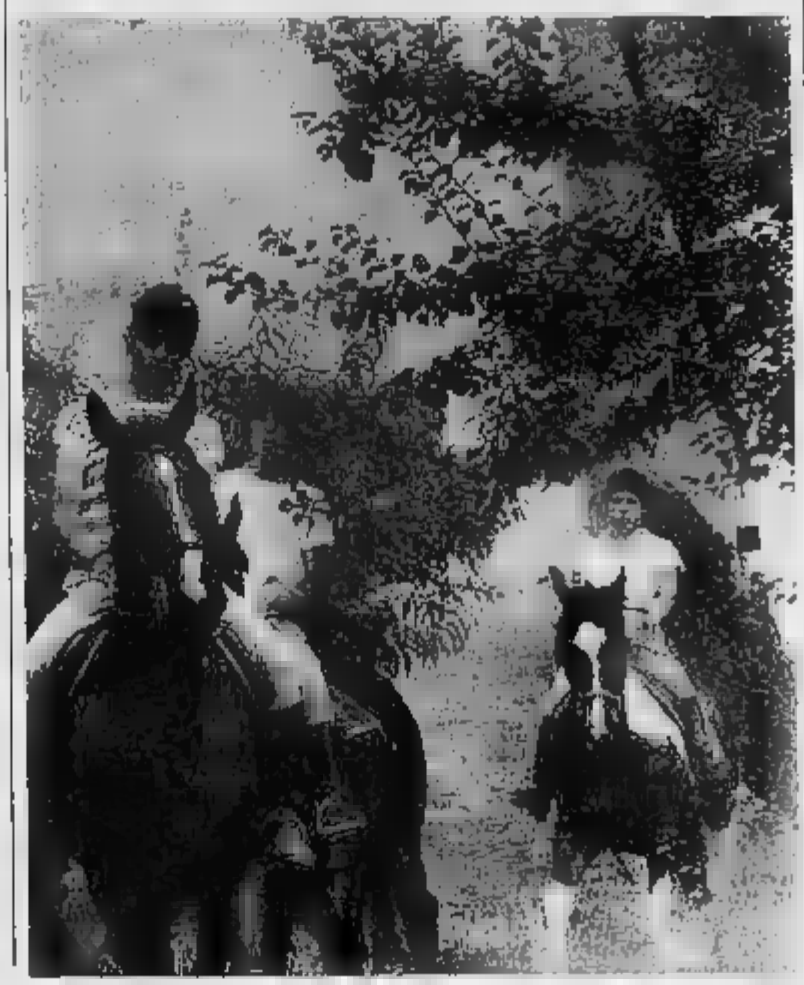
- ARTICOLI PER LA PULIZIA DELLA CASA
- ARTICOLI PER LA PULIZIA AD USO INDUSTRIALE E COMUNITA'
- SCOPE E SPAZZOLE
- ARTICOLI SANITARI
- PRODOTTI IGIENE DELLA PERSONA
- PROFUMI E COSMETICI
- GIOCATTOLI
- ARTICOLI IN PLASTICA
- CARTA E SACCHETTI PER IMBALLO
- BOBINE CARTA INDUSTRIALE

Via Nazionale 102 - 12020 S. DEFENDENTE DI CERVASCA (CN)
Tel. 0171 612.262 - Fax 0171 611.789

Passeggiate «verdi» in Valle Grana

Corri a cavallo

E poi, sosta in piola



Un gruppo di cavalieri nel verde dei dintorni di Pradleves

PER trascorrere una giornata diversa dal solito, di svago e divertimento, la Valle Grana offre numerose possibilità. Una di queste sono le passeggiate a cavallo.

In questi ultimi anni un po' ovunque nella Provincia sono nati maneggi e l'equitazione ha perso l'aspetto elitario di un tempo, diventando uno sport accessibile a tutti. Nella Valle Grana, a Bernezzo, sono stati anche organizzati corsi di equitazione per le scolaresche.

«Il mio - spiega Luciano Remigio, titolare del maneggio - vuole soprattutto avvicinare i bambini al cavallo, senza grandi pretese. Il costo è di duemilalire per bambino». Chi intende cimentarsi in qualcosa di più impegnativo, non ha che l'imbarazzo della scelta. Può orientarsi su passeggiate a percorso libero oppure consigliato, dove oltre alla salubre cavalcata è possibile ammirare le bellezze naturali della valle.

«Ovviamente consigliamo percorsi più impegnativi a chi già possieda discrete capacità e altri più semplici per chi è alle prime esperienze», spiega Luciano Remigio. Una passeggiata impegnativa è lunga una cinquantina di chilometri: si parte al mattino e si cavalca per buona parte della giornata su sentieri che presentano alcune difficoltà. Il gruppo è formato da sei cavalli». Un percorso consigliato agli appassionati di equitazione, che arrivano anche da Torino e Milano, parte da Bernezzo, passa per le frazioni di Aranzone, Pra Gaudino, frazione di Roccasparvera, i Prati di Francia, le Funse, Chiot Rosa, Tetti Chiapello, frazione di Vallera, e poi si conclude di nuovo a Bernezzo. La cavalcata è interrotta da una tappa per il ristoro e da un pranzo al sacco.

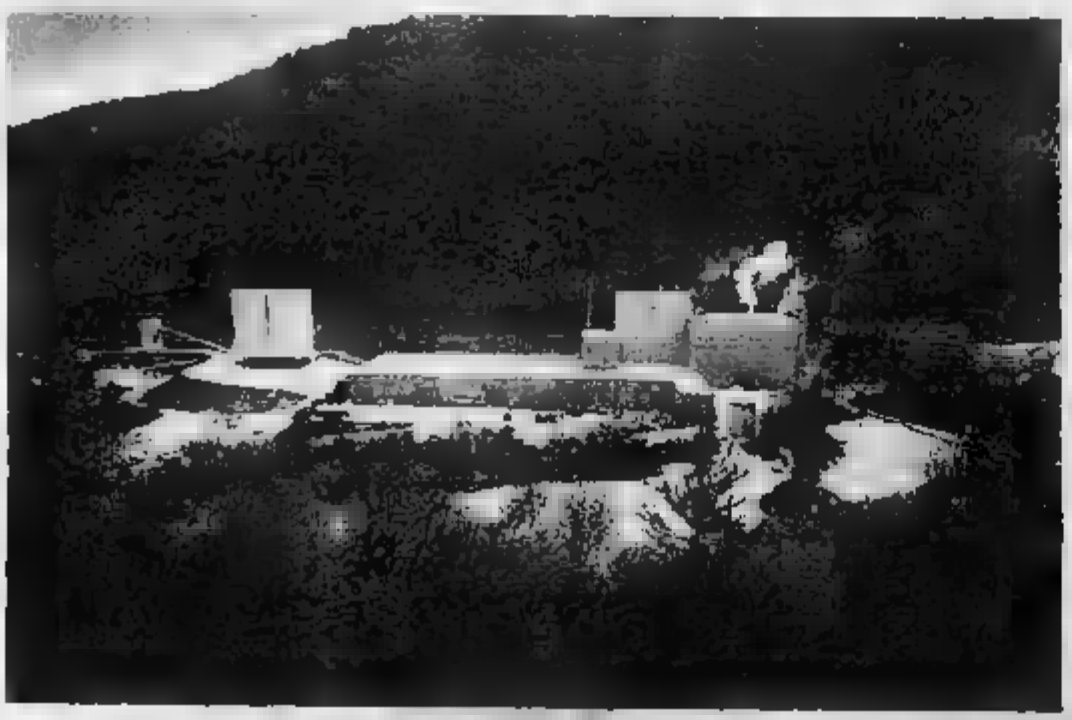
«Più breve e meno difficoltoso è il secondo tipo di passeggiata - sostiene un appassionato di equitazione che vive a Valgrana -, cui anche i bambini possono partecipare. Si snoda su sentieri più dolci e ha una lunghezza di circa venti chilometri».

Le proposte sono infinite, ma uno dei percorsi più seguiti, perché offre la possibilità di cavalcare senza eccessivi pericoli su strade non frequentate da auto, è questo: partenza da Bernezzo, frazione di Aranzone, Prati di Francia, frazione Bergia di Rittana e ritorno a Bernezzo.

Bravi e meno bravi, tutti possono avvicinarsi all'equitazione. E c'è spazio anche per i bambini meno fortunati, che hanno qualche handicap. A Caraglio, Maria Cristina Zampardi, istruttrice federale di equitazione e ippoterapista, organizza corsi di equitazione per bambini portatori di handicap. «L'associazione nazionale italiana di rieducazione equestre di Milano ogni anno manda i bambini a frequentare i corsi - spiega Maria Cristina Zampardi -. Si organizzano brevi cavalcate fino a Pradleves. L'istruttrice è sempre presente durante le passeggiate. Si può ad esempio programmare una fine settimana in questo modo: il sabato è dedicato alle lezioni e la domenica alla passeggiata. Per interrompere la cavalcata, si può poi fare una puntata in qualche "piola". Qui i ragazzi hanno la possibilità di riprendere le forze e di raggiungere poi tranquillamente la meta».

Amedeo Franco

CALCE DOLOMIA S.p.A.
BERNEZZO (CN)



DIVISIONE EDILIZIA:
calce idrata superventilata
calce viva in zolle

DIVISIONE AGRICOLTURA:
prodotti granulari insaccati e sfusi per restituire il Magnesio alla terra
MAGNITAL 22 GRANULARE IN SACCHI DA KG 50 O SFUSO
MAGNESIO 32 (ad azione immediata) IN SACCHI DA KG 30

DIVISIONE INDUSTRIA:
DOLOMITE da infornamento in pezzature industriali

DIVISIONE ECOLOGIA:
calce idrata per depurazione acque - calce viva (ossido) per disinfezioni

Stabilimento: via Alpi 27 - Loc. CUGINO - 12010 BERNEZZO (Cuneo)
Tel. (0171) 82.021 - Telex 212.465 - Fax (0171) 82.022

Una cultura che perpetua secolari tradizioni

Nella Provenza d'Italia

Dove resiste la «langue d'oc»

Il [illegible] lavoro una baita e i cartelli in d'oc

CULTURA, tradizioni e lingua occitane hanno profonde e diffusissime radi[illegible] in Valle Grana, parte integrante della «Provenza d'Italia» che si estende nel Sud-Ovest alpino del Piemonte, tra Liguria e Valle [illegible] Susa.

«Sono valli di antica civiltà e [illegible] secolari tradizioni - dice il professor Sergio Arneodo, responsabile del «Centre Prouvençal Coumboscuro» di Monterosso Grana - che affondano le loro radici storiche [illegible] tempi del Medioevo cortese fiorito mille anni or sono nell'area sudeuropea, tra le Alpi e i Pirenei».

«Antiche migrazioni, eventi militari [illegible] economici - prosegue Arneodo - hanno determinato [illegible] complicato gioco [illegible] spinte e controspinte fra le comunità [illegible] montagna alpina, che dell'area d'oc rappresenta l'estrema frangia orientale». Attraverso queste secolari vicende, lingua, tradizioni, cultura di tipo provenzale sono venute sovrapponendosi ai caratteri del primitivo ceppo alpino celto-ligure.

«La lingua provenzale della sua gente - dice Arneodo - [illegible] un musicale filo di gentilezza, che lega il presente al lontano passato, senza tradimento [illegible] memorie storiche. Scambi culturali ed economici, transumanze, pellegrinaggi a lontani santuari, passi interminabili per i sentieri oltre i monti in [illegible] tempo, hanno fatto [illegible] un popolo diviso dalle aspre displuviali e [illegible] confine politico un solo popolo a cavallo [illegible] montagna».

La linea linguistica frontiera[illegible] dell'area provenzale cisalpina, oggi corre all'incirca a piede valle, ma con forti punte di penetrazione fino alle medie valli della lingua piemontese parlata in pianura. Rapporti commerciali, disparità econo-

[illegible] 13

AutoVip S.p.A.

Ti propone le seguenti autovetture nuove a condizioni irripetibili

- ALFA 33 1.3 berlina — edizione 89
- ALFA 33 1.5 TI — edizione 89
- ALFA 33 1.5 4x4 berlina — edizione 89
- ALFA 33 1.7 Sport Wagon — edizione 89
- ALFA 33 1.5 4x4 Sport Wagon — edizione 89

L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE EDIZIONE 89
RISPONDIBILI IN CONCESSIONARIA

- [illegible] - Tel. [illegible] 46.623
- [illegible] - Tel. (0175) [illegible]

E si balla occitano

Luglio musicale a Castelmagno

Costumi tradizionali colorano il luglio danzante

miche, emarginazione geografica e sociale, gli inevitabili rapporti di dipendenza amministrativa e politica hanno favorito la sempre maggiore influenza culturale che la pianura esercita sulla montagna, la tendenza a cancellare etnia e lingua.

E' in questo ambito geografico e che opera «Coumboscuro Centre Prouvençal», fondato negli Anni Sessanta a Sancto Lucio de Coumboscuro da Sergio Arneodo. L'associazione ha consolidato la sua attività attraverso una pluralità di iniziative e di interventi etnoculturali: rappresentazioni teatrali in lingua d'oc, il mensile «Coumboscuro» (dedicato alla gente di tutte le valli provenzali), le collane di volumi di documentazione e letteratura alpino-provenzale, dischi di musica antica, dibattiti, concerti, incontri religioso-culturali in lingua d'oc, festival etnici e il suggestivo «Museo Etnografico» di Sancto Lucio, dotato di una ricca raccolta documentaria.

Nell'Alta Valle Grana, nel municipio di Castelmagno ove ha sede, opera dal 1977 l'attivissimo Centro Occitano di cultura intitolato a «Detto Dalmastro», partigiano della Valle Grana, direttore generale del gruppo «Cartiere Burgo», fino al 1975, quando morì, continuò a mantenere i rapporti con la popolazione della Grana.

Sorto per iniziativa del Comune di Castelmagno, il Centro occitano di cultura «si caratterizza - come spiega il direttore, Silvio Einaudi, impiegato della Fiat, vice sindaco del piccolo paese montano - per l'impegno e l'attività culturale rivolta alla valorizzazione dell'etnia e della cultura occitana, promuovendo studi, dibattiti, convegni sui temi della rinascita della montagna, con particolare riguardo per i problemi economici, dell'agricoltura, del turismo».

Nel musicale il Centro ha rilanciato l'antichissima tradizione musicale detta «S. Jouan Muzico» (giugno musica), ripetuta tutti gli anni, alla fine di giugno (ma quest'anno si svolgerà il 14 luglio) per le vie e per le piazze delle borgate di Castelmagno. Nel editoriale ha pubblicato, tra l'altro, due ampi volumi: sull'alimentazione povera delle valli occitane, intitolato «Mac pans», il secondo sulle fiabe e leggende della tradizione occitana, dal titolo «Ciri, buri, turiburi». Inoltre ha allestito museo dedicato agli strumenti lavoro piccole comunità alpine, catalogo illu- gli antichi, oggetti esposti.

Giorgio

TEL 0171 81766

HOTEL RISTORANTE

QUADRIFOGLIO

HOTEL - Aperto tutti i giorni dell'anno
con servizio RISTORANTE

RISTORANTE - Chiuso il LUNEDI'

Via C.L.N. angolo via Binelta

CARAGLIO

TEL 0171 61965

A Castelmagno il trial «azzurro»

La capitale dei funamboli

CASTELMAGNO diventa la capitale del «trial»: il 16 settembre si svolge l'ultima prova (la settima) del campionato italiano di categoria cadetti. E' il quinto anno consecutivo che il M.C. Valvaraita e il «Gruppo trial» di Castelmagno, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Comunità montana organizzano la manifestazione: un forte richiamo non soltanto per il semplice significato sportivo, ma anche per l'enorme promozione turistica che rappresenta.

La competizione a punti vale esclusivamente per i cadetti, ma saranno molte di più le categorie in gara. Sono annunciati i migliori specialisti del settore provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Toscana, Trentino Alto Adige. «E' l'unica rassegna nella nostra regione aperta ai cadetti - dice con orgoglio Ezio Donadio del comitato organizzatore - e per tutti i partecipanti della zona è l'occasione giusta per mettersi in mostra».

Tra i nomi più «gettonati» figurano quelli di Eric Bonaventura (Manta) già autore l'anno passato di un'ottima prestazione, Marco Ambrogio (Saluzzo) e Barale (Borgo San Dalmazzo). «Anche se non fanno più parte dei cadetti quindi rimarranno fuori dalla classifica ufficiale - dice Donadio - sono tutti in grado di dare spettacolo e assicurare forti emozioni». Il percorso di gara si snoda attraverso un anello di 16 chilometri da ripetere tre volte: si parte dalla frazione Chiappi (mt.1700) per salire fino ai 2300 metri del colle d'Esischie per ritornare nella zona del Santuario. Lungo il tracciato sono inserite le dieci zona controllate che decideranno l'ordine d'arrivo.

La difficoltà sono notevoli anche perchè i punti «caldi» sono stati scelti ad arte nelle parti in cui il terreno presenta asperità. «Il bello del trial è proprio questo - dice Donadio - ed è quindi naturale che si sia cercato di aumentare le difficoltà. Anche il pubblico sarà certamente soddisfatto.

SEGUE A PAGINA 14

I giovani fanno trial tra i fiori e i boschi della

SFEL
SOCIETA' FORNITURE ENTI LOCALI

STAMPATI E CANCELLERIA
MODULI CONTINUI
ARREDAMENTI PER UFFICI E BANCHE
CASSEFORTI

Via B. Bruni 2 - Cuneo - Tel. 0171 692.189

Le gare di trial richiamano centauri e molti curiosi

Come seguire le prove da vicino

E sul tracciato minibus-navetta

Dalle 9 alle 17 il tratto di strada Santuario di S. Magno-colle d'Esischie sarà chiuso al traffico automobilistico. Per gli spettatori funzionerà un servizio navetta di minibus messo a disposizione dagli organizzatori: gli interessati potranno così assistere alla competizione e cambiare le loro posizioni. Quali i luoghi più spettacolari? «Inutile dire che le [illegible] controllate [illegible] più affascinanti - continua Ezio Donadio - ma è difficile individuare punti strategici: la soluzione migliore è affidarsi al minibus e seguire le diverse proposte del tracciato».

Le tre classi al via nella categoria cadetti [illegible] 50, 125 e oltre 125cc. La prova di Castel[illegible] è decisiva per l'assegna[illegible] del titolo italiano, ma occorrerà attendere l'appuntamento [illegible] 16 settembre per avere il quadro definitivo della classifica. Nella scorsa edizione tra i partecipanti più in forma ci furono Benedetti (Mediolanum Milano) nel supertrial, e Galeazzi, già quattro volte campione italiano. Quest'anno il lotto dei piloti al via è altrettanto qualificato. Il grande spettacolo offerto strapperà incitamenti a non finire.

Lorenzo Tanaceto

In moto

A 2000 metri

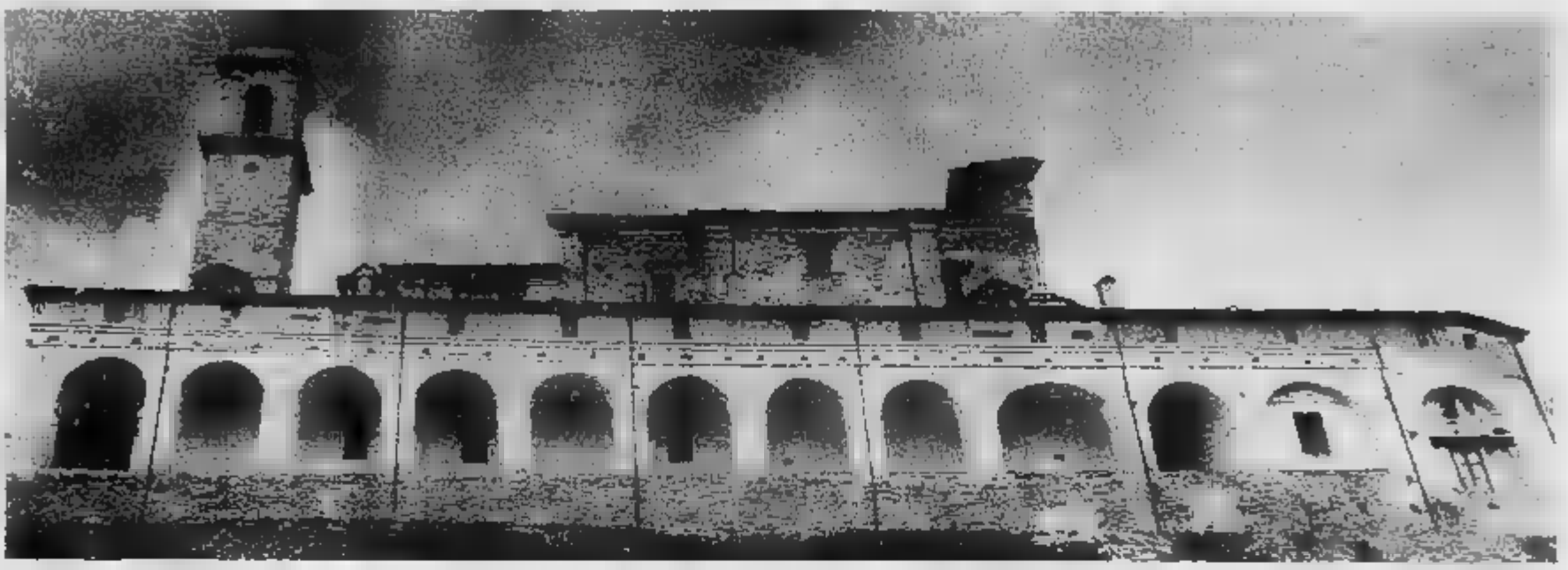
E' possibile considerare il motociclismo in versione ecologica? Per il M.C. Caraglio Jolly Gal Motta la risposta è affermativa. Con due anni di esperienza alle spalle il club caragliese organizza la passeggiata «in [illegible] al colle del Mulo», che già prima di iniziare è [illegible] successo sicuro di pubblico e partecipazione. Il significato dell'iniziativa è chiaro: dimostrare come si possa «ruggire» tra i monti [illegible] le due ruote a motore, senza dimenti[illegible] il rispetto per gli altri e, cosa più importante, per la natura. La manifestazione si svol[illegible] domenica 17 giugno con il programma collaudato: il ritrovo è nel [illegible] di Caraglio in mattinata per le operazioni di punzonatura e le iscrizioni dell'ultima ora, poi il via ad andatura ridotta. Verso le ore 12 c'è la sosta per consumare il pranzo al sacco in alta quota. Il tracciato comprende alcune tra le più suggestive zone [illegible] vallata, anche le più nascoste e meno note alle grandi platee. Il plotone dei partecipanti (nelle due passate edizioni furono quasi 200 e quest'anno la cifra potrebbe essere addirittura superata) riprenderà il cammino per ritrovarsi ancora a Caraglio nel tardo pomeriggio. Lo sforzo organizzativo è imponente: oltre alla normale verifica del percorso vanno curate altre piccole [illegible] determinanti sfumature come le ricognizioni, i permessi, le assicurazioni, il servizio d'ordine e, importantissima, l'assistenza medica e meccanica. Gli interessati [illegible] passeggiata «in moto al colle del Mulo» possono iscriversi al Moto club Caraglio e alla cartoleria Armando, in via Roma 128 (tel. 619070).

ISPA

IMPRESA SERVIZI PUBBLICI APPALTATI S.R.L.

Sede legale e amm.va: via F. Cane 7 - 10023 Chieri (To)
Tel. (011) 942.3419 - 9422.886 - Fax (011) 9426.422

Sede CUNEO: Via S. Pellico 3 - Tel. (0171) 693.415



Il santuario di San Magno da nuvole minacciose

Un voto a San Magno

Per proteggere il bestiame

DOVE da più di cinque secoli sorge il santuario di San Magno, patrono del bestiame, i soldati romani diretti in Gallia avevano eretto un'ara al dio Marte, ritrovata nel secolo [illegible] e tuttora conservata nel muro esterno della chiesa. Da quasi duemila anni le religioni hanno nell'Alta Valle Grana, a 1800 metri di quota, un luogo di culto.

Secondo la leggenda, San Magno era un soldato della legione Tebea martirizzato perché non aveva voluto abiurare la sua fede cristiana. E infatti la statua del santo, che viene portata in processione ogni anno il 19 agosto, veste la divisa guerriera dei soldati di Roma.

In realtà San Magno era un monaco benedettino vissuto fino a settant'anni durante il settimo secolo nell'abbazia di [illegible] Gallo, in Svizzera, mandato a predicare il vangelo in Baviera e morto a Fussen, città tedesca ai confini con l'Austria.

Per gli agricoltori della «Granda», ma anche delle altre province piemontesi e della Provenza, che dal 1400 salgono in pellegrinaggio al santuario, qualunque sia l'origine di San Magno, soldato romano e monaco benedettino, rimane confermato lo straordinario potere del [illegible] nel salvare gli animali da malattie e disgrazie.

Sulle pareti del santuario centinaia di ex voto testimoniano la devozione dei contadini. Ma perché fare un voto per salvare un solo [illegible] di bestiame, mentre oggi se ne abbattono a centinaia quando scoppia una epidemia di afta epizootica?

La risposta è nella miseria che [illegible] volta regnava nelle campagne, sia di pianura che di montagna, e perché dalla [illegible] provvivenza di una mucca dipendeva spesso il futuro della famiglia che allevava l'animale.

Fino allo scoppio della guerra non c'era contadino che [illegible] volta nella [illegible] vita non si recasse a pregare nel santuario di Castelmagno. E i pellegrini per mancanza di strade (la rotabile di accesso è [illegible] costruita solo nel 1936) compivano il viaggio a piedi, attraversando le montagne, marciando per più giorni, sostando in casolari.

[illegible] 16

15

ROVERE

Abbigliamento e Abiti da Sposa

CARAGLIO - Via Roma 121 - Tel. (0171) 619.034

Il [illegible] domina dall'alto l'intera vallata

Al santuario

Migliaia di fedeli

Il «ricovero [illegible] pellegrini» esi[illegible] ancora oggi nel santuario: stanzoni dove i viandanti riposavano sulla paglia dopo avere consumato il pasto frugale che si [illegible] portati da [illegible].

[illegible] santuario, la cui costruzione occupò gli abitanti di Castelmagno per [illegible] secoli, dal 1400 al 1710, i visitatori posso[illegible] ammirare nella parte più antica la «cappella Allemandi» che prese [illegible] [illegible] dal parroco, don Enrico Allemandi, che la fece costruire nel 1478, a ricordo del quarto di secolo [illegible] cura pastorale a Castelmagno.

La cappella, quadrata e [illegible] stile gotico, è divisa in quattro «vele». Gli affreschi sono di Pietro Pocapaglia di Saluzzo. Nel 1514 fu aggiunta la sezione intitolata al pittore Giovanni Botoneri di Cherasco che dipinse gli affreschi che raccontano ai fedeli la Passione. Meritano di [illegible] ammirati nel santuario anche gli altari in [illegible] della zona, che risalgono [illegible] 1776, l'icona di San Rocco, di datazione incerta.

In epoca recente si sono [illegible]giunti una statua della Madon[illegible] [illegible] marmo rosa dello scultore Luigi Valerisce e un grande crocifisso ligneo realizzato e donato da Beppe Viada, di Cuneo.

Dice don Giulio Bruno, rettore del santuario e parroco di Castelmagno: «L'asfaltatura della strada [illegible] Campolino, percorribile anche d'inverno per l'opera degli sgombraneve, [illegible] portano visitatori e pellegrini tutto l'anno. Ma è soprattutto nel periodo estivo di apertura ufficiale, dal [illegible] giugno alla fine di settembre, che [illegible] santuario [illegible] mèta ininterrotta di migliaia [illegible] visitatori. Molti vengono per rinnovata devozione religiosa, altri solo per godersi il panora[illegible] [illegible] la natura incontaminata: tutti sono accolti come amici».

Appena terminate le scuole, a metà giugno, arrivano le prime comitive [illegible] ragazzi che le parrocchie del cuneese, ma anche della Liguria, mandano quassù per una vacanza, a prezzi popolari. «Ogni ospite - aggiunge don Bruno -, paga non più di tremila lire per notte. Alle co[illegible] [illegible] poi a disposizione i locali per la cucina e il [illegible] dei pasti».

Il santuario di San Magno dimostra però tutti gli [illegible] che ha, [illegible] soprattutto per l'umidità sono in pericolo gli affreschi quattrocenteschi di Pietro Pocapaglia. La Cassa di Risparmio di Cuneo, su segnalazione del Comune, ha concesso un contributo di 16 milioni di lire per il [illegible] della cappella Allemandi e i lavori, affi[illegible] dalla Soprintendenza alle Belle Arti di Torino ad una famiglia di esperti, i Nicola di Aramengo (Asti), composta da nonno, figlio, nuora e nipoti, so[illegible] cominciati l'estate scorsa e continueranno quest'anno. I primi interventi [illegible] stati di «pronto soccorso»: si è fissato l'intona[illegible] che stava staccandosi dal muro. Ora si provvederà al restauro che dovrà restituire gli affreschi all'originale splendore.

Ma è soprattutto nel settore dei servizi che [illegible] santuario si prepara a compiere un passo decisivo. Spiega ancora don Giulio Bruno: «Dopo dodici anni di attesa, dopo infiniti controlli, abbiamo ottenuto le autorizzazioni [illegible] Soprintendenza ai Beni ambientali per realizzare le opere progettate dal sacerdote e ingegnere don Francesco Timossi, [illegible] Roccavione. [illegible] settembre cominceranno gli scavi [illegible] [illegible] piazzale per ricavare nuovi locali che [illegible] messi a disposizione dei pellegrini che si portano [illegible] pasto, per coloro che vogliono servirsi del nostro ristorante [illegible] per gli ospiti della foresteria. Avremo anche un bar, un locale per la vendita di oggetti religiosi, nuovi servizi igienici. I muri esterni saranno in pietra e si inseriscono nella struttura del santuario».

I lavori, finanziati dalle offerte dei pellegrini e con i proventi dei servizi [illegible] santuario, dovrebbero concludersi nell'estate del 1991.

Giuseppe Grosso

CARAGLIO

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI-FI
ELETTRODOMESTICI

EX PAGODA

VENDITA RATEALE
GARANZIA 3 ANNI
PRONTA CONSEGNA

E PER SERVIRVI MEGLIO NEL TEMPO UNA VERA ASSISTENZA QUALIFICATA

TUTTO QUESTO AGLI IMBATTIBILI PREZZI EXPO-CASA

In Valle Grana con zaino e scarponi

Tutti i sentieri della natura

La [illegible] ritardataria si sta ancora sciogliendo sulle montagne e la natura, vivificata [illegible] pioggia caduta nelle ultime settimane, riprende il [illegible] incanto di colori chiamando gli appassionati alle gite, alle escursioni che la «Granda» offre a piene mani.

Maggio è un [illegible] ideale per armarsi di zaini e scarponi e riprendere la [illegible] monti riscoprendo vecchi percorsi e per avventurarsi [illegible] nuovi sentieri che promettono un'ambiente ancora incontaminato.

Tra le vallate del cuneese la Valle Grana che da Caraglio sale [illegible] Castelmagno offre all'escursionista una grande varietà di percorsi, passeggiate di poche [illegible] o impegnative salite che superano i duemila metri.

Da Monterosso [illegible] può imboccare la strada che conduce al piccolo santuario [illegible] Madonna della Neve, immerso in un castagneto, per deviare verso la torre diroccata del castello che si leva, imponente, davanti allo sguardo del visitatore. E' uno dei percorsi consigliati da Spirito Luciano, provenzale doc, nativo di San Pietro Monterosso.

«Si [illegible] [illegible] una passeggiata molto facile che non richiede [illegible] tipo di preparazione: porta dal paese alla "fontana del prete", sulla strada per Rocca Stella», spiega. In un quarto d'ora e poco più sotto i frassini e le gaggie, si raggiunge [illegible] fonte rinomata per la purezza [illegible] sue acque. Da San Pietro [illegible] diparte la strada che conduce alla chiesetta di San Rocco. Lungo il percorso, due fontanette, conosciute dagli abitanti, sono [illegible] meta refrigerante e l'invito alla sosta.

[illegible] Pietro può [illegible] la base di partenza di [illegible] percorso molto più impegnativo che conduce a Damiani e da lì a Rocca Stella a quota 1600. «Siamo in [illegible] [illegible] mirtilli e alle betulle, in un paesaggio che ricorda la Russia», prosegue Luciano.

[illegible] questo angolo della valle, ancora poco frequentato si trovano le viole [illegible] pensiero, i gigli di montagna, gli anemoni. Gli antichi sentieri, le mulattiere, le piste forestali, ma molto più i tracciati utilizzati nel tempo e ripercorsi anno dopo anno con lo [illegible] passione, formano una traccia che l'escursionista può ritrovare.

Qua e là, come sempre accade in montagna, la consuetudine ha trasformato una cappella, un masso, [illegible] incrocio [illegible] punti di riferimento. E' il caso [illegible] pilone votivo di Rocca Stella da cui si può partire per raggiungere le montagne che cingono la valle. «Un percorso decisamente per esperti - sottolinea Luciano - che va preparato e affrontato in compagnia di persone competenti, di buoni [illegible] scitori della nostra zona».

L'itinerario si lascia alle spalle San Giacomo di Demonte e dopo aver costeggiato la linea del displuvio ridiscende a Frise a quota [illegible]. Sono almeno otto ore di cammino che possono essere interrotte da una fermata al rifugio del «Pelvo», a condizione che si siano richieste [illegible] chiavi a Giuseppe Luciano a San Pietro Monterosso.

In alta quota in questa stagione non è raro vedere le marmotte, qualche [illegible] che qui ha ritrovato la possibilità [illegible] vivere dopo che [illegible] [illegible] spietata in passato, ne ha ridotto purtroppo il numero. Sopra Castelmagno ancora l'emozione di trovarsi a picco sulla roccia percorrendo la strada carrozzabile che porta al santuario di [illegible] Magno a 1760 metri. Lo sguardo abbraccia valli e montagne a perdita d'occhio e suggerisce di andare oltre [illegible] il passo della Gardetta, verso i duemila [illegible], verso il regno della stella alpina, verso luoghi da cui la città è lontana, meravigliosamente lontana.

Vanna Pescatori

I boschi della Valle Paradiso per gli [illegible] della [illegible]

SERBATOIO IN USO GRATUITO

CONSEGNIAMO IN GIORNATA

● GAS PER USO PRIVATO ED INDUSTRIALE
● IMPIANTI GAS CON SERBATOIO FISSO

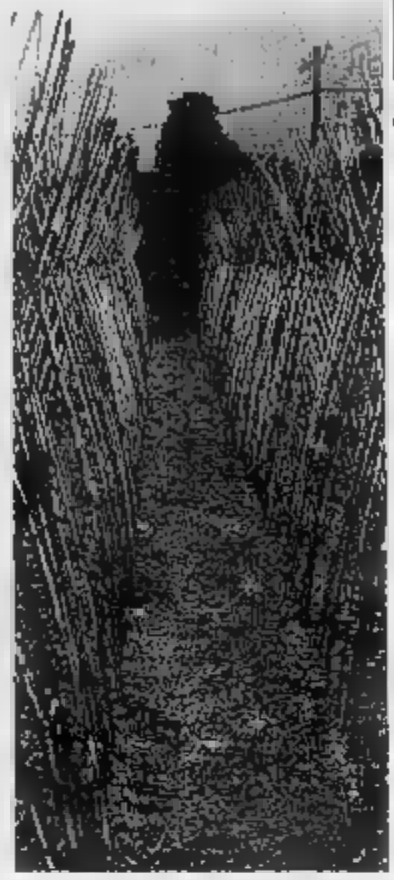
CARAGLIO GAS
VIA CENTALLO 19
TEL. (0171) 819.[illegible] - 817.[illegible]
FAX 0171 - 817.[illegible]
12023 CARAGLIO

La Val Grana è una «miniera» di piccoli frutti

Macedonia di tesori

Nel regno di ribes e lamponi

Coltivare piccoli frutti: reddito sicuro per la valle



LAMPONI gialli, lamponi neri e rossi, uva spina, ribes rosso e nero, josta, mirtillo gigante, mora, uva giapponese, fragola e fragolina di bosco: sono i tesori della Valle Grana, una delle colline della provincia di Cuneo, tra le aree di maggior produzione di piccoli frutti in Italia. Questi prodotti, apparsi timidamente sul mercato all'inizio degli Anni Sessanta, hanno conosciuto un periodo di eccezionale fortuna.

La «Grande» copre il per cento della produzione regionale: la massima estensione è stata registrata alla metà degli Anni Ottanta. Poi c'è stata una lenta, ma progressiva riduzione, determinata da fattori economici e commerciali e, in particolare, dalle indiscriminate importazioni da Paesi extracomunitari a prezzi che, talvolta, risultano addirittura inferiori al costo che i produttori locali sostengono per la raccolta. Si tratta, però, di piccoli frutti congelati in pani, destinati prevalentemente alla lavorazione industriale (marmellate e coloranti alimentari). Se questa situazione dovesse perdurare è prevedibile una ulteriore riduzione della superficie impiantata con queste specie frutticole.

«Per invertire la tendenza negativa - spiega Raffaele Bassi dell'Asprofrut di Cuneo - bisogna promuovere l'immagine dei piccoli frutti e aumentarne così il consumo allo stato fresco; la condizione è che siano risolti alcuni problemi di carattere tecnico ed organizzativo».

I produttori chiedono che sia prolungata la conservazione dei frutti freschi, che per alcune specie è limitata a pochi giorni. E' necessario accelerare i tempi di trasporto e migliorare la professionalità degli addetti alla distribuzione, che non sembrano in grado, ancora oggi, di dare una giusta appropriata informazione al cliente.

«Almeno il per cento dei consumatori non conosce i piccoli frutti e le loro caratteristiche organolettiche - prosegue Bassi -. La miglior pubblicità potrebbe essere, comunque, l'invito ad assaggiare una macedonia con questi prodotti».

Ecco la ricetta. Per 5-6 persone occorre un chilo circa tra uva spina, lampone rosso, ribes rosso, mirtillo gigante, mora di rovo, uva giapponese, fragoline di bosco.

Preparazione: pulire i piccoli frutti da raspi e residui floreali; lavarli rapidamente in acqua tiepida; versarli in un capace recipiente; aggiungere zucchero (300 grammi per chilo di frutti); un bicchiere di vino Arneis (o di spumante o succo di limone) per ogni chilo; mescolare e mettere in frigorifero almeno 12-15 ore prima del consumo; servire freddo.

Mario Bosonetto

I NOSTRI SOLDI AVEVANO ALTRI IMPEGNI.
ALLORA CI HANNO CONSIGLIATO "PERSONALFIDO SECURITY"

Facile da ottenere, facile da restituire. Un prestito personale di tutta sicurezza.

Il presente è un tempo imprevedibile. Come certe occasioni. *Personalfido Security* è lo strumento per non perdere né il tempo né le occasioni. È il vostro reddito di domani anticipato a oggi. *Personalfido Security* è questo più che un prestito. È un'opportunità da non perdere: incentivante per la sicurezza e la tranquillità che solo una banca vi può dare. Poi perché, essendo commisurato al reddito familiare, può raggiungere cifre anche considerevoli, si ottiene in tempi strettissimi, si restituisce in mensili differenziati su tutto comodo.

È in più è assicurato: *Personalfido* infatti è coperto da una polizza vita ed invalidità permanente che assicura il rimborso del vostro prestito in caso di infortunio o grave malattia. Cioè il cui avete sempre dovuto rinunciare, le vacanze che avete sempre sognato, un arredamento finalmente tutto nuovo, una trasformazione dell'appartamento... I desideri mantengono giovani: realizzateli quando lo siete. La Cassa di Risparmio di Torino vi ne offre la possibilità: *Personalfido Security* è il modo più semplice per non rimandare a domani quello che potete fare oggi.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Già negli Anni Venti la valle era molto rinomata

Cucina da intenditori

Trote, la grande specialità

La storia della gastronomia in Valle Grana non è recente. Già negli Anni Venti alcuni centri della vallata, come Pradleves, [illegible] un importante punto di riferimento turistico e la cucina tipica e genuina [illegible] aveva un ruolo tutt'altro che di secondo piano.

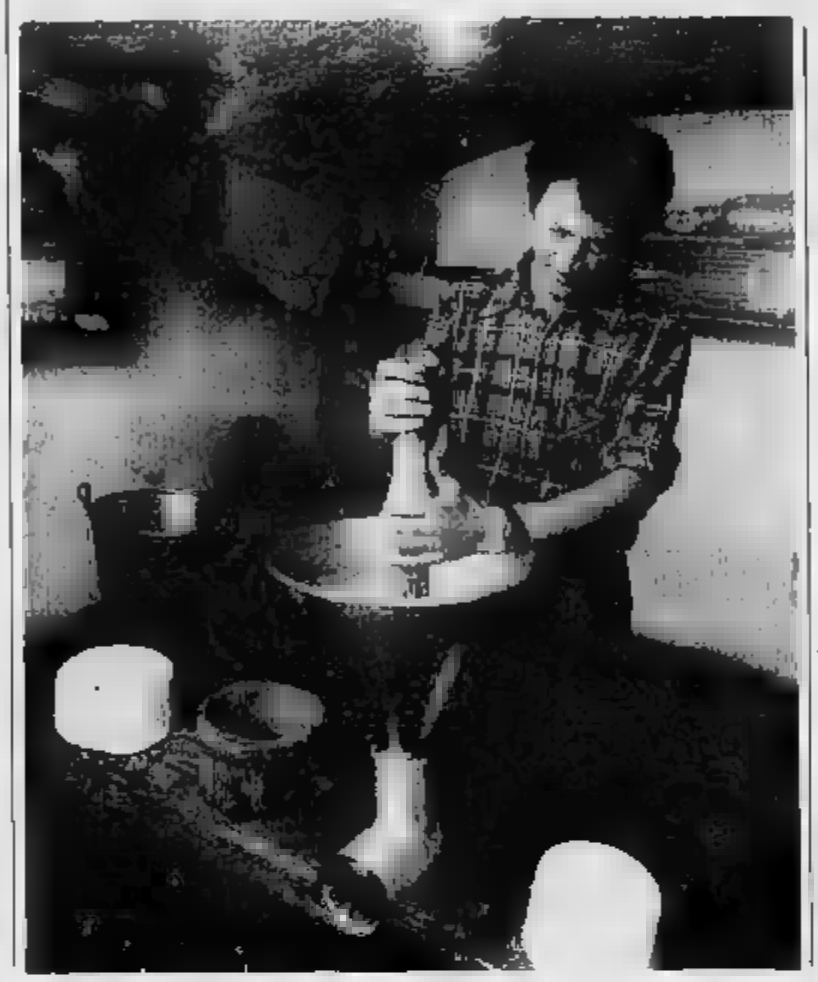
In quel periodo la parte [illegible] leone era rappresentata dalle trote, una delle ricchezze della zona, e dagli animali da cortile, dagli [illegible]li ai capretti e ai [illegible]nigli.

Dopo la seconda guerra mondiale il settore, prima in crisi [illegible] causa degli eventi bellici, si [illegible] progressivamente ripreso, [illegible] il salto di qualità è stato compiuto [illegible] questi ultimi quattro-cinque anni, grazie anche all'assiduo impegno della Comunità montana.

Su [illegible] fatto [illegible] tutti d'accordo: le attività alberghiera e gastronomica sono le maggiori fonti di reddito di questa area del Cuneese, soprattutto nei comuni di Monterosso e Pradleves. La stagione turistica, però, è in realtà limitata al solo periodo estivo.

Dice l'assessore [illegible] al Turismo dell'Ente montano Guido Riba: «Il successo della cucina è basato sulla secolare tradizione contadina che, pur affinandosi nel tempo, mantie[illegible] «antichi» sapori utilizzando quasi prodotti stagionali e genuini provenienti per [illegible] maggior parte dall'economia agricola locale».

Un'economia caratterizzata da produzioni ortofrutticole e zootecnico-casearie, come il rinomato formaggio «Castelmagno» a denominazione di origi[illegible] controllata o i funghi porcini, come le [illegible] del torrente Grana o le gustosissime patate (utilizzate per i gnocchi al castelmagno).



Un margaro prepara l'impasto per il Castelmagno.

E Ancora: le dolcissime castagne, la pasta «alla casalinga» (raviole o tajarin), la polenta con contorni vari.

Per far conoscere ai turisti [illegible] specialità culinarie [illegible] zona, la Comunità montana ha pro[illegible] in questi ultimi [illegible] le «Serate gastronomiche in Valle Grana»; l'ultima, al prezzo fisso di 22 mila lire, [illegible] è conclusa a [illegible]. Un'iniziativa che ha riscosso un notevole successo e che ha consentito agli appassionati della buona tavola di riscoprire i gusti di una volta.

Non solo: i turisti hanno anche avuto la possibilità [illegible] visitare la vallata, i suoi angoli suggestivi, le [illegible] bellezze storiche, artistiche e architettoniche. Quest'anno la Comunità montana, con il patrocinio della Camera [illegible] Commercio di Cuneo, organizza domenica 14 ottobre la «Giornata gastronomica in Valle Grana». I partecipanti potranno scegliere di pranzare in uno dei ristoranti [illegible] Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Pradleves [illegible] Castelmagno che hanno aderito all'iniziativa.

La giornata [illegible] concluderà nel pomeriggio [illegible] Caraglio [illegible] la

SEGUE A PAGINA 29

MARCHIO DI QUALITÀ
COSTAMAGNA®

EUROPOLL

s.n.c. di COSTAMAGNA F.lli

Lavorazioni speciali:

GALLINE

GALLETTI

FARAONE

VIA DIVISIONE CUNEENSE N. 6 - 12023 CARAGLIO - CUNEO (ITALY)
TELEFONO (0171) 818.882 - 81.324
TELEX N. 215.106 COSTAM-I - FAX 0171 - 817.650

Il formaggio Castelmagno stagiona in antiche cantine

Un doc da re

E' il Castelmagno

degustazione «mundai» a vino, spettacoli e mostre. L'Ente montano, sottolinea l'assessore Riba, ha in progetto, con la collaborazione dei ristoratori della vallata, un'iniziativa ambiziosa. Si vuole cioè istituire una sorta di itinerario storico della gastronomia locale.

Ogni paese della Grana ha delle peculiarità per quanto riguarda la cucina. Perché non metterle in evidenza pubblicizzandole? Al momento si tratta soltanto di un'idea che, nella mente alpina di certi, presto si trasformerà in realtà.

Ma qual è un menu tipico della valle? Un esempio è illustrato da Andreino Durando, titolare dell'albergo-ristorante «Tre Verghe d'Oro» di Pradleves: «Fra gli antipasti un'insalatina di funghi porcini e il bue affumicato al Castelmagno (al posto del prosciutto crudo). Per quanto riguarda gli antipasti caldi ecco le polentine al Castelmagno, le cosiddette «lecho arlundo»; il tortino di cardi e tapinaubour in bagna cauda e il soufflé di spinaci di montagna con fonduta: si tratta del cosiddetto 'trio della Valle Grana'».

Per i primi piatti Durando ricorda i famosi gnocchi al Castelmagno o le tagliatelle al sugo di funghi. E per i secondi? In Valle «tirano», fra gli altri, il fritto misto alla piemontese; le trote Fario al barolo; l'agnello o il cinghiale. Fra i contorni le patate naturali e le verdure.

Anche il dessert è nel solco della produzione locale, basti pensare alle crostate alla frutta (con lamponi, more, fragole, actinidia). «Un pranzo che va innaffiato con un buon dolcetto d'Alba, mentre per il dessert si sta riscoprendo il gusto del moscato naturale», conclude Andreino Durando.

Forse qualcuno non nasconderà lo scetticismo per le trote al barolo (invece del vino bianco). Ma in valle non si fanno di questi problemi. Molti ristoratori hanno puntato sul vino nero seguendo la tradizione dei nonni «in passato non si conosceva il bianco». E hanno fatto centro: la maggior parte dei buongustai ha apprezzato la novità.

Un altro piatto molto richiesto è il cosciotto di agnello ripieno, una delle specialità del ristorante «Il Quadrifoglio» di Caraglio, del quale sono titolari i fratelli Bruno, Guido e Fiorentino Riba e Mary Bruno. Riempito di vari gusti (cipolle tritate al prezzemolo e alla menta), legato, rosolato con burro e olio e bagnato con vino bianco, il cosciotto è poi fatto cuocere nel forno per un'ora a fuoco lento; poi è pronto per la tavola. I fratelli Riba consigliano di innaffiarlo con il «Roero».

Insomma, la Valle Grana cerca di giocare al meglio la carta della gastronomia per farsi conoscere sempre più fuori dai confini provinciali. E fra alberghi, ristoranti e trattorie, tutti a gestione familiare, ce ne sono una cinquantina. Globalmente dispone di oltre tremila posti, un dato di tutto rispetto.

Sulla tavola dei buongustai i ristoratori della valle (soprattutto a Monterosso e Pradleves), non fanno mai mancare il «pane di una volta», quello cotto nel forno a legno, con un profumo inconfondibile.

Gilberto Ferrando

SOLLEVATORI TELESCOPICI
AUTOBETONIERE AUTOCARICANTI
DUMPERS - CARRELLI - AUTOGRU'

MERLO S.P.A.
CUNEO - S.S. N. [illegible] - [illegible] S. [illegible]

Tel. 0171 - 85.671
Telex 220.236
FAX 0171 - 85.675

Leggende e cucina per far conoscere una cultura

Masche, folletti e dolci

Ecco i libri sulla Valle Grana

LEGGENDE, poesie, preghiere, canti e novelle ma anche tradizioni storiche, gastronomiche: sono centinaia i libri, volumi ed opuscoli nati in Valle Grana. Il primato nel campo dell'editoria va sicuramente al gruppo Coumboscuro, guidato dall'infaticabile Sergio Arneodo che, con la sua famiglia e un gruppo di amici, da anni [illegible] saggi per raccontare le bellezze, la storia, le sofferenze di una valle di provenza.

Le loro ultime fatiche editoriali sono «Prouvençò parlo» (La Provenza parla) che è la raccolta delle poesie emerse al [illegible] letteratura che si svolge annualmente a Santo Lucio. E' in vendita a [illegible] mila lire. Tra i volumi più interessanti realizzati da Coumboscuro in questi ultimi anni ci sono «Martrina» (è il nome di una «masca»). Si tratta di una raccolta di leggende scritte da Tavio Cosio (il farmacista di Melle scomparso recentemente) e da Sergio Arneodo con disegni d'arte di Giulio Borgna [illegible] mila lire). Ed ancora «Roche, [illegible] masche» di Tavio Cosio, leggende su streghe, folletti ed altri personaggi della fantasia popolare, proposto in bilingue (in vendita a 30 mila lire).

Due i volumi [illegible] realizzati da un altro centro culturale, il «Detto Dalmastro» di Castelmagno. Il più recente è «Muc de pan» (di solo pane) dove Fulvio Basteris e Beppe Garnerone presentano l'alimentazione povera delle valli occitane cuneesi. La presentazione è di Mario Soldati. E' in vendita a 18 mila lire.

Sempre del «Detto Dalmastro» il catalogo che presenta il «Museo del [illegible] allestito in frazione Chiappi di Castelmagno: duecento immagini di Emanuele Maspoli commentate da Beppe Garnerone. Costa 5000 lire.

Grande attenzione alla tradizione e alla cultura espresse dalla Valle Grana l'ha dedicata il «Centro di cultura popolare Primalpe» che ha sede a Cuneo. In questi ultimi due anni [illegible] presentate ricerche su «I piloni» con il sottotitolo «Testimonianze di religiosità popolare» in Valgrana e Montemale»; itinerari indirizzati a chi ama passeggiate e fa dello sport tra i quali «I sentieri della pesca» con sottotitolo «Gli ambienti fluviali - ecologici e le possibilità di pesca fra Grana e Stura».

Gianni [illegible]

Un antico affresco e Monaldo immerso nella natura

COLLANE

Le ricette della nonna

«La cucina della Valle Grana» e «Trote, patate e castagne» sono i titoli due ricettari dedicati alla cucina dei piatti dimenticati, a quelli d'autore, agli alimenti poveri» della Valle Grana. Editi dalla Primalpe per la collana «Piemonte a Tavola», curata da Fiorenzo Cravetto e realizzati in collaborazione con la Comunità montana, i ricettari vengono venduti nelle principali librerie a «Granda» a seimila lire. Le «Ricette della tradizione» curate da Emilio Bottale, Lina Castellino Galliano e Lucia Ricci Candido si basano su un presupposto: la valorizzazione di tutti i prodotti locali. Quindi erbe, patate, castagne, latte e formaggi tipici (primo fra tutti il Castelmagno), i pesci di torrente, le carni di selvaggina e di piccoli animali da allevamento tra i quali capretti, agnelli, conigli, galletti e galline nostrane. E, per i dolci, non ci sono dubbi: quasi tutti sono fatti e guarniti con la miriade di piccoli frutti che rappresentano una tra le principali fonti di reddito della Valle.

i liquori della montagna
BORDIGA
Naturel Genepy
Aquilegia Alpina
Saint Veran
Dragonet
Antica Distilleria Alpina in Cuneo
dal 1888 - Tel. (0171) 61.10.91

TOMATIS GIACOMO

TOMATIS GIACOMO SRL
VIA BERNEZZO, 82
12023 CARAGLIO · CN
TEL. 0171·619148·619948
TELEFAX 0171·817672

Nei torrenti del Cuneese armati di canna e lenza

Pesca, una nuova sfida

Così la trota cade in trappola

UNA sfida. Una bellissima sfida tra l'uomo e uno dei pesci più intelligenti e scaltri, la preda più ambita [illegible] chi va per fiumi e torrenti: la trota. Non la trota d'allevamento pescata «un tanto al chilo», ma quella vivace e imprendibile che si nasconde tra le pietre [illegible] laghetti e ruscelli [illegible]. Una pesca ricca di soddisfazioni ma anche [illegible] carnieri vuoti e lenze perdute.

Il Cuneese è pieno [illegible] posti dove pescare la trota. Il problema [illegible] che i pescatori non sono molto disponibili a svelare i loro segreti. Chi ha individuato una zona favorevole difficil[illegible] lo dice in giro. Non [illegible] quindi che armarsi di pazienza e cercare nei torrenti il punto ricco di pesci. Una ricerca sicuramente non proibitiva: l'Ellero, il Pesio, il Tanaro, il Neva, il Corsaglia, [illegible] Casotto, il Gesso sono solo alcuni dei punti dove [illegible] possibile trovare il posto adatto. In più Provincia e Fips fanno periodicamente dei lanci di trote in diverse zone. Basta informarsi sul loro calendario.

Una volta individuato il torrente si può passare alla seconda fase: prepararsi alla pesca. La decisione più difficile è la [illegible] dell'esca. Ogni pescatore ha il [illegible] metodo e il suo sistema. Impossibile stabilire quale sia il migliore, ma [illegible] può dare qualche indicazione. Prima di tutto bisogna prendere in considerazione il periodo in cui si pesca e l'ora della giornata.

In primavera ed estate, nelle [illegible] meno calde, è consigliabile usare insetti e larve acquatiche, gli [illegible] la trota [illegible] nel suo ambiente naturale. La «friganea», la [illegible] delle pietre», le «perle» costituiscono senza dubbio [illegible] valido richiamo per pescare. Molti, però, preferiscono utilizzare il classico lombrico o la larva del [illegible]. Il consiglio per chi vuole pescare la trota è quello di [illegible] sempre una scatoletta: con l'acqua torbida per [illegible] temporale, ad esempio, possono risolvere una giornata.

Una volta gettata in acqua la lenza è importante [illegible] alcune regole: tenersi sempre fuori dalla vista del pesce e muoversi il meno possibile, con molta cautela, sfruttando gli ostacoli della riva. La lenza dovrà sfiorare il fondo senza però toccarlo, per evitare che i piombi si impiglino nelle pietre. Una volta che la trota ha abboccato (lo fa sempre [illegible] molta violenza) bisognerà dare filo prima [illegible] portarla nel retino.

Un metodo del tutto diverso, [illegible] molto ricco di soddisfazioni, è quello di avere come esca la «cavalletta». E' adatta nelle ore calde quando la trota è sul fondo e bisogna darle un buon motivo per farla [illegible] a galla. Il pescatore deve lasciare l'esca a pelo d'acqua e dimostrare un grande self-control. Vedere [illegible] trota salire, l'esca sparire nell'acqua, sentire lo strattone della lenza è emozionante e divertente [illegible], per infilzare il pesce, bisogna che il pescatore non si lasci prendere dall'euforia. Deve dare lenza e successi[illegible] tirare nel retino la preda.

Gian Paolo [illegible]

Il torrente Grana è il paradiso dei pescatori di trote

[illegible] STAMPA
supplemento redazionale al numero odierno

Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

A cura di
Fiorenzo Panero
Con la collaborazione di
Claudia Ferrero, Alma Toppino
Fotografie
Gianni Giovannini - La Stampa

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino

I NOSTRI SOLDI AVEVANO ALTRI IMPEGNI.
ALLORA CI HANNO CONSIGLIATO "PERSONAL FIDO SECURITY"

Facile da ottenere, facile [illegible] restituire. Un prestito personale di tutta sicurezza

Il presente è un tempo impetuoso. Come certe occasioni. *Personalfido Security* è lo strumento per non perdere né il tempo né le occasioni. È il vostro reddito di domani anticipato a oggi. [illegible]

E in più è assicurato: *Personalfido* infatti è coperto da una polizza vita ed invali[illegible] che assicura il rimborso del vostro prestito in caso di infortunio o grave malattia. L'auto a cui avete sempre dovuto rinunciare, le vacanze che avete sempre sognato, un arredamento finalmente tutto nuovo, una trasformazione [illegible] l'appartamento... I desideri mantengono giovani; realizzateli quando lo siete. La Cassa di Risparmio di Torino ve ne offre la possibilità: *Personalfido Security* è il modo più semplice per non rimandare a domani quello che potete fare oggi.

[illegible] CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

LA COMUNITA' MONTANA «VALLE GRANA»

Piazza Martiri della Libertà, 29 - 12023 CARAGLIO (Cn) - Tel. 0171 - 619492

con il patrocinio della

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI CUNEO

organizza per

DOMENICA 14 OTTOBRE 1990:

una **GIORNATA GASTRONOMICA IN VALLE GRANA**

PROGRAMMA:

ore 8,00 - 10.00: Raduno dei partecipanti a Caraglio in piazza Martiri della Libertà

ore 10,00 - 11,30: Visita della città a alcune chiese e punti caratteristici. Possibilità di degustazione dell'aperitivo nei vari locali. Esibizione Bande musicali.

11,30 - 12,00: Riordino in piazza Cavour, via Roma e via Torino per raggiungere il locale per il pranzo.

ore 12,30: Pranzo presso dei locali della Valle Grana precedentemente prescelto fra gli aderenti all'iniziativa (vedere elenco). Possibilità di scelta fino ad esaurimento dei posti previa prenotazione, anche telefonica, con versamento della quota entro il 20 settembre 1990.
Saranno adesioni, con versamento diretto della quota, fino a martedì 2 ottobre.

Menù: Antipasti assortiti (5), gnocchi Castelmagno e altro primo piatto (specialità locale), trota fario e brasato al barolo con contorni di stagione, formaggio Castelmagno, frutta, dolce della casa, caffè, vini (bianco e rosso).

ore 15,30 - 16.00: Riordino di fronte ai locali della Valle Grana.

ore 16.30: Raduno dei partecipanti a Caraglio in piazza del Mercato - via C.L.N. per:
- Degustazione «Mundai» a vino
- esibizione gruppi folkloristici
- mostra micologica dei funghi della Valle Grana
- possibilità di acquisto dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato della Valle Grana.

Elenco ristoranti aderenti alla Giornata Gastronomica in Valle Grana di domenica 14 ottobre

a CERVASCA
Albergo Ristorante «San Maurizio» - Via Roma 45 - Tel. 0171 85.157

a BERNEZZO
Ristorante «Da Arturo» - Fr. S. Anna - Tel. 0171 82.064
Albergo «Italia» - Via Umberto I° 40 - Tel. 0171 82.061

a CARAGLIO
Ristorante «Il Quadrifoglio» - Via Bisalta - Tel. 0171

a VALGRANA
Albergo «Del Viale» - Piazza Marconi 2 - Tel. 0171 98.100
Ristorante «Ramo Verde» - Via Caraglio - Tel. 0171 98.278

a MONTEROSSO GRANA
Hotel Ristorante «A La ta» - Via Mistral 41 - Tel. 0171 98.720
Trattoria «Aquila Nera» - Via Mistral 70 - Tel. 0171 98.752
Albergo «Italia» - Fr. Saretto - Tel. 0171 98.719
Trattoria «La Società» - Via Mistral 52 - Tel. 0171 988.142
Albergo «Due Camini» - Fr. Levata - Tel. 0171 98.714

a PRADLEVES
Albergo «Tre Verghe d'Oro» - Via IV Novembre 131 - Tel. 0171 986.116
Albergo «Della Pace» - Via IV Novembre 39 - Tel. 0171 986.126
Trattoria «Leon d'Oro» - Via IV Novembre 51 - Tel. 0171 986.161
Albergo «Molino» - Via IV Novembre 157 - Tel. 0171 986.129
Bar Pizzeria «Il Nilo» - Via IV Novembre 68 - Tel. 0171 986.252
Albergo «Alpino» - Via IV Novembre 81 - Tel. 0171 986.118

Ristorante Bar «Tana d'la Marmota» - Via Colle del Mulo - Tel. 0171 986.125
Trattoria «Dei Cacciatori» - Via Provinciale I - Tel. 0171 986.112
Trattoria «Castel Verde» - Via Don Galaverna 20 - Tel. 0171 986.164

Camera di Commercio di Cuneo

MODALITA' DI ISCRIZIONE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

L. 35.000 comprensiva dell'aperitivo, pranzo a della degustazione «Mundai» (caldarroste) a vino, da versarsi presso la Comunità Montana Valle - Tel. 0171 619.492
Oppure presso l'Ipermercato DIS GROS di S. Defendente di Cervasca
improrogabilmente entro martedì 2 ottobre 1990 (sabato 22, domenica 23, sabato 29, domenica 30 settembre la Sede sarà aperta con il seguente orario: mattino 9-13, pomeriggio 15-19).
Per informazioni rivolgersi anche ai Ristoranti aderenti all'iniziativa.
(Omaggio 1 adesione gratuita ogni 10 adesioni - Bambini fino a anni L. 18.000).

Rivoli rilancia le giunte anomale

«Meglio dc e verdi» Psi bocciato dal pci in cintura

La cintura torinese sta diventando un laboratorio per costruire nuove formule di governo locale. Dopo la stagione delle giunte di sinistra e del pentapartito, l'ultima novità è bianco-rosso-verde. E' a Rivoli che l'inedita alleanza tra dc, pci ed ecologisti ha maggiori chance di decollare, con seguito ad Alpignano è possibile estensione dell'esperimento alla già «anomala» giunta di Grugliasco. I principali sostenitori del tricolore a Rivoli sono stati i democristiani, che hanno gioito d'anticipo per evitare di trovarsi spiazzati da un accordo tra pci e psi.

Il sindaco Antonio Saitta è uno dei promotori della svolta: «Rivoli ha bisogno di un governo stabile e non litigioso. Con partito comunista e verdi ci sono le premesse per lavorare bene». Una dichiarazione inequivocabile, e c'è da tener conto che Saitta è vicino a Bodrato: un altro segnale che la dc torinese, là della riaffermata volontà di collaborare sul piano generale le forze laiche e socialiste, intende lasciare via libera al «laboratorio» in cintura.

E i comunisti? Daniela Calli, segretaria del pci rivolese, non nasconde l'interesse per il nuovo: «Abbiamo questioni programmatiche da definire, ma con democrazia cristiana e verdi ci sono importanti convergenze. Certo, dov'è possibile sarebbe meglio fare delle giunte di sinistra, ma qui a Rivoli è necessario avere una maggioranza solida». E i verdi siamo stati i primi - spiega Maurizio Pallante - a dichiararci favorevoli a questa formula poiché la città ha bisogno di programmi e di persone qualificate».

Per scongiurare questo tipo di accordi il partito socialista ha fatto scendere in campo i vertici della federazione: Franco Tigani, vicesegretario provinciale, continua a ripetere che devono essere costituite sinistra. Ieri anche la segreteria cittadina del garofano rivolese ha preso posizione, rilevando come «la dc rivolese, che ha guidato il quadripartito negli ultimi due anni, invece di riflettere sulle cause del proprio insuccesso elettorale affannosamente un accordo con il pci».

Il psi invita ufficialmente i comunisti a discutere programma per Rivoli per dar vita a una maggioranza comune. Quest'ultima posizione ha suscitato notevoli perplessità nel pci, che più volte ha chiesto un incontro ai socialisti senza avere risposta.

La possibilità realizzare il tricolore sembra sempre più concreta anche ad Alpignano. Il direttivo del partito comunista dall'altra si è espresso favorevolmente per questa ipotesi, tanto da ridurre al lumicino le speranze dei socialisti di ricostituire una giunta di sinistra. Valeria Galliano, sindaco uscente, è però prudente: «Il giro di consultazioni di questa settimana ha fatto registrare vari punti in comune con democrazia cristiana e verdi, la prossima settimana cercheremo di arrivare alle conclusioni».

A Grugliasco partito comunista e democrazia cristiana si incontreranno martedì per discutere il futuro dell'alleanza. Beppe Baricada, segretario democristiano, usa lo stesso linguaggio esplicito di Saitta: «Se il pci sarà d'accordo, si potrà continuare sulla strada intrapresa lo scorso anno aprendo ai verdi. [l. p]

Nei boschi della Mandria si inaugura un percorso per gli appassionati di equitazione

Un giorno da cow-boy nel parco

Nascerà anche un maneggio per i ragazzi
La domenica pomeriggio gite in carrozza

VENARIA. Sarà l'estate del cavallo nel parco della Mandria. Il progetto che mira ad introdurre l'equitazione nei 1350 ettari di verde di proprietà regionale, è stato avviato nei giorni scorsi: per ora, si tratta della possibilità, per gruppi di otto-dieci cavalieri, di percorrere in sella un tratto finora vietato al pubblico seguendo un itinerario obbligato della durata di un paio d'ore.

Contemporaneamente è stata inaugurata la mostra «Equus caballus». Ma nei cassetti degli uffici amministrativi del parco, che nel 1989 ha avuto 600 mila visitatori, ci sono progetti ben più ambiziosi da realizzare nei prossimi due anni.

Spiega il presidente Annibale Carli: «Avevamo sempre avuto richieste in questo senso da parte di appassionati di equitazione. A partire da aprile i club ippici potranno prenotare passeggiate nella zona centrale del parco (con ingresso dal Ponte Verde o dal cancello di Druento), con un costo di 200 o 250 mila lire per gruppi di dieci cavalieri accompagnato da un nostro guardaparco».

La seconda parte del «Progetto cavallo», da attuarsi entro un anno, prevede invece l'avvio di una scuola equitazione con la messa a punto di un maneggio destinato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Da subito, invece, cominceranno a circolare nei vialetti una ventina di guardaparco in sella ad animali della vecchia scuderia del castello. Maneggio e la scuola di equitazione troveranno spazio, a loro volta, nell'antico borgo del castello.

Ma La Mandria continua ad offrire anche altre attrattive. Con una spesa di 7 mila lire si può affittare una bicicletta per un'intera giornata, e, pranzando in una delle dieci aree attrezzate a pic-nic (tre delle quali con barbecue), si può pedalare per una decina di chilometri in mezzo al verde, con l'emozione di incrociare uno dei mille cervi che popolano il parco. Chi lo preferisce, può invece armarsi di scarpette e allenarsi nei due chilometri di percorso ginnico tra i boschi. Chi apprezza la natura la fatica può prenotare una visita guidata da un educatore ambientale (mila lire per gruppi di dieci) che in un paio d'ore illustra le caratteristiche del parco, con visita alle paludi di Lanche Ferloc, dove nidifica l'airone cinerino.

Oppure, una gita carrozza: l'offerta vale solo la domenica pomeriggio, spesa 4 mila lire a persona. [g. fav.]

A tu per tu con uno dei mille cervi che popolano il parco della Mandria

E su in Valchiusella c'è un Eldorado

Qui il turista diventa cercatore d'oro e minerali

IVREA. Parte della Valchiusella, celebre per la straordinaria varietà minerali estratti, e raggiunge la Valle Sacra il Gran Paradiso l'ultimo itinerario del turismo alternativo in Canavese. «Questo è il momento migliore per andare in cerca di minerali - dicono all'Azienda turistica di Ivrea - e bastano mazzetta, qualche scalpello, lente d'ingrandimento per chi vuole cominciare. Affidarsi all'aiuto di esperti eviterà comunque avventurarsi in zone a rischio, soprattutto vicino alle miniere abbandonate».

Dalla ricerca di minerali a quella dell'oro nelle acque dei torrenti Orco, Malone e Chiusella il passo è breve. Sono in molti ad alternare l'attività in miniera con la ricerca delle pagliuzze d'oro nei d'acqua Canavese. «Un'attrattiva turistica che richiama nella nostra zona tantissimi appassionati da tutt'Italia e anche da Francia, Svizzera e Austria» aggiungono all'Apt si possono avere informazioni utili (gli uffici sono Vercelli 1, telefono 42.40.05) sugli itinerari mineralogici e su quelli per scoprire l'«Eldorado» canavesano.

Da segnalare intanto per oggi la conclusione a Pont della mostra dell'artigianato. A Castelnuovo Nigra appuntamento con la sagra del narciso mentre a Canischio alle 12,30 si gusta la polenta in piazza.

Domenica densa di appuntamenti anche nel Pinerolese. L'associazione «Noi giovani di Bricherasio», il patrocinio del Comune, ha organizzato il secondo raduno dei «Maggiolini» Volkswagen. Alle 9,30 raduno e iscrizioni in piazza, alle 11 la premiazione dell'auto più bella e sfilata per le vie del paese. Per chi preferisce le due ruote, Luserna invita al «Challenge», competizione di mountain-bike che impegnerà i concorrenti su un percorso di otto chilometri di sterrato. La partenza della gara, a cronometro, è fissata alle 14,30. Al mattino, escursioni non competitive.

Per gli amanti della fotografia, due appuntamenti assolutamente da non perdere: a Pinerolo, in piazzetta del Portico Blu, il club Pipino espone una selezione di immagini particolarmente curate e d'effetto; foto d'epoca invece, a cura della Società storica del Pinerolese, all'Expo Penulli.

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

10 ANNI DI GARANZIA

QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

NOVITA

FENNER
DIGITALE - AUTOREVERSE - AUTOMEMORY - POTENZA W - COMPLETA DI PLANCIA MONTATA CABLATA
L.399.000 SCONTO 50% L.199.000

NOVITA

PHILIPS NEW MODEL
DIGITALE - 16 MEMORY - FADER - POTENZA W
L.320.000 SCONTO 33% L.214.000

NOVITA

PIONEER
DIGITALE - SEEK - POTENZA 17 W - 24
L.330.000 SCONTO 24% L.250.000

NOVITA

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

NOVITA

PHILIPS NEW MODEL
AUTOREVERSE - POTENZA
L.200.000 SCONTO 32% L.140.000

NOVITA

CLARION ANTEPRIMA MONDIALE
DIGITALE - 16 MEMORY - INGRESSO CD - SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30 W
USCITA PRE-OUT
PREZZO E SCONTO ANCORA DA DEFINIRE

NOVITA

PANASONIC
DIGITALE CON LETTORE COMPACT DISC CON AMPLIFICATORE SEPARATO - POTENZA
L.1.630.000 SCONTO 50% L.815.000

NOVITA

AIWA TOP MODEL - NOVITA'
POTENZA 100 W - TELECOMANDO SENZA FILO
INGRESSO COMPACT DISC
L.1.500.000 SCONTO 56% L.670.000

NOVITA

CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA INCLUSA

TUTTE LE AUTORADIO HANNO COMPRESA NEL PREZZO LA PLANCIA ESTRAIBILE ORIGINALE

GRANDE PROMOZIONE STIEVANI

MASCHI E CAVI PER OGNI AUTORADIO INSTALLAZIONE E MONTAGGIO STANDARD IN SEDE COMPRESI NEL PREZZO

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Ingria, nello schianto contro un cavo però un muratore di Chianocco

«Volare lassù era un rischio»

Elicottero precipitato, tre alla sbarra

IVREA. Per l'elicottero finito contro il cavo di una teleferica non segnalata precipitato il 3 ottobre dell'85 nel vallone della Verdassa, fra Frassinetto e Ingria, saranno giudicati tre. Il pilota del velivolo Pier Domenico Lastoro, 34 anni, accusato di omicidio colposo per aver provocato la morte di Bruno Fossati, un muratore di Chianocco, rimasto imprigionato fra le lamiere dell'elicottero; Pierluigi Loro Piana e Arduino Vottorello, residenti a Quarona in provincia di Novara, responsabili dell'azienda che aveva acquistato la centrale idroelettrica che utilizzava la teleferica.

Prosciolti invece con formula ampia i sindaci di Ingria e Frassinetto, Giacomo Crosasso e Gilberto Graveri, difesi dall'avv. Bianchetti, messi inchiesta inizialmente dalla Procura Ivrea per non aver denunciato la presenza nel loro territorio una teleferica abusiva e soprattutto non segnalata. «Avevamo sollecitato gli enti competenti a intervenire presso la proprietà dell'impianto tenuto conto che nella zona l'utilizzo dell'elicottero è diffusissimo per i lavori in montagna - hanno precisato i due amministratori -, erano stati effettuati sopralluoghi, ma i cavi della teleferica continuarono a rimanere senza segnali». Con i due sindaci sono stati prosciolti i responsabili della Trione di Cuorgnè, l'azienda proprietaria della centrale idroelettrica, ceduta poi a un'altra società, a Pierino Rossi, amministratore dell'«Elisystema», cui apparteneva l'elicottero precipitato.

L'incidente si verificò nel tardo pomeriggio, quando sul vallone della Verdassa era cominciata a scendere la nebbia. «Le ridotte condizioni di visibilità avrebbero sconsigliato di effettuare un altro volo» avevano osservato i periti. Ma Pier Domenico Lastoro, che stava lavorando da alcuni giorni in quel vallone, decollò ugualmente. Un pattino dell'elicottero finì contro il cavo della teleferica utilizzata per il trasporto del materiale alla centrale: il pilota cercò invano di mantenere in linea di volo il velivolo che precipitò fra la fitta vegetazione. Particolarmente complessa l'opera dei soccorritori riuscirono ad individuare il luogo dell'incidente solo a tarda sera; per Bruno Fossati purtroppo non c'era più nulla fare.

L'incidente scatenò nuove polemiche sulla mancanza di segnalazioni per linee dell'alta tensione, cavi e soprattutto teleferiche. «I montanari le utilizzano per trasportare più volmente il materiale a valle - osservano i piloti -. quasi tutte abusive». Qualche anno prima, due piloti dell'Elialpi erano morti a Pont: loro "Lama" erano finiti contro i fili di linea dell'alta tensione dell'Enel. Le boe di segnalazione furono sistemate solo dopo la sciagura. [g. nov.]

Borgone di Susa

Incidente muore a 19 anni

BORGONE. Una ragazza di 19 anni ha perso la vita ieri sera, sulla statale 26 del Moncenisio, nello schianto tra la sua «A 112» e una «Uno».

La chiamava Sabrina Ceresa, 19 anni, operaia alla Savara di Sant'Antonino, dove abiteva in via Maisonetta 21. L'amica che viaggiava al suo fianco e gli occupanti dell'altra vettura sono ricoverati in ospedale con prognosi dai quaranta quindici giorni.

A disgrazia alle 20,15, nel tratto che collega Bussoleno a Borgone, all'altezza della località Baraccone: lungo rettilineo, con traffico intenso e asfalto insidioso per la pioggia. Pare che Sabrina Ceresa, al suo fianco viaggiava l'amica Silvia Montabone, 21 anni, anche lei Sant'Antonino, abbia iniziato a sorpassare colonna di auto che viaggiava in direzione Torino. «Al momento di rientrare - hanno raccontato alcuni testimoni - la A 112 è sbandata, finendo proprio contro la vettura che arrivava dalla parte opposta».

Riccardo Givodano, anni, Giaglione, frazione Sant'Andrea 3, non potuto far nulla per evitare lo scontro: la A 112 si è letteralmente divisa in due, e la parte posteriore finita nella scarpata sottostante.

Le due occupanti state sbalzate sull'asfalto. Nulla da fare per Sabrina. E' spirata sull'ambulanza che la trasportava alle Molinette. La Montabone ricoverata a Susa: se la caverà in 40 giorni.

Prognosi 15 giorni per Givodano, che ha riportato lievi ferite alla gamba destra. Al Cto è invece ricoverato l'amico che viaggiava al fianco, Daniele Morello, 31 anni, Bussoleno, via Toelli 4: nell'urto si fratturato una spalla.

Si insediano i governi comunali in provincia: molte riconferme ma anche le prime sorprese

Brandizzo, addio alla giunta di sinistra

Dopo 30 anni pci all'opposizione, coalizione dc-indipendenti

Alcune amministrazioni della provincia hanno già eletto sindaci e giunte. A **Brandizzo** dopo trent'anni cade la giunta sinistra sostituita da un'alleanza tra democristiani e indipendenti. Nuovo sindaco è il dc Roberto Buscaglia, 48 anni, dirigente Aeritalia; vicesindaco Fulvio Morlo, assessori Piercarlo Casale, Bernardo Fassero e Walter Dessetto, Dino Melotto e Francesco Motta. All'opposizione pci, psi msi.

A **San Raffaele Cimena** riconfermato sindaco Angelo Corrù. Vicesindaco Luciano Regis, assessori Giovanni Bianco, Sergio Zeppegno Giuseppe Moscia. Per la prima volta, in maggioranza anche una donna, Mariapaola Varaglia, 20 anni. **Casalborgone** ha rieletto sindaco Franco Chiapino. Vice Carlo Bongiovanni, assessori Gaetano Ferrari, Alessandro Mariano e Massimo Bortolina. Sui banchi della minoranza i candidati eletti nella «Torre civica»: Piero Boretta, Carlalberto Ardizzone e Fabrizio Mariotti.

Castagneto Po riconferma del sindaco Angelo Revello. Assessore anziano Mario Capello, effettivo Franco Castelli supplenti Sergio Rorato e Gian Mario Capello. All'opposizione Gian Luigi Bertotto, Paolo Castellano e Lando Ghiosso.

A **Lauriano**: sarà ancora Luigi Coppa a guidare il Comune. Al fianco l'assessore anziano Ezio Bertolo, effettivo Pier Luigi Cha, supplenti Adriana Alemanno e Roberto Elia. Il gruppo di minoranza è composto consiglieri Graziano Bronzin, Delfine Vittone e Natale Audisio.

Osvaldo Napoli, dc, è confermato sindaco di **Giaveno**. Guiderà giunta dc-psi-pli. Vicesindaco Giovanni Oliva (pli), Biagio Serlenga (dc) assessore all'Urbanistica, Angelo Battaglioti (psi) Lavori pubblici, Giovanni Mellano (pli) Sport cultura, Michele Bellantonio (dc) Finanze, Daniela Ruffino (dc) Istruzione.

Ad **Agliè** il nuovo sindaco è Giovan Battista Rossi, sostituisce Aldo Paglia. Vicesindaco Lorenzo Ardissone, assessori Albino Gallinatti, Dario Pelissero e Gian Carlo Paglia. A **San Benigno** riconferma per Piero Oddonetto. Gli altri membri della giunta sono Dario Grua, Domenico Camoletto, Luigi Bison e Guido Bobbio.

DALLA PROVINCIA

CIRIE'
Prall di Collocamento

Domani, il cinema teatro Nuovo di Ciriè, verranno affisse in bacheca le seguenti offerte di lavoro. Balangero: 2 operai, metalm. (ti). Borgaro: 3 add. pulizie, 1 lavapiatti, alberghiero (td); 1 impiegato ausil. vendite, commercio (td). Robassomero: 1 autista (ti). Ciriè: 3 campionariste, tessile (td); 1 applic., 1 operatore ausil., ente l. (td). San Maurizio: 1 assistente domicil., ente l. (td). Caselle: 2 , domicil., ente l. (td), : 2 bidelli, ente l. (td). Lanzo: 1 autista, ente l. (td). Front: 1 bracciante, azienda agricola (td).

PRAGELATO
Scoppio alloggio

Una violenta esplosione ha distrutto ieri sera poco dopo le 20,30 un alloggio nel condominio di via Nazionale 48 in frazione Traversa. E' stata una vicina di Ivana Avaro, ad avvertire i vigili del fuoco di Pinerolo e i carabinieri Fenestrelle. L'alloggio era saturo di gas. A dell'esplosione pareti interne sono crollate. Non vi sono stati feriti in quanto la in quel momento era disabitata.

CARMAGNOLA
Giostra dei

Borgo Salsazio si è aggiudicato tiro alla fune che venerdì ha aperto l'ottava edizione della «Giostra dei delfini». Aveva già iscritto il proprio nome nell'albo d'oro nell'87 nell'88.

SUSA
Colori pennelli strade

Terza edizione di «Artisti per le vie di Susa», organizzata dal circolo «La Galleria Ponte». Armati colori, pennelli e tavolozza, oltre 150 artisti si cimenteranno a ritrarre i più suggestivi angoli della città. Ogni artista, inoltre, esporrà almeno cinque delle sue opere.

danneggia il cimitero

Un fulmine si è abbattuto, l'altro giorno verso le 13, sul cimitero: un pino è stato spezzato di netto, la struttura che ospita cellette funerarie è stata bucata da parte a parte ed è saltato l'impianto elettrico. Soltanto spavento per il pubblico. L'evento è considerato assai raro, date le condizioni atmosferiche: cielo quasi e temperatura elevata.

Terminato il restauro di Rocco

S'inaugura, questa mattina alle 10, restaurata cappella di San Rocco. I lavori, che sono durati oltre tre anni, sono stati realizzati grazie ai contributi raccolti da un comitato spontaneo. Alle 16, si esibiscono i personaggi della rievocazione storica di Oglianico.

CHIVASSO
Antiquariato robivecchi

Secondo appuntamento, dalle alle 19 in piazza d'Armi, il mercatino dell'antiquariato robivecchi «Mercà tòla», organizzato dall'assessorato al Commercio.

DAL 14 MAGGIO AL 2 GIUGNO

SOTTO IL SOLE

alcuni esempi	
TAVOLO POKER	29900
BARBECUE IMPERIAL	99000
BARBECUE TORNADO ROSSO	34900
TERMICA SOFT 118	13900
	14900
BORRACCIA ml 1000	6900
POLTRONA IMBOTTITA POSIZIONI	44900
DONDOLO IMBOTTITO	219000

SOPRA L'ERBA

alcuni esempi	
POLTRONA MONOBLOCCO	9900
POLTRONA ALTA	49900
FERRO c/prolunga inserita	149000
SUPERONDA	44900
TAVOLO PARTY	44900
VALIGETTA	39900
BARBECUE VALIGETTA	39900
BARBECUE	79000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

RISTORANTE
La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Chiuso il lunedì
TORRE BERETTI (PV) - Tel. 0384/8756

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 27 Maggio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Ad Alessandria potrebbero cambiare i nomi di alcuni neo-consiglieri

«Tremano» gli ultimi eletti

Giallo nel conteggio delle preferenze

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La commissione elettorale, presieduta da un magistrato, non ha ancora provveduto alla proclamazione ufficiale dei 50 consiglieri comunali alessandrini eletti il 6 e 7 maggio. Sembra che durante i normali controlli siano emerse differenze nel numero delle preferenze attribuito in un primo momento ai singoli candidati. Un piccolo «giallo» dunque, probabilmente superabile danni per nessuno dei 50 consiglieri indicati dai primi conteggi del Centro elaborazione dati del Comune. Ma non mancheranno ricorsi al Tar e, forse, altre sorprese.

Sulla base di quanto è trapelato finora, si può anticipare che al della proclamazione ufficiale degli 11 consiglieri della democrazia cristiana l'ultimo eletto non sarà il geometra Franco Trussi, uno dei protagonisti del «Comitato per il contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali nel sobborgo di San Michele, tra il professor Silvano Coscia, entrato in Consiglio comunale negli ultimi giorni della passata legislatura e che secondo l'elenco del Ced è il primo degli esclusi, con 11 voti in meno di Franco Trussi.

Il Trussi-Coscia ha una spiegazione. Il presidente del seggio numero 72, uno dei tre del sobborgo alessandrino di San Michele, nel verbale finale avrebbe trascritto tutti i voti di lista ma non le preferenze andate a ciascun candidato. In quel seggio, stando ai dati Ced, Franco Trussi ha ottenuto preferenze, che però ora, ufficialmente, non possono calcolate: il presidente della commissione elettorale non può tenerne in quanto non risultano nel verbale a sua disposizione. L'undicesimo eletto risulterebbe dunque Silvano Coscia.

«Non particolarmente allarmato od agitato - dice il geometra Trussi -: le cose saranno chiarite e, magari con ritardo, arriverà la mia proclamazione a consigliere comunale». Secondo le nuove norme in isteria elettorale, adottate il maggio per la prima volta, che hanno lo scopo di garantire contro i brogli, i presidenti delle commissioni non possono aprire i fascicoli predisposti nei vari seggi. «Soltanto i giudici del Tar hanno questo potere - spiega Trussi -, ma per chiedere il loro intervento occorre attendere la proclamazione consiglieri».

E, ufficialmente, la sione proclamerà probabilmente Silvano Coscia. «Sto a guardare - commenta Coscia -, non credo sia il caso di agitarmi. Comunque, ma non sino a quanto la cosa risponda al vero, mi è stato detto che un ver- di una sezione Cristo mi sono stati tolte 15 preferen- Staremo a vedere».

L'affermazione del professor Coscia conferma le voci che danno per certa la scoperta di altri errori da parte della commissione elettorale durante il controllo dei verbali: altri candidati eletti con pochi voti di vantaggio sul diretto avversario, oppure primi esclusi scarti minimi potrebbero veder mutare la loro situazione. Per questo par giusto parlare «giallo».

Secondo altre fonti, infine, il Ced avrebbe erroneamente utilizzato il metodo «D'Hont» per calcolare i seggi 23 Consigli di quartiere: l' conteggio porterebbe alcune modifiche di seggi. Ad essere avvantaggiati nella nuova ripartizione sarebbero i piccoli partiti.

Franco Marchiaro

I nuovi sindaci e le giunte

Belforte, record per Alloisio S. Giorgio, eletta una maestra

Proseguono in provincia le elezioni dei sindaci e delle nuove giunte comunali dopo il to del 6 e 7 maggio. Sono stati nominati i primi cittadini Belforte Monferrato, Silvano d'Orba, Pietra Marazzi, S. Salvatore Monferrato, Albera Ligure, Oz- S. Giorgio Monferrato Morano.

Giovanni Battista Alloisio, che da anni è a capo Comune di Belforte, stato nuovamente eletto sindaco: è quasi un record. Assessori effettivi Norberto Ravera ed Eugenio Pesce; supplenti, Marina Allemand Carlo Banchero.

Silvano d'Orba è stato rieletto sindaco Bartolomeo Minetti. Confermati anche per l'assessore anziano, Ugo Ginanneschi. Gli altri assessori Giovanni Maria Gualco (effettivo), Giuseppe Gualco e Gianluigi Robbiano (supplenti).

A Pietra Marazzi il nuovo Consiglio comunale riunito l'altra sera. Sindaco è stato riconfermato Giovanni Contini, effettivi Daniele Carli (anziano) e Marcello Facen, supplenti Alfredo Alachino ed Elio Maestri.

Riconferma anche per Giuseppe Boccaria a sindaco di San Salvatore Monferrato. Assessori effettivi Amilcare Spriano (anziano), Vittorio Ricci, Giovanni Bosco, Mauro Callon, supplenti, Maria Rosa Camurati Barberis e Luigi Prevignano.

Giuseppe Gervino, medico veterinario, è il nuovo sindaco di Volpedo, dopo che la sua lista, «Rinnovamento democratico», ha sconfitto quella capeggiata dal sindaco uscente Bidone, che aveva ricoperto la carica per quasi vent'anni. Vicesindaco è Giancarlo Caldone, assessori sono Sergio Croce, Maria Teresa Cisorio e Stefano Barbieri.

Dopo il «ribaltone» elettorale, a San Giorgio Monferrato neosindaco è la maestra Rosalinda Miglietta. Vicesindaco Giovanni Rabaglino, assessore effettivo Annibale Leporati, assessori supplenti Franco Coppo e Roberto Rabaglino.

Ad Albera Ligure conferma per il sindaco Franco Franzante. La giunta: Adriano Daglio e Re- Lovotti (assessori effettivi), Vittorio Delbarba e Michele Lovotti (supplenti).

Ad Ozzano Monferrato nuovo primo cittadino Marco Beltrame, vicesindaco nella passata tornata amministrativa. Assessori sono Egidio Melchiorre (anziano), Giovanni Chiesa (effettivo) e Marco Dell'Oste e Pier Luigi Zavattaro (supplenti).

Una riconferma, infine, a Morano Po, dove è stato rieletto sindaco Giancarlo Tiozzo. Assessori effettivi Pietro Ferro e Mauro Rossino, sori supplenti: Massimo Cartozzi ed Enzo Pittaluga. **[r. al.]**

Sentenza per l'episodio di Castelnuovo, è caduta l'accusa di tentato omicidio

«Voleva investire la cognata»

Lesioni volontarie: è condannato a tre anni

TORTONA. Tre anni e un mese di reclusione mila lire ammenda: questa la condanna per Franco Salvatore, 43 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Tortona 16, che era accusato tentato omicidio premeditato e minaccia grave nei confronti delle cognata, Rosa Cavallaro, 35 anni, anche lei di Castelnuovo (abita in via Tortona 46). Salvatore era anche imputato porto illegale di coltello.

Nella sentenza i giudici del tribunale hanno però derubricato l'accusa principale in lesioni volontarie gravi, e quella di porto illegale di coltello in detenzione illegale.

Il tribunale inoltre ha respinto l'istanza avanzata dalla difesa, che chiedeva la rimessione in libertà, ed ha sostituito la misura della custodia cautelare in carcere del Salvatore con quella degli arresti domiciliari nell'abitazione del padre, che abita ch'egli a Castelnuovo Scrivia.

Si è così concluso, dopo un lungo iter, un processo non privo di colpi di scena e che, fino alla fine, ha riservato sorprese.

Franco Salvatore venne arrestato con l'accusa di aver tentato di uccidere Rosa Cavallaro, sua cognata, investendola con l'auto il 25 gennaio. La donna facendo ritorno a in bicicletta quando venne urtata dalla «Golf» del Salvatore. Col capo sfondò il parabrezza dell'auto e riportò varie lesioni. L'uomo venne bloccato carabinieri e il «gip» convalidò il fermo con l'accusa di omicidio premeditato.

Il processo si era iniziato il 9 raio, e il tribunale ordinato una perizia psichiatrica sull'imputato, che soffre di malattie nervose. Nella seconda udienza 20 aprile, il perito riconosciuto la seminfermità mente dell'imputato. Ma, al momento della sentenza, i giudici decisero un altro rinvio: si interruppe così con un colpo di scena il processo, che venne rinviato ad una terza udienza, per consentire una perizia medico-legale su Rosa Cavallaro, per stabilire la gravità delle lesioni riportate dalla donna.

L'altro pomeriggio, quando il dottor Rolandi ha presentato la relazione scritta, c'è stato nuovo colpo di scena: la perizia riporta una dinamica dell'incidente che non trova riscontro negli atti processuali. La Cavallaro avrebbe riferito al dottor Rolandi che il cognato, dopo averla travolta e scaraventata a terra, avrebbe tentato di investirla una seconda volta.

Agli atti risulta invece che Salvatore è sceso dall'auto per soccorrere la donna. La Cavallaro avrebbe dato quindi un'altra diversa versione dei fatti. «E' in malafede, sta facendo il suo gioco per sbarazzarsi del cognato, facendolo in - hanno detto gli avvocati del Sal- -, non è più possibile crederle».

Dalla relazione del perito risulta inoltre che Rosa Cavallaro ha subito traumi che le hanno causato 60 giorni di malattia. «Sono lesioni banalissime - hanno rilevato i difensori - commesse da chi era distratto o voleva semplicemente spaventare: non si può parlare di tentato omicidio, né di premeditazione».

E così l'accusa a carico di Franco Salvatore è stata tra- in lesioni volontarie. Per tale reato, comunque, l'imputato è stato giudicato colpevole dai giudici del tribunale. **[m. t. m.]**

VENTIQUATTR'ORE

Domani il Giro d'Italia in provincia

La carovana del Giro d'Italia attraverserà domani la provincia di Alessandria, in occasione della tappe Cuneo-Lodi. I ciclisti sono attesi a Quattordio, provenienti da Asti, verso le 13,30. Toccheranno poi Felizzano, Solero, Alessandria (verso le 14) e Valenza (alle 14,20, traguardo dell'Intergiro) per proseguire per Torre Beretti.

TORTONA
Due condanne per

Bruno Zanotti, 46 anni, autotrasportatore di Caldirola, villaggio La Giola, è stato condannato a due anni di reclusione condizionale per bancarotta. Per lo stesso reato la moglie, Piera Monti, 40 anni, di Tortona, strada statale per Genova 9/1 (giudicata con il rito abbreviato), è stata condannata a un e quattro mesi con i doppi benefici. Erano accusati di aver distratto circa 33 milioni.

per la discarica abusiva

Antonio Garofalo, 42 anni, di Milano, è stato denunciato dai carabinieri per aver realizzato una discarica abusiva di rifiuti speciali (auto, plastica, gomme e altro) a Vallescura di Brignano Frascata.

CASALE MONFERRATO
Rubate due automobili

Due furti di auto a Casale. Rossana Bauce, anni, via Comello, aveva lasciato la sua «Uno» aperta, le chiavi inserite, davanti alla tabaccheria di via Facino Cane: quando è uscita la vettura era sparita. Armando Ricci, 76 anni, di Borgo San Martino, invece lasciato in sosta la propria Opel «Corsa» in piazza Castello.

SAN MONFERRATO
Oggi l'ingresso del parroco

Farà oggi il suo ingresso a San Giorgio Monferrato il nuovo parroco, don Silvio Cera. Subentra a don Guglielmo Caprioglio. La cerimonia comincerà alle 16.

Visite cardiologiche in piazza

«Giornata del cuore» oggi a San Salvatore Monferrato. Dalle 9,30 alle 12,30 in piazza Carmagnola un'équipe medica su un'unità mobile della Cri sarà a disposizione per visite e informazioni.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/7/1948/90

RISTORANTE LE GIARE
CASSANO SPINOLA - Via Arzani 1
S.S. per Genova, a pochi chilometri dal casello autostradale di Serravalle Scrivia

NUOVO
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI
SPECIALITA' PESCE
Elegante, confortevole, ideale per qualsiasi banchetto
Fornito di aria condizionata, giardino e ampio parcheggio
Pizzeria a mezzogiorno e alla sera
Tel. 0143 47.610

Casale, non si sa ancora se domani la raccolta dell'immondizia avverrà regolarmente

Discarica, vertice in Regione

Beltrami ha convocato i sindaci e i presidenti

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Un «vertice» a Torino per trovare un accordo sulla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Casalese. E' stato convocato per martedì mattina dal presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. Con lui parteciperanno alla riunione il prefetto Vincenzo Maiello, i sindaci di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e di Casale, Ettore Coppo, ed i presidenti dei due Consorzi interessati, quello dell'Alessandrino, Giampiero Borsi, e quello Monferrino, Luciano Nebbia.

Intanto sembra scontato che fino a dopo l'incontro non comincerà il trasferimento dell'immondizia del Casalese nella discarica in località Trono di Castelceriolo.

Beltrami ha convocato la riunione ieri. E' un'iniziativa che aveva sollecitato anche il neo consigliere regionale alessandrino Ugo Cavallera «per esaminare più approfonditamente la situazione, che comunque presenta caratteri di certa gravità» e per «evitare situazioni di tensione che non creano le giuste premesse per affrontare il problema correttamente e in modo risolutivo».

Ancora un rinvio, quindi, mentre Casale e altri 23 Comuni monferrini si avvicina sempre più lo spettro dell'«emergenza-rifiuti». Venerdì il sindaco di Casale ha firmato l'ultima ordinanza per consentire anche ieri il conferimento dell'immondizia nell'esaurita discarica di regione Baraccone. Il sabato, infatti, è giorno di raccolta dei rifiuti in molti dei paesi che fanno capo al Consorzio monferrino. Non si sa invece se il sindaco potrà adottare ancora un'ennesima ordinanza di proroga e, quindi, se domani e la prossima settimana lo svuotamento dei cassonetti avverrà regolarmente.

Al centro dell'incontro di martedì a Torino sarà l'ordinanza di Beltrami che impone al Consorzio alessandrino di accogliere nella propria discarica di località Trono i rifiuti monferrini (65 tonnellate giornaliere). «Non ci sono altre soluzioni per scongiurare l'emergenza», dicono in Regione. Alessandria, però, si ribella e il sindaco Mirabelli giovedì ha annunciato le proprie dimissioni per protesta.

Dal canto loro, i responsabili del Consorzio casalese hanno dichiarato di mettere a disposizione i propri uomini e mezzi per far fronte alla maggior mole di lavoro a cui sarà sottoposta la discarica alessandrina. Ed hanno rinnovato l'offerta di ritirare dal Consorzio alessandrino (una volta in funzione la nuova discarica casalese) la stessa quantità di rifiuti che saranno conferiti in questi giorni per ritorsione l'emergenza.

Mauro Facciolo

L'acquese «pattumiera» del Piemonte?

Merana, piattaforma per rifiuti industriali Cavatore, centro di trattamento per compost

ACQUI TERME. «La Comunità Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e l'Acquese rischiano di diventare pattumiere regionali». Lo sostengono in molti dopo che è stata avanzata l'ipotesi di installare una piattaforma per il trattamento dei rifiuti industriali a Merana e di aprire un centro di compostaggio a Cavatore.

Il Consiglio comunale di Merana, l'altra sera, ha bocciato l'ipotesi di realizzare in località Varaldi la piattaforma. E si è impegnato a contrastare ogni tentativo, anche in ambito regionale, di costruire nel territorio comunale impianti di lavorazione e smaltimento di rifiuti.

Una richiesta di parere al Comune di Merana sulla realizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti è stata presentata da una società di Torino. Dice il sindaco Lorenzo Garbarino: «La richiesta è arrivata il 17 maggio: è solo di carattere esplorativo, non c'è ancora una fase progettuale».

Il terreno indicato per l'installazione della piattaforma è di proprietà della cooperativa «La Moglia»: una quarantina di ettari a due chilometri circa dal paese.

E' già in fase progettuale, invece, la realizzazione da parte di una società di Borgomanero di un impianto di compostaggio nel Comune di Cavatore, in Valle Ferri, in prossimità della cascina Scuti, una delle zone più caratteristiche ed ambientalmente integre dell'Acquese. In questo impianto dovrebbero confluire rifiuti di vario genere: fanghi di depurazione provenienti da industrie di birra, vino, cartiere; fanghi di depurazione delle acque urbane; rifiuti di allevamenti, residui lignei. Qui verrebbero riversate mila tonnellate annue di rifiuti provenienti dalle province di Asti e di Alessandria, con una produzione di 6 mila tonnellate di compost».

Valle Ferri è alla periferia di Acqui Terme, nelle vicinanze della zona termale dei Bagni. Due chilometri circa, in linea d'aria, separano la località individuata per la costruzione dell'impianto di compostaggio del centro termale. Valle Ferri, inoltre, è attraversata da due torrenti: il Ravanasco, che scende nella zona degli stabilimenti e confluisce nel Bormida nelle vicinanze del ponte Carlo Alberto, e il Visone.

Il pci ha già preannunciato battaglia. Affiggerà manifesti per sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere alla Regione «se sono sufficienti le poche centinaia di metri che separano l'area dai due torrenti a garantire la sicurezza, come verrebbe risolto il problema della viabilità dei mezzi pesanti e se l'inquinamento atmosferico che ne deriverebbe è compatibile con una valle ancora integra e a pochi passi in linea d'aria dalla zona termale dei Bagni».

Il fronte del no alla struttura per il trattamento di rifiuti non comprende però solo il pci; ma che questo caso è compatto e accomuna tutti gli schieramenti politici delle città e della zona. Va tra l'altro sottolineato che la notizia dell'esistenza del progetto ha preso alla sprovvista molti amministratori: «Non ne sapevamo nulla», dicono diversi degli interessati.

Il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Mesoero, a nome del Comune ha dichiarato di essere contrario all'impianto. Ha anche preannunciato che il Comune negherà, in sede di richiesta, l'autorizzazione edilizia prevista per il passaggio del terreno da uso agricolo ad uso industriale.

«Come si fa ad essere favorevoli ad una struttura del genere, che trasforma un terreno fertile in un'area di rifiuti proprio alle porte di Acqui e particolarmente del centro termale?», ha detto dal canto suo Angelo Benazzo, assessore all'Ecologia di Acqui. Anche il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Gian Piero Nani, di cui fanno parte Merana e Cavatore, si è detto nettamente contrario alla costruzione di un impianto di trattamento di rifiuti «perché non compatibile con una zona di notevole interesse agricolo ed ambientale e a pochi passi da una città termale, come Valle Ferri, e di grande interesse, come quella di Merana».

Dell'impianto di Cavatore si discuterà il 18 giugno in Regione durante la «conferenza» indetta per esaminare la fase istruttoria del progetto. Vi parteciperanno esperti e i responsabili di Comuni, Usl, Comunità montana.

Al centro della polemica. Sullo smaltimento dei rifiuti è ormai lotta aperta

Bruciate 150 lenzuola in lavanderia

Nell'ospedale un rogo doloso

ALESSANDRIA. Un incendio doloso ha distrutto la scorsa notte 150 lenzuola dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: sono sistemate, dopo essere state lavate e stirate, in un contenitore della lavanderia.

L'incendio è divampato tra le due del mattino e poi si è esteso all'intera lavanderia solo per un po'. Un infermiere, infatti, ha notato le fiamme già alte che uscivano dal contenitore delle lenzuola e ha immediatamente dato l'allarme.

Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco, che ha provveduto a spegnere subito il rogo e ad impedire che questo si estendesse. Ieri mattina i vigili sono tornati sul posto per un sopralluogo, per accertare l'esatta dinamica dell'incendio.

Per il momento si parla di «probabile» incendio doloso, ma la dolosità del rogo è pressoché certa, date le modalità dell'episodio, che non avrebbe potuto avvenire solo per accidentali.

L'ipotesi più accreditata è che qualcuno abbia versato dall'alto sulle lenzuola un buon quantitativo di sostanza infiammabile, quasi certamente alcol, e abbia poi appiccato il fuoco: sono così inceneriti biancheria e contenitore.

L'impresa dello sconosciuto piromane è stata facilitata dal fatto che nella lavanderia dell'ospedale (il locale chiude alle 19) era rimasto aperto un deflettore della finestra: da qui (la lavanderia è ospitata nel seminterrato) è stato agevole rovesciare sul contenitore la sostanza infiammabile.

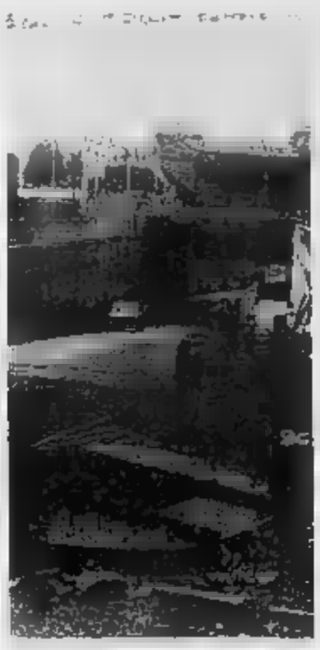
A confermare la tesi dell'incendio doloso contribuisce un'altra circostanza: lo scorso agosto, infatti, accadde un episodio analogo. Anche allora di notte ed anche allora attraverso il deflettore aperto della finestra fu rovesciato alcol in un contenitore colmo di lenzuola pronte per l'uso.

L'allarme fu comunque dato tempestivamente. Intervennero i vigili del fuoco e l'incendio non causò danni ingenti, proprio come è avvenuto la scorsa notte. **(e. c.)**

Nuove modifiche (senza preavviso) nella regolamentazione della viabilità

Sensi unici, seconda «ondata»

Nel quartiere Pista, in attesa del sottopasso



Il sottopasso è quasi pronto

ALESSANDRIA. Prosegue la rivoluzione della circolazione stradale nella zona del rione Pista compresa tra corso Teresio Borsalino e piazza Montana, in vista dell'apertura del nuovo sottopasso tra Cristo e Pista.

Nei scorsi giorni, per esempio di rendere più scorrevole il traffico e di creare spazi per nuovi parcheggi a lisca di pesce erano stati istituiti sensi unici in tre delle strade che collegano viale XX Settembre e viale Medaglie d'oro, le vie Torino, Firenze e Aspromonte, ed in via Napoli, nel tratto compreso tra via Wagner e corso Borsalino. Il senso unico in via Napoli ha comportato in parte anche il cambiamento del percorso dell'autobus dell'Atm.

Ora si procede all'istituzione di nuovi sensi unici: si è già provveduto per l'intera via Lombroso e si sta predisponendo la segnaletica per le vie Wagner, Galilei e Giotto, che completano il collegamento viale XX Settembre - viale Medaglie d'oro. Non si escludono nuovi sensi unici in qualcuna delle strade interne alla maggiore, formata dalle vie interessate alla nuova circolazione, così come potrebbe venir decisa qualche variazione per quanto concerne l'immissione dei veicoli sul viale Medaglie d'oro.

Tutto questo, come purtroppo va divenendo sempre più una brutta abitudine degli amministratori comunali alessandrini, senza dare alcuna comunicazione alla gente. Gli automobilisti continuano a trovarsi di fronte al fatto compiuto e spesso questo crea difficoltà, ed anche incidenti. Nessuna notizia anche sulla data di apertura del sottopasso, ma sembra manchino pochi giorni. **(f. m.)**

SCUOLA

«Impariamo i segnali»

Pomeriggio dedicato all'educazione stradale, oggi per gli allievi di molte elementari e medie della città e dei sobborghi. L'incontro è fissato per le 15, in piazza Marconi. Da lì i gruppi di partecipanti seguiranno in bicicletta un percorso guidato attraverso via San Lorenzo e corso Roma. Dovranno dimostrare di saper riconoscere e «leggere» la segnaletica disposta in sei tappe lungo la strada. Un mini esame di guida per gli allievi delle elementari, mentre i loro colleghi più grandicelli delle medie faranno la parte dei vigili e verificheranno il loro operato. Per tutti ci saranno doni e sorprese, coppe e un facsimile di patente.

L'iniziativa, organizzata dalle associazioni dei commercianti di via San Lorenzo e corso Roma, con la collaborazione del Comune e di una autoscuola cittadina, conclude l'opera di educazione stradale svolta dal Corpo dei vigili urbani nelle scuole durante l'anno.

Due giovani

Fermati subito dopo lo scippo

ALESSANDRIA. Scippano una pensionata, ma durante la fuga vengono bloccati da una pattuglia di carabinieri che li blocca. Protagonisti della vicenda sono Antonino Di Giorgio, 21 anni, abitante in via Murano 12 e via Po 4, e Fabrizio Cebrario, pure ventunenne, residente a Casale in via Verdi 4. Accompagnati in pretura, hanno scelto il patteggiamento e sono stati condannati ad una multa.

Nel pomeriggio di venerdì, i due, a bordo di un ciclomotore, hanno affiancato la pensionata Filomena Carbonni, 67 anni, in via Bellini 17, che in bicicletta stava percorrendo corso Monferrato per fare ritorno a casa, e si sono impossessati della borsa riposta nel cestino. Le grida d'aiuto della donna sono state raccolte da una pattuglia di carabinieri in borghese, che con l'auto hanno inseguito il ciclomotore, bloccandolo dopo poche centinaia di metri.

I due giovani che erano a bordo sono stati fermati e trovati in possesso della borsa, contenente un centinaio di migliaia di lire. **(r. sc.)**

RIAPERTURA
ESTIVO
MAXISCHERMO
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
COMPACT DISC
BALLO LISCIO

Primi giorni di apertura e bagni di sole nelle piscine della provincia

Un tuffo verso l'estate

Ma Alessandria rischia il black-out

ALESSANDRIA. Nonostante il clima, ancora piuttosto instabile, è tempo di apertura per le piscine, comunali e private, esistenti in provincia.

Resta invece chiusa quella di Alessandria, che addirittura quest'estate rischia il «black-out». E' in condizioni disastrate e [illegible] necessari lavori di ristrutturazione (dai servizi agli impianti elettrici) che non sono ancora cominciati. E il Comune, [illegible] cui dipende l'impianto, deve risolvere anche il problema della gestione, forse [illegible] «formula mista», pubblica e privata. Parlare di tuffi e bagni di sole alla «Comunale» (nonostante le richieste dei cittadini) è pura utopia.

Oggi, intanto, è prevista l'apertura delle tre piscine Lavagello [illegible] Castelletto d'Orba, in attività da molti anni e di proprietà privata. Altrettanto è previsto a Valenza per l'impianto [illegible] regione Fogliabella, una piscina olimpionica (con accanto una vasca più piccola per bambini), gestito da una società per [illegible] del Comune. Vi si disputano anche incontri di pallanuoto ed [illegible] circondato da una zona ricca di verde, dove [illegible] può dedicare [illegible] minigolf ed equitazione. A Sant'Agata Fossili s'inaugura oggi [illegible] Centro sportivo, che tra campi di tennis, calcio e bocce, comprende anche una piscina.

A giugno, poi, in coincidenza con l'inizio dei campionati mondiali di calcio, apre la piscina olimpionica comunale di Novi Ligure, in via fratelli Rosselli, affiancata da [illegible] vasca per bambini. Gli incontri di Italia 90 saranno trasmessi [illegible] schermo gigante nel settore bar. Sempre [illegible] Novi, [illegible] stanno completando i lavori per eliminare l' inconveniente della tracimazione d'acqua, che l'anno scorso aveva provocato lamentele.

Il 2 giugno riapre la piscina comunale olimpionica di Tortona in zona Dellepiane, a sei corsie: sono in programma corsi di nuoto per giovani, mentre le pulizie delle vasche avviene con un sistema computerizzato.

Sono in funzione da giorni le piscine di San Salvatore, Val Milana, Montemarzino e Villaromagnano e sono cinque gli impianti a Casale già pronti [illegible] riprendere l'attività estiva.

Il 2 giugno riapre la piscina [illegible] Acqui, gestita dalle Terme, [illegible] stanno per riaprire gli impianti di Castellazzo Bormida, Montegioco, Vignole Borbera e San Sebasti[illegible] Curone.

Emma Camagna

[illegible] per far vacanza. Oltre [illegible] tuffi e [illegible] bagni di sole, le piscine offrono anche altre [illegible] di divertimento

OCCUPAZIONE

Collocamento, un segnale di crisi in dieci anni raddoppiati gli iscritti

L'INESTINGUIBILE gallo della ragione ha nuovamente cantato dalle pagine dell'annuale rapporto Cedros sulla «Popolazione e occupazione in provincia di Alessandria», ridestandoci da un lungo sonno e riportandoci a realtà non sempre gradevoli. E i [illegible] parlano fin troppo chiaro. Non [illegible] vero che viviamo nel migliore dei mondi possibili, in una specie di invidiato mini Paradiso chiamato Alessandria. Come si deduce dalla ricerca dell'Ufficio studi della Provincia, viviamo ormai stabilmente nell'ultima delle province del Nord. Se c'è una tendenza, [illegible] quella di distaccarci progressivamente dalla Padania industriale per scivolare sempre più a Sud.

Vediamo [illegible] cifre tenendo conto che l'Italia, nel [illegible] insieme, sta attraversando il più lungo periodo di sviluppo economico della sua storia. [illegible] dieci anni, dal 1980 al 1989, la forza lavoro della provincia [illegible] calate del 6 per [illegible]. Nel contempo il numero degli iscritti al collocamento è cresciuto da 9836 a 18.944, incrementando il tasso [illegible] disoccupazione dal 3,5 all'8 per cento. E si scopre che [illegible] le donne con 11.618 unità, pari al 71 per cento [illegible] totale dei non occupati, [illegible] averne pagato [illegible] prezzo più alto.

L'emarginazione dal lavoro diviene ugualmente grave se esaminata per classi di età. I giovani [illegible] [illegible] di 25 anni in cerca di primo lavoro sono 7274, pari al 44,5 per [illegible] [illegible] totale dei disoccupati. Il 72,6 per cento sono un'altra volta donne. Ciò è avvenuto dopo anni di parole [illegible] fumose teorizzazioni sul «ruolo delle donne»: ci si è dimenticati che il cammino verso l'emancipazione passa anche per l'indipendenza economica.

La disoccupazione e la questione ambientale sono le due più pericolose mine vaganti della provincia. Ambedue nascono da un'unica matrice: [illegible] cattivo utilizzo delle risorse [illegible] umane sia materiali [illegible] territorio. Come ci [illegible] è mossi bene per l'ambiente, capovolgendo errate politiche del passato, così potrebbe [illegible] nire [illegible] r l'occupazione.

Anche l'andamento degli occupati [illegible] provincia ci riporta ulteriormente in direzione Sud. In dieci anni gli addetti all'industria sono calati [illegible] 128 mila a 101 mila. Sebbene si aprano oggi discrete prospettive per l' avvenire, l'offerta [illegible] settore rimane di gran lunga inferiore alla domanda. Paradossalmente, il 46 per cento delle industrie alessandrine lamenta difficoltà nel reperire manodopera specializ[illegible]. Un'altra volta [illegible] troviamo di fronte alla classica divaricazione a forbice propria delle aree a limitato sviluppo, in cui ancora viene fornita ai giovani una preparazione prevalentemente di tipo umanistico-burocratica anziché tecnico-scientifica come richiesto da una moderna economia. L'agricoltura ha dimezzato i propri addetti. Fatto peraltro normale, dovuto ad una meccanizzazione de[illegible] campagne sempre più diffusa, di cui bisognava tener conto in passato.

In leggera frenata il commercio, con cui da sempre ci si è illusi di trovare facile alternativa [illegible] calo occupazionale. Per lo più inesistente [illegible] cosiddetto terziario avanzato. Stabili trasporti, [illegible] municazioni [illegible] assicurazioni. In notevole, [illegible] [illegible] sempre giustificata crescita, l' amministrazione pubblica, con un aumento di oltre il 30 per cento degli addetti, mentre la popolazione della provincia è scesa da 467.997 a 445.135 abitanti. E' il diseconomico, anche [illegible] comprensibile, tentativo di frenare la disoccupazione gonfiando il pubblico impiego. Risultato di questa politica: ingigantire strutture burocratiche tanto più inefficienti quanto più elefantiache.

Quindi [illegible] stupore se si scopre che nel solo anno 1989 ben 9544 alessandrini hanno lasciato la provincia. Sono per [illegible] più i giovani, [illegible] forze più dinamiche, ad andare a cercare lavoro e fortuna altrove. [illegible] compenso gli immigrati sono stati 11.194. Si stima che nel decennio ci sia stato un ricambio di oltre [illegible] quinto della popolazione.

Che [illegible] capiterà dopo [illegible] pubblicazione di questo rapporto? Assolutamente nulla. Come negli anni passati l'esauriente studio del Cedres passerà in totale silenzio, [illegible] i partiti sordi ad ogni avviso in [illegible] contenuto.

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

[illegible] Tortona, il psi [illegible] la giunta [illegible]

A Tortona il psi rilancia la proposta di una giunta di sinistra per il governo della città dopo l'esperienza della giunta «anomala» dc-pci. Le cinque sezioni cittadine del partito hanno espresso questa posizione in un documento approvato l'altra sera. E' la prima iniziativa ufficiale dopo il [illegible] del 6 [illegible] 7 [illegible] Intanto opinioni contrastanti sul rinnovamento della giunta [illegible]-pci si registrano sia in [illegible] democristiana sia in casa comunista. Posizione d'attesa, invece, nei partiti minori psdi, pri, pli.

INDUSTRIA
[illegible] Consulenze [illegible] Casale e [illegible]

L'Unione Industriale organizza una serie di riunioni per illustrare agli associati gli adempimenti aziendali per quanto riguarda la de[illegible] retributiva individuale da inviare all'Inps e la quota di formazione teorica da impartire agli assunti con contratto di formazione-lavoro. Domani sono in programma due incontri: a Casale, alle 9,30 (per le zone di Casale [illegible] Valenza) alla sede [illegible] corso Indipendenza 33, e [illegible] Novi, alle 15 [illegible] via Giacometti 67/2. Martedì [illegible]ma riunione a Tortona, in via Sottoripa.

CROCE [illegible]
[illegible] [illegible] corso di primo [illegible]

La Croce Rossa [illegible] Alessandria organizza nella sede di corso Lamarmora 40 un [illegible] di primo soccorso [illegible] protezione civile. Sono nove lezioni, due volte alla settimana (lunedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 21 alle 23). Il corso comincerà domani. Per informazioni o iscrizioni (la quota è di [illegible] mila lire) si può telefonare alla segreteria Cri (0131-54014).

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Nuovi orari al mercato ortofrutticolo di Casale. Le vendite dirette [illegible] consumatori sono, tutti i giorni, dalle 8 alle 12 e dalle 17,30 alle 18,30. Per quanto riguarda [illegible] contrattazioni, [illegible] previsto dalle 7,30 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. Il mercato resta chiuso la domenica e nei pomeriggi di martedì e sabato.

OBIETTORI
[illegible] Un incontro [illegible] Alessandria

«Obiezione di [illegible] [illegible] punto sulla [illegible] legge»: è il tema dell'incontro-dibattito di domani sera, alle 21 nella sede [illegible] quartiere Centro di Alessandria, con Renato Balduzzi, consigliere [illegible] ministro della Difesa Mino Martinazzoli. La riunione [illegible] promossa dal Coordinamento provinciale degli obiettori [illegible] coscienza al servizio militare.

Oggi [illegible] Ovada e Predosa, in contemporanea, due manifestazioni analoghe

Oro, la «disfida» dei cercatori

Prosegue la concorrenza tra le due federazioni che raggruppano gli appassionati di quest'hobby
Nelle acque dello Stura in programma un campionato italiano, nell'Orba una gara aperta a tutti

OVADA. A riconferma di una ormai consolidata concorrenza, oggi sono in programma due appuntamenti per i «cercatori d'oro». Ad Ovada, come annunciato ieri, si svolge il 5° campionato italiano «Pesca dell'oro» organizzato dalla Federoro, mentre a Predosa è [illegible] programma la «Cor[illegible] all'oro [illegible] Val d'Orba», promossa dall'altra organizzazione che raggruppa gli appassionati di questo originale «hobby», [illegible] Federazione italiana cercatori d'oro.

Quindi, come [illegible] accaduto lo scorso anno, a distanza [illegible] una quindicina [illegible] chilometri oggi si svolgono due manifestazioni analoghe [illegible] Il risultato, anche questa volta, di dividere i concorrenti, a svantaggio di entrambe le iniziative.

Il 5° campionato italiano organizzato dalla Federazione sportiva cercatori d'oro si svolge [illegible] il patrocinio del Consorzio turistico tra i Comuni dell' Ovadese. Il campo di [illegible] è quello tradizionale, lo stesso dove la manifestazione «tricolore» si era svolta negli anni 1986, '88 e '89: [illegible] acque dello Stura, alla periferia di Ovada.

Qui i concorrenti [illegible] gara con[illegible] [illegible] tempo dovranno recuperare le pagliuzze d'oro nascoste nelle sabbie fornite dagli organizzatori. La classifica viene redatta in base al tempo impiegato nell'operazione e tenendo conto delle penalizzazioni per le pagliuzze [illegible] trovate. La gara [illegible] [illegible] interessante anche dal fatto che il [illegible] delle scaglietta d'oro nascoste nella sabbia è noto solo alla giuria.

Le gare s'iniziano alle 10 con le fasi eliminatorie. Le finali sono in programma alle 15. La giuria poi stilerà le classifiche per categoria (maschile, femminile e ragazzi) [illegible] alle 16,30 nella sala della Civica Biblioteca ci saranno le premiazioni.

A Predosa, invece, organizzata dalla Federazione italiana cercatori d'oro e con la regia di Giuseppe Pipino, si svolge una gara aperta a tutti, anche ai meno esperti. L'appuntamento è al Lido [illegible] Predosa alle 9,30 e alle 15. Il momento culminante della giornata sarà alle 17: [illegible] prevista una sfida fra i campioni del mondo della specialità. Sarà l'iridato Rinaldo Molaschi a misurare la propria abilità con Guido Bruscolini, Fina Vacchini, Elio Rotella [illegible] Valeria Paolini, detentori del titolo [illegible] campione del mondo [illegible] squadre.

Intanto, per [illegible] smentire la situazione di concorrenza esistente fra le due organizzazioni, la Federoro ha annunciato per [illegible] 24 giugno alla Cirimilla di Ler[illegible] la «Corsa dell'oro», mentre la Federazione [illegible] cercatori d'oro ha programmato il suo [illegible] campionato italiano dal 16 al [illegible] dello stesso [illegible] [illegible] Vigevano.

Renzo [illegible]

A Spinetta

[illegible] travolta da un'auto

SPINETTA MARENGO. Una bambina di 12 anni, Debora Foco, che abita con i genitori ed un fratello [illegible] via Castelceriolo 42, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto [illegible] paese l'altro pomeriggio. Ricoverata [illegible] al reparto ortopedia dell'ospedale infantile, con prognosi riservata, la bambina è stata sottoposta a cure intensive. Le sue condizioni migliorano, per cui nelle prossimo [illegible] potrebbe essere sciolta la prognosi.

Debora Foco è scesa dall'auto guidata dalla madre per recarsi [illegible] far visita ad alcuni parenti, in via Gozzo. La bambina ha attraversato [illegible] strada per raggiungere il marciapiede oppo[illegible] quando, proveniente da via Del Ferrato e diretta in via Gambalera, è sopraggiunta la «Citroën Cx» di Lucia Pacilli, 21 anni.

L'automobilista ha detto di aver scorto soltanto all'ultimo momento [illegible] bambina, che forse ha attraversato la strada all'improvviso, e di non aver potuto fare nulla per [illegible] l'investimento. Gettata a terra, la bambina è stata subito soccorsa dalla stessa Lucia Pacilli e dalla madre. E' poi stata accompagnata con una autoambulanza in ospedale: le sue condizioni sono apparse in un primo momento molto gravi.

Per ricostruire la dinamica dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili urbani. **(r. sc.)**

L'ORGANIZZAZIONE DEL CIRCUITO NAZIONALE FESTE DE

l'Unità

Prevendite a:
ALESSANDRIA
[illegible] T.
OVADA
[illegible]
CASALE
TORTONA
NOVI L.

CHE SI SVOLGERA' AD **ACQUI TERME** (PARCO CASTELLO) DAL 31 MAGGIO AL 10 GIUGNO '90
INFORMA CHE PER SOPPRAVVENUTI ED INDEROGABILI IMPEGNI ARTISTICI LA SERATA DI

SCIALPI IN CONCERTO

SI EFFETTUERA' LA SERA DEL **30 MAGGIO ANZICHE' IL 31 MAGGIO** COME PRECEDENTEMENTE ANNUNCIATO

In serie C1 l'ultima trasferta del Casale a Lucca, mentre il Derthona si congeda dai tifosi col Mantova

Spareggio a Prato, con pretattica

Per l'Alessandria è il test-salvezza: rientra Chiti?

Destini diversi per i tre club della provincia impegnati oggi nel penultimo turno di serie C1: se l'Alessandria disputa il match-salvezza a Prato, il Casale sul campo di Lucca guarda al futuro con tranquillità e il Derthona, con tanta malinconia, ospita al «Fausto Coppi» il Mantova, dando un arrivederci ai tifosi e un addio alla C1, in attesa degli eventi migliori.

L'attenzione degli sportivi è quindi rivolta allo stadio di Prato, dove si affrontano due formazioni affiancate al quart'ultimo posto con il Trento, che si confronta in casa con l'Arezzo alla ricerca del punto-salvezza.

L'allenatore dei grigi, Antonio Colombo, non si spreca in lunghi discorsi: «Dobbiamo far risultato e basta. Ogni altra parola mi sembra inutile».

La sfida fa inevitabilmente ricordare lo sfortunato spareggio-promozione (disputato il 16 giugno 1985 a Modena) che vide il Prato salire in C1, ma i grigi oggi sono decisi a lottare anche contro la tradizione.

Una sconfitta precederebbe il crollo in C2: per questo mister Colombo fa pretattica. Assenti gli squalificati Di Bin e Marieni, l'allenatore recupera il difensore Chiti (che ha scontato il turno di squalifica), ma non dice nulla sulla formazione.

Tra le ipotesi, due sembrano piuttosto interessanti, anche tatticamente: l'utilizzo di Gigi Sacchetti (com'è già successo quindici giorni fa in Carpi) nel ruolo di regista-marcatore e la «carta a sorpresa» dell'attaccante Fiori. Il giocatore, bloccato dal febbraio per una doppia frattura a tibia e perone, si è del tutto ristabilito e può essere della partita.

A Prato faranno sentire il loro incitamento gli Ultras che si ritrovano oggi alle 9,30 nell'atrio della stazione di Alessandria prima di raggiungere in treno (parte alle 10,10) la città toscana. Nessun pullman, invece, dei supporters organizzati: si temono incidenti tra tifosi e molti preferiscono restare a casa, limitandosi ad ascoltare la radiocronaca della sfida.

Il Casale ha già staccato il biglietto per un'altra stagione in C1. E' di scena a Lucca nel giorno del trionfo dei toscani che festeggiano il ritorno in B dopo più di trent'anni.

Un match-salvezza. La grinta dell'attaccante Fiori può bastare oggi a Prato?

Tra i nerostellati è assente il centrocampista Tintisona, fermato dal giudice sportivo per turno, ma rientra il mediano Carsetti. Nessun altro problema di formazione per mister Bruno Bavenì, già pronto a incrociare le armi con il Genoa, giovedì alle 20,30, in amichevole al «Natal Palli». E non è l'unico big-match organizzato dal Casale: a metà esclude una sfida con i campioni del Napoli.

Le vicende societarie non influenzano negativamente i giocatori. Il presidente Sergio Bocci è in cerca di forze nuove per affrontare una C1 dai costi sempre più elevati e per attuare un coraggioso programma di ringiovanimento. Il mister in linea di massima è d'accordo, avendo la stima del «patron», ma prende tempo per riflettere.

Problemi ai vertici dirigenziali anche per il Derthona che oggi riceve al «Fausto Coppi» il Mantova. Eraldo Zanaboni è pronto a cedere lo scettro, se la società rilevata da gente capace di garantire un futuro roseo alla squadra di Tortona. Secondo indiscrezioni, un gruppo di industriali della è intenzionato a far parte dello staff.

Oggi ancora assenti gli squalificati Borgo e Malvolti. Pelagalli recupera Terzi ma deve rinunciare agli infortunati Tedoldi e Prevedini.

Roberto Galato

Oggi Costa Rica-Libarna

Gara amichevole a Voltaggio e poi la partenza per Mondovì

VOLTAGGIO. Ultimi scampoli del soggiorno del Costa Rica in Val Lemme. Oggi alle 17, a Voltaggio, la nazionale del Centroamerica affronterà il Libarna: è la terza amichevole dopo quelle l'Inter (2-2) e la rappresentativa Val Lemme (vittoria per 8-0). Prima dell'inizio ci sarà premiazione dei ragazzi delle scuole che hanno redatto temi o disegni sul Costa Rica.

Domani la squadra sosterrà l'ultimo allenamento in valle e alle 14 partirà per il ritiro di Mondovì. Già assente è il tecnico Milutinovic: ieri è stato accompagnato all'aeroporto di Milano per raggiungere la Svezia e «spiare» gli avversari d'Italia 90.

La squadra del Costa Rica si è ancora fatta apprezzare per la simpatia: l'altra sera i giocatori hanno assistito a Carrosio a una partita di pallavolo femminile tra le giocatrici della Tessilnovi e hanno poi sfidato le ragazze novesi, disputando un set che si sono aggiudicati di (15/13). Hanno anche voluto far «shopping» a Gavi, senza dimenticare di assaggiare le specialità locali: il gelato di Mattoo e gli amaretti di Traverso. [l. u.]

Ultima sfida per il Costa Rica

Oggi a confronto le due capolista del «Torneo a Muro»

Grafoplast con rabbia

A Castelferro arriva il Rallo. Già possibile un allungo in classifica? In serie B, il duello tra Ovada e Cerrina è stato rinviato al 2 giugno

E' sempre a caccia di punti il Castelferro Grafoplast, grande protagonista del campionato di serie A. Oggi gli alessandrini ospitano il Rallo, formazione trentina che, considerata la sua deludente posizione in classifica, non dovrebbe riservare spiacevoli sorprese.

Non è comunque un avversario sottovalutare, perché schiera giocatori come Sannicolò, Uos e Springhetti, che colpi di forza (e se sono in giornata favorevole) possono mettere a tappeto chiunque.

Il Castelferro, dopo il pareggio di sette giorni fa con l'Aldeno, ha in programma alcune sfide piuttosto agevoli. Un'occasione per allungare in classifica, non ripetuti quegli errori che l'anno scorso (con una deludente serie di pareggi) costati la mancata conquista dello scudetto. La squadra era accontentata del secondo posto, alle spalle del Medole, nettamente battuto in campionato e in Coppa Italia.

Buone notizie per Petroselli che, dopo l'infortunio, si è allenato regolarmente venerdì e oggi sarà in campo. I tifosi si augurano che il rendimento sia continuo: contro l'Aldeno il forte giocatore dato l'impressione di accusare un certo affaticamento nel finale.

I due campionati di serie B, le squadre alessandrine non giocano: nel torneo Figt, il Francavilla riposa, mentre il derby Ovada-Cerrina per la Fipt è rinviato a sabato 2 giugno.

Per il Torneo a Muro, oggi è atteso con particolare interesse dagli sportivi l'incontro che oppone le due nuove capolista Vignale Zanussi e Montemagno (solo domenica scorsa hanno conquistato il vertice della classifica). Ogni pronostico sembra azzardato e forse decisivo il «fattore campo». Anche gli alessandrini da alcune settimane accusano qualche battuta a vuoto, garantiscono battaglia contro un Montemagno che è in netta fase di recupero.

Ecco il programma gara. **Serie A (9ª giornata)**, alle 15,30: Guerra Castellaro-Ronzo Chienis; Cunevo-Malavicina; Goitese-Botti Capriano; Medole-San Pietro Incariano; Aldeno-Go Castellaro; Castelferro-Rallo.
Serie B Fipt (4ª di ritorno), alle 16: Montechiaro-Torino; Monale-Callianetto. L'incontro Ovada-Cerrina si disputa il 2 giugno. Riposa il Calliano.
Serie B Figt (1ª di ritorno), alle 16,30: Settime-Castell'Alfero; Cerro Tanaro-Revigliasco; Cinaglio B-Cinaglio A; Vigliano-Castellero; Antignano-Camerano. Riposa il Francavilla.
Torneo a Muro (4ª di ritorno), alle 16: Montechiaro-Calliano; Moncalvo-Feenza; Vignale-Montemagno; Portacomaro-Rocca d'Arazzo.
Torneo delle Colline (3ª ritorno), alle 16: Gabiano-Byem Cerrina Valle; Mombellese-Bar Roma Cocconato; Blue Spirit Tonco-Bc Cocconato; Villadeati-Virtus Solonghello; Cerrina Valle-Monale; Moncalvo-Alfiano.
Torneo dei Castelli (1ª ritorno), alle 16,30): Basaluzzo-Capriata; Tagliolo-Montaldo Tre Castelli; Cremolino Cima-Grillano. [r. bo.]

Doppia sfida internazionale e la «Targa Santa Croce»

La febbre del Giro

Giornata rosa domani in provincia: la Cuneo-Lodi passa da Quattordio Alessandria e Valenza. Oggi a Tortona la partenza dei Dilettanti

TORTONA. Due importanti appuntamenti con il ciclismo sono in programma oggi lungo le strade del Tortonese, mentre domani transita in provincia il 73° Giro d'Italia (1ª tappa, Cuneo-Lodi, con passaggi da Quattordio, Alessandria e Valenza).

Oggi a Tortona, da piazza Duomo, alle 7 è prevista la partenza della quarta tappa del ventesimo «Giro d'Italia» dilettanti. E' la Tortona-Cuneo di 157 chilometri: una gara interamente pianeggiante e quindi favorevole per i velocisti.

E' gradito ritorno della carovana del «puri» a Tortona: tutti gli sportivi ricordano ancora le immagini dell'arrivo, lo scorso anno, in corso don Orione, e l'affermazione del marchigiano Alessio Snaccarini.

Durante quella tappa a Tortona, disputata in memoria e lungo le strade di Fausto Coppi, la maglia di leader della classifica generale era indossata dal veneto Ivo Parolin.

Il Giro fu poi vinto dall'atleta russo Andrei Teteriuk (che portò a sette successi consecutivi il record, tra i dilettanti, degli atleti sovietici).

E ancora dilettanti, ma di Seconda serie, sono in gara oggi pomeriggio a Tortona per la «42ª Targa Santa Croce-Memorial Luigi Corallo», organizzata dal Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement.

La gara si disputa su un percorso di 125 chilometri che, dopo una parte pianeggiante, prevede la faticosa salita di Avolasca: quattro chilometri che mettono a dura prova la resistenza anche degli «scalatori», con tornanti che favoriranno la selezione tra i concorrenti.

Successivamente, quando mancheranno solo 20 chilometri all'arrivo, i corridori saranno impegnati nella seconda salita della giornata, quella di Sant'Agata Fossili e si prevedono nuovi tentativi di fuga, con possibilità di distanziare notevolmente il gruppo. La partenza della «Targa Santa Croce» è fissata per le 13 allo Chalet Castello. L'arrivo è previsto, 16, in viale degli Olmi.

Per il Velo Club Tortonese, la stagione agonistica è cominciata con una serie di risultati eccezionali. Tra i Dilettanti Juniores, il tortonese Massimo Repetto rappresenta sicuramente le punte di «diamante»: in sette gare, ha conquistato tre vittorie, due per distacco. Inoltre, si è aggiudicato la maglia di campione provinciale della categoria.

Titolo provinciale anche per Gabriele Magliano nella categoria Esordienti (classe 1977); Fabio Magliano, invece, si è laureato campione, a livello alessandrino, tra gli Esordienti (classe 1976).

Il «momento magico» del ciclismo tortonese è completato anche dalla presenza in società di due vicecampioni della provincia di Alessandria. Sono i corridori Stefano Anelli, per i Dilettanti Juniores (quest'anno però l'atleta tortonese gareggia per i colori di Varzi) e Marco Ponta, ciclista bianconero, che ha già ottenuto una serie di affermazioni prestigiose nella categoria Esordienti.

Enrico Regalzi

SPORT FLASH

TORNEI

Grassano e Corso Oggi le finali

Si disputano oggi sul campo Don Bosco di corso Acqui ad Alessandria le finali del quarto «Memorial Luigi Grassano», categoria Pulcini, e del settimo «Trofeo Beninio Corso», riservato agli Esordienti. Ecco il programma degli incontri. Per il terzo posto: alle 9,30, Don Bosco-Aurora (Pulcini); alle 10,15, Voluntas Nizza-Melognanese (Esordienti). Finalissime: alle 14,45, Pro Folgore Genova-Milanese (Pulcini); alle 16, Gescal Boys-Multedo Genova (Esordienti).

PALLAMANO

Sfide a Tortona e a Torino

Il palasport «Uccio Camagna» di Tortona, ospita oggi il primo trofeo di pallamano «Memorial Vittorio e Marzia Faravelli». In campo Derthona, H.C. Casale, Vercelli e Biella, con qualificazioni dalle 10 alle 16,30, mentre la finale è prevista alle 17,15. Intanto a Torino si disputa il campionato regionale, categoria Ragazzi, a cui partecipano Libertas Pallamano Alessandria, Città Giardino Torino, Carignano e Rivalta Torinese.

MINIGOLF

Novi, una dei «nazionali»

Il percorso del Parco Aurora ospita una gara del campionato italiano di golf su pista, con la partecipazione di un centinaio di atleti.

CALCIO

Domani due gare al «Pinaffo»

Si concludo domani a Valenza il primo turno del torneo calcistico notturno «Mario Pinaffo». Ecco gli incontri: Mannauto-Pizzoria Valleverde (alle 21,30); Pizzeria Nazionale Voglinese-Buffet Stazione (alle 22,30). Martedì comincia la fase di eliminazione diretta.

ARTI MARZIALI

Atleti in piazza a Cartalupo

Spettacolo di arti marziali oggi alle in piazza a Cantalupo Ligure. La Pro loco e la palestra «Dojo Bushido» organizzano una dimostrazione, gli atleti impegnati nelle varie tecniche di autodifesa, accademia e «new kumite».

GIOVANILI

Calcio e basket a Valenza

Basket e calcio, giovanile e amatoriale, a Valenza, nel calendario degli appuntamenti per «Sportinsieme». Oggi alle 15, sul campo regione Fontanile, si svolge un quadrangolare di calcio, organizzato dalla Fulvius. Domani allo stadio Comunale, con inizio alle 20, si disputano le semifinali sesto «Città di Valenza», mentre alle 21, in piazza Gramsci, è in programma un torneo di basket giovanile.

PALLONE ELASTICO

Serie A: il big-match del quarto turno oppone Riki Aicardi all'intramontabile Berruti

Balocco lancia l'assalto a Cengio

La Gaiero con grinta, dopo lo scivolone contro Rosso I

Voglia di rivincita. Il capitano Balocco promette un successo contro il Cengio

VIGNALE. Pochi rischi per i casalesi della Gaiero Ferro nel quarto turno del campionato di serie A di pallone elastico: il pronostico favorevole a Balocco che oggi si confronta in trasferta Tonello, sul campo di Cengio. Per il capitano della Pallonistica Monferrina ci problemi. Può imporsi agevolmente contro il battitore del Cengio, già surclassato in molte altre occasioni.

La quadretta monferrina ha gran voglia di vincere, a tutti i costi e con grinta, per cancellare le delusioni della sconfitta subita contro Rosso I.

I tifosi della Gaiero aspettano un Balocco al meglio della forma, anche se il «fuoriclasse» ha sempre sfoderato i suoi colpi migliori contro avversari pericolosi e agguerriti. Una regola che non ha trovato conferma proprio nel match al vertice, sette giorni fa, contro «Bum-bum» Rosso I dalla Merlese, che per potenza figurerebbe bene anche sul ring.

Dallo scivolone subito nel terturno di campionato, nasce la determinazione di vincere oggi a Cengio. Tonello, che da quasi un decennio in serie A, è un battitore discreto ed affiancato da giocatori esperti. Nulla da invidiare, comunque: la Gaiero è più forte in ogni reparto affronta il campionato '90 le carte in regola per la conquista dello scudetto.

Nel girone di andata, oltre a Tonello, quadretta monferrina deve ancora disputare due sfide in Pirero e l'intramontabile Berruti (il 3 e il 17 giugno), intervallate dalla trasferta, molto temibile, contro campione tricolore Riki Aicardi, a Canale tra quindici giorni. Oggi il calendario propone anche la sfida tra la Canalese e Berruti (è il match più interessante); a Cuneo, Bellanti-Dogliotti e a Taggia il match Pirero-Rosso I. [s. m.]

MARZIALI

A Gianluca Bona dello Sport Center il titolo iridato di Nunchaku

Trionfo mondiale a Parigi

Supera Nakamura, il «nipote» di Bruce Lee

L'iridato Gianluca Bona

ALESSANDRIA. L'alessandrino Gianluca Bona, portacolori dello Sport Center, ha conquistato al «Metropolis» di Parigi il titolo mondiale di Nunchaku, specialità Artistic-show.

L'atleta, gareggiando l'anno scorso agli «europei» di categoria, in Olanda, si era classificato al nono posto assoluto e di sei mesi fa aveva ottenuto la medaglia nei campionati italiani di Kung fu-Wu shu, specialità stili tradizionali con armi.

Inoltre, a Ginevra in aprile, la nazionale italiana aveva contribuito di squadra nel torneo internazionale Nunchaku-Contact (combattimento agonistico). A Parigi, Gianluca Bona ha dovuto contendere l'alloro iridato a campioni provenienti selezioni europee e statunitensi, tra i quali lo jugoslavo Milosevic e l'americano Steve Nakamura, allievo del maestro Dan Inosanto, che a sua volta stato alla corte del mitico Bruce Lee.

Dice Maurizio Massara, istruttore dello Sport Center: «Gianluca ha offerto prestazione perfetta, soprattutto punto di vista marziale, anche se nella parte artistica non ha per nulla sfigurato, di fronte al superfavorito statunitense Nakamura».

Bona, confermando di in eccellenti condizioni di forma, si è imposto per soli tre punti (162 contro 159) sul più titolato avversario americano. Terzo posto per lo svizzero Wirtz (158 punti), davanti al francese Schmitz (150,5) e all'olandese Vos (145,5 voti). «La giuria internazionale - conclude Massara - composta da francesi, olandesi, belgi, tedeschi e italiani. Ha apprezzato lo stile del nostro atleta che ha ricevuto applausi a scena aperta dai duemila appassionati presenti "Metropolis", uno dei locali più vista di Parigi». [r. g.]

Paesi ricchi di storia e tradizioni rivivono nelle loro immagini e nei colori

Le magie del Novarese sulla tela

Mostra del gruppo di pittori della Val Vigezzo

Un'improvvisa stagione di riscoperta storica e artistica sta vivendo in questi giorni l'Alto Novarese ripresentato a Torino in una seduta scientifica della Spaba e in due mostre al Circolo degli artisti e alla Promotrice dedicate agli artisti del Cusio e dell'Ossola. In particolare quella pittori della mitica Val Vigezzo è stata trasferita prima a Novara e da ieri sino al 30 giugno sarà in contemporanea nel Palazzo San Francesco a Domodossola e a Santa Maria Maggiore.

La Società Archeologia con la guida del professor Franco Fornara ha esplorato la Valle Cannobina, «la terra della canapa», lungo la mulattiera che sino alla seconda metà secolo era l'unico legame tre i villaggi sparsi qua e là, da Cannobio a Finero.

Medioevo, a cercarlo con attenzione, è presente ovunque. Della «Cannobio» romana e poi viscontea (atto di dedizione spontanea nel 1342), importante centro di produzione e commercio dei tessuti di lana e delle pelli, parlano i due sarcofagi di serizzo del II secolo sotto porticato Palazzo della Regione (1291). Il «Parasio» edificato con blocchi squadrati di granito, è l'unico edificio pubblico dell'Alto Novarese anteriore al XIV secolo.

Accanto si alza la romanica «Torre Comunes», il campanile «che tutto domina» dell'antichissima chiesa San Vittore, demolita e poi rifatta nel Settecento.

La lavandaia. E' un'opera di Giovanni Battista Ciolina esposta alla mostra dedicata ai pittori vigezzini

Il discorso medioevale continua lungo via Meschio e via Umberto I, nelle pietre grigie dello con archi, pilastri, monofore, balconi di granito, porticati da cui scendono ampie gradinate e stretti vicoli.

Pochi chilometri Cannobio, sulle montagne, raggiunto solo da mulattiera, ecco Carmine, un villaggio di pietre saldato a uno sperone di roccia, raccolto attorno alla chiesetta di San Gottardo: chiesa a due quote, metà Trecento, metà Quattrocento, con affreschi esterni e interni di cui uno assolutamente inedito, Trinità con un Padre che tiene tra le ginocchia la figlio.

All'imbocco della valle il severo ponte di pietra che scavalca l'orrido di Sant'Anna; il campanile della seconda metà XII secolo della chiesa San Domnino a Cavaglio, uno dei paesi più suggestivi, popolate sui muri santi e Madonne e campanile del XII secolo doppie monofore. Poi ecco Orasso, che si fregia di la più antica parrocchia della valle in sacrestia lacerti un Cristoforo della fine del Quattrocento, e Gurro, con la leggenda folcloristica di una fondazione cinquecentesca scozzese, ma un'origine assai più antica documentata da centinaia di tombe ritrovate nell'Ottocento (ora al Museo di Domodossola).

Finero, sullo spartiacque, dove fu trovato un tesodi duecento d'oro e d'argento in vaso di pietra ollare.

Caratteristica di quest'altra valle messa a fuoco dalla mostra itinerante in chiave recupero d'arte e di tradizioni che è ora a Domodossola (della mostra ha trattato Marco Rosci che ne è il curatore) sono appunto i messaggi colorati dei suoi pittori che richiamano l'attenzione del viandante che passa sulla Centovalli, la piccola ferrovia che porta a Locarno. Sono immagini di santi Madonne affrescate sui muri delle case di tutti i paesi.

Quasi a proseguimento questo antico filone d'arte, che tuttora vivissimo nella provincia di Novara, a Torino alla Promotrice otto autori della comunità Verbano Cusio Ossola - i pittori Carpo di Omegna, Giuliano Crivelli Trontano, Mauro Maulini di Pettenasco, l'interprete della Basilica San Giulio e del Sacro Monte Oropa, Ubaldo Rodari, Roberto Valerani e Carlo Manini di Verbania, lo «scultore ecologo» Valerio Tedeschi di Morgozzo e il ceramista Giovanni Crippa di Omegna, alcuni già noti grande pubblico, hanno tracciato un'immagine ricca di significati nuovi della loro terra.

Sincero

GOALMASTER

Hanno vinto un milione

La fortuna si è tinta di rosa. Due sono infatti le lettrici che nel sorteggio della settimana scorsa hanno ricevuto in premio un milione in gettoni d'oro. Eccole sorridenti nella foto: da sinistra, Monica Bonanno, di Livorno Ferraris (Vercelli), e Maddalena Teolo, Mondovì (Cuneo). Premi di consolazione invece per numerosi altri concorrenti di Goalmaster: biglietti per assistere ad una partita dei Mondiali di calcio e set Italia '90 composti felpa, un orologio e un paio di occhiali.

AGRIHOBBY

Arrivano dalla Nuova Zelanda gli spinaci buoni anche d'estate

UNA grande pianta da orto è lo spinacio, che tuttavia nei mesi estivi incontra alcune difficoltà. Infatti è pianta adatta per vivere in un clima temperato, piuttosto fresco, e quindi non sopporta bene il calore eccessivo e conseguente siccità. Inoltre d'estate presenta alcuni gravi inconvenienti: cresce poco, e le sue foglie diventano sgradevoli per la presenza elevata di acido ossalico.

Ma per chi non vuole privarsi di questo tipo di verdura c'è a disposizione un rimedio: la tetragonia, o spinacio della Nuova Zelanda. Originario dell'Oceania, ha ciclo annuale, anche se può considerarsi pianta perenne, poichè si autoriproduce emettendo germogli dalle radici che sono rimaste vive, oppure attraverso la caduta dei semi che avviene in autunno.

Poichè la tetragonia non sopporta temperature troppo basse, bisogna iniziare la coltivazione non troppo presto (in questa stagione siamo ancora in tempo): il livello termico medio di crescita è sui 10° C, mentre il seme ha la miglior germinabilità a 23° C (impiega da a 12 giorni per fuoriuscire dal terreno).

Chi invece voglia anticipare la semina senza aspettare la bella stagione, deve aver di far crescere le piantine sotto vetro, e predisporre loro un letto di terriccio molto leggero e sciolto.

In un suolo assolutamente non pesante, dove l'acqua ristagna, si trapianta in maggio (ma anche sino ai primi giugno) con il pane di terra; questa operazione dev'essere eseguita quando le piantine hanno almeno dieci foglie o sono alte da 15 a 20 centimetri.

Occorre però fare attenzione alle radici, che sono molto delicate: bisogna evitare loro qualsiasi lesione, che comprometterebbe o addirittura potrebbe essere fatale per il successivo sviluppo delle pianta.

Sulla fila, la tetragonia va disposta a 25-30 centimetri, mentre la distanza tra le file dev'essere di circa mezzo metro. Rispettando queste distanze, i germogli rapidamente e andranno ad occupare tutto lo spazio tra pianta e l'altra.

elemento importante per la coltivazione della tetragonia sono le bagnature: devono essere leggere e delicate. Si consiglia aggiungere all'acqua po' di nitrato, che rappresenta l'unico concime.

Le foglie carnose dello «spinacio di Nuova Zelanda» sono di sapore gradevole. Volendo fare un paragone con gli spinaci nostrani, questi sono meno ricchi di zuccheri, mentre vi si trovano più abbondanti calcio e ferro. La tetragonia si potrebbe quasi definire una «pianta grassa»: ha infatti una serie di germogli che finiscono «prostrati» sui quali si susseguono le foglioline carnose.

La raccolta dei ciuffi può partire quando i germogli abbastanza lunghi, e ciò avviene in genere un paio di mesi dopo la semina o circa trenta-quaranta dal trapianto.

Rusticus

Tra i pezzi rari quelli firmati da D'Annunzio o dallo chef Escoffier

I cacciatori di menu artistici

Asti espone una raccolta di inviti a pranzo

ASTI. «Anche l'occhio vuole la sua parte». E' la regola aurea che ha ispirato l'inventore del menu, che ha unito l'arte del vedere all'arte del gustare. Le carte che accompagnano i pranzi sono relativamente recenti, hanno varia forma e sono adotte a diverse occasioni. Per molti sono divenuti anche oggetto di collezione.

Fino al 16 giugno sarà possibile ammirare un'ampia raccolta di menu nella Sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti ad Asti, in corso Alfieri 357. L'iniziativa è stata patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune, con il contributo del Centro per la Cultura e per l'Arte «Luigi Bosca» di Canelli.

L'esposizione s'intitola «Il menu tra e raccoglie oltre 300 carte provenienti dalla collezione del visconte Livio Cerini di Castegnate. Accanto ad esse, in un'apposita sala, il «tesoro» di menu artistici del medico astigiano Pier Luigi Sacco Botto, morto un anno fa, a cui gli organizzatori hanno dedicato la mostra. Sacco Botto ha contribuito in modo determinante per molti anni a questo genere arte, commissa noti pittori i menu per le riunioni conviviali dell'Ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato.

Appena entrati si può comprendere quale può essere l'impegno creativo ed il risultato estetico di un menu. Lo testimonia il cilindretto ideato per il pranzo del matrimonio il principe Tommaso Alberto Vittorio Savoia e Isabella di Baviera, al castello di Nymphenburg, nel 1883. Dopo questa prima rarità, la serie delle sorprese lunga: si trovano soprattutto disegni «art déco» e liberty, molti accenni al realismo macchiaiolo all'impressionismo. Molte le belle firme, tra cui fa capolino talvolta il grande chef Escoffier. Ogni occasione è stimolo per creare un momento di piacere visivo, dal banchetto per D'Annunzio a quello per la spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi. E spesso anche la lista delle portate assomiglia più ad un poema che ad un semplice annuncio di cibi, sia pur pregiati.

In occasione della mostra stato pubblicato anche un volume, con un approfondito saggio di storia del menu del visconte Livio Cerini, stampato da Piero Nebiolo, specializzato in edizioni pregiate, sotto l'egida di «All'insegna del Lanzello» di Costigliole. Il libro, a tiratura limitata, costa 30 mila lire, ed è da originali illustrazioni. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; la domenica dalle 10 alle 12. Il lunedì è giornata di

Francesco Conti

pagamento imposte,
pagamento in banca.

Come ogni anno, gli sportelli della Cassa Risparmio di Alessandria sono a disposizione di tutti i contribuenti residenti nel Comune di Alessandria per il

VERSAMENTO dell'ILOR dell'IRPEF

con le seguenti modalità:

PAGAMENTI CON ADDEBITO IN CONTO

presso tutte le Dipendenze (Sede di Alessandria, Agenzie di città, Filiali periferiche).

PAGAMENTI PER CASSA

esclusivamente allo sportello SERVIZI VARI presso i locali della Sede di Piazza Libertà.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Per i residenti sobborghi di Spinetta, San Giuliano e Castelceriolo i versamenti per cassa saranno accolti, eccezionalmente, nelle rispettive Filiali.

La MECOF S.p.a.
Molino 2 - 15070 Bellorte M.to (AL)
Tel. 0143 8201
costruttrice di fresatrici-alesatrici-centri di lavoro
RICERCA

ANALISTA TEMPI E METODI

esperto in lavorazione meccanica di precisione su macchine tradizionali e a controllo numerico.
I candidati devono possedere solida esperienza nella stesura cicli, studio attrezzature e moderne tecniche di rilievo che preventivazione.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti pregati di scrivere o telefonare: 0143 Ufficio Personale.

CO TI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
0131 236276
443068
Agifidi
Alessandria Via Cavour 13

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo	Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Gastronomia, spettacoli e folklore per una domenica «fuori porta»

Le sagre di primavera

E sul Monte Colma un pic-nic ligure

E' una domenica già quasi estiva, ricca di sagre, che diventano, di volta in volta, occasione per assistere uno spettacolo, per assaggiare piatti e vini tipici, per acquistare prodotti locali, o più semplicemente per riscoprire tradizioni e sapori dimenticati.

A **Fubine**, in piazza Garibaldi (Del ponte), si svolge la Sagra dell'asparago, giunta alla diciassettesima edizione. Si inizia alle 12,30, con un pranzo a base di asparagi. Poi nel pomeriggio, alle 16,30 degustazione di asparagi e vino locale, apertura del mercato degli asparagi e quindi concerto della Banda musicale fubinese.

Si festeggia la Sagra dell'asparago anche a **Valmacca**. Al mattino è stata organizzata una serissima tavola rotonda sui problemi della coltivazione e della commercializzazione del prodotto. Seguirà la parte più «ricreativa», con distribuzione e vendita di asparagi.

A **Tagliolo** si svolge oggi la 12° Festa di Primavera sul Monte Colma. E' un'occasione per passare una giornata all'aria aperta, in una tra le più suggestive zone della provincia. I festeggiamenti prevedono, fra l'altro, alle 12, un pranzo all'aperto con piatti caratteristici della zona, che è di confine fra la Liguria ed il Piemonte.

Il menù infatti prevede trenette al pesto, braciole, salciccia alla cioppa, salame e nazane e formaggetta. Il tutto, naturalmente, accompagnato dal dolcetto e dal cortese, vini pregiati della zona. Alle 16 è in programma anche la caratteristica «merenda sul prato».

Per raggiungere il Monte Colma, dove si svolge la festa, dalla strada per Tagliolo Monferrato è necessario seguire le indicazioni per la strada panoramica della Colma. In caso di maltempo la festa sarà rinviata a domenica 3 giugno.

Sagre. Siano degli agnolotti o della ciliegia, un buon bicchiere di vino è d'obbligo

A **Rivarone** «Tra ciliegie danzanti...», sagra delle ciliegie abbinata al teatro-danza, giunta al secondo e conclusivo weekend, propone oggi, alle 15, il tradizionale mercato delle ciliegie, quindi un pomeriggio di giochi in piazza con il trampoliere musicista Claudio Cavestri, il mago Magicus e la musica dei «Philiberts».

Alle 17, sulle rive del Tanaro si disputerà la gara dei «burchi», le antiche, caratteristiche imbarcazioni dei pescatori. Alla sera, alle 21, ancora musica con i «Philiberts», interviste agli ospiti, spettacolo di lambada e quindi due spettacoli della compagnia «Vietata Riproduzione». Sono «Cigni, colombe e... mostri», cabaret in danza, e «Alchimia», voce, poesia e movimento.

Saranno anche esposti, in Comune, i quadri che l'anno scorso sono stati presentati alla rassegna pittorica «Rivarone allo specchio» e che gli artisti hanno donato al paese.

Pietramarazzi, nell'ambito della «Festa della ciliegia», alle 21,30, si terrà il recital «Canson dla mè sità». Sono poesie e canzoni in dialetto alessandrino proposte da Bernardo Boisso, Ermanno Rivera, Sandro Locardi e Al Rangone.

Si conclude oggi a **Lu** la Sagra della fragola. Alla consueta vendita diretta di fragole sono abbinati stand gastronomici e giochi a p...

E ancora, a **Visone** oggi è in programma la Sagra delle «bugie», accompagnate da vino locale. Per tutta la giornata i caratteristici dolci saranno fritti sulla piazza, in grandi pentole, e distribuiti ai visitatori.

E infine non potevano mancare gli appuntamenti con le rassegne gastronomiche organizzate in provincia dalle comunità montane delle Valli Borbera e Spinti e da quella delle valli Curone, Grue, Ossona.

La giornata ne propone due. A **Cabella Ligure**, alle 13, al ristorante Appennino (tel.0143/99009), dove la cucina è decisamente ligure e propone, tra l'altro, i ravioli al tocco fatti a mano, la cima alla genovese con salse, e i dolci con funghi. Il tutto, vini compresi, a 30 mila lire.

Il secondo appuntamento con la buona cucina è a **Fabbrica Curone**, in frazione Forotondo, al ristorante Monte Bogiallo. (tel.0131/782213). Oltre allo lumache, specialità della casa, si potranno gustare salumi di produzione propria, raviolini alla rucola e pernice al forno. Il menù, che anche in questo caso comprende i vini, costa 35 mila lire. Occore prenotare telefonando al ristorante. [c. re.]

A Novi e ad Alessandria spettacoli nelle caserme

Attori «di leva»

Gli altri appuntamenti

Dopo l'iniziativa dell'anno scorso, «Re di strade», che si proponeva di sensibilizzare i militari sul tema della sicurezza stradale, Assemblea Teatro di Torino ritorna nelle caserme della provincia, ripresentando un suo cavallo di battaglia, «Infra li casi...», che, nato per il Carnevale di Venezia nell'81, è stato da allora rappresentato con successo più di mille volte, in tutto il mondo.

Lo spettacolo, che aveva inaugurato, il 4 febbraio scorso, la stagione alessandrina dedicata al teatro dell'«Insolito», organizzata dal gruppo torinese all'Arnoldi sarà domani sera, alle 21, a **Novi Ligure**, alla caserma Giorgi e martedì, alla stessa ora, ad **Alessandria**, alla Valfrè.

A **Casale**, stasera, alle 21 all'Auditorium San Filippo, concerto di Francesco Cabiati. La locale sezione dell'Unicef organizza oggi, alle 16, al Salone San Bartolomeo, uno spettacolo proposto dai ragazzi delle scuole medie, a favore dell'associazione.

La discoteca «Before» di via Mille, a **Novi**, ospita stasera la festa del decennale della Cross verde di Arquata Scrivia. Cabaret con l'imitatore Claudio Lauretta e il gruppo di trasformisti «The Trend's».

A **Cella Monte** la rassegna musicale «Maggiociondolo» oggi, alle 16,30 nell'Auditorium S. Antonio propone un saggio di pianoforte degli alunni della classe di Elena Sancio. L'ingresso è libero.

E ancora ad **Alessandria**, stasera, alle 21,15, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, serata musicale proposta da alcuni allievi della classe di composizione del maestro Carlo Mosso, del conservatorio Vivaldi.

Sono Marco Santi, che eseguirà personalmente «Canzone toccata», Alberto Colla, che presenterà ed eseguirà «Cinque invenzioni per pianoforte», «Come dialogo», per tromba in si bemolle e arpa, di Anna Pucci, sarà invece proposto Barbara Pirazzi Maffiola, tromba, e Camillo Vespoli, arpa.

Concluderà un'altra composizione di Marco Santi, «Trio per flauto, tromba e arpa» eseguito da Gianna Reggio, flauto, Maurizio Favaro, tromba, ed Elena Maritan, arpa.

Sarà inaugurata questa sera alle 21,15, nei locali del circolo «Aleph» di viale Armano 14, a **Pozzolo Formigaro** la mostra fotografia «X presa visione». La rassegna è curata da Clare Ann Goerois e propone fotografie di Paolo Gera, Roberto Monti, Marina Montobbio e Rossella «Zoe» Fidon.

La si potrà visitare fino al 10 giugno, ogni giorno dalle 16 alle 19,30 e dalle 20,30 all'una di notte, tranne il mercoledì.

Al centro sportivo «La Valletta» di **Monte Valenza**, si svolge oggi, dalle 9, la 5° mostra cani. Premi per le categorie difesa e utilità, caccia, compagnia, pastori. Riconoscimenti speciali anche ai gruppi e alle coppie.

A **Casale** oggi si svolge il 17° congresso mondiale delle Confraternite bacchiche, organizzato dai Maestri coppieri di Alenamo. Dopo la visita alle Cantine Leporati di Pozzo S. Evasio, alle 11, ricevimento in Comune. Quindi sarà celebrata la solenne Messa in Duomo.

Seguirà il pranzo ufficiale a Palazzo Treville le musiche del gruppo folk «La Ciapa rusa».

Domani, alle 17, nella biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza, in via Guasco 49, ad **Alessandria**, verrà presentato il libro «Davide Lajolo, poesia e politica», edizioni dell'Orso.

Interverranno Giorgio Canestri, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Alessandria, Laura Lajolo del centro studi «Davide Lajolo» e i giornalisti Franco Marchiaro, de «La Stampa» e Corrado Testa, do «Il Piccolo». [c. re.]

TEATRO SCUOLA

Congedo con brivido

ALESSANDRIA. «Buonanotte Brivido» della Compagnia Donati Olesen, con la regia di Gianni Calò, prodotto da Teatro Gioco Vita di Piacenza e interpretato da Giorgio Donati, Jakob Olesen e Ted Keijser, un trio di mimi conosciuto in Italia e all'estero, viene rappresentato domani, mattino e pomeriggio, e martedì, solo al mattino al «Comunale» per gli alunni del secondo ciclo delle elementari e per gli studenti delle medie.

Lo spettacolo, un'allegra storia in nero, una farsa poliziesca, una divertentissima parodia del genere giallo e della suspense, chiude la rassegna '89-'90 del Certes, il Centro regionale di teatro-scuola dell'Ata, patrocinato dalla Regione Piemonte e dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, incentrata sui temi del narrare, con particolare attenzione ai diversi tipi di linguaggio. [a. c.]

NEW LABEL COMPUTER

Personal computer
Stampanti
Personal computer portatili
EPSON

NEW LABEL COMPUTER S.r.l.
Via Santa Maria di Castello, 38
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/223476-226087

GLM TRADING
10099 San Mauro - TORINO

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati e con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato e sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS'E' IL TRAPIANTO DEI CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla nuca alle zone già calve e che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un esame ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

ALESSANDRIA
Alessandro III, 37 tel. 0131

GENOVA
via Cesarea, 2 26 tel. 010 587765 - 532769

KAPIL®
PersonaL LinE

IL SISTEMA KAPIL APPLICATO IN CENTRI D'ITALIA

AGENTI CENTRO
ELEGANTE GIOIELLERIA AVVIATA
CEDIAMO - LIRE 140.000.000
ESIM -

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile -Tel. 3061

SICAV SRL
CONC. FIAT
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV SRL
CONC. FIAT
... felici di piacervi

Domenica 27 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La sciagura venerdì pomeriggio a poche centinaia di metri dal rifugio Pavillon

Morti due alpinisti sul Bianco

La nebbia li ha ingannati

COURMAYEUR. Una coppia di alpinisti francesi è precipitata sul Monte Bianco, di ritorno dalla traversata del ghiacciaio dell'Aiguille du [illegible]. Ieri mattina, l'elicottero della protezione civile ha recuperato i corpi, ai piedi di un roccione di 150 metri. Gérard Herpin, 44 anni, di Rethondes, e Annie Metzger, 45 anni, di Ruelle, sono stati trovati ai piedi della Picca, a poche centinaia di metri dal rifugio Pavillon. «Sono morti per [illegible] fretta [illegible] scendere. Forse erano stanchi [illegible] hanno preferito sfidare la nebbia e un percorso difficile piuttosto che attendere la funivia», dicono gli uomini del [illegible] alpino.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì. [illegible] mattinata i due erano saliti [illegible] la funivia da Chamonix. Il programma [illegible] di compiere a piedi la [illegible] [illegible] ghiacciaio, un itinerario alpinistico facile e suggestivo, [illegible] ridiscendere sempre in funivia dal versante italiano. Dopo l'escursione hanno raggiunto il rifugio Torino, [illegible] hanno trovato il tronco più alto dell'impianto chiuso per normali lavori di manutenzione. Due i modi per raggiungere Courmayeur: [illegible] fino [illegible] sera la corsa della funivia che riporta gli operai a La Palud, oppure incamminarsi lungo il sentiero che conduce al rifugio Pavillon. La coppia di alpinisti ha preferito la seconda soluzione; dopo essersi legati con la corda, i due si sono avviati. [illegible] tempo era brutto: i francesi erano stati sconsigliati dai gestori del rifugio Torino di avventurarsi a piedi in un percorso [illegible] facile nemmeno in estate. Poco [illegible] [illegible] rifugio, [illegible] la nebbia che avvolgeva la catena [illegible] Monte Bianco la tragica caduta nel baratro.

Ieri, alle 6,15, gli occupanti della prima corsa della funivia hanno visto i due corpi sulla ne[illegible] [illegible] militare della Finanza Amabile Ramella, che stava [illegible] dando al posto [illegible] frontiera [illegible] rifugio, ha avvisato i colleghi del Soccorso alpino di Entrèves con [illegible] radio. L'allarme è stato dato anche alla guida alpina Mario Mochet e alla Protezione civile. L'elicottero è arrivato all'eliporto di Entrèves [illegible] a bordo [illegible] guida di Aosta Massimo Bragalenti, il dottor Alessandro Bosco, lo specialista Giordano Senini e [illegible] pilota Oreste Gérard. Qui, l'aspirante guida Andrea Ciola, della squadra di Soccorso alpino della Guardia [illegible] Finanza di Entrèves, ha preso il posto del medico sul velivolo per aiutare a recuperare i corpi. Il lavoro sotto la Picca è [illegible] breve; i due morti sono stati caricati e trasportati a valle. Nella tarda mattinata sono stati ricomposti nell'obitorio del cimitero [illegible] Courmayeur.

La ricostruzione dell'incidente non è difficile. La [illegible] è da addebitare all'imprudenza degli alpinisti, come dicono i soccorritori. [illegible] molto difficile individuare il luogo esatto dove i due sono scivolati», spiega il finanziere Andrea Ciola. «A giudicare dal luogo dove sono stati ritrovati, l'incidente deve essere accaduto vicino alla rullisra dove [illegible] I cavi della funivia, a circa 2800 metri d'altitudine. Erano legati, uno dei due deve essere scivolato o ha trascinato con sé l'altro».

Il canalone dove sono scivolati termina con uno strapiombo di rocce alto un centinaio di metri, seguito da altri due salti più piccoli intervallati da altrettanti «terrazzini» innevati. «Il giorno prima era nevicato - dice la guida Massimo Bragalenti - [illegible] l'ipotesi che i due siano stati investiti [illegible] una slavina [illegible] da escludere. Sui loro corpi non c'era traccia [illegible] di neve».

Forse, nella nebbia, i due non si sono neppure accorti che sotto di loro c'era il vuoto. «Il corpo della donna - spiega il medico Alessandro Bosco - [illegible] i segni evidenti della caduta. La morte per lei è stata istantanea. Non si ha la stessa certezza per l'uomo, che è stato trovato rannicchiato senza grosse ferite esterne. Aveva [illegible] lesioni interne così gravi che non gli avrebbero permesso di passare la notte».

Gli uomini della Protezione civile [illegible] Guardia di Finanza hanno recuperato anche i due zaini degli alpinisti. Appesi all'esterno i ramponi e le piccozze, attrezzi che, se fossero stati utilizzati, avrebbero evitato i rischi di una caduta. All'interno, oltre ai documenti d'identità, alle provviste e [illegible] normali oggetti utili per le gite in montagna, anche un biglietto del traforo del Monte Bianco e alcune fotocopie. La ricevuta del tunnel, valida per la direzione Chamonix-Courmayeur, è datata 24 maggio. Le fotocopie riproducono pagine di un libro di itinerari alpinistici classici del Monte Bianco: l'Aiguille de Rochefort, il Dente del Gigante, le Aretes de Rochefort, le Grandes Jorasses. Segni che fanno presumere l'intenzione dei due [illegible] trascorrere più giorni a Courmayeur. I carabinieri sono alla ricerca dell'auto.

Giorgio Macchiavello

La squadra [illegible] A sinistra Andrea Ciola, militare della Finanza [illegible] Entrèves, [illegible] partecipato all'operazione di recupero della salma. Qui sopra, da sinistra, il medico Alessandro Bosco, e la guida alpina Massimo Bragalenti (Artefoto)

Il risultato del 6 maggio (dieci eletti per parte) crea grossi problemi

Saint-Vincent vota di nuovo?

Blocco della situazione politica. Dc-psi vogliono sindaco e 3 assessori. Uv-adp-pci ne offrono 2
Domani l'incontro chiarificatore: se non ci sarà accordo, probabili commissariamento e elezioni

Gianfranco Castiglioni (nella foto) democristiano, è il probabile nuovo sindaco di Saint-Vincent
Ma l'amministrazione della località termale rischia il commissariamento

SAINT-VINCENT. I cittadini di Saint-Vincent potrebbero [illegible] richiamati alle [illegible]. Se [illegible] si troverà al più presto un accordo scatterà il commissariamento e tutto verrà [illegible] [illegible] in di[illegible] con nuove elezioni. Nessuno [illegible] vuole, [illegible] c'è chi [illegible] lo esclude. La situazione è per ora stazionaria: [illegible] «patta» del 6 maggio (dieci consiglieri eletti della lista 1 dc-psi-indipendenti, altrettanti della 2 uv-adp-pci) si sta rivelando una vera e propria patata bollente per le forze politiche della cittadina termale.

Nella riunione [illegible] giovedì, aggiornata a lunedì prossimo, i due schieramenti hanno reso note le loro posizioni che, per ora, non appaiono molto vicine. Anzi. La lista 2 ha offerto alla 1 il sindaco (il nome di Gianfranco Castiglioni è stata l'indicazione più chiara fatta dagli elettori), un [illegible] sore effettivo e uno supplente (Viabilità e Pubblica istruzione).

[illegible] diversa la proposta di socialisti e democristiani: «L'ipotesi di [illegible] maggioranza a 20 ci vede favorevoli, ma non siamo disposti ad accettare una posizione minoritaria all'interno della giunta: sindaco Castiglioni e tre [illegible] a testa, soltanto in questi termini un accordo è possibile. Tanto più che, [illegible] la riforma degli enti locali, ogni [illegible] dovrà darsi il proprio statuto: [illegible] ci sarà più differenza fra assessori effettivi [illegible] supplenti [illegible] potranno entrare [illegible] far parte della giunta anche persone esterne al Consiglio».

Aggiunge il democristiano Gianfranco Castiglioni: «La proposta di quattro a loro e tre a noi non ci soddisfa perché si ricade nella soluzione degli ultimi 10 anni».

Replica Massimo Bevilacqua (uv): «Se la ritengono [illegible] proposta minoritaria non hanno che da scegliere. I loro 13 voti in più [illegible] lista possono [illegible] tranquillamente annullati con i nostri 150 di preferenza: il 10 a 10 è un dato di fatto. Non vedo perché [illegible] di mandare per forza qualcuno, l'union valdôtaine nel nostro caso, all'opposizione. Alla fin fine mi sembra che sia questo che si sta tentando di attuare».

Secondo il socialista Carmassi, «il vero problema è che forse non c'è quella volontà di [illegible]-surare il comune necessaria per una simile coalizione. Si [illegible] troppo a pesare i rapporti di forza». Anche [illegible] consultazioni aostane si fanno sentire: «C'è la sensazione che la risoluzione del caso di Saint-Vincent [illegible] subordinata ad Aosta - dice Castiglioni -. [illegible] noi vorremmo [illegible] indipendenti perciò, prevedendo tempi lunghi per il capoluogo, cercheremo di affrettare i nostri. La partita si deve giocare qui, e non altrove». Bevilacqua non ha dubbi in proposito: «Il nostro movimento ci ha assicurato che [illegible] interverrà nelle trattative».

Qualcuno dà anche ultimatum: «Quello di lunedì - dice l'adp Nicolotta - sarà l'ultimo e definitivo incontro. La mia impressione è che se non si trovasse [illegible] soluzione in quell'occasione sarebbe inutile continuare a [illegible] perché [illegible] [illegible] sarebbe spazio per il dialogo. Di qui il commissariamento [illegible] le nuove elezioni».

[illegible] **Favre**

VENTIQUATTR'ORE

CHATILLON

Eletti: sindaco [illegible] giunta

[illegible] Consiglio comunale ha nominato il sindaco e la giunta. Alla carica di primo cittadino è stato riconfermato Guglielmo Piccolo. Assessore ai Lavori Pubblici è il democristiano Lorenzo Puglia, alle Finanze l'adp Mario Gemello, alla Viabilità Augusto Pession anch'egli adp; l'indipendente Giuseppe [illegible] è assessore allo Sport e Servizi Sociali; il Commercio e l'Artigianato sono stati affidati alla democristiana [illegible] Vésan, mentre la Pubblica Istruzione [illegible] toccata all'uv Daniele Vuillermoz.

BARD

Scontro [illegible] auto un [illegible]

Scontro fra auto l'altra [illegible] alle 21,30, sulla statale 26, vicino alla centrale Enel [illegible] Bard, poco prima delle curve. Piero Yon, [illegible] anni, residente a Donnas in via Rovarey, ha riportato una frattura al piede sinistro e una ferita [illegible] una spalla: guarirà in 35 giorni. [illegible] giovane stava viaggiando [illegible] Donnas quando, a causa forse di [illegible] malore, [illegible] perso il controllo della sua «Renault [illegible] ed è finito [illegible] la «Renault [illegible] che arrivava nella corsia opposta. Alla guida Silvana Lovato, 50 anni, Saint-Vincent, via Tromen, [illegible] illesa. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza dell'Usl di Donnas, la polizia stradale [illegible] Aosta e i vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin.

G. PARADISO

cade sugli sci

Una turista austriaca è stata recuperata ieri alle 13 sotto lo «Schiena d'asino» del Gran Paradiso dall'elicottero della Protezione civile (con a bordo la guida Giulio Signò). Christl Pokos, [illegible] anni, di Innsbruck, era caduta sulla neve [illegible] del pendio durante una gita di sci-alpinismo. E' stata visitata [illegible] dottor Alessandro Bosco, che le ha riscontrato [illegible] distorsione [illegible] ginocchio sinistro.

[illegible]

I 10 anni dell'Avis

Oltre cento iscritti alla locale sezione Avis hanno festeggiato ieri l'11ª giornata [illegible] donatore e i dieci anni della fondazione. La manifestazione [illegible] aperta alle 15,30 con l'incontro dei soci nella sede; alle 16,30 la sfilata in passo, accompagnato dalla ban[illegible] musicale Courmayeur-La Salle; alle 18, la premiazione dei soci benemeriti nel centro congressi; alle 19 la [illegible] sociale.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

[illegible] tanti altri premi.

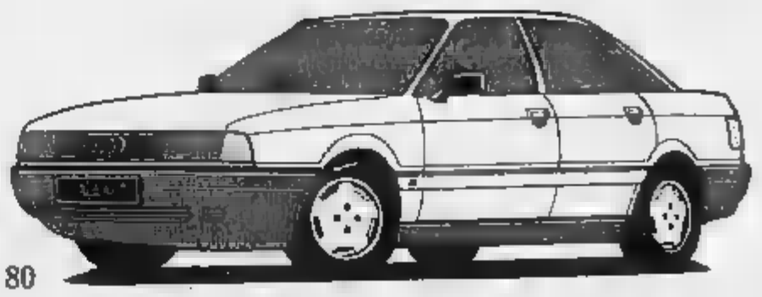
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

D.M. 4/1048/90

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]

Val Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Si è conclusa la rassegna di musica leggera organizzata dalla Sitav

Canzoni per un'estate

I «big» sul palcoscenico di St-Vincent

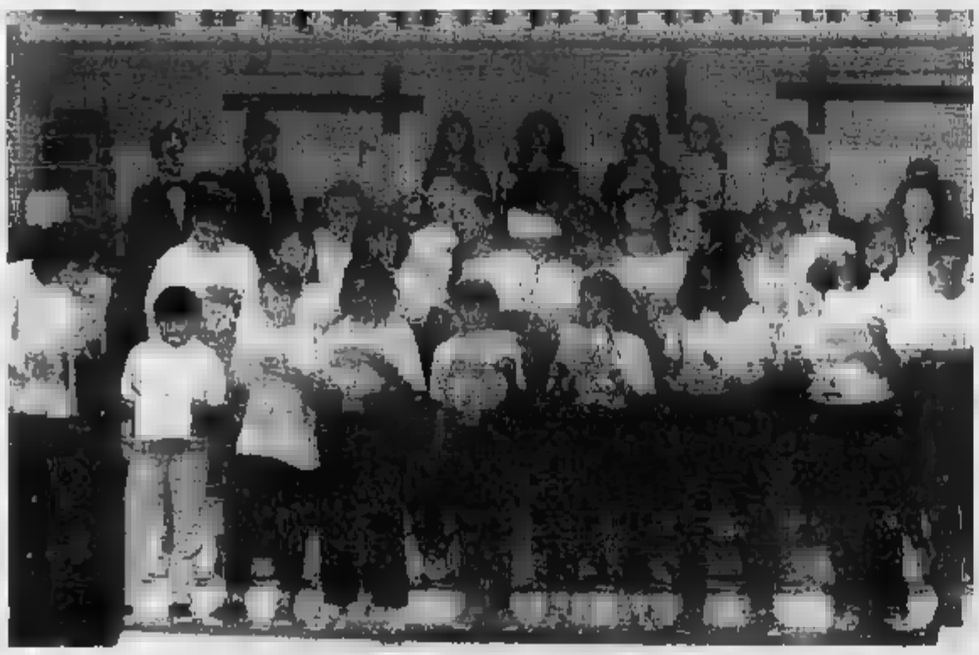
SAINT-VINCENT. Conclusione, ieri sera, di «Saint-Vincent '90 - La Grande Festa dell'Estate». Con questo spettacolo (trasmesso in diretta da Raiuno) è continuato il ciclo dei grandi appuntamenti mondani organizzato dalla Sitav sotto mutate spoglie (prima Disco per l'estate, poi Saint-Vincent Estate, quindi Improvvisando): alla ribalta la musica leggera, le canzoni che gli italiani «gotteneranno» durante le vacanze.

Per due sabati il Palazzetto dello sport della cittadina termale è stato gremito in ogni ordine di posti, soprattutto da giovani e giovanissimi.

Si è avuto qualche timido tentativo di assedio ai divi da parte dei fan, ma nel complesso l'entusiasmo è stato abbastanza contenuto, sul palcoscenico si siano susseguiti numerosi cantanti da primi posti nelle Hit Parade.

La rassegna di Saint-Vincent ha regalato brani di musica anche per i giovani, con la mitica voce di Joan Baez ed il rock particolarissimo di Joe Cocker.

Ieri sera lo spettacolo ha proposto ospiti internazionali di primissimo piano come Bob Geldof, il carismatico leader del movimento «Band Aid», come Moore e il gruppo «Sam & Dave» (considerati attualmente i migliori interpreti del rhythm and blues), come Paul Young.



Coro per il «festival». I ragazzi di Saint-Vincent che hanno accompagnato le canzoni di Toto Cutugno

I cantanti italiani sono stati molto ben rappresentati Fiorella Mannoia, Eros Ramazzotti, Fabio Concato, Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri e Paolo Vallesi, vincitore del festival di Castrocaro '89.

Tra gli ospiti dell'ultima (era già intervenuto la settimana scorsa) la novità di Massimo Lopez. Il tutto tenuto insieme nelle due serate dal bravo e simpatico Fabrizio Frizzi.

Alessandro Camera

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E Aosta s'inaridisce sempre più due cinema e un teatro fantasma

DUE cinema chiusi sui quattro di Aosta. Fino a qualche anno fa erano E la città non ha un teatro, o meglio, palco per spettacoli a mezzo con il telo delle proiezioni, cioè è nei due cinema rimasti aperti.

«Sono cambiati i tempi, quindi le esigenze delle gente»: la frase sembra giustificare qualsiasi chiusura. La dimostrazione è nella crisi del cinema (ma non era in ripresa?) che è alle corde dalla tv, dai video registratori, dalle video cassette. Non è un infatti che il gestore delle cinematografiche aostane sia anche fra i titolari una videoteca.

Tuttavia la giustificazione non sembra convincere. Se fuor di che i tempi sono bino, è altrettanto vero che esiste la possibilità di sostituire gusti o di assecondare nuove esigenze. E' legge economica, prima ancora che di costume.

Se così non fosse l'uomo sarebbe destinato a una vita esclusivamente casalinga, anzi individuale. L'assenza di socializzazione sarebbe, è ovvio, la negazione della natura . A meno che si consegni al computer anche il compito di sostituire i rapporti interpersonali.

Aosta, poi, ha un primato nel campo teatrale che pare dimenticato. Come città romana, undi- provincia dell'impero di Augusto, aveva due edifici consacrati allo spettacolo, il teatro e l'anfiteatro. Le loro dimensioni erano eccezionali rispetto alla grandezza dei quartieri fra le mura. Sovente la forza dell'abitudine ha sopravvento sulla memoria e a sfuggire proprio le cose più vicine. Vi è però un'altra tradizione aostana, molto più recente, sempre in campo teatrale. Le rappresentazioni, nate come riti, quindi diventate opere teatrali, hanno accompagnato la vita degli abitanti della Valle.

Nel secolo scorso in parecchi Comuni erano nate compagnie teatrali. Oggi quella tradizione rimasta confinata soltanto in ambienti «patoisants». Oltre al teatro dialettale le esperienze faticano a nascere.

Ma ciò che manca di più il palcoscenico. La Valle d'Aosta non esprime una compagnia teatrale che le rappresenti nelle rassegne nazionali. Nonostante ciò i momenti di spettacolo aumentano ogni anno la «Saison culturelle» s'arricchisce nuovi artisti.

Sono però proposte estemporanee che per ora non hanno seminato il «germe artistico». Aosta ha una cultura povera, un'aridità che con il passare del tempo e non esiste un'imprenditoria capace di spettacolo. «Pigrizia» dovuta all'ingerenza dell'ente pubblico che di costruire teatri impersona figura dell'impresario.

Fra i precetti politica internofferti da Machiavelli nel «Principe» ai capi di governo legge: «Protegga il principe le arti, tuteli il libero esercizio professioni e tenga occupati i sudditi con feste e spettacoli». Una riedizione del «panem et circenses».

In questo senso, si sa, i tempi cambiati. E' fatto notevole riguarda proprio l'evoluzione (seppur in senso gattopardiano) del potere politico che ha saputo mantenere il passo i cambiamenti, mentre l'imprenditoria ha ritenuto più opportuno e conveniente seguire altre rotte, non tentando alcuna invenzione.

La «Saison culturelle» può fare e di un pur garantendo La città, invece, avrebbe bisogno di nuovo slancio anche in culturale, ma per il momento si adegua, facendo a meno della lirica e di uno spazio prestigioso che potrebbe sollecitare interessi artistici di ben altra importanza che non un rapido «passaggio» di compagnie e cantanti.

Enrico Martinet

IL TEMPO

Previsioni. Le condizioni del tempo nella giornata di oggi dovrebbero essere generalmente buone su tutta la Valle, con cielo prevalentemente sereno o nuvolamenti sporadici soltanto nel pomeriggio, a ridosso dei rilievi.

Brevi temporali di modesta intensità potrebbero verificarsi in Bassa Valle, al confine con il Piemonte, nelle ore serali. Sull'Europa centrale si riformando una area di alta pressione che influenza in modo positivo le condizioni su tutta la regione.

Temperature. Nella media di stagione, con le minime fra i 12 e i 14 gradi e le massime fra i 22 e i 24.

Umidità. In calo dopo i valori piuttosto elevati dei giorni scorsi: valori previsti, fra il 30 e il 40 per cento.

Pressione. E' in rialzo, con punto che oscilla fra i 1015 e i 1020 millibar.

Venti. In quota deboli e di direzione variabile, più consistenti da Est nel pomeriggio soprattutto nella valle centrale.

Precipitazioni. Dall'inizio del mese ad oggi mese sono caduti millimetri, a fronte di una media «storica» di 65. **[b. bas.]**

Si svolge oggi all'arena della Croix Noire la terza edizione della fiera del cavallo da sella

Sfida di cavalieri come nel Far West

Un settore della mostra dedicato alla «Merens»

AOSTA. Per una giornata l'arena della Croix Noire, di solito destinata alla rassegna dei bovini, diventerà il «regno» dei cavalli. Oggi, al foro boario valdostano, è infatti in programma «Aosta cavalli '90», terza edizione della fiera-concorso del cavallo da sella, cui sono abbinate gare di monta western. La manifestazione propone all'attenzione degli appassionati dell'equitazione 130 cavalli.

Un settore particolare sarà dedicato alla razza «Merens», cavalli che provengono da allevamenti delle vallate cuneesi, molto robusti e quindi particolarmente adatti per essere utilizzati anche in zone di montagna. Quest'estate un gruppo di cavalli «Merens» sarà portato a La Magdeleine, per esaminare la possibilità di allevare in Valle questo tipo di animale. In mattinata «Aosta cavalli '90» proporrà l'esibizione di cavalli andalusi. Il pomeriggio sarà dedicato alla parte sportiva della manifestazione. Il programma comprende gare di monta western.

«Questo tipo di monta - dice Dante Stacchetti, presidente dell'Associazione amici del cavallo della Valle d'Aosta - è diverso da quello noto come monta all'inglese. Chi cavalca "western" utilizza molto poco le redini, ma tiene le briglie semplicemente appoggiate sul collo del cavallo. L'animale è tanto sensibile che bastano appoggi minimi per farlo correre a destra oppure a sinistra».

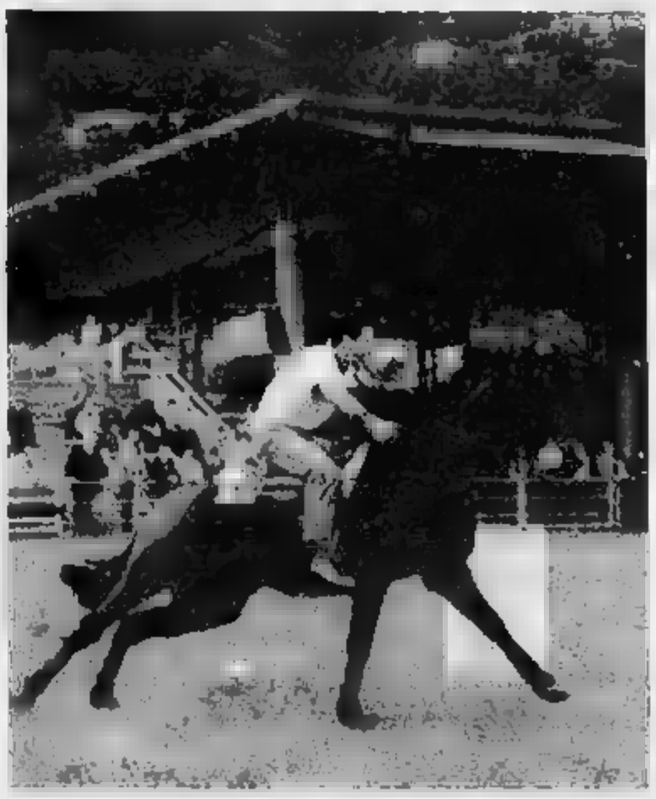
«Anche la sella della monta western è particolare - continua Stacchetti -. Il cavaliere non batte la sella, cioè non si alza e si abbassa, resta ben saldo in groppa al cavallo e ha un pomello per . Con questa sella i famosi cowboys americani attraversavano gli Stati Uniti. E il fascino del vecchio Far West forse ha parte importante nella diffusione anche in Valle d'Aosta dell'andare a cavallo con questo stile».

«Indossare - conclude Dante Stacchetti - i famosi sovrapantaloni di cuoio, il popolarissimo cappello texano a larghe tese, i giubbotti di pelle le frange alla moda dei pellerossa, portare il classico cinturone degli storici duelli con la pistola, mettere lucidi stivali arricchiti da speroni d'argento, fa sentire il cavaliere della monta western come eroe della prateria delle letture giovanili».

Le gare di monta western costituiscono una «prova di lavoro». Cavallo e cavaliere in questa gara devono essere perfettamente affiatati, per poter superare alcuni ostacoli di un percorso abbastanza impegnativo. L'accoppiata uomo-animale deve riuscire a aprire e chiudere un cancello, attraversare un piccolo ponte, indietreggiare senza fare errori. I cavalieri affronteranno quindi la gara barrel racing», una prova che consiste nel cavalcare il più velocemente possibile, in un tracciato a forma triangolo delimitato da tre barili.

Nell'ultima gara i concorrenti affronteranno la prova di «pole bendings, slalom tra sei paletti posti ad una distanza di quasi sei metri e mezzo l'uno dall'altro. Anche questo caso cavallo e cavaliere dovranno cercare di fare più in fretta possibile e abbattere i paletti per non penalizzati. Con le gare di «monta western» di questa edizione di «Aosta cavallo '90» prende via il campionato valdostano della specialità. Il titolo verrà assegnato dopo quattro prove: dopo quella odierna si correrà il giugno a Pontey, il 5 agosto a Saint-Oyen, il 23 settembre all'arena della Croix Noire.

Alessandro Camera



In gara. Un cavaliere durante la prova di monta western dello scorso anno

biscotti Doria e crackers

DORIA S.p.A. è lieta di presentare
la nuova distributrice
per la REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ditta FAVRE G. & C. s.a.s.
Reg. Tzamberlet 19
11020 GRESSAN (AO)
Tel. 0165 40.934

Tale ditta a partire da oggi garantisce:
- visite periodiche costanti
- consegne puntuali e rapide
- prodotti freschissimi

Doria TUTTA CHE MENTE

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
DEI PUBBLICI
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MINATORI

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, in applicazione programma regionale di formazione professionale, intende promuovere la realizzazione, convenzione con l'impresa FREYDOZ S.p.A. di Champdepraz, corso formazione per 6 giovani disoccupati qualificare in minatori e finalizzato ad loro occupazione presso imprese locali.
Il corso avrà inizio data giugno 1990 e comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono alla frequenza del corso persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) non aver superato il 25° anno di età;
2) essere iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego.
L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e una eventuale prova di selezione qualora adesioni superi quello previsto.
Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici - telefono 0165/303783 - 303612.
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno **13 giugno 1990** presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, dalla seguente documentazione:
- situazione di famiglia;
- certificato residenza;
- certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste disoccupazione;
- certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario competente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Augusto

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI TELEFONARE 12238 6602239
Torino Corso Marconi, 51

Lavoro organizzatissimo, anche 5 giorni a settimana 6 mezza giornata ogni giorno
SELEZIONIAMO
AMBOSESSI
alta remunerazione
0165 43.822

Società di trasporti a forte della Valle d'Aosta cerca
GIOVANI PERITI
da inserire nel settore tecnico e manutenzioni impianti.
Si richiede: militassolto, non primo impiego, buoni aclatori.
Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 248 - 10100 Torino.

IPSOA
VENDITORI - Valle
prodotti e servizi informatici professionale

L'IPSOA presente in Italia da oltre 25 anni e conosciuta mondo professionale e aziendale per la sua specializzazione settori dell'editoria professionale, informatica e formazione, cerca per il potenziamento della Sede Torino, due venditori affidare gestione e lo sviluppo di una clientela costituita da professionali, associazioni categoria e da aziende alle più varie dimensioni. Le posizioni possono persone che risiedano in Valle d'Aosta e che siano motivate sviluppare un'attività intesa come professione valorizzata da una formazione costante e sistematica. Ulteriori informazioni (azienda, rapporto contrattuale, incentivi,...) verranno sede di colloquio.

prega di inviare per espresso, un curriculum il riferimento "selp 1397" anche sulla busta a Consulta, via Collegno 7, Torino. nominativo verrà comunicato a il candidati.

Al concorso «Cerlogne» sono giunti 2000 ragazzi di tutta la Valle

Dalla Puglia col patois

Una comunità francoprovenzale dal Sud

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

Erano in duemila, venivano da ogni parte della Valle. Alcuni con i costumi caratteristici dei propri paesi, tutti con gli occhi pieni di curiosità, ciascuno desideroso di scoprire nuovi amici, di conoscere gli altri, ma anche la storia e le tradizioni della Valle. Sono stati i protagonisti della festa del patois che si è celebrata nei giorni scorsi sull'altipiano di Les Combes, [illegible] Introd, [illegible] piccolo paradiso ritagliato fra campi e boschi trionfanti di verde e folti cespugli di rose canine, [illegible] a Papa Wojtyla, che l'anno scorso vi ha passato brevi vacanze.

Con i ragazzi c'erano i quasi duecento insegnanti che li hanno guidati nello studio e nelle ricerche. E, poi, numerose autorità con in [illegible] il presidente della giunta regionale Rollandin, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Vierin, il direttore del Brel (Bureau regional ethno-linguistique), Alexis Betemps, [illegible] Pierre Vietti, [illegible] mitico Bathezar, depositario massimo e riconosciuto d[illegible] tradizioni valdostane.

A far [illegible] contorno alla festa sono intervenute delegazioni della Savoia e del V[illegible] ma anche rappresentanti delle comunità franco-provenzali delle [illegible] piemontesi del Sangone. E c'erano pure ragazzi, insegnanti e amministratori di Celle San Vito [illegible] di Faeto, due piccoli Comuni pugliesi, in provincia di Foggia, dove [illegible] parla [illegible] dialetto che [illegible] parente strettissimo del patois valdostano.

La scoperta [illegible] recente, anche se è [illegible] che il Sud d'Italia è ricco di «isole» abitate da discendenti dei greci, degli occitani, dei piemontesi, degli albanesi e di altri popoli [illegible]. «Abbiamo avuto conferma di questa presenza franco-provenzale non più di 4-5 anni fa - ricorda l'assessore Vierin -. Da allora una delegazione partecipa ogni anno alla nostra festa».

Secondo gl[illegible] storici, le radici francofone di Celle e Faeto risalgono al [illegible] quando [illegible] Puglia [illegible] truppe di Carlo d'Angiò. «C'era il rischio che quella testi[illegible] si perdesse, questo gemellaggio [illegible] la Valle d'Aosta ci permette [illegible] recuperare la [illegible]stra lingua e le antiche tradizioni», commenta il vicesindaco [illegible] Celle, Luciano Pavia.

Il «concours de patois», che [illegible] intitolato all'abbé Cerlogne, [illegible] giunto quest'anno alla ventottesima edizione. Il suo scopo è evidente: salvare [illegible] tramandare la lingua dei padri e, insieme, scoprire i segreti della tradizione, rinnovarne il fascino, rinverdire lo spessore di una cultura popolare tramandata attraverso il lavoro.

Ogni anno, una ricerca: la [illegible] popolare, le leggende, i mestieri, l'agricoltura, [illegible] caratteristiche della casa rurale. Si comincia [illegible] lavorare a settembre, i docenti da un lato insegna[illegible] la grafia del patois, dall'altro invitano i ragazzi a scattare foto, a fare interviste, a frugare nelle soffitte, a scoprire vecchi libri. Durante l'anno tutto il materiale viene elaborato, [illegible] album di foto, cassette, filmini, diari spessi [illegible] palmo, testimonianze vive che poi vengono portate [illegible] messe in mostra nella sede prescelta per la festa.

Tema di quest'anno, i costumi, l'abbigliamento di nonni e nonne. I ragazzi hanno aperto vecchi bauli e riscoperto abiti, trine, merletti, gonne austere, corpetti allegri, cappelli e nastri. E dove [illegible] hanno potuto prenderli li hanno fotografati oppure [illegible] hanno riprodotti con disegni meticolosi e documentatissimi.

Nell'operazione sono stati coinvolti bambini delle materne e ragazzi delle scuole elementari e delle prime medie. Duemila sul totale dei 15 mila componenti della popolazione scolastica valdostana.

Un gran bel numero, ma l'as[illegible] Vierin non [illegible] accontenta. «Dobbiamo coinvolgere anche le medie superiori perché le ricerche, pur attente e appassio[illegible] - [illegible] - non restino un flash nella memoria, soltanto recuperando e conservando le nostre tradizioni salviamo un patrimonio culturale prezio[illegible]».

La festa si è svolta in tre giorni. In parte è stata ospitata dalla colonia salesiana, dove erano esposti i lavori, in parte da un palatenda che, tra l'altro, ha accolto giochi, danze, cori, recite e i pranzi. Facevano gli onori di casa i sindaci del Gran Paradiso, Osvaldo Naudin [illegible]od, Rena[illegible] Petit di Rhêmes-S[illegible]nt-Georges, Battista Berard di Rhêmes-Notre-Dame e Adriano Chabod di Valsavarenche.

Renato Romanelli

Alla festa del patois. Bimbi in costume tradizionale al concorso Cerlogne. A sinistra Alexis Bétemps (Artefoto)

La Salle, scoperta auto con merce rubata

Una «pista slava» per i raid di furti

MORGEX. Furti nei negozi: la pista che i carabinieri stanno seguendo porta [illegible] bande di nomadi slavi, accampati nella periferia di Torino. Tipi di negozio, orari e tecniche del «raid» di martedì scorso sono molto simili [illegible] quelli dei furti commessi [illegible] fa a Courmayeur e Morgex.

Allora [illegible]ti arrestati a Morgex tre giovani jugoslavi, sorpresi mentre stavano uscen[illegible] dalla tabaccheria nella piaz[illegible] del paese. Nell'auto che avrebbero utilizzato per la fuga era stato ritrovato [illegible] bottino di furti a Courmayeur e a Cogne.

Un paio di giorni prima [illegible] stato arrestato a Verrès un altro jugoslavo: erano stati svaligiati alcuni negozi [illegible] Châtillon. I suoi due complici erano riusciti a fuggire con il treno. «Di solito viaggiano a gruppi di tre - dicono i carabinieri -. Rubano un'auto fuori Valle, poi arrivano qui. Dopo i furti, abbandonano la macchina e tornano con il treno».

L'altra notte, durante il normale giro di pattuglia, i militari avevano notato un'auto ferma vicino [illegible] cimitero [illegible] La Salle. Una «Bmw» targata Novara: al controllo è risultata rubata il 19 maggio a un imprenditore di Losa. Nel bagagliaio i carabinieri hanno trovato alcuni «peluches» e quasi mezzo milione tra banconote e spiccioli, bottino di furti compiuti qualche giorno pri[illegible] a Courmayeur.

Sul sedile posteriore c'erano tre cacciaviti, che i ladri hanno utilizzato per forzare le serrature. «Non hanno avuto bisogno di altro - spiegano i carabinieri -. La maggior parte dei negozi ha vetri antisfondamento, ma serrature inadeguate. Quasi nessuno ha fatto installare sistemi di allarme, la gente non considera il pericolo di essere derubata. I nostri servizi di sorveglianza notturna non possono fare miracoli». [c. l.]

LA SETTIMANA CON [illegible]

Il tennista cino-americano Chang fu la rivelazione degli internazionali di Francia dello scorso anno

E' [illegible] tennis il protagonista dei programmi di Antenne 2, che i ripetitori Rai trasmettono da 15 giorni a colori. Da domani cominciano al Roland Garros i campionati internazionali di Francia, che l'anno scorso tennero incollati gli occhi di milioni di telespettatori [illegible] imprese del piccolo cino-americano Chang. Antenne 2 si collegherà ogni giorno con i campi, alle 14,10 in diretta, e in tarda serata per una selezione dei migliori «scambi».

Oggi. «La planète des ani[illegible]» (A2, 17,35). [illegible] ritratto [illegible] uno dei più affascinanti animali selvaggi, il leopardo.

«Possible!? Pas possible!?» (TSR, 20,00). Uno spettacolo di varietà con i protagonisti delle scommesse e delle s[illegible] più folli.

«L'univers intérieur» (TSR, 21,50). Il documentario scientifico entra nel corpo umano per illustrare la digestione.

Lunedì. «La croisière jaune» (TSR, 14,40). Rievocazione [illegible] uno dei più antichi raid automobilistici da Beirut a Pechino.

«La vie est un long fleuve tranquille» (TSR, 20,05). Uno scambio di neonati scoperto molti anni dopo sconvolge l'esistenza di due famiglie: una commedi[illegible] grottesca [illegible] Etienne Chatiliez.

Martedì. «Le coup de sirocco» (A2, 20,40). Un «pied-noir» ricorda l'infanzia e l'adolescenza vissute in Algeria. Un film di Alexandre Arcady, con Roger Hanin.

«La rançon de [illegible] gloire» (TSR, 21,40). Le difficoltà per [illegible] artista svizzero di essere conosciuto al di fuori de confini nazionali.

«Du côté de chez Fred» (A2, 23,40). Mitterrand affronta la spinosa questione del tunnel sotto la Manica.

Mercoledì. «Immobilier: la crise!» (TSR, 21,10). L'aumento del costo del denaro e le sanzioni federali contro gli speculatori frenano il mercato immobiliare.

«Michel Simon... la vie est un jeu difficile» (TSR, 23,10). Un ritratto del gra[illegible]e attore svizzero [illegible] 15 anni dalla sua scomparsa.

Giovedì. «Pologne: c'est encore loin le capitalisme?» (TSR, 20,05). Davanti agli occhi dei polacchi c'è il modello occidentale, ma i primi passi verso il capitalismo portano anche i soliti problemi: disoccupazione, concorrenza e disparità sociali.

«Envoyé spécial» (A2, 20,40). Tre servizi speciali: l'integrali[illegible] musulmano di fronte alle elezioni algerine; il diboscamento selvaggio vicino a Parigi; il tennis africano.

«Tabataba» (TSR, 22,45). La lotta per l'indipendenza nel Madagascar: il primo [illegible] malgascio della storia del cinema, [illegible] Raymond Rajaonarivelo.

Venerdì. «La gitane» (TSR, 14,25). Un [illegible] maturo rimane stregato dagli occhi di una bella gitana: [illegible] film di Philippe De Broca, con Claude Brasseur [illegible] Valérie Kaprisky.

«Tell quel» (TSR, 20,05). Nella gara di solidarietà internazionale col popolo [illegible] un villaggio svizzero invia direttamente un convoglio di viveri e medicinali: una troupe televisiva segue e documenta il viaggio.

«Les yeux [illegible] visage» (A2, 23,45). Un chirurgo plastico commette una serie [illegible] crimini per salvare la figlia sfigurata. Un film di Georges Franju.

Sabato. «Le bon, le brute et le truand» (TSR, 20,25). Tre avventurieri alla ricerca di un tesoro durante la guerra di secessione americana. Un film di Sergio Leone, [illegible] Clint Eastwood.

Luciano Barisone

NOVITA'!!

AVETE UNA FOTO,
SENZA IL NEGATIVO?
NIENTE PROBLEMI, POTETE
RISTAMPARLA O INGRANDIRLA
IN POCHI MINUTI... DA

Fiorenzani Foto
Avenue du Conseil des Commis - AOSTA

[illegible]

Offerta del mese!

2 pellicole Agfa 36 foto nuovo tipo
per diapositiva L. 13.000
con in regalo 4 pile stylo.

[illegible]
Luglio/Agosto
Chalet, vicinanze Aosta
(Valle Gran San Bernardo)
4 posti letto, con giardino.
Posto auto.
Tel. 0165/651542 ore pasti

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

AUTO JOLLY S.A.S.
Corso Ivrea 77 - AOSTA - tel. 0165 363.134

GRANDI OCCASIONI

FIAT 126 BIS	[illegible]	1983	verde	ottima
FIAT UNO 60	anno	1987	bianco	ottima
FIAT UNO 70 SX	[illegible]	1985	[illegible]	ottima
PEUGEOT 205 GR 1100 5 P	anno	1983	beige	ottima
RENAULT 4 PARISIENNE	anno	1986	bianco	ottima
VOLVO 480 TURBO	anno	[illegible]	nero	ottima
VOLVO 740 SW T.D. int. pelle - condizionatore	anno	1986	bianco	buono
SAAB 900 I	[illegible]	1987	bianco	ottima
Y10 GT	anno	1989	bronzo	ottima
OPEL KADETT G.S.I.	anno	1985	bianco	ottima
SEAT IBIZA 1.5 GLX	anno	1986	bianco	buona
FIAT RITMO 75 S	anno	1982	bronzo met.	buona
FIAT RITMO 60	anno	1982	azzurro met.	buona
LANCIA THEMA 2.0 IE ABS	anno	1987	blu	ottima
GOLF 1.6 GL	anno	1990	grigio scuro met.	ottima
VW GOLF 1.3 3 p.	anno	1985	bianco	ottima

ATTENZIONE
FINO AL 16/6 1990 VOLTURA [illegible]
[illegible]

Cala il sipario oggi ■ Gressan sulla decima edizione del torneo di calcio giovanile

«Borney», finaliste in campo

Per alcune è una rivincita sul campionato

GRESSAN. Cala oggi il sipario sulla 10ª edizione del «Trofeo Romano Borney» di calcio giovanile riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi, organizzato dal gruppo sportivo Gressan.

Le fasi di qualificazione hanno riservato parecchie sorprese e anche le finali odierne potrebbero sconvolgere le previsioni della vigilia.

«C'è stato equilibrio in quasi tutte le partite - dice Dario Guerraz, uno dei responsabili della manifestazione -. Alcune squadre si sono prese la rivincita del campionato, altre hanno ribadito la propria supremazia. Il livello di gioco è risultato di tutto rispetto a conferma della crescita del settore giovanile regionale. Gli incontri decisivi odierni si presentano assai interessanti. Il pubblico ha risposto in modo positivo seguendo sempre numeroso il torneo, a dimostrazione dell'interesse per il calcio giovanile».

Pulcini. Saranno l'Anpi Elter e il Sarre a contendersi oggi (inizio alle 16) la supremazia finale. I granata hanno sconfitto per 2-0 il Corredo Gex con doppietta di Sorrenti, facendo registrare un dominio territoriale.

Tra gli sconfitti in evidenza il portiere Chevrère, che ha evitato alla squadra passivo più sostanzioso con alcuni interventi provvidenziali.

Agevole anche il successo del Sarre sul Gressan (3-0). A firmare la vittoria dei biancoazzurri sono stati Serravalle e Contini, autore di una doppietta. Tra i gialloneri note positive per Laurent Cunéaz. Il Gressan ha cercato di contrastare a centrocampo il gioco degli avversari, che hanno però prevalso in virtù di alcune notevoli individualità.

Finalisti. Gli allievi del Fénisnus (nella foto) oggi pomeriggio a Gressan si giocano la vittoria contro l'Aosta

Esordienti. Facile vittoria del Gressan sul Montjovet (3-0) e successo di misura del Morgex sul Saint-Pierre (2-1) negli incontri di semifinale. I giallorneri si sono imposti sulla compagine della bassa Valle grazie alle reti messe a segno da Lupi, Marlier e Addario. Il regalare l'accesso alla finalissima al Morgex ci hanno pensato Valentini e Jacquemod. Inutile il gol di Cornicolo per i castellani.

Giovanissimi. Ci sono voluti i calci di rigore per consentire allo Charvensod di piegare la resistenza del Saint-Vincent. I neo campioni valdostani sono stati più precisi nei tiri dal dischetto, imponendosi per 7-6 sui termali. Il biglietto per la finalissima anche Quart, superando per 2-0 l'Aymavilles. La formazione allenata da Marco Giovinazzo ha destato un'ottima impressione collettiva, andando a segno con Morcinelli e Perron.

Allievi. C'è molta attesa per lo scontro decisivo in calendario oggi alle 17 tra Fénisnus e l'Aosta. I castellani hanno superato, a sorpresa, in semifinale il Saint-Vincent per 1-0 (fortunata autorete dei termali). A contendere la vittoria finale ai castellani sarà l'Aosta, che ha sconfitto per 3-2 lo Châtillon al termine di una partita entusiasmante, con continui capovolgimenti di fronte. Le reti dei rossoneri portano la firma di Chabod, Henry e Catapano, per i castiglionesi doppietta di Nozari.

L'Aosta cercherà di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione per dimenticare la delusione per la beffa subita nello spareggio per l'assegnazione del titolo valdostano contro il Saint-Christophe. Il Fénisnus farà di tutto per confermarsi squadra rivelazione del torneo.

Nella passata edizione si erano imposti il Gressan tra i pulcini, il Quart negli esordienti e il Saint-Christophe sia nei giovanissimi sia negli allievi. La premiazione è in programma alle 18,30 con riconoscimenti per le 16 società partecipanti.

Sighrido Benoyton

In palio le finali di Prima

Al Fénisnus basta il pari

AOSTA. Impegno esterno per il Fénisnus nelle finali regionali del campionato di Prima categoria. I castellani guidano la classifica del triangolare di semifinale con punti davanti a Borgosesia e Villadossola, appaiati a quota uno. Dopo la vittoria sul Borgosesia (1-0) a Perruquet e compagni è sufficiente pareggiare oggi a Villadossola per acquisire il diritto alla finalissima contro la vincente dell'altro girone.

«Non abbiamo alcuna ambizione di giungere allo scontro decisivo - dice l'allenatore Pier Antonio Massignan -, ma la vittoria di domenica ci ha proiettato al comando della classifica del raggruppamento, pertanto non rinunceremo a nulla per regalare ai tifosi un'altra soddisfazione. Il problema maggiore è quello di trovare le giuste motivazioni dopo un campionato stressante».

«Contro il Borgosesia siamo usciti alla distanza dopo 45' in sordina - aggiunge -. Oggi può succedere di tutto. Non posso pretendere nulla di particolare dalla squadra, anche se ci basterà un pareggio per superare il turno. Punti di forza del Villadossola sono la punta Borzoni e il difensore Tresoldi, ma tutto il complesso è temibile».

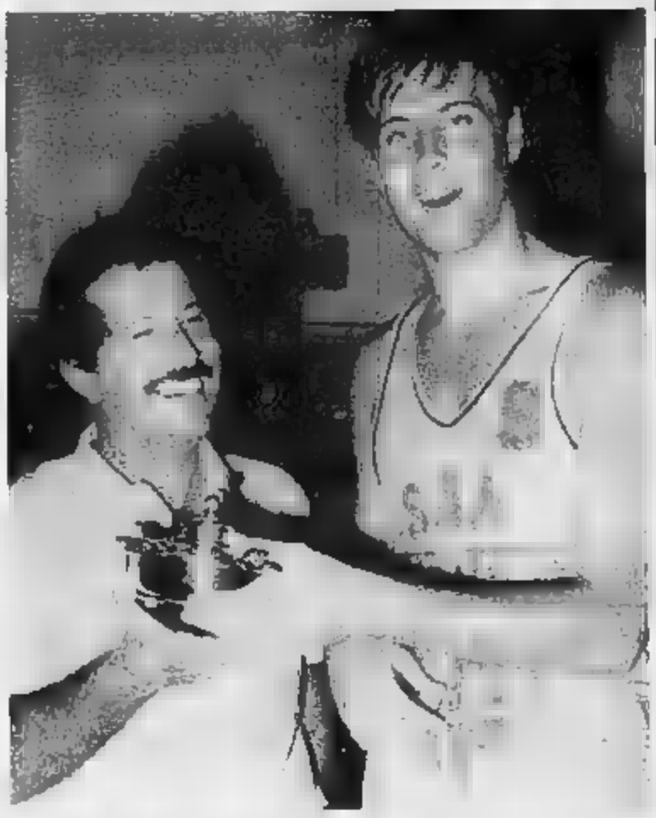
Il Fénisnus si presenterà in formazione rimaneggiata. Alle ormai consuete assenze di Frachey e Soster si aggiungeranno anche quella di Cusano e Nogara, entrambi in non perfette condizioni fisiche. In forse anche la presenza di Bosonin e Ronc. Ci sarà quindi spazio per i giovani.

Per Massignan potrebbe essere l'ultima partita sulla panchina dei castellani. Nella prossima stagione farà l'osservatore per il Milan (in settimana definirà la sua posizione con il direttore sportivo dei rossoneri Braida), anche un paio avuto un'offerta per allenare l'Ivrea. **[s. b.]**

Pier Antonio Massignan

SPORT FLASH

BASKET
Davide Pessina in nazionale



Il commissario tecnico della nazionale di basket Sandro Gamba ha convocato l'azzano della Vismara Cantù Davide Pessina (nella foto) nella nazionale under 22 che dal 18 giugno prenderà parte a Priolo, in Sicilia, a un ottagonale internazionale. Di fronte agli azzurri ci saranno Grecia, Usa, Germania Ovest, Cina, Urss, Spagna e Brasile.

NUOTO
In palio il trofeo «Comune di Verrès»

Saranno impegnati oggi nella piscina di Verrès i nuotatori valdostani delle tre società regionali (Aosta Nuoto, Aquateam, Nuoto Club Valle d'Aosta). Nella cittadina della Bassa Valle è in programma la terza edizione del trofeo «Comune di Verrès». La competizione è riservata ad atleti delle categorie propaganda, esordienti, ragazzi e assoluti. Il programma prevede gare sulla distanza dei 50 metri per i nuotatori «propaganda» e «esordienti», e sulla distanza dei 100 metri per gli altri concorrenti. Gli atleti gareggeranno nei quattro stili: libero, rana, dorso e farfalla.

PALET «COGNEIN»
Al via il primo campionato individuale

Riprende oggi a Cogne l'attività del palet «cogneins». Gli alpini del gruppo locale per il terzo anno consecutivo danno l'avvio alla stagione di questo sport. Le gare avranno inizio alle 9 in località Champlong, sulla vecchia strada sterrata che univa il capoluogo a Lillaz. Le squadre (a terne) nella mattinata daranno vita a mini-campionati che qualificheranno i migliori alla fase successiva a eliminazione diretta. Si giocherà alla «boumas» (palet di legno piantato nel terreno), e dal il giocatore dovrà avvicinarsi il più possibile. I risultati saranno validi per il campionato individuale di palet «cogneins», alla sua prima edizione.

ATLETICA LEGGERA
Bruges

Le due giovani atlete del Ceat Cavi Pont-Donnas, impegnate a Bruges (Belgio) nelle Gymnasiadi, hanno avuto molta fortuna. La velocista Marina Fey è caduta nella batteria dei 100 metri quando ormai sembrava avere vinto. La saltatrice in lungo Katia Lucco ha dovuto accontentarsi del 7° posto con 5,81.

SPORT POPOLARI

Porossan e Saint-Christophe si contendono oggi a Brissogne il titolo

Il fiolet incorona i campioni

La finalissima si disputa sui campi di località Les Iles che la Regione ha di recente acquistato
Charvensod I, La Salle I e Sarre I si contendono invece la vittoria nel campionato di serie B

AOSTA. Il palet, sport popolare essenzialmente estivo, ha iniziato ieri il campionato a coppie con la disputa delle prime gare conclusesi a tarda ora. Fiolet, rebatta e tsan, sono invece alle ultime giornate di attività di una stagione proficua, svoltasi quest'anno all'insegna della regolarità.

Oggi i giocatori di rebatta sono fermi in attesa del «Trofeo delle Età», in programma il tre giugno, e c'è in campo per lo tsan soltanto la categoria D, preso con un interminabile torneo di cui si disputa oggi la penultima tornata di gare.

La chiusura definitiva stagionale per lo tsan è fissata per domenica 3 giugno con la finalissima Quart/Saint-Christophe (sfida inedita negli ultimi diciassette anni) e la premiazione di tutte le squadre protagoniste.

L'attenzione della giornata odierna è dunque tutta incentrata sul fiolet, che dopo aver regnato a trentanove anni Daniel Olivier come assoluto dominatore della stagione in campo individuale, cerca la squadra regina della serie A e assegna i titoli anche nelle categorie inferiori.

Si gioca sui campi regionali di Les Iles di Brissogne, divenuti da pochi giorni (ed è questo il più bel regalo per tutti gli appassionati degli sport popolari) di proprietà regionale dopo l'acquisto dell'area deliberato in settimana dal consiglio regionale.

Finalmente prende corpo il progetto di un'area stabile, definitiva e attrezzata, dove in futuro possa trovar posto anche l'insediamento di strutture e servizi che permetta di migliorare sempre più il funzionamento e l'organizzazione delle varie associazioni e consenta anche la costituzione di segreterie, archivi e museo regionale dei giochi.

Per contendersi il massimo titolo del fiolet sono pronte a inaugurare la nuova area regionale le prime squadre di Porossan e Saint-Christophe. I giovani «porossains» alla loro seconda finale consecutiva. Il primo impatto costò loro lo scotto anno, dopo un campionato trionfale, una cocente sconfitta con il Bosses.

Quest'anno il Bosses di Jordan e Olivier è già eliminato in semifinale, sebbene per soli sedici punti (1610-1594), l'ostacolo per il forte dalla collina di Aosta (Carlo e Enrico Francesia, Luigi Plati, Claudio Communod, Roberto Vilbrant e Stefano Quazza) si chiama Saint-Christophe e non certo sottovalutare.

Per i «cretoblèn» il 1990 doveva essere un anno di rodaggio. La sezione si deve conto di aver concluso la gloriosa fase che aveva portato a Senin quattro titoli consecutivi (dall'85 all'88) e dopo un mediocre torneo 1989 ha fatto una scelta coraggiosa: sdoppiare la formazione, prendendo gli elementi provenienti dalla B e i giovani. Quest torneo doveva essere la prova ufficiale per poi puntare decisamente al 1991.

L'esplosione si è invece anticipata: i due giovani Ezio Gemelli e Roberto Clapey si sono inseriti ottimamente, Ezio Marguerettaz si è difeso bene, fratello Giorgio ha coordinato bene squadra giocando a ottimi livelli, Stefano Pepellin, con grande impegno ha ulteriormente migliorato e Carlo Ferrare ha ritrovato a tratti la forma migliore e ora giocherà la finale contro la sua ex squadra che portò al titolo regionale (la famosa «esquouadra di calabrots») nel e nel 1893.

In semifinale i «cretoblèn» hanno eliminato La Thuile con un punteggio che, seppur favorito dal vento, è il più alto di tutti i tempi: 2006 punti, contro i 1809 degli avversari. Oggi, la sfida con Porossan potrebbe essere livelli altrettanto alti.

In serie B, la finale a vede di fronte La Salle I, Sarre I e Charvensod I, mentre C si affronteranno Morgex II, Saint-Christophe III e Morgex I. Quart sono invece le formazioni in lizza per il titolo di «supercampione» di categoria in serie D: Saint-Christophe V, Gignod III, Charvensod IV e La Salle Derby IV.

Carlo Rosel

Giorgio Marguerettaz

ATLETICA

Ha corso i 110 ostacoli in meno di 14"

E ora Laurent Ottoz insegue papà Eddy

AOSTA. Eddy Ottoz, l'unico atleta valdostano che detiene (a 22 anni Giochi Olimpici di Città del Messico del 1968) un record italiano assoluto in atletica leggera, sta trovando un autentico erede in casa propria. La grande stella dell'atletica regionale in questo momento Laurent Ottoz, che a 20 anni è riuscito sfondare il dei 14 secondi e risalire ulteriormente la china da quel 15° posto che occupava in apertura di stagione nelle liste italiane di tutti i tempi (con il 14"09 nell'incontro internazionale a Casalmaggiore dopo un bellissimo duello con il suo rivale Volturara).

Nel meeting di San Giovanni Valdarno, in Toscana, il giovane atleta di Saint-Christophe, tesserato per le Fiamme Gialle, ha corso in 13"91, un riscontro cronometrico che lo colloca tra i dieci più grandi ostacolisti sempre in Italia e che avvicina a soli 47 centesimi primato italiano papà Eddy. Inoltre Laurent in terra toscana ha vinto con un trenta centimetri al secondo di vento contrario, che ha limitato la sua eccezionale prestazione. I più affermati specialisti nazionali sono usciti battuti di alcuni metri e umiliati dal valdostano, con Todeschini secondo in 14"13 e Re terzo in 14"14.

Laurent ha corso con una scioltezza una pulizia stupende nel superare gli ostacoli a è stato uno dei grandi personaggi di questo meeting che ha visto brillare campioni come il saltatore in lungo Evangelisti (8,19), il marciatore De Benedictis (miglior prestazione mondiale sui km di marcia), i velocisti Pavoni, Tilli e Lazzarzera. Se le premesse di apertura stagione sono queste non resta che aspettare Laurent su gradini sempre più vicini al padre nella scalata al record italiano. **[c. c.]**

MOTOCROSS

Il giovane del Moto Club Augusta Pretoria corre nelle 125 e 250

E' Bruno l'erede di Puzar

Quest'anno ha vinto sette gare su dieci

Fabrizio Bruno

AOSTA. Il Moto Club Augusta Praetoria continua a essere fucina di campioni. Alessandro Puzar, «stella» del sodalizio valdostano, cerca a Delecin (Cecoslovacchia) i punti per fare con largo anticipo il mondiale di motocross classe cc, dalla covata di campioncini in erba sta uscendo prepotenza Fabrizio Bruno.

Diciassette anni da compiere a giugno, cuneese di nascita, prime esperienze motociclistiche con una AIM 48 cc, una passione per la pasta al forno, l'ambizione di quanto prima protagonista nel motocross mondiale, idolo nel compagno di squadra Alex Puzar: Fabrizio Bruno in questa sua prime stagione i colori valdostani sta dominando il campionato interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, settore cadetti, sia nelle 125 sia nelle 250. Su dieci gare disputate, il crossista del Motoclub Augusta Praetoria è arrivato primo volte, in due occasioni è giunto secondo e in un'altra terzo.

Bruno gareggia su moto Honde preparate dal tecnico Mandrile. Secondo Enrico Rocca, presidente del M.C. Augusta Praetoria, il campioncino c'è. «Tra due o tre anni se ne sentirà parlare anche in campo internazionale. Il giovane cuneese è uno di quei motocrossisti come ne nascono ogni dieci anni. Con lui vedo affacciarsi sulla scena sportiva la quinta generazione italiano. Il ragazzo è destinato a portare nuovi allori a una specialità come il motocross, che già regala allo sport azzurro successi prestigiosi. La sua affermazione, poi, è importante anche sul piano promozionale. Già oggi, con le vittorie di Alex Puzar, la gente i bordi delle piste di motocross. E domani toccherà a Bruno». **[a. c.]**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 27 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì in 12 Comuni si sono riuniti i Consigli per eleggere le giunte

Sindaci, pochi volti nuovi

Conferme a Castagnole e Mombaruzzo

Continuano le riunioni dei Consigli comunali nell'Astigiano per [redacted] nomina delle giunte.

A **Castagnole** Lanze Renzo Masengo (dc), alla guida del paese [redacted] dal 1980, è stato rieletto sindaco venerdì sera, ottenendo il voto [redacted] 14 consiglieri [redacted] maggioranza (la minoranza ha votato per Enrico Tagliaferro). Lavoreranno in giunta [redacted] Masengo, il vicesindaco Mauro Valfredi (psi) e gli assessori Gianfranco Fassone, Ezio Cortese, Pierangelo Chiola, Luigi Cortese, Luciano Piccatto.

A **Mombaruzzo**, Giovanni Spandonaro, [redacted] anni, funzionario regionale, è stato eletto sindaco per la terza volta. In giunta il vice Franco Giacchero, Giovanni Guasti, Carlo Zoccola e Mario Venturini, unico nome [redacted] per il governo del paese. Durante il Consiglio comunale è stata commemorata la figura di Mario Drago, maestro elementare, sindaco di Mombaruzzo fino al 1980, scomparso pochi giorni fa, all'età [redacted] anni.

A **Castelletto Molina**, Marcello Piana 42 anni impiegato di banca, è stato confermato sindaco. Questi gli assessori: Giovanni Gabutto, vicesindaco, Anselmo Molina effettivo; supplenti Innocenzo Caruso [redacted] Giovanni Gabutto, [redacted] vicesindaco.

A **Bruno** primo cittadino è Francesco Garizzo, 50 anni artigiano. Lo affiancano in giunta Severino Bonzo, Adelio Repetti, Ortensio Gaffoglio, [redacted] Vazzola e Pierangelo Iglina.

A **San Martino Alfieri** sono stati eletti, i membri della nuova giunta: Giovanni Bussolino, [redacted] anni impiegato del Consorzio agrario, è stato confermato sindaco per [redacted] terza volta; vicesindaco è Pier Ugo Rosso, [redacted] sono Giovanni Salasco, Rinaldo Bussolino e Renzo Mario Buffolo.

Anche a **Tigliole**, una riconferma. E' [redacted] per Giuseppe Goria, [redacted] anni, segretario comunale [redacted] Villafranca, eletto per la prima volta nel [redacted]. Gli assessori sono Giovanni Garetto, 46 anni funzionario Inps [redacted] Elso Robino, 44 anni ferroviere. Supplenti, Bruna Motta, 42 [redacted] salinga [redacted] Carlo Remondino, 40 anni macellaio.

Luigina Bianco, 46 anni, laureata in chimica vice sindaco nella precedente legislatura, [redacted] il [redacted] primo cittadino di Buttigliera. Prende il posto di Roberto Bechis che non si è candidato alle elezioni del 6 maggio. La affiancano in giunta Silvio Manello, [redacted] anni insegnante, France[redacted] Rosina, 41 anni pensionato, Mario Tamagnone, 40 anni agricoltore e Ubaldo Stocco, 46 operaio.

E' [redacted] riconfermato venerdì sera sindaco [redacted] **Revigliasco** Giovanni Massano, 42 anni, dirigente del Comune di Asti, che sarà coadiuvato da un giovane vice: Laura Novara. In giunta: Walter Gerbi, Felice Nosenzo, Mauro Cerrato.

[redacted] **Antignano** è stato rieletto sindaco Franco Bosso, 51 anni imprenditore edile. Il vice sindaco [redacted] ancora da nominare. Queste la composizione della giunta: Gian Franco Ansaldo, Francesco Bosia, Dante De Ste[redacted]lis, Aldo Ratto.

Luigi Bauchiero, 50 anni operaio, sindaco [redacted] Cunico dal 1977, [redacted] riconfermato primo cittadino. In giunta: Arturo Buriola, Luigi Cavallito [redacted] due volti nuovi come supplenti: Gianfranco Testa [redacted] Francarlo Pelizzani.

A **Monale** Giuseppe Bolla, [redacted] anni idraulico e sindaco da 25 anni, è [redacted] riconfermato. In giunta: Battista Veglio, 56 anni pensionato, Sergio Magnetti, 37 anni tecnico Sip, Giuseppe Risso, 33 anni impiegato e Gilberto Cisero, 33 [redacted] architetto.

Volti nuovi, invece a **Frinco**, dove la dc capeggiata dal sindaco uscente Agostino Vercelli è passata all'opposizione. Il nuovo primo cittadino [redacted] Renzo Gavello, 44 anni, impiegato. In giunta: Guglielmo Cantino, Giuseppe Prioglio, Rinaldo Morra [redacted] Marco Gaspardone. [r. s.]

[redacted] Da sinistra in alto i sindaci: Renzo Masengo (Castagnole Lanze), Giuseppe Goria (Tigliole), Giuseppe Bolla (Monale) e Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo). Tutti ricoprivano [redacted] carica di sindaco nella passata legislatura

Nizza

Spaccatura in casa dc

NIZZA. C'è bufera in [redacted] democristiana: nonostante il positivo risultato elettorale [redacted] maggio, grazie al quale la dc ha portato da 12 a 15 i consiglieri, tra gli eletti sono [redacted] contraddizioni latenti [redacted] liti personali. L'ultimo [redacted] atto della diatriba, per il momento, è una lettera che [redacted] segretario provinciale del partito Francesco Leva, si è trovato sulla scrivania ieri mattina.

I firmatari [redacted] considerevole numero [redacted] esponenti della dc [redacted]: il sindaco uscente Franco Orione, consiglieri comunali e cinque membri dimissionari del direttivo, (Roberto Malfatto, Enrico Piantato, Gianpiero Gallo, Giuseppe Napoli e Margherita Eusebio). [redacted] lettera si chiede di commissariare la sezione per la cattiva conduzione che «vanifica i buoni risultati elettorali».

Questa missiva fa seguito ad un'altra comunicazione degli stessi consiglieri che fanno quadrato attorno ed Orione, inviata alcuni giorni fa, al segretario della sezione Luigi Odasso. Nella lettera c'è una palese critica del modo di operare del segretario (figlio dell'assessore Giuseppe, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze), con accuse di riunioni discriminatorie di una parte del partito a scapito di altri consiglieri. Franco Orione commenta: «Se i voti della dc alle comunali sono stati [redacted] 3000, è grazie al lavoro di tutta la Giunta uscente, e [redacted] si può ragionare soltanto in termini di minoranze e maggioranze all'interno del partito». [redacted] sindaco aggiunge poi che in questa campagna discriminatoria contro un gruppo di consiglieri ha «ricevuto solidarietà anche dagli altri partiti nicesi».

Secondo Giuseppe Odasso, invece, [redacted] «caso» sarebbe scoppiato sulla nomina della commissione che dovrà contattare le forze politiche per costruire la [redacted] Giunta, e precisamente sul nome [redacted] Angelo Zaccone proposto dalla Coldiretti [redacted] contestato da Orione. La vicenda non finirà [redacted] qui: per il momento «la palla» [redacted] passata [redacted] federazione [redacted] Asti, mentre gli altri partiti nicesi stanno «alla finestra» ad attendere la fine della polemica. [e. ce.]

Castell'Alfero

Minoranza in subbuglio

CASTELL'ALFERO. Domani sera, alle 21, a Castell'Alfero si no[redacted] il nuovo sindaco: l'ele[redacted] di Luciano Avidano, [redacted] gnante in pensione e nome di punta delle Acli di Asti, è scontata.

Si voterà anche la giunta: vicesindaco sarà Nunzio Montesano, assessori Gianni Ponzone (effettivo), Erida Martinetto e Michele Bauducco (supplenti). Dopo anni di amministrazione democristiana, la guida del paese passerà agli esponenti della lista civica «Uniti per Castell'Alfero», votata da 739 elettori.

Tuttavia la minoranza, capeggiata dal sindaco uscente Elio Calosso (dc) [redacted] battuta alle elezioni del 6-7 maggio per pochi voti [redacted] ottenne 713), [redacted] si rassegna: al tribunale amministrativo regionale ha presentato un ricorso, in cui si chiede di dichiarare valide alcune schede annullate [redacted] di una decina) e, di conseguenza, di modificare [redacted] l'atto di proclamazione degli eletti.

Se le richieste della minoranza fossero accolte, [redacted] parti [redacted] invertirebbero: la dc tornerebbe a governare il paese e il gruppo «Uniti per Castell'Alfero» di Luciano Avidano andrebbe all'opposizione.

Un consigliere dell'attuale maggioranza dovrebbe infatti cadere [redacted] posto al primo dei candidati esclusi (Giovanni Cavallo) della dc, la quale passerebbe dagli attuali 7 seggi agli [redacted] oggi in «possesso» del gruppo «Uniti per Castell'Alfero».

Data la curiosità che il fatto sta destando in paese, [redacted] prevede che all'elezione del sindaco assisterà in municipio un buon numero di persone.

Intanto la data [redacted] prima udienza del ricorso è già stata fissata (27 giugno), [redacted] il pronunciamento del Tar [redacted] prevede non avverrà prima dell'autun[redacted].

[redacted] nomina del nuovo sindaco e della giunta - spiega Lucia[redacted] Avidano, che per anni ha fatto opposizione a Calosso - punta a evitare un vuoto di poteri che, dati i tempi lunghi del ricorso al Tar, per parecchi mesi potrebbe lasciare Castell'Alfero senza una vera guida amministrativa». [l. n.]

[redacted]

CALOSSO
[redacted] **Precipita [redacted] elicottero, ferito il pilota**

Un elicottero «Hugues 500», impiegato nei trattamenti antiparassitari nei vigneti, è precipitato ieri da circa [redacted] metri d'altezza, in località Canneto di Calosso, [redacted] confini [redacted] Santo Stefano Belbo. Il velivolo, subito dopo l'impatto [redacted] suolo, si [redacted] incendiato. Il pilota, Pierino Cudicio, 44 anni, di Cividale del Friuli (Udine) è stato sbalzato fuori dell'abitacolo, riportando ferite [redacted] fratture: [redacted] ricoverato al «Cto» di Torino. La prognosi [redacted] un mese circa.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

CASTIGLIONE
[redacted] **Ancora polemiche per [redacted] parroco**

Un gruppo di cittadini di Castiglione ha inviato [redacted] petizione di protesta al vescovo, Severino Poletto, contro il trasferimento a Montechiaro del parroco, don Luigi Boeri. Il sacerdote dovrebbe fare ufficialmente ingresso nella nuova parrocchia il 17 giugno prossimo.

[redacted] 3

[redacted]
[redacted] **Oggi [redacted] Barbera «sposa» il [redacted]**

[redacted] svolge oggi, a partire dalle 15, il «Maritaggio della Barbera con il Riso» nel parco di Villa Badoglio a San Marzanotto. Alla manifestazione, organizzata dalla Circoscrizione e dal «Gruppo amici [redacted] San Marzanotto», partecipa il gruppo musicale astigiano «La ghironda», il complesso «Gli amici del villaggio» e i saltimbanchi Paschini di Viarigi; distribuzione gratuita di riso e barbera.

ALTRI [redacted] A [redacted] 7

CASSA EDILE
[redacted] **Premi per [redacted] milioni [redacted]**

Saranno premiati stamane alle 11 al Centro culturale San Secondo studenti [redacted] scuole medie e superiori, universitari, figli di operai edili, con assegni di studio della [redacted] edile di mutualità e assistenza. Saranno distribuiti oltre 70 milioni di lire a 102 giovani.

RALLY DEI VINI
[redacted] **[redacted] arrivo e premiazioni**

Stamane alle 8, sul piazzale del Mini Motel di regione Valterza arriverà il primo equipaggio del Rally dei Vini e del Palio. Seguirà l'esposizione delle classifiche e poi la premiazione.

Oggi [redacted] Costigliole

Il [redacted] «storico» [redacted]

COSTIGLIOLE. Dalle 16,30 nel cortile del castello, riscuoneranno le offerte dei partecipanti alla seconda Asta del Barbera d'Asti dei «vigneti storici». Diciassette i fusti da 700 litri l'uno che saranno aggiudicati al miglior offerente: ognuno contiene Barbera doc selezionato, proveniente da [redacted] altamente vocate e pregiate. La base d'asta è fissata a 1 milione e 750 mila lire.

Ieri pomeriggio si sono svolte [redacted] degustazioni delle partite che saranno [redacted] all'asta. La manifestazione è [redacted] programma nel cortile: in caso di maltempo, però, gli organizzatori hanno già previsto una soluzione alternativa nel teatrino interno del castello. E' stata confermata [redacted] presenza, nell'inedito ruolo di «commentatore» dell'attore Nino Manfredi. [redacted] ricavato dell'Asta sarà devoluto all'Unicef. [f. la.]

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Il velivolo, utilizzato nei trattamenti antiparassitari, dopo l'impatto al suolo è esploso

Calosso, precipita elicottero

Ferito il pilota sbalzato dall'abitacolo

CALOSSO. Quella che doveva essere una semplice «cabrata», a [redacted] metri di altezza, su un vigneto in località Canneto di Calosso, ha rischiato invece, ieri mattina, di trasformarsi [redacted] tragedia per Pierino Cudicio, 44 anni, di Cividale del Friuli (Udine): il suo elicottero, uno «Hugues 500» utilizzato per i trattamenti antiparassitari nei vigneti, ha improvvisamente cominciato [redacted] perdere colpi, poi il motore si [redacted] spento.

[redacted] velivolo è precipitato a «vite» schiantandosi in un boschetto, tra [redacted] fragore di rottami.

Subito dopo una vampata ha avvolto lo «Hugues» (valore commerciale circa mezzo miliardo), di proprietà della ditta «Elicaffaro» [redacted] Milano, che [redacted] andato completamente distrutto nel rogo. Cudicio è stato sbalzato [redacted] terra; alla scena ha assistito da poche decine di metri di distanza un ferroviere, Ildo Vaccina, di 26 anni: [redacted] giovane stava aiutando il padre, Mileo, di 64 anni, nei lavori dei campi ed [redacted] immediatamente accorso.

E' a lui che il pilota deve [redacted] vita: coraggiosamente Ildo Vaccina [redacted] è avvicinato al relitto in fiamme ed ha trascinato in salvo l'elicotterista.

In pochi minuti la zona si è riempita di mezzi di soccorso: vigili del fuoco di Asti, carabinieri di Canelli, ambulanze: tutti si [redacted]o prodigati per prestare il loro aiuto al pilota e cercare, ma inutilmente, [redacted] evitare danni più gravi al velivolo.

E' rimasta solo la coda. I rottami dell'elicottero precipitato ieri mattina a Calosso. Il velivolo è completamente distrutto

Una tragedia soltanto sfiorata, grazie anche ad un pizzico di buona sorte.

Hanno raccontato i Vaccina: «Eravamo a casa [redacted] stavamo facendo alcuni lavori nel vigneto. Quando [redacted] passato l'elicottero [redacted] ci abbiamo fatto particolarmente caso. Qui nella zona i trattamenti antiparassitari [redacted]rei sono infatti piuttosto frequenti. Dopo qualche minuto, però, abbiamo sentito che il ru[redacted] faceva uno strano rumore. Poi, [redacted] d'un tratto il silenzio».

I Vaccina hanno alzato gli occhi proprio nel momento [redacted] cui l'elicottero, che stava irrorando una vigna poco distante, ha incominciato la sua terribile «danza» nel cielo.

Ricorda Ildo Vaccina: «Lo abbiamo visto avvitarsi [redacted] se stesso e poi precipitare [redacted] picco, come un sasso. Quindi il botto».

Tutto si è svolto nel [redacted] pochi secondi. «Sembrava una scena da film - ha [redacted] il ferroviere -, quando sono arrivato vicino al relitto si stava[redacted] alzando le fiamme, il pilota era disteso nell'erba e si lamentava per il dolore. [redacted] a pensarci su: l'ho afferrato per le spalle trascinandolo in un fossato, poco distante. Intanto dietro di me ho sentito una gran vampata: l'elicottero stava bruciando».

Nel frattempo è arrivato in [redacted] un secondo elicottero, anch'esso della «Elicaffaro». Il pilota [redacted] velivolo, utilizzato a [redacted] volta per i trattamenti antiparassitari a Calosso, [redacted] raccolto via radio [redacted] disperato «Sos» del collega che stava precipitando.

L'elicottero [redacted] atterrato in [redacted] spiazzo poco distante e il pilota e un meccani[redacted] h[redacted] cercato di circoscrivere l'incendio con gli estintori in dotazione, ma [redacted] riuscirvi.

Intanto da Canelli è arrivata l'ambulanza che ha caricato il ferito e lo ha trasportato al vici[redacted] ospedale; più tardi i medici hanno disposto [redacted] trasferimento al Cto. Le condizioni di Cudicio [redacted] sono gravi: ha riportato ferite e fratture alle braccia e alle gambe ma [redacted] sarebbero state riscontrate lesioni agli organi vitali. La prognosi [redacted] un mese.

E' stata aperta un'inchiesta. Pare accertato che [redacted] causare il terribile schianto sia stato un guasto meccanico, anche [redacted] si possono escludere altre ipotesi. Al momento dell'incidente, [redacted] visibilità era discreta: c'erano nuvole basse ma non pioveva. Cudicio è considerato un pilota esperto, con molte [redacted] di volo.

Franco Bisello

[redacted]

ASTI
Cassa integrazione alla Nuova Ib-Mei

Per tutto il [redacted] di giugno [redacted] sarà Cassa integrazione alla Nuova Ib-Mei: il provvedimento aziendale [redacted] stato comunicato al consiglio di fabbrica nei giorni scorsi e interesserà un centinaio di addetti, [redacted] cui [redacted]i (complessivamente i dipendenti sono 340). Il [redacted] alle [redacted] ore» [redacted] deciso dall'azienda (che produce motorini elettrici) per fronteggiare il momentaneo calo di commesse.

NIZZA
Concorso ippico ai «Boidi»

Questa mattina al centro di equitazione «I Boidi», lungo [redacted] strada che collega Nizza [redacted] Canelli, si svolgerà il primo concorso ippico interregionale, patrocinato dal Comune. La gara fa parte del trofeo itinerante del Monferrato: dopo Nizza, il 17 giugno gli appassionati si sposteranno a San Damiano, e quindi a Ferrere. La giornata del circolo ippico [redacted] Boidi», s'inizierà alle 9,[redacted] con la categoria di equitazione. Seguirà un percorso di precisione, valido per [redacted] il passaggio alla categoria A/3. Terzo appuntamento, una gara di equitazione per i patentati A/3, a cui farà seguito [redacted] percorso [redacted] precisione, ancora dedicato [redacted] questa categoria. Nel pomeriggio si esibiranno i [redacted] per l'«Inferiore mista» riservata ai patentati A/3 qualificati, ed ai «1° grado». Infine i patentati di 1° e 2° grado si cimenteranno nella «Superiore a tempo».

VILLAFRANCA
[redacted] festeggia i 25 anni

Oggi la sezione Avis festeggia i 25 anni [redacted] attività. Alle 8 è previsto [redacted] ritrovo delle venti delegazioni provenienti da Piemonte e Liguria [redacted] salone delle scuole; alle 10,30 si inizierà [redacted] sfilata per le vie d[redacted] paese [redacted] si terrà un concerto della banda musicale di Castelnuovo Don Bosco; alle 13, nel salone delle scuole, premiazione dei donatori.

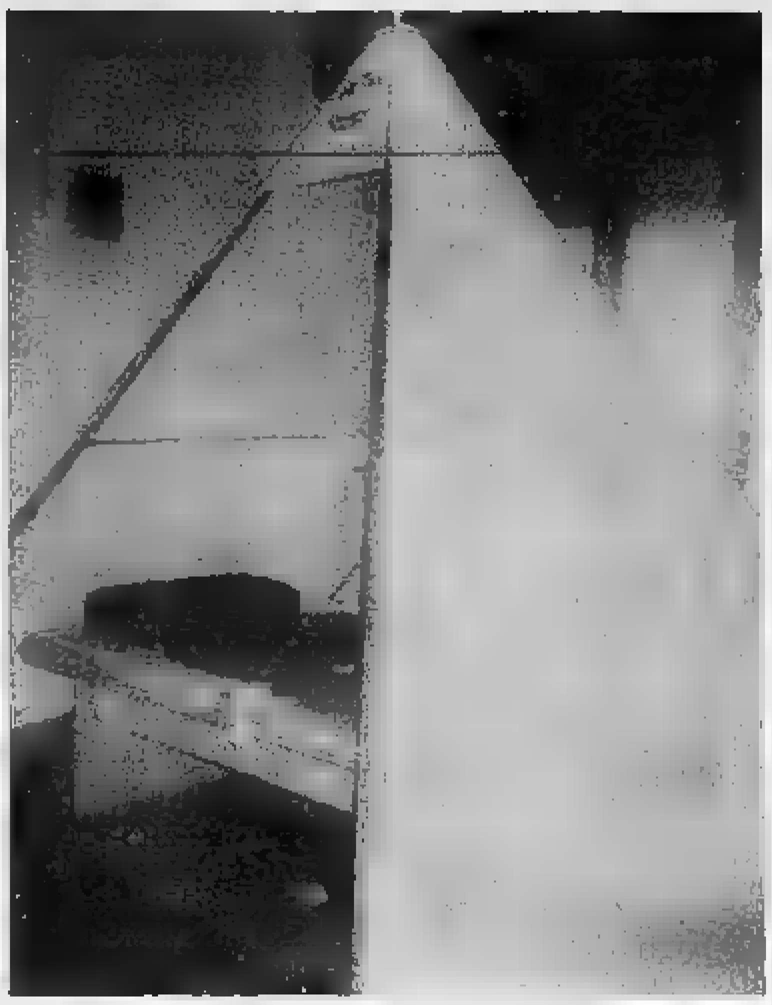
[redacted]
Arrestato con alcune dosi [redacted] droga

I carabinieri hanno arrestato Piero De Giorgi, residente a San Damiano in via Conte Nuvoli 5. L'operazione è scattata alle 8 di venerdì, [redacted] Alba. [redacted] Giorgi, al momento dell'arresto aveva [redacted] sé alcune dosi di sostanze stupefacenti. Attualmente si trova nelle carceri di Alba.

[redacted]
Il 2 giugno riapre la piscina

Sabato 2 giugno riapre la piscina comunale. Alcune novità rispetto all'anno passato, con un cambio di gestione degli impianti e nuovi corsi [redacted] nuoto per ragazzi ed adulti. Per dodici lezioni il costo è [redacted] 80 mila lire. Chi è interessato può rivolgersi alla direzione della piscina tel. 726.000.

Castelnuovo D. Bosco, la strana costruzione del pranoterapeuta Canino fa ancora discutere



C'è curiosità. La piramide che avrebbe già «miracolato» alcuni malati

Piramide dei «miracoli» i guaritori sono divisi

ASTI. Altro che «miracoli». I pranoterapeuti sono divisi: c'è piramide e piramide, dicono parlando di quelle «strane» attrezzature che, captando le radiazioni dell'energia cosmica, porterebbero alla guarigione malati senza speranza.

Proprio come la piramide in regione Bardella a Castelnuovo don Bosco che avrebbe già «recuperato» alcuni malati: almeno così giura [redacted] pranoterapeuta-guaritore Vincenzo Canino, che l'ha fatta costruire l'anno scorso in un vigneto di [redacted] proprietà.

Ma un suo collega, l'astigiano Carlo Rinaldi, che di piramidi «mediche» ne ha ben due, si scandalizza nell'apprendere che «l'attrezzatura di Canino, che io [redacted] gli [redacted] consigliato di costruire perché lui ha poco fluido nelle mani, è in cemento armato». Alto 3 metri [redacted] largo 4 metri e mezzo, il manufatto è in scala 1/50 sul modello di quella di Cheope.

Spiega Rinaldi: «La vera piramide è quella in ottone o rame, metalli capaci di raccogliere le radiazioni e di trasmetterle direttamente al paziente. Il cemento armato, invece, ne trattiene una parte e in questo modo al paziente arrivano meno influssi benefici».

Imperdonabile errore di progettazione dunque? Rinaldi però va oltre: «Non credo sia possibile ad un malato entrare nella piramide e, in una sola seduta, uscirne guarito - chiarisce -. Io di pazienti ne ho recuperati tanti, ma mai con una sola applicazione».

Chi invece possiede più di un dubbio sull'efficacia delle piramide è Mario Galliano, medico al reparto radioterapia dell'ospedale di Asti. «Noi utilizziamo radiazioni prodotte dall'uo[redacted] attraverso apparecchiature molto sofisticate - spiega -. Io non ho nullo contro la pranoterapia [redacted] può darsi che la piramide aiuti psicologicamente i pazienti arrivati all'ultimo stadio della malattia. Però - conclude il medico - non vorrei che un metodo come questo tenesse lontano da sistemi più efficaci tutti coloro per i quali sarebbe ancora possibile fare qualcosa».

Intanto a Castelnuovo don Bosco il guaritore Canino starebbe pensando ad un'inaugurazione ufficiale della piramide dopo quella «in famiglia» avve[redacted]ta l'anno [redacted] alla presenza di numerosi suoi pazienti.

Il paese del Santo mormora, prende le distanze o semplicemente sta a guardare.

Nessuno però si scandalizza dei «miracoli» in versione moderna. E il vescovo di Asti, Severino Poletto, chiarisce: «La piramide non utilizza forze occulte, né implica atti di spiritismo. Il ricorso a questa attrezzatura, sul piano morale non ha alcuna controindicazione; i pazienti, insom[redacted]n commettono peccato. Io però - conclude [redacted] - non credo nei risultati benefici della piramide».

«Eppure proprio l'ospedale di Chieri ne ha acquistata una [redacted] recente» ribatte Rinaldi.

Più cauta, invece, la Maternità astigiana, che tempo fa avrebbe detto no all'ingresso di «Cheope» in reparto.

(l. n.)

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 27 — onomastici: Federico, Oliviero. compleanni: Aldo Gambino, *medico di Manale*; Silvano Rabino, *commerciante di Baldichieri*; Carlo Bisoglio, *farmacista di Castelnuovo Don Bosco*.

LUNEDI' 28 — onomastici: Emilio. compleanni: [redacted] Torello, *medico di Nizza*; Marco Visconti, *imprenditore*; Giovanni Grassini, *medico*; Silvio Ferraris, *pediatra di Montechiaro*, Paolo Monticone, *giornalista*.

MARTEDI' 29 — onomastici: Massimino. compleanni: Gloria Ghia, *insegnante*; Antonella Cugini, *assistente universitario*; Giuseppe Bergonzo, *farmacista di Montemagno*; Eleonora Scollo, *farmacista di Mongardino*; Giuseppe Renda, *insegnante*.

MERCOLEDI' 30 — onomastici: Ferdinando, Feli[redacted], Giovanna, Ivana. compleanni: Giulio Maggiorotto, *tecnico agrario*; Pier Giorgio Morello, *medico*; Mario Longo, *funzionario Inps*; Alberto Barberis, *farmacista*; Fernando Olivero, *gioielliere*.

GIOVEDI' 31 — onomastici: Silvio. compleanni: Marco Rey, *ingegnere*.

VENERDI' 1 — onomastici: Giustino. compleanni: Andrea Brignolo, *veterinario*; Giorgio Parzi, *avvocato*.

SABATO 2 — onomastici: E[redacted]io, Marcellino, Floriana, Amelia. compleanni: Edilio Ruffa, *medico di Calosso*; Mariella Fungo, *veterinario*; Giovanni Cornero, *giornalista*.

Riccadonna

E' PASSATO UN SECOLO

Asti disboscava per impiantare viti ed era la «capitale» agricola del Piemonte

ASTI. «Il maggior grado di prosperità e di importanza del circondario astese è dato dalla agricoltura, nella quale emerge specialmente per la coltivazione della vite, sì da essere per quantità e per qualità del prodotto considerato uno dei primi centri viticoli del Regno». Così scriveva un secolo fa, Giulio [redacted] Cossato, incaricato dall'Amministrazione comunale di raccogliere notizie sulla città [redacted] i 75 paesi del circondario. Ma a quell'epoca non c'era solo vigneto ma anche un'alta produzione di granoturco, fave, c[redacted]i.

I contratti principali tra proprietari e coltivatori erano suddivisi in tre categorie: colonia parziaria [redacted] schiavenza, mezzadria [redacted] colonia diretta, affittamento. La colonia parziaria (prevedeva forme di spartizione dei prodotti del fondo tra padrone e contadino) era il sistema più in uso. Lo schiavandaro partecipava per una parte ai proventi della stalla, pollaio, orto ed aveva una paga in denaro, grano, vino e meliga. L'affittavolo invece aveva tutte le spese [redacted] podere, eccetto l[redacted] imposte. I sa[redacted]i cento anni fa erano di [redacted] lire al giorno per gli uomini, e 1 lira per le donne.

Scrive Giulio Di Cossato: «Tra il 1840 e il 1880 il disboscamento anche nel circondario come altrove andò aumentando, talché a frenare l'inconsulta distruzione, che avrebbe cagionato danni e pericoli, intervenne una legge forestale. L'applicazione di essa portò [redacted] vincolare nel circondario un complesso di 6500 ettari di terreni, sottoponendoli alle restrizioni della legge».

Nelle [redacted] disboscate aumentò la coltivazione della vite. Un secolo fa la superficie coltivata a vite era di 30 mila ettari (23 ettolitri per ettaro, prezzo 30 lire all'ettolitro). Di Cossato a riguardo della quantità [redacted] prodotto medio per ettaro afferma: «Quella del circondario è superiore più di tre volte alla media del Regno, [redacted] un terzo a quella del Piemonte e il mercato di Asti fu sempre uno dei più importanti d'Italia». E proprio il vino costituì già oltre un secolo fa un'altra fonte di reddito per le prime aziende vinicole. «Il maggior commercio con l'estero, che ha procacciato rinomanza e profitto, è dato dal vino che si spedisce dai fabbricanti in Francia, Svizzera, Austria-Ungheria».

Di notevole importanza era anche la coltivazione dei bozzoli. Erano oltre 14 mila gli allevatori nel solo circondario astese. Sul mercato [redacted] Asti (era dichiarato il secondo del Piemonte), si portavano in media dai 50 ai 60 mila miriagrammi di baco da seta all'anno. Il prezzo medio era di 45 lire al miriagrammo.

Vittorio Marchisio

Realizzata entro 3 anni, con 40 posti

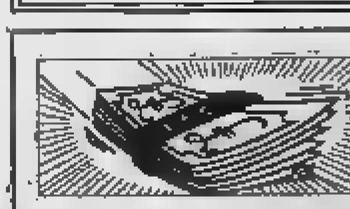
Monastero avrà la casa per anziani

MONASTERO BORMIDA. «So[redacted] dieci anni che lottiamo, e finalmente [redacted] sogno [redacted] è trasformato in realtà». Adriano Blengio, per la terza volta sindaco di Monastero Bormida, parla con soddisfazione della [redacted] casa di riposo in fase di costruzione. «E' un'opera per la quale si [redacted] battuto tutto il paese, ed alla fine siamo riusciti ad ottenere questo servizio, estremamente importante per la popolazione delle nostre zone».

La convinzione espressa da Blengio [redacted] suffragata dai dati che lo stesso sindaco illustra. Dice: «Il nostro Comune conta 996 abitanti, dei quali solo 114 hanno meno di 18 anni. Una popolazione, dunque, che potremmo definire "vecchia", [redacted] esigenze particolari viste anche le condizioni non sempre favorevoli in cui molti di questi anziani risiedono». La casa [redacted] riposo sorgerà [redacted] di un terreno, [redacted] ridosso del [redacted] abitato, parzialmente donato al Comune da [redacted] monasterese, Francesco Boschiazzo, e sarà intitolata ad «Amelia Macario», madre [redacted] benefattore.

[redacted] struttura potrà ospitare 40 persone autosufficienti, e sarà dotata di attrezzature mediche e di primo soccorso. Il costo [redacted] di 840 milioni. «In questo modo - aggiunge Adriano Blengio -, gli utenti che non solo da Monastero, [redacted] da tutti i centri della Comunità Montana Alta Langa, oggi [redacted] costretti ad emigrare a Cortemilia, Mombaruzzo o Canelli, potranno trovare un servizio nella zona dove hanno sempre vissuto». Dice Gino Bonino, architetto e progettista del ce[redacted] per anziani: «L'edificio non contrasterà con [redacted] tipologia architettonica [redacted] paese e, nello [redacted]so tempo, rispetterà la vita e [redacted] esigenze degli ospiti. Contiamo di completare l'opera in tre anni».

(gl. v.)



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.129
ALESSANDRIA 0131 53.295
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

La «discarica ecologica» produce fertilizzanti

Azzano, con i rifiuti nasce un'«industria»

A fianco, una delle «vasche» della discarica «ecologica» di Azzano, allestita dalla Saz. L'impianto trasforma, grazie ai lombrichi rossi californiani, in fertilizzante atossico i rifiuti organici non nocivi (provenienti dai mercati generali un po' tutto il Piemonte) e i fanghi dei depuratori. Presto l'impianto sarà ampliato. Sopra il sindaco di Azzano, Dino Scarzella, insieme a Cesare Pasetti, titolare della Saz.

AZZANO. Dal prossimo mese di giugno la discarica «ecologica» della Saz di Pontesuero allestita nel Comune di Azzano, funzionerà a pieno regime: alle due vasche di rifiuti «lavorati» da uno speciale tipo di verme rosso californiano (l'Eisenia foetida), capace di trasformare gli scarti organici non tossici e nocivi in humus, se ne aggiungeranno altre cinque.

La capacità totale degli impianti raggiungerà le mila tonnellate di rifiuti, all'incirca 10 tonnellate in meno della quantità di materiale organico che i Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti producono in un anno.

In questo modo la discarica «ecologica» potrebbe dare una mano ai sindaci che, per legge, dal 1° gennaio 1990 avrebbero dovuto avviare un'articolata raccolta differenziata dei rifiuti, separando gli organici da quelli inorganici (carta, vetro, metalli e altri).

«Per ora - spiega Cesare Pasetti, titolare della Saz - i nostri vermi californiani trasformano in humus i rifiuti provenienti da vari mercati generali del Piemonte e i fanghi dei depuratori». Come funziona la discarica «ecologica»?

Spiega Pasetti: «Il nostro sistema, chiamato Airfoical, permette di trasformare i rifiuti, al 100 per cento, in un prodotto utile e ad alto valore commerciale. I vermi rossi tramutano il 75 per cento degli scarti in energia ed emettono il restante per forma di deiezione. Il letame ottenuto - garantisce il titolare della Saz - è inodore, atossico e con elevate capacità fertilizzanti.

Il sistema Airfoical consente infine alle biomasse lombrichi di riprodursi molto velocemente (da una coppia possono nascere in un anno dai 1500 ai 1800 vermi), il che permette di ampliare facilmente gli impianti e, di conseguenza, di smaltire grandi quantità di rifiuti».

Attualmente il concime ottenuto viene venduto a prezzo di favore (4500 lire al quintale) al Comune di Azzano che l'anno scorso accettò di ospitare sul proprio territorio gli impianti della Saz e che punta a sostituire i fertilizzanti chimici terreni agricoli.

«Mesi fa abbiamo firmato con Pasetti una convenzione nella quale la si impegnava a raccogliere e smaltire gli scarti alimentari del nostro comune - dice Dino Scarzella, sindaco di Azzano -. Se l'intervento non s'è ancora avviato è soltanto perché speravamo che fosse il Consorzio smaltimento rifiuti a coordinare l'iniziativa, estendola agli altri 74 Comuni associati. Se ciò avverrà a tempi brevi, ci muoveremo per conto nostro».

Un altro beneficio di cui gode Azzano riguarda l'«indennizzo» (4 lire per ogni quintale di rifiuti smaltiti) conferito ai Comuni che accettano di accogliere sul loro territorio una discarica.

«Utilizzeremo i fondi per realizzare opere legate alla conservazione e alla tutela dell'ambiente - sottolinea Scarzella -. Non sarà facile convincere la gente a separare l'immondizia organica dal resto della spazzatura: solo in questo modo - aggiunge il sindaco di Azzano - però sarà possibile diminuire i costi per smaltire il resto dei rifiuti nella discarica consortile».

Intanto la Saz attende che il Comune di Asti approvi la delibera che autorizza il trasporto e il trattamento dei rifiuti provenienti da mercati, mense, ristoranti e bar nella discarica di Azzano. [l. n.]

Rifiuti: dopo il 31 maggio

Napoli e Venezia l'alternativa a Valle Manina?

ASTI. A poco meno di una settimana dalla chiusura definitiva della discarica consortile di Valle Manina, prevista per il 31 maggio, non si intravedono ancora soluzioni alternative e per i 75 comuni, che fanno capo al Consorzio astigiano di smaltimento rifiuti, si prospettano tempi difficili.

Venerdì sera, in Municipio, è tornata a riunirsi l'assemblea del Consorzio (erano presenti 49 sindaci). Il presidente, Francesco Migliotti, ha ricordato che il 22 maggio la giunta provinciale ha respinto la nostra richiesta di prorogare per altri quindici giorni il funzionamento di Valle Manina».

Le due settimane di proroga andrebbero a compensare, secondo Migliotti, l'identico periodo di fermo attuato dal Consorzio a fine marzo. Il presidente ha, poi, aggiunto che «anche il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno (non presente all'assemblea di venerdì, ndr), ha chiesto formalmente al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, di rivedere il provvedimento di chiusura della discarica, consentendone una proroga».

L'assemblea ha, quindi, deciso di aderire all'iniziativa del Comune di Asti e di inviare una lettera al presidente Tovo per chiedere un incontro, a breve scadenza, con tutte le forze politiche che andranno a formare il nuovo Consiglio provinciale. Partirà pure, alla volta della Regione, una lettera con cui si chiede un colloquio con il presidente della giunta Beltrami, per ottenere «una presa di posizione sulla situazione astigiana, considerata la gravità del problema».

Migliotti ha inoltre parlato della possibilità, in caso di chiusura al 31 maggio di Valle Manina, di utilizzare altre discariche. «Le uniche che si sono dette disponibili ad accettare i rifiuti del Consorzio - ha spiegato - si trovano a Venezia, Napoli e Bari. Le spese di trasporto aumenterebbero vertiginosamente: complessivamente il maggiore onere sarebbe di quattro miliardi all'anno». Un'ipotesi che ha trovato contrari i sindaci che hanno definito il rincaro «troppo oneroso e inaccettabile». Il presidente del Consorzio ha concluso dicendo che se non sarà concessa una proroga dell'apertura di Valle Manina, il 1° giugno i cancelli irrimediabilmente chiusi e ogni Comune dovrà pensare per sé». Entro i primi di giugno, intanto, dovrebbe essere pronto lo studio sull'idoneità della località «Valle delle Noci», nel comune di Camerano Casasco, ospitare la discarica consortile. Contro questa soluzione, si è espresso il sindaco di Cinaglio, che ha ricordato i motivi di opposizione: il sito sarebbe infatti in zona a vincolo idrogeologico e ricco di falde sotterranee che alimentano anche l'acquedotto Monale. [r. s.]

Proteste per la decisione del vescovo di trasferire don Boeri a Montechiaro

Castiglione rivuole il parroco

Nella frazione è stato costituito un comitato. Raccolte decine di firme contro il provvedimento. Il sacerdote: «Se i miei superiori hanno voluto così non posso fare diversamente». Il parere della Curia

ASTI. «Noi a don Boeri vogliamo bene e non è giusto che se ne vada solo perché il vescovo ha deciso così, e perché». Francesco Chiesa, funzionario Inps e coordinatore del «Comitato pro-parroco» di Castiglione, minaccia azioni di protesta contro quello che viene considerato una sorta di «sopruso».

La decisione del responsabile della diocesi di Asti di trasferire a Montechiaro il parroco di Castiglione ha scatenato vivaci polemiche tra i 500 abitanti della frazione.

Tutto è cominciato all'inizio di marzo, quando il vescovo, Severino Poletto, è arrivato a sorpresa nella chiesa della frazione, durante la della domenica, annunciando il trasferimento del parroco, Luigi Boeri, anni.

«E' una decisione assurda e immotivata - sostiene Chiesa - perché trasferire sacerdote ben voluto da tutti, senza un motivo?».

Don Boeri dovrebbe fare ufficialmente ingresso nella sua nuova parrocchia (attualmente affidata ad un responsabile «ad interim», don Giuseppe Marello) il 17 giugno prossimo. Ma i castiglionesi non si danno per vinti. Spiega Chiesa: «Abbiamo inviato una lettera al vescovo, con una cinquantina di firme, facendogli presente anche le precarie condizioni di salute di don Boeri». E aggiunge: «Siamo stati ricevuti da delegazione di monsignor Poletto ma non siamo affatto convinti che il nostro parroco abbia dato il suo assenso libero e convinto al vescovo: secondo noi si è trattato di un'imposizione».

Nella petizione si sostiene inoltre che «si sarebbero potuti risolvere i problemi della comunità di Montechiaro senza crearne di nuovi e non di poco conto, considerato che per quanto riguarda il futuro della parrocchia di Castiglione sono state prospettate solo soluzioni fumose».

Un dunque che rischia di creare una frattura tra la chiesa astigiana e i fedeli della frazione. Monsignor Poletto, dal canto suo, è limitato a ribadire ieri «l'irrevocabilità del provvedimento». spiegato il vescovo: «Per don Boeri il trasferimento a Montechiaro equivale ad una promozione. Certo è bello che i parrocchiani di Castiglione siano così legati a lui, ma i preti sono a disposizione della Diocesi e non delle singole parrocchie». Precisa il vescovo: «E poi questa decisione è stata presa di comune accordo con don Boeri: lui avesse dato il suo assenso io disposto altrimenti».

«Caso chiuso» dunque, per la Curia astigiana. Il diretto interessato, don Boeri (originario di Costigliole, era stato ordinato sacerdote nel 1950), ha preferito non commentare la vicenda. Nei giorni scorsi detto: «Mi spiace moltissimo andar da Castiglione: ma io sono solo un povero prete che deve ubbidire alla gerarchia ecclesiastica. Se così è stato voluto non mi resta altro da fare che accettare quanto disposto dai superiori».

il «comitato pro-parroco» minaccia nuove e più clamorose azioni di protesta. La «battaglia» per far restare don Boeri a Castiglione sembra tutt'altro che chiusa. [f. b.]

Il vescovo Severino Poletto

Società appartenente a Gruppo milanese di rilevanti dimensioni ricerca per la propria unità operativa sita nei pressi di ASTI il

CAPO MAGAZZINO

cui affidare la gestione del flusso dei prodotti (ricevimento, controllo, stoccaggio, confezionamento, spedizione) e del personale addetto.
E' richiesta un'esperienza di almeno due anni capo reparto o magazziniere.
Le condizioni di inserimento sono da addestrare le candidature più qualificate. L'Azienda direttamente la selezione. Indicare la frase RISERVATO sulla quando le aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
si pregano le persone interessate di inviare, per espresso, dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando il SC, a:

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE

Selezione
Via Fontana, 5
20122 Milano

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

LA SALUTE I CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera e propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati e con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Pensare alla prevenzione, quindi, è scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS'E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?

Il trapianto di capelli una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, stati trattati centinaia di migliaia di casi eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un esame ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI
:
via Alessandro III, 37 tel. 0131 41416
GENOVA:
Cesarea, 2 26 tel. 010 587765 - 532789

KAPIL®
PersonaL LinE

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 23 CENTRI D'ITALIA

MOSTRA DI MENU STORICI

L'arte presentare il pranzo

E' stata inaugurata Palazzo Mazzetti la mostra «Il tra storia ed arte»: sono circa 300 i rari e curiosi esposti fino giugno. Servizio in pagina Regione.

In strada Fortino

scippata della borsetta sul

ASTI. Le strade «self service» sono, a quanto pare, infinite. Ne sa qualcosa una casalinga astigiana, Luigina Prasso, 60 anni, abitante in Casale.

Venerdì, mentre in motorino risaliva strada al Fortino, è stata affiancata da un'auto: il passeggero ha abbassato il finestrino ha afferrato la borsa che la donna aveva sistemato nel portapacchi sul parafango posteriore. L'auto quindi ha accelerato. La fuga dei due scippatori motorizzati non è durata lungo. Nel tentativo di sparire il più in fretta possibile, il guidatore ha imboccato contromano senso unico, si è trovato la strada sbarrata da una «volante» e da un'auto della Stradale che ricevuto l'allarme, stavano raggiungendo il Fortino. Per Ezio Calani, 19 anni, di Cinaglio sono scattate le manette. In auto c'era un minorenne Asti, denunciato a piede libero. [f. c.]

Incidente stradale

Pensionato di Quarto è gravissimo

ASTI. Un pensionato è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti, per le ferite riportate, venerdì sera, in incidente stradale vicino a Quarto, sulla statale per Alessandria. Pietro Villata, 62 anni, abitante in frazione Quarto Inferiore, era a bordo di un ciclomotore Piaggio che, per cause imprecisate, è stato urtato dalla Panda di Monica Negri, 22 anni, di Asti. Non ci sarebbero testimoni. Sono intervenuti i carabinieri nucleo radiomobile. Villata è caduto, riportando la frattura di entrambe le gambe e un trauma cranico. La prognosi è riservata. Illesa la conducente della Panda.

In un altro incidente, in p Catena, angolo via Carducci, rimasto leggermente ferito Fiore Rizzo, 18 anni, Asti, San Martino 7. Il suo ciclomotore si è scontrato con la «Opel» di Mauro Brignolo, 24 anni, via Martino 30. [f. b.]

Domani la corsa «rosa» attraverserà la città

Asti saluta il Giro

Entusiasmo per Bugno

ASTI. Torna la festa del Giro lungo le strade che videro nascere campioni come Luigi Marchisio, Giovanni Gerbi, Sebastiano Torchio, Albertino Negro.

Una festa di pochi attimi, il tempo di veder sfrecciare un plotone di 200 corridori a km orari. La splendida performance di Gianni Bugno ha fatto riaffiorare sopiti entusiasmi intorno alla corsa «rosa». Ieri, in tappa tremenda, avversata maltempo, il lombardo ha confermato primato che dovrà difendere oggi nella durissima cronometro, poi domani gli appassionati astigiani torneranno ad assieparsi lungo le strade dopo due anni dalla discussa tappa Colle Don Bosco. L'appuntamento è tra le 12,30 e le 13. Si corre la undicesima tappa, la Cuneo-Lodi di 246 Km. Il percorso interamente pianeggiante, favorisce i velocisti in un prevedibile arrivo a ranghi compatti. Non è però da escludere il tentativo solitario di qualche outsider alla ricerca di una giornata gloria, su licenza dei «padroni» della corsa.

Il tracciato si presta all'alta velocità, anche se nelle gambe dei migliori ci saranno ancora le nella massacrante cronometro individuale di 68 km che oggi porta i corridori da Grinzane Cavour a Cuneo. ci penseranno le formazioni dei velocisti a fungere da treno.

L'ingresso della carovana sul territorio astigiano avverrà a San Damiano dove i corridori giungeranno provenienti da Canale. Toccheranno Vaglierano per poi immettersi sulla statale 10 al Palucco e giungere ad Asti dove percorreranno Venticinque Aprile, viale Partigiani, corso Dante, Pietro Micca, via Montereinero, piazza Primo Maggio, corso Alessandria, Quarto, Castello d'Annone.

Un'ora prima transiteranno sulle stesse strade i dilettanti.

Lisa

Un lombardo ad Asti. Gianni Bugno (nella foto) anche ad Asti ha molti fans

Tambass, oggi alle 16 la partitissima tra Vignale e Montemagno

Sfida per il primato

Le altre gare

Oggi, alle 16, quarta di ritorno, il tambass entra nel vivo della sua breve intensa prima parte di stagione con alcune gare di assoluto interesse: Vignale-Montemagno e Portacomaro-Rocca d'Arazzo. Fanno loro da contorno altre due partite abbastanza scontate, almeno sulla carta, per il risultato finale: Moncalvo-Faenza e Montechiaro-Calliano.

Una giornata che si preannuncia dunque ricca di reali spunti di cronaca sportiva e di classifica, poichè sono in ballo le posizioni di vertice. Un verdetto, comunque, il torneo l'ha già emesso: è quello relativo al calo degli spettatori. In questo primo scorcio di stagione si sono visti gli sferisteri sempre più desolatamente vuoti: il tambass ha perso almeno metà dei suoi abituali «supporters» e potrebbe trattarsi ancora di stima ottimistica.

Quali le ragioni? Secondo alcuni la formula del torneo, che nel suo lungo prologo (il girone eliminatorio) è realtà non premia e penalizza nessuno. Le otto squadre iniziali si ritroveranno tutte insieme anche nella seconda fase, sia pure divise in due gironi da quattro. Secondo altri invece a mancare sarebbero soprattutto i protagonisti: sempre meno giovani ed è questo un fenomeno comune a tutti gli altri campionati di tamburello) si accostano a questa specialità e il «rimescolamento» di valori delle singole squadre, determinato dall'introduzione dei «punteggi» per i giocatori, ha prodotto un maggiore equilibrio in campo non c'è stato l'atteso risveglio d'interesse del pubblico.

Un motivo preoccupazione in più dunque per dirigenti, tecnici e giocatori impegnati oggi in una giornata gare che potrebbe finalmente svelare la reale consistenza e le ambizioni di alcuni quintetti. E' il caso di Vignale-Montemagno, sfida tra le due prime della classe, chiamate alla seconda «rivincita» ufficiale dopo la finalissima 1989 vinta dagli astigiani largo margine. All'andata, quest'anno, le due squadre hanno pareggiato a Montemagno. Gli ospiti dovranno verificare le capacità di adattamento in una partita difficile del acquisto Francesco Marengo, giovane rimettitore di Castagnole Monferrato.

Grande attesa (forse addirittura superiore alla «partitissima» di Montemagno per quanto riguarda la classifica) anche per Portacomaro-Rocca. Le due squadre navigano per il momento in una sorta di «limbo beato», immediatamente a ridosso delle prime. Una vittoria le proietterebbe nella bile»; una sconfitta sarebbe deleteria per entrambe. Tutto sommato, dunque, la palissiano, un pari potrebbe anche andar bene. Molto, nell'economia della sfida, dipenderà dal rendimento fronti opposti di Mauro Balliano (Portacomaro) e Sandro Ferrero (Rocca), pilastri delle rispettive compagini.

Nelle restanti sfide sono nettamente favorite le squadre che giocano in casa: il Montechiaro il Calliano (che non ha mai vinto in trasferta) a maggior ragione il Moncalvo che dovrebbe fare un sol boccone del Faenza. Classifica: Vignale e Montemagno 13 punti; Montechiaro 12; Rocca 11; Moncalvo e Portacomaro 10; Calliano 7; Faenza 4.

f. b.

Mauro Balliano. Il po maresco è degli attesi protagonisti della sfida odierna con il Rocca d'Arazzo, squadra nella quale ha militato due anni

SPORTFLASH

MARCIA
Lucia sesta siadi

Risultato di rilievo per l'astigiana Lucia Gianotti che alle Ginnasiadi di Bruges (Belgio) si è classificata al sesto posto nella 3 chilometri di marcia con il tempo di 14' 20" (record personale e piazzamento di assoluto rilievo in campo europeo).

AEROMODELLISMO
Oggi si gareggia a Vallarone

Oggi con inizio alle 9,30 in località Vallarone sulla pista adiacente alla ferrovia Asti-Torino, è in programma il raduno aeromodellistico città di Asti organizzato dal «Gruppo Aeromodellistico Astigiano» con sede nel circolo Enel di via Pagliani.

PUGILATO
Italia-Francia ex ferriere

Le rappresentative dilettanti di Italia e Francia di boxe si affrontano oggi, con inizio alle 16,30, alla ex ferriera Ercole. Difenderanno i colori italiani Lakoda, Missi, Imad, Dalmasso, Consoli (campione italiano), Martino, Caporaso, Acchidda e Farinelli. L'ingresso è gratuito.

CALCIO
incontra il

Allo stadio Comunale (inizio alle 17,30) si disputa l'incontro amichevole fra l'Asti calcio e il Veliko Tirnovo, squadra che si trova al quinto posto nel campionato calcio di serie A bulgaro. In tribuna, forse, il nuovo tecnico dell'Asti, Petrucci.

TAMBURELLO FIPT
Castelferro

Questi gli incontri della nona giornata della serie A Fipt di tamburello (oggi, alle 15,30): Guerra Castellaro-Ronzo Chienis; Cunevo-Malavicina; Goitese-Botti Capriano; Medole-San Pietro in Cariano; Aldeno-G. S. Castellaro; Castelferro-Rallo. Classifica: Castelferro e Aldeno 14; Medole 13; Ronzo Chienis 10; San Pietro 9; Guerra e Cunevo 8; Malavicina 6; Rallo e Castellaro 5; Botti 4; Goitese 0.

Serie B (undicesima giornata, oggi alle 16): Montechiaro-Torino; Monale-Callianetto; Ovada-Cerrina (rinviata a data da destinarsi). Riposa Calliano. Classifica: Monale 17; Montechiaro 13; Cerrina e Callianetto 10; Ovada 5; Torino 4; Calliano 1.

FIGT
In serie C Tonco-Napoli Club

Nella serie A Figt di tamburello riposa il Castellero. Questi gli altri incontri (oggi alle 16): Bardolino-Fumane; Pizzoletta-Bonate Sopra; Monte- Madone; Bonate Sotto-Arcene; Carvico-Salvi. Classifica: Madone 22; Bardolino 18; Carvico e Pizzoletta 12; Castellero 9; Fumane e Arcene 8; Monte 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

Serie B (oggi alle 16,30, prima di ritorno): Settimo-Castell'Alfero; Cerro Tanaro-Revigliasco; Cinaglio B-Cinaglio A; Vigliano-Castellero; Antignano-Camerano. Riposa Francavilla. Classifica: Cerro e Francavilla 17; Camerano 12; Settimo 11; Antignano 10; Cinaglio «B» 9; Castell'Alfero e Revigliasco 8; Castellero e Vigliano 6; Cinaglio «A» 3.

Serie C (seconda di ritorno, oggi alle 16,30): Gta-Cunico «2»; Tigliole Mariuccia-Torino; Tonco-Tigliole Napoli Club; Cunico «1»-Autovar. Classifica: Autovar e Tonco 12; Napoli Club e Cunico «1» 11; Mariuccia 8; GTA 4; Torino 2, Cunico «2» 0. Tonco, Cunico «1» Torino e Cunico «2» partita in più.

PODISMO
Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione della «Straasti» che si disputerà venerdì primo giugno con partenza alle 21 da piazza Alfieri. La manifestazione è organizzata da «Brancaleone», Dlf e «Podismo 90» e si svolgerà su di un percorso cittadino di 6 chilometri interamente chiuso al traffico. Le iscrizioni (3000 lire) si ricevono negozio «Only Sport» di via Lessona e alla piscina comunale di via Gerbi. Ai primi 2500 iscritti verrà regalata la canottiera della «Straasti» e berrettino. Come ogni anno sono in palio ricchi premi a sorteggio: quattro soggiorni al «Free Beach Club» (Sardegna), videoregistratore, una mountain bi, sei televisori, otto biciclette «BMX» e «Graziella». Le iscrizioni si chiuderanno alle 19 del 29 maggio.

HOCKEY PRATO

Oggi i biancorossi ricevono il «Coop Parma» nell'ultima giornata del campionato serie B

Moncalvese, un congedo vincente?

Il direttore tecnico Mario Cerruti: «Puntiamo al quarto posto. Un buon risultato visto il brutto inizio di stagione»
All'andata gli aleramici avevano espugnato il campo emiliano per 3-0. Tutte le reti erano state segnate da Gallo

MONCALVO. Ultimo incontro del campionato di serie di hockey prato per la «Moncalvese-Ballario», che oggi, alle 15, ospita, sul campo de «La Vilietta», la «Coop Nord Emilia» di Parma.

Per i biancorossi monferrini dovrebbe essere un incontro facile; all'andata, sul campo parmense, gli aleramici avevano vinto per 3 a 0, una tripletta Paolo Gallo.

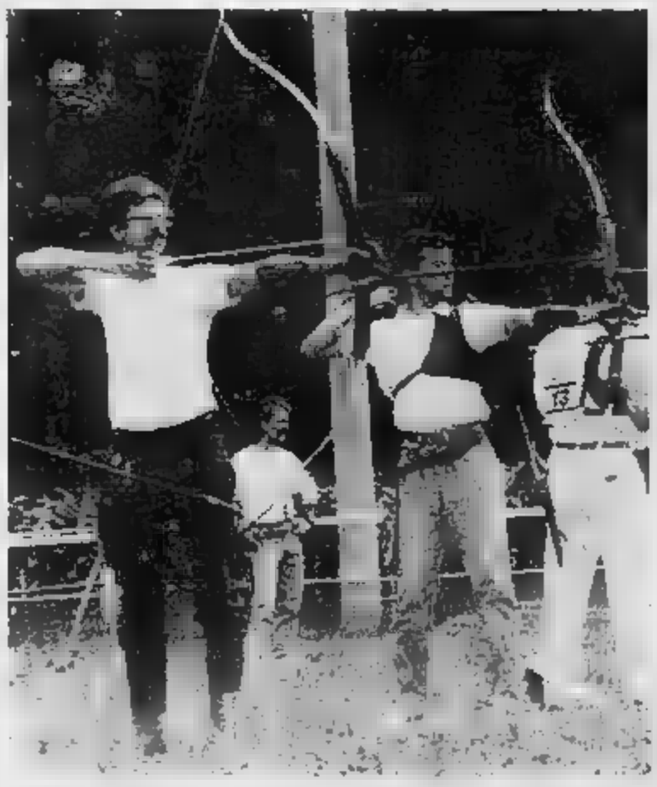
«Per noi mettere altri due punti potrebbe significare un quarto posto finale; un risultato insperato, visto il difficile inizio di campionato. Tutto ciò sarà possibile se il forte Gatto Azzurro avrà ragione del Firenze, che ci supera di una sola lunghezza», ha detto il direttore tecnico degli astigiani, Mario Cerruti.

Questa la classifica ad una giornata dalla fine: Pisa 19; Gatto Azzurro Reggio Emilia 17; Liguria Mobil Casa 14; Firenze, 12; Moncalvese 11; Savona 11; Coop Nord Emilia Parma 6; Milano, 6.

bru. m.

La Moncalvese. La formazione biancorossa (nella foto sul campo di Moncalvo) ha 11 punti in classifica a parimerito con il Savona e punta il quarto posto

TIRO



Astarco. Arcieri della società astigiana «Astarco» impegnati in una gara

Buoni risultati in una gara nazionale

La mira infallibile degli arcieri di Asti

ASTI. Nell'uscita che ha inaugurato la stagione all'aperto gli atleti della società «Astarco» no riusciti, per la prima volta nella storia dell'arcieristico astigiana, a raggiungere i primi posti assoluti in una gara valida per il calendario nazionale.

La squadra composta da Raffaele Sorgente, Carlo Malfatto e Roberto Neretti e piazza al terzo posto della classifica squadre precedendo formazioni ben più titolate ed esperte di gare ad un certo livello.

Raffaele Sorgente ha sfiorato per soli due punti il successo assoluto nella gara Fita nazionale di Alessandria organizzata dalla «Compagnia Arcieri Città della Paglia».

A lui spetta il merito, per primo ad Asti, di essere riuscito superare il limite del 1200 punti e saputo i compagni con l'esempio e l'esperienza.

La gara è stata vinta da Roberto Lucato dell'Arca di Torino con 1202 punti seguito da Raffaele Sorgente dell'Astarco e da Riccardo Carnicella distanziato di 7 punti dopo un totale 144 frecce scagliate alle distanze olimpiche dei 90, 70, 50 e 30 tri.

classifica hanno saputo ritagliarsi un loro spazio anche Carlo Malfatto piazzatosi diciassettesimo posto e Roberto Neretti giunto ventesimo.

Nella stessa giornata Gabriele Piccello, della squadra giovanile dell'Astarco, ha conquistato il primo p assoluto nella categoria allievi del «900 Rounds» organizzato a Savigliano Società Arcieri di Racconigi.

Con questi risultati la società astigiana conferma la bontà del lavoro svolto da appassionati ed istruttori: grazie a loro questa affascinante disciplina ha potuto trovare anche ad Asti terreno fertile per decollare.

f. c.

Per il ritorno in A

Tutti in marcia per far festa all'arrivo Toro

ASTI. Il «vecchio granata batte forte in questi giorni: il Torino è tornato in serie A ed è tempo di fare festa.

Il «Torino Club» Asti saluterà il ritorno del granata nel massimo campionato martedì 5 giugno con la disputa della prima edizione della «Marcia Granata».

E' una gara competitiva, aperta tutti, che si svolgerà su di un percorso di 5 chilometri. Il ritrovo alle 19,30 nel parco delle ex f Er. La quota di partecipazione è di 4000 lire e l'incasso verrà devoluto in beneficenza.

La manifestazione, inserita nel calendario «Maggio Sport» concluderà al parco delle ferriere dove verrà preparato un rinfresco per tutti i partecipanti e spettatori.

Il tempo massimo per coprire il percorso è di un'ora e trenta minuti.

f. c.

Un gruppo di appassionati della musica lirica

«Opera, mio amor»

I tifosi della Fabbricini

Alcuni Amici della lirica del club «Beppe Valpreda» nella sede di piazza Alfieri 61. Da sinistra: Giorgio Bricchi, il presidente Piero Farò, Marisa Nencioni, Pietro Francia e Alberto Bazzano. In piedi: Andrea Delpiano e Giovanni Pezzuto

ASTI. Lo spirito è quello di un gruppo di fedeli che si riuniscono per un rito. Il culto è quello della musica lirica, che riporta ad altri tempi, non lontani, in cui uno scrittore come Bruno Barilli poteva definire l'Italia come «il paese del melodramma». Il rito è l'ascolto ragionato di opere, magari con lo spartito sottomano.

Il gruppo è il club Amici della lirica «Beppe Valpreda», una ventina di appassionati del «do di petto», presieduti da Piero Farò, riunitisi in nome di un grande conoscitore dell'opera astigiano, Valpreda, morto una decina d'anni fa; si ritrovano ogni lunedì sera nella sede, al primo piano di piazza Alfieri 61. Lì si ascoltano opere, magari le ultime incisioni o nastri rari, registrati di nascosto in loggione. C'è un programma già determinato per qualche mese, con un socio animatore.

Dopo l'ascolto, la discussione, anche animata, con immancabili confronti tra le voci e le diverse edizioni della stessa opera. Un aiuto viene anche dall'ascolto in «differita» del programma «Foyer» di Radio tre, dedicato esclusivamente alla lirica (viene trasmesso tutti i giorni alle 12: per chi non può seguirlo, c'è socio lo registra e ne ripropone l'ascolto). Spesso si commenta l'ultimo spettacolo visto dagli appassionati, che sono «fedelissimi» delle trasferte organizzate dal professore Giovanni Nebiolo della Siem.

Recentemente il gruppo ha seguito con attenzione l'edizione scaligera di «Traviata», interpretata dal soprano astigiano Tiziana Fabbricini; purtroppo il gruppo non ha potuto assistere alla «prima» come avrebbe desiderato, a causa del nuovo sistema di prenotazione dei biglietti. «Sarebbe stata una grande gioia - dicono gli amici della lirica -, tantopiù che Tiziana ha frequentato il nostro gruppo e ci sentiamo sempre molto vicini».

Ora, tra i progetti del gruppo c'è quello di organizzare un certo con Tiziana Fabbricini, compatibilmente con i suoi impegni. «Non è una cosa semplice - spiega Fabio Poggi, tra gli animatori -, ora Tiziana è una stella di prima grandezza ed ha richieste dovunque. Sono certo però che non si dimenticherà di noi». Nel frattempo, in attesa delle vacanze, l'appuntamento è per tutti i lunedì sera con i gorgheggi di Maria Callas e José Carreras.

[c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

CASTAGNOLE MASSAIA
In festa per San Giorgio

Proseguono i festeggiamenti patronali per San Giorgio a Piovà Massaia. Oggi si chiude il terzo Concorso di pittura estemporanea di pittura su Piovà a cui partecipano artisti provenienti dall'Astigiano e dal Torinese. Il termine per l'iscrizione scade alle 14, i quadri vanno consegnati entro le 16,30; la premiazione è alle 17,30. In serata ballo liscio con l'orchestra «I Bersaglieri».

ASTI
Circo senza animali al Lungotanaro

Oggi il Circo Herasio, che presenta solo numeri senza animali (clown, acrobati, prestigiatori), al parco Lungotanaro, tiene due spettacoli alle 16,15 e 21,15. La compagnia è stata invitata dalla Confesercenti astigiana ed offre, accanto ai numeri tradizionali anche «scuola di circo», per chi desidera apprendere i rudimenti dell'arte circense. L'ingresso è gratuito.

VILLANOVA
Fagotto e pianoforte al Castello

Penultimo appuntamento con la musica classica per la rassegna dei «Concerti di primavera» dell'Ente Fiera Belveglio. Alle 16,30 al Castello suoneranno il fagottista Edmondo Crisafulli e il pianista Adriano Bassi. Ingresso libero.

NIZZA
Concerto dell'orchestra del Regio

Martedì 29 alle 21,15 al Teatro Sociale si terrà un concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio. E' organizzato dall'Accademia dell'Erca, in collaborazione con gli «Amici della Lirica» nicesi ed ha il patrocinio del Comune di Nizza. Il programma s'inizia con l'ouverture del «Viaggio a Reims» di Rossini: sarà proposto la suite dal balletto «Schiaccianoci» di Cajkovskij. Il concerto si conclude con l'esecuzione dell'impegnativa quinta Sinfonia di Beethoven. L'Orchestra del Regio sarà diretta da Vladimir Conta, 44 anni, ruman... della brillante carriera. Oggi è direttore musicale dell'Orchestra sinfonica canadese di Regina. Il costo del biglietto per la platea è di 15 mila lire, galleria 8 mila lire. Il ricavato sarà destinato ai lavori di restauro della Chiesa della Trinità.

FOTOGRAFIA
Mostra sull'emarginazione

Prosegue a palazzo Mazzola in via Cardinal Massaia 5, la mostra-concorso di fotografia «Obiettivo sulla città», organizzata dal Comune; il tema scelto quest'anno è «Asti e l'emarginazione». Partecipano circa 100 foto di studenti delle scuole elementari, medie e superiori astigiane. L'esposizione resta aperta fino e giovedì 31, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

MOMBALDONE
Sagra

Oggi tradizionale sagra delle frittelle, al campo sportivo del paese. I festeggiamenti, organizzati dalla Pro-loco, s'iniziano alle 15, con la gara alle bocce e giochi vari per adulti e bambini. Distribuzione di vino e frittelle. In serata ballo liscio e moderno con l'orchestra «La perla verde». La sagra si è iniziata ieri sera con spettacolo teatrale presentato dal gruppo Filodrammatico di Varazze.

ARTE E MOSTRE

Un poeta del «clic» Manzone a Canelli

ASTI. Gli alberi di Claudio Penna svettano vigorosi, come a proteggere i filari e a propiziare preziosi raccolti. Visti da lontano, i loro chioma sembrano verdi falò e riportano alla mente le inquietudini e le suggestioni di antiche credenze popolari. Penna è un fotografo che ha fatto della sua professione un'arte, nel senso che ogni fotografia nasce dalla meditazione, dallo studio dell'inquadratura e della luce, proprio come il pittore anima la tela di segni e colore. La mostra che si è aperta martedì all'**Hasta Hotel** e che resterà aperta fino a luglio, l'artista presenta una serie di immagini del territorio monferrino. Claudio Penna vive a Torino ed ha iniziato a cimentarsi con la fotografia fino dagli anni Settanta. Il suo recondito lo ha visto impegnato nei temi sociali, con particolare attenzione alle tematiche giovanili. In seguito, la passione per la natura, l'interesse per il rapporto uomo-ambiente e, da ultima, la predisposizione d'animo che lo rende incline al romanticismo, hanno fatto di lui un cantore di paesaggi, un poeta del «clic».

All'Enoteca Regionale di Canelli è stata inaugurata la mostra «Vinarte». E' la quinta di una rassegna di grafica e pittura dove sono esposte opere ispirate al vino. Tra i partecipanti, Vincenzo Amerio presenta due monotipi astratti, dove la consistenza cromatica sfuma in morbide trasparenze. La svizzera Natalia Laissui visualizza con tre quinte di un variopinto teatrino e Franco Asaro propone due acquarelli della canellese. La giovanissima Valentina Parodi, con un disegno ad acquarello, si annuncia come futura pittrice di successo.

Continua alla galleria «La Giostra» la personale di Adriana Bottallo e Piero Sciavolino. Grafica e pittura danno il giusto equilibrio ad un ambiente dove aleggia solennità ed ironia. Adriana presenta una serie di acqueforti dal tono raffinato e poetico, mentre Piero espone grandi tele di sapore autobiografico.

Fino a sabato prossimo rimarrà aperta a Canelli la mostra di pittura soprasmalto degli alunni di quarta elementare della scuola «Anna Frank». La rassegna costituisce l'ultimo atto di un corso tenuto ai bambini dalla pittrice Carla Rosa Lolli.

Il 31 maggio chiude a Palazzo della Provincia la mostra di Gabriella Gerbi e Giovanni Sirio. Sempre al Palazzo della Provincia, il 1 giugno si aprirà la personale di Adele Veronese, artista naif. Un grande evento si preannuncia alla galleria «La Finestrella» di Canelli. Sabato 9 giugno verrà inaugurata una mostra dedicata a Giuseppe Manzone. Il maestro astigiano, nato nel 1887 e morto nel 1983 è ricordato con l'esposizione di tre tra le sue opere più significative. Presente a diverse edizioni della Biennale di Venezia, ha occupato (e occupa) un posto di rilievo in importanti manifestazioni artistiche e culturali. Formatosi all'Accademia Albertina di Torino, sotto la guida di prestigiosi maestri come Gaidano, Grosso e Tavernier, Manzone ha affinato il suo gusto artistico e le sue capacità pittoriche durante un soggiorno a Firenze tra il 1907 e il 1913.

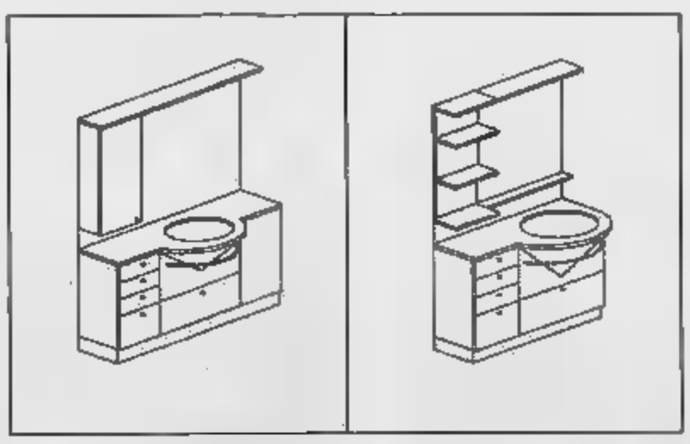
Nel Cantinone di Montemagno si è aperta la mostra di Luigi Trombetta e Vittorio Roberto. Espongono una trentina di quadri fino al 9 maggio.

Armando Brignolo

DALLA M.E.S.

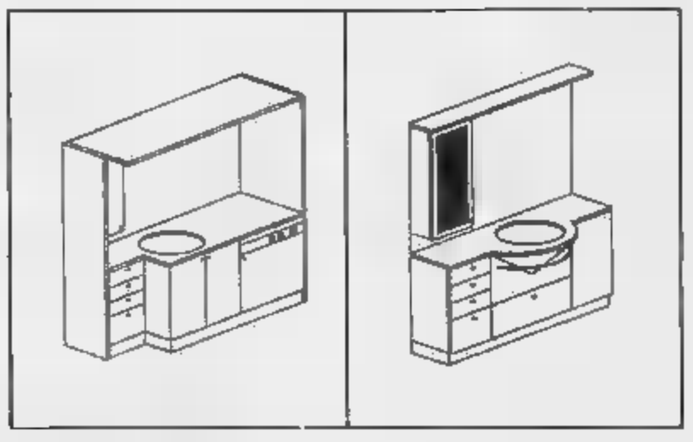
le composizioni in bagno

con i modelli «Punto» «Xila» della Boffibagni



Composizione 5
Lunghezza cm 140
(vedi foto grande)

Composizione
Lunghezza cm 105



Composizione
Lunghezza lavatrice

Composizione
Lunghezza 140

Ditta MES dal Geom. G. Gunella - Via Fontana 27 - Asti - Tel. 53.426

PIASTRELLE DA PAVIMENTO E RIVESTIMENTO ■ ARTICOLI DI ARREDAMENTO PER BAGNI ■ ASSISTENZA ■ CONSULENZA ■ PROFESSIONALITA'

IMA
OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 27 Maggio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.255
FOTOCOPIATRICI
mita

Gli insegnanti temono di non riuscire ad ultimare i programmi

Scuola? «Troppe vacanze»

Per la doppia consultazione elettorale

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Anche Montale, insieme con Ungaretti, Moravia, Silone, Pratolini, Pavese e Fenoglio so- «fuori tempo massimo». La brevità dell'anno scolastico 1989-1990, il più corto negli ultimi vent'anni, per le interruzioni dovute alla doppia tornata elettorale, amministrativa e referendaria, non ha avuto «rispetto» per i premi Nobel. Molti insegnanti sono preoccupati: non a svolgere più dei due terzi del programma previsto per quasi tutte le materie.

«Quando ho dato l'io, alla fine degli Anni Cinquanta - dice Renato Massucco docente di lettere, italiano e storia all'Itis Cuneo -, arrivava a D'Annunzio; ma, fondo, si trattava un autore "recente". Quest'anno, a causa delle vacanze elettorali, i miei allievi sono arrivato praticamente allo stesso punto; la differenza 30 anni lettetaliana trascorsi dalla mia maturità. Elezioni a parte, riforma dei programmi si impone. Con la mole di autori prevista attualmente, all'ultimo non si riesce mai a raggiungere la letteratura contemporanea».

Anche per Ida Sorzana, insegnante di latino al Liceo Scientifico, l'anno «accorciato» pone seri problemi. «Stiamo lavorando a tappe forzate - dice -. Da quando alle medie inferiori non si studia più il latino, nei primi anni delle superiori ci tocca recuperare anche il tempo per acquisire le nozioni di base. I nostri programmi, invece, sono rimasti gli stessi».

«Devo ammettere che mi sento privilegiata rispetto ad altri colleghi - dice Maria Giovanna Bianco, docente di lettere al Liceo classico, dove, non essendoci seggi, le lezioni non no sospese -. Il problema maggiore, comunque, non è il tempo in meno che si finisce per avere a disposizione, ma la perdita di ritmo nell'attività scolastica da parte insegnanti ed allievi». Al Conservatorio di Cuneo, sede staccata del «Verdi» di Torino, hanno cercato di ridurre al minimo i danni. «La cadenza delle lezioni nella nostra scuola (per lo strumento due giorni soli la settimana) - dice Ubaldo Rosso, insegnante di flauto -, ci ha consentito di recuperare, almeno in parte, gli intoppi da elezioni».

Ma per alcuni degli allievi il ritardo però è ormai troppo grave. «Anziché a novembre - racconta Alessandro Giordano, aspirante flautista - il docente di esercitazione orchestrale della nostra sezione è stato nominato soltanto a gennaio. Non colpa sua, certamente non riusciremo a svolgere tutto il programma che dobbiamo portare all'esame. Speriamo che i commissari siano comprensivi».

«Quello che riesce a capire - Franco Giacosa, docente lettura della partitura - è perché amministrative e referendum non stati fatti insieme. Avremmo risparmiato tempo, ma anche denaro, che avrebbe potuto essere destinato, ad esempio, a favore dei Conservatori: in Italia ne hanno mente bisogno».

Mario

Il record a Ceva: 15 giorni nel '90

Il record per l'anno scolastico più corto in Piemonte, e forse resto d'Italia, spetta alle scuole di Ceva. Nel comune della valle Tanaro le interruzioni delle lezioni dovute a consultazioni elettorali e referendaria sono infatti tre. Ai cinque giorni vacanza straordinaria, dovuti alle elezioni provinciali e regionali del 6 e 7 maggio i ragazzi sono rimasti a casa da venerdì 4 a martedì 9) e agli altri cinque previsti per i referendum 3 giugno (gli alunni non andranno a scuola dal 31 maggio al 6 giugno), si aggiungono i tre giorni di blocco delle elezioni unali, che a Ceva sono state convocate anticipatamente, a causa delle dimissioni del consiglio Comunale, l'11 marzo scorso. Il «patrimonio» di 204 giorni di lezione previsti dal calendario è stato intaccato anche da qualche ponte (è nella facoltà capi di istituto concederne, per recuperare le festività soppresse) e dalle gite scolastiche. Complessivamente i ragazzi della scuola media di Ceva ed i loro insegnanti hanno avuto a disposizione meno 190 di lezione per portare termine i programmi di studio. Bisogna tenere conto, inoltre, che al ritorno scuola dopo consultazione referendaria di domenica prossima, il 6 giugno, o comunque nei giorni immediatamente successivi, è previsto l'inizio dello svolgimento degli scrutini, i cui risultati dovrebbero essere esposti 13 giugno.
(m. bo.)

Dall'alto da sin.: Renato Massucco; Maria Giovanna Bianco; Ubaldo Rosso; Sandro Giordano; Franco Giacosa; Ida Sorzana

A Mondovì

Università lavori al via?

MONDOVI'. Ai primi di novembre dovrebbero iniziare le lezioni del Politecnico, ma i lavori per ristrutturare i locali dell'ex cinema Ferrini dove ospitare i corsi universitari sono ancora stati avviati. «Come ministrazione, malgrado le elezioni, abbiamo continuato il lavoro avviato quattro mesi fa - sostiene l'assessore Elda Lombardi -. progetto realizzato dallo studio Mulattieri Battaglia, dopo una serie di modifiche variazioni, stato approvato».

Complessivamente sistemare l'ex cinema per poterlo consegnare «chiavi in mano» al Politecnico, costerà ottocento milioni che dovranno interamente stanziati dal Comune. «Il problema maggiore riuscire a conciliare le esigenze Politecnico con le possibilità offerte dai vecchi locali e soprattutto dalle finanze - prosegue Elda Lombardi -. Per questo sono stati necessari numerosi incontri tra tecnici e amministratori. E il risultato ottenuto è più che soddisfacente. Entro i primi di giugno mo in grado di dare via lavori di ristrutturazione».

Se non interverranno fatti nuovi, Mondovì inizieranno i corsi del primo anno di «ingegneria» per tutti gli indirizzi di specializzazione. Potranno frequentare la monregalese, dove sarà attivato l'ottavo corso, studenti residenti in che ne facciano richiesta momento dell'iscrizione. non sarà raggiunto così il numero programmato (250 studenti) saranno «obbligati» a trasferirsi Mondovì anche studenti provenienti da aree più lontane. Nella selezione varrà il criterio dell'ordine tempo con sono state presentate le domande di iscrizione.

Si tratta, comunque, di una soluzione temporanea problemi di «capacità» superaffollato Politecnico. Anche l'ottavo del primo anno è destinato a tornare Torino. L'obiettivo di Mondovì rimane il corso da ingegnere di primo livello, la figura professionale prevista dalla riforma universitaria «Rubertì». [g. m.]

La «Granda» in festa per il Giro

E' il giorno del Giro d'Italia. Tra le 11 le 15 68 chilometri che separano Grinzane Cavour da Cuneo gioca una delle tappe decisive della corsa.

SERVIZIO A PAGINA 5

Martedì i funerali di Amir

La salma di Abbarrazzach Amir, bimbo marocchino due anni morto asfissiato nella vasca dei pesci rossi di villa Morene, sarà trasferita Casablanca martedì. La piccola bara partirà da Caselle e giungerà nel pomeriggio nella città marocchina; il funerale avrà luogo secondo il rito musulmano. Le spese per il trasporto funebre state pagate dalla «Nuova Lamital», la ditta di Centallo cui il padre del bambino lavorava da dieci giorni.

CUNEO
Danneggiate le vetrine bar

Il primo colpo all'una fari notte al bar «Sport» di piazza Galimberti: ignoti hanno rotto la porta di cristallo del locale, probabilmente con calci e pugni; entrati hanno rubato degli spiccioli. Altra «spaccata» alle al bar «Corso»; anche in questo il bottino è stato di poche centinaia lire. Del si occupa la polizia.

ALBARETTO TORRE
To-Sv, guarirà in 3 mesi

Luigi Caffa, anni, via Bernini 112, è rimasto ferito gravemente in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona, nelle vicinanze Millesimo. Ricoverato all'ospedale di Savona per fratture alle braccia ed alle gambe, guarirà 90 giorni.

CUNEO
per l'elicottero Rai

Per tre quarti d'ora si è temuto il peggio: uno degli elicotteri che la Rai utilizza per i collegamenti con il Giro d'Italia aveva perso i contatti con le stazioni radio Caselle e di Levaldigi. E' subito scattato l'allarme, ma i timori sono stati svaniti grazie una telefonata: l'elicottero era regolarmente arrivato Cuneo. Il pilota non potuto segnalare l'atterraggio per disguidi tecnici.

Luigi Bordino beatificato?

E' stata avviata la procedura per la beatificazione di Andrea Bordino, nato famiglia di contadini Castellinaldo morto il 25 agosto 1977. Dopo aver partecipato alla campagna Russia, entrò nell'ordine del Cottolengo assumendo nome di fratello Luigi. A lungo prestò assistenza ai malati delle «Piccola casa della Divina provvidenza». A Castellinaldo viva ancora un fratello, Bisbaldo, che ha 70 anni.

SERVIZIO A PAGINA 11

Il record di Caramagna: Andrea Brunetto è stato nominato per l'ottava volta consecutiva

[redacted] confermati in 8 paesi

Le novità di Faule [redacted] Neviglie: eletti primi cittadini due trentenni

CUNEO. La «Granda» ha dieci nuovi sindaci. A **Canale** è stato rieletto sindaco Emilio Barbero 60 anni, industriale vinicolo. Vice sindaco Luigi Scarsi, assessori Riccardo Garelli, Attilio Collin, Bartolomeo Calorio, Virginio Do e Nino Gianolio. Magliano Alfieri ha confermato Carlo Sacchetto, 33 anni, consulente finanziario. In giunta: Renato Penna (vice), Cesare Giudice, Giacomo Abellonio e Angelo Bertolotto (assessori).

Neanche **Castiglione Falletto** cambia sindaco: [redacted] sempre Luigi Dellavalle, [redacted] anni, agricoltore; vice Giuseppe Cavallotto, [redacted]sori Giovanni Sordo, Giovanni Vietti e Giuliano Moscone.

A **Borgomale** è stata data fiducia al sindaco uscente Luciano Chiarle, agricoltore, 47 anni. Vice Piero Marolo, assessori Pietro Cirio, Costantino Costa e Giulio Boffa. **Clavesana** ha confermato fiducia all'impiegato Renato Gallo, [redacted] anni. Amministreranno con lui Michele Chiecchio, Fran[redacted] Bianco, Sebastiano Gallo e Eugenio Bracco.

Giovanni Vietto, agricoltore, guiderà per la terza volta consecutiva la giunta di Bernezzo. Completano l'esecutivo Osvaldo Bono (vicesindaco), Elio Chesta, [redacted] Arnaudo e Silvano Bergia.

Giovanni Gatti, 30 anni, imprenditore agricolo, è stato eletto sindaco di **Faule**. Della giunta fanno parte Giovanni Lino Rolfo, Sergio Biglia, Giovanni Tivano e Francesco Rolfo.

E' forse il sindaco in carica da più anni nella «Granda»: Andrea Brunetto, [redacted] anni, artigiano, è stato confermato al vertice del [redacted] di **Caramagna**, [redacted] che riveste da otto legislature. Lo assisteranno Cornelio Emanuel (vicesindaco), Giovanni Emanuel, Giovanni Badellino, Luigi Bono.

Riconferma anche a **Vernan**[redacted] Sebastiano Bassignano, [redacted] anni, gestore [redacted] un bar, amministrerà il Comune insieme con Giuseppe Dalmazzo, 40 anni, ex medico condotto, Patrizia Landra, Mario Tesio e Giuseppe Contarino.

Neviglie ha un nuovo sindaco. E' Silvano Picollo, [redacted] anni, architetto, insegnante, eletto per [redacted] prima volta. Vice Giuseppe Floriano Montaldo, [redacted] Claudio Bongiovanni, Settimo Marcarino e Giuseppe Rivella. [r. s.]

Guidano i Comuni. [redacted] alto da sinis[redacted]: Gatti (Faule), Borgna (Albaretto), Gallo (Clavesana), Vietto (Bernezzo) Sotto da sin: Groppo (Moretta), Brocchiero (Costigliole), Barbero (Canale), Picollo (Neviglie)

Martedì dibattito nella sala contrattazioni di Cuneo

Bovini: crollano i prezzi

Nella Granda molti capi invenduti

CUNEO. E' sempre più drammatica la crisi della zootecnia della «Granda» con i prezzi dei bovini in calo, animali di razza pregiata che non trovano più compratori sui mercati, e la rabbia degli allevatori che cresce a dismisura e potrebbe sfociare in manifestazioni di protesta [redacted] il blocco dei fori boari.

La Confcoltivatori provinciale ha promosso per martedì sera nella sala contrattazioni del foro boario di Cuneo un'assemblea appunto per affrontare i motivi della crisi [redacted] le lotte da intraprendere per giungere a soluzioni concrete. Dopo l'introduzione di Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori, interverranno Emo Canestrelli, vicepresidente dell'associazione [redacted]nale produttori di carne bovina e Salvatore Vecchio.

Spiega Gianfranco Falco: «I macellai della Liguria diserta[redacted] il mercato di Cuneo perché acquistano le mezzene di vitellone che arrivano a prezzi dimezzati dalla Spagna [redacted] dalla Danimarca. E' carne meno pregiata rispetto alla [redacted]a piemontese, ma i consumatori non se [redacted] accorgono, [redacted] nessuno [redacted] rispettare il marchio di qualità». Aggiunge Rino Mellano, 26 anni, giovane allevatore di [redacted] Giuseppe Di Busca: «Dai millequattrocento capi mediamente commercializzati sul mercato di Cuneo siamo scesi a meno di mille. [redacted] malgrado la minore affluenza lunedì scorso trecento bovini [redacted] tornati nelle stalle perché le basse quotazioni erano uno schiaffo [redacted] chi lavora. Contro le 6 mila lire il chilo per il vitellone piemontese spuntato ancora pochi mesi fa, si offriva [redacted] più [redacted] lire il chilo».

Secondo [redacted] Confcoltivatori i produttori esteri riescono a fare [redacted] spietata ai nostri allevatori perché ri[redacted] aiuti economici dai governi dei Paesi Cee, e soprattutto perché riescono a produrre [redacted] costi minori rispetto [redacted] quelli nazionali gravati da troppi balzelli. E, inoltre, negli allevamenti stranieri si farebbe anche uso di estrogeni naturali vietati in Italia. «Per q[redacted] - aggiunge Falco - chiediamo più severi controlli sanitari alle frontiere sulla [redacted] macellata in arrivo».

Rino Mellano, che alleva una ottantina di capi da ingrasso di razza piemontese e meticcia afferma: «Così come vanno le [redacted] sono pentito di essere rimasto nell'azienda dei miei genitori, e quindi [redacted] consiglierei ad un giovane di ripetere la mia esperienza».

[redacted] giovane allevatore buschese ha fatto anche [redacted] po' di conti economici per la [redacted] azienda zootecnica [redacted] ha avuto conferma che per ogni vitello venduto [redacted] guadagno lordo è [redacted] appena 48 mila lire.

La Confcoltivatori in [redacted] documento rivolto alle forze politiche e sociali chiede quindi «urgenti misure che diano agli allevatori certezze per il presente e garanzie per il futuro».

Gianni De Matteis

La secolare Fiera dell'Ascensione

Fra i [redacted] a Cortemilia

CORTEMILIA. Nel centro della val Bormida ritorna oggi la Fiera dell'Ascensione, manifestazione che affonda le sue radici nel Medioevo, quando fiorente era il [redacted] dei bozzoli da seta, i cosiddetti «cuchèt». Le vie e le piazze del borgo S. Michele si riempiranno [redacted] bancarelle e [redacted] turisti provenienti da tutta la Langa, dall'Astigiano e dalla vicina Liguria.

La Fiera dell'Ascensione [redacted] in passato la manifestazione cardine di Cortemilia, la sua festa più rappresentativa, [redacted]i superata dalla Sagra della nocciola. I contadini invadevano [redacted] paese per vendere i primi prodotti della stagione ed acquista[redacted] con [redacted] ricavato nuovi attrezzi da lavoro, cercandoli forti e resistenti, in grado di superare le dure prove della terra di Langa.

Era un momento [redacted] amicizia e di allegria che avveniva [redacted] simbiosi con la primavera ormai inoltrata. Alberghi e osterie erano presi d'assalto per un bicchiere [redacted] vino [redacted] una partita a «scopetta» [redacted] a «trosetta». Dalle contrade giungeva [redacted] voce dei cantastorie, accompagnata dal [redacted] limpido [redacted] clarini e delle fisarmoniche. Ma il fulcro della Fiera era rappresentato dal commercio del bestiame.

I capi più belli, preparati [redacted] «lustrati [redacted] puntino», venivano esibiti con orgoglio dai proprietari, che cercavano di piazzarli nel [redacted] dei modi, per rica[redacted] loro vendita il più alto compenso possibile.

Immagini di altri tempi, che Cortemilia, attraverso l'impegno del suo Ente manifestazioni c[redacted]a di far rivivere. «Quest'anno - dice il presidente dell'Ente Gianangelo Patetta - la Fiera dell'Ascensione vedrà il ritorno dei cantastorie, quelli veri, con tanto di cappellacci e abiti tradizionali. "I tre martelli" e "I Cantarana", due gruppi di grande esperienza nel settore della musica popolare, riproporranno, per tutto il pomeriggio i loro canti e le loro ballate».

[redacted] alla sera gran finale [redacted] locali dell'ex convento francescano, con il ballo liscio dell'orchestra Tealdo e un'abbuffata di bollito e bagnèt. [g. p.]

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]
Nubifragio, al[redacted] garage e cantine

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio sul Saluzzese e, in particolare, su Verzuolo. In [redacted] mezz'ora [redacted] caduti parecchi millimetri di acqua, causando parecchi danni: sono stati allagati alcuni [redacted] e cantine soprattutto nel centro cittadino. Per sgombrare l'acqua dai locali sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Busca, Saluzzo [redacted] Venasca. L'allagamento [redacted] causato dall'occlusione del bedale delle Lose che [redacted] a monte di Verzuolo: l'acqua [redacted] straripata [redacted] ha invaso il centro cittadino, lasciando sulla statale Saluzzo-Cuneo uno strato di fango.

ACCEGLIO
Alla Sagra [redacted]

Proseguono oggi le manifestazioni indette dall'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici con il Comune [redacted] il circolo «Matteo Olivero», per la trentesima Sagra del [redacted] Alle 11 Mes[redacted] benedizione dei narcisi, alle 14,30 gara alle bocce [redacted] sorteggio. Alle 15 prenderà [redacted] via la stima [redacted] peso a cui seguirà la [redacted] da alla montanara: pane di [redacted] miele, burro e vino. Parteciperà la banda musicale «Arrigo Boito» di Fossano.

[redacted]
Lezione di filosofia contemporanea

Domani, alle 11, nell'aula magna del liceo classico, corso Giolitti 13, Maurizio Pagano, dell'Università di Torino, terrà una relazione sul tema: «Epistemologia e teologia tra Popper e Pannenberg».

BENE [redacted]
[redacted] guidata al [redacted]

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, l'associazione culturale Amici [redacted] organizza per oggi alle [redacted] una visita guidata al Mu[redacted] civico e ad alcuni significativi monumenti della cittadina.

[redacted]
Una «camminata a quattro zampe»

Prima «camminata a quattro zampe», riservata alle persone [redacted] agli animali stamani [redacted] Bra. Partenza alle 9,30 da piazza XX Settembre; i partecipanti percorreranno oltre 7 chilometri. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per l'assistenza [redacted] il mantenimento dei numerosi randagi ospiti [redacted]l rifugio «Cuore di [redacted]

CUNEO
Quartiere [redacted] in [redacted]

Il quartiere Donatello oggi [redacted] in festa. Alle 8,30 gara [redacted] bocce «Memorial Piero Armando»: vi prendono parte le rappresentative [redacted] tutti gli otto rioni della città. Domani alle 17,30 quadrangolare di calcio riservato alla categoria pulcini e alle 20,30 caccia al tesoro.

[redacted]
Le [redacted] disegnato [redacted]

I modelli realizzati dalle allieve [redacted] primo e secondo [redacted] di sartoria femminile del Centro [redacted] formazione professionale di corso Soleri sono stati presentati venerdì [redacted] nella sede [redacted] Consorzio parrucchieri di via Bertano 1. La sfilata è stata organizzata dall'Istituto in collaborazione con le allieve acconciatrici della scuola Hair progress di Cuneo.

ALBA
[redacted] di pittura [redacted] sbandieratori

Si conclude oggi la festa di Albauno: [redacted] in programma [redacted] concorso di pittura. Alle 16, distribuzione di penne all'arrabbiata e vino nell'area verde [redacted] corso Pi[redacted] e di torte [redacted] preparate da [redacted]linghe del borgo. Le migliori saranno premiate. Partecipano sbandieratori e bande musicali.

MAGLIANO [redacted]
Si presenta «La religione dei nonni»

Oggi alle 9,30, nel salone delle Feste del castello dei conti Alfieri sarà presentato il libro [redacted] Mauro Aimassi «La religione dei nonni», edito dalla Pro loco. Illustreranno l'opera lo scrittore Donato Bosca, il presentatore Bruno Gambarotta, lo studioso di storia locale Giuseppe Griseri [redacted] il vice-presidente della Pro loco Vittorio Cardinali. Sarà poi inaugurata la mostra dello scultore Chiesa.

BOVES
[redacted] in [redacted]

Stamani, [redacted] partenza alle 9,30 da piazza Italia, si disputa «Quattro passi [redacted]he più...», marcia non competitiva che [redacted] snoderà su un percorso [redacted] circa 7 chilometri, toccando alcune frazioni della campagna. Le iscrizioni si ricevono al Caffè Roma dalle 8.15 alle 9.15.

Concessionario di zona:
NAUTICSTORE
Bivio SS. [redacted] - 12040 GENOLA (Cuneo)
Via Frassineto, 4 - Tel. (0172) 68.574

NAUTICSTORE
E' CONCESSIONARIO
JokerBoat ZODIAC
Ranieri LOMAC NAUTICA ELAN
CONERO Italmarine WHALER
METZELER CANTIERI CAPELLI
[redacted] ANCHE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELL'USATO
ACCESSORI
RICAMBI
OFFICINA AUTORIZZATA
CHIUSO
AL[redacted] GIOVEDI' MATTINO

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica
ALBA
VENERDI' 1° GIUGNO
L'ALTRO MONDO
INAUGURA L'ESTATE!
[redacted]
di APERTURA!
... con una
NOTTE A COLORI!
... ALTRO MONDO ESTATE PER LE TUE FRIZZANTI NOTTI...!!!

SFIM
[redacted]
A TASSO [redacted]
[redacted] DITTE
[redacted] Via San Paolo 2
Tel. 0173 30.837
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.966

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
Torino Corso Moncalieri 61
Cuneo Corso Nizza, 1
25 MILIONI [redacted]
011 6602238
0171 55247
214035
Ipifim senza spese anticipate

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 [redacted]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

INTERALPI
Via Mameli 4 Cuneo
Tel. [redacted]
ACQUISTA IN CUNEO E LIMONE
PAGAMENTO CONTANTI
ALLOGGI PRESTIGIOSI
PALAZZI - VILLE
ANCHE DA RISTRUTTURARE

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO 1.000.000 a 92.000 mensili in 12 rate
[redacted] 000 a 280.000 mensili in 3 anni
Basta una telefonata!
0171 54566 Immobiliare finanziaria

DISCOTECA
INVIDIA
QUESTA SERA
CASINÒ
[redacted] Alba

A Envie la popolazione contesta l'apertura di un nuovo centro

Divisi sul «Cenacolo»

Comunità per ex tossicodipendenti

[redacted] Il trasferimento alla periferia del paesino ai piedi del Mombracco, nei pressi della frazione Occe, di una mini comunità di tossicodipendenti che aderiscono al metodo di [redacted] cupero «al centro San Lorenzo gestito [redacted] Saluzzo da [redacted] Elvira, sta suscitando contrasti e polemiche. Se ne è parlato l'al[redacted] nel salone parrocchiale nel corso di un incontro voluto dalla Caritas locale [redacted] la popolazione. L'Associazione, di cui è presidente la professoressa Nives Grato, ha [redacted] acquistato circa 27 giornate di terreno, tre case nuove, un rustico inabitabile e tre capannoni precedentemente [redacted] per sistemare un allevamento di vitelli. [redacted] tutto costituisce un complesso recintato, poco lontano dalla strada provinciale che conduce da Revello [redacted] Barge. Il sindaco [redacted] Envie Chiaffredo [redacted] ha dichiarato «di non sapere ufficialmente della nascita di questa comunità» [redacted] «che esistono preoccupazioni [redacted] la popolazione per il timore che giungano spacciatori e malavita in genere» [redacted] che «la giunta si propone [redacted] esaminare la questione non appena diventerà operan[redacted]

Anche il parroco, don Fenoglio, è prudente: «Io non sto né da una parte né dall'altra. Però se la comunità funziona a Saluzzo, non vedo perché qui non debba funzionare». I sette, a volte otto ragazzi, che già risiedono di giorno [redacted] Envie ed altro non hanno [redacted] [redacted] nelle scorse settimane che alle semplici pulizie di c[redacted] Eppure ci [redacted] polemiche. Augusta Rua[redacted], della scuola media di Revello e residente a Envie dice: «Le domande che poniamo sono semplici [redacted] a cose non [redacted] stata fornita adeguate risposte nel corso dell'incontro dell'altra sera. Come si p[redacted], ad esempio, di controllare la salute di questi [redacted] tossicodipendenti salvaguardando quella [redacted] chi vive nel paese che li ospita? E [redacted] qualcuno di questi ragazzi dopo alcuni giorni se [redacted] va perché rifiuta la proposta "rosario, preghiera e digiuno" offerto dalla San Lorenzo?».

Numerose anche le voci [redacted] favore [redacted] nuova comunità. Il dottor Marco Martini del reparto di ortopedia di Saluzzo, abitante [redacted] Envie: «Le pestilenze e le delinquenze le abbiamo già e sono ben altre, per cui è inutile rimuovere sempre il problema "droga". E' [redacted] drogato che c'è in giro che deve fare paura, non quello che ne vuole uscire». [g. ga.]

IL CASO

Una mucca in regalo

La proposta è partita dall'assemblea annuale degli allevatori della [redacted] frisona aderenti all'Apa: «Aiutiamo la comunità di suor Elvira che a Saluzzo si [redacted] degli ex tossicodipendenti». Spiega Roberto Chialva, di Tarantasca, presidente di sezione: «Abbiamo deciso di regalare [redacted] [redacted] di razza frisona alla coraggiosa religiosa perché il latte [redacted] all'alimentazione dei giovani che vogliono uscire dalla schiavitù della droga». L'animale è stato acquistato alla cooperativa «Angelina» di Racconigi: è un esemplare di tre anni, che tra qualche mese metterà al mondo [redacted] vitellino, [redacted] produce ancora una ventina di litri di latte al giorno. Come tutti i bovini iscritti nei libri genealogici della razza ha un nome che l'accompagna dalla nascita: «Jenny». La mucca è stata consegnata alla comunità «Il Cenacolo» nel corso di una cerimonia [redacted] quale hanno partecipato i dirigenti dell'Apa. [g. d. m.]

In località Navetto di Farigliano

L'Usl fa distruggere 810 chili di polli

[redacted] congelati male

[redacted] Polli probabilmente congelati e scongelati più volte, ed «in avanzato stato [redacted] deterioramento», e conservati in frigorifero «in modo non adatto a garantirne la totale salubrità [redacted] punto di vista alimentare», sono stati posti [redacted] sotto sequestro nel macello avicolo di Francesco Vietto, in località Navetto [redacted] Farigliano; i responsabili del servizio veterinario dell'Usl [redacted] Mondovì, che giovedì scorso hanno accompagnato i carabinieri di Dogliani nell'ispezione al macello, hanno disposto che il materiale sequestrato (810 chilogrammi di pollame vario) sia distrutto.

Francesco Vietto, [redacted] anni, abitante [redacted] Farigliano in piazza Nuova 5, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per «inosservanza delle leggi sanitarie» e per «porto abusivo e [redacted]a custodia di armi»: nel macello i carabinieri hanno infatti [redacted] un fucile «Gamba» calibro 32, denunciato regolarmente, ed una scatola di cartucce Fiocchi, che l'avicoltore avrebbe potuto tenere soltanto in casa; Vietto ha detto inoltre di non riuscire a trovare da alcuni giorni un altro fucile, un «Beretta» calibro 22, anche questo regolarmente denunciato.

L'azienda si occupa di pollic[redacted] «dal produttore al consumatore»: [redacted] Navetto, sul greto del Tanaro, [redacted] allevati in batteria migliaia [redacted] polli e tacchini, che successivamente sono lavorati nel vicino macello: gli animali sono sventrati e ripuliti delle interiora.

Vietto, aiutato da familiari, provvede anche alla distribuzione del prodotto in alcuni mercati della provincia, [redacted] [redacted] furgo[redacted] attrezzato per la vendita di carne fresca e di polli arrosto.

Con ogni probabilità [redacted] alcune occasioni Vietto, dopo aver scongelato i polli per la giornata di mercato, [redacted] non avendoli venduti tutti, li avrebbe nuovamente congelati, contravvenendo [redacted] una precisa disposizione [redacted] leg[redacted] [m. bo.]

CUNEO

Sequestrati volantini

A Borgo e Bagnolo sono stati trovati volantini con la scritta: «Basta con i referendum inutili... Il 3 giugno non votare, la Costituzione non ti obbliga». Dopo un esposto ai carabinieri da parte di alcuni politici locali, i volantini sono stati sequestrati perché sui fogli non è indicata [redacted] tipografia che li [redacted] stampati, come prevede la legge. Stesso provvedimento di sequestro [redacted] stato preso a Mondovì per una denuncia presentata ai carabinieri [redacted] Morozzo e [redacted] Cuneo, [redacted] seguito a un esposto alla procura della Repubblica.

FOSSANO

[redacted] premiano [redacted]

Oggi saranno premiati i lavori realizzati nel castello degli Acaja da undici giovani scultori, provenienti dalle migliori Accademie italiane. Ai primi cinque classificati verranno consegnati premi in denaro. La giuria è composta dallo scultore Floriano Bodini, [redacted] critico d'arte Mario Domichellis, e dal pittore Francesco Casorati.

Ma l'amministratore delegato si dimette

Borgo, la «Bertello» non licenzierà

BORGO SAN DALMAZZO. Sono stati sospesi i licenziamenti dei trenta operai (globalmente sono 202) della «Brevetti Bertello». La direzione dell'azienda metalmeccanica, nella riunione tenutasi nei giorni scorsi all'Unione Industriale di Cuneo, ha ritirato il piano di ristrutturazione e sono state annunciate le dimissioni dell'Amministratore delegato, l'ingegnere Palazzo.

Sei mesi fa, l'azienda presentò un piano di ristrutturazione con l'obiettivo di incentivare le lavorazioni ad alto contenuto tecnologico e delegare quelle più semplici a ditte artigianali.

La decisione [redacted] accolta [redacted] preoccupazione dai lavoratori dei reparti coinvolti (falegnami, imballaggi) che temevano il licenziamento. Il piano aziendale prevedeva il [redacted] alla cassa integrazione.

Il consiglio di fabbrica, pur condividendo gli obiettivi del piano, ha respinto l'ipotesi avanzata dalla «Bertello».

Spiega Franco Dutto, del consiglio di fabbrica: «L'azienda, in attesa delle decisioni del Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale, avrebbe garantito ai lavoratori in esubero [redacted] [redacted] per [redacted] dello stipendio, servendosi dei fondi per [redacted] trattamento di fine rapporto e fornendo un prestito ai lavoratori».

Aggiunge Dutto: «Se il Cipi non avesse detto sì alla richiesta della cassa integrazione gli operai avrebbero rischiato oltre al licenziamento, anche i soldi».

L'azienda ha avviato le procedure [redacted] licenziamento verso [redacted] lavoratori. E sono iniziati gli scioperi. La situazione si è sbloccata solo giovedì mattina.

«Tra un [redacted] l'azienda ripresenterà un nuovo piano, dove si spera che il problema degli ope[redacted] in esubero trovi migliore soluzione», conclude Franco Dut[redacted].

I mandati di pagamento sottratti da lettere raccomandate venivano ceduti alla donna

Con assegni rubati incasso 340 milioni

Anna Rosa Bonino di Marene denunciata per ricettazione

MARENE. La sezione della polizia postale di Cuneo ha scoperto e bloccato un traffico [redacted] assegni, spediti tramite raccomandata, rubati e riciclati. [redacted] [redacted]va già fruttato agli organizzatori più di [redacted] milioni. Per «ricettazione continuata» e «falso materiale» è stata denunciata Anna [redacted] Bonino, 48 anni, amministratrice unica della «Cimaz», un'azienda di distribuzione di bevande ed altri prodotti alimentari, che ha direzione [redacted] magazzini in viale Marconi 101, a Marene. La ditta, [redacted] società a responsabilità limitata, [redacted] sarebbe però direttamente coinvolta nella vicenda.

L'imprenditrice avrebbe usato i conti correnti dei quali era titolare in alcuni istituti di credito della provincia per negozia[redacted] gli assegni, in modo fraudolento, versandoli e [redacted] [redacted] mente incassandoli.

Il meccanismo [redacted] molto semplice. Le raccomandate contenenti assegni (ad esempio di pagamento di forniture fra due ditte, o relativi a rapporti privati) sono intercettati e trattenuti da operatori di uffici postali, in particolare [redacted] alcune grandi città italiane. Consegnati ad una organizzazione, sulla quale la polizia sta indagando, gli assegni so[redacted] affidati a persone insospettabili, di solito commercianti (perché il giro d'affari che caratterizza l'attività offre [redacted] maggiore copertura), che provvedono all'incasso negli istituti bancari. Generalmente quando chi ha staccato l'assegno verifica che non è mai giunto al destinatario [redacted] ormai passato troppo tempo perché possa bloccarne il pagamento. «L'individuazione dei responsabili del furto negli uffici postali è molto difficile - dicono alla polizia -, perché le raccomandate, [redacted] differenza di quanto sovente si pensa, viaggiano con il resto della corrispondenza e non ci sono documenti [redacted] carico e scarico che [redacted] registrano il transito, come invece avviene per lo assicurate. Soltanto [redacted] questa spedizione si hanno garanzie di sicurezza».

Chi rischia maggiormente di essere scoperto è [redacted] chi incassa gli assegni. Nei confronti [redacted] Maria Rosa Bonino [redacted] stata sporta querela [redacted] parte di [redacted] istituto di credito di Savigliano: [redacted] banca avrebbe pagato all'imprenditrice circa 300 milioni, corrispondenti ad alcune decine [redacted] [redacted] gni, che nel 70 per cento dei casi sono stati disconosciuti dai proprietari. In una banca di Bra [redacted] Bonino ha incassato assegni, risultati rubati, per [redacted]40 milioni.

Sul caso hanno avviato un'inchiesta i procuratori della Repubblica di Alba Gregorio Ferrero e di Saluzzo Mario Bracco. Non si esclude nei prossimi giorni altri istituti di credito [redacted] filiali nella «Granda» possano presentare querela perché vittime dello stesso raggiro. [m. bo.]

Anna Rosa Bonino, [redacted] anni

CORTEMILIA

Dove si gioca al Lotto

Si Lotto anche nelle Langhe. Oltre alle quattro di Alba ci sono ricevitorie a Cortemilia, Santo Stefano Belbo e Diano d'Alba. Su ogni ricevuta è possibile giocare fino a dieci numeri.

[redacted]

Una corsa ecologica

Una [redacted] ecologica» apre [redacted] i festeggiamenti della Sagra della fragola, a Sommariva Perno, che culmineranno domenica prossima nella premiazione dei migliori «plateaux» presentati [redacted] mercato. Le contrattazioni si svolgono ogni giorno: ieri [redacted] state vendute circa 5000 cassette [redacted] fragola, ad [redacted] prezzo medio di 4000 lire l'una.

[redacted]

Vini piemontesi in Europa

Per i «comizi agrari» organizzati dall'Arcigola di Bra, domani alle 20,30, nel Palazzo dei congressi, Jens Priewe, giornalista enologico, parlerà sul mercato dei vini piemontesi nel Centro e Nord Europa.

ECONOMICI

SHOW ROOM promo moda cerca rappresentante per provincia Cuneo. Si richiede inserimento nel settore. Ottimo provvigioni mensili, [redacted] Ernsanco. Tel. 630.063.

IDROCENTRO S.p.A.
TORRE SAN GIORGIO
Strada Prov. Torino-Saluzzo Km 32
ASSUME
N.1 **CAPO MAGAZZINIERE**
Telef. **0172 96.121**

PK **publikompass**
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

STUDIO LAPIA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Una seria Ditta di **CENTALLO** assumerebbe

OPERAIO-CUSTODE

che abiterà nella casa all'interno dello stabilimento [redacted] dovrà essere pratico di quadri [redacted] motori elettrici oltre a presentare referenze morali controllabili.
Alla persona giusta si offre:
— Lavoro sicuro svolto all'aria aperta, inquadramento regolare con buono stipendio ed eventuali straordinari.
— Casa, orto, riscaldamento, telefono e luce gratuiti.

Gli interessati potranno telefonarci al numero **211.460** (con prefisso 0171 [redacted] necessario) nei giorni **LUNEDI'** [redacted] dalle [redacted] 12 alle 14 oppure [redacted] [redacted] dalle 17 alle 19.

STUDIO LAPIA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per [redacted] Azienda in **CENTALLO** cerchiamo una esperta in

CONTABILITA' GENERALE
Part Time (Rif. 10)

La posizione si addice a candidate [redacted] vasta esperienza che per motivi personali siano interessate al part-time. Cultura adeguata, capacità [redacted] lavorare con computer, referenze ineccepibili e buona volontà completano [redacted] profilo della persona desiderata cui si offre:
— Remunerazione adeguata.
— Ampia [redacted] nella distribuzione dell'orario (me[redacted] 12 ore settimana) [redacted] nell'impostazione del rapporto.
— Ambiente simpatico, per persone pratiche.

Inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] il recapito telefonico a:
STUDIO LAPIA - VIA TORINO, 39 - 12044 CENTALLO (CN)
Citando il riferimento sopra indicato.
- La nostra vasta professionalità garantisce la massima riservatezza e nessun nominativo sarà trasmesso al cliente senza autorizzazione.
- I non selezionati saranno tenuti in evidenza per altre opportunità.

PROVATE ANCHE VOI *GRATIS* [redacted] DELL'UDITO
E DIMOSTRAZIONI [redacted] PIU' MODERNI [redacted]

CUNEO, VIA VITTORIO AMEDEO II 5
TEL. (0171) 66260

IL 29 E 30 MAGGIO
9-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

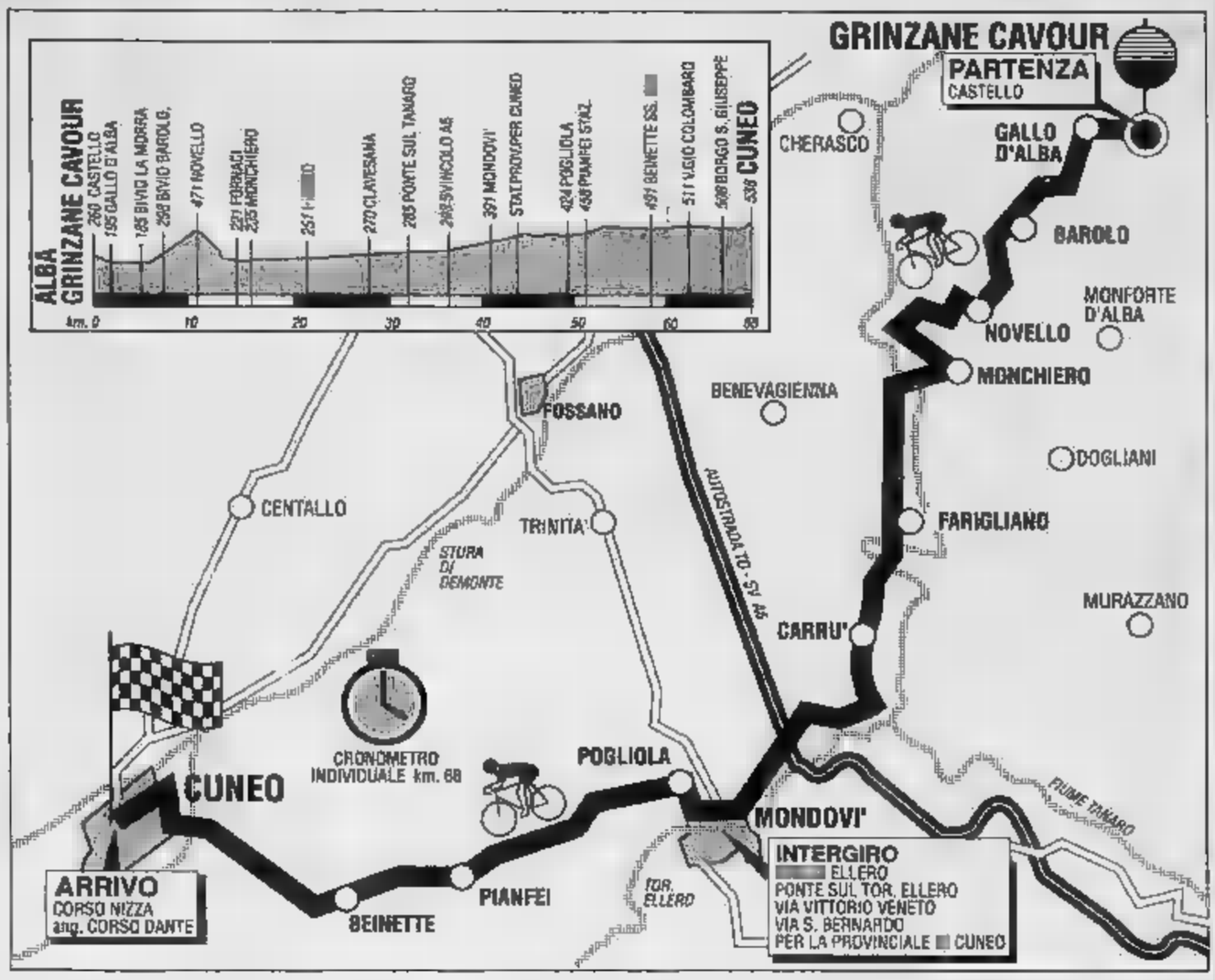
SIMBOL
MUSIC HALL

QUESTA SERA

SELEZIONI PROVINCIALI
PER
MISS UNIVERSO
CON
VITO VALENTE

STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Il Giro d'Italia torna in provincia per l'ottava volta con una prova a cronometro molto attesa



Il primo corridore parte alle 11. Ecco il percorso (con la planimetria) della tappa a cronometro da Grinzane Cavour a Cuneo: l'ultimo arrivo è previsto alle 15

Otto anni fa. Francesco Moser si aggiudicò nel 1982 la Vigevano-Cuneo battendo allo sprint Rosola e Saronni (Bedino)

La Granda applaude la maglia rosa

Migliaia di tifosi attesi sulle salite di Barolo e Pogliola

CUNEO. La salita di Barolo e quella di Novello, l'affascinante attraversamento di Mondovì o lo «strappo» di Pogliola: c'è davvero l'imbarazzo della scelta per seguire le fasi più avvincenti dell'attesissima cronometro di oggi, la Grinzane Cavour-Cuneo, decima tappa del Giro d'Italia.

Per la volta i corridori della domenica, quelli che, adeguatamente mimetizzati, abbandonano gli abiti borghesi per affrontare le insidie e le avventure di un cicloraduno, si trasformano in spettatori.

Ma è facile immaginare che non si accontentino di salutare con un'ovazione i campioni del pedale: è troppo ghiotta l'occasione per «spiare» il comportamento dei «prof» e attingere da un loro minimo movimento il segreto del da sfruttare la domenica successiva per precedere sul traguardo l'amico-avversario.

C'è da scommettere quindi che oggi si assisterà a un altro Giro: quello dei tifosi itineranti, alla ricerca dei punti strategici per seguire in ogni dettaglio la seconda «crono» della storia del Giro programmata in Piemonte.

Alla vigilia il giudizio dei protagonisti è concorde: si tratta di una frazione molto impegnativa, che, anche se inserita in una fase ancora interlocutoria dell'edizione 73 della corsa rosa, può già risultare decisiva per la classifica finale».

Non è un commento dato dopo un'occhiata alle carte geografiche, ma rilasciato da alcuni corridori (Gianni Bugno in testa) che hanno provato il percorso nei giorni che hanno preceduto l'inizio della manifestazione. Lo spettacolo e le emozioni non mancheranno.

Già alla partenza la prima grossa tentazione sarebbe di «mollare» tutto e rifugiarsi nella raffinata enoteca del castello di Grinzane Cavour. Agli atleti in gara l'ingresso è «vietato»: ma perché negare agli appassionati e al seguito di gustare qualche prelibato assaggio del famoso vino langarolo? Una sbirciatina al buon (per esagerare i bicchieri), e la degli appassionati, più colorita e caricata che mai, sarà pronta per assistere alla frazione.

La comincia, anche per chi vuole essere presente nelle sue fasi più avvincenti. Ed è subito salita: all'imbocco della provinciale per Barolo il falsopiano consiglia parecchio attenzione. Un'indecisione in avvio può nel proseguo della frazione. Dopo appena 10 chilometri la corsa nel vivo con uno dei passaggi più interessanti e selettivi: la strada che conduce a Novello la prima asperità della giornata.

Il punto di osservazione è splendido e chi vuol iniziare il proprio corso accelerato di come si rimane in sella è soddisfatto. La fatica dei protagonisti in bicicletta unisce a quella dei reografici personaggi di contorno che si fanno in quattro per perdere nemmeno una mossa dei loro «idoli»: i corridori continuano la lotta contro cronometro, la «massa» di sportivi può concedersi un attimo di meritato relax. Non si deve però esagerare: l'indisioso tratto saliscendi in cui si attraversa la fondovalle viene percorso velocemente e il tempo per raggiungere il secondo «punto privilegiato» non è molto.

E' di scena Mondovì, pronta ad accogliere i corridori con un grande abbraccio. Il traguardo dell'Intergiro, posto in piazza Ellero al chilometro 41,5, fa gola a tutti: corridori e pubblico.

Per chi va alla dal miglior punto di osservazione può essere un'idea scegliere il tragitto che conduce alla frazione Merlo attraverso una strada che è poco definire tortuosa: si farà in fretta a perdere manciate di secondi per una curva abbordata male.

Ma, tornando al centro monregalese, dopo il traguardo intermedio, i «girini» da Breo all'Altipiano si inerpicano per viale Vittorio Veneto in direzione Villanova. Il pubblico deve fare attenzione: per spostarsi può servirsi dell'incrocio tra via Rosa Bianca e via al Rinchiuso, raggiungere la provinciale utilizzando il ponte della Madonnina, via Aldo Moro e via Succursale.

I 424 metri di Pogliola (al quarantanovesimo chilometro) sono vicini. Chi meglio dei numerosi e preparatissimi cicloturisti della «Granda» conosce il fascino (e la difficoltà) di percorrere in bicicletta questa zona? Siamo in assoluto al momento decisivo della frazione anche se rimane poi ancora quel piccolo e breve strappo che Borgo Gesso conduce a piazza Torino. I corridori sanno di essere vicini alla parte pianeggiante del tracciato che, dopo l'arrivo al bivio e alla stazione di Pianfei, si libera verso Cuneo. Ma c'è l'inganno: quello che conduce a Pogliola è un tratto «spezzagambe», dove gli atleti sono chiamati a uno sforzo supplementare. Vanno tenuti d'occhio perché proprio in questo tratto, quando la fatica comincerà a farsi sentire, riveleranno il loro stato di forma. E gli appassionati, protagonisti passivi della vicenda, si faranno certo pregare per assistere in diretta a questo spettacolo, anche un po' di invidia: quanta pagherebbe qualcuno di loro per improvvisarsi Bugno o Fignon, alzarsi sulla sella e lanciarsi da solo verso il traguardo? Non ci sono cifre.

Ma il tempo per segnare è già finito: corso Nizza accoglie i corridori e li stringe in un ideale affettuosissimo abbraccio.

Lorenzo Tanaccato

Vademecum e curiosità

Per 8 ore traffico rivoluzionato sulle strade della provincia

CUNEO. Per chi segue la decima tappa del Giro d'Italia - da Grinzane a Cuneo - ma anche per chi la corsa rosa ha poca confidenza ecco un piccolo vademecum che potrà essere utile per nella «Granda» oggi e domani. E qualche curiosità.

I numeri da seguire. Bugno (161); Ugrumov (12); Giupponi (31); Chiocciolì (64); Saronni (71); Piasecki (77); Steiger (88); Visentini (111); Chozas (133); Lejarreta (136); Rooks (147); Theunisse (149); Mottet (151) Sierra (171); Giovannetti (181); Zimmerman (191); Anderson (201); Lemond (211).

Strade chiuse. Oggi il tratto Castello Grinzane Cavour-Piozzo sarà chiuso dalle 10 alle alle 14.15. Piozzo-Pogliola dalle 10.26 alle 14.45. (L'uscita dal casello autostradale di Mondovì sarà vietata dalle 8,36 alle 14,30). Da Pogliola a Cuneo le auto non potranno circolare tra le 11 e le 15.15. Per consentire il passaggio dei dilettanti (che arrivano da Tortona) saranno chiuse al traffico queste strade: da Borgonuovo di Neive a Gallo d'Alba tra le 7,37 e le 9,35; da Gallo d'Alba a Piozzo (8,06-10,12); da Piozzo a Pogliola (8,36-10,47); da Pogliola a Cuneo (9,12-11,20).

Premi. Gli appassionati della Granda hanno messo in palio numerosi premi. L'Enoteca regionale del Barolo premierà con decine di bottiglie (sessanta al primo) i tre ciclisti che faranno segnare il miglior tempo nella salita da Grinzane a Barolo. La Pro loco di Farigliano offrirà innumerevoli bottiglie di Dolcetto doc al corridore che classificherà all'ultimo posto nella cronometro Grinzane-Cuneo. Il vincitore del traguardo intergiro, fissato a Mondovì, il Coalvi consegnerà un vitello della razza piemontese.

Negozi. Oggi a Cuneo e a Mondovì si potrà fare shopping. O almeno gli auguano i sindaci delle due città che hanno autorizzato commercianti e baristi a rinunciare alla chiusura settimanale per assicurare bar e negozi aperti in una giornata particolare quella dell'arrivo (o del transito) del Giro d'Italia. Il provvedimento è valido anche per domani.

Autobus. Mondovì è soppressa la circolare (prima corsa alle 13,40) fino alle 17. Per la linea Breo-Piazza il capolinea dalle alle 17 è stato spostato in via Santuario. Ad Alba i problemi sono limitati a domani mattina, quando vie saranno chiuse in coincidenza con la partenza della tappa dei dilettanti. La ditta Fogliati non ha un elenco preciso corse che saranno eventualmente soppresse. A Cuneo la società di trasporti «Bersezio Moinar» ha deciso di sospendere oggi il servizio di trasporto urbano fino 18. Disagi annunciano anche per domani: dalle 9 fino alle 11.30 i bus circoleranno compatibilmente chiusura di piazza Galimberti, via Roma e alle strade.

Miss cuneese. Chiara Drocco, 21 anni, di Rodello, impiegata della Cassa di Risparmio Cuneo è scelta come miss del Giro d'Italia. Un ruolo non del tutto inedito: la Drocco è stata eletta «Bela trifolera» all'ultima edizione della «Fiera nazionale del tartufo» di Alba.

Vetrine. Quella allestita da «Tuttoufficio» in corso Nizza è stata giudicata la più belle vetrina delle settanta che hanno partecipato al concorso promosso dall'Associazione commercianti di Cuneo in occasione dell'arrivo Giro d'Italia.

Cocktail con Bartali. Organizzato dalla succursale Cuneo della Banca Commerciale - sponsor del premio disciplina - si terrà alle 18 al Country Club di viale Angeli un ricevimento cui parteciperà tra gli altri Gino Bartali. E' attesa anche la presenza di Felice Gimondi e Francesco Moser. L'ingresso è riservato agli invitati.

Organizzazione. Il Comitato Cuneo mondiali 90 - p della tappa - ha assicurato all'organizzazione settanta auto per l'assistenza ai 188 corridori in gara. Per il cronometro la Federazione ha richiesto 60 cronometristi in più.

Pier Paolo Luciano

E domani Cuneo-Lodi

10,30: il via da piazza Galimberti

CUNEO. La festa continua anche domani: da piazza Galimberti scatterà alle dieci e trenta l'undicesima tappa del settantatreesimo «Giro d'Italia», la più lunga in assoluto.

I corridori dovranno percorrere 241 chilometri prima di raggiungere il traguardo di Lodi dove, secondo i pronostici, a contendersi la vittoria saranno i velocisti. I primi settanta chilometri saranno coperti tutti in provincia. Cuneo, i «girini» proseguiranno per Madonna dell'Olmo, Ronchi, Murazzo, Sebastiano, Fossano dove il passaggio è previsto tra le 11 e le 11,15. Da Fossano la corsa proseguirà per Cervere, Roreto Cherasco, Pollenzo, Cinzano, Piani Biglini, Mussotto d'Alba, bivio Piobesi d'Alba, bivio di Guarene, Borbore di Vezza d'Alba (passaggio previsto le 12 e le 12,15). E qui proseguiranno per un breve tratto nel Roero toccando la frazione Valpone di Canale prima di proseguire per San Damiano d'Asti.

per gli appassionati di ciclismo l'appuntamento è senza dubbio in piazza Galimberti. Qui dalle nove in poi arriveranno un po' tutti i centri della «Granda» dove hanno trovato alloggio, le ventidue squadre al via. Sarà il momento cui si potrà ammirare il proprio beniamino, strappargli un autografo, magari scambiare qualche battuta.

Da Alba, alle undici, partirà, invece, la quarta frazione del «Giro baby», che è scattato venerdì Marina Pietrasanta, con la cronometro individuale, e che oggi arriva a Cuneo da Tortona, toccando nella parte finale buona parte del tracciato per professionisti.

L'attenzione degli sportivi sarà rivolta soprattutto ai corridori di casa, che gareggiano con i colori Fossano Caldaie Bongiovanni. in sei, i loro nomi: Barbaro, Paluan, Bruno, Rivetti, Polto e Gaggero.

Una caduta al Giro di Campania, quando stava lottando per la vittoria finale, ha impedito il miglior dilettante della «Granda», il verzuolese Davide Perona, di partecipare alla più importante a tappe nazionale. L'obiettivo dei corridori fossanesi è puntato soprattutto sulla frazione che si conclude stamani sul traguardo di Nizza, a Cuneo. Dice il direttore sportivo Beppe Damilano: «Riuscire a vincere questa tappa comunque essere tra i protagonisti è il nostro obiettivo. contiamo di ben figurare nella classifica finale: abbiamo programmato la stagione su questo appuntamento, non possiamo deludere».

Al via ci anche i corridori della nazionale del Costa Rica che partecipano con la maglia bianca sponsorizzata dalla Provincia di Cuneo. **[g. gr.]**

Stefano Giuppone, oggi ottantenne, è stato il cuneese meglio piazzato al Giro d'Italia: fu quindicesimo nell'edizione del 1938 vinta da Valetti. Nella foto «Nuc» al traguardo Genova-Cuneo del'35 vinta da Olmo

Uno stage con il sassofonista oggi e domani ad Alba

I segreti del jazz

Spiegati da Bob Porcelli

ALBA. La «capitale» delle Langhe per due giorni come New Orleans. Oggi e domani il quarantatreenne sassofonista Bob Porcelli, newyorkese di origine italiana, che da molti è considerato uno dei migliori sax alto della scena jazzistica mondiale, terrà un seminario di «musica d'assieme, prova d'orchestra, arrangiamento jazz».

Lo stage si terrà alla sala «Beppe Fenoglio» della Biblioteca civica oggi pomeriggio (s'inizierà alle 17) e domani (alle 19).

Il corso è rivolto agli insegnanti e agli allievi degli Istituti musicali interessati all'esperienza, a un incontro sul jazz, ma anche sugli arrangiamenti musicali in genere.

E' stato organizzato dalla scuola di musica albese «Il Pentagramma» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

«Il seminario - rileva l'assessore Pio Cavallo - consentirà di seguire un corso di perfezionamento di alto livello e di incontrare un personaggio, un musicista illustre che ha suonato nelle più importanti orchestra d'America, come quella di Mel Lewis. Porcelli ha collaborato con grandi musicisti contemporanei come Woody Shaw e Joe Hendersons».

L'obiettivo degli organizzatori è anche quello di promuovere l'interesse per la musica jazz, un genere che appassiona in modo particolare i giovani (ma non soltanto loro) e che anche nella Provincia Granda in questi ultimi tempi sta prendendo sempre più piede. Lo dimostra il grande richiamo che hanno avuto recentemente alcuni incontri con famosi esponenti del jazz, come Gillespie e Garzone.

Prosegue Pio Cavallo: «Le occasioni d'incontro con personaggi musicali così creativi si presentano raramente. Per questo abbiamo colto l'opportunità del tour di Porcelli, che in questi giorni fa tappa a Torino e in altre città per invitarlo ad Alba. Siamo convinti che i giovani della città risponderanno alla nostra iniziativa, che ha richiesto un impegno non indifferente».

A conclusione del corso Porcelli e il suo quintetto terranno un concerto, molto atteso, martedì sera, al Caline Club (lo spettacolo s'inizierà alle 22) ad ingresso libero.

La partecipazione al seminario è limitata a una quarantina di allievi. Per informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere a «Il Pentagramma» di Alba, in corso Langhe 17, telefono 0173 362951. [g. f.]

I «60 & dintorni» in concerto a Montanera

Fra nuovi motivi e vecchie canzoni

MONTANERA. Da cantanti a cantautori. Si presentano così i sei dilettanti di «60 & dintorni» che oggi alle 17 si esibiranno in piazza Villa in un concerto per molti versi originale.

Il gruppo, sorto tre anni fa, è fatto conoscere nei paesi e in quelli vicini con un repertorio di brani dei più noti cantautori italiani dagli Anni Sessanta in poi.

«Proponevamo soprattutto i "classici" di Guccini, come "Dio è morto", "Canzone per un'amica"; di De Andrè, "Il pescatore" e "Bocca di rosa", di Bertoli e di De Gregori. Proprio questa scelta, oltre al fatto che siamo quasi tutti nati nel '60, ha dato il nome al gruppo», spiega il chitarrista Claudio Giubergia. E aggiunge: «Ci interessavano i brani che avevano un significato, che si facevano ascoltare non solo per la musica, ma perché contenevano riflessioni su tanti argomenti, dall'amore alla società, ai problemi della vita in generale».

Dopo alcuni anni di attività è nata la voglia di produrre testi originali: una decina di canzoni scritte quasi tutte da Claudio e musicate insieme agli altri componenti, Sabina Pittavino, Giuseppe Osenda, Maurizio Masera, Carlo Osenda e Enrico Dalmasso, in un lavoro di équipe in cui ognuno ha portato la propria esperienza e le proprie idee.

E' nata così «Tempi vicini», storia di una donna, la bisnonna dell'autore, che il figlio non ha potuto conoscere perché morta quand'era ancora piccolo. Questa figura femminile rievoca le lontane origini, la campagna brumosa, il lento rimestare della polenta nella grande cucina contadina piena di fumo, un passato che i «60 & dintorni» hanno conosciuto attraverso le memorie dei loro nonni e che oggi vogliono far conoscere anche a chi non le ha sentite.

«Non abbiamo privilegiato alcun argomento, ma ci è sembrato importante esprimere i sentimenti che proviamo, senza cadere nella banalità», continua Claudio.

Così la ricerca della musica di accompagnamento è diventata funzionale al significato delle parole: «Figlio di Cernobyl», ballata con cui il gruppo partecipò al concorso «Chico Mendes» indetto da «Stampa Sera», parla di ecologia ma non in modo astratto. E' il grido di protesta che si leva contro il nucleare, contro i misteriosi «manocurie» che hanno impedito a Claudio e a molti altri come lui, di mangiare l'insalata e foglie larghe che crescevano per la prima volta, proprio quell'anno, coltivato nell'orto. [v. p.]

La manifestazione è in programma mercoledì nel teatro greco della città siciliana

Da Bra a Siracusa per l'Antigone

L'opera messa in scena dagli studenti del liceo «Gandino»

BRA. Partirà dopodomani dall'aeroporto di Caselle, diretta in Sicilia, una singolare spedizione: dodici allievi del liceo classico «Gandino», la preside e il loro insegnante di greco, il regista Vanni Zinola del «Teatro dell'angolo». La meta del viaggio è Siracusa, dove mercoledì i ragazzi interpreteranno «Antigone» di Sofocle nell'ambito del 31° ciclo di spettacoli classici dell'Inda, l'Istituto nazionale del dramma antico, che prevede anche una «giornata delle scuole».

La rappresentazione, proposta in anteprima il 27 aprile al Centro culturale braidese, avrà come scenario il teatro greco di Siracusa, uno dei più insigni luoghi di spettacolo del mondo. Alla recita assisteranno anche il sindaco Roberto Dellarossa e alcuni assessori, che vogliono esprimere la soddisfazione della città per il prestigioso traguardo raggiunto dal Laboratorio teatrale del liceo. [g. n.]

Un'immagine dello spettacolo «Antigone» di Sofocle già presentato dagli allievi del liceo di Bra il 27 aprile (Telefoto)

DOVE ANDIAMO

VICOFORTE

La festa della birra

Stasera alle 21 «Seconda festa della birra» organizzata dalla Pro loco e «The Paradise club». E' stato allestito un tendone dove si terranno spettacoli, concerti e gara. Le manifestazioni s'iniziano e il campionato Nord Italia di body-building.

CHERASCO

Chiude la mostra di Walter Grassi

Si conclude oggi, nella chiesa di S. Gregorio, la mostra di pittura di Walter Grassi. La rassegna è dedicata all'assedio di Torino del 1706. Si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

[illegible]

I concerti di primavera

Martedì alle 21 il Politeama ospita l'ultimo concerto della rassegna di primavera, organizzata dagli «Amici della musica», con l'assessorato alla Cultura del Comune. In scena il pianista Enzo Audino che eseguirà musiche di Skrjabin.

ALBA

Una caccia al tesoro

Caccia al tesoro oggi denominata «Alla scoperta della città e di quello che offre». Appuntamento alle 16 nel cortile della Maddalena. E' organizzata dal movimento giovanile Gioc e da Informagiovani.

CERVASCA

Gara di [illegible] in [illegible]

«Bull Buster Darts» ha organizzato per domani alle 21 alla trattoria «Rosa Rossa» di S. Defendente una gara di freccette. L'iscrizione costa 12 mila.

Primavera

DIMAGRIRE DI MAGGIO È IL PROPOSITO PIÙ SAGGIO

...Ed ancor più saggio è dimagrire affidandosi ad un metodo sicuro, collaudato in oltre 200 centri in Europa.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
Il modo migliore per tornare ad amare il proprio corpo lasciandosi alle spalle dubbi e incertezze.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Cuneo: L.go Stura XXIV Maggio 3 - Tel. 0171 698.726
[illegible]: P.zza J. Kennedy 28 - 0172 633.767

IDEAL-LINE-SYSTEM® PARIS

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)

TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341

Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100
Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.379

18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIETE SOLI? POSSO AIUTARVI

Se per voi la solitudine è un problema allora possiamo vedere di parlarne insieme.
Mai come oggi si è tanto parlato di sentirsi soli, di avere pochi contatti umani, di essere stati molto delusi dalle conoscenze passate e di avere paura di ricominciare.
Tuttavia poco si è fatto di concreto perché spesso si è chiusi in se stessi e si ha paura a parlarne con gli altri, ma poi iniziato il discorso si vede che gli altri sono soli come noi e anche loro cercano una persona con cui dividere le gioie della vita.
SE SIETE CELIBI-NUBILI, SEPARATI, VEDOVI, DIVORZIATI, quindi soli, senza una persona vicina con cui dividere la vita, io sono in grado di aiutarvi a conoscere persone della massima serietà e riservatezza che possono attraverso un'amicizia, una convivenza o il matrimonio realizzare i vostri desideri.
Dopo un colloquio preliminare gratuito vi farò incontrare le persone che per gusti e carattere più mi somigliano facendo così in modo che almeno una di queste conoscenze si trasformi in qualcosa di serio e duraturo.
Nella mia agenzia voi potete trovare persone che AMORE ascoltano i vostri problemi e con PROFESSIONALITA' vi aiutano a risolverli.
Sono stata la titolare della prima Agenzia matrimoniale legale in ITALIA, ora sono presente sul territorio nazionale con 15 uffici: **ROMA-MILANO-GENOVA-[illegible] ecc.**
I più vicini a voi:
CUNEO - Via Statuto 11 (0171) 56.651
ALBA - Via S. Paolo 2 (0173) 362.689
Gestisco per tutta ITALIA la parte matrimoniale della rivista «**AMORE**» che troverete in tutte le edicole. Dimenticavo!!! Chi fosse interessato ad aprire uffici di questa attività non ha che da telefonarmi.
Adriana Quattrino

Satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 27 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Alla vigilia dei mondiali difficile situazione sulla Sestri Levante-Savona

E' l'autostrada dei cantieri

Da Nervi a Pegli con l'incubo dello stop

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta cantieri in 370 chilometri di autostrada da Genova a Savona, e sui Trafori fino a Santhià e Sesto Calende. Questa la situazione delle autostrade liguri alla vigilia dell'appuntamento dei Mondiali di calcio.

Un cantiere, cioè un'interruzione, un salto di corsia, comunque un rallentamento nel traffico, ogni quattro chilometri: il dato è preoccupante. Ma la situazione contorni quasi drammatici nel tratto urbano genovese, dove i lavori sui viadotti Bisagno e Polcevera fonte, nelle ore di punta, code lunghe chilometri. I lavori al viadotto Polcevera, gioiello architettonico dell'autostrada genovese, sono cominciati nell'82 e dovrebbero concludersi, salvo imprevisti, nel '91: dopo aver completato il consolidamento delle «pile», alto ottanta metri, che consentono nastro autostradale di scavalcare la vallata, l'installazione dei «jersey» di protezione ai lati della carreggiata, cominciati nei giorni scorsi gli interventi alle «antenne», alte settanta metri, che sostengono lo campate.

Spiega il geom. Giorgio Ruffini direttore tronco: «Dall'inaugurazione viadotto sono passati più di vent'anni, aggravati dal salino, dall'inquinamento portato dalle acciaierie, dalle correnti disperse dalle sottostanti linee ferroviarie: le travi calcestruzzo devono essere verificate attentamente, rifiorite dove occorre infine ricoperte da una speciale vernice antismog già impiegata in altri punti manufatto».

I disagi per chi deve attraversare il ponte sono consistenti: nel primo tratto c'è una sola corsia disponibile (l'altra serve per il passaggio di mezzi e materiali, e ora per la costruzione dell'incastellatura alta settanta metri) e spesso, all'inizio della strettoia, si creano lunghe code auto mezzi pesanti.

Ancora peggiore la situazione sul viadotto Bisagno, tra lo svincolo di Genova Nervi e quello di Genova Est: qui la posa dei parapetti in cemento tipo «jersey», sulla corsia monte, ha creato problemi di «portata», costringendo la società Autostrade a rifare completamente la soletta del ponte per consentirle sopportare il peso dei «jersey». I lavori cominciati il 3 maggio e subito il traffico è andato in tilt: chi provenendo dalla Riviera di Levante deve raggiungere Genova Est, l'aeroporto, o deve proseguire Ponente, rischia di trovarsi imbottigliato nelle tre gallerie che precedono punto «incriminato».

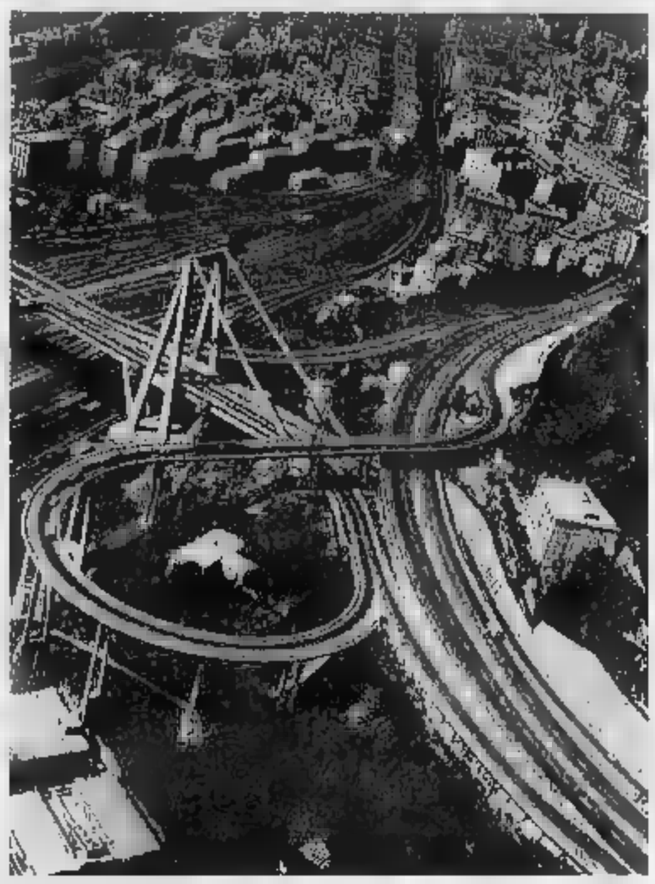
Non ci sono problemi di sicurezza, sul posto sostano in permanenza gli operai delle Autostrade e pattuglie della Polstrada, i disagi sono comunque enormi. Anche uscire dall'autostrada a Nervi per rientrare Genova Est si rivela, grazie agli ingorghi del centro di Genova, ai lavori in corso a Marassi Staglieno, un rimedio peggiore male.

Spiega ancora Ruffini: «La sistemazione dei Jersey è stata decisa per motivi di sicurezza: più volte, nel recente passato, da quel viadotto sono precipitati automezzi pesanti che in qualche hanno sfiorato le case sottostanti. Alle proteste degli abitanti si è aggiunta una lettera del sindaco Genova che ci ha chiesto d'intervenire. Così abbiamo fatto varando un progetto d'urgenza: si lavora in due turni, anche la notte sabato. Ed entro il 21 giugno dovrebbe essere completato il consolidamento della soletta. Poi i lavori saranno sospesi per la pausa dei Mondiali e dell'estate, e riprenderanno ottobre».

Altri disagi, sia pure di minore entità, si registrano Pegli e a Voltri dove la società Sirti sta lavorando per la posa nuovi cavi telefonici in fibra ottica.

Il vero problema dell'autostrada nella tratta genovese, però, è portato dalla presenza di un traffico «misto»: i veicoli che attraversano l'area urbana genovese provenendo da Levante da Ponente, e che proseguono senza sire, e i mezzi che invece usano l'autostrada per spostarsi da un punto all'altro della città, nella vana speranza di evitare ingorghi e caos. Che questo sia un dato di fatto è facile verificarlo subito dopo Pegli, quando quasi per incanto l'autostrada si svuota. Ma i chilometri precedenti sono un vero inferno.

Marco Raffa



per la sicurezza. Sul viadotto Polcevera proseguono gli interventi

VENTIQUATTR'ORE

SENTENZA

Tolta la parola al tifoso violento

Un giovane anni, Claudio Pianura, con pesanti precedenti e condanne per margini di eventi sportivi, tifoso del Genoa, sarà sottoposto a un regi durissimo controllo. Una sentenza gli impedisce di andare allo stadio e gli fa divieto di prendere parte a riunioni più di tre persone in cui si parli di calcio, di associarsi a club calcistici, di frequentare bar o ristoranti o tavole calde in cui si parli calcio.

SERVIZIO NEL 1° FASCICOLO

Oggi parte primo pendolino

Entra in servizio questa mattina nuovo pendolino «Cristoforo Colombo» che collega Genova a Roma quattro un quarto di viaggio. Il convoglio effettua due corse giornaliere. Parte al mattino, alle ore 6,10, dalla stazione di Brignole e arriva a Roma Termini alle 10,25. La corsa di ritorno parte dalla stazione di Roma Termini alle ore 19,10 e arriva a Genova Brignole alle 23,30.

SCIOPERO

I vigili urbani smettono la divisa

I vigili urbani hanno annunciato una settimana di agitazioni. La protesta riguarda i locali fatiscenti in cui sono ospitate le sezioni, la manutenzione del parco automezzi, e il ritardo nel pagamento degli aumenti in busta paga del nuovo contratto. Da domani, a turno, i vigili tutte le sezioni si presenteranno in servizio in abiti civili. Inizieranno le sezioni di Prà e Voltri. Se la vertenza giungerà in porto, l'11 giugno, primo giorno del campionato mondiale di calcio in città, sarà proclamato uno sciopero di 24 ore.

TEATRO

Il concerto al «Genovese»

A causa dello sciopero dei dipendenti teatro comunale dell'Opera, la stagione della Giovine Orchestra Genovese si sposta al teatro Genovese. Domi alle ore 21), «Aroldo in Italia» di Berlioz-Litz e «Naturale» Berio. Esecuzione di Aldo Bennici alla viola, Alessandro Specchi pianoforte, con la danzatrice Antonella Agati. Il concerto di Maria Joao Pires è stato invece spostato a martedì 19 giugno, per una leggera indisposizione dell'artista.

Il colonnello Aldo Carleschi prepara la Festa dell'Arma

Le cifre dei carabinieri

Consuntivo della Legione di Genova sull'attività degli ultimi 12 mesi
Dalla lotta alla droga alla liberazione di Patrizia Tacchella

GENOVA. I carabinieri della Legione Genova hanno svolto dal giugno dell'anno scorso alla fine di maggio di quest'anno una mole enorme di interventi sull'accidentato territorio (che comprende, non va dimenticato, anche il confine di Stato). I «servizi», in termini burocratici, svolti sono stati ben 133.567 (ma, è chiaro, 68.604 sono state contravvenzioni stradali).

I cosiddetti «delitti» perseguiti sono stati 36.955, ma i più importanti che vanno annoverati 12 omicidi (tutti scoperti e risolti), 145 rapine (di cui 61 scoperte) e 22 estorsioni (di cui 19 scoperte).

Oltre ad aver sequestrato 227 armi vario tipo, per il loro irregolare o illecito possesso, sono state arrestate ben 1437 persone. L'impegno maggiore è venuto nel settore della lotta contro la droga, dove gli arrestati sono stati 507, i denunciati piede libero 280 gli stupefacenti sequestrati sono oltre 420 chili. Nel settore dell'ordine pubblico gli interventi anche di carattere preventivo sono stati ben 8589.

Nella prospettiva della annuale festa dell'Arma (176° anniversario della fondazione) che si svolgerà martedì alla caserma «Vittorio Veneto» Genova, secondo un consolidato rituale e con la consegna degli encomi solenne ai militari che si sono distinti, il Comando della Legione ha voluto anche ricordare gli episodi più importanti e caratterizzanti dell'anno trascorso nel quale l'Arma s'è particolarmente distinta.

Sono tre: l'arresto - il 1° giugno dell'anno - del camorrista latitante pluripregiudicato Valentino Gionta (e di altri pregiudicati) ad Arenzano; il recupero - il 22 gennaio - di una partita di chili di hashish (con due arresti); e, infine, il fatto più emozionante e clamoroso, la liberazione di Patrizia Tacchella a Santa Margherita, con l'arresto di sequestratori.

Nel complesso, tutti i settori e tutti i reparti dell'Arma, che sta dando prove anche di notevoli aperture culturali, sociali e nel campo della comunicazione, possono essere soddisfatti. Secondo il comandante della Legione, colonnello Aldo Carleschi, non c'è tempo, però, di riposare sugli allori perché giorni tutti gli uomini disponibili saranno allertati per la complessa opera di prevenzione nella prospettiva dei campionati del mondo di calcio.

Anche a Genova sembra profilarsi il rischio di violenze selvagge che peculiari degli hooligans inglesi Genova dovrebbero solo transitare via mare per poi trasferirsi a Cagliari), si sta muovendo massiccio schieramento preventivo di forze dell'ordine. I carabinieri - ha spiegato il colonnello Carleschi - come i loro colleghi della pubblica sicurezza hanno frequentato corsi lingua straniera (inglese, spagnolo, francese, tedesco). Non va dimenticata la presenza turisti e tifosi centri di Riviera: i carabinieri in molti casi serviranno più a fini «di pace» che di prevenzione o repressione dell'ordine pubblico. [p. l.]

Il sovrintendente non si dimette, Escobar chiede garanzie

Teatro, paralisi totale

Il Consiglio d'amministrazione replica alle accuse dei dipendenti
Servono 40 miliardi dallo Stato per far funzionare il «Carlo Felice»

GENOVA. La situazione del Teatro Comunale dell'Opera precipita. Mentre proseguono gli scioperi a oltranza che hanno vanificato la stagione dei balletti, ieri mattina ha voluto fare il punto anche il Consiglio d'amministrazione. Per la verità, s'è trattato del punto di vista di quei consiglieri d'amministrazione che fanno parte della maggioranza pentapartito.

Il vicepresidente Nicola Costa ha letto un breve documento nel quale, oltre a ripercorrere in sintesi vicenda già nota degli ultimi mesi, si precisa che non nulla delle prospettive del Teatro, né si conoscono progetti anche ti di insediamento. S'è appreso che per poter appena «sopravvivere» il megateatro Carlo Felice dovrebbe ottenere dallo Stato e dagli locali (il Comune in primo luogo) circa 40 miliardi contributi (rispetto ai 22 attuali) e incassare per la vendita dei biglietti almeno 10 miliardi all'anno (quattro volte e mezzo l'attuale introito).

Nessuno potrà prendere decisioni perché il Consiglio d'amministrazione è decisamente contro Giulio Terracini, il Sovrintendente, il quale però non ne vuole andare anche è privato delle deleghe della fiducia politica e gestionale, perché spera - come lui stesso ha dichiarato - «di inaugurare il nuovo teatro».

C'è un «buco» di dieci miliardi; si sa se le dimissioni di Sergio Escobar è valida (la questione è in sospeso, ancora, presso il Coreco); il direttore artistico; c'è scollamento tra l'amministrazione, il personale in agitazione e i partiti politici ai quali spetta l'ultima parola, anche se le casse del Comune, maggiore finanziatore, sono prosciugate. Sembra, hanno raccontato i consiglieri presenti (Guglielmino, Fonana, Ortona, oltre a Costa) che il ministro dello Spettacolo, Carlo Tognoli, attenda, per aiutare finanziariamente Genova, un «segno» locale di risanamento o di riorganizzazione.

A Genova si attendono finanziamenti extra dal governo. E' un circolo vizioso: ma c'è da aggiungere che il Carlo Felice, in realtà, non è finito. Manca tutto l'arredamento interno (uffici, palcoscenico, ecc.) e mancano ancora molte rifiniture. Ma l'impresa Valle s'è fermata perché reclama delle «tranche» di finanziamento dal Comune che l'attuale asi politica e con lo stato disastrato delle casse di Tursi si è bloccato. Poggio così cose non potrebbero andare.

Quello che è certo, almeno momento, è che non sembra profilarsi una d'uscita, soluzione. Anche se si sbloccherà il «caso Escobar», che ha avuto come coda una recrudescenza della polemica tra la dc o il pri in particolare tra neo consigliere regionale Viale e il sindaco Campart, resteranno irrisolti tutti i problemi legati alla situazione finanziaria.

In realtà, partito politico a Genova sembra preoccuparsi del «caso teatro», nell'imminenza delle laboriosissime trattative «a tutto campo» per risolvere il nodo intricato delle giunte. [p. l.]

Giovani nordafricani controllati

Esperti e responsabili delle comunità di recupero a confronto in una città dai non invidiabili record

Droga: aumentano i giovani che chiedono aiuto

Nel convegno al Galliera esaminati aspetti sociali e sanitari del fenomeno

GENOVA. E' in aumento numero di tossicodipendenti che si rivolgono ai centri di assistenza pubblici o quelli nati dalla solidarietà dei volontari. La decisione di uscire dal «giro» deve però venire sostenuta adeguatamente. A questo scopo può contribuire il coordinamento tra le strutture impegnate nelle diverse fasi del recupero, in modo da non lasciare il drogato né stesso. Inoltre, un'indagine condotta in Liguria è emerso che i soggetti che fanno uso di sostanze stupefacenti in genere non seguono i consigli della campagna di prevenzione sull'Aids.

Nell'aula Magna dell'ospedale Galliera si è svolto ieri un convegno sul tema «Le tossicodipendenze: criteri clinici per la scelta dei trattamenti», a cui hanno partecipato medici specialisti, operatori dei servizi di salute mentale, e quanti in genere si dedicano alla cura dei tossicodipendenti. Erano presenti tra gli altri i responsabili della comunità di S. Ilario, del Ceis, Don Andrea Gallo, della comunità di S. Benedetto.

Il prof. Gian Luigi Gessa, direttore del dipartimento di Neu dell'Università di Cagliari e presidente della società italiana tossicodipendenze, ha illustrato le reazioni scatenate nell'organismo dall'assunzione di sostanze oppiacee, che agiscono sulle terminazioni nervose con un meccanismo in parte uguale a quello dell'abuso alcol. Varia invece l'intensità e la sensazione di piacere risulta maggiore.

La ricerca scientifica non ha scoperto nuovi farmaci da impiegare nella terapia. I risultati ottenuti Naltrexone, un farmaco «cugino» del Narcan perché ha una struttura molecolare molto simile, fanno sperare per il futuro. Il farmaco riesce ad annullare gli effetti della droga per ventiquattr'ore.

Spiega il dott. Gian Paolo Guelfi, psicologo: «Il farmaco può un elemento molto importante per creare un "break", una "pausa di riflessione" all'interno dell'esistenza tossicodipendente, permettendo loro un tempo sufficientemente lungo per fare dei tentativi di cambiamento comunque per decidere che cose fare. Nei casi cui c'è la prospettiva di entrare in comunità può essere un modo per tenersi fuori giro finché non avviene l'ingresso comunità. Comunque, deve essere integrato tutti gli altri interventi di sostegno possibili».

Gli altri punti che dovranno essere sviluppati: «Dovrà migliorare l'assistenza ospedaliera - prosegue il dottor Guelfi - perché sinora fornisce soltanto un trattamento medico, mentre è fondamentale l'aspetto psicologico. Ritengo che debba anche essere rivalutata la funzione del metadone, perché in un momento in cui l'Aids si diffonde per via endovenosa elimina il ricorso al "buco", rilanciando la via orale».

A proposito di Aids, il dott. Piero Iozzia, psichiatra e consulente della Regione per le tossicodipendenze, sostiene: «Il tossicodipendente è soggetto molto resistente alla campagna prevenzione, del resto si è riscontrato in America. Soltanto gli omosessuali, una volta intervistati, dichiaravano di aver adottato precauzioni per evitare contagio. Il drogato invece si preoccupa di non infettarsi né di aggravare l'infezione, venendo nuovamente a contatto il virus. Una spiegazione può essere l'atteggiamento di sfida contro tutti e contro la morte tipico del tossicodipendente».

Nell'84 i casi conclamati di Aids in Liguria erano due, ai primi di maggio risultavano 414, di cui 312 tossicodipendenti. Dall'inizio dell'anno ci sono stati 58 nuovi casi. I sieropositivi sono 13 mila.

Secondo i dati regionali, nell'88 stati segnalati 950 nuovi tossicodipendenti, nell'89 oltre 1000. Sono in aumento anche visite per tossicodipendenza in 1100 nell'88, 1300 nell'89. Continua Iozzia: «La spesa Liguria per l'assistenza sfiora i tre miliardi. tutte strutture convenzionate nella regione, circa una decina, funzionassero a pieno regime, vale a dire i 300 posti disponibili fossero sempre occupati, si arriverebbe a 5 miliardi. La nuova legge? Il giudizio complessivo è positivo, anche siamo preoccupati dal fatto che raddoppieranno le richieste accoglienza in comunità si faranno anche soggetti che non hanno nessuna volontà disintossicarsi, ma che costretti a venire».

Cavaliere

Nuovi sensi unici e rotatorie dovrebbero decongestionare il centro storico della città

Come cambia il traffico di Chiavari

Scatta mercoledì una prima parte del piano

CHIAVARI
[redacted]OSTRO SERVIZIO

A partire da mercoledì il sistema viario di Chiavari risulterà rivoluzionato. L'amministrazione comunale attuerà infatti una serie di modifiche per fronteggiare l'ormai insostenibile pressione del traffico.

Ad essere interessata sarà in particolare la zona compresa tra piazza del Popolo, via Castagnola, [redacted] Franceschi e via S. Chiara, con una propaggine in [redacted] Genova e corso Millo, ma è chiaro che [redacted] ricadute ci sarà per tutto il centro cittadino. L'iniziativa, presentata ieri mattina dall'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto [redacted] dal sindaco Renzo Repetto, [redacted] in pratica uno stralcio [redacted] quindi prima concreta attuazione del piano urbano al traffico elaborato dall'ingegnere Alberto Rogano, che deve [redacted] ancora globalmente approvato.

«Le ragioni di queste modifiche non hanno bisogno di spiegazioni, in quanto sono sotto gli occhi [redacted] tutti. La situazione del traffico nella zona è tale da non permettere ulteriori dilazioni. Per questo si è deciso di attuare queste prime soluzioni al problema, in [redacted] di applicare il piano urbano generale», hanno detto i due amministratori.

Ecco in sintesi le modifiche che verranno apportate. In via Santa Chiara, dove attualmente c'è doppio senso di marcia, sarà istituito [redacted] senso unico da piazza del Popolo fino al bivio di via dei Lertora, sotto il viadotto dell'autostrada. A sua volta via dei Lertora e via Franceschi diventeranno [redacted] unico in direzione del piazzale della Franca: si creerà [redacted] una sorta di grande [redacted]ria» che partendo da piazza del Popolo, giungerà in piazza della Franca. I collegamenti tra via [redacted]. Chiara e via Franceschi, [redacted] assicurati dal «pontino nuovo» sul Rupinaro (mai aperto al traffico o do[redacted] si osserverà una circolazione all'«inglese», ossia tenendo la sinistra), e dal ponte [redacted] via dei Lertora.

La modifica più importante, però, è quella che riguarda corso Genova. Nel tratto tra l'incrocio via Fiume-corso Millo, oggi a senso unico verso Ponente, tornerà il doppio senso e spariranno i posteggi a «lisca di pesce». Nel tratto, a doppio senso, tra via Fiume e largo Moretti, verrà invece istituito il senso unico verso Ponente. In pratica, le macchine provenienti dall'autostrada potranno svoltare a sinistra, percorrere corso Genova e, giunte all'incrocio con corso Millo, dovranno obbligatoriamente svoltare a sinistra, verso piazza del Popolo, verso Sampierdicanne o la circonvallazione. Non potranno quindi immettersi nel «Carrugio drito», andando ad intasare il centro storico, nè svoltare a destra.

Spiega l'assessore Devoto: «Il piano urbano del traffico prevedeva anche il s[redacted] unico in via Castagnola, che consentirebbe a chi proviene dall'autostrada di raggiungere direttamente piazza del Popolo e quindi la circonvallazione a monte, "bypassando" così il centro cittadino. Tale soluzione però non è stata ancora adottata in quanto sono da verificare le conseguenze del semaforo in piazza del Popolo. Potrebbe, per esempio, esserci il pericolo di una formazione di code in corso Millo».

Proprio [redacted] corso Millo, intanto, il sens[redacted] unico mare-monti sarà esteso anche al tratto corso Genova-piazza del Popolo. Le alternative per chi esce dall'autostrada da via Fiume saranno così, come accade oggi, di proseguire diritto per corso Montevideo oppure di svoltare a destra per il secondo tratto di corso Genova, facilitati dal [redacted] senso unico.

In questo modo [redacted] ottiene, oltre alla separazione delle due correnti [redacted] traffico provenienti dall'autostrada e dall'Aurelia, anche il risultato di alloggerire la p[redacted] su corso Montevideo.

Dice [redacted] l'assessore Vitto[redacted] Devoto: «Abbiamo cercato di studiare [redacted] meglio le soluzioni sulla carta. Ora si passerà alla fase di attuazione. Mercoledì, ma anche nei giorni successivi, impiegheremo nella zona interessata alle modifiche più vigili urbani possibili, in modo da guidare i chiavaresi sino a che non prendano confidenza con il nuovo sistema di viabilità. Non è escluso, però, che se [redacted] alcuni singoli casi, in alcuni punti particolari, le cose non dovessero funzionare, si possa apportare altre modifiche in aggiunta [redacted] in sostituzione di quelle già attuate».

L'attuazione della prima parte del pia[redacted] prevede anche [redacted] diminuzione dei parcheggi? Risponde [redacted] Devoto: «Non direi. Certo diminuiranno i posti auto in [redacted] Genova e in via Fiume, che ostacolerebbero [redacted] flusso del traffico. Ma in compenso aumenteranno [redacted] via Franceschi e via S. Chiara, grazie al senso unico di marcia».

Fabio Pozzo

Chiavari cambia. Il traffico nel centro ha assunto dimensioni insostenibili

[redacted]

Progetto Italimpianti

Potrebbe essere risolto il problema del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Chiavari e dell'intero comprensorio del Tigullio orientale. Il Consorzio smaltimento rifiuti, nato quindici anni orsono e costituito dai Comuni di Chiavari, Lavagna, Sestri, Carasco, Cogorno e Moneglia, ha deciso di affidare in concessione all'Italimpianti la progettazione, costruzione, reperimento dei finanziamenti e gestione di un impianto con annessa discarica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. L'Italimpianti dovrà elaborare un progetto di massima e le schede [redacted] per richiedere il finanziamento [redacted] Fondo investimento occupazione (Fio), entro i primi d'autunno. I lavori per realizzare l'opera potrebbero avere inizio fra tre anni. La spesa sarebbe tra i venti e trenta miliardi. Quanto [redacted] sito della discarica, il Consorzio ha individuato [redacted] decina di località tutte nel comprensorio.

[redacted]

DALLA**RIVIERA**

PORTOFINO

Salta l'elezione del nuovo sindaco

Fumata nera per l'elezione del sindaco e degli assessori del Comune di Portofino. [redacted] riunione del Consiglio comunale, che do[redacted] tenersi l'altra sera, è stata rimandata a venerdì prossimo. [redacted] è invece tenuta la prevista riunione di maggioranza. Non si conoscono i motivi che hanno portato al rinvio.

CHIAVARI

[redacted] donne di colore

Retata della polizia sul Lungoentella. Gli agenti hanno sorpreso in atteggiamento sospetto [redacted] donne di colore nella [redacted] frequentata [redacted] prostitute.

A seguito dell'operazione sono state diffidate dodici giovani d'origine Centro-Nordafricana sprovviste del regolare permesso di soggiorno. Ora si provvederà al loro rimpatrio. Una [redacted] esse, una nigeriana, è stata denunciata a piede libero per atti osceni in luogo pubblico essendosi denudata nell'ufficio del commissario.

USCIO

Oggi la nomina [redacted]nta

Si riunirà [redacted] alle 9 il consiglio comunale. Il consiglio uscente passerà le consegne a quello scaturito dalle recenti elezioni. Quest'ultimo, quindi, procederà all'elezione del sindaco e degli assessori. Sicura la riconferma a primo cittadino del dc Antonio Caprile.

I dipendenti chiedono di regolarizzare le incentivazioni

Ospedali paralizzati

Scioperano da Recco a Rapallo [redacted] tecnici di laboratorio e radiologia
Molti disagi sino a sabato prossimo. Le motivazioni dell'agitazione

RAPALLO. Ancora disagi negli ospedali dell'Usl 17. Da domani avrà inizio nei nosocomi di Recco, Camogli, Santa Margherita e Rapallo, uno sciopero indetto dai tecnici ospedalieri dipendenti dall'unità sanitaria di piazza Molfino [redacted] Rapallo che paralizzerà le strutture ospedaliere sino a sabato 2 giugno.

Per [redacted] giorni non verranno eseguiti, ad esclusione delle emergenze interne e del pronto soccorso, gli esami radiologici e le analisi. Ne conseguirà quindi anche lo slittamento [redacted] tutti gli accertamenti già prenotati per la prossima settimana, mentre potranno protrarsi i [redacted] di alcuni pazienti.

La vertenza interessa [redacted] ventina di dipendenti che reclamano [redacted] Comitato di gestione [redacted] regolarizzazione delle incentivazioni. Ossia, in pratica, della ripartizione tra i dipendenti di [redacted] parte degli utili ottenuti da prestazioni che non rientrano [redacted] quelle previste come normali dal contratto.

In merito allo sciopero proclamato dai tecnici ospedalieri si [redacted] pronunciata la Cgil, che ha annunciato per domani, alle ore 15, [redacted] presidio organizzato nell'atrio dell'ospedale di Rapallo. Il sindacato, si legge in un comunicato, non condivide la durata dello sciopero ma ritiene legittimi i motivi che lo hanno provocato.

La Cgil comunica altresì che si adopererà per raggiungere un'intesa tra le parti, ricordando che sono la stessa legge ed alcune specifiche sentenze emesse dal Tribunale amministrativo regionale ad imporre al Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale di stabilire la suddivisione delle incentivazioni, che oggi sono pagate solo quale acconto senza aver mai definito il criterio di divisione.

Tensione ed acque agitate, negli ospedali dell'Usl 17, non sono mancate nei mesi scorsi. A febbraio il clima era stato reso caldo dall'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale del personale medico [redacted] paramedico. Trattative che hanno riportato una nuova stagione di conflittualità nell'ambiente sanitario.

Scioperi sono stati proclamati dagli stessi sindacati Cgil-Cisl-Uil e Cisas-sanità e dai camici bianchi dell'Anaao, il sindacato autonomo.

A Recco la protesta era stata particolarmente dura ed aveva visto il personale ospedaliero presidiare l'atrio del S. Antonio.

Significative per capire l'«aria» che tira nelle corsie, le parole della delegata Cgil Ellis Gulli, che aveva guidato la protesta degli ospedalieri recchesi: «Siamo giunti [redacted] un livello tale di esasperazione che non possiamo più sopportare oltre».

Domani quindi l'attenzione dell'opinione pubblica sarà rivolta ai t[redacted]ici ospedalieri, radiologhi ed analisti che incroceranno le braccia per difendere i loro diritti.

Ancora una volta dunque, la polemica sarà di [redacted] tra le corsie degli ospedali. Chi ne avrà la peggio, come sempre saranno gli utenti. Ma fino a quando i pazienti continueranno [redacted] es[redacted] tali? **[f. p.]**

Orari e treni speciali

[redacted] per la [redacted] della [redacted]

[redacted] Una maxifocaccia col formaggio da «Guinness dei primati». Un forno a volta [redacted] acciaio inossidabile alto 4 metri e mezzo, funzionante a metano, appositamente progettato e costruito per l'occasione. Così si presenta la terza edizione della «Festa della focaccia» di Recco, promossa dalla Pro Loco, in programma oggi presso piazza Nicoloso.

La gigantesca focaccia verrà preparata attorno alle 15. Alle 16 verrà dato inizio alla degustazione: la distribuzione gratuita proseguirà sino alle 19.

Sulla passeggiata [redacted] mare, dalle 10 alle 12, ci sarà [redacted] degustazione della focaccia con le cipolle e normale. Questi gli orari dei treni straordinari messi a disposizione dalle Ferrovie: partenza da Genova Brignole alle 9.46, 14.34, 16.05; partenza [redacted] Recco per Genova 17.19, 18.10, 18.51, 19.27. **[f. p.]**

Stamane cerimonia

[redacted] i premiati per il «Delpino» [redacted] Margherita

SANTA MARGHERITA. Stama[redacted] al Grand hotel Miramare, alle 10, la cerimonia di premiazione del premio letterario nazionale «Santa Margherita», intitolato alla memoria dello scrittore sammargheritese Franco Delpino e organizzato dal mensile Bachorontius.

Un edizione che ha visto partecipare oltre 250 poeti [redacted] scrittori. Questi i premiati: Pietro Testaverde, poesia; Cristina Righetto, poesia giovani; Antonella Scotto, narrativa; Donato Altomare, narrativa edita; Francesco Di Ciaccia, saggistica; Clementina Magliulo Podo, poesia edita.

I premi speciali sono assegnati a: Mario Accornero (poesia dialettale), Rita Giusto Scatuzzi («Liguria terra di Colombo»), Renato Pancini («I poeti del Bachorontius»). Il premio «Città di S. Margherita» è assegnato alle scrittrici Margherita Faustini e Clara Rubbi. **[f. p.]**

Sagra e molti giochi

[redacted] «Cristi» [redacted]

PORTOFINO VETTA. Rivivrà oggi a Portofino Vetta l'antica «Festa dei Monti», la manifestazione a sfondo religioso nata come atto di ringraziamento a Dio dei camogliesi per essere stati preservati dalla peste.

Suggestiva sarà la processio[redacted] dei «Cristi» che dalla Cappella Gaggini di Ruta (ore 10.30), attraverserà [redacted] bosco per raggiungere il piazzale [redacted] Portofino Vetta dove [redacted] terrà una messa alle 11.

Di alto valore artistico [redacted] storico saranno l'Arca della Madonna e i Crocifissi della Confraternita della SS. Annunziata di Ruta, sorretti dai fedeli in processione. Alla cerimonia religiosa si accompagna la festa campestre e sportiva. In località Gaixella, aprirà alle 13 uno stand gastronomico allietato dalla musica di fisarmoniche. Alle 15.30 sarà invece la volta della corsa nei sacchi. **[f. p.]**

VADO A COMPRARE LA MIA NUOVA CUCINA SNAIDERO, QUI A 2 PASSI... DAI FRATELLI PESCE.

Pesce arredamenti

C'è differenza tra acquistare dei mobili e arredare la tua casa

Noi ti offriamo la nostra competenza per progettare insieme le tue idee di arredo. Siamo specialisti in cucine, mobili componibili, camerette-ponte, interpareti, armadi, soggiorni

VENDITE [redacted]

F.lli Pesce - Viale V. Centurione Bracelli 206/R, Genova - [redacted]

"un problema" L'ALCOOL

Telefona [redacted] 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Pallanuoto: tutto facile per l'Erg in casa delle Fiamme Oro, la Mameli pareggia ed entra matematicamente nei playout

Il Camogli retrocede, Recco al sesto posto

A Siracusa i bianconeri crollano dopo l'espulsione di Kotenko

Tutto deciso per le liguri in A1: il Savona (10-9 sulla Canottieri, gol decisivo di Borsarelli a 5 secondi dal termine) è virtualmente secondo; la Mameli è matematicamente nei playout, il Camogli scende in A2; l'Erg Recco (19-9 a Civitavecchia contro la Fiamme Oro in disarmo) è ai playoff indipendentemente dai risultati di sabato prossimo (una eventuale sconfitta recchelina e la vittoria della Florentia porterebbero le due squadre a pari punti, con 2 gol in più, 22 contro 21, per i liguri nella doppia sfida Recco-Firenze, vale a dire sesto posto assicurato). Tutto bene, quindi, per tre liguri su quattro. Ma iniziamo proprio dall'unica delusa, l'AeG Camogli.

La grande illusione è poi il crollo: per il Camogli, a Siracusa, due tempi giocati al completo e alla pari con l'Ortigia (6-6 a metà partita), poi il «crac», causato anche dall'espulsione definitiva per tre falli di Kotenko, e il largo finale dei siciliani (13-8; 2-0 e 5-2 gli ultimi due parziali). L'incontro fra l'Ortigia e il Camogli potrebbe racchiuso tutto in queste scarne cifre e la sconfitta della Cittadella non significasse, per i camoglini di Romolo Parodi, la matematica discesa in serie A2; clamorosa per una culla della pallanuoto come Camogli.

Finale di stagione negativo per i camoglini, precisa «fotocopia» degli ultimi 16 minuti di Siracusa: incapaci di sfruttare le numerose superiorità numeriche, i liguri hanno subito anche un paio di reti con l'uomo in più a favore, sbilanciandosi eccessivamente in avanti e lasciando a turno Leone, Campagna e Caldarella liberi di colpire indisturbati. Come anticipato, c'è stata partita fino all'inizio tempo; poi l'uscita del russo Kotenko ha evidenziato tutti i lati negativi della squadra di Parodi. Incapaci di difendere con ordine, poco «pesanti» davanti, Antonucci e compagni hanno cercato di limitare i siracusani una marca- a 4 metri, lasciando però liberi di tirare da fuori i temibili «cecchini» di Zoltan Kasas. Caldarella e Campagna, chiamati al tiro, non si sono lasciati intimorire realizzando l'11° e il 12° gol con due «bombe» dagli otto metri. Il Camogli solo nei minuti finali ha dato segni di risveglio ma dovuti più alla rilassatezza dell'Ortigia che a una reale superiorità in vasca: umiliante 13-6 i bianconeri sono passati ad ugualmente pesante 13-8 con le reti di Ghio e Antonucci.

E Campagna «mominato» Romolo Parodi come secondo padre guardando all'ottavo posto, il tecnico genovese impreca per aver concesso l'anticipo televisivo alla Mameli. Genovesi a cui occorreva almeno il pareggio per raggiungere la salvezza, e pareggio è stato: il Civitavecchia ha fatto «stacere» Albaro per tre tempi e mezzo; negli ultimi minuti la Mameli ha recuperato un paio di reti portandosi sul 13 pari e realizzando il punticino salvezza. Festa grande a Voltri, delusione a Camogli: citiamo anche in questo caso le parole di Campagna: «Nello sport bisogna saper accettare anche momenti come questo. Parodi capirà». «Romoletto» continuerà a non capire, però, quel «maledetto» anticipo televisivo.

Successi scontati del Posillipo contro la Florentia (13-10, napoletani sempre avanti e mai in vero pericolo) e del Pescara contro il Volturno (15-9 e un parziale 6-0 per gli abruzzesi a conferma una partita giocata per onor di firma).

Giancarlo Scartozzoni

A2

Le «distrazioni» di Bogliasco e Sori

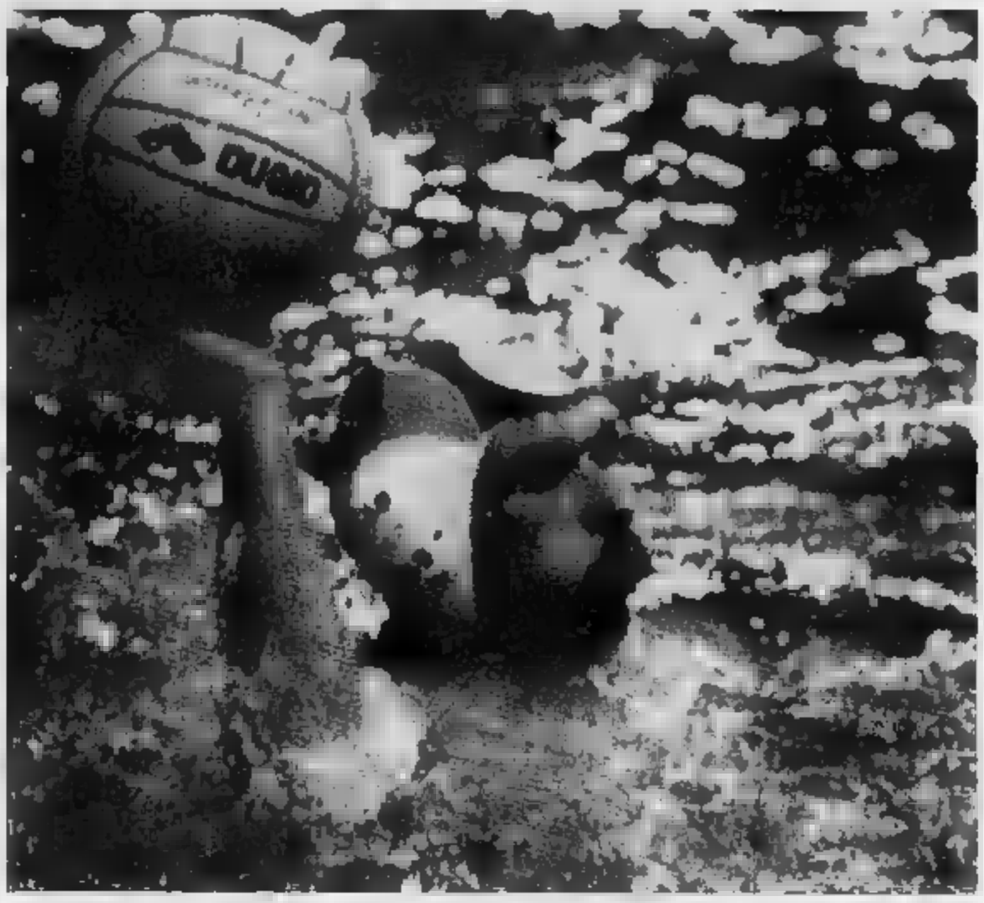
Le liguri di A2 sentono tanto forti da fare beneficenza: il Sori lascia il derby retrocesso Arenzano, e da meno il Bogliasco con l'altrettanto spacciato Dragomar. Si potrebbe capire se le due avessero, a una giornata dal termine della regular season, una posizione acquisita. Invece i granata han gettato al vento un'occasione magnifica per assicurarsi il quarto posto e i giovani di Marsili pare che vogliano andare ai playout.

Bogliasco-Dragomar 8-9. Il fanalino della categoria deve avere un conto personale in sospeso con Caorsi e c.: bissa infatti per clamorose distrazioni dei locali il dell'andata. Così il Bogliasco compromette l'entrata nei playout.

Arenzano-Sori 7-6. Platonica soddisfazione dei biancoverdi che nel salutare la massima serie superano un distratto Sori.

Roma-Nervi 20-11. Solita scoppola dei fortissimi lezisti a chi va a trovarli a Civitavecchia. Ma il Nervi pensa già al derby dell'ultima giornata: gli arancioblù sanno che devono vincere perché il pareggio qualificherebbe ai playoff il Bogliasco, in vantaggio negli scontri diretti.

Le altre. Como-Salerno 12-14; Catania-Leonessa 14-14; Clearwater-Lazio 6-9. Classifica: Roma p. 37; Brescia 35; Salerno 30; Lazio, Sori e Catania 21; Como 20; Bogliasco e Nervi 16; Arenzano e Clearwater 13, Dragomar 9. [d. s.]



Ciao ciao Kotenko. Il sovietico, autore di una stagione altalenante, non è bastato al Camogli per evitare la retrocessione

Fontana ancora in sella. Il tecnico genovese è rimasto alla guida della Sanrem

Problema campo e campagna acquisti in alto mare, il libero Bolgiani passerà alla Pegliese?

Samm: le battaglie del d.s. Schimmenti

Il dirigente mercoledì a Roma per il consiglio federale

S. LIGURE. «Prima di muoverci concretamente dobbiamo attendere alcune cose: innanzitutto il Consiglio federale di mercoledì, dove verrà ridiscussa la struttura dei campionati del prossimo anno, poi gli sviluppi dei lavori al campo. Solo allora potremo agire più cognizione: diciamo che fino a inizio Mondiali dobbiamo solo attendere». Che Alfredo Schimmenti non si sia già a tastare il polso ad alcuni giocatori e d.s. si stenta a crederlo: rimane il fatto che la riunione di mercoledì a Roma è sicuramente, se non decisiva, importante.

«In sintesi: verranno riprese tutte le problematiche scaturite lo scorso anno nelle riunioni zonali dell'Interregionale. Discuteremo delle sei retrocessioni, dei fuoriquota, dei fedelissimi e di due punti cui tengo particolarmente: il tesseramento residente e per lavoro. Secondo me questa è discriminazione autentica fra grandi società e piccole. E perde il vero carattere che si vorrebbe dare all'Interregionale, quello di dilettantismo: se dobbiamo esser dilettanti bisogna esserlo sempre e almeno in partenza tutti alla pari, dare un lavoro copertura a professionisti o abusare del tesseramento per residenti. Occorre maggior regolamentazione».

Temi che Schimmenti, altri colleghi, dibatterà a Roma. Ma restiamo al presente e precisamente all'incontro di stasera a Cairo dove il solo convocato degli arancioni è Bolgiani che, si mormora, potrebbe passare alla Pegliese. E' Fontana che accenna al tema: «Ho letto un interessamento della Pegliese per Bolgiani. Ai giocatori farò un discorso chiaro: chi rimane volentieri è ben accetto, chi desidera cambiare aria può farlo liberamente, non obbligo nessuno a rimanere. Mi batterò per tenere alcuni punti fermi e, inutile negarlo, Bolgiani è uno di questi». Stasera quindi si discuterà anche di Bolgiani possibile «genovese» a tutti gli effetti.

Non si parlerà, invece, poiché è già trattato in sedi più competenti, del Broccardi. «Vi è stato un incontro a tre fra il presidente Cauvin, il vice Perugi e l'architetto dei lavori Capozzi: discussione è stata in temi tecnici come la recinzione gli scaloni di alle gradinate, insomma tutto ciò che concerne le strutture. A mio giudizio occorrerebbe maggior celerità: sul campo ci sono ancora delle pietre a parlare di semina è prematuro. Nella migliore delle ipotesi passeranno 5-6 mesi e andremo perciò a dicembre: il inizierà il 16 settembre, il girone di andata lo disputeremo in campo neutro. Speriamo che i nostri amici di Chiavari ci aiutino per un'altra stagione» replica Schimmenti.

Il tema interessa molto anche Fontana: «Certo. Prima di iniziare a parlare di possibili arrivi e partenze è bene dire subito che, per almeno mezza stagione, non potremo giocare sul nostro campo: e questo è un gravissimo handicap di partenza, di cui le altre squadre dovranno soffrire». [g. s.]

PONTEDECIMO

Obiettivo il ritorno in Interregionale

Le retrocessioni possono essere di due tipi: irrimediabili e traumatiche le sovente la società che le subisce inizia un'irrefrenabile discesa) e episodiche, propedeutiche alla riscossa. Il Pontedecimo ha perso l'Interregionale per soli 2 punti. Riassestato il morale, il presidente Napolitano e il d.s. Famea hanno le idee chiare: il primo obiettivo era quello di confermare Vezzoso; «il tecnico ha fatto miracoli - sostiene Famea - ma più di tanto dato che lavorava su un telaio scelto da altri. Ha molte richieste, anche da club professionistici: sta decidendo se accettarle o no, deve fare i conti con alcuni problemi personali. Potrebbe prendersi un anno di riposo e poi tornare ad allenare. In Liguria, ha promesso che sceglierà comunque noi». Nell'attesa è Fabrizio Gorin, già nell'anno della Promozione in pratica «secondo» di Brogi. Quindi sono stati bloccati gli uomini che in Interregionale hanno figurato: «Leggiamo che Pastine e Bernardi, ad esempio, sarebbero già passati in C. Pastine è corteggiatissimo dal Giarre, esempio, ma ha anche posizione sicura nella ditta di padre e rimarrebbe volentieri con noi». Anche Bernardi non è ancora emigrato tra i «pro»: non arriveranno offerte stratosferiche, si potrebbe studiare una soluzione alternativa come il prestito a qualche club ligure rimasto o salito in Interregionale. [d. s.]

In campo i liguri di Interregionale più votati nel corso del torneo

E stasera la Squadra ideale

A Cairo alle 21 contro la Sanremese 1904

CAIRO MONTENOTTE. Il gran giorno è arrivato. Dopo tanti preparativi, tutto è pronto per la serata di Vesima. Nello stadio, per l'occasione vestito a festa, con inizio alle ore 21, si giocherà l'attesa incontro tra la Squadra ideale ligure di Interregionale, la rappresentativa formata secondo le votazioni di un anno dei cronisti de «La Stampa», e la Sanremese 1904 dominatrice del campionato di Prima categoria. Perché proprio Cairo? Non è stata una scelta di ripiego, stante l'inagibilità del Chittolina di Vado o del Bacigalupo di Savona, ma una precisa volontà. Cairo sportivo, fino a pochi è stato principale punto di riferimento del calcio , è uscita troppo presto di scena dal giro maggiore. Ecco perché «La Stampa» ha scelto la cittadina della Val Bormida, che per una serata tornerà a essere la capitale del nostro calcio. Con l'augurio, per la Cairese, di ritornare al più presto nel «giro» che conta. E per l'Aurora e il suo settore giovanile, di continuare sulla strada intrapresa in questi ultimi anni.

Nella Squadra ideale guidata dall'emergente tecnica della Carcarese, Flavio Ferraro, viene a mancare all'ultima ora Monari. Il pegliese non ce l'ha fatta. Un malanno al ginocchio che lo affligge da tempo lo costringe a dare forfait, con grande amarezza. Ha sperato fino all'ultimo di esserci, ma infine ha dovuto alzare bandiera bianca. Al suo posto è stato convocato Roberto Marazzi, secondo classificato tra i seconde punte, che ha colto con entusiasmo questa chance. Si ricompone quindi la coppia del Savona, Marazzi-Valeri.

Altra novità dell'ultimo momento in panchina. Ferraro ha convocato un attaccante della Carcarese, il giovane Vona. Il ragazzo, che è in evidenza nel finale di campionato, è richiestissimo anche da società di serie C2. Vista l'impossibilità del ventimigliese Sasso (anche lui infortunato) ad esser presente alla passerella del calcio ligure, Ferraro lancerà nella ripresa l'attaccante biancorosso.

Tutti i giocatori, da una parte e dall'altra, giocheranno per beneficenza. Tutto quello che si raccoglierà prima e durante l'incontro, verrà consegnato a Claudio Grosso, sfortunato ex giocatore di Savona, Cairese e Carcarese, che un terribile incidente stradale ha ridotto prima in fin di vita e poi una sedia a rotelle stroncandone Grosso ha confermato la presenza alla serata, lasciando parte per un momento tristezza interiore, e rasserenato nel vedere di aver ancora nel mondo del calcio tanti amici. Che in questo momento particolare è significativo hanno una gran voglia di stringersi a lui. [r. p.]

SERIE A1, LA SITUAZIONE

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	37	18	1	2	288	201
SAVONA	34	16	4	2	268	185
PESCARA	33	15	3	3	280	184
	28	12	4	5	242	214
POSILLIPO	26	12	1	7	234	203
ERG RECCO	23	10	3	8	255	226
FLORENTIA	21	10	1	10	252	255
	15	6	3	12	190	253
	13	5	3	13	246	267
MAMELI	12	5	2	14	238	267
CAMOGLI	9	4	1	16	218	281
FIAMME ORO	1	0	1	20	207	339

A. Angelini

I risultati

Ventunesima giornata
Savona-Canottieri 10-9
F. Oro-Erg Recco 9-19
Mameli-Civitav. 13-13
Ortigia-Camogli 13-6
Posillipo-Florentina 13-10
Pescara-Volturno 15-9

Prossimo turno

Sabato giugno
Erg Recco-Ortigia
Volturno-Fiamme Oro
Civitavecchia-Savona
Canottieri-Pescara
Camogli-Posillipo
Florentia-Mameli

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.
de Filippi e Reymond Concessionaria Savona
Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri EDILCOOP
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI RARI

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 27 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

I commenti dopo l'approvazione dal Parlamento della riforma nelle classi elementari

Scuola, un sì alla nuova legge

Ma Imperia era già da tempo all'avanguardia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Fondamentalmente giusta, con qualche riserva riguardo i corsi di aggiornamento degli insegnanti e il ventilato «tramonto» della figura della maestra: così è giudicata, a Imperia, la legge che prevede la riforma della scuola elementare, approvata definitivamente dalla Camera.

Tra le innovazioni che vengono considerate più interessanti e formative per i ragazzi, quella dell'introduzione della lingua straniera a partire dalla terza classe, e l'istituzione della settimana corta per gli insegnanti e le classi che ne facciano richiesta.

Dice il direttore dell'istituto di Largo Ghiglia, Paolo Drago: «Si tratta dell'ufficializzazione di esperimenti attuati già da tempo in varie scuole della provincia, tra cui la nostra. Ritengo ormai superato il concetto della "maestra mamma", anche se esiste sempre una figura cui il bambino si affida in maniera particolare: il cosiddetto "insegnante prevalente"».

Aggiunge: «Il lavoro d'équipe serve a superare determinati problemi: se l'alunno è seguito da più docenti, può stabilire un miglior contatto con quello che gli risulta maggiormente simpatico e apprendere più facilmente».

C'è anche chi riesce a stabilire un buon rapporto con tutti gli insegnanti. E' il caso di Marcella Roggero, iscritta alla seconda elementare: «Voglio bene ad entrambe le mie maestre, e anche la mamma è soddisfatta del mio rendimento. Sono contenta di iniziare a studiare l'inglese, che nella mia scuola viene già insegnato da dieci anni».

La nuova legge suscita, però, anche qualche perplessità. Afferma Ivo Gerino, che insegna alle elementari di piazza Emeroli, a Porto Maurizio: «La normativa presenta molti lati positivi, ma anche alcune pecche. Per migliorare il servizio del personale docente, bisogna prima predisporre dei corsi di aggiornamento, che, allo stato attuale, sono poco considerati». «Tra l'altro - continua -, noi maestri dobbiamo sostenere spese non indifferenti per l'acquisto di libri e i trasferimenti ai centri in cui si tengono questi corsi».

Come a largo Ghiglia, comunque, anche settanta scolari delle elementari di piazza Emeroli usufruiscono del tempo pieno, che prevede già l'impiego di due insegnanti per ogni classe.

Le novità, nel campo dell'istruzione, possono portare indubbi vantaggi dal punto di vista pratico, c'è chi rimane legato ai metodi tradizionali. Racconta Fanny Badino, con 42 anni di insegnamento alle spalle: «Di recente, ho incontrato una mia ex allieva, che mi ha confessato di rimpiangere i vecchi tempi, osservando che la figlia non riesce a stabilire con la maestra lo stesso rapporto affettivo che una volta univa insegnanti e alunni».

Secondo alcuni, oltre il valore dei legami che si stabilivano a scuola nel «buon tempo andato», anche la didattica presentava lati decisamente positivi.

Maria Testa, che, negli Anni 30, frequentava un istituto di suore francesi, a Capo Berta, ricorda che il suo rendimento era ottimo.

Dice: «Si usciva dalla quinta elementare con un notevole grado di preparazione».

Maurizio Vezzaro

Settemila gli scolari

In tutta la provincia, il numero complessivo di classi elementari è di 517, mentre gli alunni sono 6949. La media degli iscritti per ogni classe si aggira quindi intorno ai 13 scolari. Quest'anno, i remigini sono 1191, suddivisi in 84 classi, e gli iscritti all'ultimo anno 1358 (le classi quinte sono invece 89). Gli insegnanti raggiungono le 1120 unità e sono suddivisi in 11 direzioni didattiche. Il centro col maggior numero di plessi è Imperia, con un totale di 30. Seguono Sanremo e Ventimiglia, con 17, e Pieve di Teco con 15. In 12 istituti vengono impartiti insegnamenti speciali, che vanno dall'introduzione a una lingua straniera allo svolgimento di varie attività integrative. Le classi coinvolte in accorpamenti sono 68, e sono frequentate da 549 bambini. Gli alunni che hanno ripetuto l'anno sono stati 55: la percentuale, nemmeno l'1 per cento sul totale.

Sopra Antonio Salvo e Sonia Soldano.
A destra, dall'alto, Fiorella Marescalchi, Piergiorgio Falcioni e Teresa Specchi.
Nelle scuole elementari di Imperia (in alto) esistevano già da tempo dei corsi-pilota.
In generale la «rivoluzione» della elementari ha suscitato molti consensi.

Arrivano le lingue

«Poca educazione fisica»

SANREMO. La più applaudita è la settimana corta. Tra le novità annunciate dalla legge di riforma delle elementari, varata nei giorni scorsi dalla Camera, sembra godere di favori senza riserve l'opportunità di ridurre a cinque giorni la frequenza scolastica.

Sono molti, infatti, i genitori che si dicono entusiasti: sorridono all'idea di poter progettare, già dall'anno prossimo, nuovi weekend, più elastici. Due giorni interi riservati alla famiglia.

In alcune scuole di Sanremo si parla delle prossime novità come di realtà già conosciute. Sono gli istituti sperimentali, che hanno anticipato buona parte delle innovazioni. «Mio figlio frequenta la prima elementare in una scuola della Foce: si trova molto bene. Studia il francese e ha due maestre», commenta Teresa Specchi.

Proprio il numero degli insegnanti, che dovrebbe salire da uno a tre, è al centro delle maggiori perplessità. «Potrebbero scatenarsi conflitti di competenza», dice Fiorella Marescalchi. E aggiunge: «Ma le ultime direttive giunte dal Parlamento sono senza dubbio positive: la lingua straniera era attesa da molto tempo, già nei primi anni di scuola. Se ne sente il bisogno anche a Sanremo, a pochi chilometri dalla frontiera e a due anni dall'avvento dell'Europa unita».

Positivo anche il giudizio sull'aumento delle ore di lezione, che dovrebbero salire fino a 30 alla settimana. «Permetterà un arricchimento del programma di insegnamento», dice Pier Giorgio Falcioni. Teme però che alcune discipline resteranno ancora ignorate: «Lo sport, per esempio. I bambini dovrebbero essere educati alle attività fisiche fin dalla prima infanzia. Purtroppo sembra che questo aspetto della didattica dovrà attendere ancora molti anni prima di ottenere maggiori spazi nelle scuole italiane».

Sonia Soldano, 21 anni, violinista: «Manca uno spazio adeguato alle attività artistiche. Siamo indietro di anni in campo di educazione musicale. Comunque, la programmazione dell'insegnamento sembra in crescita - afferma -. Si avrà finalmente una nuova continuità fra materne, elementari e medie. E poi, aumenteranno i posti di lavoro per i giovani insegnanti».

C'è anche chi pensa già all'educazione sessuale. Antonino De Salvo: «L'orario lungo potrebbe assorbire nuove materie, come l'educazione stradale e sessuale. I bambini hanno risorse straordinarie, bisognerebbe approfittarne meglio per creare nuove basi culturali e umane».

Infine una maestra: Bruno Embrieco. Sostiene che l'unica incognita della riforma è la formazione del personale docente. Cosa accadrà quando tre insegnanti dovranno dividersi una stessa classe? «Non siamo abituati al lavoro di équipe - dice -. C'è un alto rischio di conflittualità tra i maestri. Sarebbe un peccato se gli aspetti positivi della legge restassero schiacciati dall'individualismo».

Paolo Polcino

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Una parola di troppo violento

Claudio Pianura, 22 anni, ha precedenti e condanne per risse ai margini di eventi sportivi, tifoso del Genoa, è sottoposto per un anno a rigorosi controlli. Una sentenza gli vieta di prendere parte a riunioni di più di tre persone in cui si parli di calcio, associarsi a club calcistici, frequentare bar o ristoranti o tavole calde in cui si parli di calcio.
SERVIZIO NEL 1° FASCICOLO

LEONI

Il gen. Rambaldi al Club di Imperia

L'ex Capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Eugenio Rambaldi, ha tenuto un'interessante conversazione al Lion's Club di Imperia sul tema: «Ce la farà Gorbaciov?». L'oratore, per anni addetto militare a Mosca e consulente della Nato, ha trattato l'argomento sotto i punti di vista politico, economico e militare ed ha concluso, vivamente applaudito, con un interrogativo, «data la molteplicità e complessità dei fattori in ballo».

CALCIO

Calcio, giallo al torneo

Giallo al torneo di calcio della polizia. La squadra volante, battuta sul campo per 9 a 5 dagli uomini della prefettura, ha presentato ricorso. Secondo gli agenti del pronto intervento gli sfidanti hanno schierato in campo giocatori fuori rosa. Nonostante la protesta, il verdetto non dovrebbe mutare l'esito della partita. Il match era decisivo per accedere alle finali.

IMPERIA

Il rimborso delle protesi

Il comitato di gestione dell'Usl ha deliberato la concessione di contributi per ottenere il rimborso delle protesi dentarie. I requisiti necessari sono: aver compiuto 65 anni, essere esenti da ticket per il reddito. Per informazioni telefonare al 283518.

SANREMO

I ritardi della ferrovia

Quale è l'attuale condizione dei lavori per lo spostamento della ferrovia a monte e la domanda rivolta dal gruppo consiliare «Nuova Società». La lettera è stata inviata anche al ministro dei Trasporti. «I cantieri sono aperti da più di dieci anni e ancora oggi non sono appaltati i lavori di costruzione della stazione di Sanremo».

SALVATO DALLA POLIZIA

Per ore in auto sotto il sole

Una «volante» della polizia è intervenuta ieri a mezzogiorno in via Giolitti a Sanremo, per liberare un cane abbandonato nell'abitacolo di una Golf con targa francese, parcheggiata al sole. L'animale abbaiava da alcune ore. «Ancora pochi minuti e sarebbe morto», ha detto il veterinario che gli ha prestato il primo soccorso. E' stato un gruppo di passanti, attirati dai guaiti, a dare l'allarme. Gli ultimi sforzi avevano stremato il volpino, già vicino al collasso. Sfondato un vetro con il calcio della pistola gli agenti hanno liberato il cane.

Si apre con pci-psi

Nuove giunte la settimana «vertici»

IMPERIA. Martedì l'incontro tra le delegazioni provinciali di psi e pci; venerdì il faccia a faccia tra democristiani e socialisti, sui programmi e sugli incarichi: si apre una settimana importante per la messa a punto delle nuove amministrazioni locali, dopo le elezioni del 6 maggio. La dc inizia già domani un ciclo di riunioni interne e confronti con vari sindaci e assessori per tentare di dare «un assetto più organico alle giunte»: obiettivo il pieno rilancio del pentapartito.

«Avremo una media di due riunioni al giorno, per tutta la settimana. Poi tireremo le somme», dice il segretario provinciale Alessandro Scajola. Il psi si prepara al confronto con il pci. «Siamo disposti ad ascoltare le loro osservazioni e proposte. Poi, dopo il successivo incontro con la dc, si aprirà la fase dedicata alla definizione dei nuovi assetti», dice il segretario provinciale Corradi. [g. mi.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Ritorna il pericolo dei roghi nell'entroterra: Forestale in allarme

Incendi, ecco i volontari

Pronte le squadre in molti Comuni

IMPERIA. Con l'avvicinarsi della bella stagione e il perdurare della siccità, riappare lo spettro degli incendi. Le squadre di volontari della provincia si preparano ad affrontare nuove emergenze in collaborazione con gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco. Nell'entroterra, il timore che vadano distrutte altre centinaia di ettari di terreno è particolarmente sentito, viene avvertita l'esigenza di un miglior coordinamento. «Ci sentiamo poco protetti», è l'amaro sfogo degli amministratori.

I progetti in alcuni casi ci sono, ma rimangono sulla carta, in attesa di collaudati di emergenza. A Borgomaro, ad esempio, dove esiste già un centro di coordinamento, dovrà entrare in funzione una rete di comunicazioni i centri vicini, come Pontedassio e Chiusavecchia. Una misura preventiva che si rende necessaria per fronteggiare situazioni particolarmente pericolose. Diceno il Comune a Pontedassio: «Anche diverse persone si sono dichiarate disponibili, si è mai pensato ad organizzare squadre e corso, né a preparare i futuri volontari. E' un'esigenza che avvertiamo da tempo, dal momento che il nostro territorio è sempre più alla mercè delle fiamme».

Più organizzata la Comunità della Valle Arroscia, che può contare su cinque squadre antincendio, tutte operative. Gli uomini in tutto venticinque hanno in dotazione un fuoristrada con un'autopompa della capacità di 4,5 quintali. Sta per entrare in servizio un centro di pronto intervento per radunare in tempi brevi i volontari: telefonico da comporre 36366.

Anche la Comunità montana Intemelia può disporre di notevoli risorse, grazie alla costituzione di consorzi tra i Comuni della Valle Roja (Airole e Olivetta) e Val Nervia (Dolceacqua e località limitrofe) per l'acquisto mezzi antincendio.

La stessa Comunità montana ha acquistato sedici serbatoi in cemento vibrato da 11 mila litri cubi, collocati nei punti più a rischio. Purtroppo, a causa della difficoltà di accesso dei mezzi pesanti, risultano difficili gli interventi nelle zone protette dei Comuni di Pigna, Rocchetta Nervina, Apricale e Isolabona.

La situazione, nel Dianese, appare meno rassicurante: mentre a San Bartolomeo la protezione civile può contare sulla disponibilità di una trentina volontari e di un mezzo una cisterna 500 litri isoin attesa nuovo mezzo a quattro ruote motrici con serbatoio più capace), a Diano Marina il servizio andrebbe potenziato: i venti uomini che no pronti ad entrare in azione in caso di bisogno, possono contare soltanto alcune attrezzature per impedire fuoco di propagarsi, motoseghe e falciatrici.

In ogni caso, la collaborazione Corpo forestale imperiese costante e assicura punto riferimento certo per indicazioni e consigli. In Prefettura, Imperia, viene seguita con particolare attenzione l'organizzazione della protezione civile. Nella sala operativa, che è in diretto contatto con il Ministero, si coordinano tutte le operazioni. Dice il colonnello Norberto Tamburinelli, responsabile della protezione civile, incaricato di tenere informato Prefetto, Giuseppe Piccolo: «Dopo le segnalazioni dei sindaci, provvediamo a mobilitare le forze sponibili. In di necessità pronti intervenire anche gli uomini dell'Esercito».

Enrico Ferrari

NUOVI SINDACI

A Pieve di Teco e Airole

Giochi fatti a Pieve Teco per nuova giunta: la maggioranza (dc-psdi) ha scelto i quattro assessori da affiancare al sindaco Luciano Brunengo, che sarà confermato. L'esecutivo si presenta rinnovato in gran parte, con l'ingresso di Giacomo Pira, Enrico Balatti (assessori effettivi) e Guido Merlino. E' prevista poi la conferma di Raffaele Guglierame. Sindaco e giunta saranno eletti nella prima riunione del nuovo Consiglio, prevista per le 21 di mercoledì. A Chiusanico, intanto, si profila un colpo di scena: cinque consiglieri eletti nella lista di maggioranza avrebbero già deciso di passare lista minoritaria, per formare un'amministrazione diversa da quella uscita dalle urne. Otto neoletti (i 5 «transfughi» più i della minoranza) hanno presentato al sindaco, Giampaolo Piana, la richiesta di convocazione urgente Consiglio. L'assemblea si riunirà giovedì .

Giochi quasi fatti anche nei due primi paesi della Val Roja: Airole (500 abitanti) e Olivetta San Michele (319), così come per Rocchetta Nervina abitanti) in Val Nervia. Ad Airole il Consiglio si riunirà il 3 giugno. Il sindaco uscente è Bartolomeo Trucchi, secondo per i personali alle recenti elezioni dietro a Lorenzo Pallanca, vice sindaco uscente. La carica di primo cittadino in ballottaggio tra i due. A Olivetta San Michele è stato riconfermato Mauro Ferri di una lista indipendente. In giunta anche una donna, Giuseppina Cannelli. Rocchetta Nervina, riconferma per la lista civica con in testa Luigi Collecchia, già sindaco.

Iniziativa della Provincia

Una scuola per la caccia

DOLCEACQUA. I cacciatori imperiesi andranno a scuola, per imparare a conoscere meglio il cinghiale e aprire la strada verso un migliore rapporto con il territorio. L'iniziativa promossa dall'assessorato provinciale Caccia e Pesca, che, per la prima volta, ha istituito corsi di preparazione caccia al cinghiale. Si svolgeranno nel mese di giugno, l'obbligo di frequenza per almeno uno dei componenti delle squadre autorizzate all'esercizio di tale attività.

I corsi, che saranno tenuti da docenti dell'Istituto di zoologia dell'Università di Genova e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del capoluogo, articoleranno in due lezioni della durata di due ore ciascuna da ripetersi a Dolceacqua, Taggia Imperia.

«Lo scopo primario è quello di riuscire a finalizzare l'esercizio di un'attività venatoria alla distruzione del selvatico, alla gestione dello stesso, possibili auspicabili riflessi positivi sulle altre specie faunistiche e sulle attività agricole», spiega Roberto Raimondo, provinciale all'Agricoltura, Caccia e Pesca.

I cinghiali spesso nell'occhio del ciclone perché accusati di provocare danni rilevanti alle campagne. Ogni anno, la Provincia fissa un tetto di abbattimento degli esemplari: riducendone il numero, si attenuano i disagi per gli agricoltori della fascia interna.

Nell'Imperiese, circa 2500 i cacciatori interessati a questo tipo attività. Sottolinea Raimondo: «Devono imparare a meglio il cinghiale per classi di età e apprendere quelle tecniche di macellazione che permettono di individuare eventuali malattie presenti nell'animale. L'informazione che Provincia vuole dare ai cacciatori, rappresenta significativo passo avanti una corretta gestione di un tipo di selvaggina, che, per la forte presenza nel nostro territorio, rischia di alterare gli equilibri che consentono la coesistenza di una certa fauna con attività agricola. Insomma, stiamo cercando di avviare un rapporto più corretto tra l'attività venatoria e l'ambiente».

Intanto, gli echi delle polemiche sui due referendum per la caccia hanno investito anche l'Imperiese. Il è diviso sul voto del e giugno, mentre le associazioni ufficiali dei cacciatori invitano i propri iscritti disertare le urne. Anche gli ambientalisti sono mobilitati, con varie

Secondo Mario Lano (Lega per l'Ambiente), Alfonso Sista (Italia Nostra) e Gabriella Badano (Verdi), sarebbe in atto un tentativo «per la confusione attorno al referendum del 3 e 4 giugno influenzarne in qualche modo l'esito».

Gianni Micaletto

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA

droga

Luciano Papalia, 28 anni, operatore radiofonico, residente in località Peidalgo di Ventimiglia Natalie Spataro, anni, infermiera, sono stati arrestati dai carabinieri per droga. Tredici dosi già confezionate sono state scoperte giardino adiacente loro abitazione. La droga era

OLIVETTA

Via alle feste nell'entroterra

Comincia la sera del 2 giugno con il gran ballo, per continuare domenica con la passeggiata ecologica sul Gran Mondo, dove offerto salsiccia polenta, la stagione delle feste Olivetta.

S.

Porto: critiche di Italia Nostra

Italia Nostra critica la decisione di Ugo Signorini, assessore regionale uscente all'Urbanistica, di avvalersi «dell'amnistia per sottrarsi, almeno parzialmente, al giudizio nel processo sulla vicenda del porto turistico». Sottolinea segretario Arcangelo Tagarelli: «Siamo usi la scelta di Signorini, quale avevamo inviato una lettera con l'invito ad accettare il processo. E' sconcertante ficare in questa grave vicenda, il più importante imputato decida di affrontare a testa alta la verifica pubblica, nascondendosi dietro l'amnistia».

ATTORNIATA DA FIGLI E NIPOTI

La compie 107 anni e Cipressa è in festa

Cinque generazioni di un'unica famiglia sono riunite in una foto ricordo. Oltre a Adelina Martini, la nonnina di Cipressa che ha appena compiuto 107 anni (è una delle donne più anziane d'Italia), posano per questa istantanea la figlia Elvia, anni, la nipote Lidia Onaglio, 56, e la bisnipote Tiziana Garibaldi, trentaduenne. Completa il quadretto familiare l'«ultima arrivata», la piccola Federica Garzia, di appena 3 anni. Venerdì si sono ritrovate nella casa natale di Adelina, via XXV Aprile, per festeggiare il compleanno dell'arzilla vecchina. Oggi, saranno in festa tutti gli abitanti di Cipressa, che si riuniranno nella piazza principale per tributare i giusti onori alla loro longeva compaesana. E' previsto l'intervento della banda Pietrabruna, che, intonando le note di «Tanti auguri a te», esprimerà gli auguri di ancor più lunga vita alla «nonnina-record».

Un successo il nuovo sport importato direttamente dagli Stati Uniti

Ventimiglia, sbarca l'hors show

Oggi i campionati italiani sui campi di Peglia

VENTIMIGLIA. Lo squadre di hors-show, un gioco da poco praticato a livello nazionale, del Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia ha vinto di recente a Genova il trofeo internazionale «Cristoforo Colombo». E oggi si riprova nel campionato italiano in programma a Ventimiglia.

Quello di Genova è stata un'importante affermazione, visto che l'équipe, composta soprattutto da donne, Eliana Segala, insegnante, Rosanna Bonelli, commerciante, Rosanna Urso, impiegata comunale, e Danilo Gnec, ferroviere, è nato solo nell'ottobre .

L'incontro internazionale, al quale hanno partecipato squadre del Belgio, già campione per l'89, Cile, Francia, Germania, Polonia, Senegal, Ghana, Stati Uniti e dodici italiane, è stato vinto dal team di Ventimiglia che ha sbaragliato tutti. E' un gioco nuovo: si deve centrare un chiodo messo a sei metri di distanza, alto trenta centimetri con un ferro di cavallo del peso di 600 grammi. Trenta milioni di persone in America praticano questo sport, ma in Europa non ha ancora, specie in Italia, una vasta risonanza.

Spiega Danilo Gnec, membro del direttivo del Dopolavoro che conta 1700 soci, raggruppati in tre categorie, che settori sportivi e culturali: «Siamo stati anche fortunati: non è mai solo questione di bravura». Continuano le tre donne che facevano parte dell'équipe: «E' stato emozionante, ci siamo sentite veramente al centro dell'attenzione, quando con calma molto apparente siamo riuscite a ottenere il miglior punteggio».

Oggi sui campi di Peglia, si svolgerà il campionato italiano a coppie di hors-show. E' prevista la partecipazione di squadre provenienti da tutta Italia. Il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia è la sede provinciale dell'hors-show. Il presidente è Aldo Segati, di Bordighera. Altre società in provincia ne fanno parte. Tra queste Triora, Cantuccio di Bordighera e San Rocco di Sanremo.

«Uno sport che sta raccogliendo vasti - sottolinea Gnec - e che si può praticare in età diverse. Certo è necessario avere attitudine. nelle diverse attività sportive nelle quali ci cimentiamo, abbiamo a disposizione istruttori qualificati pronti a insegnare a coloro che vogliono far parte della nostra grande famiglia».

Il Dopolavoro ferroviario ha sempre svolto attività culturali, ricreative, sociali e sportive con notevole successo. Il libro della Battaglia di fiori, un'opera unica nel suo genere, che raccoglie foto, manifesti e articoli della kermesse fiorita, è frutto dello sforzo dei soci.

[i. m.]

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO
E' IL
FURBO DIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO IN 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", la nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del suo valore, il resto potrete pagarlo, senza interessi, in sole 11 comode mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIATSAVA
Il Servizio Finanziario del Gruppo Fiat

Sistema Usato

* Se in possesso del requisito richiesto. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno

SUCCURSALE FIAT SANREMO
PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO
CORSO MATUZIA 112 TEL. 0184

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Pallanuoto: ieri a Savona si è giocato il match-clou della serie A1 tra le prime due squadre della classifica

Rari, con la Canottieri la vittoria del cuore

Un gol di Borsarelli a 5 secondi dalla fine ha deciso la sfida: 10-9

SAVONA. Pubblico in piedi e Rari avanti: Estiarte, da destra, pesca il «rapinatore» Borsarelli in penetrazione azzeccatissima sui due metri e gli serve sulla mano la palla più invitante del mondo. Tocco e gol, piscina in delirio: mancavano 5 secondi alla fine, arrivava la rete del 10-9 con cui la Rari ha battuto la Canottieri Napoli capolista. Era l'atto conclusivo di una partita vibrante e ricca di emozioni, diretta malissimo (ad arte?) dal disastroso Clara e da un Grosso in giornata-no. Una partita in cui la Rari (parziali 1-2, 1-2, 4-2, 4-3) è quasi sempre stata costretta a rincorrere una rivale tutt'altro che disposta a far regali, nonostante l'assenza di Gandolfi rimasto a Napoli prima per sostenere un esame universitario e poi per un volo aereo soppresso.

La Rari l'ha vinta con la tecnica ma forse ancora di più con il cuore, trascinata da un grande pubblico per numero (circa 1500 i presenti) e colore. E' stata una gara in salita, con gli ospiti subito in gol con Polacik pareggiato da Estiarte, che nello sfondare veniva colpito sotto l'occhio destro e restava fuori 3 minuti. Poi ancora Polacik a segno, e due inutili traverse biancorosse. Nel secondo parziale, Trapanese diceva no due volte a Pisano, in mezza frangente in cui il portiere napoletano sembrava ipnotizzare i tiratori di casa. Quindi gol di Salvati da fuori, a rigore per fallo di Zizza su Bovo. Tiro e gol di Ferretti, ma annullamento decisivo dall'indisponente Clara per una finta che solo lui ha visto. Reazione della Rari e gol di Bovo, ma Pellegrino prima della sirena di metà gara firmava il 4-2.

Terzo tempo e Rari in rimonta, con la Canottieri che fa tirare il fiato a Polacik e subisce un gol di possesso di Ferretti in pallonetto. Poi Petronelli fulmina da fuori Trapanese per il primo pareggio. Altalena di reti, quindi, e ancora rete di Elios Marsili e nuovo centro di Petronelli; gran bel gol di Salvati al volo e risposta di Estiarte su rigore per un fallo su Sciacaro, fischiato proprio sulla sirena di fine tempo. Grandi proteste del tecnico ospite D'Angelo, che alla fine si metterà in evidenza, oltre che per la mole, anche per un'autentica provocazione verso il pubblico di casa che, va sottolineato, si è completamente astenuto da cori che potessero offrire anche il minimo appiglio ad accuse di razzismo.

Ultimo tempo vivace e pieno di colpi di scena: botta di Bovo da lontano e primo vantaggio (7-6) per il Savona. Poi Averaimo salva da campione (e ieri lo ha fatto per almeno 6-7 volte), Bovo controlla ma è travolto da Salvati che lo colpisce tra mano e braccio mettendo in rete: per Grosso è tutto regolare e il gol così sul 7-7. Polacik illude la Canottieri a metà tempo con una bomba da fuori, ma qui la Rari estrae dal cilindro i suoi assi.

Al 4'57 Ferretti controlla al volo alzandosi dall'acqua, si gira e stende Trapanese. Passa un minuto e mezzo, ed è Estiarte a siglare il 9-8 con un micidiale tiro da lontano che tocca il palo e schizza in rete. Qui gli arbitri ci riprovano: Di Noia in mischia su Polacik spinge e pressa, Grosso fischia e ci si attende il fallo semplice, al massimo l'espulsione. Invece è rigore, che lo stesso terribile cecoslovacco trasforma per il 9-9. Mancano solo 33 secondi, ma il Savona stavolta scala il Vesuvio: arriva l'azione già descritta e il gol che forse vale il secondo posto definitivo nella regular season. E' un'ovazione che dura ancora quando parte del pubblico è già sulla strada di casa.

Roberto Baglietto

LE ALTRE

Il Camogli, battuto, retrocede in A2

Chiusi tutto si compie in questa penultima giornata: oltre alla lotta per piazzarsi alle spalle della Canottieri resta da decidere quale squadra tra Volturno e Ortigia dovrà vedersela con la Roma nel secondo spareggio per i playoff (l'altro è sicuro tra Florentia e Leonessa Brescia).

Ortigia-Camogli 13-8. Camogli addio. Per due tempi resta ai locali, ma l'espulsione definitiva di Kotenko priva la squadra del «faro» e per i bianconeri è notte. 2 gol Kotenko, 1 Ginocchio, Casazza, Gatti, Ghio, Antonucci, Fondelli.

Mameli-Civitavecchia 13-13. Un punto cercavano entrambe, un punto han trovato: i locali, a conoscenza del risultato di Siracusa, escono dopo metà gara e nel finale recuperano due gol in 2'.

Fiamme Oro-Recco 9-19. Il Recco si allena: due punti facili e la notizia che il Posillipo ha fatto il suo dovere danno la certezza del posto.

Le altre. Il Posillipo batte la Florentia: i napoletani finiranno quinti perché in svantaggio col Civitavecchia negli scontri diretti. Pescara facile sul Volturno (5 reti di Bebic, però).

A2: Roma-Nervi 20-11; Como-Salerno 12-14; Leonessa-Catania 14-14; Bogliasco-Dragomar Roma 8-9; Clearwater-Lazio 6-9; Arenzano-Sori 7-6. Classifica: Roma p. 37; Leonessa 35; Salerno 30; Sori, Lazio e Catania 21; Como 20; Bogliasco e Nervi 16; Arenzano e Clearwater 13; Dragomar 9.

I due «big». Massimiliano Ferretti (n. 11) e sullo sfondo Manuel Estiarte, protagonisti ieri contro la Canottieri Napoli

Cairo: selezione contro Sanremese

Squadra ideale stasera si gioca

CAIRO MONTENOTTE. Il gran giorno è arrivato. Dopo tanti preparativi, tutto è pronto per la serata di Vesima. Nello stadio, per l'occasione vestito a festa, con inizio alle 21, si giocherà l'incontro tra la Squadra ideale ligure di Interregionale e la Sanremese 1904 dominatrice del campionato di Prima categoria. Perché proprio Cairo? Non è una scelta di ripiego, nonostante l'inagibilità del Chittolina di Vado e del Bacigalupo di Savona, ma una precisa volontà. Cairo sportiva, fino a pochi anni fa punto di riferimento del calcio savonese, è uscita troppo presto di scena dal giro maggiore. Ecco perché «La Stampa» ha scelto la cittadina della Val Bormida, che per una serata tornerà a essere la capitale del nostro calcio. Nella Squadra ideale guidata dall'emergente tecnico della Carcarese, Flavio Ferraro, viene a mancare all'ultima ora Monari. Il pegliese non ce l'ha fatta. Un malanno al ginocchio che lo affligge da tempo lo costringe a dare forfait, con grande amarezza. Ha sperato fino all'ultimo di esserci, ma infine ha dovuto alzare bandiera bianca. Al suo posto è stato convocato Roberto Marazzi, secondo classificato tra le seconde punte. Si ricompone quindi la coppia del Savona, Marazzi-Valeri.

Altra novità dell'ultimo momento in panchina. Ferraro ha convocato un attaccante della sua Carcarese, il giovane Vona. Il ragazzo, che si è messo in evidenza nel finale di campionato, è richiestissimo anche da società di serie C2. Vista l'impossibilità del ventimigliese Sasso (anche lui infortunato) ad essere presente alla passerella del calcio ligure, Ferraro lancerà nella ripresa l'attaccante biancorosso. Tutti i giocatori, da una parte e dall'altra, giocheranno per beneficenza. Tutto quello che si raccoglierà prima e durante l'incontro, verrà consegnato a Claudio Grasso, giocatore di Savona, Cairese e Carcarese, che un incidente stradale ha ridotto prima in fin di vita e poi su una sedia a rotelle stroncandone la carriera. [r. p.]

Pallone elastico: il campione d'Italia Riky Aicardi contro la coppia dei «grandi», Berruti-Bertola

Taggia prepara lo sgambetto a Rosso

Pirero ospita un rivale che «soffre» il campo imperiese

Sciorella (Juve Imperia)

Confronti diretti e già decisivi nella serie A di pallone elastico. A Cengio e Canale si giocano due partite all'insegna dell'incertezza, mentre la Taggese è chiamata a un compito difficile contro Dodo Rosso, e a Cuneo Bellanti ospita l'ostico Doglietti. Per Livio Tonello un confronto impegnativo davanti a un Balocco già in gran condizione, ma soprattutto una partita che è sul piano personale ancora più ardua. Finora non ha vinto incontri di campionato, in forma è lontano da quella migliore.

Spiega il presidente della Spec, Rino Ardenti: «Livio non ha potuto giocare i due incontri contro Aicardi per la pioggia, un danno per la mancanza di allenamento, ma un vantaggio per il recupero di condizione fisica che negli ultimi giorni ha palesato. Non scendiamo in campo già battuti: il morale della squadra è alto e i compagni di Tonello si stanno esprimendo su livelli più che buoni: sarà un incontro tutto da vedere, Balocco sbaglia se scende in campo con l'idea di aver già vinto».

In attesa del riscatto di Tonello, che non tarderà a venire, a Cengio sale la passione pallonara: il nuovo battitore sul campo non ha ancora dato le soddisfazioni che era lecito attendersi, ma nell'arco del campionato saprà riscattarsi. E' una «grossa cilindrata», ha un fisico imponente che impiega molto tempo a carburare al meglio, quando vi riesce risulta incontenibile. E' questa la speranza dei tifosi della Spec: negli ultimi anni Tonello è sempre andato in crisi nella parte finale del torneo, quest'anno promette al contrario di voler disputare un campionato in continuo crescendo.

A Taggia, Pirero ospita Dodo Rosso. Nella schedina di segnerebbe «2», il pallone elastico è un'altra cosa. Rosso lo scorso anno contro Pirero ha perso l'accesso alle semifinali, a Taggia ha sempre disputato incontri bellissimi ma quasi sempre è uscito vincitore dal campo. Pirero sta giocando bene, la quadretta troppo giovane è in qualche partita incostante, ma animata da grande volontà. Se ci sarà il vento in favore della battuta, l'esperienza e la conoscenza del campo di Taggia da parte di Pirero potrebbero giocare l'ennesimo brutto tiro a Dodo Rosso.

Berruti e Bertola sono ospiti a Canale del tricolore Aicardi. Riky non ha problemi, ma ha sempre sofferto Berruti: il pallone molto alto in battuta di quest'ultimo lo costringe a colpire sovente «al salto», se Berruti saprà tenere il battuto anche in profondità è in grado di difendersi meglio. Infine, a Cuneo Bellanti ospita Doglietti: la sconfitta contro Berruti brucia al giovane cuneese Doglietti è di un altro pianeta per potenza fisica e tecnica. Il solo entusiasmo e la voglia di vincere potrebbero non bastare a Bellanti, contro un giocatore fin d'ora destinato alle «poule» finale.

In B giocati ieri Vacchetto-Sciorella, Aschiero-Barla e Tealdi-Navoni, due i confronti in programma oggi. Il più interessante a Spigno: Molinari Dotta. Due giovani campioni, che aspirano alla vittoria finale e vengono dalla scuola Cortemilia, entrambi cari a un grande dirigente prematuramente scomparso, Luigino Vassallo.

Fu lui a incoraggiarli e scoprirli, oggi giocano nel suo ricordo e per il futuro del pallone elastico: non ci sono dubbi, tra pochi anni saranno gli Aicardi e i Rosso del massimo campionato. Allo sferisterio di Spigno, oggi, conferma. Andora impegno non difficile per un grande Novaro, ospite la Sanstefanese di Grasso fanalino coda del campionato.

In C, nel girone A, Bertolotto della Spes Savona gioca a Villanova Mondovì contro Biscia, un confronto che appare alla portata. Completano il quadro il confronto di Bardino tra Bosio e Suffia (Cengio) e a Pieve di Teco la partita Balestra-Soria, che dovrebbe consentire ai locali la vittoria e soprattutto l'aggancio con la parte alta della classifica.

Enrico Marchisio

I gialloneri di Laura promossi dagli spareggi contro le savonesi

Poggese, la volta buona

Dopo tre tentativi, centrata la «Seconda»

SANREMO. La Poggese 87, al terzo tentativo, finalmente ce l'ha fatta. Lascia la Terza categoria che le andava ormai un po' stretta, e sale in Seconda dove, la prossima stagione, potrà tuffarsi in una serie di derby quasi cittadini. Con la Poggese, la gloriosa Carlin's Boys, l'Ospedaletti (anch'esso promosso dalla Terza) e l'Arma (retrocessa dalla Prima): si trovano tutte nello spazio di pochi chilometri.

La Poggese 87 è andata a conquistarsi la promozione in Val Bormida, a Cengio, dove nel secondo spareggio incrociato fra seconde classificate dei gironi imperiesi e savonesi, ha travolto (6-2) il Rocchetta di Cengio guadagnando subito il passaporto per la serie superiore grazie al tre gol dello scatenato bombers Bestagno, alla doppietta di Lamia e al gol di Di Federico. E' riuscito insomma alla Poggese edizione 89-90, quello che per un soffio non era mai riuscito negli anni precedenti.

Il club, fondato tre stagioni fa, è sempre protagonista nella Terza categoria imperiese, nata anch'essa nel 1987. Nella prima stagione la prova dei gialloneri era stata brillante, ma avevano dovuto cedere allo strapotere di squadroni come Sanremese 1904 e Imperia 87; la scorsa stagione la Poggese 87 arrivò seconda dietro al S. Ampelio, acquisendo il diritto agli spareggi. Ma una sconfitta e le decisioni federali che in pratica annullarono ogni effetto-promozione di quegli incontri, fanno vano anche questo tentativo. Quest'anno, con un gran girone di ritorno, la Poggese 87 è giunta prima ma alle pari con l'Ospedaletti. Spareggio inevitabile e ko (0-2) al Comunale. Sembrava una maledizione. Ma gli spareggi stavolta sono stati efficaci. La mezza dozzina di gol di Cengio ha permesso subito il salto di categoria. L'ultimo spareggio di oggi - alle 17 allo Sciavi di Arma di Taggia con la Nolese, anch'essa promossa - sarà pura formalità. L'occasione per festeggiare una promozione fortemente voluta.

Inevitabile che si parli già del futuro. La Seconda sarà più difficile: «Punteremo a un tranquillo centroclassifica», dice Enzo Borfiga, direttore sportivo del club. Occorrerà risolvere qualche problema societario, ad esempio il dualismo presidenziale tra Giovanni Canale, presidente designato dalla assemblea dei soci e Gianfranco Paraluppi, ancora presidente per le beghe federali, poi affrontare le questioni tecniche. I rinforzi ci saranno: dovrà indicarli l'allenatore. Ma chi sarà il tecnico il prossimo anno? Remo Laura, il mister della promozione, posto che anche non restare nonostante la stagione positiva. Una decisione sarà forse presa in settimana. [b. m.]

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	37	18	1	2	288	201
SAVONA*	34	15	4	2	268	185
[illegible]	33	16	1	3	260	184
CIVITAVEC.	29	12	4	5	242	214
POSILLIPO	26	12	2	7	234	209
[illegible]CO	23	10	1	8	256	226
FLORENTIA	21	10	1	10	252	255
ORTIGIA	15	6	3	12	190	253
VOLTURNO	[illegible]	5	3	13	246	267
MAMELI	[illegible]	5	2	14	238	267
CAMOGLI	1	4	1	16	218	281
FIAMME ORO	1	1	1	20	207	339

Angelini

Ventunesima giornata
Savona-Canottieri 10-9
F. Oro-Erg Recco 9-19
Mameli-Civitav. 13-13
Ortigia-Camogli 13-8
Posillipo-Florentina 13-10
Pescara-Volturno 15-9

Prossimo turno
Sabato 2 giugno
Erg Recco-Ortigia
Volturno-Fiamme Oro
Civitavecchia-Savona
Canottieri-Pescara
Camogli-Posillipo
Florentia-Mameli

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDiL
CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO
de Filippi Concessionaria Piral Savona
Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri EDILCOOP
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasgargia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

DISCOTECA
Gulliver
Vezzi - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO [illegible]
[illegible] ANNI 60
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 27 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE DEN FATTO

Dopo l'incidente di giovedì sera sotto accusa uno dei tratti più insidiosi della statale

Ecco le quattro curve che uccidono

Da Savona a Varazze i pericoli della via Aurelia

SAVONA. Quattro curve [illegible] pericolose separano Savona da Varazze. Nella notte tra giovedì e venerdì, uno di questi punti che caratterizzano il tracciato dell'Aurelia [illegible] stato fatale [illegible] due [illegible] gazzi. Ripercorriamo, partendo da Savona, i 14 chilometri a rischio per individuare le insidie nascoste nelle «curve della morte».

La prima subito dopo l'abitato [illegible] Albisola Capo. Pochi metri dopo la galleria «Torre», la strada disegna una curva [illegible] sinistra con un sensibile dislivello. E' il primo punto pericoloso, soprattutto per chi lo affronta in direzione Savona, al termine della salita. Da questo momento si inizia un lungo tratto «misto» in leggera discesa. L'Aurelia punta [illegible] Celle Ligure alternando rettilinei a «curvoni» veloci. E' il tratto che precede il punto risul[illegible] fatale a Susi Scapinelli.

Lungo i 400 metri che [illegible] no la galleria «Torre» dal luogo dell'incidente, separati da una strettoia, si ha l'istinto di accelerare. Vige il limite dei 90 chilometri l'ora, non si incontrano ostacoli, ma per due volte i cartelli segnalano una doppia cur[illegible] pericolosa.

E' le [illegible] della morte»: [illegible] sono ancora i segni della frenata dell'auto [illegible] [illegible] viaggiava Susi Scapinelli. E' l'unico tratto di Aurelia senza la protezione del guard-rail, solo un marciapiede largo 50 centimetri sul quale l'auto dei due ragazzi [illegible] [illegible] im[illegible], e una ringhiera metallica che si affaccia sugli scogli.

Il terzo punto a rischio è all'altezza dello svincolo per l'autostrada. Una [illegible] in salita verso sinistra, ben segnalata anche dai rischi dovuti alla presenza del selino. Qui morirono due ragazze a bordo di un fuoristrada la [illegible] [illegible] Capodanno di due anni fa. Pericolosa anche la curva [illegible] destra in corrispondenza dell'Istituto Cottolengo, che precede di poche decine di metri il quarto punto a rischio. E' [illegible]llo all'altezza della colonia bergamasca. Si affronta in leggera discesa verso destra con il rischio di sbandare e invadere la corsia opposta.

Dice il comandante della Stradale, [illegible] vicequestore Sergio Tinti: «Le [illegible] [illegible] insidiose ma ben segnalate. Difficile dire se sistemando protezioni laterali in cemento si riescano [illegible] ridurre le insidie. L'unico rimedio è la prudenza. Non a [illegible] il fattore umano è per l'80 per cento dei casi responsabile degli incidenti, più del veicolo e della strada».

Paride Pasquino

«Ho cercato di frenare, troppo tardi»

Il drammatico racconto del finanziere
Oggi i funerali della giovane maestra

SAVONA. «Mi [illegible] trovato davanti alla curva, all'improvviso. Ho provato a frenare, [illegible] è stato inutile. L'auto ha sfondato il muretto di protezione ed [illegible] precipitata sugli scogli. Poi non ricordo altro». E' la testimonianza di Mario Rossi, il finanziere trentaduenne di Fossano, ma in servizio da alcuni mesi a Genova, che giovedì sera sull'Aurelia, poco prima di Celle, è rimasto coinvolto nell'incidente, in cui [illegible] perso la [illegible] la [illegible] fidanzata, Susi Scapinelli, [illegible] anni, di Savo[illegible] Il giovane è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo: le [illegible] condizioni non destano preoccupazio[illegible] e presto sarà dimesso.

Ieri i carabinieri hanno effettuato un nuovo sopralluogo nel punto dell'Aurelia, tra Albisola e Celle, dove è avvenuta la disgrazia. S[illegible] stati attentamente studiati i segni [illegible] frenata la[illegible] sull'asfalto dall'autovettura, una «Citroën Pallas Cx», guidata dal finanziere.

La dinamica dell'incidente sarebbe [illegible] definitivamente chiarita. Mario Rossi, che secondo i carabinieri procedeva [illegible] una velocità superiore [illegible] cento chilometri orari, sarebbe stato ingannato dalla curva stretta. La frenata, iniziata una trentina di metri prima, non è servita a nulla. Il rapporto sull'incidente è già [illegible] inviato all'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta per accertare l'esistenza di eventuali responsabilità.

Intanto questa mattina, alle dieci, nella chiesa [illegible] San Francesco da Paola, [illegible] svolgono i funerali di Susi Scapinelli. Saran[illegible] in [illegible]lti a rendere l'estremo saluto alla maestrina di via Scotti che, in attesa di trovare un'occupazione definitiva, fe[illegible] la baby-sitter. Susi aveva molti amici. [illegible] una ragazza eccezionale — ricordano — piena di vita. Voleva bene [illegible] bambini. Nel suo futuro [illegible] sarebbe [illegible] l'insegnamento».

Sempre sull'Aurelia, nell'abi[illegible] [illegible] Celle, [illegible] avvenuto [illegible] altro incidente. Nei pressi della «Crocetta» due autovetture, una «Ritmo» e una «Mini 90», che procedevano in direzione opposta, si sono scontrate frontalmente. E' accaduto venerdì sera, poco prima della mezza[illegible] Nell'urto le due auto sono andate completamente distrutte. Si tratta di Sabastiano Sassu, 32 anni, e di Mauro Mozzone, 64 anni, entrambi abitan[illegible] a Celle, rispettivamente in via Cassisi [illegible] in via Crocetta. So[illegible] stati medicati [illegible] dimessi dai sanitari del S. Paolo.

Claudio Vimercati

Da Savona a Varazze. Nella foto numero 1 la prima curva dopo la galleria Torre, tra Albisola e Celle. Nella numero 2 la curva di Celle dove è morta Susi Scapinelli, nel riquadro. Nella foto 3, la curva di Celle nei pressi dello svincolo autostradale. Nella foto 4 la «curva dei Bergamaschi» tra Celle e Varazze

VENTIQUATTR'ORE

Tolta [illegible] parola

Un giovane di 22 anni, Claudio Pianura, con pesanti precedenti e condanne per risse ai margini di eventi sportivi, tifoso [illegible] Genoa, sarà sottoposto in occasione dei campionati del mondo a un severo regime di controllo. Gli è fatto divieto di prendere parte a riunioni [illegible] più di tre persone in cui si parli di calcio, né associarsi a club calcistici, [illegible] frequentare bar o ristoranti o tavole calde frequentate da sportivi.
SERVIZIO [illegible] 1°

PIETRA L.

Nuoto, vinte 2 medaglie d'oro

Ha vinto due medaglie d'oro ai campionati italiani per portatori di handicap svoltisi a Pescara. Giovanni Caffa, [illegible] anni, ospite del centro riabilitativo «La Marinella» [illegible] Pietra Ligure, si è imposto nel doppio titolo di specialità nel nuoto [illegible] rappresentanza della Doria di Loano.

CALCIO

[illegible]
per beneficenza

Incontro [illegible] calcio Italia-Resto del mondo questa sera a Pietra (ore 21). La partita ha lo scopo di raccogliere fondi per l'ospizio Santo Spirito. I 22 protagonisti dell'incontro sono quasi tutti pie[illegible]i.

BORGHETTO

Sul caso Allegri interviene il pm

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha chiesto al giudice Rosa Alba Recupido, [illegible] rinnovare l'ordine di cattura a carico dell'ex [illegible] dc [illegible] Comune di Borghetto, Giampaolo Allegri

BALESTRINO

Manca l'acqua arrivano i vigili

L'emergenza idrica [illegible] diventando sempre più forte nel Ponente e soprattutto nell'entro[illegible] ieri [illegible] i vigili del fuoco di Albenga hanno dovuto rifornire con due autobotti alcune zone di Balestrino rimaste [illegible] una volta con i rubinetti asciutti.

FINALE L.

Finanziamenti per nuove strade

La cassa depositi e prestiti ha concesso [illegible] giorni scorsi al Comune tre finanziamenti, per oltre 330 milioni, per la sistemazione [illegible] l'asfaltatura delle strade di Vulgalata, Selva e del tratto Le Manie-Arma.

Savona: entra dalle finestre, si arrampica sui tetti e sulle grondaie

E' l'ora dell'«uomo ragno»

Il ladro-acrobata ha già dieci colpi all'attivo

SAVONA. Si arrampica sulle grondaie. Salta da [illegible] poggiolo all'altro con l'agilità [illegible] un felino. Poi si cala nell'appartamento senza che nessuno si accorga [illegible] nulla. [illegible] questura lo hanno soprannominato «L'uomo ragno». E' il ladro solitario, che [illegible] alcune settimane a questa parte, ha mes[illegible] [illegible] segno [illegible] serie di furti in appartamento. Sarebbero almeno una decina, tutti con la stessa tecnica.

Spiega il capo [illegible] squadra mobile, Enrico Valente: «Oltre che abile è anche molto furbo perché sfrutta qualsiasi situazione. Ad attirarlo sono quasi sempre le finestre aperte. Il ladro infatti non utilizza armi[illegible] da [illegible] non provoca mai dei danni». L'ultimo colpo, il fantomatico ladro, lo ha messo a segno venerdì pomeriggio [illegible] un appartamento di via Cilea. Se ne [illegible] accorti i proprietari alcune [illegible] dopo.

Rientrati [illegible] casa, hanno trovato in camera da letto i cassetti del comò svuotati. Il bottino? Soldi e gioielli per un milione di lire. Alle vittime del furto non è restato altro che denunciare l'accaduto [illegible] questura.

Osserva Valente: «Anche in questo caso il ladro è passato attraverso una finestra, lasciata incautamente aperta. Con la bella stagione c'è la tendenza a tenere le finestre socchiuse. Ma in questo modo si offre un grande vantaggio ai ladri. Gli appartamenti più a rischio sono quelli situati ai primi piani». La polizia [illegible] [illegible] settimane sulle tracce del misterioso ladro acrobata. Le indagini appaiono tuttavia difficili.

Nessuno è [illegible] infatti a vedere in faccia «L'uomo ragn[illegible]. Tuttavia alla squadra [illegible] b[illegible] [illegible] ottimisti. «Prima [illegible] poi - dicono - commetterà un passo falso e lo bloccheremo». Intanto i furti non accennano a diminuire. Venerdì scorso è stata una giornata particolarmente negativa. Gli agenti della volante so[illegible] infatti dovuti intervenire cinque volte in città. In tre casi si trattava di semplici tentativi [illegible] furto. Negli altri due i ladri erano invece riusciti a portare [illegible] termine [illegible] colpo. In piazza Marconi approfittando della pausa di mezzogiorno, i «soliti ignoti» sono entrati nel negozio [illegible] abbigliamento «Petronius».

Hanno portato via l'incasso della mattinata, circa ottocentomila lire e sono scappati senza che nessuno si accorgesse di nulla. L'escalation furti cres[illegible] anche preoccupazione. Il questore Giuseppe Trovato [illegible] ha discusso [illegible] il capo della mobile, Enrico Valente. Sono allo studio delle misure volte ad arginare [illegible] fenomeno. Non [illegible] escluso un ulteriore potenziamento del controllo sul territorio da parte delle pattuglie della squadra mobile [illegible] della volante.

(c. v.)

Goalmaster
LA STAMPA
Bambella Gaetano Saffiotti
O.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro

Anche i vigili del fuoco hanno lavorato in sala operatoria a fianco dei medici

Quattro ore di paura e speranza

Un lungo intervento al S. Paolo, ma Giunta sta meglio

SAVONA. Franco Giunta sta meglio. Il giovane operaio della «Telematica Spa», una ditta che esegue allacciamenti telefonici per conto della Sip che venerdì mattina si è ferito gravemente all'addome, trafitto da una sbarra metallica, è stato trasferito ieri mattina nel blocco operatorio del San Paolo al reparto di Chirurgia Seconda, nel Monoblocco di Valloria.

I medici non hanno sciolto la prognosi e non se la sentono ancora di dichiarare l'operaio fuori pericolo, tuttavia lasciano trasparire un certo ottimismo.

La sera dell'incidente, Franco Giunta è rimasto nella camera operatoria per molte ore anche dopo la fine del delicato intervento chirurgico che gli ha salvato la vita. I medici lo hanno tenuto sotto stretto controllo per verificarne le condizioni al risveglio dall'anestesia. Ieri mattina il suo stato di salute era tale da consentirne il trasferimento in Valloria, dove lavora l'équipe chirurgica che lo ha operato. Venerdì infatti, per le emergenze, era di turno il reparto chirurgico di Valloria. Le condizioni disperate di Giunta, che non era trasportabile, hanno indotto i medici a raggiungerlo al San Paolo.

Uno dei medici che hanno eseguito l'intervento, Angelo Schirru, ha detto: «Il paziente non è ancora fuori pericolo. E' troppo presto per abbassare la guardia. Soltanto tra un paio di giorni potremo verificare che le suture interne alle quali lo abbiamo sottoposto avranno tenuto. Fortunatamente la sbarra che lo ha trafitto non ha leso organi vitali e il fisico robusto del giovane dovrebbe aiutarlo a rimettersi».

I medici della Chirurgia Seconda ritengono comunque che il paziente si trovi ancora in una fase delicata del decorso post-operatorio. Continua Schirru: «Le lesioni sono gravi, la perdita di sangue, oltre due litri, copiosa. Questi giorni sono ancora di emergenza in quanto si corre il rischio che subentrino infezioni dovute alla presenza del corpo estraneo. Speriamo che le sue condizioni migliorino».

Le speranze dei chirurghi derivano anche dal fatto che l'intervento, durato oltre quattro ore, è costato enormi sacrifici. Accanto ai tre medici della Chirurgia, i dottori Schirru, Auxilia e l'aiuto primario Ingravalieri, Franco Giunta è stato operato dal primario di Urologia, Angelo Frugoni, assistito dalla dottoressa Marina Lavagna. Una équipe ha lavorato però al tavolo operatorio: si è trattato di una squadra di vigili del fuoco, chiamata dai sanitari per tagliare una parte della sbarra metallica che è rimasta conficcata nel corpo dell'operaio fino al momento dell'intervento.

Michele Costantini ha preso parte all'operazione. Ha raccontato: «Per eseguire l'intervento era necessario che il ragazzo fosse in posizione supina e questo non era possibile visto che la sbarra sporgeva dai glutei almeno 40 centimetri. Abbiamo dovuto tagliare il metallo con una cesoia idraulica». I vigili sono stati fatti entrare in camera operatoria con mascherine, guanti sterili e camici. Il taglio e scoppio che alimenta la cesoia è stato sistemato fuori dalla zona asettica e collegato con una prolunga. Eseguito il taglio, i medici hanno operato prima estraendo lo spuntone metallico che fuoriusciva dall'addome, poi tamponando e ricucendo le ferite interne provocate dal passaggio della sbarra.

Il dottor Angelo Frugoni, primario di urologia, ha dovuto ricostruire uretera e vescica. Ha raccontato: «Quest'ultima era stata perforata in tre punti. L'intervento è stato lungo in quanto abbiamo dovuto agire con estrema cautela. La parte perforata era vasta e la perdita di sangue aveva abbassato la pressione del giovane».

Ai chirurghi è toccato infine ricucire i tessuti lacerati dalla sbarra per assicurare le funzionalità vitali all'organismo. [p. p.]

Il luogo dell'infortunio. La recinzione su cui è caduto venerdì Franco Giunta, nel riquadro, in località Marmorassi

L'ESPERTO

Molti incidenti in casa ora ci vuole una legge

UNA giornata per cercare di conoscere le cause degli incidenti domestici, un pericolo nascosto tra le mura delle abitazioni. Martedì, a partire dalle 9 e fino alle 18, nella Sala consiliare della Provincia, esperti di livello nazionale daranno vita ad una tavola rotonda che rappresenta il primo passo verso una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento da attivare nei ragazzi, nelle loro famiglie, nelle scuole e negli ambienti del tempo libero.

Il convegno, che è il primo in Italia dedicato agli incidenti domestici, è suddiviso in due momenti fondamentali. Il primo sarà costituito dalle relazioni introduttive di Guido Petter, del Dipartimento di psicologia dell'Università di Padova, Franco Taggi, dell'Istituto superiore della Sanità, Leonardo Corbo, comandante dei vigili del fuoco di Milano, Antonina Galletti, del reparto di Osservazione del «Gaslini» e Giovanni Santoro, del centro sperimentale di Educazione sanitaria dell'Università di Perugia.

Nella seconda parte verranno presentate le inizative realizzate negli ultimi anni a livello di educazione alla prevenzione. Questa sarà la vera base su cui lavorare. L'esempio di quanto istituito dalla Regione Piemonte, Toscana, Sicilia e dal ministero della Sanità francese, rappresenta un bagaglio di partenza per il lavoro che Arciragazzi e il gruppo Annivardi dell'Acli, che dopo il convegno seguiranno in prima persona la campagna di sensibilizzazione.

Savona non vuole perdere di vista i rischi che si nascondono nelle case. Molti enti hanno contribuito alla promozione del convegno, a cominciare dalla 3M Italia. L'associazionismo, e in particolare quello dei gruppi Arci e Acli, specializzato nel campo dei servizi, rappresenta uno dei migliori veicoli per far arrivare in tutte le famiglie e nelle scuole le informazioni basilari su come difendersi dai pericoli in casa.

Ci sono stati incontri con i genitori e con i rappresentanti di tutte le scuole del comprensorio. Da parte di tutti è stato riscontrata la massima collaborazione, segno che c'è volontà di sapere e di sapere. E' solo una questione di informazione.

Bambini, donne ed anziani. Queste le categorie più a rischio e le vittime dei cosiddetti «incidenti domestici». Perché ogni anno migliaia di persone rimangono vittime, nelle proprie case, di incidenti più o meno gravi, dai più banali ai più drammatici, in uno stillicidio di feriti e morti sempre più in aumento.

I dati Istat degli anni 1987 e 1988 parlano di due milioni e settecentomila persone coinvolte in incidenti casalinghi. Una cifra di gran lunga maggiore degli incidenti sul lavoro.

Un dato per tutti: in Italia gli incidenti rappresentano la più importante causa singola di morte per i bambini di età compresa tra 1 e 14 anni e provocano più decessi delle altre due più comuni cause di morte messe insieme, le anomalie congenite e le affezioni respiratorie.

Il fenomeno «in casa» è così imponente e drammatico che le parole, i convegni, le tavole rotonde non bastano più. Sono necessarie soluzioni legislative, indagini e controlli efficaci, per ridurre, sia in termini di vite umane e di costi per la società, l'incidenza del problema.

Le morti sono colpa del destino e della fatalità, ma di conoscenza, di cattiva informazione, di manutenzioni improvvisate, di acquisti di apparecchiature non in regola. Per non citare gli errori architettonici e urbanistici di molte abitazioni che addirittura facilitano ed incoraggiano gli incidenti. Manca una conoscenza del rischio e una cultura della prevenzione.

L'ambiente domestico non deve rispondere solo ad esigenze di gusto ed eleganza, ma deve risultare pratico e sicuro.

D'ora in poi è necessario per tutti conoscere i pericoli che si annidano in cucina, nel bagno, nel box auto, in ogni stanza dell'abitazione. Sapere i rischi della corrente elettrica, del gas, dei prodotti infiammabili ed esplosivi, dei medicinali e detersivi, degli utensili e del bricolage e di tanti altri pericoli presenti in ogni casa. Perché molte norme di sicurezza esistono. Ad esempio per gli impianti elettrici esiste la Legge n. 186 del 1.3.1968, mentre per l'utilizzo del gas esiste la Legge n. 1083 del 6.12.1971. Ma chi conosce i numerosi articoli di queste leggi? Chi riconosce il marchio UNICIG o CEE che certifica il prodotto sicuro? Pochi! Ed è per questo che l'imprudenza, la negligenza e l'imperizia continuano a farla da padrone.

E' necessaria una vera svolta alla risoluzione del problema. Tutti sono a conoscenza delle numerose normative volte alla protezione della salute del lavoratore in fabbrica. La legge sulla prevenzione infortuni del lavoratore n. 547 risale al 1955 ed il successivo regolamento di attuazione DPR n. 303 risale al 1956. Datori di lavoro, dirigenti, responsabili sindacali e lavoratori sono informati delle prescrizioni relative ai diritti-doveri di tutti i soggetti impegnati nel mondo del lavoro produttivo. Non sono purtroppo analogamente informati negli altri ambienti di vita. Come se la tutela del cittadino terminasse con l'orario di lavoro in fabbrica.

Il convegno di Savona vuol essere un momento di verifica e di sintesi di tutte le esperienze intraprese da enti, associazioni, organizzazioni private e pubbliche sul fenomeno «incidenti» in una rassegna concreta ed efficace dei lavori e degli interventi svolti in questi ultimi anni. Ed come sempre, alla base di tutto è necessaria una onesta e giusta informazione, unita ad una corretta sensibilizzazione, per far sì che il fenomeno dell'infortunistica domestica diminuisca a vantaggio di tutti.

NOTIZIE FLASH

CASO MALAVASI
Il giudice Parenti ricorre

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha presentato ricorso in Cassazione contro la decisione del tribunale della libertà di Savona che, nei giorni scorsi, ha revocato gli arresti domiciliari a Marisa Malavasi, imputata dell'omicidio della madre, Italina Baracca, e del tentato omicidio del figlio, Alessandro Crepas, di 13 anni. Marisa Malavasi, lo scorso dicembre, aveva tentato il suicidio e di sopprimere i congiunti con una tazza di latte avvelenata. Secondo il giudice Parenti, la Malavasi potrebbe ancora costituire un pericolo per sè e per gli altri.

Gli «stipendi» degli scrutatori

SAVONA. Domani il Comune inizierà i pagamenti dei rimborsi forfettari per il personale che ha partecipato alle operazioni di segreteria, spoglio e scrutinio alle amministrative. I 166 presidenti di seggio e gli oltre 500 scrutatori che hanno prestato servizio nelle sezioni di Savona dovranno presentarsi alla tesoreria di via Aonzo.

VITTIME DI GUERRA
Rinnovato il Consiglio provinciale

SAVONA. Si è svolta l'assemblea provinciale dei soci dell'Associazione nazionale delle vittime civili di guerra. E' stato riconfermato presidente provinciale Antonio Dagnino mentre i consiglieri sono Ulisse Barassi, Stefano Berruti, Antonio Cirone, Jacopo Fazzuoli, Pietro Mesturini, Salvatore Ramerino, Giuseppe Sabadini ed Enzo Viglini. Il collegio dei sindaci è formato da Ermanno Ferraro, Marco Ferrero e Davide Romano.

SPEDIZIONIERI
Rovigi è il nuovo presidente

SAVONA. L'Associazione spedizionieri doganali ha eletto i nuovi dirigenti in carica sino al 1992. Presidente sarà Vincenzo Rovigi, vice Giuseppe Brocario e segretario Luciano Goggero. I consiglieri: Emilio Scotto, Luigi Rossi e Marco Viara. Nicolò Benzo, Ezio Botto e Bruno Burlando compongono il collegio dei revisori.

La polizia aumenta i controlli in città e lungo l'Aurelia

Più «lucciole» a Savona

Il fenomeno in forte aumento dopo alcuni anni di relativa tranquillità
Sono comparsi travestiti sudamericani, ragazze senegalesi e ghanesi

SAVONA. I fari dell'auto si accendono e si spengono. Sono un segnale, un invito. Una sagoma, avvolta dal buio, si avvicina all'autovettura. Improvvisamente la portiera si apre e quella figura, un'ombra tra i lampioni della piazza, già è sparita dalla vista. Di notte, è una scena frequente in piazza del Popolo.

Ma si ripete, tutte le sere, anche in altre parti della città: in via Gramsci, in via Giuria, in piazza del Brandale. Sono le zone dove stazionano le belle di notte. Prostitute, transessuali, omosessuali, sono almeno una decina: si spartiscono il territorio tranquillamente, gli uni rispettando l'attività degli altri. Ma a Savona il fenomeno della prostituzione è in continua crescita.

Accanto alle lucciole «savonesi» se ne sono aggiunte infatti negli ultimi mesi parecchie altre, soprattutto africane e sudamericane. Sono senegalesi, nigeriane, della Costa d'Avorio, argentine e uruguaiane. Vengono da Genova. Qualcuno sospetta che alle loro spalle ci sia un'organizzazione, che ne sfrutta l'attività. All'inizio la loro presenza ha creato momenti di tensione con le colleghe del posto. In un clima di gelosie e ripicche, ci sono stati anche degli scontri violenti, che non sono degenerati grazie anche al pronto intervento della polizia. Ora pare che tra i due gruppi sia stata siglata una tregua: l'ordine è quello di non calpestarsi i piedi. Le prostitute di colore stazionano nella zona di Prolungamento a mare e in lungomare Matteotti. Le sudamericane invece sono solite appostarsi nelle vie attorno al centro, in particolare quelle adiacenti a via Pietro Giuria e via Manzoni. «Dopo un inizio difficile - dice l'ispettore della squadra mobile Carmine Fioriti, responsabile della sezione buon costume e stupefacenti - la situazione si è normalizzata. I mesi scorsi ci sono stati degli episodi di intolleranza da parte delle "colleghe" savonesi. Ma sono stati episodi circoscritti. Alcune prostitute sono state allontanate».

Conclude Fioriti: «Comunque ritengo che in città la situazione sul fronte della prostituzione non sia particolarmente allarmante. Insomma non si è ancora ai livelli della riviera di ponente, ad esempio l'Albenganese, dove tra viados, transessuali e omosessuali sono almeno una trentina le persone dedite alla prostituzione».

A Savona comunque le prostitute cercano di allontanarsi sempre di più dalla strada. La tendenza delle «lucciole» è di attendere i clienti a casa. Gli appuntamenti vengono presi per telefono e attraverso annunci sui giornali. Proliferano insomma delle «artigianali» case squillo tra le cui mura, la «lucciola» svolge la sua attività tranquillamente e senza pericoli.

Nei mesi scorsi alcune di appuntamento sono state oggetto di un'indagine da parte della polizia. Gli accertamenti della squadra mobile non avrebbero scoperto nessun caso di favoreggiamento o di sfruttamento della prostituzione. [c. v.]

Oggi nella sala consiliare del Comune un incontro con critici e studiosi

Celle onora Adriano Spatola

Un convegno sul poeta morto due anni fa

CELLE LIGURE. «La poesia può benissimo servire a verificare tanto un sogno quanto un'esigenza di verità o un progetto di viaggio». Queste poche parole possono considerarsi quasi il testamento morale di Adriano Spatola, una delle figure più significative della poesia e della letteratura italiana degli ultimi 25 anni, prematuramente scomparso nel novembre del 1988. E ieri nella sala consiliare del Comune di Celle si è inaugurato il convegno di studi dedicato a Spatola e promosso dall'assessorato alla Pubblica istruzione.

Ai lavori hanno preso parte, fra gli altri, Luciano Aneschi, docente di estetica dell'Università di Bologna, Luigi Fontanella, ordinario di letteratura italiana presso l'Università statale di New York, il poeta Giovanni Fontana ed Edoardo Sanguineti, docente di letteratura italiana all'Univerisità di Genova.

Spatola era nato a Sopjone, in Jugoslavia, nel maggio del 1941 ma aveva studiato a Bologna con Alberto Gozzi, uno degli animatori della rivista «Il Verri», alla quale pochi anni dopo collaborerà anche Spatola. Negli Anni 60, dopo l'uscita dell'antologia poetica «I novissimi» ora entrato a far parte del «Gruppo '63» e le sue opere sono comparse nelle più importanti raccolte della poesia contemporanea. Con Feltrinelli nel 1964 aveva pubblicato il primo romanzo, «L'oblò», un collage di storie accomunate da un linguaggio sottile e frammentario. Nel 1966 escono le raccolte «Zeroglifico» e «L'ebreo negro».

Nel 1971 intraprese la grande avventura di «Tam Tam», fondata insieme a Giulia Niccolai e allo stesso anno risale anche la raccolta «Majakovskiiiiij». Nel 1975 «Diversi accorgimenti», nel 1978 «La composizione del testo» e nel 1983 «La piegatura del foglio». «La definizione del prezzo» è l'ultima opera del poeta e raccoglie la produzione che va dal 1963 alla morte di Spatola.

Intensissima l'attività culturale. Aveva partecipato a numerosi festival, a Bologna a Los Angeles, a Parigi, Milano, Amsterdam, Lugano e anche a Celle, dove nel 1988, pochi mesi prima della scomparsa, aveva partecipato ad un incontro sul tema «Riviste: itinerari a confronto nella ricerca letteraria contemporanea».

I lavori del convegno proseguono anche oggi dalle 9 alle 13. Nella sala consiliare, avrà luogo un incontro con testimonianze di alcuni fra i più qualificati critici e studiosi contemporanei, come Mario Ramous, Stefano Verdino, Gio Ferri, Ende Szkarosi e Maurizio Spatola, il fratello del poeta. [e. b.]

Sono pochi i centri ancora in attività concentrati tra Finale e Laigueglia

Alberghi al posto delle colonie estive

Il calo demografico ha portato alla chiusura di molti istituti

SAVONA. Le colonie estive vanno in pensione. Negli ultimi dieci anni in provincia di Savona, circa il 40 per cento degli istituti ha chiuso i battenti, lasciando il posto a mini appartamenti o complessi alberghieri.

Da Andora a Varazze sino a pochi anni fa si contavano più di 60 colonie, mentre ora fra soggiorni estivi e stabilimenti di cura, non si arriva nemmeno a quaranta. Spiega don Giuseppe Corrado del «Maria ausiliatrice» di Spotorno: «Qualche anno fa, allestivamo almeno tre turni di vacanze, e ad ognuno partecipavano da 130 a 150 ragazzi; ora i turni sono solitamente due e al massimo si arriva ad avere una cinquantina di ospiti per volta, quasi tutti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia». E il calo demografico giustifica solo in parte il declino dei soggiorni marini. «In realtà è anche questione di moda, - osservano all'istituto "Veronese" di Ceriale -. Oggi i genitori preferiscono portarsi i figli in vacanza, almeno finché sono piccoli». Incidono pesantemente anche i costi di gestione e, in particolare, quelli per il personale di vigilanza, molto più numeroso di un tempo.

Fra le «vittime» più illustri degli ultimi anni ci sono «La Quiete» di Loano, il soggiorno della «Lancia» a Finale, la colonia «Ambrosiana» di Spotorno, la «Braidese» di Laigueglia. Altri istituti, hanno avviato un processo di metamorfosi; è il caso, per esempio, della colonia «Città di Torino» di Loano che è stato in parte adibito ad edificio scolastico (ospita 1400 ragazzi dei ragionieri e dei geometri). Mentre per altri la trasformazione sarà radicale (le ex colonie «milanesi» di Celle ligure già dovrebbero dar vita ad un complesso turistico).

Malgrado il periodo di crisi, si trovano ancora colonie in quasi tutte le località turistiche della Riviera. Ecco la mappa dei principali soggiorni marini in provincia di Savona. Ad Andora sono ancore in funzione l'istituto «Sacra famiglia» e la colonia «Comune di Milano», a Laigueglia c'è quella Maria ausiliatrice», ad Alassio, l'istituto «Maria Ausiliatrice» e il «Sorriso di bimbi». A Ceriale ci sono l'istituto «Veronese» e il soggiorno delle suore Dorotee.

Numerosi i centri estivi di Loano: la casa «Michelangelo Virgilito», la colonia del comune di Brescia, la «Zanzi» e la «Piccola casa per la salvezza del fanciullo». A Borghetto c'è la colonia «Vanoni», a Borgio Verezzi la «Casa balneare valdese», e a Pietra ligure la «Marinella», l'istituto del «Bambin Gesù» e il soggiorno «Leonessa» del comune di Brescia, a Noli la «Casa al mare dell'incoronata per l'infanzia». A Finale ligure, il convitto «La fiorita», la marina «Cremasca» e la colonia dell'ospedale San Giovanni di Torino, a Spotorno il comune di Ponte San Pietro il soggiorno «Maria ausiliatrice» e la colonia «Stella Maris».

A Varazze è rimasta solo l'«Opera bergamasca per la salute del fanciullo»; l'istituto, che vanta una tradizione centenaria, oggi «assorbe» anche i ragazzi della colonia «Albese» di Varazze e di quella «Milanese» di Celle.

La crisi dei soggiorni estivi, che ha sino ad ora coinvolto la colonia «Padre Cocchi» di Garessio, gestita dai Gesuiti di Savona. Osservano i responsabili: «Anche per quest'estate abbiamo organizzato tre turni soggiorno e saranno almeno 500 i ragazzi che trascorreranno le vacanze nella nostra Colonia di Garessio».

Ermanno Branca

Malgrado siano state aperte nuove strade e ricavati oltre cento posti auto

Troppi lavori in corso

Albenga è soffocata dal traffico

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuove strade aperte, nuovi parcheggi disponibili ma anche tanti lavori ancora [illegible] che creano non pochi problemi alla viabilità di Albenga. Soprattutto nei giorni festivi la circolazione subisce code e rallentamenti. Una situazione contraddittoria destinata a [illegible] disagi [illegible] per diversi mesi in alcune [illegible] della città mentre in altri quartieri i problemi sono quasi risolti definitivamente.

Buone notizie vengono dalla zona compresa [illegible] via Dalmazia e viale 8 Marzo. Nonostante siano [illegible] ancora in corso i lavori di trasformazione in viale di via Dalmazia, con marciapiedi, alberi e nuova illuminazione, sono state aperte nuove traverse che permetteranno una circolazione più razionale. Da qualche giorno via professor Paglieri e via Gorizia, due strade parallele, [illegible] no via Dalmazia a viale 8 Marzo. In questo modo il traffico proveniente da levante potrà raggiungere il centro di Albenga senza dover passare da via Patrioti o da via Nino Bixio e [illegible] così viale Martiri.

Tra le due nuove vie è stato ricavato un parcheggio da oltre 100 posti macchina. Servirà, al momento, a sostituire i parcheggi soppressi dai lavori di sistemazione. Un'altra piazza destinata ad ospitare [illegible] sessantina di auto sta per essere conclusa nella [illegible]. «Il quartiere è in espansione e cominciava ad avere necessità di posti auto», affermano al comando vigili. E aggiungono: «Con le nuove piazze il problema dovrebbe [illegible] risolto e dovrebbe avere beneficio anche la circolazione con l'apertura delle [illegible] traverse».

Traffico nel weekend. Le auto rischiano di soffocare il centro di Albenga

Anche sul lungo Centa da venerdì si sono novità. Il lungo viale Dante Alighieri, all'altezza delle scuole, è ora percorribile solo a senso unico in direzione dell'autostrada. «Anche in questo caso si stavano creando problemi per i parcheggi e la viabilità. Con la creazione del senso [illegible] abbiamo recuperato qualche posto auto in più e snellito la circolazione. Le macchine dirette in centro potranno passare [illegible] viale Leonardo da Vinci», spiegano ancora i vigili urbani.

Nonostante i lavori la circolazione del centro sta ottenendo pochi miglioramenti. La colpa è soprattutto dei cantieri aperti in viale Italia e via Trieste. Quest'ultima strada, parallela a viale Martiri, è una delle principali arterie che porta alla zona mare. Da quando [illegible] cominciati i lavori [illegible] trasformazione, però, è percorribile solo a senso unico. Il traffico proveniente dalla stazione si concentra su viale Martiri e viale del Mille. La domenica l'intera viabilità va in tilt.

«Qualche problema nei giorni di festa c'è sicuramente per la maggiore quantità di auto circolanti», affermano ancora i vigili urbani. E aggiungono: «C'è anche da dire, però, che molti percorrono più volte le strade centrali aumentando le difficoltà [illegible] traffico». Spesso [illegible] semaforo che regola il traffico tra viale Martiri, via Trieste, piazza Matteotti e viale Italia si [illegible] code lunghissime. Non solo a causa del maggior [illegible] di [illegible] circolanti ma anche per le difficoltà degli automobilisti a transitare su viale Italia trasformato in [illegible] cantiere. Gli abitanti e i commercianti della zona hanno protestato negli ultimi tempi chiedendo che i lavori di sistemazione vengano accelerati e conclusi prima della stagione estiva.

[illegible] Pezzini

Caduta da cavallo

Garlenda migliora la bimba

GARLENDA. Sono notevolmente migliorate le condizioni di Anne Luise Binder, [illegible] anni, abitante a Garlenda in via del Golf 109, caduta da cavallo venerdì [illegible] al country club «Le giare» di Villanova d'Albenga. La ragazza si trova ancora ricoverata all'ospedale Santa Corona, ma i medici hanno sciolto la prognosi e nel giro di pochi giorni potrà fare ritorno a casa.

Un decorso molto più rapido del previsto. Venerdì sera, infatti, Anne Luise [illegible] stata trasportata all'ospedale pietrese a bordo dell'ambulanza dotata di rianimatore [illegible] Croce Bianca di Albenga. Le sue condizioni sembravano disperate. Era in stato comatoso e c'era il rischio che la caduta avesse procurato lesioni molto gravi.

Già nella tarda serata, però, i medici del Santa Corona erano ottimisti. La forte fibra della ragazza faceva ben sperare. Anche gli [illegible] radiologici, compresa la Tac, avevano escluso che la caduta potesse [illegible] esiti drammatici. I sanitari avevano addirittura ritenuto inopportuno il trasferimento all'ospedale Gaslini di Genova.

La notizia delle buone condizioni di Anne Luise è stata accolta con un sospiro di sollievo dagli abitanti di Garlenda. La famiglia Binder, infatti, è molto conosciuta per l'attività di floricoltore del padre originario della Germania. [s. p.]

[illegible]
DALLA [illegible]

ALBENGA
[illegible] polemiche Comune-dipendenti

[illegible] l'avvocato Gianni Isoleri ad assistere il Comune di Albenga nella causa intentata [illegible] dipendenti comunali per il premio di produzione che sarebbe stato ripartito in maniera anomala. I dipendenti avevano fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale e sulla vicenda era [illegible] aperta un'indagine da parte della magistratura.

ALASSIO
Traffico [illegible]

Traffico bloccato venerdì sera ad Alassio per un incidente avvenuto a Santa Croce tra una Fiat Uno diretta ad Albenga [illegible] una Fiat 126 che marciava in direzione Alassio. [illegible] riportare le ferite maggiori è stato Giuseppe Inazio, 73 anni [illegible] Andora che guarirà in [illegible] giorni. Massimo Marturana di 31 anni e Daniel Maria Girard di 27 anni, entrambi di Torino, se [illegible] caveranno invece in [illegible] giorni.

[illegible]
[illegible] Consorzio trasferito a «Polo 90»

Da qualche giorno il magazzino del Consorzio agrario provinciale che aveva sede in via Gorizia ad Albenga si è trasferito nei nuovi locali del «Polo [illegible] nella [illegible] di espansione produttiva al confine con Cisano [illegible] Neva.

[illegible]
Via Serra [illegible] allargata

Sarà sistemato l'incrocio fra via Serra e la via Aurelia a Spotorno. Il progetto del Comune prevede fra l'altro che la sede stradale, attualmente giudicata pericolosa, venga ampliata da 4 a 7-8 [illegible]. I lavori (la spesa è di 32 milioni) consentiranno ai pedoni l'utilizzo di un sottopassaggio esistente in [illegible].

[illegible] V.
[illegible] la biblioteca comunale

La civica biblioteca di via degli Olivi a Borgio Verezzi ha superato in questi giorni quota 5 mila volumi. La biblioteca, una delle più attive del Ponente, distribuirà prossimamente un opuscolo informativo sui vari servizi erogati dal Comune.

PIETRA L.
I [illegible] controllano bar [illegible]

Controlli da parte [illegible] carabinieri di Pietra Ligure in alcuni pubblici esercizi. Dagli accertamenti, considerati di «routine», non sono [illegible] irregolarità particolari. Anche i Nas, i nuclei antisofisticazione, nelle scorse settimane avevano fatto un «blitz» a Pietra riscontrando irregolarità solo in un ristorante.

Prime indicazioni in alcuni Comuni dopo il voto di maggio

A Finale giunta dc-pci?

Le sezioni democristiane e i 12 consiglieri escludono un'alleanza con il psi
Carla Bologna Fois, liberale, nuovo sindaco di Noli. Accordo a Ceriale

FINALE L. Dc e pci governo [illegible] assieme a Finale Ligure con i socialisti all'opposizione? L'ipotesi che ad amministrare la cittadina vada [illegible] maggioranza di compromesso storico ha fatto l'altra [illegible] [illegible] grosso balzo in avanti.

Dell'assemblea delle sezioni democristiane di Finale Ligure è infatti venuta [illegible] precisa indicazione in tal senso, anche se non c'è una decisione definitiva. Tutto fatto invece a Noli (eletta la giunta) e Ceriale (accordo fra dc, psi e psdi).

Il dato certo emerso dall'assise dello scudo crociato di Finale, è il giudizio negativo dato all'ipotesi [illegible] ritorno al pentapartito. Ufficialmente nessuno prende posizione, [illegible] quanto emerso al termine della riunione (in casa dc è da ieri mattina «voce di popolo»: il nuovo governo di Finale Ligure, con sindaco sempre Piero Cassullo, potrebbe essere frutto di una coalizione dc-pci-psdi-pri-pli (forse aperta anche ai verdi), [illegible] psi e Lga Nord all'opposizione.

La base dc, e tutti i 12 neoconsiglieri comunali di Finale Ligure, si [illegible] espressi chiaramente in questo senso, malgrado l'indicazione della direzione provinciale sia per la formazione del pentapartito.

Anche alcuni esponenti dei gruppi laici in questi giorni si sono espressi per un accordo di governo senza i socialisti. Il pci, sempre giovedì sera, ha esaminato la situazione facendo intendere che l'accordo [illegible] dc e laici può essere vicino.

Da parte socialista, almeno per ora, non ci sono prese di posizioni. Il psi ha diffuso un manifesto in cui si ricorda che in effetti è stato proprio il partito di Craxi il vincitore delle elezioni (sia dc che pci hanno perso seggi rispetto all'ultima legislatura).

Carla Bologna Fois, 70 anni, è da giovedì sera il [illegible] sindaco di Noli. L'elezione è avvenuta come previsto con i voti della nuova maggioranza eterogenea che raggruppa forze di centro e di sinistra. All'opposizione i quattro rappresentati dell'altra lista, anch'essa di centro, a guida dc.

Carla Bologna Fois è iscritta al pli, è attualmente l'unico sindaco liberale della provincia di Savona. Prima della seduta consiliare il primo cittadino uscente Carlo Gambetta, ha fatto un discorso di commiato, facendo un bilancio dei suoi 15 anni di amministrazione.

La nuova giunta di Noli sarà composta anche da Livio Gandoglia (vice sindaco), Massimo Rossi, Luciano Robatto, Danilo Anate, Luigi Garzoglio, Nicola Vacca.

Il pci a Ceriale torna all'opposizione dopo [illegible] amministrato in un clima di [illegible] storico per tutta l'ultima legislatura. Dice Michele Moreno, responsabile per la dc nella zona di Ponente: «Giovedì [illegible] le delegazioni del nostro partito e quelle di psi e psdi hanno concordato la coalizione per dare un'amministrazione a Ceriale. All'unanimità [illegible] deciso anche di attribuire alla dc la guida della nuova amministrazione».

Un documento che conferma la decisione è stato firmato dalle segreterie dei partiti. [a. r.]

La biglietteria in una torre che ricorda Porta Soprana di Genova

Colombo sbarca alle Caravelle

Riapre il parco acquatico di Ceriale

CERIALE. Dal 9 giugno, con orario dalle 10 alle 19 (ma da luglio è previsto anche un ora[illegible] serale) riapre il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Rispetto allo scorso anno, quando in 45 giorni [illegible] state registrate oltre 60 mila presenze, l'attività del parco si inizia oltre un [illegible] prima. Le novità sono numerose: nuove piscine, nuovi scivoli, [illegible] strutture. Un programma di potenziamento previsto e realizzato anche sulla scia dei buoni risultati ottenuti nel 1989.

Il tema del «viaggio» di Cristoforo Colombo continua a caratterizzare il parco acquatico. Da quest'anno la biglietteria è stata sistemata in una costruzione che ricalca il genovese Porta Soprana e i due scivoli «kamikaze» [illegible] dalla riproduzione della Lanterna di Genova.

Il susseguirsi di giochi acquatici e terrestri porta ad un ipotetico viaggio nel Mediterraneo, nella Spagna, nell'Atlantico e nelle Americhe. Disseminate lungo le numerose piscine ci sono anche le 3 caravelle di Colombo.

Tra i nuovi giochi acquatici, oltre ai velocissimi scivoli «kamikaze», c'è una piscina «shock» con acqua di sorgente, un fiume rapido di nuoto, due vasche di idromassaggio inserite in laghetti circondati di ninfee, un «acquadancing» [illegible] piscina bagnate e asciutte per spettacoli e animazione. Per i più piccoli è stato realizzato un villaggio e costruiti nuovi giochi, sia a terra che in acqua. Anche il verde [illegible] [illegible] potenziato [illegible] l'inserimento di nuovi alberi e piante.

Tutte novità che vanno ad aggiungersi alla piscina ad onde, a quella «baby», alla piramide azteca con gli scivoli «foam», ai toboga, ai giochi elettronici, a quelli per bambini [illegible] preferenze vanno alla piscina [illegible] le palle di polistirolo anziché acqua), agli enormi animali pneumatici.

Nel 1989 «Le caravelle» hanno dato lavoro a [illegible] persone. La previsione [illegible] di arrivare quest'anno a 60 e, nella prossima stagione, a 100.

L'estate '90 vedrà, all'interno del parco acquatico, un aumento del servizio ristorante, dei chioschi e del servizio bar.

In più è stato organizzato una sorta di centro espositivo dove verranno esposti prodotti tipici [illegible] gastronomia e dell'artigianato cerialese e savonese.

Tra le altre cose verrà allestito uno spazio destinato ai libri liguri in collaborazione con la libreria «San Michele» di Albenga e l'associazione «Amici di Peagna» che, a poche centinaia [illegible] metri da «Le caravelle», organizza la Fiera regionale [illegible] libro di Liguria. [s. p.]

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
VIA MATTEOTTI, 119 - [illegible] - TEL. [illegible]

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

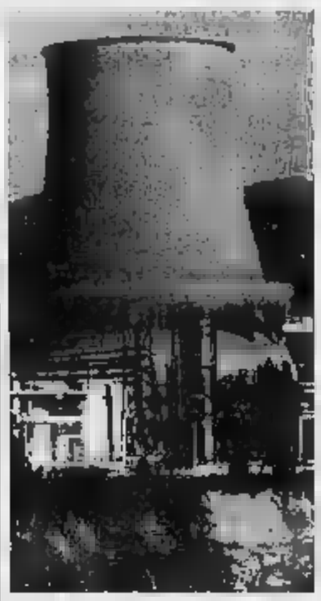
I dirigenti Montedison visitano gli impianti

Vertenza Agrimont alla stretta finale

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa settimana potrebbe essere decisiva per il futuro dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. Il timore di una chiusura per mesi, a partire dal primo di luglio, messa in cassa integrazione per i 250 dipendenti è ben presente tra gli esponenti sindacali, che hanno tenuto un vertice in merito al problema Agrimont nei giorni scorsi. Si cercherà contatto ufficiale con la dirigenza fabbrica, per avere chiarimenti sul futuro già questa settimana, le voci che si accavallano sulla ipotesi di chiusura rendono inquietante il futuro per i lavoratori.

Dopo il vertice nazionale di Roma di martedì scorso sul Enimont, il sindacato ha fatto conoscere una posizione precisa: respingere ogni ipotesi di ristrutturazione diminuzione di personale, garanzie sul futuro produttivo della fabbrica di S. Giuseppe di Cairo, possibilità di fermata solo dopo trattative con il sindacato che indichi obiettivi e tempi per la riapertura e le prospettive dell'Agrimont. Le confederazioni sindacali sono comunque all'ipotesi, ventilata da giorni ma mai confermata. Lo stesso Consiglio di fabbrica finora non ha avuto comunicazioni in merito, i dirigenti locali dell'azienda intendono commentare in nessuna decisioni che sono



L'Agrimont di San Giuseppe

vaglio dirigenti Enimont.

Ma qualche segnale lascerebbe intendere che le prospettive di chiusura non poi così certe. Giovedì scorso ha visitato la fabbrica Paolo Visioli, amministratore delegato dell'Agrimont. La visita incontri che ha avuto con i dirigenti locali è potuta con grande tranquillità e discrezione. Pare che un alto dirigente venga a Cairo per discutere la chiusura di aziende di 250 dipendenti, quanto l'Enimont ha già dichiarato che vuole ridurre in totale 7000 posti lavoro nel dei fertilizzanti.

In realtà vi è quanto basta per accreditare segnali contrari, che non trovano conferme ugualmente come le chiusura, ma sono confermati da fonti vicine alla dirigenza Agrimont Milano, della possibilità che la fabbrica S. Giuseppe non sia fermata. E' strategica per l'economia agricola delle pianura padana, sembra avere grosse scorte di magazzino, il pericolo di una fermata dovuto più alle voci che negli ultimi giorni la accreditando come certa, piuttosto che a scelte strategiche e già definitive della proprietà.

Il nodo sembra essere quello delle prospettive future. Rinnovata recentemente nelle modalità produttive nella dotazione servizi (nuovo ingresso, mensa, ambulatori), l'Agrimont potrebbe diventare la sede dell'impianto di produzione Re-Sol. La notizia ormai in giro da tempo, politici e amministratori della zona preferiscono non commentare questa prospettiva. Questo pare dare maggiore consistenza questa ipotesi, sulla quale partire dai primi giorni di giugno sembra destinato a accendersi dibattito in Val Bormida.

Enrico Marchisio

Tensione a Carcare: l'accordo tra i partiti sembra ancora lontano

Val Bormida, nuove giunte

Eletti i sindaci di Dego e Cosseria

CAIRO M. Questa mattina a Cosseria Gianfranco Coriando sarà eletto nuovo sindaco, a Dego sempre oggi diventerà sindaco Sergio Gallo. Un nome completamente nuovo quello di Coriando, impiegato della 3M, che succede Bartolomeo Costamagna, che ha rinunciato a ripresentare la sua candidatura.

Sergio Gallo, maestro elementare, stato consigliere nale a Dego e ha fatto parte del consiglio della Comunità Mon del Giovo. Attualmente è vicepresidente reggente del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Ieri sono stati rieletti sindaci Piana, Roberto Bracco e Mallare, Piero Giribone. Con quest'ultimo riconfermata in blocco la precedente giunta: Remo Badano, Renato Bertone, Francesco Bellini e Giovanni Schinca.

Domani ci sarà Consiglio munale Millesimo, martedì Altare: nessun dubbio sul nome dei sindaci, rispettivamente Michele e Olga Beltrame. Il panorama delle amministrazioni già rieletto Val Bormida quasi completato: rimangono da definire le situazioni di Carcare e Cairo. I tempi in questi casi sembrano destinati a allungarsi ulteriormente, ma alcune forze politiche sono decise entro questa settimana mere iniziative definitive.

A Carcare domani sera si confrontano comunisti e democristiani, sarà poi la volta dei socialisti di incontrarsi con il pci.

Da sinistra Paolo Tealdi, Osvaldo Chebello e Arturo

Le possibilità di un accordo questi due partiti sarebbero più vicine, anche se i problemi sul tappeto non sono pochi. Nessun commento ufficiale, ma certo che il psi è disposto a accettare una nuova candidatura del sindaco Paolo Tealdi per altri 5 anni. Tra i nomi che si fanno in alternativa, quello Franco Delfino, ma finora non sono giunti segnali da parte comunista sulla disponibilità ad accettare per il posto di sindaco alternative Tealdi.

In settimana il psi prenderà posizione ufficiale, è chiaro che sta cercando allungare i tempi, anche perché indicazioni a livello provinciale stentano a venire dalla federazione provinciale che venerdì sere non ha deciso nulla di definitivo dopo la riunione dell'esecutivo provinciale.

Voci che accrediterebbero un accordo pci-dc non trovano conferme, ma talmente insistenti e continue da rendere ancora più ingarbugliato il quadro carcarese, rendendo sempre possibile la prospettiva di ricorso a elezioni.

Sono quasi giunti al termine i contatti tra le politiche di Cairo, promossi dai comunisti. partito entro la settimana vuole chiudere le trattative in un modo o nell'altro: riproporrà la possibilità di formare una giunta sinistra con i socialisti. Tacciono per il momento gli interessati, Chebello in testa, appaiono molto attivi i democristiani il gruppo civico. Per la dc Arturo Tealdi conferma: «Abbiamo incontrato anche l'esponente del gruppo civico verde, con cui abbiamo avuto una notevole identità vedute, ad esclusione del problema Re-Sol, per il quale chiediamo che venga confermata una delibera del Parlamento dello scorso 31 gennaio. Operativamente la dc ha una posizione chiara precisa: centrosinistra subito, con programmi già definiti, mentre il sindaco sarà democristiano. Una posizione che rischia di trovare grande opposizione nel psi: Chebello, dopo il successo elettorale deciso fare ancora il sindaco, l'ipotesi più probabile quella di attribuire la presidenza dell'Usl alla dc. [e. m.]

DALLA **VALBORMIDA**

MILLESIMO
sull'autostrada, un

E' ricoverato al S. Paolo di Savona con prognosi di tre mesi per fratture multiple agli arti Luigi Caffa, 52 anni, residente a Albaretto Torre in via Bernini 112. L'automobilista è rimasto ferito nella tarda di venerdì in uno scontro frontale sulla Savona-Torino. Mentre era alla guida della sua «Uno», diretta a Savona, in prossimità del casello di Millesimo si è scontrato frontalmente con «Thema» diretta nel opposto, il cui conducente rimasto illeso.

PIANA
Un'escursione a cavallo

Oggi un gruppo di escursionisti farà una gita a cavallo nei boschi che circondano Piana. Si così l'attività del Celi (Centro ippico langhe liguri), fondato da un gruppo appassionati di cavalli, guidati dall'insegnante Roberto Bremo. Il gruppo ha trovato la collaborazione dell' amministrazione le retta Roberto Bracco, si ripropone di rilanciare l'immagine turistica di Piana e far apprezzare le gite a cavallo una una caratteristica come l'area protetta che confina con i boschi piemontesi.

COSSERIA
Lavori un

iniziarono a giorni i lavori per la costruzione delle nuove fognature di Cosseria. Le ditte Bovio di Cairo e Ecoedil di Cosseria si sono aggiudicati lavori per quasi un miliardo. La nuova rete fognaria sarà collegata in seguito la condotta del depuratore consortile a Carcare, in modo che gli scarichi possano essere trasportati al depuratore di Dego in fase di costruzione.

CAIRO MONTENOTTE
Un nuovo tornio al Leonardo da Vinci

C'è voluta una gru per nelle nuove officine dell'istituto tecnico «Da Vinci» di Cairo il nuovo tornio a controllo numerico che tra poco gli studenti potranno utilizzare. Il costo del tornio 100 milioni, altre attrezzature saranno acquistate nei prossimi mesi.

Analisi della Cisl e primi interventi

Il lavoro nero in molte aziende

CAIRO. Sono le aziende metalmeccaniche in Val Bormida occupano oltre addetti. Di queste 128 sono di tipo artigianale, il costituito da piccola e media industria. Il 40 per cento ha più di cento dipendenti, il resto è costituito da piccole unità produttive che hanno meno di addetti.

La federazione metalmeccanici della Cisl ha aperto da qualche mese un ufficio a Cairo per seguire il settore, collegato con il progetto regionale per lo studio del territorio. Di questo ufficio responsabile Antonio Falasco.

Nei primi mesi attività la Fim-Cisl ha raccolto una serie di dati e verificato una situazione che appare molto incoraggiante. Spiega Falasco: «Malgrado quello metalmeccanico sia un vitale per l'economia valbormidese, secondo per importanza solo a quello chimico, un mondo semisommerso, grosse contraddizioni e pochi problemi da risolvere affrontare. C'è molto lavoro da fare, abbiamo già individuato serie di questioni sollevare a livello comprensoriale provinciale. La nostra attività ha permesso la conoscenza dei problemi, adesso dobbiamo prendere iniziative concrete».

La Fim-Cisl si propone recuperare una maggiore presenza sindacale nelle officine e nelle aziende metalmeccaniche, dove gli iscritti tutte le organizzazioni toccano appena il 10 per del totale degli addetti. Stabilire poi corrette relazioni industriali, per ottenere il rispetto dei contratti e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Aggiunge Falasco: «C'è una situazione ma rilevante, di lavoro . La fortu provoca numerosi di denaro dato fuori busta e scarso rispetto per la sicurezza per cercare di vincere gli appalti. Verso qu realtà, malgrado le difficoltà che incontriamo convincere i lavoratori a far valere i loro diritti, stiamo già operando. Un ultimo appunto: i contratti formazione lavoro. Praticamente non esistono».

[e. m.]

sposi di maggio

Pallone elastico: per il tricolore Aicardi e Rosso severi impegni contro Berruti e Pirero

Tonello, con Balocco esame di maturità

L'alfiere della Spec a caccia del primo successo stagionale

Confronti diretti già decisivi nella serie A pallone elastico. A Cengio e Canale si giocano due partite all'insegna dell'incertezza, mentre Taggese è chiamato a compito difficile contro Dodo Rosso, a Cuneo Bellanti ospita l'ostico Dogliotti. Per Livio Tonello un confronto impegnativo davanti a Balocco già in gran condizione, ma soprattutto una partita che è sul piano personale ancora più ardua. Finora ha vinto incontri in campionato, la forma è lontana da quella migliore.

Spiega presidente della Spec, Rino Ardenti: «Livio non ha potuto giocare i due incontri contro Aicardi per la pioggia, un danno per la mancanza di allenamento, ma un vantaggio per il recupero condizione fisica che negli ultimi giorni ha palesato. Non scendiamo in campo battuti: il morale alto e i compagni di Tonello si esprimono su livelli più che buoni: sarà un incontro da vedere, Balocco sbaglia so penso aver già .

In attesa del riscatto di Tonello, che non tarderà a venire, a Cengio sale nuovamente passione pallonara: il nuovo battitore sul campo non ha dato le soddisfazioni che era lecito attendersi, ma nell'arco campionato saprà riscattarsi. E' una «grossa cilindrata», ha un fisico imponente che impiega molto po a carburare al meglio, quando vi riesce risulta incontenibile. E' questa la speranza dei tifosi della Spec: negli ultimi anni Tonello è sempre andato in crisi nella parte finale del torneo, quest'anno promette contrario di disputare un campionato in continuo crescendo.

A Taggia, Pirero ospita Dodo Rosso. Nella schedina si segnerebbe «2», pallone elastico è un'altra Rosso lo anno contro Pirero ha perso l'accesso alle semifinali, Taggia ha sempre disputato incontri bellissimi ma quasi mai è uscito vincitore campo. Pirero sta giocando bene, la sua quadretta troppo giovane è in qualche partita incostante, ma animata da grande volontà. si sarà il vento in favore della battuta, l'esperienza e la conoscenza del campo di Taggia da parte di Pirero potrebbero giocare l'ennesimo brutto tiro a Rosso.

Berruti Bertola sono ospiti a Canale del tricolore Aicardi. Riky ha problemi, ha sempre sofferto Berruti: il pallone molto alto in battuta di quest'ultimo lo costringe colpire sovente «al salto», Berruti saprà tenere il battuto anche in profondità è in grado di difendersi al meglio. Infine, a Cuneo Bellanti ospita Dogliotti: sconfitta Berruti brucia al cuneese Dogliotti è un altro pianeta per potenza fisica e tecnica. Entusiasmo e la voglia di vincere potrebbero non bastare a Bellanti, contro giocatore destinato alla «poule» finale.

In B giocati ieri Vacchetto-Sciorella, Aschiero-Barla e Tealdi-Navoni, due i confronti in programma oggi. Il più interessante Spigno: Molinari contro Dotta. Due giovani campioni, che aspirano alla vittoria finale e vengono dalla scuola di Cortemilia, entrambi cari a un grande dirigente prematuramente scomparso, Luigino Vassallo. A Andora impegno non difficile per un grande Novaro, ospite Sanstefanese Grasso fanalino di coda campionato.

In C, nel girone A, Bertolotto della Spes Savona gioca Villanova Mondovì contro Biscia, un che appare alla portata. Completano il quadro il confronto di Bardino tra Bosio e Suffia (Cengio) e a Pieve di Teco partita Balestra-Soria, che dovrebbe consentire ai locali la e soprattutto l'aggancio con la parte alta della classifica.

[e. m.]

Pallanuoto: a Savona (10-9 con un gol a 5 secondi dalla fine) è caduta anche la capolista dei record

Anche la Canottieri s'inchina alla Rari

Borsarelli regala la vittoria ai 1500 di corso Colombo

Paolo Petronelli. Per il giovane attaccante due gol «pesanti» nel terzo tempo

SAVONA. Pubblico in piedi e Rari avanti: Estiarte, da destra, pesca il «rapinatore» Borsarelli in penetrazione sui due metri e gli serve sulla la palla più invitante mondo. Tocco e gol, piscina in delirio: mancavano 5 secondi alla fine, arrivava la rete del 10-9 cui la Rari ha battuto la Canottieri Napoli capolista. l'atto conclusivo di una partita vibrante e ricca emozioni, diretta malissimo (ad arte?) dal di- Clara da Grosso in giornata-no. Una partita in cui la Rari (parziali 1-2, 1-2, 4-2, 4-3) è quasi sempre stata costretta rincorrere una rivale tutt'altro che disposta far regali, nonostante l'assenza Gandolfi rimasto Napoli prima per sostenere un esame universitario e poi per un volo soppresso.

La Rari l'ha vinta la tecnica forse di più con il cuore, trascinata da grande pubblico per numero (circa 1500 i presenti) e calore. E' una sfida in salita, gli ospiti subito in gol Polacik pareggiato da Estiarte, che nello sfondare veniva colpito l'occhio destro e restava fuori minuti. Poi Polacik segno, e due inutili traverse biancorosse. Nel secondo parziale, Trapanese diceva no due volte a Pisano, in un frangente in cui il portiere napoletano sembrava ipnotizzare i tiratori di casa. Quindi gol di Salvati da fuori, e rigore per fallo di Zizza su Bovo. Tiro e gol di Ferretti, annullamento decisi- dall'indisponente Clara per finta che solo lui ha visto. Reazione della Rari e gol di Bovo, ma Pellegrino prima della si- di metà gara firmava il 4-2.

Terzo tempo Rari in rimonta, con la Canottieri che fa tirare fiato a Polacik subisce un gol possesso di Ferretti in pallonetto. Poi Petronelli fulmina da fuori Trapanese per il primo pareggio. Altalena di reti, quindi, e ancora incertezza: rete Elios Marsili e nuovo centro Petronelli; gran bel gol Salvati al volo e risposta di Estiarte su rigore per un fallo su Sciscero, fischiato proprio sulla di fine tempo. Grandi proteste del tecnico ospite D'Angelo, che alla fine metterà in evidenza, oltre che per la mole, per un'autentica provocazione verso il pubblico di casa che, va sottolineato, si completamente astenuto cori che potessero offrire anche il minimo appiglio ad accuse di razzismo.

Ultimo tempo vietato ai deboli di cuore: botta di Bovo da lon- no e primo vantaggio (7-6) per il Savona. Poi Averaimo salva da campione lo ha fatto per almeno 6-7 volte), Bovo controlla ma travolto da Salvati che lo colpisce tra mano e braccio mettendo in rete: per Grosso è tutto regolare e si va così sul 7-7. Polacik illude la Canottieri a metà po esatto con una cannonata da fuori, ma qui la Rari estrae dal cilindro i suoi assi.

Al 4'57 Ferretti controlla al volo alzandosi dall'acqua, si gira stendo Trapanese. Passa un minuto e Estiarte a siglare il con un micidiale tiro da lontano che tocca il palo e schizza in rete. Qui gli arbitri ci riprovano: Noia in marcatura su Polacik spinge e pressa, Gross- fischia e ci il fallo semplice, al massimo l'espulsione. Invece è rigore, che lo stesso terribile cecoslovacco trasforma per il 9-9. Mancano solo 33 secondi, ma il Savona stavolta scala il Vesuvio: arriva l'azione già descritta e il gol che forse vale secondo posto definitivo nella regular season. Il resto è un'ovazione che dura ancora quando parte del pubblico è già sulla strada

Roberto Bagnetto

LE ALTRE

Il Camogli, battuto, retrocede in A2

Quasi compie in questa penultima giornata: oltre alla lotta per piazzarsi alle spalle della Canottieri decidere quale squadra tra Volturno e Ortigia dovrà vedersela con Roma nel secondo spareggio per i playoff (l'altro sicuramente tra Florentia e Leonessa Brescia).

Ortigia-Camogli 13-8. Camogli addio. Per due tempi tiene testa ai locali, l'espulsione definitiva di Kotenko priva la squadra del «faro» e per i bianconeri è notte. I gol Kotenko, i Ginocchio, Casazza, Gatti, Ghio, Antonucci, Fondelli.

Mameli-Civitavecchia 13-13. Un punto cerca- entrambe, un punto han trovato: i locali, risultato Siracusa, escono dopo metà gara nel finale recuperano due gol in 2'.

Fiamme Oro-Recco 9-19. Il Recco si allena: due punti facili e la notizia che il Posillipo ha fatto il suo dovere danno la certezza sesto posto.

Le altre. Il Posillipo batte la Florentia: i napoletani finiranno quinti perché in svantaggio col Civitavecchia negli scontri diretti. Pescara facile sul Volturno (5 reti di Babic, però).

A2: Roma-Nervi 20-11; Como-Salerno 12-14; Leonessa-Catania 14-14; Bogliasco-Dragomar Ro- 8-9; Clearwater-Lazio 6-9; Arenzano-Sori 7-6. Classifica: Roma p. 37; Leonessa 36; Salerno 30; Sori, Lazio e Catania 21; Como 20; Bogliasco e Nervi 16; Arenzano e Clearwater 13; Dragomar 9.

Il pubblico in delirio. Grande cornice in gradinata ieri per Rari-Canottieri

Claudia Mistrangelo

La vittoria della svolta?

Mistrangelo: «Grande partita contro una rivale fortissima»

SAVONA. Mentre davanti alla panchina biancorossa celebra l'orgia degli abbracci e della felicità, sotto la gradinata Letimbro si sono vissuti attimi di tensione per la contestazione di parte del pubblico verso la «panchina» ospite. Bruno Pisano, il d.s. della Rari, è arrabbiato come raramente lo si vede: «Tutto colpa di D'Angelo. Quello si diverte a provocare la gente. Ho cercato per dieci minuti di accompagnarlo negli spogliatoi. E poi dicono che a Savona c'è un pubblico razzista? Ma che imparino a comportarsi!».

fa presto, comunque, a dimenticare la sceneggiata finale del corpulento tecnico partenopeo. Il presidente Giuseppe Gervasio, che ha seguito la partita da bordo vasca saltando in aria mina gol-partita di Borsarelli, raggiante: «Una grande vittoria, un'avversaria che proprio voleva saperne di lasciare qui nemmeno un punto. sostene- che la Canottieri non sarebbe battuta al massimo, non conosce D'Angelo. Quello non vuol perdere nemmeno alle biglie».

Mistrangelo. Si gode complimenti pacche sulle spalle, poi tira un sospirone osserva: «Una grandissima prestazione dei miei. Sì, anche quando eravamo sotto di due gol. La Canottieri grandissima squadra, molto tecnica ben protetta dagli arbitri co- tutti hanno potuto constatare. Ora però non dobbiamo dimenticare che sabato a Civitavecchio ci attende un'altra battaglia. Qui nessuno fa regali, figurarsi al Savona».

tecnico aggiunge: «Questa vittoria, oltre a essere determinante per la classifica quindi per i playoff, è quanto mai importante anche per motivi psicologici. In passato ben di rado abbiamo saputo vincere partite come questa. Ora potrebbe scattare una di noi. Adesso dobbiamo convincerci che nella battaglia sappia- esaltarci. Perché di match questo ce ne attendono parecchi altri, se vogliamo davvero puntare in alto».

Estiarte accarezza lo zigomo colpito in occasione del primo gol: «Una botta fortuita, tutto bene» rassicura. Borsarelli, autore della rete finale, sfoggia il sorriso delle grandi occasioni. E Mistrangelo riprende: «Purtroppo anche stavolta avete visto quale trattamento godano le formazioni che van- per la maggiore. Noi siamo secondi, ma la Canottieri ci sta davanti e il comportamento direttori di gara spesso la pre- più del dovuto. Il rigore annullato a Ferretti il gol con- nonostante fallo su Bovo sono soltanto due episodi di direzione costellata piccoli e grandi favori verso capolista, e di conseguenza decisioni a noi sfavorevoli. Ma ce l'abbiamo fatta lo stesso, ed per questo che dico che questa sera dobbiamo essere più della nostra forza».

r. bg.

Roberto Marazzi al posto di Monari, in panchina Vona

E stasera tutti a Cairo

Alle 21 allo stadio di Vesima la grande festa del calcio ligure con la sfida che opporrà Squadra ideale di Interregionale alla Sanremese 1904

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

grande giorno arrivato. Dopo tanti preparativi, tutto è pronto per la grande serata Vesima. Nello stadio, per l'occasione vestito festa, con inizio alle 21, si giocherà l'atteso incontro tra la Squadra ideale ligure Interregionale, la rappresentativa formata secondo votazioni dei cronisti de «La Stampa», e la Sanremese dominatrice del campionato di Prima categoria.

Perché proprio Cairo? Non è stata una scelta di ripiego, nonostante l'inagibilità del «Chittoli- di Vado o dello stadio Bacigalupo Savona, ma stata precisa volontà. Cairo sportiva, che fino pochi anni fa il principale punto di riferimento del calcio dell'intero Ponente ligure, è uscita troppo presto di scena dal giro maggiore. Ecco appunto perché «La Stampa» ha preferito cittadina della Val Bormida, che per una serata tornerà ad essere nuovamente la capitale del nostro calcio. Con l'augurio, per la Cairese, di ritornare al più pre- nel «giro» delle grandi. E per l'Aurora e il suo settore giovanile, di continuare sulla brillante strada intrapresa in questi ultimi anni.

Nella Squadra ideale guidata dall'emergente tecnico della Carcarese, Flavio Ferraro, viene mancare all'ultima Monari. Il pegliese non ce l'ha fatta. Un malanno al ginocchio che lo affligge da tempo lo costringe dare forfait, con grande amarez- Ha sperato fino all'ultimo di esserci, infine ha dovuto alzare bandiera bianca. Al suo po- è stato allora convocato Roberto Marazzi, secondo classificato tra le seconde punte, che ha colto con entusiasmo questa chance. Si ricomporrà quindi l'accoppiata Savona, Marazzi-Valeri, per perforare la difesa della Sanremese .

Altra novità dell'ultimo momento in panchina. Ferraro ha convocato un attaccante della Carcarese, giovane Vona. Il ragazzo, che si è messo in evidenza nel finale di campionato, è richiestissimo anche da società serie C2. Vista l'impossibilità del ventimigliese Sasso (anche infortunato) ad esser presente alla passerella del calcio ligu- Ferraro lancerà nella ripresa l'attaccante biancorosso.

Tutti i giocatori, da una parte e dall'altra, giocheranno per beneficenza. Tutto quello che si raccoglierà prima e durante l'incontro, verrà consegnato a Claudio Grasso, sfortunato giocatore di Savona, Cairese e Carcarese, che terribile incidente stradale ha ridotto prima fin di vita e poi su una sedia a rotelle stroncandone la carriera. Grasso ha confermato la presenza alla serata, lasciando da parte per un la tristezza interiore, rasserenato nel vedere aver ancora nel mondo del calcio tanti amici. Che in questo momento particolare e significativo hanno una gran voglia stringersi attorno a lui. Con la mente e con i fatti.

All'ingresso dello stadio e presso la tribuna centrale saranno collocate due per la raccolta delle offerte. L'iniziativa anche quest'anno viene curata, come nella passata stagione, dai dirigenti del Comitato savonese del Centro sportivo italiano. Anche i dirigenti di Aurora e Cairese daranno il proprio contributo sul piano organizzativo.

La festa sportiva inizierà già dal mattino, per la concomitan- 4° torneo «Città di Cairo Montenotte» per la categoria Allievi, organizzato dall'Aurora Cairo. Alle 17,30 finalissima, preceduta dalla sfilata di sbandieratori folcloristici. Poi l'inizio serata organizzata da «La Stampa». Alle 20, poi, giochecome anteprima al «big», le squadre Pulcini di Aurora Carcarese. Quindi, la partitissima. Prima dell'inizio tutti i giocatori in campo riceveranno la targa che ricorda loro nelle speciali classifiche e la grande festa di Cairo. Alla fine primo tempo, saranno invece i dirigenti delle squadre liguri ricevere un riconoscimento per tutto lavoro svolto, da alcuni magari nell'ombra, per tutta la stagione.

Roberto Pizzorno

Tandem biancoblù. Roberto sostituisce Monari e ritrova Valeri

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
CANOTTIERI	37	18	1	2	268	201
SAVONA	34	15	4	2	268	185
PESCARA	33	15	1	3	250	184
CIVITAVEC.	28	12	4	6	242	214
POSILLIPO	26	12	2	7	234	203
	23	10	3	8	256	226
FLORENTIA	21	10	1	10	252	255
ORTIGIA	15	6	3	12	190	253
VOLTURNO	13	5	3	13	246	267
MAMELI	12	5	2	14	238	267
CAMOGLI	8	4	1	15	218	281
FIAMME ORO	1	0	1	20	207	339

A. Angelini

I risultati

Ventunesima giornata
Savona-Canottieri 10-9
F. Oro-Erg Recco 9-19
Mameli-Civitav. 13-13
Ortigia-Camogli 13-6
Posillipo-Florentina 13-10
Pescara-Volturno 16-9

Prossimo

Sabato 2 giugno
Erg Recco-Ortigia
Volturno-Fiamme Oro
Civitavecchia-Savona
Canottieri-Pescara
Camogli-Posillipo
Florentia-Mameli

COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO
de Filippi - reggero
Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
EDILCOOP
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l.
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI SAVONA

Intervento del sindacato dei floricoltori e il «caso» di Poggio

«Chimica indispensabile»

Sanremo, dibattito sui pesticidi

SANREMO. Da Imperia, città dei fiori, parte un invito ai titolari delle oltre seimila aziende della provincia a disertare le urne. A prendere posizione ufficialmente contro il referendum sull'uso dei pesticidi [redacted] le [redacted] principali organizzazioni di categoria: Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori.

«E' un referendum inutile», ha detto Nevio Martini, direttore provinciale della Coldiretti. Poi ha spiegato: «Se la legge che autorizza l'uso dei fitofarmaci in agricoltura verrà abrogata, in Italia non cambierà nulla. La situazione, al contrario, peggiorerà». Martini ha ricordato la [redacted] Corte Costituzionale del [redacted] gennaio 1990 che prevede, in caso [redacted] abrogazione della legge, l'applicazione della normativa comunitaria «che [redacted] molto più permissiva di quella attualmente in vigore nel nostro Paese».

«Sarebbe molto più opportuno utilizzare i [redacted] miliardi che costituiscono la spesa prevista per i referendum sui pesticidi e sulla caccia, per intensificare la ricerca scientifica nel settore agricolo», ha detto Dario Biamonti della Confcoltivatori. Ed ha aggiunto: «Non è [redacted] referendum che si tutela l'ambiente, ma con la presenza umana sul territorio».

La giunta della Coldiretti, nella sua ultima riunione, ha [redacted] minato il «Programma ambiente», la proposta di legge all'esa[redacted] governo. Di fronte ai rischi di un'impostazione riduttiva di [redacted] la problematica ambientale, la Coldiretti ha suggerito alcune tracce da seguire a sostegno dell'adozione di una legislazione organica. «In primo luogo - ha detto Martini - occorrerà armonizzare le misure nazionali con le norme comunitarie, per difendere gli interessi dei produttori agricoli italiani ma anche per garantire i consumatori dei prodotti agro-alimentari di importazione».

Lo stesso discorso vale per la floricoltura. [redacted] tanto per i consumatori quanto per chi coltiva i prodotti. «Rischiamo di vedere le principali piazze di [redacted] invase da fiori perfettamente [redacted] provenienti [redacted] grandi paesi produttori, come Olanda, Istraele, Colombia, [redacted] i nostri, rovinati [redacted] processionaria [redacted] altri parassiti, a fare da inutili spettatori» ha soggiunto Claudio Bagnoli, dell'Unione Agricoltori.

Ma quanti fitofarmaci vengo[redacted] utilizzati in floricoltura? Impossibile fare [redacted] calcolo preciso. «E' certo che, con i costi che hanno, l'uso viene sempre più limitato», dice ancora Martini che aggiunge: «In ogni caso, i prodotti italiani vengono trattati con prodotti meno "carichi" di quelli utilizzati in [redacted]. Un esempio: in Italia si potevano utilizzare prodotti [redacted] base di Ddt con una percentuale del 50 per cento. Oggi non [redacted] possono più usare mentre in certi paesi della Cee vengono irrorati prodotti con il 76% di Ddt».

In Liguria, spe[redacted] nella piana di Albenga, sono in atto sperimentazioni che prevedono l'uso di insetti-killer per distruggere altri parassiti nocivi alla floricoltura e all'orticoltura.

«E' un passo avanti, tuttavia [redacted] si può immaginare l'agricoltura senza la presenza di supporti chimici», hanno detto i tre responsabili sindacali.

Il dibattito dunque [redacted] aperto. Secondo gli ambientalisti esiste però anche l'altro lato [redacted] medaglia, «basta pensare alle centinaia [redacted] fusti tossici ancora accatastati a Poggio e che rappresentano un costante pericolo per la gente». «L'incendio [redacted] sacchi contenenti sostanze chimiche aveva provocato [redacted] fumo tossico che poteva avere conseguenze molto gravi». [g. p. m.]

Petizione per creare una comunità di recupero

Droga, nuovo centro

In piazza Roma a Imperia

IMPERIA. Millesettecento: [redacted] no le visite effettuate dall'Unità sanitaria imperiese a persone con alle spalle problemi legati alla tossicodipendenza. In totale, 380 [redacted] uomini e donne sono ricorsi, nell'89, alle cure dei [redacted] nitari dell'ufficio d'igiene mentale.

Ma, ad affiorare, è solo la punta dell'iceberg: in realtà, il fenomeno droga, anche [redacted] difficile reperire dati precisi, è molto più esteso. Il numero [redacted] coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti potrebbe essere benissimo raddoppiato, perché solo una parte di loro [redacted] rivolge all'Usl per cercare aiuto.

Mentre in altre località si è tentato di [redacted] ai ripari, fornendo ai drogati strutture di supporto e assistenza, [redacted] Imperia mancano [redacted] le basi per proporre interventi organici.

Un primo [redacted] già stato compiuto: ai locali [redacted] «Gabbiano», un'associazione imperiese [redacted] fornisce sostegno alle famiglie di tossicodipendenti, [redacted] affiancherà tra breve un centro di accoglienza situato in piazza Roma, a Porto Maurizio. [redacted] de è [redacted] donata dai volontari della Croce Rossa, ed è gi[redacted] esecutiva una delibera della Provincia che ne prevede l'utilizzo [redacted] parte della Comunità «L'Ancora», presieduta da don Angelo Di Lorenzo (opera già a Vallecrosia, Sanremo, Ventimiglia e Riva Ligure).

Dice Gualtiero Anisano, uno dei responsabili de «Il Gabbiano»: «Manca l'appoggio della gente, che [redacted] la cosa più difficile da [redacted]. Addirittura, i residenti hanno organizzato una raccolta di firme contro la realizzazione del centro di accoglienza».

E continua: «Gli abitanti della zona hanno paura che nel quartiere comincino a circolare droga e individui poco raccomandabili. Questi timori, però, sono infondati: don Angelo, quando ha aperto il primo centro di accoglienza nell'oratorio di Vallecrosia, [redacted] ha mai ricevuto lamentele. Alla mattina operava come [redacted] assistenziale, [redacted] il pomeriggio continuava ad essere frequentato dai ragazzi [redacted] parrocchia».

Proprio per creare [redacted] movimento di opinione e sensibilizzare maggiormente i cittadini, i vari gruppi [redacted] movimenti di ispirazione cattolica intendono promuovere, insieme a «Il Gabbiano», una sottoscrizione per la creazione [redacted] una nuova comunità di recupero, dove saran[redacted] indirizzati i tossicodipendenti».

L'iniziativa verrà [redacted] dal 10 [redacted] con una raccolta [redacted] firme davanti alle chiese della città. I moduli [redacted] inoltre a disposizione del pubblico nelle sedi dell'Agesci, Acli, Pro Sanctitate, Movimento dello Spirito Santo e de «Il Gabbiano». [m. v.]

Barbara Piro [redacted] Massimiliano Trucchi, due invitati alla serata

A Sanremo si è svolta la tradizionale serata dedicata alle «debuttanti» in società

Il gran galà delle diciottenni

L'altra sera il salone delle feste del casinò è stato trasformato in una grande sala in stile viennese
Una trentina di giovani in smoking ed eleganti abiti bianchi hanno danzato per tutta la notte

[redacted]REMO
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno tremava. Al primo giro di valzer l'emozione era palpabile. Il salone delle feste del casinò sembrava tornare ai primi del secolo. Mesi di preparazione. Una serata sfavillante, in rigoroso stile viennese.

Baciamano, inchini, presentazioni ufficiali, inviti alla danza, lunghi complimenti, sgargianti passerelle in abito [redacted]. E mille galanterie di altri secoli. Il gran galà delle diciottenni, la festa del debutto in società iniziava così, alle 21,30.

Nessuno avrebbe pensato che la «soirée» [redacted] sarebbe trasformata in [redacted] «cenone». Le ragazze, in frusciante abito bianco, s[redacted] andate avanti fi[redacted] al mattino a ritmo [redacted] lambada [redacted] sulle note di Joe Cocker.

«Forse si[redacted] usciti dai canoni dell'alta società, ma l'importante è che la festa abbia avuto successo», commenta Cristina De Francisi, stilista di moda e madrina della [redacted]. Ha rispolverato la figura del gran cerimoniere. [redacted] per [redacted] (la durata del galà) non ha fatto al[redacted] che correre [redacted] un invitato all'altro per «introdurre» gli ospiti.

Non è stata [redacted] celebrazione d'élite. Nessuna selezione, tra le partecipanti alla serata: d'altra parte, non sarebbe stato possibile. Sulle trecento diciottenni residenti [redacted] Sanremo, solo sedici hanno risposto al ventaglio [redacted] inviti esteso dall'organizzazione. Ancora più [redacted] la fascia maschile: si [redacted] faticato non poco a «rimediare» un cavaliere per ogni dama. Sui quattrocento ragazzi sanremes[redacted] che hanno compiuto il diciottesimo anno [redacted] età, sembra che solo [redacted] abbia accolto con[redacted] tusiasmo l'idea di indossare l'abito da sera.

C'è però una sorprendente fierezza, tra i giovani debuttanti. La convinzione di essere diversi, il piacere di emergere, in qualche modo, da un pesante anonimato. «Sanremo non è ancora pronta a comprendere il significato di queste iniziative. La gente è ancora troppo legata alle proprie categorie mentali», dice sicura Barbara Piro, una delle festeggiate.

Le fa [redacted] Massimo Trucchi, [redacted] anni: «Sono in pochi [redacted] comprendere il senso di queste serate. I miei coetanei mi snobbano. Mi dispiace per loro: perdo[redacted] un'emozione unica».

[redacted] Mirella Mobilia, in gran tenuta da debuttante, è un'occasione per evadere dai consueti incontri [redacted] pizzeria, dalle solite uscite in blue-jeans: «Si scoprono lati nuovi di noi stessi. Una grazia insospettata», dice. Per loro, i ragazzi [redacted] valzer, il galà dei diciotto [redacted] sarà un ricordo [redacted] album fotografico.

La seconda edizione del galà delle debuttanti si chiude [redacted] un bilancio positivo. Lo confer[redacted] i rappresentanti [redacted] Amnesty International, che hanno raccolto, nel [redacted] della serata, oltre 10 milioni da devolvere a scopi umanitari. [redacted] particolare, dovrebbero essere alcuni gruppi di prigionieri politici mediorientali a beneficiare della somma.

Ora già si guarda [redacted] del '91. Nuovi abiti (disegnati dalla Sanremo-Moda), nuove coreografie e nuovi progetti per rendere più esclusiva [redacted] serata [redacted] con la speranza, [redacted] parte degli organizzatori, [redacted] rendere ancora più ampia [redacted] partecipazione [redacted] giovani.

Tra i propositi dell'organizzazione, anche un corso intensivo di preparazione per soli ragazzi: sono loro a risultare, in ultima analisi, i più impacciati.

[redacted] Polcino

Il grande ballo. Due eleganti coppie nel salone del casinò (Tel. Maurizio Gatti)

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo
SANREMO
Via [redacted]. SEMERIA 120
Tel. 66.66.66
VENTIMIGLIA
Corso Limone Piemonte 11
Tel. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1500 Q.O.	verde m.	1985	7.100.000
ALFA ROMEO [redacted]	1300	beige	1984	5.800.000
ALFA ROMEO 33	1800 T.D. S.W.	grigio m.	1987	11.500.000
ALFA ROMEO 33	1700 Q.V. S.W.	[redacted]	1988	14.900.000
ALFA ROMEO GIULIETTA	1600	grigio m.	1982	4.000.000
ALFA ROMEO 75	1600	grigio m.	[redacted]	16.000.000
ALFA ROMEO 164	Turbo [redacted]	verde m.	1988	28.000.000
ALFA ROMEO SPIDER DUETTO		grigio m.	1986	17.500.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	bianco	1988	9.900.000
FIAT UNO	SX 3p.	rosso	12/1988	10.650.000
FIAT UNO	45 S 3p.	azzurro	1984	5.000.000
FIAT UNO	Turbo I.E.	grigio m.	1986	10.000.000
FIAT PANDA	750 CL Fire	verde	1987	6.450.000
FIAT CROMA	Turbo I.E.	grigio quarzo	1987	17.500.000
FIAT RITMO CL	60 5p.	blù	1980	1.200.000
FIAT REGATA 70 week end		azzurro m.	1986	
FIAT DUNA 70		grigio m.	1987	5.500.000
FORD ESCORT	1300 L	azzurro m.	1982	3.800.000
RENAULT 21 GTD		verde m.	1988	12.000.000
RENAULT 4 GTL		beige	1985	4.500.000
PEUGEOT 205 GTI t.o.		bianco	1988	13.500.000
PEUGEOT 205 GR 5p.		bianco	1984	6.500.000
PEUGEOT 104 ZS		rosso	1982	2.300.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

ECONOMICI
CUCINE offronsi per stagione estiva in qualità di cuoca e lavapiatti presso ristorante. Tel. 011 812.850.

[redacted]
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
Ipifim
Imperia
Piazza Calvi, 24

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate [redacted] 534.914
Specchio dei tempi Tel. [redacted]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

ESTATE '90
BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic.
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

[redacted]
esclusivista PANASONIC
fa una eccezionale offerta
[redacted] 1 [redacted] giugno
con **sconto del 10%** sul
condizionatore PANASONIC
[redacted] consegna immediata.

BOREA
dove puoi trovare tutto sul
condizionamento d'aria, ti
offre anche il servizio
di preventivazione
gratuito per il calcolo
del tuo impianto.

BOREA
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Punti [redacted] vendita:
[redacted]
Via Roma 124/132 - Tel. [redacted]
Valle Armea Via Fini e Molini - Tel. [redacted]
IMPERIA:
Piazza Rossini, 28 - Tel. 0183/23711-272680
VENTIMIGLIA:
Corso Limone P. (Roverino) - Tel. 0184/33955

In Liguria, una delle regioni turistiche, dovrebbero chiudere alle 4

Le discoteche «frenate»

Nuovi orari, proteste in Riviera

DAL NOSTRO [illegible]

«Febbre del sabato sera» alla camomilla, dopo l'entrata in vigore del decreto legge che impone la chiusura delle discoteche alle due con protrazione alle 4 solo d'estate e solo nelle località turistiche. Fine delle «ore piccole» per i giovani rocchettari e quindi, spera il legislatore, fine anche dei morti ammazzati sulle [illegible] a causa di incidenti provocati dai riflessi appannati [illegible] troppo alcol ingurgitato in discoteca.

I gestori dei locali [illegible] non accettano questo «teorema» e protestano: «Non è da noi che i giovani si ubriacano», dice Gianni De Biase, titolare dell'Odeon di Sanremo. Poi alza il tiro: «A questo punto bisogna uniformare gli orari [illegible] alle due tutti [illegible]: bar, ristoranti, pizzerie, pub. E, invece, tutti puntano l'indice contro le discoteche, le criminalizzano, quasi fossero le uniche responsabili».

La protesta va oltre. «Le discoteche andrebbero penalizzate se gli incidenti accadessero all'interno delle sale da ballo: risse, disastri, traffici di droga. Ma accadono fuori. E allora le responsabilità devono ricadere sugli organismi preposti al controllo [illegible] traffico. In particolare la polizia stradale. Dovrebbe fare un servizio di prevenzione, e invece si limita alla repressione. Scoraggiare il brivido dei 200 all'ora facendosi ben vedere dagli automobilisti. E [illegible] staccare verbali a raffica, nascondendosi dietro alle curve o all'uscita delle gallerie, come sempre accade».

Alle due tutti a[illegible] I giovani in discoteca, [illegible] accorcia la durata della notte

Piero Gozzi, gestore del Gulliver di Noli e presidente provinciale dell'associazione locali pubblici [illegible] Savona, è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda: «Non [illegible] colpa nostra se [illegible] Stato non riesce, attraverso i suoi organismi, a impedire le stragi sulle strade. Polizia stradale, palloncino, controllo sull'uso degli stupefacenti, dovrebbero provenire gli incidenti. Invece non servono e la responsabilità ricade sulle discoteche».

De Biase è drastico: «Recentemente con le telecamere abbiamo ripreso dei ragazzi che si ubriacavano in auto con [illegible] bottiglia di whisky. Erano di fronte alla discoteca. Colpa nostra?».

[illegible] documento è stato trasmesso da Telemontecarlo durante una trasmissione sulle discoteche. La vicinanza [illegible] la Costa Azzurra preoccupa non poco i gestori dei locali del Ponente ligure. «Fino [illegible] i [illegible] ci portavano via dei clienti, ma era messo in conto», dice [illegible] gestore di un locale di Bordighera. E aggiunge: «Da oggi il flusso verso la Riviera francese rischia di diventare un esodo. Molti di noi rischiano [illegible] chiudere».

Al di [illegible] del confine ridono. Per i gestori di discoteche [illegible] preannunciano tempi d'oro. Soluzioni? «Non sta [illegible] noi trovarle», fa notare [illegible] gestore di un locale di Santa Margherita. E aggiunge: «Possiamo soltanto suggerire [illegible] uniformare gli orari di chiusura per tutti. E dalle due di notte chiudere i rubinetti di superalcolici e gazzose».

Dice [illegible] Piero Gozzi: «Il turismo è [illegible] dei settori trainanti dell'economia nazionale», ricordando i 30 milioni [illegible] stranieri che ogni anno varcano le frontiere. Poi aggiunge: «Molti [illegible] giovani che [illegible] vogliono divertire. A loro offriremo ... delle case di riposo».

I gestori delle discoteche della Romagna hanno deciso: per protesta marceranno [illegible] Roma. E i liguri? «Ci adegueremo», dice De Biase. «Avrei preferito trattare», gli fa eco Gozzi che aggiunge: «A questo punto non [illegible] resta che organizzare una protesta, un'autoriduzione di tasse».

Gian Piero Moretti

IL GESTORE

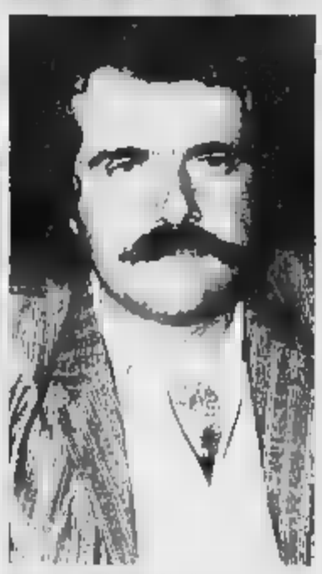
Gianni De Biase, gestore della discoteca Odeon, [illegible] Matteotti, Sanremo: «Si continuano a criminalizzare le discoteche e non i bar, dove realmente si beve. Vorrei sapere perché [illegible] si uniformano gli orari di tutti i locali pubblici. Nessuno [illegible] ha dato [illegible] chiarimenti. Ora ci consulteremo con i colleghi delle zone, poi [illegible] vedrà. A questo punto riconvertiremo i nostri locali in ostelli per i giovani o in case di riposo. Sanremo è a venti chilometri dalla Francia; c'è il rischio che alle due di notte, quando [illegible] saremo costretti a chiudere e al di là del confine avranno appena aperto, i giovani saltino in macchina e pigino l'acceleratore per andare a continuare la serata. Magari finendo contro qualche muro. Ci ac[illegible] di ubriacare i giovani. La realtà è diversa: in discoteca bevono un drink. Gli altri li consumano al bar di fronte. Costano meno».

I CLIENTI

Monica Napoletano, [illegible] anni, di Albenga, studentessa [illegible] Dama di Bologna è contraria alla decisione di chiudere le discoteche alle due. «La trovo una scelta inutile che [illegible] servirà a risolvere [illegible] problema. Chi vorrà ubriacarsi o tirare tardi lo potrà fare ugualmente andando in un pub [illegible] in una taverneta. Il problema non è quello di imporre delle limitazioni di orario ma quello [illegible] fare rispettare delle leggi, compreso il Codice della strada», afferma.

E aggiunge: «Chi vuole bere, ammesso che in discoteca ci [illegible] possa ubriacare, lo può fare anche alle 9 di sera in un qualsiasi bar. Anticipando [illegible] chiusura dei locali da ballo rischiamo solo di spostare il problema ma di non risolverlo. Credo che il governo abbia deciso in questo modo perché fare controlli e far rispettare [illegible] regole è più difficile rispetto al vietare. Chiudere le discoteche alle due non mi sembra logico né d'inverno, né d'estate».

L'ASSESSORE



Biagio «Gino» Stalla, [illegible] al Turismo di Alassio. Il provvedimento del Governo che impone [illegible] chiusura alle 2 dopo la mezzanotte lo ha in parte sorpreso. «Credevo si dovessero prendere delle soluzioni per evitare gli incidenti anche se è un problema che non mi sembra interessi molto la nostra Riviera. Non pensavo, però, si arrivasse ad imporre [illegible] chiusura generalizzata. Il fatto che alcune città di interesse turistico possano prolungare l'orario può essere [illegible] giusto [illegible] chi deciderà quali saranno le città che possono tirare tardi?

Per Gino Stalla [illegible] problema andava affrontato a seconda delle zone: «Ci sono località turistiche votate ad [illegible] vacanza tranquilla, altre che impostano [illegible] loro ospitalità sul divertimento. Unificare l'orario può danneggiare il turismo [illegible] dare vantaggi ad altre nazioni europee come, ad esempio, la Spagna».

E' uno dei nuovi mestieri per l'industria delle vacanze

Professione animatore

Parte a Savona un corso organizzato dalla Camera di commercio
I possibili impieghi in campo turistico. Da domani le prime lezioni

SAVONA. Professione animatore turistico. Se ne parla ormai da dieci anni, ma in Liguria [illegible] nuovo mestiere dai giovani trova scarse applicazioni. E' anche per questo che la Camera di commercio di Savona organizza di [illegible] un corso, affidato alla Ligurtime, di 48 ore per complessivi 16 giorni. Domani pomeriggio prima lezione in via Guarda Superiore. Alla fine gli «studenti» riceveranno un attestato di frequenza.

L'anno scorso hanno aderito all'iniziativa di Savona una ventina di giovani, età minima 21 anni: 18 erano donne, solo due i maschi. L'animatore turistico è [illegible] lavoro squisitamente femminile? Risponde Furio Nocetto, della Ligurtime: «Guardando l'elenco degli iscritti ai nostri corsi dovrei dire di sì. Se invece considero l'animazione turistica [illegible] attività non stagionale, posso senz'altro affermare che può essere svolta sia da maschi che da femmine. Ciascuno con le proprie attitudini [illegible] inclinazioni».

Concluso il corso della Camera di commercio, l'anno [illegible] non molti giovani hanno trovato un impiego in Liguria [illegible] hanno dovuto rivolgersi ai tour-operators e alle grandi compagnie che gestiscono i villaggi turistici che si affacciano sul Mediterraneo, nei Caraibi, sulle coste del Kenya. Perché in Riviera l'animatore turistico [illegible] viene utilizzato? Ancora Nocetto: «Intanto dobbiamo considerare che abbiamo pochi villaggi turistici. Poi [illegible] riesce a vincere [illegible] [illegible] mentalità degli albergatori. C'è poca sensibilità, anche se le iniziative sinora intraprese hanno dato ottimi risultati. Mi piace ricordare l'esperienza dell'hotel Royal [illegible] Spotorno che l'estate scorsa ha organizzato una settimana di animazione con grande coinvolgimento dei [illegible] ospiti. Ai turisti piace l'intrattenimento. [illegible] possono sfruttare gli spazi interni degli hotel, non è vero che si può fare animazione solo sulle spiagge e nei villaggi turistici».

Scuole [illegible] corsi per diventare animatori turistici sono [illegible] un po' in tutta Italia. Qualcuno li chiama «fabbrica delle illusioni». Gli allievi sognano spiagge dorate, un mondo nuovo da scoprire, i viaggi avventurosi. Poi scoprono realtà difficili e diverse. Dice Nocetto: «Noi non promettiamo nulla. Al termine [illegible] [illegible] rilasciamo un [illegible] che può aprire le porte di un nuovo lavoro. [illegible] in Liguria [illegible] fosse un'altra mentalità e altre strutture sicuramente i giovani troverebbero più facilmente impiego vicino a casa. Ma ai giovani piace anche l'avventura e se trovano lavoro fuori Italia partono carichi di entusiasmo».

Tra i relatori delle lezioni alla Camera di commercio anche un sociologo, il dr. Luca Aschel, e [illegible] medico [illegible] base, [illegible] dr. Pier Luigi Cortese per le principali nozioni di primo soccorso. Le lezioni riguardano anche piccoli spettacoli, tecniche di illuminazione e sonorizzazione teatrale, studio dei bambini, comportamenti del turista, animazione della terza età, i tipi di coinvolgimento e analisi delle esigenze turistiche. Fondamentale la conoscenza di inglese e tedesco.

[p. p. c.]

Il Gran Premio di Montecarlo ha messo in evidenza il ruolo del «Panero»

«Tutto esaurito» all'aeroporto

Villanova d'Albenga: gli aerei e gli elicotteri dei Vip hanno invaso piste e hangar
C'erano anche gli executive di Ayrton Senna, Roberto Della Valle [illegible] Nigel Mansell

VILLANOVA D'ALBENGA. «Sembra un aeroporto vero»: la battuta, tra [illegible] serio e il faceto, è di Guido Priano, amministratore delegato della società di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Grazie al Gran Premio di formula [illegible] [illegible] Montecarlo lo scalo savonese è da due giorni al centro di atterraggi, decolli e parcheggi di [illegible] ed elicotteri. Ieri mattina ha dovuto addirittura «chiudere» il rimessaggio per mancanza [illegible] posto.

Un [illegible] supporto logistico per il principato di Monaco e gli aeroporti francesi di Nizza e Cannes con i quali Villanova [illegible] sta integrando (e che in parte spiega il sovraffollamento). E non è che il «Panero» sia stato utilizzato da aerei e personaggi di secondo piano. Sulla pista [illegible] sono posati dei Falcon 10, dei Challenger, dei Mitsubishi. E poi elicotteri [illegible] molti team e dei fornitori. Dalle scalette degli aerei [illegible] scesi personaggi [illegible] me Raoul Gardini, [illegible] direttore sportivo della Mac Laren, dirigenti della Ferrari. Tra gli altri anche Roberto Della Valle, campione di off-shore, che ha fatto diversi atterraggi con il suo aereo per poi trasportare gli ospiti nella villa di Bordighera.

Da ieri mattina, poi, sul prato [illegible] «Panero» stazionano gli aerei di Ayrton Senna e Nigel Mansell. I due piloti partiranno tra questa sera e domani mattina. «Se avessimo avuto maggiore posto avremmo potuto ospitare ancora più aerei [illegible] elicotteri», commenta ancora Priano. [illegible] aggiunge: «I frutti della politica perseguita dalla società di gestione cominciano a maturare».

Il movimento aereo ha avuto un forte incremento anche grazie alla «navetta» [illegible] collegamento predisposto dall'Eliliguria tra Villanova e il principato.

Per tutta la giornata, nonostante la pioggia, gli elicotteri della società ligure hanno fatto la spola con Montecarlo per portare gli spettatori e riprenderli dopo le prove. Un servizio che verrà ripetuto anche quest'oggi in occasione del Gran Premio.

[s. p.]

SAI FIUTARE UN VERO AFFARE? TELEFONA.

[illegible] adiacenze albergo 3 stelle fronte spiaggia oltre [illegible] presenze annuali elevatissimi utili anticipando 275.000.000.

[illegible] cartolibreria gadgets vastissima licenza superposizionata bivetrine elevati utili anticipando 90.000.000.

Albenga bellissima pizzeria 190 [illegible] perfettamente attrezzati 300.000.000 annuali anticipando 170.000.000.

Albenga eccezionale campeggio oltre 200 posti self service bar minimarket tennis bocce piscina servizi ad attrezzature a norma di legge anticipando soli 90.000.000.

Albenga albergo 55 camere con servizi tv telefono aria condizionata spiaggia privata tennis parcheggio giardino anticipando [illegible] 100.000.000.

[illegible] rinomata pensione ristorante [illegible] mare fortissimo avviamento pluridecennale 200.000.000 dilazionati possibilità vendita muri.

Albisola cartolibreria gadgets giocattoli ampi locali buon [illegible] viamento pluriennale anticipando soli 55.000.000.

[illegible] [illegible] bar totocalcio pizzeria ristorante posizionatissimo autoparcheggio arredi perfetti attrezzatissimo anticipando 60.000.000.

[illegible] **Ligure** adiacenze rinomatissimo stabilimento [illegible] nesse 150 cabine 10 file scivolo sull'arenile bar ristorante mill cosli gestione anticipando soli 75.000.000.

Finale Ligure profumeria centralissima modernamente [illegible] esclusivista grandi marche 500.000 giornaliere 90.000.000 dilazionati.

Imperia adiacenze avviatissimo autoaccessori ricambi 4 vetrine opportunità unica anticipando 40.000.000.

Imperia-Sanremo bar superalcolici 110 [illegible] + dehors [illegible] vetrine lussuosamente arredato [illegible] 1.000.000 giornaliero anticipando 215.000.000.

Imperia bar ristorante pizzeria posizionato [illegible] mq + dehors chiusura domenicale 85 coperti anticipando 90.000.000.

Loano edicola giornali [illegible] muratura oltre 250.000.000 annuali anticipando 120.000.000.

Loano bar + dehors via forte passeggio attrezzatissimo [illegible] la giochi buon incasso [illegible] mentabilissimo 100.000.000 dilazionati.

Loano vicinanza albergo ristorante corpo unico su tre piani ampio parcheggio attrezzatura nuova apertura annuale ideale conduzione familiare vero affare a soli 150.000.000 dilazionati.

[illegible] **Ligure** pizzeria ristorante con miniappartamento fortissimo passaggio [illegible] [illegible] 86 coperti 300.000.000 annuali anticipando 140.000.000.

Sanremo-Imperia hotel ristorante pizzeria 700 mq corpo unico perfetti autoparcheggio apertura annuale 5000 presenze anticipando 140.000.000.

[illegible] licenza taxi autorizz[illegible] territorio nazionale operante tutto l'anno soli 60.000.000 dilazionati.

Savona bar centralissimo superposizionato arredi nuovi elevato incasso oltre 18 kg [illegible] settimanali anticipando 120.000.000.

[illegible] [illegible] palestra body building stretching 300 mq perfettamente [illegible] numerosissimi iscritti ottimi utili anticipando 45.000.000.

[illegible] a pizzeria ristorante avviatissima fronte [illegible] ampio dehors incasso annuale oltre [illegible] 800.000.000 anticipando [illegible] 85.000.000.

Spotorno gelateria artigianale posizionatissima eccezionale attrezzatura arredi nuovi aperta [illegible] stagionale ottimi utili [illegible].

Presenti nel videotel alla pagina 5984
Alcune nostre proposte nella Riviera Ligure

BENIAZIENDE

RILIEVI - CESSIONI AZIENDE

GENOVA - VIA S. VINCENZO, 26-4 A
TEL. (010) 580.460 - 589.272
SAVONA - C.SO TARDY E BENECH, 11/10
TEL. (019) 806.765 - 806.872

L'annullamento del concerto di Prince ha riaperto vecchie polemiche

Genova proibita alle star

Delusi migliaia di giovani

NOSTRO SERVIZIO

Qualche [illegible] fa sembrava quasi fatta, molto più che un sogno. Ci sono volute settimane di conferme, smentite e polemiche perché il concerto di Prince allo stadio di Marassi, lo [illegible] del 17 luglio, si confermasse invece [illegible] tale, semplicemente un sogno [illegible] per dirla alla Paolo Conte in «Genova per noi», un'idea come un'altra.

Misteri del rock e della politica: prima gli interessati sembrano alleati, il Comune dichiara la propria disponibilità, lo stadio è meta di frequenti sopralluoghi, tutto, insomma, è ok; poi scoppia la lite. E salta tutto.

Prince, già così vicino a Genova, all'improvviso schizza via e fa [illegible] sul Comunale di Torino.

Tutti gli ingredienti di questa Prince-story fanno parte, purtroppo, di un «copione» a cui i giovani genovesi sono da tempo abituati. Per questo, forse, all'entusiasmo manifestato da qualche fan di Prince dopo l'annuncio del concerto genovese, e molti, rischiando di [illegible] presi per Cassandre, avevano manifestato molti dubbi sull'evento, perché «l'evento» si sarebbe trattato. Prince è una rock star internazionale di primissimo piano e anche a Genova e in Liguria vende migliaia di dischi.

A far pesare la bilancia per il [illegible] al [illegible] era anche arrivata la voce di qualche problema economico degli organizzatori (una «data» del cantante americano registra costi che superano il [illegible] miliardo di lire), malignità subito smentita dall'impresario veneziano Francesco Sanavio e dallo [illegible] promoter genovese Vincenzo Spera (che però ammette che, a differenza di Genova, Torino offrirebbe a Prince lo stadio gratuitamente).

Ieri è sceso in campo al telefono, dal suo ufficio di Mestre, Francesco Sanavio. Spiega: «Ho abbandonato l'idea di organizzare il concerto di Prince a Genova perché non potevo aspettare all'infinito una risposta del Comune attesa da oltre venti giorni e dopo ben quattro sopralluoghi allo stadio. Volevano il palco sulle gradinate per non rovinare il [illegible] erboso del Ferraris e ho detto sì, mi hanno chiesto di organizzarmi per far indossare ai ragazzi scarpe da ginnastica e li ho accontentati, volevano che coprissimo il campo con uno speciale telone e ho trovato il migliore attrezzatura dal mondo, quella usata a Wembley. Volevano, infine, parlare con gli americani in persona e in ventiquattr'ore ho portato i manager [illegible] di Prince a Marassi: ditemi voi [illegible] dovevo [illegible] fare».

«Un'altra [illegible] comunque l'ho fatta - aggiunge polemico Sanavio -: ho preparato una causa al Teatro Comunale dell'Opera per il mancato concerto di Dee Dee Bridgewater. Non ci sono [illegible] peri che tengano: [illegible] firmi un contratto [illegible] affitto lo devi rispettare, se non hai i tecnici al lavoro perché il Comunale [illegible] in una situazione, mi dicono, disastrosa, ne cerchi altri su piazza, ma fai fronte ai tuoi impegni. Questa è [illegible] causa che considero già vinta, anche se mi spiace molto vedere Genova in queste condizioni [illegible] fronte degli spettacoli. Ma [illegible] succederà fra un anno e mezzo per le Colombiane, Genova [illegible]rà forse costretta a delegarle a Milano?».

Alle accuse di Sanavio, il Teatro Comunale dell'Opera risponde con i telegrammi inviati il giorno prima dal sovrintendente Terracini all'agenzia genovese Beable [illegible] a palazzo Tursi, dopo lo stupore per il forfait di Sanavio, si preferisce non commentare la vicenda.

Si ha comunque la sensazione che [illegible] Comune il concerto annullato di Prince non diventerà mai un «caso», né sarà oggetto di interpellanze e interrogazioni. La [illegible] risposta a Sanavio è probabilmente dettata dal particolare momento [illegible] vita amministrativa genovese, bloccata in attesa dell'elezione del nuovo sindaco e delle giunta. In pratica [illegible] l'è sentita di consegnare il nuovo stadio di Marassi a Prince e ai suoi fans, tenuto conto delle polemiche e delle incognite sull'agibilità che ancora oggi gravano sull'impianto. Basti pensare che il [illegible]nistero degli Interni [illegible] ha ancora inviato al Comune il nulla osta per far svolgere al Ferraris le partite dei Mondiali.

Non si vive comunque [illegible] solo pallone, abbinato [illegible] rock e neppure [illegible] solo Prince.

Sempre da Spera è arrivato ieri l'annuncio [illegible] due bei concerti durante il periodo dei Mondiali. Sono quelli di Clarence Clemmons, il sassofonista della E-Street Band e di Bruce Springsteen, il 3 giugno, e di Fish, già leader e cantante dei Marillon, il [illegible] giugno, entrambi diventati, e [illegible] molto successo, solisti.

Le due esibizioni si [illegible] ai piedi dell'Arco della Vittoria, nell'omonima piazza, grazie a [illegible] struttura in grado di accogliere il pubblico.

Tornando al «caso» di Prince, la notizia provocherà inevitabilmente malumore fra migliaia di giovani. Già [illegible] tempo [illegible] tradizionali ritrovi «musicali» si intrecciavano discorsi in cerca [illegible] una conferma per la data. Ora la grande delusione.

Mauro Boccaccio

Prince e Dee Dee Bridgewater: i loro concerti sono clamorosamente saltati

Aragozzini ha presentato ieri l'edizione del 1991

Ecco il Palasponsor

Il nuovo Festival a Portosole

SANREMO. Finita l'epoca del «Palafiori», [illegible] ritorna al palapubblicità. La nuova mega-sede del Festival 1991 prenderà, infatti, il [illegible] dallo sponsor: PalaBarilla, PalaFiat, PalaDash [illegible] così via, a secondo di chi acquisterà i diritti per farsi pubblicità in Mondovisione.

Adriano Aragozzini, confermato [illegible] al timone del festival [illegible] Sanremo per altri tre anni, ha presentato [illegible] Comune il plastico del nuovo tendone, una tenso-struttura di dimensioni notevoli (60 metri per 120 e 14 metri di altezza) formata da tante vele, che verrà sistemata sul piazzale di Portosole. Potrà ospitare fino a 3500 spettatori, con 100 camerini, impianti voce, luce, climatizzazione, antincendio, gruppi elettrogeni, [illegible]ore insonorizzato per la Rai, sale trucco, infermeria, bar e ristorante e [illegible] dignitosa sala stampa. Per il solo assemblaggio dell'imponente struttura, occorreranno sette mesi di lavoro. Il Palasponsor resterà a Sanremo per tre anni, per la durata cioè del contratto con Aragozzini.

Il tendone verrà utilizzato da Aragozzini anche per altre manifestazioni. Per 90 giorni all'anno sarà a disposizione del Comune di Sanremo che potrà servirsene per congressi ed altri spettacoli, anche sportivi. Nel programma indirizzato all'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, il neo patron Aragozzini, indica incontri di boxe, [illegible] di tennis, grandi concerti musicali, conventions.

Il tendone di Portosole potrà assicurare quelle che erano le condizioni imposte [illegible] Aragozzini e accettate dal Comune per il Festival 1991: la presenza dell'orchestra, l'abbinamento dei cantanti stranieri con gli italiani e l'interpretazione delle canzoni rigorosamente dal vivo.

Non ci saranno comici o cabarettisti. Dice Aragozzini: «Fonti d'oro agli stranieri, strade sbarrate all'umorismo». E spiega: «Nel 1989 ci siamo lasciati incantare dalle presunte esigenze spettacolo ospitando comici che, pur di fare sensazione, sono arrivati a massacrare perfino lo sponsor. Nel 1990 abbiamo fatto di necessità virtù, questa volta ospitando momenti comici preregistrati voluti e prodotti dallo sponsor. Ma anche in questo caso l'umorismo è risultato un "oggetto estraneo" alla festa della [illegible] e di discutibile tornaconto pubblicitario».

Ed ecco la proposta per il Festival [illegible]: «Uno speciale numero coreografico interpretato da due stelle della danza classica, una italiana, l'altra straniera, in modo da far rivivere [illegible] che in questo spazio il gemellaggio Italia-estero è da un piccolo corpo di ballo e quattro temi da sviluppare coreograficamente, uno per sera».

Nel calcio [illegible] al Festival: squadra che vince non si cambia. E, anche la formula festivaliera del 1991, resterà invariata rispetto alla festa dei 40 [illegible]: 20 campioni in [illegible] con altrettanti partner stranieri e 16 novità.

Il pre festival sarà articolato [illegible] due manifestazioni: corso fiorito dal titolo «Il carro più bello del reame» a Sanremo International, la parata di musica rock riservata e giovani e giovanissimi. Confermata la sede: il vecchio e glorioso Teatro Ariston.

[illegible] **Moretti**

CONCERTO

Il sax di Clemons

Sanremo e Genova [illegible] una delle [illegible] tappe del tour italiano che compierà Clearence Clemons, l'ex sassofonista di Bruce Springsteen, il quale inizia domani a Monfalcone l'avventura nella nostra penisola: Clemons sarà al teatro Ariston venerdì [illegible]ra; domenica, invece, si esibirà a Genova in Piazza della Vittoria.

Clemons, definito «un animale da palcoscenico», deve la sua notorietà al fatto di [illegible] fatto il partner, con il suo sax, ad artisti celebri come Ringo Starr, Jackson Brown, Aretha Franklin e, più recentemente, Bruce Springsteen e il nostro Zucchero. [illegible] la sua personalità artistica è vivacissima sia [illegible] autore, che come arrangiatore di vecchi [illegible]ssi della beat-generation per riproporli al pubblico attuale. Lo scorso anno, con il suo duetto con Jackson Browne in «You're a friend of mine», raggiunse la ventesima posizi[illegible] nella Top Ten. Ora è alla guida di un gruppo tutto suo, i «The Red Bank Rockers» ed il suo show, carico di rock energico con toni funky, sarà centrato sul suo nuovo album «A Night with Mr. C».

Anche questo LP non fa eccezione: rock trascinante caricato dalla suggestione di vecchi motivi [illegible] la brillante rielaborazione di «Shotgun», [illegible] classico di Jr. Walker. L'unica canzone [illegible]va, firmata da Clemons, è «Dance, Dance, Dance», [illegible] in duetto [illegible] la brava [illegible] Carnes.

[b. m.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

12,30 Motor Shop
13 — Primomarzio
15 — Squadra segreta, telefilm
15,30 L'uomo e la città
17 — Cuori nella tempesta, telefilm
18,15 Megawatt
18,30 Fai un sfare con Canale 7
20,35 [illegible] bara del vampiro, film
22 — Cowboy in [illegible], telefilm
— — Non Stop

Uno

9,15 [illegible]
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22,30 Telefilm

Teletris

[illegible]
12 — [illegible]
14 — Cartoni animati
18 — Magia
20,30 Notizie
22 — Non stop [illegible]

Rete Azzurra

9 — Vendita tappeti
11 — Promozionale di preziosi
13 — Monika sport
15 — Promozionale di preziosi
19 — L[illegible]
20,30 Un [illegible] a [illegible] milanese
21,30 Luciano [illegible]
23,30 Alexander Cervino

Antenna 1

10 — Antennamne mattina
14,30 Film
16 — [illegible]
17 — Film
18,30 I Ryan, telefilm
19,30 M.A.S.H., telefilm
20 — Il massacro della foresta nera, film
22 — Telefilm
23 — Film
[illegible] Non [illegible]p

Telearcobaleno

9 — Telefilm
12,40 Tel[illegible]
15,30 C[illegible] animati
16,20 Un uomo da odiare
19,40 [illegible]
20,35 Amore [illegible] silenzio
22,05 Natura [illegible]la

Teleuropa

8,20 Calcio: Italia-Bulgaria, Mondiali '90
11,30 Tgi 7, rubrica
12,15 Italia cinquestelle
12,45 La trattoria dei ricordi
18,30 Progetto Atlantide, sceneggiato

Rock Hudson nel film «Come prima, meglio di prima»

19,15 Sport Flash, risultati regionali e interviste dallo stadio di Torino
20,30 [illegible] prima, meglio di prima, film (USA, commedia, 1957), con Rock Hudson, Cornell Borchers, regia di Jerry Hopper
22,30 Edgard Wallace, telefilm
23,30 Sport Flash
[illegible] Doppio gioco, [illegible]
1 — Le calde labbra di Emanuelle, film (Francia, giallo, 1976), con Corinna[illegible]

Telecittà

9 — Tra la gente
11,30 Il mondo delle carte
14 — World News
15,05 Sull'arca di Noè...
15,45 Andiamo al cinema
20,30 Io e voi
21,30 Consulenza assicurativa
22,15 Obiettivo Liguria

Telecity

8,50 Brothers, telefilm
9,30 La gang degli orsi
10 — Come arredare la nostra casa
11 — Film
13,30 L'agguato [illegible]te [illegible], film
15,10 [illegible] [illegible] [illegible] giganti, telefilm
16,10 Justice, telefilm
17,45 Dinastia il mondo
18 — La gang degli orsi, telefilm
18,30 Search, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 L'insegnante va in collegio, film (Italia, commedia, 1978), [illegible] Edwige Fenech, Renzo Montagnani, regia di Mariano Laurenti

Teletril

12,20 Calcio fans
13 — Supercampionissimi Show
14,40 L'albero della cuccagna
17 — Appuntamento con la moda
18 — La storia di Davide, telefilm
19 — Domenica calcio
20,30 I [illegible] della legione straniera, film
22,10 La volpe dalla [illegible] di velluto, film
24 — Supercampionissimi Show

[illegible] Canale

13 — Captain Nice, telefilm
13,30 Giovani ribelli, telefilm
14,30 Ok motori
15,30 Calcio amore e...
17 — Ivanhoe, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — I viaggiatori del tempo, telefilm
20,30 Il colore della pelle, film
22,30 La vera storia di Woody Guthrie, film
1 — Capitan Nice, telefilm

Tele Star

11 — [illegible]
11,30 [illegible] & C.
12 — Cosi per sport
12,30 [illegible]
13 — [illegible] sport special
13,30 Ricchi in pista
14,15 [illegible]a rubacuori, film
16,20 Al [illegible] dell'odio, film
17,50 Documentario
18,20 In casa Lawrence
19,15 I Ryan, telefilm
20,05 M.A.S.H., telefilm
20,30 Il [illegible]o [illegible] foresta nera, film (Italia, avventura, 1965), con Cameron Mitchell, Antonella Lualdi, regia di Ferdinando Baldi
22,15 [illegible] peccato, film
24 — Frutto proibito
0,20 Estasiator, spettacolo
1,25 Frutto proibito

Telegenova

7 — Junior Tv
Ken il guerriero, cartoni - Ape Magà, cartoni - Starcom, cartoni - Huck Finn, cartoni - [illegible] i piccini - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
11 — Box Shopping
14 — Week end
14,10 Box Shopping
17 — La vetrina del gioiello Valenza
20 — Speciale TG, attualità e politica
[illegible] Come prima, meglio di prima, film (USA, commed'a, 1957), con [illegible] Hudson, Cornell Borchers, regia di Jerry Hopper
22,30 Andiamo al cinema
22,35 La v[illegible]na del gioiello Valenza

Tele Jolly

8 — [illegible] mattinata speciale con noi
9 — Saluti e bellezza
10 — Incontro con l'arte
13 — Un pomeriggio [illegible] amici
14 — Pa Na ed è subito casa
17 — Gioielleria Nosilo
20 — Saluti e bellezza
20,30 La spia, telefilm
21,30 Wayne & Shuster show
23 — Pa Na ed è subito casa
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte [illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA

Concordato Preventivo «AKITAL GROUP» di Marchetti, [illegible] e C. S.N.C. [illegible] in [illegible] dei Ceramisti n° 2

Vendita di beni immobili all'incanto

Con ordinanza in [illegible] 24 aprile 1990 il Giudice Delegato al concordato preventivo, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili:
a) appartamento (con annesso terreno indiviso) sito in Comune di Noli, frazione Voze; località casa Ganduglia, civico n° 20 [illegible]mo 3, censito al N.C.E.U. del Comune di Noli alla partita 1874 foglio 8 mappale 410 come risultante dalla denuncia di variazione 6492/85 modello 44 M.N.C.E.U. in data 10/9/85 allegata [illegible] richiesta di condono n° 012048404.
b) Appartamento e mansarda siti in Noli località Ganduglia civico n° 20 interno 1-2 (con annesso terreno censito a C.T., quest'ultimo in proprietà indivisa) censiti al N.C.E.U. partita 1874 foglio 8 mappale 410 con scheda di variazione in corso n° 19610 registrata il 1/10/82 al n° 111/82 terreno indiviso censito a C.T. [illegible] partita [illegible] foglio 8 mappali 360 - 378 - 410.
PREZZO BASE lire 460.000.000
OFFERTE MINIME IN AUMENTO lire 5.000.000
— gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita - che avrà luogo davanti al Giudice Delegato il giorno 18 giugno 1990 alle ore 12,30 - mediante assegni circolari su piazza trasferibili, una somma pari al 25% del prezzo base del lotto (10% per cauzione e 15% in conto spese);
— il prezzo di aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti o in assegni circolari - previa deduzione della cauzione - in Cancelleria entro il termine di giorni 20 dalla data di aggiudicazione definitiva;
— tutte le spese indistintamente inerenti la vendita sono poste a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Giuseppina Leonardi via Paleocapa 6/4 - Savona - telefono (019) 821.847/48.
Savona, [illegible] maggio [illegible]

[illegible]

CASINO MUNICIPALE [illegible]

TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: INCONTRI CON L'AUTORE
martedì 29 maggio ore 16,30
FRANCO CARDINI
presentazione del libro: «FRANCESCO D'ASSISI» (ed. Mondadori)
ITO RUSCIGNI presenta l'Autore
La Corale San Maurizio di Imperia, diretta da Gustavo Del Santo, eseguirà brani di [illegible] sacra.

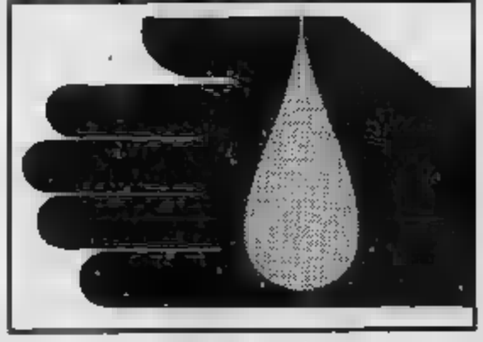
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni [illegible]
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
[illegible]
[illegible] seconda firma
Imperia Piazza Calvi, 24
Genova Via I. D'Este, 1
25 MILIONI
TELEFONARE AL 0183 290316
[illegible] senza spese anticipate

VENERDI' 1 GIUGNO 90 ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
ECCEZIONALE CONCERTO DEL SASSOFONISTA
CLARENS CLEMMONS
e il suo gruppo **THE RED BANK** [illegible]
Prezzi di ingresso: POLTRONA L. 25.000
POLTRONISSIMA L. [illegible] GALLERIA L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
[illegible]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI [illegible] PIEMONTE
TORINO - VIA [illegible] 2 - TEL. 53.11.66

API NOVARA
Associazione Piccole [redacted] Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 27 Maggio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

Parlano gli addetti ai lavori e giudicano la riforma delle scuole elementari

Doppi maestri? Novara dice «ni»

Ma in qualche classe le novità sono già entrate

NOVARA. La scuola elementare volta pagina. La «riforma» scatta già con l'inizio del pros[redacted] anno, e cioè a settembre, fra pochi mesi. Niente più mae[redacted] - questa la novità più appariscente - orario «lungo», settimana corta, introduzione della lingua straniera: un terremoto vero e proprio che va [redacted] modificare radicalmente la scuola più antica d'Italia.

Con la nuova elementare gli scolari dovrebbero essere messi nelle migliori condizioni per affrontare la scuola media e poi le superiori.

Dovrebbe finire lo «scaricabarile» fra i vari livelli scolastici: i professori di licei e istituti di secondo grado che lamentano la scarsa preparazione degli studenti attribuendo la colpa agli insegnanti delle medie inferiori e questi ultimi che puntano il dito contro i maestri [redacted] stenendo che dalle elementari arrivano ragazzi poco preparati.

Adesso - con tre maestri [redacted]i due classi e con l'aggiunta dell'insegnante di lingua straniera - le scuole elementari sono messe nelle migliori condizioni per applicare i nuovi programmi (nuovi per modo di dire visto che risalgono all'85) che prevedono una serie di discipline fino ad ora trattate parzialmente proprio per effettive difficoltà legate all'unico maestro.

Ma che cosa ne dicono gli addetti ai lavori? La direttrice didattica del terzo circolo di Novara, Luigia Chionchio, non getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo, [redacted] consiglia di andare cauti.

«Il fatto è - dice - che non sappiamo ancora nulla delle disposizioni applicative. Conosciamo il testo della legge approvato dal Senato nello scorso febbraio. Adesso aspettiamo le norme emanate dal ministero [redacted] speriamo che arrivino [redacted] più presto».

Il circolo diretto dalla dottoressa Chionchio è quello di Sant'Agabio, quartiere «difficile» anche per la presenza [redacted] numerosi gruppi di nomadi che [redacted] dano i loro figli regolarmente alle elementari.

«Ma questo - sostiene la direttrice - non [redacted] un problema rilevante. Ai piccoli nomadi siamo abituati da [redacted]ni. Neanche il quartiere "difficile" è un ostacolo, tanto è vero che questa benedetta riforma noi [redacted] Sant'Agabio l'abbiamo anticipata in numerose classi a livello sperimentale. Ci sono 12 delle 35 classi complessive del circolo nelle quali si fa scuola attuando quasi tutte le nuove direttive che entreranno [redacted] vigore dal prossimo anno. Semmai c'è da vedere che [redacted] succederà quando arriveranno le [redacted] applicative della riforma. Non vorrei che scombussolassero le nostre sperimentazioni avviate da anni [redacted] con risultati assai positivi».

Nel terzo circolo didattico di Novara (come negli altri della città) [redacted] riforma [redacted] procurerà grossi problemi, visto che - sia pure senza la lingua straniera - in numerose classi, anche se a livello sperimentale, il «modo nuovo» di fare scuola viene at[redacted] da qualche anno.

«I genitori - dice la direttrice Chionchio - sono rimasti colpiti dalla lingua straniera e la vedono come la novità più interessante. Secondo me non è così: [redacted] maggiormente significativa la gestione della classe da un team di tre persone. A questo punto [redacted] sarà da vedere la questione dell'insegnante-leader, quello che dovrebbe essere prevalente. Anche qui bisognerà osservare bene che cosa diranno [redacted] norme applicative. Nell'esperienza fatta nella mia scuola un insegnante leader non esiste e personalmente ritengo questa figura ingiustificata oltre che non corretta sul piano didattico e [redacted] quello organizzativo».

Le perplessità espresse da Luigia Chionchio e la curiosità di vedere al più presto le norme ministeriali sono condivise da tutti i direttori didattici [redacted] Novarese. Qualche apprensione in più per chi ha circoli con scuole sottodimensionate e magari sperdute in [redacted] isolate.

Che cosa dirà per loro [redacted] riforma? Come potranno attuare [redacted] tempo lungo senza la disponibilità di una mensa?

Per queste scuole la riforma, come pare, potrà essere rinviata a tempi migliori? E in questo [redacted] non si avranno due tipi [redacted] «elementare», una [redacted] e una vecchia?

Domande al momento [redacted] risposta. In mancanza dell'attesa circolare ogni ipotesi è possibile.

Alla luce delle poche cose che [redacted] conoscono con certezza sembra di capire che queste riforme «può» entrare in vigore [redacted] partire dal prossimo anno e che ciascuna scuola potrà decidere «come» attuarla.

Su tutto [redacted] non si pronuncia il direttore del circolo di Galliate Franco Groppetti. Anche lui invita ad attendere la «circolare».

Marcello Senzo

Da sin.: bambini in una scuola elementare di Novara; i direttori Luigia Chionchio e Franco Groppetti

«Ma chi insegnerà calligrafia?»

Dubbi di una ex direttrice, classe 1898

BELLINZAGO. Maria Bovio, direttrice didattica classe 1898, non disapprova ma nutre molti dubbi sulla riforma della scuola elementare. Ed è anche curiosa. Negli ultimi giorni ha seguito tanti telegiornali. Nella casa [redacted] via Santo Stefano, di buon'ora, ci sono già i quotidiani.

Maria ha avuto una vita ricca di lavoro ed esperienze. Soprattutto ha un ricordo «importante»: «Mi sono diplomata in pedagogia, all'università di Torino. Lì ho [redacted] Pier Giorgio Frassati, beatificato proprio domenica scorsa. Penso sia sta[redacted] lui [redacted] farmi vivere serena [redacted] così a lungo».

Maria, già maestra a Vaprio d'Agogna e Bellinzago, direttrice didattica prima a Cannobio e poi [redacted] circolo di Oleggio, ex sindaco di Bellinzago, sulla scuola in generale ha voce in capitolo. Guai a pensare sia [redacted] solita anziana insegnante, conservatri[redacted] ed altera. Lei adottò subito il metodo globale americano, che investì come [redacted] rivoluzione la scuola italiana: «Funzionava, eccome. Me lo consigliò un ispettore di Novara. Era andato negli Stati Uniti proprio per vedere in che cosa consisteva. La riforma di oggi? Bisognerà organizzarsi per bene. Prima di tutto devono essere preparate [redacted] modo le tre insegnanti. Dovranno andare d'accordo, intendersi bene».

Le fa [redacted] la sorella Piera, [redacted] 1904, anche lei insegnante, in cattedra per tanti anni prima ad Arona poi [redacted] Bellinzago: «La figura della maestra, nelle prime due classi, è importantissima. E' vero: siamo state delle seconde mamme. Sono ancora così piccoli, i bimbi che fanno la prima. Svegli, questo sì. Però si trovano la [redacted]ita cambiata da [redacted] giorno all'altro. Se tra le insegnanti non c'è coordinazione, gli alunni se ne accorgono. Ver[redacted] fuori le simpatie. Anche i genitori si troveranno frastornati. Alcuni spunti buoni, nella riforma, ci sono: più materie, più [redacted] di lezione. Ma nelle scuole ci vorranno tanti locali; mense, palestre. Un passo importante, per tutti».

Maria annuisce. Questi problemi li conosce bene. Ha f[redacted] anche [redacted] sindaco. Teme che la rifo[redacted] irrigidirà i rapporti tra docenti [redacted] genitori: «Noi eravamo un po' mamme e un po' assistenti sociali. E' giusto che oggi ciascuno abbia il proprio ruolo. Ma [redacted] rapporto umano è importante. Abbiamo letto che si studieranno le lingue straniere - dicono all'unisono Maria e Piera - ben vengano. [redacted] per l'italiano e la calligrafia, ci sarà ancora tempo?».

Maria Paola Arbeia

[redacted] Decana delle direttrici, compagna d'università del Beato Frassati

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA

Arrestato «topo» d'appartamento

Vede il ladro che scappa da una finestra, il sacco del bottino in spalla, e dà l'allarme: Giacomo Campana, [redacted] anni, è stato arre[redacted] dagli agenti per tentato furto. Il proprietario dell'abita[redacted] «visitata» [redacted] ladruncolo è Giuseppe Sole, 40 anni, viale Verdi.

[redacted]

[redacted] la città alla «Caminada»

Parte alle [redacted] da viale Turati [redacted] 18ª edizione della «Caminada par Nuara», manifestazione benefica a favore della Lega italiana per la Lotta contro il cancro e promossa dall'Associazione alpini [redacted] dalla Famiglia Nuaresa. Sono 12 i chilometri di un percorso che si snoderà prevalentemente nella zona Sud della città. Arrivo e distribuzione [redacted] paniscia [redacted] su viale Turati.

[redacted]

Inquinamento raccolta [redacted]

Continua a preoccupare l'inquinamento delle acque [redacted] lago d'Orta. [redacted] comitato ambiente ha promosso una raccolta di firme da inviare ai ministeri della Sanità, dell'Ambiente [redacted] del Turismo, affinché prendano gli opportuni provvedimenti i[redacted] vista della stagione estiva.

NOVARA

Seminario per industriali

«Contratto d'agenzia nei rapporti internazionali» [redacted] il tema di un seminario che si svolgerà domani alle 15 alla sede dell'Associazione industriali. Relatore l'avvocato Roberto Baldi.

[redacted]GIO

Consorzio prodotti agricoli

Gli agricoltori, con l'assessorato comunale, hanno promosso la costituzione [redacted] un consorzio per la tutela dei prodotti tipici oleggesi. Potranno aderirvi tutti coloro che hanno attività agricole, allevamenti e lavorazioni [redacted]rie di particolare interesse economico per la zona.

NOVARA

Riapre [redacted] centro [redacted] turismo [redacted]

Con una visita all[redacted] collezione d'arte «Thyssen» di Lugano, prevista per [redacted] 10 giugno, riprende l'attività del centro turistico Acli. Per informazioni ed iscrizioni [redacted] può rivolgere alla sede [redacted] via Andrea Costa [redacted].

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

BEATRICE BOUTIQUE
VI ASPETTA
NELL'INCANTO DEL CENTRO STORICO
VICINO AL «SALOTTO DI ARONA»
PIAZZA DEL POPOLO
CON I SUOI CAPI ELEGANTI E RAFFINATI
Corso Cavour 145
Tel. 0322 45.468

Non si placano le polemiche per i «cantieri infiniti» aperti in città

Domani consiglio caldo

Così si difende l'assessore Pezzana

NOSTRO SERVIZIO

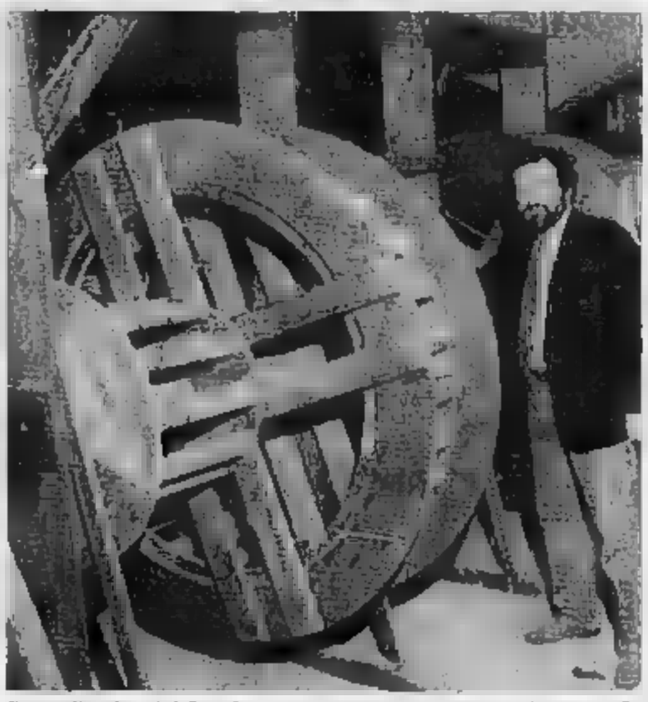
Per domani si preannuncia una seduta calda in Consiglio comunale. L'opposizione comunista è decisa a dar battaglia dopo la «Prima» dell'ombrello» da «L'uomo difficile» messo in scena al Faraggiana il 13 maggio scorso. «Una vicenda che copre di ridicolo questa giunta - disse a suo tempo il capogruppo comunista Alberto Pacelli -. La politica dell'assessorato alla cultura cerca di dare una veste dignitosa all'esecutivo anche se poi, scavando, emergono le miserie. Vorremo veder chiaro nella vicenda del Faraggiana che si allaga per un temporale. Ma chiederemo spiegazioni anche per tutta una serie di strutture pubbliche delle quali si è parlato (Coccia, Palazzo Faraggiana, biblioteca, sedi museali) senza concretizzare molto».

Quando abbiamo cercato di fare il punto sui «cantieri infiniti» aperti in città, l'assessore ai lavori pubblici Guido Pezzana si è risentito impegnandosi in una corposa sintesi dei diversi interventi eseguiti.

Per il Teatro Faraggiana ha ricordato come «tutti gli interventi sono stati eseguiti senza interromperne l'attività. Solo la mancata esecuzione dell'orchestra Sbc è ricollegabile ai lavori». Dell'ex collegio Gallarini l'assessore ricorda come fosse stato condannato all'abbattimento e poi salvato dieci anni fa. I lavori andarono per le lunghe in mancanza di finanziamenti. «All'auditorium manca solo l'arredo perché si stanno valutando le soluzioni più acusticamente pertinenti atte a trasformare l'ex magazzino in sala concerti». Per il Teatro Coccia, Pezzana è convinto di restituirlo ai novaresi nel '91 dopo quasi anni di lavori e otto miliardi di spesa. Considerato lo stato di degrado sembra più che accettabile». Per conoscere meglio le ragioni delle salite e delle discese del Salvatore invece bisogna rivolgersi a chi se n'è occupato a suo tempo. La statua è strutturalmente molto malconcia. Solo se sarà possibile il consolidamento tornerà al suo posto, se no sarà sostituita probabilmente da copia». Per Palazzo Faraggiana la storia è simile a quella del Gallarini. «Dieci anni fa l'amministrazione di allora decise di affrontare un tanto impegnativo con finanziamenti regionali di poche decine di milioni. Tempo buttato al vento prima dell'avvio di un progetto serio e globale. Il cantiere in corso è stato consegnato a febbraio dell'88. I primi mesi dell'anno prossimo, finanziamenti permettendo, potrà avviarsi l'allestimento museale».

Su queste linee si svilupperà presumibilmente la «difesa» dell'assessore in Consiglio comunale. Beninteso, le richieste di chiarimenti andranno oltre il dell'indumento intimo che ha intasato uno scarico allagando il Faraggiana. Tutto bene allora? «Per carità, spesso si sarebbe potuto e si potrebbe far meglio ed anzi è bene che le critiche arrivino perché comunque sono uno stimolo. E' bene ricordare però che in Piemonte non vi sono riscontri di contemporanei interventi pubblici su beni artistici tanto ampi e numerosi». Una massa di lavori che poi diventa, forse, difficilmente controllabi come abbiamo già avuto modo di sostenere.

Renato Ambiel



Sopra il palco del Coccia. I «rinvii» che servivano a spostare le scenografie

NOVARESI FAMA E CULTI

Vestiva i gentlemen con il pigiama di seta

Santagostino visto da Airoldi

Era un giovanotto elegante e distinto. Se si fosse esibito nel tip-tap avresti potuto scambiare Cesare Santagostino per Fred Astaire perché il promettente calciatore arrivato da Conflenza era un tipo da ghette e papillon. Ala sinistra del Novara con Meneghetti e Reynaudi, scattante, abile nel dribbling, era di taglia esile e quindi destinato alle botte dei terzini dell'epoca che maltrattavano senza riguardi gli stinchi altrui. Lo sfortunato Santagostino sfuggì alla regola subendo una brutta frattura mentre era in predicato per la Nazionale. Ad Olimpiadi di Anversa, football, e per sempre.

E qui Cesare Santagostino volta pagina: apre in via Omar la prima boutique novarese di moda maschile. I gentiluomini che in quel 1923 si coricavano paludati nell'ampia camicia da notte, scoprono in vetrina il pigiama : c incuriositi, si dànno di gomito, soglia del negozio e, già che ci sono, comprano bretelle colorate, cravatte made England affermando che la civetteria non è più solo una questione femminile.

Lo «stile» Santagostino conquista il marchese Leonardi di Cattico, i Tornielli, i Caccia; s'impone a Milano in piazza Belgioioso e in via Montenapoleone. Il federale fascista, in difesa dell'autarchia, gli spedisce una diffida affinché tolga dalla vetrina i cartelli della mercanzia con nomi esotici. Santagostino, alla sua maniera, si adegua: espone più sciarpe di Kashmir ma, italianamente, di Casimiro, non più pipe di Cogolin, ma di Cogolino. E i profumi Fregonard? Diventano di un certo Fregonara.

Dirigente del Novara Calcio sempre presente alla partita con Palmer Aprile, Luciano Marmo, Adriano Bossetti, Gino Falcetti; frequenta il Bertani e il Club Unione, ama il cinema tanto da non perdere una prima al Faraggiana. Un giorno viene accusato di oltraggio al pudore perché nella vetrina allestita da Aldo Beldì per la veglia della «Lega Navale» campeggia il disegno di una splendida sirena, ammiccante e discinta. La della è identificabile fin troppo facilmente: «Lei incoraggia la lascivia!» insinua il questore Cessarà quando Santagostino manifesta totale solidarietà al pittore. L'avvocato Celestino Sartorio chiarisce, esattamente come il collega greco Iperide, che anche a Frine, ignuda modella Prassitele, fecero processo mandandola assolta. Un agente zelante rovista nello schedario delle passeggiatrici e poi, non trovando ciò che cerca, domanda al questore: «... di gnome come fa questa Frine?... e dove batte?» Attraverso l'unisex Santagostino arriva anche alla moda femminile esaltando la bravura di due simpatiche e belle commesse, Elsa Pastore e Antonia Napoli, imbarazzate e confuse di fronte a Isa Barzizza, soubrette di Macario, tutta nuda nel separé in attesa di provare un modellino legerissimo. Le due novaresi gestirono il negozio per circa 40 anni: ora, in pensione, hanno infranto il mito delle sorridenti commesse di Santagostino, così gentili da intimidirti appena ti avvicinavi al banco. Era impossibile venir via senza aver almeno comprato una cravatta dalle sfumature indefinibili o un paio di calzini gialli, mai messi, nemmeno a Carnevale. Ma Santagostino continua Laura e Mimma, le figliole del mancato olimpionico, stroncato da un ictus quando aveva solo 57 anni e tanta voglia ancora di imporre il suo inconfondibile casual.

Romolo Barisonzo

Novara, retata nelle vie frequentate dalle prostitute di colore dopo le proteste degli abitanti

Blitz della polizia contro «le lucciole»

Gli agenti hanno sorvegliato il quartiere persino con binocoli a raggi infrarossi, poi sono intervenuti con i cellulari
Sedici ragazze africane, senza documenti, portate in questura. Segnalazione via fax a Roma all'Interpol

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono passate poco le 21 quando un gruppetto di donne che abitano nei condomini di via San Bernardino, scendono in strada e piazzano uno striscione sulla rete di cinta del piccolo campo sportivo. E' stato fatto in casa, ricavato da vecchie lenzuola: ci hanno messo anche le fettucce per poterlo fissare meglio.

Il messaggio che vi è stato scritto con la vernice spray nera non è però uno slogan del tifo calcistico. Dice: «Adesso basta: via le puttane». Parole dure, nate dall'esasperazione degli abitanti della zona a Sud della stazione ferroviaria. Con questo ultimo gesto, l'altra sera hanno voluto nuovamente protestare contro il «giro» di prostitute di colore che da un mese e mezzo ha trasformato l'intera area in un piccolo quartiere «a luci r».

E' stato l'inizio di una notte piuttosto movimentata: due ore dopo è scattato un «blitz» della polizia che è durato fino all'alba. Una «retata» preceduta da appostamenti e successive identificazioni che per l'intera notte hanno impegnato i tecnici della polizia scientifica.

Per pura coincidenza, proprio l'altra sera infatti è stata eseguita un'operazione che il questore di Novara, Carlo Perrigno, aveva disposto per arginare il crescente fenomeno della prostituzione di cittadine extracomunitarie. Lo questione era stata affrontata anche in una recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la pubblica, presieduto dal prefetto Vittorio Iannelli.

L'operazione, coordinata dal dottor Roberto Bosco e dal dirigente dell'ufficio stranieri, è stata preparata con cura: vi hanno partecipato il personale di diversi uffici della questura di Novara, il supporto del reparto mobile di Torino e personale femminile di questura vicina.

Come altre volte, intorno alle 22 le «lucciole» sono arrivate con il treno o portate in auto fino al cavalcavia di via XXV Aprile. Ragazze giovani, di età compresa tra i 22 e i 28 anni, soprattutto ghanesi e nigeriane, si sono sparpagliate marciapiedi a ridosso del parcheggio di viale Manzoni, quelli di Largo Pastore e via San Bernardino. Tre strade che per la loro presenza erano diventate frequentatissime da automobilisti novaresi e di province vicine. Si formano code: tanti curiosi, ma numerosi anche coloro che si fermano.

Il rituale è il solito. Una breve contrattazione con il finestrino abbassato. «Quanto?», e subito dopo la ragazza sale in auto. Trenta o 60 mila lire per appartarsi a pochi metri, attorno al campo sportivo.

Negli stessi momenti, nel cortile della questura c'è un gran fermento di agenti, in divisa o in borghese. Auto-civetta e «volanti» fanno la spola per tenere controllo la situazione e riferire via radio ogni movimento. Vengono anche usati speciali binocoli a raggi infrarossi. Alle 23 accendono i motori in pochi minuti i mezzi della polizia irrompono nella zona di Largo Pastore. L'azione è rapidissima: colte di sorpresa, le ragazze non hanno nemmeno il tempo di accennare la fuga. Qualcuna, come una giovane robusta con i capelli tinti di biondo piange e si dispera. Anche le più isolate vengono intercettate e accompagnate in questura. Alle fine saranno sedici: nessuna ha i documenti.

Ad una ad vengono così fotografate invitate a lasciare le impronte: rilievi che i tecnici della polizia scientifica, lavorando per tutta la notte, hanno subito inviato via fax a Torino, Roma e all'Interpol per l'identificazione. Al mattino, le ragazze sono state rilasciate, con l'obbligo di presentarsi alla questura di Novara la prossima settimana munite di documenti. Nessuna di loro è risultata tra quelle identificate nei giorni scorsi. Non è un mistero che questo «giro» avviene con intercambi tra le varie città.

«Con questo tipo di operazioni - ha detto il capo di gabinetto Vittorino Grillo - contiamo di risalire all'organizzazione che sta dietro a queste donne e a chi svolge attività favoreggiatrici. Questo tipo di prostituzione è un fenomeno assai diffuso e richiede molto lavoro. Dobbiamo infatti operare con gli strumenti offerti dalle leggi vigenti. Per quanto riguarda Novara, se queste attività non dovessero attenuarsi, operazioni come questa verranno ripetute».

Pietro Benecchio

La clamorosa protesta in via San Bernardino. Le donne hanno esposto uno striscione: contenuto eloquente. Accanto, momento dell'intervento della polizia

ANNIVERSARI

1990 1990
Nel 10° anniversario della scomparsa di
Rodolfo Turconi
I suoi cari lo ricordano con tanto rimpianto.
— Verbania Intra, 27 maggio 1990.

VINCI IL TUO MONDIALE
al Centro Commerciale Cat
A FERIOLO IL MUNDIAL È GIÀ INIZIATO!!! NON PERDERE TEMPO: PRENDI OGGI ED INIZI A PAGARE A SETTEMBRE! PER OGNI ACQUISTO UN PREMIO SICURO E SUBITO!
QUALITÀ PREZZO
GARANZIA 3 ANNI
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
TV COLOR DA L. 355.000
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323/28384
ORARIO: 9-12/15-19 LUNEDI MATTINA CHIUSO
MITSUBISHI Panasonic TELEFUNKEN SALORA NOKIA BRIONVEGA PHILIPS PIONEER BLAUPUNKT
NORDMENDE SONY SANYO SABA GRUNDIG SINUDYNE
ITALIA '90
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE

Davanti ai giudici del tribunale di Verbania martedì sarà rievocata la sciagura del Lago Maggiore

Processo al capitano dell'aliscafo

Tre turisti tedeschi morirono sul motoscafo speronato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà rievocata martedì in tribunale la tragedia del 20 settembre scorso, quando al largo dei Castelli di Cannero, l'aliscafo «Freccia del Verbano» della Navigazione Lago Maggiore si scontrò, disintegrandolo, con il motoscafo «Riva Colombo». Il bilancio: tre cittadini tedeschi morti e un altro gravemente menomato.

Presidente del collegio giudicante Serena Riccobono, giudici a latere Lidia Pomponio e Giovanni Frattini; pubblico ministero Corrado Lembo. Unico imputato il pilota e comandante dell'aliscafo, il capitano Germano Bacchetta 32 anni, abitante a Verbania. L'imputazione è quella di naufragio e di omicidio colposo plurimo, che gli è stata contestata anche sulla scorta dei risultati della perizia svolta dal capitano Franco Farneti dell'Accademia Militare di Livorno.

A questa si contrappone un'altra perizia elaborata per conto della difesa — sostenuta dagli avvocati Giandomenico Pisapia di Milano e Claudio Bottinelli di Verbania — dal capitano di lungo corso Oliviero Olivieri. Secondo l'ufficiale le responsabilità sarebbero dell'ingegner Harrò Luserke, 74 anni che fu visto alla guida del motoscafo dei turisti poco prima della tragedia, da un maestro di vela di Ascona, Marcus Meyer.

Con il Luserke c'erano sul motoscafo Elisabeth Sattler, 44 anni e Helga Zschimmer, di 44: i loro corpi non furono mai ripescati. Unico superstite l'ingegner Lothar Zobel 58 anni, tornato in Germania dopo due mesi di degenza nell'ospedale di Verbania, con le gambe amputate e ora soggetto a terapie di riabilitazione. Per l'accusa fu il capitano dell'aliscafo a investire il motoscafo dei turisti tedeschi, forse per una manovra troppo azzardata. Per la difesa invece le colpe sarebbero unicamente del conduttore del motoscafo tedesco, che non avrebbe concesso all'aliscafo quella precedenza che invece era dovuta stando alle convenzioni internazionali e alle norme che regolamentano la navigazione sui laghi. Lo sostiene l'avvocato Bottinelli, annunciando che chiederà l'audizione di due nuovi testi, che avrebbero visto il motoscafo tedesco raggiungere alle spalle degli isolotti dei Castelli, e quindi dietro rispetto all'aliscafo.

I famigliari delle vittime, che sostengono l'opposto, si sono costituiti tutti parte civile. I vedovi Sattler e Zschimmer affidandosi all'avvocato Trombetta di Como; la vedova dell'ingegner Luserke all'avvocato Isolabella di Milano; il figlio all'avvocato Frivazza di Como.

L'ingegner Zobel, che si era riservato la costituzione, dovrebbe ufficializzarla in apertura di udienza.

Sarà certamente battaglia grossa e, tra contestazioni e richieste procedurali, deposizioni di periti e testi, richieste di parte civile, requisitoria e arringhe di difesa, è prevedibile che il processo possa occupare almeno tre laboriose udienze.

Germano Bacchetta, il comandante dell'aliscafo e, a destra, una fase del recupero dei resti del motoscafo

Sono in gioco, con il futuro del capitano Bacchetta, che rischia una pena sino a 20 anni di reclusione, gli interessi delle compagnie assicuratrici; è cominciare dalla Ras, l'agenzia che tutela i rischi della Navigazione Lago Maggiore.

E — almeno in teoria — esiste la possibilità che le compagnie assicuratrici tentino di ritardare ulteriormente la liquidazione dei danni aggrappandosi al mancato ritrovamento dei corpi delle vittime.

Un ritrovamento più che problematico, come ha una volta di più dimostrato il fallimento delle ricerche dei 9 turisti austriaci inabissatisi il 10 aprile al centro lago per l'affondamento del loro entrobordo.

A Verbania per questo processo c'è attesa e curiosità. L'avvocato Claudio Bottinelli, che dalle ore immediatamente successive alla tragedia assiste il capitano Germano Bacchetta, è moderatamente ottimista. «Certo — ammette — il processo difficile sia per noi difensori sia per i giudici che sono chiamati a emettere la sentenza. Per proclamare la colpevolezza dell'imputato dovranno però essere trovate, al di là delle opposte conclusioni delle due perizie, precise prove di colpevolezza. A mio parere sino ad oggi non ce ne sono».

Antonio Costantini

NOTIZIE FLASH

Invalidi e mutilati per la Ricerca

L'Associazione mutilati ed invalidi tiene oggi l'assemblea annuale. Durante i lavori verranno consegnati due milioni alla delegazione per la Ricerca sul Cancro. Il denaro è stato raccolto dagli iscritti all'associazione invalidi. Altre somme verranno devolute in beneficenza ad organizzazioni di volontariato.

SALUZZO

Portava droga in

Lo hanno sorpreso i carabinieri con grammi d'eroina e di cocaina: Giovanni Besozzi, novarese, 28 anni, detenuto in semilibertà, stava tornando nel carcere di Saluzzo e aveva la droga in una busta.

In viaggio Polonia

Quattro Tir carichi di alimentari partiti per la Polonia. Sono oltre cento i milioni offerti dai novaresi per il popolo polacco. L'iniziativa è stata coordinata dalla Caritas Diocesana.

NOVARA

Premiati ciclisti

Biciclette «mountain bike» per i più meritevoli, cascheti per tanti altri studenti delle scuole medie della città; si è concluso le premiazioni alla sala Borsa il quinto ciclo di lezioni «Su due ruote giudizio».

Giovane di Villadossola bloccato dai carabinieri davanti alle Poste di Feriolo

Arrestato prima della rapina

Sceso dall'auto rubata, è finito nelle mani dei militari in borghese che lo stavano aspettando
Portato in caserma ha confessato anche uno scippo da un milione compiuto a Stresa

Francesco Chiaravallotti, il giovane arrestato davanti alla Posta

BAVENO
NOSTRO

Voleva rapinare l'ufficio postale di Feriolo di Baveno. L'hanno bloccato alcuni carabinieri in borghese appena è sceso dall'auto, una Fiat Tipo scura rubata il 19 maggio da un'autoconcessionaria di Verbania.

Il mancato rapinatore è già noto alle forze dell'ordine e dedito a sostanze stupefacenti.

Francesco Chiaravallotti, 27 anni, per l'anagrafe residente a Villadossola, in realtà senza fissa dimora, è stato probabilmente tradito da una

Al Comando di Compagnia di Verbania, infatti, è giunta da qualche giorno la segnalazione di un progetto di rapina all'ufficio postale di Baveno città oppure della frazione di Feriolo. Entrambi gli uffici, quindi, sorvegliati a vista da diversi carabinieri in borghese.

Ignaro di tutto, il Chiaravallotti è arrivato sul posto, alle 9,30 del mattino.

Era atteso dai militari che, dopo essersi accertati dell'assenza di complici, gli hanno lasciato solo il tempo di muovere qualche passo in direzione dell'ingresso prima di bloccarlo.

Chiaravallotti ha avuto alcuna possibilità pratica di reagire. Aveva una pistola giocattolo, sull'auto un coltello, armesi da scasso, refurtiva di colpi compiuti nei giorni precedenti, oltre a modiche quantità di sostanze stupefacenti.

La cosa si è svolta davanti a parecchi testimoni, che hanno notato di certo trambusto e hanno potuto intuire ciò che stava accadendo.

Appena una settimana prima il giovane aveva subito arresto per rapina a Domodossola. Appena il tempo di essere rimesso in libertà, Chiaravallotti è finito nuovamente nei guai.

Trasferito in caserma a Verbania, Chiaravallotti ha finito con il confessare altri reati, ad esempio uno scippo compiuto a Stresa la sera precedente che gli aveva fruttato un milione. La somma era stata spesa per acquistare a Milano cinque grammi di eroina.

Interrogato dal magistrato, il giovane ossolano dovrà scontare un soggiorno in carcere più lungo di quello precedente. Questa volta le porte della prigione per lui non si riapriranno tanto facilmente.

Gli sono stati notificati sette capi d'imputazione con l'aggravante della continuazione di reato: tentata rapina, appropriazione indebita, furto aggravato, porto abusivo d'arma, porto abusivo di coltello, detenzione d'armesi da scasso, detenzione di modica quantità di sostanza stupefacente.

Con la rapina sventata, i carabinieri di Verbania raggiungono un piccolo primato. Mai, prima d'ora, le cronache avevano segnalato un'azione preventiva tanto efficace.

Le indagini proseguono per scoprire eventuali complicità.

Nei giorni immediatamente precedenti la tentata rapina di Feriolo, infatti, l'auto del Chiaravallotti era intercettata due persone a bordo.

Mauro Rampinini

A Bolzano novarese il record di Giuseppe Gattoni, 75 anni, decano degli amministratori

Eletto sindaco per la nona volta

Ex pilota di idrovolanti, guida il Comune da oltre 40 anni

BOLZANO NOVARESE. Giuseppe Gattoni, psdi, 75 anni, è il decano dei sindaci della provincia di N Chiamato nel 1947 a rivestire l'incarico di commissario governativo del Comune di Bolzano è stato successivamente eletto sindaco per nove volte. Ha avuto soltanto una breve parentesi in minoranza (1961-65) ma nel restante periodo, circa un quarantennio, è toccato a Gattoni ciogere la fa tricolore. Pilota di idrovolanti, combattente e decorato al valore, Giuseppe Gattoni è stato prigioniero in Germania nei lager nazisti: aderì al partito Saragat all'indomani della scissione Palazzo Barberini e da allora in poi si è dedicato alla vita amministrativa nel piccolo centro cusiano dove ogni cinque anni viene immancabilmente eletto: «Se mi richiamano in servizio - dice sorridendo l'anziano sindaco - vuol dire che i cittadini di Bolzano, malgrado siano trascorsi tanti anni, non si sono ancora stancati di Non nego che tale considerazione mi fa molto piacere». «Perché cambiare sindaco?» dicono a Bolzano Novarese: infatti non pochi quelli che affermano che Giuseppe Gattoni, indicato maliziosamente come «Peppone» malgrado che l'ex pilota non l'irruenza del noto personaggio Guareschi, è diventato un interlocutore confidenziale. Conosce molte cose del paese, molto di più di quanto potrebbe sembrare: gli vengono riconosciute chiarezza e onestà. Che è poco coi tempi che corrono. Ha presieduto l'assemblea dell'Usl 54 Borgomanero, attualmente è membro anziano del Comitato di gestione. A Bolzano (970 abitanti, una ventina di piccole aziende e decine pendolari nelle fabbriche della vicinissima Gozzano) c'è chi lo voterebbe anche tra cinque anni quando Gattoni compirà la bellezza di anni. Non è un'età troppo avanzata per un sindaco? «Per altri forse sì, ma non per il nostro Gattoni che ha portamento invidiabile. Dicono che abbia 75 anni - osserva una giovane del paese - ma io ci credo perché certamente non li dimostra». Un complimento e un augurio che il sindaco annota compiaciuto.

Gattoni capeggiava una lista eterogenea (psdi, pri, indipendenti) e fronteggiava formazione di sinistra e una lista minoritaria dc. La lista vincitrice ha eletto 12 consiglieri comunali, quella di sinistra. Il sindaco Gattoni guiderà una giunta formata dagli assessori effettivi Giuseppe Franzosi (indipendente) e Leopoldo Valloggia (pri); assessori supplenti Nicola Gattoni e Renzo Beretta, entrambi indipendenti. [r. b.]

Giuseppe Gattoni

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU

con TPM
TI GARANTIAMO ISCRITTO
— PERDITA DI CENTIMETRI
— DEI TESSUTI

Siluella Figurella
BELLEZZA RICONQUISTATA CON METODO TPM

TELEFONA SUBITO PER UNA
CONSULTAZIONE GRATUITA

0322/47263
AROMA
C.so LIBERAZIONE 38

0321/20042
NOVARA
P.zza GARIBALDI 2/4

ALT ai problemi finanziari
OFFRIAMO
FINANZIAMENTI-LEASING-MUTUI-SCONTO CESSIONI

L.	5 MILIONI	in 36 mesi da	L.	177.000
L.	10 MILIONI	in 48 mesi da	L.	
L.	MI	in 60 mesi da	L.	
L.	20 MILIONI	in 60 mesi da	L.	
L.	25 MI	in 60 mesi da	L.	

CONSULENZE FINANZIARIE
di Ciardo & C. s.n.c. - Via Del Caccia, 5 - Novara
Telefono 0321 36.059/34.422 - Telefax 0321 36.059

Grimaldi
0321-39.26.01
NOVARA VIA A. COSTA

NOVARA VIA A. COSTA: libero subito in stabile ben tenuto, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno; balconi, cantina, box L. 140.000.000.
NOVARA C.SO DELLA VITTORIA: appartamento al 3° piano con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno; balconi, cantina e box. L. 65.000.000.
NOVARA ZONA STADIO: libero subito appartamento al 1° piano di 200 mq eventualmente divisibile in due alloggi. Recente costruzione. Riscaldamento autonomo, 2 cantine, 2 box.
NOVARA C.SO TRIESTE: vendesi appartamenti varie metrature e piani. Prezzi a partire da L. 28.000.000.

Il Novara vola in Sardegna per lo scontro diretto. Serve almeno un punto per sperare

Ad Olbia è l'ultima occasione

E il Domo saluta i tifosi ospitando il Legnano

NOVARA. E' una partita fondamentale e decisiva quella degli azzurri impegnati oggi ■ Olbia. Le due squadre sono a pari punti (28) e ■ pos■■ permettersi passi falsi, pena la retrocessione. Godono del vantaggio minimo (un punto) sul terzetto composto da Le Palma, Rondinella ■ Pontedera, ma potrebbe ■■ bastare. Questo anche se all'ultima giornata ■ previsto lo scontro diretto fra Pro Livorno e Rondinella.

Ci pare però esercizio superfluo fare ipotesi sull'andamento di questa giornata oppoi dell'ultima. Una cosa è certa: s■ malauguratamente il Novara tor■■ dalla Sardegna senza un risultato positivo, significherebbe retrocessione quasi certa. E' da credere infatti che all'ultima giornata il Cecina ■i batterà alla ■■■ per ■ stesso e magari per garantirsi ■■ derby toscano. In più.

La squadra affidata a Fugirai sembra ■■■ ben compreso il grave pericolo che sta correndo. C'è la consapevolezza insomma di doversi giocare la stagione in queste due ultime partite.

Fugirai, senza perdere ■ vista la realtà, ■ abbastanza fiducioso «perché ■ squadra è andata migliorando progressivamente ■ queste ultime ■■ ■■rtite. Sotto il profilo atletico ritengo sia in grado ormai ■ tenere per i novanta minuti. Manchiamo forse di un pizzico di determinazione, non per cattiva volontà dei singoli, ma per ■ preoccupazioni che si derivano dalla precaria posizione di classifica».

Il problema vero però resta quello del gol. E' l'attacco che non funziona e oltretutto il tecnico ■■■ potrà disporre oggi di Rossini e Diodicibus. Il primo è squalificato ed ■ secondo accusa una tendinite che l'ha messo fuori gioco. Così Fugirai sarà costretto giocoforza ad affidarsi ancora alla coppia composta da Negri e Gava. Quest'ultimo è in fase decisamente calante: appesantito e scarsamente lucido. Negri ha fin qui visto davvero poco la porta avversaria pur ■■ sendo stato impiegato, in passato, come rifinitore. Ci si chiede insomma, chi potrà mai ■gnare I gol indispensabili per la salvezza. «E' un problema non ■ poco - ammette il tecnico - ma non avendo soluzioni alternative mi vedo costretto ad insistere sugli stessi uomini. Poteva tornarci utile Rossini ma ha ■■■■■ un'ingenuità volendo strafare ■ siamo stati penalizzati. Ci serviranno i gol per salvarci, ■ vero, ■■ intanto abbiamo sistemato anche la difesa e ■■ corriamo più eccessivi rischi. Questo potrebbe aiutarci già nella partita ■ Olbia dove sarà fondamentale ■■■ incassare gol». Oggi rientrerà capitan Marchetti ■ la sua esperienza sarà importante in una partita tanto delicata. La squadra fa molto affidamento sul suo apporto anche ■ livello psicologico. [r. amb.]

Marco Negri e Bruno Gava. Dalle due «punte» azzurre che stentano ad andare in gol può venire la salvezza del Novara

DOMODOSSOLA. «E' l'ultima occasione che abbiamo per lasciare un buon ricordo ai tifosi. Non possiamo assolutamente lasciarcela scappare» ha detto l'allenatore dei domesi, Cesare Cattaneo.

A questa Juve Domo che si appresta a lasciare mestamente ■ campionato di serie C2 dopo due anni, non resta che l'incontro con ■ Legnano per «salutare■■ degnamente i tifosi più fedeli che l'hanno seguita sin qui.

E' ■■ mesto ■■io, ovviamente, ma è chiaro che i granata cercheranno, con ■■■ le forze loro rimaste, di condurre in porto ■■■ vittoria, exploit che quest'anno è riuscito solo quattro volte.

Cesare Cattaneo riavrà Fabio Scienza, che rientra dopo una squalifica ■ ■■ giornate, ma perde Adda e Groppi, che sono stati appiedati in settimana dal giudice sportivo.

Il tecnico degli ossolani dovrà così ricorrere a Ricci per ■ ruolo di libero mentre in attacco, ■ fianco ■ Scienza, potrebbe essere riconfermato Piccolotti, autore domenica a Ravenna del gol della bandiera.

Cattaneo potrebbe ■ dovrebbe far scendere in campo nell'ultima partita interna la seguente formazione: Cicalese, Sottini, Marabotto; Ricci, Mozzone, Pecoraro; Galeazzi, Biolzi, Piccolotti, Balacich e Scienza. [re. ba.]

Oggi gli «italiani» di staffetta

Pavoni e Tilli a Vigevano

VIGEVANO. Saranno i campionati italiani assoluti di staffetta ad inaugurare la nuova pista allo Stadio Comunale, la cui costruzione è stata ultimata in questi giorni. L'appuntamento ■ in programma domenica pomeriggio e vedrà in pista tutti i migliori sprinter azzurri, da Pavoni a Tilli, ■lle Masullo al neocampione europeo dei 200 Sandro Floris.

L'attesa più grande è per la squadra 4×100 maschile della Pro Patria Milano: il quartetto composto da Pierfrancesco Pavoni, ■■■■ Tilli, Carlo Simionato ed Enzo Madonia sembra intenzionato a stabilire il record italiano per società sul velocissimo fondo in sportflex della nuova pista, identico a quello che v■ rà impiegato alle Olimpi■■■ di Barcellona.

Il limite è di 39"49 e già appartiene alla stessa squadra: fu stabilito lo scorso anno agli assoluti ■ staffetta a Brescia. ■■ i quattro della Pro Patria sembrano in grado di attaccare addirittura il record italiano (38"87) stabilito nell'83 agli europei di Helsinki dallo stesso quartetto, con il solo Mennea al posto di Madonia.

In totale ai campionati italiani ■■■ iscritte 56 squadre, 17 nella staffetta veloce maschile, 10 in quella femminile, 18 nella 4×400 uomini, 11 nella 4×400 donne. Inoltre gli organizzatori della Sef Atletica Vigevano hanno arricchito il calendario ■■■ numerose gare di contorno a livello assoluto e giovanile.

Nella 4×100 maschile, oltre alla fortissima Pro Patria, c'è da seguire l'astro nascente Carlo Occhiena ed il quartetto delle Fiamme Azzurre, nel quale gareggerà Sandro Floris. Nella 4×100 femminile i favori del pronostico vanno alla squadra della Snia Bpd, che schiera le ■■■■ ■■■■ Masullo e Rossella Tarolo.

La Pro Patria sembra imbattibile anche nella 4×400 maschile, potendo contare su elementi quali Donato Sabia e Roberto Ribaud. Nella 4×400 femminile sarà in gara fra le altre l'aronese Rossana Morabito (Snia Bpd).

A livello assoluto ■ disputeranno inoltre altre competizioni: asta, 110 hs, 800, lungo e alto.

Le prime due gare sono state richieste espressamente dal tecnico della Nazionale Elio Locatelli, che vuole visionare gli atleti da ■■■■■■ per il meeting «Otto Nazioni» in programma all'Arena ■ Milano il 5 e 6 giugno.

Una gradita sorpresa potrebbe venire dal lungo: forse scenderà in pista anche Giovanni Evangelisti.

Le gare inizieranno domenica alle 14. ■ clou sarà dalle 17 alle 18, ■■■ la disputa delle finali. L'ingresso del pubblico allo stadio è gratuito.

Claudio ■■■■■■

Ultima gara ufficiale della stagione col Giaveno per il titolo regionale

Lo Sparta punta al «Trentin»

Alla squadra novarese, che ha già battuto il Chieri, è sufficiente un pareggio per prendere il trofeo
I bianchi martedì festeggeranno affrontando la «nazionale» di Altafini, Prati, Anastasi ■ Damiani

Palla ■ rete. Una ■■■ delle tante realizzazioni dell'attacco spartano quest'anno

NOVARA. Ultimo appuntamento ufficiale per lo Sparta in questa annata-record: ■ trasferta in casa del Giaveno Coazze. E' in palio ■ coppa Trentin (lo titolo regionale che dir si voglia) e i bianchi novaresi vogliono portarsela ■ ■■■. Nel triangolare fra le vincenti dei giromi piemontesi ■ Promozione, la squadra del presidente Tarantola ha già battuto il Chieri, ■ sua volta vincitore sul Giaveno. Così oggi ■ Di Stefano e compagni basterà anche il pareggio per aggiudicarsi trofeo e titolo.

In campo scenderà una squadra ad attacco ridotto. Squalificato Bona, infortunato Sandrin, militare ■ giovane Scano, alle puntate offensive dovrà provvedere il solo Patrizio Di Stefano. ■■ nello schieramento spartano c'è gente - a cominciare dal rientrante Masuero - in grado di dare una mano in fase conclusiva e di problemi non dovrebbero essercene. Inoltre ■ probabile che I bianchi tentino di «addormentare» la ■■ra: come detto a loro basta anche lo zero a ■■■

Ma quest'ultimo match dell'annata di grazia 89/90 può ■■ essere considerato ■■■ un antefatto alla grande partita ■ martedì sera quando, allo stadio ■ via Alcarotti (inizio alle 18), lo Sparta festeggerà le quattro ■■■■zioni consecutive affrontando la formazione degli ■■ nazionali con Altafini, Anastasi, Bollugi, Zaccarelli, Damiani e via dicendo.

Santino Tarantola per i festeggiamenti legati alla conquista dell'Interregionale ha fatto le cose in grande. La partita con la squadre azzurra martedì aprirà di fatto la manifestazio■■■. La tifoseria novarese (amareggiata dal finale di campionato delle squadre maggiore) accorrerà certamente in masse per godersi lo spettacolo e per applaudire non solo I grandi nomi in maglia azzurra ma anche I ragazzi spartani che hanno dato alla città una bella soddisfazione. E dopo il match la grande festa all'hotel Maya con ■■■ invitati. Grande festa per un risultato che ha quasi dell'incredibile. [m. a.]

Il Villa gioca in «Coppa Piemonte»

Arriva il Fenis serve la vittoria

VILLADOSSOLA. «Dobbiamo vincere. Non ci ■■■ alternative. Se vogliamo continuare la nostra avventura ■ Coppa Piemonte dobbiamo battere gli ostani», Gian Piero Valdo, uno degli attaccanti ■ questa Virtus Villa che ha vinto il campionato di Prima Categoria, è convinto che la squadra «possa ■ debba far bene in quest'impegno di fine stagione, ■■■ stagione positiva che ha visto la conquista della promozione».

Oggi (ore 17), al «Felino Poscio», arriva Il Fenis Nus, squadra dal nome difficile ma temibile. Gli ostani hanno già ■■■ perato otto giorni fa ■ Borgosesia dimostrandosi una brutta gatta da pelare.

La Virtus Villa, ■ sua volta, parte dal pareggio colto proprio in casa del Borgosesia che resta così tagliato fuori. «E' ovvio che ai nostri avversari basta un pari per accedere alle finali della Coppa - aggiunge Valdo -, mentre noi dobbiamo per forza conquistare i due punti».

«Non sarà ■■■ gara ostica - aggiunge Valdo -. Più che altro temiamo la deconcentrazione. Trovare stimoli alla ■■■ ■ un'annata che ci ha impegnati molto ■■■ è facile. Comunque ripeto che non andremo in campo a fare una passeggiata: la nostra intenzione è di finire ancor meglio quest'annata, magari conquistando questa Coppa Piemonte». La Virtus Villa ha giocato in settimana in amichevole con la Juve Domo. La partita (vinta dai domesi per 4 a 1) è servita all'allenatore Mauro Colla per mettere a punto la formazione che affronterà il Fenis Nus. Colla non potrà contare su Bionda; lo stopper, infortunato, aveva già saltato ■ partita di Borgosesia.

Per il resto la squadra dovrebbe ■■■■ quella tipo con la riconferma, proprio nel ruolo di stopper, del giovane, promettente Zaretti. «Un ragazzo che merita, un buon giocatore che ha avuto già modo di mettersi in evidenza sia nel settore giovanile che nelle partite ■ campionato» ha sottolineato Mauro Colla. [re. ba.]

SPORT ■■■■

BASEBALL DI «A»

La Tosi batte ■ Bollate 12-3

Ritorno al ■■■■ per la Tosi Farmaceutici Novara. Gli azzurri hanno sconfitto per 12-3 il Bollate, vendicando la battuta d'arresto di mercoledì sera. Lanciatore vincente Martin Montano, autore di 13 strike out e che in attacco ■■ anche firmato un fuoricampo da un punto al sesto inning.

SOFTBALL

Stop alla serie A Marcoli in Coppa

Turno di riposo per la serie A, in concomitanza degli impegni della nazionale. Il ■arcoli Novara, reduce dalla doppia sconfitta di Padova, cerca di riprendersi in Coppa Italia. Questa mattina alle 10 le biancoverdi ospiteranno il ■■■ Genova.

SCHERMA

■■■■■■ medaglia d'oro

Momento di forma per ■ spadista novarese Luisa Milanoli. Dopo il settimo posto conquistato nel torneo internazionale a Genova, l'azzurra ha vinto la medaglia d'oro ai Campionati Italiani Universitari, nel Cus Milano.

CICLISMO

Parte da Oleggio la bicicletta

Si corre questa mattina la quinta edizione della cicloturistica organizzata dalla società «Modena». La partenza è prevista alle 7,30 al bar Stazione. Il per■■■ ■ snoda nelle zone di Momo, Borgomanero, Divignano, Varallo Pombia ■ Bellinzago.

SUBACQUEA

■■■■ ■ Novara» in viale Kennedy

Prende il via questa mattina alle 9,30 alla piscina di viale Kennedy il sesto meeting «Città di Novara», gara subacquea e di acquaticità indoor. La manifestazione, a livello interregionale, viene organizzata dalla «Fias under sea club Novara».

WU-SHU

Bene I ■■■■■ «Italiani»

Terzo posto per Federica Manica del «Wu-shu shaolin» Trecate e quarto per Daniele Signorelli del «Wu-shu kwoon» Novara ai campionati italiani ■ Alessandria. Entrambi gli atleti sono allenati dal maestro Santi Rosa.

Calcio, ancora una domenica ricca di appuntamenti che contano prima dello stop

Ma il mercato ha ■■■■ i bollenti

Mentre si registrano le prime trattative, Manzetti lascia

VERBANIA. Proseguono nel fine settimana gli appuntamenti con le varie manifestazioni calcistiche che portano pian piano verso la fine del calcio giocato. Ancora qualche domenica e poi tutto si fermerà ■■ occasione della grande kermesse ■ «Italia '90».

Per la verità, già ieri sera, ■ Momo, il primo scontro del fine settimana ha avuto luogo, in notturna, tra Orta e Borgovercelli, rispettivamente campioni provinciali per Novara e Vercelli, tra le squadre vincenti di Terza Categoria.

Il trofeo Trentin invece si chiude oggi a Giaveno, ospite la Sparta di Battioni. Ai novaresi (2 punti come il Chieri, che però ha chiuso le serie delle gare) basta un pareggio per iscrivere ■ proprio nome sull'albo d'oro, inaugurato l'estate ■■■ dal Gravellona.

Del Virtus Villa scriviamo a parte, quindi ■■■ resta che esaminare la situazione per le vincenti di Seconda.

A questo proposito l'impegno che conta si gioca oggi, ore 17, tra Varalpombiese e Feriolo.

Soltanto i lacuali, per la verità, sono interessati alla contesa. La compagine di Larghi, però, sa che, anche vincendo, dovrebbe poi spareggiare con la Quaronese per poter proseguire il viaggio verso il titolo regionale.

Un regolamento forzatamen■ cavilloso impone infatti nuo■■ battaglia in campo tra due squadre che chiudano gli impegni ■ questo primo ciclo a pari punti.

Ma è il «calciomercato» che comincia a scaldarsi. Il Bellinzago, che come si sa vuol trattenere Prati, dovrebbe cedere Zurini al Fiorenzuola, ■■■■ Quaranta è richiesto dall'Abbiategrasso, Sorandrei dal Broni, dove allena Loris Boni. Intanto rientra dal Borgomanero la punta Riva, mentre Paladin è passato alla Viresit (il libero sarà Bellio).

L'Iris Oleggio prima di aprire le danze estive deve sapere cosa■■ deciderà la Caf in merito al ricorso dopo la retrocessione. E' ■■ ieri la prima novità a carattere societario: Vetilio Manzetti cede ■ bastone di comando al figlio Carlo, che sarà il presidente.

Richiestissimi nel frattempo sono Tamborini (lo vogliono tutti), Boldini (Borgosesia), Rigamonti (Seregno) ed Antonini (Gallaratese, dove Gildo Pozzi ■■ chiamato in panchina l'esperto Gattoni).

Il Verbania infine, sempre in Interregionale, vorrebbe Paolillo del Varese e Balacich della Juve Domo, mentre ha sondato il Gravellona per Zois, sul quale il Grignasco pare aver messo una pesante ipoteca d'acquisto.

Roberto Cominoli

Vetilio Manzetti

Oggi al palasport

■■■■ judoka si cimentano in riva al lago

ARONA. Judoisti di mezza Eu■■■ ad Arona per l'ormai tradizionale Trofeo Lago Maggiore: si tratta della decima edizione di un torneo internazionale, organizzato ■■■ Judo Club Arona, per oggi al Palazzetto dello sport. Riservato alle categorie esordienti e cadetti (anni dal '74 al '78), avrà ■■■ protagonisti almeno trecento atleti provenienti da tutta Italia, oltre che da Francia, Svizzera ed altre nazioni. Le gare ■■■■■ inizio alle 9 ■■■ le eliminatorie dei cadetti ■ le finali sono previste per le 11; nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, si misureranno gli esordienti.

«Questo trofeo - dice il presidente del Judo Club Arona, Luciano Barazzetti - ■ il nostro fiore all'occhiello, anche se la manifestazione comporta uno sforzo organizzativo ■ finanziario non comune. La nostra società, infatti, è senza uno sponsor». [s. b.]

Domenica ciclistica

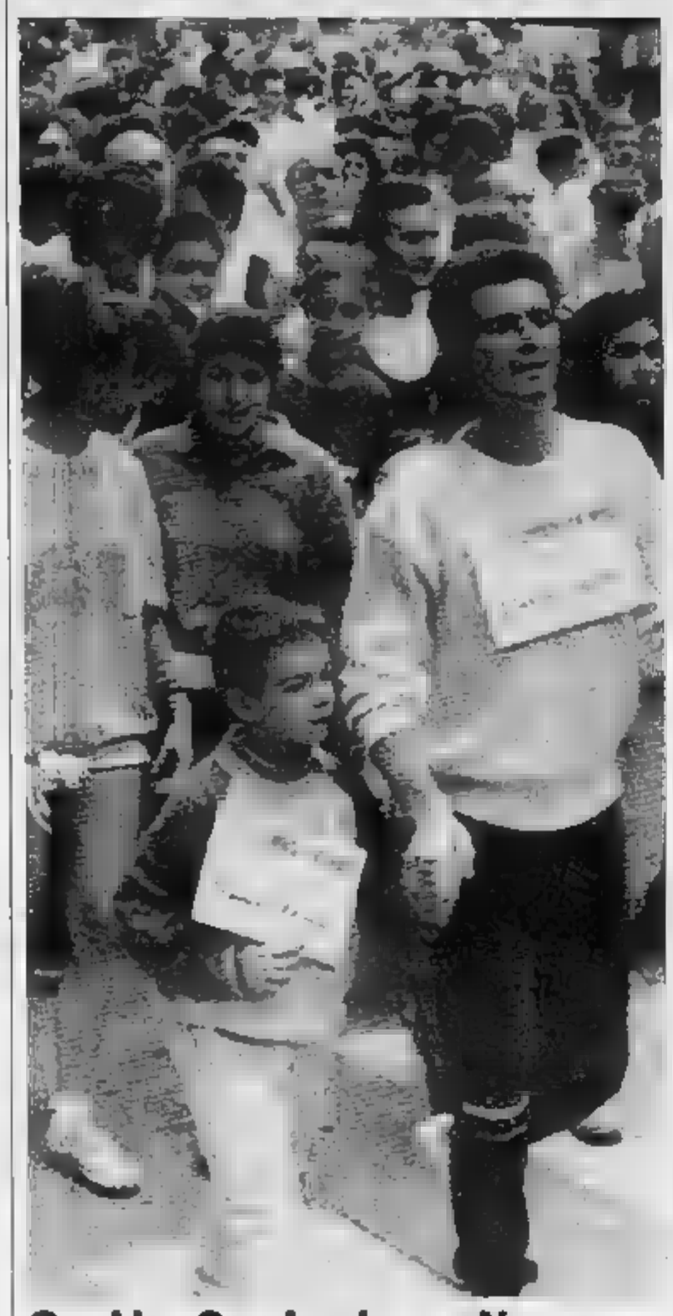
Si corre oggi la Novara-Orta e a Cameri

E' la Novara-Orta l'appuntamento più interessante ■ oggi per quanto concerne il ciclis■■■ ■ tratta ormai di ■■■ classica, che giunge quest'anno alla sua quarantesima edizione. Organizzata dal Velo club Novarese, ■ prova è valida per il Trofeo Emilio Goria ed è riservata alla categoria allievi (15-16 anni).

Il via sarà dato alle ■ da largo Don Minzoni. I chilometri da percorrere ■■■■ 60. Direttore di corsa sarà Mario Giaccone, corridore dilettante degli Anni Sessanta, che fu anche ■■■■■ ma che poi vide ■■■ sicura carriera professionistica stroncata da un grave incidente stradale.

A Cameri, invece, sono di ■■■ na gli esordienti (13-14 anni) per il settimo trofeo Cavet. Il percorso ■ ■■ 27 chilometri ■■■ metri e sarà ripetuto cinque volte. La partenza è fissata per le 9,30. [s. b.]

TRADIZIONI NOVARESI



Oggi la «Caminada par Nuara»

Festa di sport e di famiglia: oggi alle 10, in viale Turati, verrà dato il via alla tradizionale «stracittadina» non competitiva.

«Mappa» delle mostre-mercato che si tengono nelle piazze più belle del Novarese

Tanta voglia di antiquariato

Sulle rive dei laghi «ricordi» in legno e pizzo

NOVARA. «Andar» per cose antiche, bancarelle, tappeti, quadri e pizzi della è il passatempo all'ultimo grido che sta conquistando, città dopo città, tutto il Novarese.

I veri appassionati di antiquariato sanno bene dove comprare e quali mercatini fuggire. Tra il vecchio e l'antico, si c'è una bella differenza.

La rassegna d'antiquariato indicata da molti la meglio riuscita è attualmente quella di **Arona**. Si svolge la terza domenica di ogni mese. In piazza Popolo, sotto il braccio benedicente del San Carlone, si radunano espositori fissi, più altri saltuari. Il colpo d'occhio, arrivando di buon'ora, è notevole. Statuette, sveglie antiche, libri, pizzi, merletti, e soprattutto mobili con tarli che valgono centinaia di biglietti da mille fanno bella mostra nella piazzetta, i portici, ancora più antichi di tutte le merci esposte, e le brume del Lago.

Il regolamento del mercato aronese è ispirato a quello del «Gran Balon» di Torino, riconosciuto come la rassegna d'antiquariato più pregevole di tutto il Piemonte. Negli ultimi tempi c'è stato un certo ricambio tra gli espositori. Ai torinesi si sono aggiunti gli antiquari dei Navigli e di Castiglione Olona.

Sempre sul Lago Maggiore ha preso il via due fa la mostra antiquaria di **Verbania**. Sotto i portici di Palazzo Città ritornano il primo sabato del mese (gennaio escluso) antiquari da Torino, Milano, Reggio Emilia e Venezia.

I regolamento è rigido. Controlli severi vengono eseguiti dagli organizzatori, che hanno stabilito certe regole per assicurare continuità all'iniziativa.

Da un lago all'altro: sulle rive del Cusio, ad **Orta San Giulio**, si tiene da giugno a ottobre un'esposizione caratteristica di antiquariato minore e oggetti d'arte. La fortuna dei partecipanti è legata al turismo straniero. Si trovano stampe, quadri, libri e soprammobili che fanno la gioia degli stranieri. Il «made in Italy» di tanti anni fa si può trovare in piazza Motta il primo sabato del mese.

A Galliate si è svolto due settimane fa il mercato annuale delle antichità. Il cattivo tempo non ha consentito il rituale «pienone» di visitatori. Nella suggestiva del castello hanno messo bella mostra loro preziosità 22 espositori nella zona coperta e altri nelle esterne. L'organizzazione del mercatino galliatese è passata, negli anni scorsi, da un rione al Comune. Nel Vigevanese, a Sartirana, si svolgono interessanti manifestazioni nell'omonimo castello. Pregevoli tappeti, lampadari, statuette e scatole decorate sono i pezzi forti dello mostre-mercato. (m. p. a.)

A caccia d'affari. Spesso tra le bancarelle si nascondono autentiche rarità

Oleggio, l'ultimo nato

Sotto l'ombra del campanile quelle «cose d'altri tempi»

OLEGGIO. L'antiquariato che tutti gli oleggesi vorrebbero poter mettere in mostra nelle case, con canapé e poltroncino del secolo scorso e oltre, perfettamente mantenute, è quello del museo civico.

Nelle sale dell'ex-asilo, in vicolo Chiesa, sono esposte splendide lampade ad olio, bottiglie, scatole, attrezzi, addirittura giocattoli d'epoca.

E' ricostruita la cucina cent'anni fa lo studio del notaio lo scrittoio in legno massiccio e la vetrina stipata di libri e codici inconfondibilmente antichi. In tante case «nobili» oleggesi gli anni si sono fermati nei mobili e sui muri.

Mobili rustici, arredamento contadino, altrettanto appettibili dai collezionisti, si possono osservare nelle cascine del parco del Ticino.

Da questa mattina l'antiquariato invaderà il centro oleggese, la piazza Martiri che da qualche anno sta facendo bella. Un museo dal vivo: questo almeno è quanto sperano realizzare gli organizzatori.

L'idea di una mostra mercato dell'antiquariato è stata della Confesercenti, con la collaborazione dell'assessorato comunale al Commercio.

Ogni ultima domenica del mese arriveranno trenta antiquari e alcuni artigiani specializzati in oggetti d'arte. Migliore scenografia non poteva trovarsi, per una manifestazione del genere.

I portici, l'isola «sanpietrini» il campanile, il loggiato vicino farmacia, offrono una cornice ideale.

Il nome dato all'iniziativa dice tutto: «Cose di una volta». Sul manifesto che pubblicizza l'appuntamento oleggese fa bella mostra una cartolina ingiallita della piazza, i carri davanti alla «prea dal pes», la pietra del pesce, con i signori del paese davanti al «caffè».

stato facile mettere a punto la preparazione di un mercatino d'antiquariato degno tale nome - dicono gli organizzatori della Confesercenti - ci sono esperienze negative in paesi vicini che sono monito. Dovremo controllare i partecipanti, che siano antiquari non venditori di roba semplicemente vecchia».

Si preparando un regolamento. Verrà redatto da rappresentanti degli antiquari, degli artigiani, della Confesercenti e dal Comune.

Il numero dei partecipanti stato limitato. Permetterà di garantire l'arrivo soltanto di operatori specializzati: una prima garanzia. La rassegna rimarrà aperta tutta la giornata. Sono attesi espositori dai mercati Chiavari, Alessandria, dei Navigli, Castiglione Olona, dal Torinese.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà ugualmente. Gli espositori verranno sistemati i portici della piazza. (m. p. a.)

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) a Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

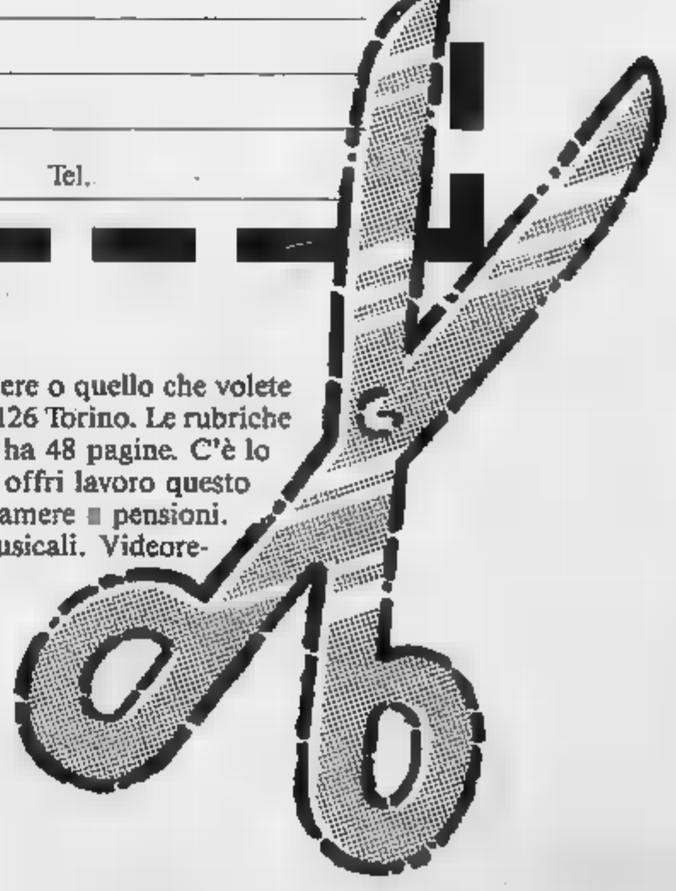
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni gratuite solo per i privati non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, o automobili. Se cerchi lavoro offri lavoro questo il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville appartamenti per le vacanze. Per camere pensioni. Traslochi. Mobili arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti ritrovamenti. chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozzi

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 18
Tel. (015) 22.652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 27 Maggio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana [redacted]
Tel. (015) 22.652

Il piano di edilizia prevede nuovi alloggi in via Lullo e in corso Italia

Sposi e anziani senza casa

A Vercelli il Comune in cerca di rimedi

[redacted] Nove gli sfratti esecutivi, 5 già risolti [redacted] privati che hanno trovato un'altra sistemazione [redacted] dal Comune, 70 le domande per l'assegnazione di alloggi. Sono le cifre del «problema casa» in città. Per l'as[redacted] all'assistenza Arrigo Danieli «fino a quando il fenomeno rimarrà in questi termini, [redacted] non ho sentore di improvvisi peggioramenti, riusciremo a te[redacted] sotto controllo soddisfacendo le necessità improvvise, in [redacted] che siano realizzate le nuove strutture pubbliche in programma».

Sulle settanta domande presentate all'ufficio cas[redacted] del Comune, u[redacted] decina sono lo specchio di situazioni sociali molto difficili: famiglie [redacted] più persone con redditi bassissimi, in alcuni casi addirittura senza entrate costanti. Continua Danieli: «Nel giro di 12 mesi riusciremo a venirne a capo. E' chiaro che per qualcuno il problema [redacted] immediato e pressante, ma stiamo trovando soluzioni temporanee». La Regione infatti permette alle amministrazioni locali di mantenere una «quota [redacted] riserva», pari [redacted] 25 per cento, degli appartamenti in distribuzione d[redacted] assegnare fuori graduatoria per i casi più urgenti e gravi. Per il Comune di Vercelli significa quest'anno [redacted] alloggi, sufficienti per tamponare [redacted] emergenze che riguardano [redacted]prattutto gli anziani. [redacted] sono anche nuove coppie senza [redacted].

Dopo aver completato l'assegnazione degli appartamenti di [redacted] Meda Garrino in via Goito, prosegue la realizzazione del programma di edilizia pubbli[redacted]. Questo prevede due condomini nei pressi della Bertagnetta e altrettanti in corso Italia e via Lullo: qui verranno realizzati 50 alloggi per anziani [redacted] neosposi. Altri 8 appartamenti per anziani [redacted] disponibili dopo il recupero dell'ex albergo Ruota d'Oro, mentre il miliardo derivante dalla convenzione per l'intervento sull'ex cinema Corso servirà per la costruzione di una palazzina di 12 alloggi ai Cappuccini da assegnare [redacted] famiglie [redacted] handicappati.

Il Comune ha recentemente firmato una convenzione [redacted] la Cassa Edile [redacted] un pool di banche che prevede la concessione [redacted] mutui [redacted] tassi agevolati per la ristrutturazione degli edifici, in particolare del centro. Conclude Danieli: «Una [redacted] necessaria perché il piano di recupero del Comune si basa in particolare proprio sull'iniziativa privata». [f. c.]

La zona dell'ex lanificio Rivetti [redacted] Biella, da dove sono state sfrattate [redacted] famiglie. Sotto, l'assessore Arrigo Danieli di Vercelli

Biella, affitti troppo alti

Per 12 famiglie di sfrattati la soluzione è l'albergo

BIELLA. Sono dodici le famiglie residenti in città che entro il [redacted] giugno dovranno lasciare libero l'alloggio in cui vi[redacted] perché sfrattate. In questi giorni, dopo l'invio dell'atto di precetto [redacted] parte del proprietario, in cui si invitavano gli ex-affittuari ad osservare [redacted] termi[redacted] di scadenza del contratto, [redacted] stato l'ufficiale giudiziario a consegnare l'avviso di «abbandono» dell'abitazione.

Nella [redacted] dei casi, le persone che dovranno trovarsi una nuova casa sono pensionati e disadattati. «E per loro il problema non sarà di facile soluzione - dicono i responsabili dell'ufficio del Comune che si occupa dell'assegnazione degli alloggi -. E' chiaro che, per gli anziani con il minimo di previdenza mensile [redacted] per chi [redacted] possiede entrate soddisfacenti, trovare una sistemazione in città con un contratto di locazione regolato dall'equo [redacted] [redacted] quasi impossibile».

Aggiungono in municipio: «Ogni giorno sentiamo parlare [redacted] pigioni che, partendo dalle [redacted] mila lire al m[redacted] arrivano a superare il milione. Alcune delle persone interessate dei prossimi sfratti si sono rivolte allo sportello chiedendo aiuto. Abbiamo interpellato alcuni privati, ma di fronte ad [redacted] certo tipo di richieste non c'è proprio nulla [redacted] fare».

Concludono i responsabili dell'Ufficio casa: «Quindi non [redacted] che provvedere con soluzioni [redacted] ripiego: l'occupazione momentanea di qualche stanza d'albergo».

Quest'ipotesi è confermata dal sindaco Luigi Squillario: «Sicuramente non sarà [redacted] scelta definitiva, ma almeno per qualche tempo cercheremo di sistemare alcune delle famiglie sfrattate in camere a pagamento. Speriamo inoltre che l[redacted] pressioni verso [redacted] proprietari, [redacted] l'intenzione di far loro accettare una proroga, ottengano risultati concreti. Una dilazione, prolungando così il termine almeno a fine anno, permetterebbe di ottenere nuovi alloggi liberi nel piano di edilizia popolare. Nel '91 subentreranno infatti nuove riserve e [redacted] conseguenza un maggior numero [redacted] posti disponibili».

Però, per chi ha ricevuto in questi giorni dalle mani dell'ufficiale giudiziario l'avviso di lasciar liberi i locali, la speranza [redacted] un aiuto [redacted] è ormai ridotta al lumicino. «Lasciamo stare [redacted] nome, per carità, la gente poi crederebbe che chiedo l'elemosina - dice un'anziana pensionata che nella prima settimana [redacted] giugno dovrà abbandonare un appartamento [redacted] due stanze in [redacted] vecchio stabile del centro -. Sono anche inferma, a malapena mi reggo in piedi: come faccio a cercarmi da sola un altro alloggio? Il Comune si è interessato, questo è vero, [redacted] ho sempre vissuto in maniera dignitosa [redacted] mi fa rabbia finire in un albergo o in un ospizio. Ma com'è possibile che in una città come Biella non si riescano a trovare [redacted] cucina e una stanza pagando [redacted] affitto giusto [redacted] moderato?».

Nel frattempo, oltre alla dozzina di famiglie la [redacted] situazione di sfratto è stata ormai definita, stanno vivendo identici timori le dieci persone che se [redacted] dovranno andare dai condomini [redacted] via Cernaia [redacted] via Repubblica inclusi nell'area degli ex-lanifici Rivetti, zona interessata dai lavori [redacted] demolizio[redacted] e ristrutturazione.

«Hanno già ricevuto diverse proroghe al termine imposto dai proprietari - spiegano all'ufficio-casa del municipio -. Il problema non [redacted] impellente e quindi possiamo lavorare [redacted] maggiore tranquillità. [redacted] è chiaro che, [redacted] non esiste una necessità immediata, più avanti anche per loro si ripresenteranno i medesimi ostacoli». [d. p.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Oggi al Robbiano [redacted]

Il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, ha chiamato a raccolta tutti i tifosi per l'incontro odierno fra i bianchi [redacted] il Tempio, che potrebbe rivelarsi decisivo per la promozione [redacted] C1. In particolare è stato chiesto a tutti gli sportivi di indossare «qualco[redacted] di bianco». Il bianco è il colore sociale della Pro Vercelli. [redacted] uo[redacted] di Zoratti cercheranno di approfittare di un eventuale passo falso del Pavia chiamato ad un confronto interno difficile contro una pericolante, la Pro Livorno. SERVIZIO [redacted] 5

LECCE
A [redacted] il rally [redacted]

Piero Liatti con [redacted] navigatore Tedeschini si è aggiudicato il 27° rally [redacted] Salento. Il pilota [redacted] Andorno, al volante della [redacted] Delta integrale, ha preceduto la coppia Ciraci-Carassini di 3 minuti e 21 secondi. Con questo successo, Liatti ha consolidato il primato [redacted] campionato italiano davanti a Deila.

VERCELLI
[redacted] medaglia all'arcivescovo

La sezione piemontese dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro ha consegnato ieri una medaglia d'oro all'arcivescovo di Vercelli, monsignor Albino Mensa, per i suoi 50 anni di ordinazione sacerdotale [redacted] per i 30 di consacrazione episcopale. In festa anche Ponderano per celebrare un altro [redacted] secolo di ordinazione sacerdotale, quella del parroco del paese [redacted] Matteo Zanetto.

[redacted]
Quattro mesi per furto

Massimo Arimatea, [redacted] anni, [redacted] Fabio Padilla, 22 [redacted]i, entrambi abitanti in piazza Medaglie d'oro, sono stati condannati a 4 mesi, [redacted] benefici, per il furto di un'autoradio in via Pastrengo. I due sono stati visti dal proprietario che, dopo aver cercato inutilmente [redacted] inseguirli, ha avvertito la squadra mobile. Quando sono stati bloccati avevano già venduto la refurtiva [redacted] Ivo Parisi, 23 anni, corso XXVI aprile, che è stato segnalato alla magistratura per incauto acquisto.

[redacted]
Condannato per inquinamento

L'amministratore della filatura [redacted] tessitura di Tollegno, Ermanno Germanetti, è stato condannato dal pretore di Biella [redacted] giorni [redacted] arresto con la condizionale per inquinamento. Secondo il capo d'imputazione, gli scarichi della ditta avevano inquinato un torrente: era stato un pescatore a denunciare il fatto. Germanetti, [redacted] fronte al pretore, ha patteggiato la pena.

Quest'anno la rassegna non sarà allestita

Improvviso «stop» alla Sagra del Riso

VERCELLI. Quest'anno [redacted] si farà [redacted] Sagra del Riso. L'annuncio, clamoroso, è arrivato ieri dalla Famija Varsleisa: la rassegna delle attività economiche si svolgeva ininterrottamente a Vercelli dal 1962 [redacted] portava ogni anno in cit[redacted] decine di migliaia di visitatori.

Spiega il presidente [redacted] sodalizio che da sempre organizza[redacted] la rassegna, Carlo Ranghino: «La decisione del rinvio [redacted] stata presa, seppure a malincuore, dagli amici della Famija Varsleisa, dopo [redacted] sondaggio compiuto da incaricati qualificati presso aziende di Vercelli e della Provincia».

«Purtroppo - continua Ranghino - le adesioni raccolte sono state ritenute non sufficienti a garantire la riuscita della Sagra. Pertanto, piuttosto che dar vita ad [redacted] rassegna [redacted] modeste dimensioni, la Famija ha deliberato di rinviarla, possibilmente, al prossimo anno».

Le avvisaglie di [redacted] crisi della Sagra si erano registrate due [redacted] fa, quando la rassegna aveva accusato un vistoso calo di iscritti. Ma lo scorso anno, nella nuova sede di piazzale Montefribre e con il pure nuovo sottotitolo, «Fiera di Vercelli», la Sagra era apparsa in ripresa. Evidentemente, si [redacted] trattato [redacted] un fuoco di paglia: così, per la defezione degli standisti vercellesi, la città interrompe una delle [redacted] tradizioni più consolidate, anche [redacted] la Famija ha deciso di mantenere la cerimonia [redacted] consegna della «Pannocchia di riso d'oro» al benemerito della risicoltura che sarà scelto nei prossimi [redacted]i.

Nata 28 anni fa in piazza Cavour, [redacted] «Sagra del riso» si era imposta via via all'attenzione generale anche per merito delle iniziative collaterali di richiamo come i concorsi e gli spettacoli [redacted] poesia [redacted] di [redacted]ica folk con i Celti. [e. d. m.]

Rapina [redacted] Biella

Forse erano banditi professionisti

BIELLA. [redacted] valore del bottino della rapina alla gioielleria di via Torino, compiuta l'altro giorno, è compreso tra i 100 e i 150 milioni. I proprietari, Michele Dorio e [redacted] moglie Lucia Lombardi, ieri hanno continuato «l'inventario» dei beni trafugati [redacted] probabilmente il valore dei preziosi finiti nelle mani dei d[redacted] banditi salirà ancora.

Nonostante Michele Dorio abbia fornito una precisa descrizione e i tecnici della scientifica abbiano disegnato un particolareggiato «identikit», sono pochi gli indizi a disposizione degli inquirenti per scoprire gli autori del colpo. [redacted] particolare che i banditi abbia[redacted] agito a volto scoperto fa ritenere che facciano parte della malavita di altre città, probabilmente di Torino [redacted] Milano. Inoltre si suppone siano «professionisti», abituati a questo genere di imprese. [r. sym.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Un primo cantiere nella chiesa-mercato in attesa di trasformazione

S. Marco, solo un rappezzo

Tempi lunghi, ma tornerà alla cultura

NOSTRO SERVIZIO

Due cantieri edili nei prossimi mesi cambieranno radicalmente il volto di Libertà e via Lavinj, ma l'attenzione dei vercellesi in questi giorni è catalizzata dalle impalcature che ingabbiano la facciata del mercato San Marco di via Galileo Ferraris. Qualcuno ha creduto fosse il primo passo per risolvere una situazione controversa: una chiesa in stile gotico trasformata da quasi due secoli in prigione e maneggio prima, e in mercato coperto dal 1886.

L'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Amerio ha però smorzato gli entusiasmi: «Sono semplici lavori di manutenzione sui tetti, resisi necessari per l'usura dal tempo. Ci sono programmi di riutilizzo a lunga scadenza, in quanto l'attuale uso è indubbiamente poco felice. E' però ancora presto per poterne parlare».

Il problema più grosso da risolvere è quello del trasferimento dei commercianti che esercitano nelle tre altissime in stile gotico. Nel progetto di recupero dell'ex mattatoio di via Lavinj è prevista anche una zona da destinare al commercio. Solo a quel punto quindi si potrà incominciare a parlare del San Marco come una struttura per mostre o un auditorium per concerti perché no, di una stupenda aula magna la fu Università.

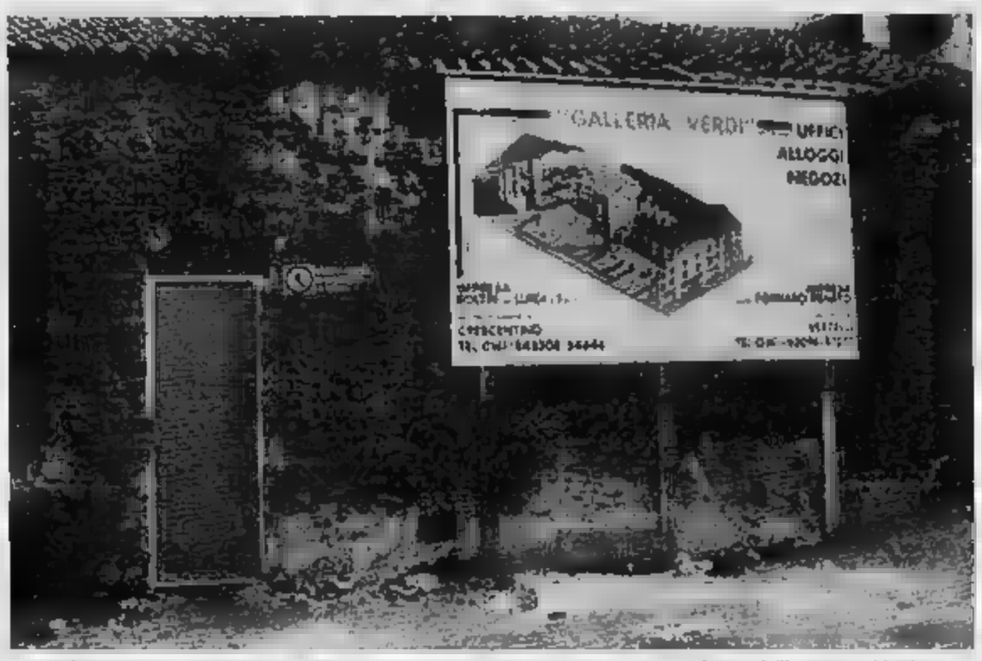
La storia di quello che i vercellesi chiamano, non si sa bene perché, «il serraglio», è quella di uno dei monumenti più rappresentativi della città fra il e il 1800. In origine era la chiesa dell'ordine degli Eremitani. La prima pietra venne posata nel 1256, i lavori terminarono solo due secoli più tardi.

In San Marco furono seppelliti molti nobili cittadini, fra i quali pare quel Simone di Collobiano che guidò la crociata contro Fra' Dolcino. Fu affrescato anche Giovan Antonio Bazzi detto «il Sodoma» le cui opere, dalle pareti, sono ora conservate al museo Borgogna. Il convento degli Eremitani fu chiuso e la chiesa sconsacrata in seguito all'editto francese del 16 agosto La struttura divenne magazzino, prigione militare e maneggio fino al 1855 quando venne acquistata dal Comune per farne il vino. In seguito alle proteste degli abitanti di piazza Cavour gli ambulanti, nel 1886 divenne . A quegli anni risale lo sfondamento dell'abside per aprire il portone su via Verdi.

Se quella che è stata definita «un'offesa al patrimonio storico e culturale vercellese» troverà soluzione solo in tempi lunghi, i vecchi cinematografi del centro, il Corso e il Verdi, rinasceranno fra breve. Ormai è quasi completato l'iter burocratico per gli interventi sulle rovine di corso Libertà: definita la convenzione con la società «Futura» sulla base del progetto di massima, pochi dettagli a quello esecutivo il quale la ditta potrà ottenere le licenze edilizie necessarie. «La stessa società appaltante - dice l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali - ha interesse ad iniziare al più presto i lavori. Credo che sia ormai questione di poche settimane».

Il progetto sul Verdi è invece privato, così come è privata la struttura. Verrà realizzata una galleria commerciale «firmata» dall'architetto vercellese Alessandro Monteforte: duemila metri quadrati di superficie (sufficienti per ospitare circa 26 negozi), un bar, un ristorante un giardino pensile struttura della vecchia sala Facchinetti. E' il primo intervento di grande respiro in via Lavinj. Tutto lascia prevedere che sarà seguito in breve tempo da quello sugli antichi mattatoi, riallacciati così la struttura strettamente correlata al futuro del mercato Marco. Trasferendola dalla politica, potrebbe la «teoria del domino» per il recupero funzionale ed architettonico del centro storico.

Franco Cottini



Lavori in corso. Da sinistra via Duchessa Jolanda con il cartello che indica l'aspetto futuro dell'ex cinema Verdi; lo il cantiere al mercato San Marco in via Ferraris

Piccole storie quotidiane di pensionati vercellesi

Marinaio di sportello

Alessandro Impellittieri, quarant'anni all'Ufficio di collocamento
Sognava di imbarcarsi: «Ma anche la mia scrivania era un porto di mare»

Sognava di far carriera in Marina, invece ha lavorato per quarant'anni all'Ufficio di collocamento, che in un certo senso è frequentato come un porto di mare. Alessandro Impellittieri, 65 anni, è molto orgoglioso delle sue origini turco-albaniche. E' nato a Roma per caso, alla vigilia dell'imbarco dei suoi genitori che avevano deciso di andare in America. Lui ha cambiato i loro piani ed è arrivato a Vercelli. Si è diplomato geometra ed ha trovato lavoro all'Ufficio di collocamento, allora in via Crosa: non era certo la plancia di un mercantile, però la paga era buona.

Ricorda Alessandro: «Mi assegnarono al settore "Agricoltura" che a quei tempi, parlo degli Anni Quaranta, occupava un terzo dei lavoratori vercellesi. Non capivo niente di agricoltura, ma sono un testardo e ho spulciato pile di vecchi documenti fino a sapere tutto di contratti e trattamenti».

Ogni stagione Impellittieri doveva collocare circa settecento mondariso e ricorda quei tempi convulsi con ironia. «Era più facile discutere con cento uomini che con dieci mondine». Ma neppure con gli agricoltori è facile lavorare, perché «la parola data da un agricoltore vale fino a quando l'agricoltore se ne ricorda: l'ho imparato con l'esperienza».

Passano gli anni e, dopo la reggenza di collocamento in ventitré Comuni della provincia, Alessandro Impellittieri nel '73 è promosso dirigente dell'Ufficio di Vercelli. Nel frattempo l'occupazione nell'agricoltura è diminuita a favore dell'industria, ma quella della «Chatillon» sarà una stagione troppo breve. «Nel '69 si è iniziata la crisi della fabbrica, crisi che fu capita per tempo né dalla classe politica né dai sindacati. Superato questo momento, a Vercelli offerte importanti opportunità per insediamenti industriali, ma neppure allora la città seppe rispondere, a vantaggio del Biellese che dimostrò una diversa maturità politica e sindacale». Parole schiette per un uomo riconosciuto sul lavoro come integerrimo e scrupoloso.

Ammette Impellittieri: «E' vero, ero un duro. Non sono mai stato a patteggiamenti e ricatti e forse proprio per questo all'inizio la mia carriera non è stata veloce». E' il direttore dell'Ufficio di collocamento ad costantemente il polso della situazione occupazionale: «In pochi anni Vercelli è passata da una occupazione discreta ad una disoccupazione fortissima. Siamo balzati dai 400-500 disoccupati degli Anni Sessanta ai dall'85, ultimo anno sotto la mia direzione».

Ma lui è sempre stato più dalla parte dei lavoratori o delle aziende? Alessandro sorride e risponde, svelto: «Sono sempre stato dalla parte del più onesto, mi credo. Qualcuno, poi, mi ha ringraziato e mi ha fatto piacere. Ancora oggi per strada persone mi salutano come se fossimo vecchi amici...».

Ora Alessandro Impellittieri si dedica completamente al nipotino Stefano. Gli erano state fatte proposte di lavoro, come consulente, ma ha preferito rinunciare. Si gode il riposo leggendo libri, collezionando francobolli e cartoline ed allestendo stazioni ferroviarie in scala per il nipotino: i trenini elettrici sono diventati, di conseguenza, anche sua passione.

Ombretta Pianavigna

Alessandro Impellittieri

Federcasalinghe

Raccolta di fondi benefica

VERCELLI. Si chiama «Progetto mielina». E' una raccolta di fondi organizzata dalla Federcasalinghe vercellese per contribuire alla ricerca sulle fibre nervose del midollo e sulla loro particolare guaina protettiva. La mancanza di mielina può portare alla morte: è lo stroke, legato a malattie ereditarie e forme acquisite, che colpisce soprattutto i bambini e che li porta progressivamente alla perdita di tutte le facoltà. In questi giorni un film tv ha proposto la storia di un piccolo malato e la cronaca ha raccontato l'iniziativa di un gruppo di famiglie italiane, «Progetto mielina», appunto, per accelerare i tempi della ricerca.

La Federcasalinghe vercellese ha già raccolto offerte partecipando ad una manifestazione al Palasport di via Donizetti. Ora cerca nuovi contributi. Chi volesse aderire all'iniziativa, o persone colpite dalla malattia, può telefonare alla segreteria dell'Associazione al 39.11.81. [r. m.]

Acqua del Luca, virtù e storie di politica

L problema dell'acqua inquinata non è una prerogativa solo della nostra epoca. Già alla fine dell'800 si parlava di pozzi «purificanti», auspicandone la costruzione per contrapporli agli altri (circa 900 nel 1896) poco profondi e costruiti di muratura, le cui acque contenevano tracce di cimi ed la lo vicinanza con i pozzi neri.

Alla stazione ferroviaria c'è dalla parte del cancello dove generazioni di bambini sono andate a vedere l'arrivo e la partenza dei treni, una piccola fontana detta del «Lüca», unico avanzo, almeno nel me, delle prime trivellazioni da cui nacque l'acquedotto comunale.

Il Lüca, il senatore Piero Lucca, è stato personaggio di spicco nella vita politica non solo locale, ed a lui si deve l'iniziativa di avere per primo intuito che l'acqua andava cercata oltre i conto metri.

Anzi la lungimiranza andò oltre ed un collega, durante la seduta del Consiglio comunale del giugno 1904, ebbe a dire: «...il Consiglio esprime la sua gratitudine all'onorevole Lucca per l'acqua potabile trovata per sua felice e fortunosa intuizione...».

Questa intuizione si riferiva al luogo prescelto per le trivellazioni, proposto dal Lucca e posto accanto al Sant'Andrea.

Proprio qui, nel 1910, sorse la prima fontana del «Lüca» e subito si iniziarono le polemiche. L'acqua di quella fontana, nonostante gli scrupolosi esami da cui risultava perfettamente potabile, aveva un piccolo inconveniente: puzzava di uova marce.

Era, a detta di molti vercellesi, un'acqua terapeutica: faceva digerire, conciliava il e numerose altre cose ancora. Diventò così nota quella fontana che, anche quando fu spostata di una basilica al sito attuale, per i vercellesi fare una passeggiata, dirigendosi a bere l'acqua del «Lüca», era ormai una tradizione radicata.

Come è stato scritto, dal giudizio su quell'acqua si potevano intuire quali erano i seguaci del partito del Lucca (lucchisti) dei suoi avversari.

Gli aneddoti sulle due compagini politiche numerosi ed uno, piuttosto curioso, mi fu riferito da una vecchietta, abitante in via Sant'Ugolina, la nota strada dello «chiuso» del primo '900. Poichè solo i lucchisti, ma anche gli avversari del Lucca, andavano a bere l'acqua ferruginosa, cercando però di farsi scorgere, una sera un onorevole dell'opposizione, impegnato in una cena non proprio di lavoro, mandò una cameriera a prendere un fiasco d'acqua «Lüca», di cui lui faceva molto uso. Dato c'erano le finestre aperte, la cameriera, al ritorno, in mezzo alla strada (forse consigliata da un lucchista), si mise a gridare: «Onorevole, le ho portato l'acqua de) "Lücä"».

Tutti in via Sant'Ugolina scoprirono così la debolezza dell'onorevole e, dietro alle persiane socchiuse, si rideva, pensando alle tanto osteggiate sedute del Consiglio comunale, appunto sulla questione dell'acquedotto.

Storie insignificanti del tempo che fu, ancora attuali, anche se la fontanella della non sgorga più l'acqua dal sapore di uova marce. Pare che la famosa falda si sia ritirata da tempo, però c'è sempre qualcuno che beve l'acqua dicendosi ancora convinto delle qualità.

Pino

Un'immagine di oggi fontana

Borgo d'Ale, oggi il mercato biologico

Se la festa propone frutta e prodotti doc

BORGO D'ALE. Oli, ciliegie, miele, biscotti e persino piazzette tutte garantite «integrali» sono alcuni dei prodotti che verranno esposti oggi alla «Mostra mercato di agricoltura biologica», che si tiene nel cortile del Palazzo municipale, dalle 9 sino alle 17.

La mostra, che è organizzata dalla Lega Ambiente e dal Comune di Borgo d'Ale, vuole fornire un esempio concreto di agricoltura «alternativa»: che cioè senza pesticidi e sostanze chimiche sintetiche, ma che utilizza fertilizzanti ed insetticidi rigorosamente naturali, dal letame al piretro, che consentono di ottenere prodotti di qualità ed hanno il vantaggio di non danneggiare l'ambiente.

Ed il principio non vale soltanto per i frutti della terra, ma anche per i suoi derivati: la esposta, infatti, i visitatori potranno trovare pure tessuti lavorati con coloranti naturali, formaggi additivi e pubblicazioni che spiegano i segreti e le tecniche dell'agricoltura biologica, che tutti gli espositori presenti oggi a Borgo d'Ale praticano da tempo.

L'esposizione, secondo le intenzioni degli organizzatori, potrebbe diventare un appuntamento fisso, a cadenza annuale, per il paese.

Accanto al mercatino, inoltre, è stata allestita una mostra di attrezzi agricoli del passato, parte dei quali risalgono alla fine del secolo scorso ed agli inizi del '900.

Un'altra mostra-mercato ormai tradizionale, che si tiene sempre oggi, è quella organizzata a Tronzano dalla Famija Trunsaneisa. E' dedicata alle attività economiche della zona ed è affiancata da una esposizione fotografica che resterà aperta fino al primo giugno.

[g. bu.]

SAGGIO SCOLASTICO

I ragazzi della «Ferrari» al Dugentesco

Il Dugentesco ha ospitato il saggio di fine anno dei ragazzi. Per l'occasione, la sala ha fatto registrare l'esaurito. Nella foto di Renato Greppi, un gruppo di giovani chitarristi

Proteste e incidenti in via Cerruti per uno sbarramento pericoloso

Il muro dietro l'angolo

Il nuovo ostacolo non è segnalato

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dietro la curva, il muro. Da qualche giorno gli automobilisti biellesi stanno facendo i conti con l'improvviso ostacolo che, svoltando a sinistra da via Addis Abeba in direzione del Liceo classico, non permette più di scendere in via Cerruti: una barriera in cemento armato alta quasi mezzo metro, pronta a respingere vetture e pedoni.

La causa del ripetersi di questi episodi è da imputare alla mancanza di segnalazioni: nessuno, infatti, ha sistemato cartelli indicatori del «pericolo». E l'assenza di un tempestivo avviso della trasformazione del traffico nella zona è già costata a qualche malcapitato più di un'ammaccatura sulla carrozzeria delle auto: lo testimoniano, alla base del muro costruito in leggera discesa subito dopo la curva, i tanti pezzi di vetro delle fanalerie andate in frantumi.

«Almeno un cartello potevano metterlo - dice il conducente di un furgone fermo di fronte all'ostacolo in cemento -. Sono riuscito a frenare in tempo ma questa situazione è pericolosa: oltre all'urto frontale si rischia anche di essere tamponati. Da queste parti non si passa più: è il regno delle ruspe».

In effetti l'intero quartiere che circonda lo stabile dell'Unione industriale è da tempo sede di una serie di interventi e, al progetto generale di sistemazione della zona, regolamentato dai tecnici del Comune, non è sfuggita anche via Cerruti. Così è stato deciso di chiudere al traffico la strada, trasformarla in un parcheggio con aiuole per le decine di famiglie che abitano negli alloggi circostanti ed aprire un nuovo tratto d'asfalto parallelo, con sbocchi da un lato in viale Macallè e dall'altro in via Torino.

Se l'entrata in funzione dei martelli pneumatici ha suscitato la reazione degli automobilisti, non altrettanto si può dire degli abitanti della zona.

«E' un'opera davvero indispensabile - dice Antonio Vettor, residente in un condominio di via Cerruti -. Per noi che abitiamo qui era diventato impossibile utilizzare l'auto. C'erano sempre vetture parcheggiate su ogni lato e la strada era quasi impraticabile».

Prosegue l'inquilino: «Troveranno posto alcune aiuole e verranno ricavati anche dei parcheggi per i residenti: un ottimo lavoro che migliorerà l'aspetto estetico dell'intero quartiere». Un lavoro davvero molto bello, se non fosse per quell'«infido» muretto che appare d'improvviso dietro la curva.

[d. p.]

Un ostacolo di cemento. Il muro che impedisce il transito all'imbocco di via Cerruti [Mantovan]

Socialisti e democristiani si sono incontrati di nuovo

Il psi vuole il sindaco

Franco Vasino: «Stavolta il primo cittadino spetta a noi»
Ma la dc non ritira la candidatura del suo capolista Luigi Petrini

BIELLA. Dc e psi sono tornati a stringersi la mano dopo il «no» socialista di lunedì scorso al primo incontro per la formazione della maggioranza, ma la riappacificazione al momento è solo formale. Le due «grandi potenze» di Biella si sono confrontate a lungo ieri mattina nella sede della democrazia cristiana durante una riunione a cinque (erano presenti pure le rappresentanze di pri, pli e psdi) ma all'atto pratico non si sono avvicinate di un millimetro.

Franco Vasino era il capodelegazione del psi: assieme a lui sono intervenuti all'incontro Leone e Cocuzza mentre i due rivali nella corsa alla poltrona di sindaco Franco Bielli e Luigi Petrini anche per ragioni «diplomatiche» non hanno presenziato alla riunione. Ha detto Vasino: «L'incarico di primo cittadino stavolta deve essere assegnato a noi».

L'esponente socialista dopo aver giustificato la presa di posizione di inizio settimana («Influenti esponenti della democrazia cristiana ci hanno confermato la pregiudiziale della dc sul sindaco e quindi era inutile partecipare» ha detto) è entrato nel merito della richiesta socialista di ottenere la guida del «governo» di Biella. «La tornata amministrativa del 6-7 maggio ci ha premiati assegnandoci un seggio in più rispetto all'85; inoltre la nostra collaborazione in maggioranza dura da 20 anni e infine la dc non detiene la maggioranza assoluta».

Una sortita alla quale ha replicato il segretario democristiano Gianluca Susta: «La dc non è uscita perdente dalla consultazione di inizio mese: abbiamo mantenuto a Palazzo Oropa lo stesso numero di consiglieri della passata legislatura nonostante il travaso di voti nelle Leghe e il cospicuo aumento dei verdi. Siamo per una convergenza politica che preveda una alleanza pentapartitica. Adesso è importante confrontarci sul programma».

Ma l'atteggiamento del psi è più per una «convergenza» che chiarisca fin dall'avvio l'assegnazione della poltrona di sindaco ed è probabile che non sarà facile trovare una soluzione a tempi brevi. L'unica vera nota positiva è così venuta da Luigi Squillario che replicando a un intervento del liberale Paolo Azario («In politica tutto può cambiare; noi lo sappiamo per diretta esperienza visto che nella passata legislatura per opportunità amministrative siamo stati accantonati») è stato esplicito: «Stavolta o si va avanti tutti insieme oppure tutti insieme si cade» ha sostenuto il primo cittadino uscente.

Insomma le trattative proseguono ma l'accordo pratico è ancora lontano. Per martedì sera è previsto un nuovo «round» che però difficilmente significherà la svolta decisiva anche se la dc spinge per un'alleanza a tempi brevi.

E' invece in dirittura d'arrivo la formazione della giunta di Cossato: ormai l'intesa tra comunisti, socialisti e verdi è vicinissima e da definire rimangono solo i diversi compiti ad eccezione dell'incarico di sindaco che verrà riaffidato a Sergio Soramal. Inoltre la maggioranza potrebbe essere allargata ulteriormente con l'entrata in giunta di Silvana Rubinelli, psdi.

[r. eyn.]

Il conte Alberto Bertodano

Comprava libri per «arredare»

BIELLA. Non c'era Fiera del libro — nazionale, internazionale o mercatino ai Giardini — a cui non si precipitasse il conte Alberto Bertodano, illustre, in quanto conte, cittadino della nostra città.

Era ansioso di novità stampate, non importa quali, intenditore di rilegature, cuoi, carte, caratteri, ambiziosi di esibirle in bell'ordine sui massicci, un po' funerei scaffali della sua libreria, destare l'ammirazione e l'invidia di amici e conoscenti in visita.

Che li leggesse non si sa, ma anche a quei tempi si trattava questo di un particolare di insignificante rilievo.

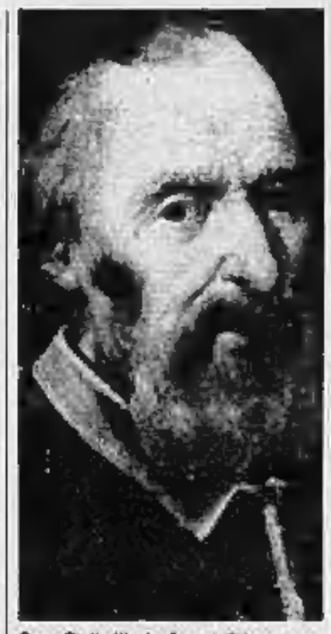
Tutto materiale di prima qualità: dalla rilegatura all'argomento, cuoio di Cordova, fregi in oro zecchino, lettere iniziali grandi come fazzoletti e ricamate come tovaglie d'altare. Questo per l'importantissima forma.

Quanto al contenuto era difficile a prima vista farsene un'idea dal momento che erano collocati sul principio dell'ordine di statura e della affinità dei colori di copertina. Fra i nobili frequentatori della casa, quei pochi che avessero avuto siffatta curiosità e non avessero del tutto dimenticato le regole di lettura a suo tempo sbadatamente apprese, avrebbero potuto compitare a fior di labbra alcuni di quei titoli valorizzati dall'oro zecchino: «Sermones santi Augustini ad heremitas», oppure «Biblia sacra», più in fondo a destra: «Plinij naturalis historia».

Non aveva badato a spese per procurarsi questi pregiati corredi dell'arredamento, il conte Bertodano, né a distanze da cui farli pervenire: erano libri stampati a Lione (Ludguni), ben 104, altri a Milano, a Parma, Roma e Venezia, Bologna con Torino, Firenze, Perugia, Ferrara. Altri irresistibili titoli: «Consilia criminalia» e i Decretali di papa Gregorio.

In tutto 200 circa. Oggi può non apparire molto, ma era numero di tutto riguardo in quei tempi, pratici e sbrigativi, in cui lettura e cultura erano considerati con malcelato imbarazzo e anche con sospetto (ancora non ne siamo del tutto fuori), o nel più generoso dei casi, come innocua attività di perdigiorno.

Seguiva poi la contessa madre, tale Lucrezia Bobba. Pure lei in fama di dedicarsi all'ambigua pratica della lettura. Anche la biblioteca della contessa madre non era molto ricca. Aveva due libri: «Opere di fra Luigi da Granata» e «Cento donne di Casale Monferrato». Si riprometteva di acquistarne altri quando avesse finito di leggere quei due.



Papa Giulio III, che fu uno dei protagonisti del Concilio di Trento

Tutto questo nell'anno di grazia 1526. Quando venne bandito un censimento in tutto il reame. Censimento di libri. Giacché concluso da una trentina di anni il Concilio di Trento, con dolorosa indignazione i reverendi padri inquisitori avevano riscontrato che la mala erba dell'eresia fioriva più vispa e gagliarda di prima. La stampa fra i più subdoli se responsabili.

Di qui l'esigenza di un censimento: ogni cittadino doveva produrre al Vicario generale un elenco dettagliato di tutti i libri che aveva in casa e, qualora richiesto, produrre per un più approfondito esame i libri stessi.

Costretto a contarli per redigere l'elenco fu così che il conte Bertodano appurò di avere 200 libri e la contessa di averne due.

Il vicario generale scorse l'elenco del conte con un sorrisò di benevolenza compiaciuta: questi biellesi se non altro quando ad ortodossia sono sempre stati, tutto sommato, affidabili.

Aggrottò le folte sopracciglia solo un paio di volte e fece una croce al fianco di due titoli. Così il conte Bertodano sfilò dagli scaffali un po' funerei della sua libreria la Bibbia e le «Rationes X eccetera» e le portò in visione al Vicario dell'Inquisitore in Biella.

Il quale trattenne le Rationes e restituì la Bibbia trovata innocente. La contessa poteva continuare — impegni permettendo — a cercare di finire la lettura dei suoi due libri.

Pier F. Gasparetto

DAL BIELLESE

QUAREGNA

Stroncato dalla leucemia

Un commerciante d'auto di 30 anni, Mauro Ghione, residente a Quaregna in via delle Nocchette 1, è morto l'altro giorno all'ospedale degli Infermi dopo un'agonia durata mesi. L'uomo, sposato e con due figli, era da tempo affetto da leucemia e proprio a causa della grave malattia era stato costretto ad abbandonare la sua attività (era titolare della «Mg auto» di Gaglianico). I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30.

BIELLA

Al Villaggio Festa di primavera

Si è aperto ieri, con l'inaugurazione di una mostra di pittura, scultura e artigianato, l'ormai tradizionale appuntamento con la «Festa di primavera» del quartiere del Villaggio Lamarmora. Il programma di oggi prevede alle 10 una messa all'aperto al campo sportivo di via Cavaglià, alle 11 la celebrazione del trentennale di attività dell'Unione sportiva del Villaggio Lamarmora e alle 14,30 il «Baby-balon», un mercatino all'aperto di giocattoli organizzato dai bimbi del rione.

BIELLA

Wilmer Ronzani in Giappone

E' partito ieri alla volta del Giappone il deputato comunista biellese Wilmer Ronzani. L'esponente del pci, insieme a una delegazione della commissione Trasporti della Camera, visiterà le strutture ferroviarie e gli istituti di ricerca ingegneristica di Tokyo e Osaka.

BORGOSESIA

Saggi musicali della media Magni

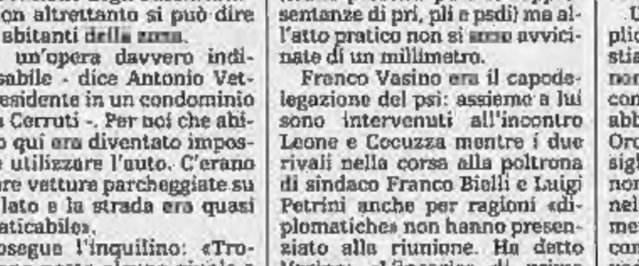
E' in programma domani sera, alle 20,45, al centro Pro loco di Borgosesia l'ultimo dei tre saggi delle classi sperimentali musicali della scuola media Ma. Il concerto di domani sera guarderà gli studenti del terzo anno, che si cimenteranno in brani per pianoforte, clarinetto, violino e flauto traverso. I corsi sono stati allestiti con la collaborazione dei docenti del conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria.

MEZZANA

Ernestino Radice confermato sindaco

Si è riunito per la prima volta dopo le amministrative del 6 e 7 maggio il nuovo Consiglio comunale di Mezzana Mortigliengo. Nessuna sorpresa nella nomina del sindaco. Alla guida del piccolo centro è stato confermato il primo cittadino uscente Ernestino Radice.

cerca la **TUA...**



SEAT

la **TROVI** da...

Valsesia Motori

CONCESSIONARIA per BIELLESE e VALSESIA

BORGOSESIA - Via XXV Aprile, 35 - Tel. (0163) 27.353

Ingr. 10.000 con consumaz.

NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
Pralolo (Vc) - Tel. (0161) 215190
BALLERINE • STRIP • PIANO-BAR

ECONOMICI

LEASING Medica Europea ricerca 2 giovani minimo 23 massimo 27 anni, per attività commerciale presso ambienti medici. Offresi fisso 500.000 più provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 011 536.515 oppure 530.952.

CERCHIAMO personale 25/45 anni automunito per attività indipendente di merchandising a tempo parziale in negozi alimentari di grandi dimensioni zona Vercelli. Telefonare lunedì 28/5 allo 02 26.11.[illegible] dalle 10,00 alle 17,00

LA STAMPA

EDIZIONE TORINO e PROVINCIA

una nuova rubrica dedicata a:

VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO

Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla

PUBLIKOMPASS
Torino - 011/6521414

Caresanablot festeggia oggi, per motivi climatici, Santa Cecilia

Festa patronale in anticipo

Rassegne gastronomiche e danzanti

CARESANABLOT. Il paese vive oggi il giorno caldo della festa patronale. Anche se le onoranze riservate alla patrona Santa Cecilia dovrebbero cadere a novembre, per motivi di clima si è deciso ormai di anticipare le celebrazioni (almeno quelle non religiose) a primavera inoltrata.

Ad organizzare la manifestazione è il Circolo sportivo ricreativo «La Mosca», che da qualche anno risulta in prima linea per ogni iniziativa festaiola che coinvolge tutta la popolazione.

Il «clou» è proprio questa domenica, che vede Caresanablot trasformarsi in centro gastronomico di prim'ordine con la sagra della «panissa», il piatto per eccellenza della cucina vercellese. L'appuntamento è programmato per mezzogiorno in punto, momento fatidico per l'undicesima edizione della sagra.

Il luogo: i nuovi locali del Circolo, in via Aldo Moro. Vi sarà un menù vario che oltre a comprendere il classico piatto a base di riso, fagioli e lardo, proporrà braciole, salsiccetta con contorni misti. Il tutto innaffiato da prosperosa barbera.

La festa ha avuto un preambolo, ieri sera, con una serata danzante.

Caresanablot, diventa così, in occasione della festa di Santa Cecilia, la capitale gastronomica del Vercellese. A ragion veduta, poiché, tra le tante attività industriali e commerciali che si sono insediate da dieci anni a questa parte nel suo territorio, alcune aziende importanti si occupano in grande stile di alimentazione. La più vasta è ospitata in un nuovo edificio di cristallo scuro, con una spettacolare panoramica che annuncia le specialità di Vogliazzi, il mago dei «pronti in tavola».

Uno dei più recenti «exploit» della gastronomia Vogliazzi è avvenuto a Saint-Vincent, durante la manifestazione «Riso e Sorriso», dove i numerosi chef che lavorano nell'azienda di Caresanablot si sono aggiudicati il primo premio con un coreagrafico spunto di vita agreste (già tutto un programma, dal momento che i buongustai affermano che anche l'occhio vuole la sua parte) usando pasta sfoglia ed involtini.

La manifestazione gastronomica ha visto presenti all'hotel Billia, nella nota località valdostana, per il convegno-concorso, un centinaio di cuochi tra i migliori d'Italia. La sesta edizione dell'appuntamento con il piatto a base di riso ha quindi dato un giusto riconoscimento alla Vogliazzi, che ha lo stabilimento proprio in mezzo alla risaia.

Simbolo. La torre municipale è uno degli emblemi del piccolo ma importante centro industriale alle porte di Vercelli

Sempre nel settore alimentare, Caresanablot propone carni all'ingrosso. In uno dei più grandi complessi della zona, situato in via Vercelli, si concentrano le derrate di Alessio Carni, da distribuire nelle macellerie di tutto il Piemonte e mezza Lombardia.

Lasciata la gastronomia, si passa alle cucine: il denominatore comune rimane. A Caresanablot c'è «Eureka Mobili», in via Torino, sulla sinistra venendo da Vercelli. Il proprietario è Giovanni Simeone, che ha iniziato da giovanissimo a lavorare nel settore dei mobili, si è insediato da un paio d'anni con «Eureka» (soggiorni, camere da letto, bagni) in paese, specializzandosi in cucine e un buon terzo dell'esposizione della ditta è riservato proprio a queste.

Spiega il titolare del mobilificio: «I nostri clienti prediligono mobili classici per la "fucina" dove nascono le portate di pranzi e cene. Quest'anno vanno di moda i pensili dagli sportelli di rovere o noce. Molto spesso questo ultimo tipo di legno viene abbinato a rifiniture di colore nero. I lavandini sono sempre di più in acciaio ed ora anche di un materiale composto da vetro e ceramica che sembra essere resistentissimo».

Tra le ditte emigrate da Vercelli al vicino paese, si incontra anche quella di Luigi Roncarolo, concessionario della Lancia.

L'azienda ha attorno ai locali una grande area all'aperto che serve da parcheggio per i clienti e da esposizione dei modelli di automobili.

Roncarolo fino a qualche anno fa occupava i locali di corso Fiume a Vercelli, città dove ancora abita. Caresanablot, anche per lui rappresenta un'area che era difficile da trovare nel capoluogo. Afferma il concessionario della Lancia: «Gli insediamenti qui in paese sono molti. Fondamentalmente comunque non è poi differente dall'essere in città. Noi abbiamo scelto proprio questa zona per la nostra attività commerciale perché c'è molto spazio ed è comoda da raggiungere arrivando sia da Vercelli che dalla tangenziale per chi abita a Biella, Santhià, Casale o Trino, luoghi di provenienza di parecchi miei clienti».

Il Palazzo municipale è stato ultimamente restaurato e fra le opere che dovranno essere completate vi sarà pure un depuratore per le acque di scarico dei nuovi insediamenti industriali. Dicono in Comune: «Abbiamo nuove richieste da parte di aziende che intendono stabilirsi da noi. E' chiaro che si dovrà disporre una serie di supporti di servizio pubblico sempre più vasto. Il paese sta diventando grande».

Caresanablot, come si vede, è a portata di mano e tende ad espandersi. Circa cinquant'anni fa era soltanto un agglomerato di cascinali. Proprio accanto al palazzo municipale esistono ancora i ricordi di quel tempo forse ormai troppo presto dimenticato. C'è ancora una traccia di un'indicazione su di un muro di quella che una volta era la posta per il cambio dei cavalli ed in seguito fu il punto di riferimento per la fermata del tranvai. Ora passano i Tir, veloci, e nessuno ha tempo di fermarsi a dare una occhiata all'insegna sbiadita, segno dei cambiamenti avvenuti.

Giovanni Barberis

Questa è carne

Tutta la carne viene dall'erba o, se si vuole essere più precisi, dal regno vegetale.
Noi della alessio s.p.a., che da molti anni selezioniamo direttamente i migliori capi da carne su tutti i pascoli della Comunità Europea, conosciamo bene le caratteristiche dei territori in cui operiamo e questo ci consente di conoscere meglio i processi biologici e la qualità della carne degli animali che nascono e crescono in quelle aree.

Da anni ci occupiamo di importazione, lavorazione e distribuzione di carne sul mercato nazionale.
La professionalità è sempre la miglior garanzia della qualità.

alessio s.p.a.

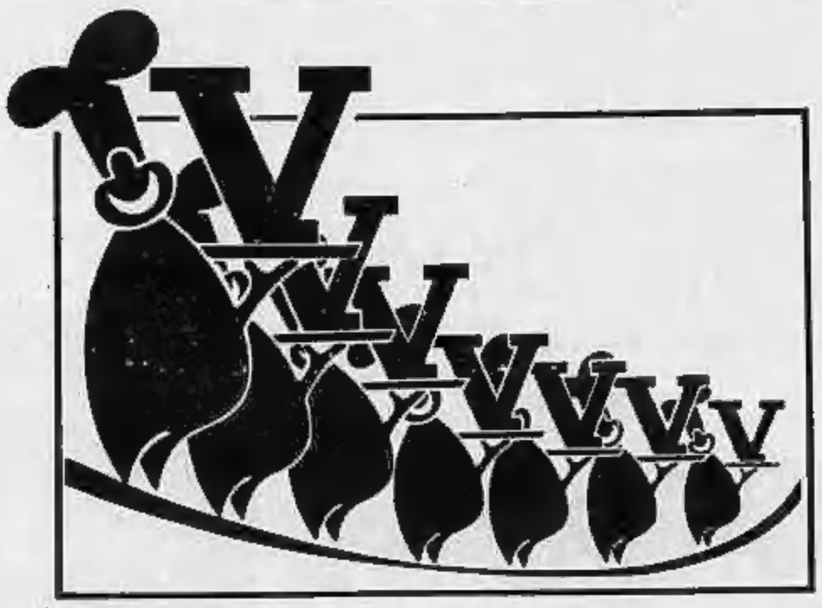
CAP. SOC. IN. VERSATO L. 2.500.000.000
13030 CARESANABLOT (VERCELLI) - Via Vercelli, 4
Tel. (0161) 98.521 (r.a.) - Fax. (0161) 55.385 - Tlx 200050

EUREKA
ARREDAMENTI
idee per abitare
di SIMEONE GIOVANNI
Via Torino S.N. Caresanablot (VC)
Tel. 0161 33011

VASTA ESPOSIZIONE DI CUCINE
MOBILI MODERNI E D'EPOCA
AMBIENTAZIONE E PROGETTAZIONE INTERNI GRATUITE
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITO
MODALITA' DI RATEAZIONI FACILITATE

LANCIA DEDRA
2.0 i.e., 1.8 i.e., 1.6 i.e., 2.0 turbo ds

Concessionaria Lancia RONCAROLO LUIGI
Via Vercelli, 15 - CARESANABLOT (VC)



VOGLIAZZI
i pronti in tavola
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE S.p.A. CARESANABLOT (VC)

La gara con il Tempio può essere decisiva: mobilitazione generale dei tifosi allo stadio Robbiano

Oggi tutta Vercelli tifa per la sua Pro

Zoratti: «Pavia non ci interessa, dobbiamo vincere»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Solo 180 minuti separano la Pro Vercelli da quel sogno chiamato «C1». Saranno 180' interminabili, difficili, ricchi d'insidie, che metteranno a dura prova le coronarie dei tifosi.

La storia infinita di Pro Vercelli e Pavia, dunque, s'arricchirà oggi di un'altra pagina importante, forse decisiva.

Al «Robbiano» i bianchi zorattiani ospiteranno il Tempio, mentre al Comunale di Pavia gli azzurri affronteranno in un drammatico «testa-coda» il Livorno. Almeno sulla carta, quindi, la Pro Vercelli potrebbe acquisire, al termine dei 90', un piccolo ma preziosissimo vantaggio sui pavesi da gestire con oculatezza nell'ultima giornata.

Gli echi della vittoriosa trasferta di Sarzana non si sono ancora spenti e nel clan vercellese regna la convinzione di poter approdare in C1 senza l'ausilio dello spareggio.

La Pro Vercelli, infatti, sta girando a mille mentre dalla vicina Pavia arrivano notizia di una squadra ormai in «riserva», alle prese con problemi di spogliatoio, nonostante le continue dichiarazioni di vittoria proclamate da mister Campagna alle quali, probabilmente, va di credere soltanto lui.

«Non penso che la situazione in casa pavese sia così critica - ammonisce Zoratti - anche se vedersi annullare un vantaggio di cinque lunghezze non può certamente dare tranquillità ad un ambiente convinto ormai d'aver conquistato la C1». Più che sul Pavia, com'è logico, Zoratti preferisce però «puntare» sulla propria squadra.

«Incominciamo a conquistare i quattro punti ancora in palio - spiega il tecnico vercellese -, dopodiché vedremo se il Pavia sarà riuscito a tenere il nostro passo».

Analizzata la situazione psico-fisica delle due squadre torniamo all'ultimo match casalingo dei bianchi al «Robbiano». In uno stadio che dovrebbe presentare il «colpo d'occhio» delle grandi occasioni, la Pro Vercelli affronta il Tempio, brillante protagonista della prima parte di torneo.

A Vercelli i sardi hanno sempre «sottratto» punti pesanti alla Pro. Due stagioni addietro, come gli sportivi ben ricorderanno, il Tempio impattò 1-1 con il portiere Tanagli sugli scudi perché sventò allo scadere un rigore di Di Stefano. «Quest'anno - scherza Zoratti - non ci saranno di questi problemi, visto che alla Pro di rigori non ne danno...».

Dopo alcune settimane d'incertezza, in cui la formazione dei bianchi era stata comunicata ufficialmente soltanto pochi minuti prima dell'incontro, Zoratti ha sciolto anzitempo le «riserve», confermando per oggi lo stesso undici vittorioso a Sarzana, con Mattavelli e Ferla in campo sin dal primo minuto.

«La staffetta Ferla-Murgita - sostiene Zoratti - potrebbe rivelarsi la nostra arma vincente. Già a Sarzana i due attaccanti, seppur non ancora al meglio della condizione, si sono mossi benissimo. Murgita ha sbloccato il risultato e Ferla ha creato numerosi varchi per Romairone».

Oltre alle insidie portate dagli avversari, Bellopede, Sora e Lubbia (che Zoratti impiegherà presumibilmente nel corso dell'incontro), dovranno fare particolare attenzione al «cartellino giallo». I tre, infatti, sono in diffida. Un'ammonizione equivarrebbe automaticamente ad una squalifica il che, alla luce dell'ultimo impegno a Pontedera, potrebbe rivelarsi estremamente pericolosa.

I biancoazzurri del Tempio, ad eccezione dello squalificato Sanna, dovrebbero presentarsi a Vercelli nella formazione-tipo con la ferma intenzione di recitare un ruolo importante nella corsa «a due» verso la C1.

Questo il probabile undici della Pro: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Finozzi; Mattavelli, Ferla, Bellatorre, Romairone.

Piermario Ferraro

GIORNATA BIANCA

Fiori e 300 bandierine

L'operazione «bianco, bianchissimo», lanciata in settimana dalla dirigenza della Pro Vercelli, s'arricchisce di nuove iniziative: 300 bandierine bianche verranno distribuite all'ingresso ed altrettante saranno collocate lungo tutto il perimetro dello stadio.

Nell'intervallo dell'incontro i ragazzi del settore giovanile, vestiti rigorosamente in bianco, scenderanno in campo e lanceranno omaggi floreali ai presenti. Inoltre è previsto il lancio di numerosi palloncini bianchi all'ingresso delle due squadre.

Per favorire l'afflusso di pubblico-record al «Robbiano» la società bianca ha inoltre deciso di far entrare gratuitamente le donne, praticando un prezzo abbordabile, 5.000 lire, per i ragazzi dai 14 ai 16 anni. Tutti coloro che si recheranno allo stadio inoltre, dovranno indossare qualcosa di bianco, sciarpe, berretti e magliette, per sentirsi idealmente uniti agli undici giocatori in campo.

I nuovi gemelli del gol. Romairone tenta un'acrobazia: sullo sfondo, Murgita lo osserva. Hanno segnato 19 gol in due

SPORT FLASH

CALCIO BENEFICO
Anche il sindaco in campo il 7 giugno

Il sindaco Fulvio Bodo (nella foto, durante il match con la squadra di «Drive in») guiderà la rappresentativa calcistica formata da amministratori del Comune e della Provincia che, giovedì 7 giugno, alle ore 18, affronterà la squadra dei giornalisti-Uisco. «Il ricavato del match - spiegano il vicesindaco Angelo Fragonara e il presidente dell'Uisco Nino Pisano - andrà all'Anffas anche per ripagarla della beffa con la Nazionale attrici». Nella mista Comune-Provincia, oltre a Bodo e Fragonara, giocheranno gli assessori Robutti, Carnevali e Filiberti e il presidente della Pro Vercelli Celoria. In forza agli amministratori pure i neoeletti Mimmo Catricalà (pci) ed Eduard Kotalr (dc). Nella squadra giornalisti giocheranno anche due ex bianche casacche, cioè Donato Boda e Paolo Sollier. Allenatori il segretario comunale Dattrino ed il giornalista Ezio Canali.

PODISMO
Oggi la «Stravercelli»

Si disputa oggi la prima edizione della «Stravercelli», il nome nuovo che ha assunto la «Marcionà di primavera» organizzata dall'Associazione «Club degli Amici». Collaborano all'organizzazione l'assessorato allo Sport del Comune e la sezione vercellese dell'Associazione alpini. Partenza alle 10 da piazza Cavour: il percorso attraverserà tutta la città. E' prevista una classifica individuale assoluta, quindi classifiche speciale, dai bambini fino ai 10 anni fino agli ultracinquantenni. Ci si può iscrivere fino alle 9,30: la quota è di cinquemila lire e il ricavato andrà ai giovani handicappati. E' una delle tante iniziative che il Club degli Amici, presieduto da Domenico Privitera, organizza per aiutare i giovani disabili.

AUTOMOBILISMO
Campionato italiano di precisione

Si svolge stamane alla pista di karting «Le Sirene» di Cavaglià la settima edizione del campionato italiano di abilità di guida e precisione, organizzato dalla sezione biellese dei Veterani dello sport. La gara s'inizierà alle 8,45 e vedrà in lizza i migliori specialisti di questa particolare disciplina automobilistica, che premia la prontezza di riflessi e il colpo d'occhio. Gli appassionati delle quattro ruote non si faranno sfuggire questo singolare ed appassionante appuntamento.

RAFTING

Balmuccia, oggi la prima prova del campionato italiano della nuova specialità in gommone

Quei temerari sulle rapide del Sesia

Al via 160 concorrenti, grande spettacolo assicurato

VARALLO. C'è chi li annovera tra i pochi temerari che ancora osano confrontarsi con la furia degli elementi; c'è chi invece li liquida con poche parole definendoli ai limiti della follia. Sono i protagonisti del rafting, la discesa in gommone delle rapide di un fiume, uno dei cosiddetti sport emergenti. E oggi saranno le correnti del Sesia a lasciarsi sfidare da questi coraggiosi atleti, impegnati nella prima delle cinque prove del campionato italiano.

Il percorso di gara, con partenza alle 11 da Balmuccia, si snoderà per una lunghezza di tre chilometri e mezzo circa fino alla scuola di canoa, lungo uno dei tratti più difficili del corso d'acqua. In competizione oltre 160 concorrenti, divisi per equipaggi nelle due categorie previste: i gommoni fino a 4 metri e 20 di lunghezza, con al massimo cinque persone a bordo, e quelli oltre i quattro metri e 20, che possono contenere fino a sette atleti. Vince chi percorre nel più breve tempo possibile il tracciato, scegliendo le correnti più veloci ed evitando trappole e insidie, come sassi e vortici.

«Sarà una gara molto tecnica e spettacolare - afferma Maurizio Bernasconi, del Canoa club Valsesia, organizzatore e concorrente della gara -. Raramente ho visto il Sesia così "in piena", gonfiato dai molti temporali notturni degli ultimi giorni. La gara rischia di essere ancora più veloce dei 13-14 minuti previsti e bisognerà avere un buon colpo d'occhio per evitare gli ostacoli nascosti. Soprattutto il passaggio dalla rapida di Balmuccia, a 500 metri dalla partenza, potrà giocare brutti scherzi ai concorrenti e, in molti casi, decidere l'intera prova».

L'equipaggio favorito è quello del campione italiano uscente, il borgomanerese Angelo Ongaro, di cui fa parte anche Maurizio Bernasconi. Ad avvantaggiare particolarmente il gruppo è anche la buona conoscenza del fiume, ma gli avversari, provenienti da ogni parte d'Italia, sono molti e agguerriti. [g. ca.]

Sfidando le correnti. Un equipaggio impegnato in un difficile passaggio nella gara dell'anno scorso [Reolon]

BASKET

In programma alla Rivetti il torneo juniores «Biella Rent Car»

Tutte le speranze della A1

Sul parquet Ipifim, Vismara e Teorematour

BIELLA. Profumo di A1 come ai bei tempi oggi alla palestra Rivetti. Tre delle migliori squadre juniores del Nord Italia sfideranno i rampolli del Bbc nel torneo Biella Rent Car. Oltre alle promesse biancorosse scenderanno sul parquet l'Ipifim Torino, la Vismara Cantù e la Teorematour Arese, tre compagini militanti nel massimo campionato nazionale.

Il quadrangolare, alla prima edizione, offre la possibilità al pubblico biellese di rifarsi il palato dopo la stagione di sofferenze e di gustarsi un po' di basket-spettacolo senza l'assillo della retrocessione. Tra l'altro i ragazzi della Bbc, sponsorizzata Ftr, sono ormai volti noti per chi ha seguito il campionato di serie C.

I vari Vetrò, Pusceddu, Piatto, Destefanis hanno già avuto modo di farsi conoscere e apprezzare nelle fasi finali del torneo dell'Uclt, chiamati da De Iaco a dare manforte alla prima squadra. Addirittura a Fabio Vetrò è toccata la corona di «salvatore», dopo aver realizzato 18 punti nello spareggio-salvezza di Torino. La compagine laniera comunque sarà presumibilmente «puntellata» con alcuni rinforzi (si parla di un pivot da Vercelli e di un paio di giocatori da Casale) per non svolgere il ruolo di semplice squadra materasso.

Per quanto riguarda le altre tre compagini, non si tratta di nomi già noti al grande publico, ma è assai probabile che in un prossimo futuro alcuni di questi giovani diventino i nuovi Morandotti e Pessina. Di sicuro dalla loro parte ci sarà la preparazione atletica e la forza fisica: molti «lunghi», selezionati su un vivaio di base inevitabilmente più ampio di quello del comprensorio laniero (e quindi strapotere sotto i tabelloni) a cui bisogna aggiungere i giocatori che hanno già nel curriculum qualche esperienza in prima squadra. Un nome su tutti, il play-maker Abbio dell'Ipifim, buttato nella mischia, a causa degli infortuni, addirittura nei play-off.

Le partite s'iniziano alle 9,15, con il derby Ftr Bbc-Ipifim Torino; a seguire, alle 11,15, si disputerà l'altra semifinale tra Vismara Cantù e Teorematour Arese. Nel pomeriggio sono in programma la finale di consolazione per il terzo e quarto posto, alle 16, e la finalissima alle 18. Il pronostico vede partire alla pari Vismara e Ipifim, che così ripeterebbero in piccolo la combattutissima sfida dei quarti di finale dei play-off.

Il biglietto d'ingresso è di 5 mila lire per ogni fase del torneo, mentre il mini-abbonamento, valido per tutte le partite, costa 8 mila lire.

Giampiero Canneddu

SCHERMA

Spada: Giorgia Raineri prima a Foggia

Successi a raffica per la Pro Vercelli

VERCELLI. Il calendario di gare volge al termine ed in questo periodo si vincono le ultime medaglie della stagione. A Livorno sono stati di scena i «Giovani» nel loro campionato nazionale a squadre, che ha visto il successo della Ravennate davanti alla Pro Vercelli Cassa di Risparmio. Componevano la squadra Fabiano Torricelli, Marco Dondi, Fabio Lupano e Davide Schaier.

Da Livorno a Foggia, dove nei giorni scorsi si è consumata l'ultima prova del «Grand Prix», torneo a tappe riservato agli schermitori più giovani. Anche sulle pedane pugliesi le portacolori della Pro si sono fatte onore. Nella spada «Ragazze» ha vinto Giorgia Raineri (già campionessa regionale di categoria); quarta Cristina Cometti e ottava Arianna Arace: è stata, insomma, una trasferta faticosa per le vercellesi, ma senz'altro positiva. La classifica finale e quindi la premiazione del «Grand prix» si terrà la settimana prossima a Roma, durante il campionato nazionale «Giovanissimi».

Intanto a Pinerolo si è disputato un torneo a carattere nazionale per fiorettisti dai 10 ai 14 anni. Nella categoria «Prime lame» buon secondo posto di Alberto Fenoglio, che non si è lasciato sfuggire l'occasione per portare a casa una medaglia, dopo una finale con spareggio a tre. Maurizio Bossoli, dell'Accademia Vercellese, si è classificato sesto.

In campo femminile, settima Marta Ferrero ed ottava Bluetta Lucchesi. Tra le «Giovanissime» Giulia Gallarati, unica portacolori della Pro, si è piazzata ottava, come pure Isabella Cortesi fra le «Bambine». Nei «Maschietti» quinto Paolo Regis e nella categoria «Ragazze» Elisabetta Ferrero ha ottenuto il quarto posto. [o. p.]

Lorella Bossi, 19 anni, di Zumaglia, ha vinto a Cossato la selezione regionale di miss calcio Italia '90

Biellese la portafortuna azzurra?

La «più bella dei Mondiali» sarà poi scelta a Cernusco

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Figuriamoci se vinco, non parliamone nemmeno» mormorava poco prima dell'inizio della passerella finale sistemandosi nervosamente con la mano una cascata di capelli biondi. E invece la giuria ha scelto proprio lei: Lorella Bossi, 19 anni, parrucchiera residente a Zumaglia, ha vinto la seconda delle cinque «semifinali» del concorso «Miss calcio Italia '90».

La giovane biellese, venerdì sera, sul palcoscenico allestito nella discoteca «Le privé» di via Repubblica, ha sbaragliato il campo delle dieci avversarie provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Lazio, dalla Puglia e dalla Calabria. Lorella parteciperà così, martedì 5 giugno, alla finalissima in programma al Palashow di Cernusco sul Naviglio. Da quest'ultima selezione uscirà la «portafortuna» della nazionale azzurra.

La serata, organizzata dall'Asspromoter di Milano in collaborazione con l'assessorato allo Sport della Regione Lombardia, la Ferrari e Cocepa-gioielli, ha visto sfilare a Cossato undici ragazze già vincitrici delle precedenti selezioni locali: Raffaella Perona, 23 anni, di Camburzano, Raffella Locatelli, 23 anni di Milano, Anna Pacchioni, 19 anni di Gaglianico, Tina Vita, 23 anni di Reggio Calabria, Silvia Paci, 19 anni di Roma, Elisabetta Cinquetti, 21 anni di Pavia, Roberta Silvestri, 16 anni di Milano, Michela Monari, 17 anni di Milano, Paola Maresca, 21 anni di Barletta, Cristina Vivaldi, 15 anni di Milano e, naturalmente, Lorella Bossi.

«Il fatto che abbia primeggiato una rappresentate locale, significa che nel Biellese di bello non c'è soltanto la lana» ha commentato alla fine Ronnie Jones, già presentatore di trasmissioni televisive musicali che, autodefinendosi «il nonno dei disk-jokey», ha sapientemente condotto al microfono la manifestazione.

E lei, Lorella Bossi, un fisico d'attrice e due occhioni chiari grandi così, non ha saputo trattenere un gesto di stupore alla lettura del «verdetto» proclamato dal sindaco di Cossato Sergio Scaramal: mani aperte sul viso e urli di gioia, con immancabile abbraccio alle colleghe sconfitte.

«Davvero sono senza parole - ha poi detto con la voce rotta dall'emozione la "reginetta", sistemandosi la fascia di miss calcio Italia '90 -. Ho partecipato per caso a questo concorso. Gli amici si sa come sono: "Dai, prova, (scriviti che facciamo due risate" mi dicevano. E invece ho vinto, ammetto, tra la sorpresa generale compresa la mia. Dovete capirmi, è la prima volta che partecipo ad una manifestazione del genere e non sono abituata. Ma adesso questa situazione comincia a piacermi davvero e alla finalissima non mancherò di certo».

Come in ogni concorso che si rispetti, alla conclusione della serata non è mancata qualche polemica provocata dal verdetto della giuria. Tra le più deluse Michela Monari, quasi 1 metro e 80 «tutte-gambe», cintura nera di karate, già miss Azzurra e miss Top Model nell'89, clamorosamente esclusa a Cossato dal primo gradino del podio.

Ma per l'appuntamento al Palashow di Cernusco sul Naviglio forse gli organizzatori del concorso le troveranno ugualmente un posto, magari «ripescandola», proprio come accade per le squadre di calcio.

Daniele Pasquarelli

Le undici partecipanti. A destra, alcune bellezze in costume e, sotto, la vincitrice [Foto Mantovan]

A Portula

E il muro diventa un museo

PORTULA. Un museo all'aperta con un muro coperto da quattromila piastrelle disegnate: il concorso «Coloriamo la terra e i cieli», indetto dall'amministrazione comunale, è giunto in porto e oggi alle 15 verrà inaugurata la singolare esposizione permanente.

«Avevamo invitato le scuole elementari e medie di tutta la provincia a dipingere questi insoliti quadretti - spiega il vicesindaco Gian Piero Vellar -, fornendo come tema i rapporti tra "I pensieri decorati e i bambini". Lo scopo era quello di ricoprire un intero muro. C'è stata un'adesione massiccia al concorso: 47 scuole per un totale di 1664 allievi e i quattro quinti delle piastrelle decorate sono state colte ed esposte».

Alcuni istituti hanno svolto lavori di gruppo, e così unendo le piastrelle si è formata un'unica composizione, altri invece hanno scelto disegni singoli, per cui ogni mattonella è diventata un piccolo quadro.

«I soggetti sono vari - continua il vicesindaco -; simpatiche sono ad esempio le piastrelle di Pettinengo, con alcuni bambini su un fiore o sulla luna, o il treno delle elementari del Villaggio Lamarmora. Sono poi da ricordare gli allievi delle medie di Trivero: in 160 hanno dipinto 600 mattonelle, tante da rivestire la facciata della Società del mutuo soccorso».

Oggi l'inaugurazione del museo sarà festeggiata con la partecipazione del corpo musicale di Portula e lo spettacolo dei burattini del gruppo «Dott. Bostik» di Torino; i veri protagonisti saranno però i piccoli «artisti» e i loro insegnanti che per mesi li hanno assistiti tra polveri colorate, pennelli ed essenza di trementina. [m. t. g.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

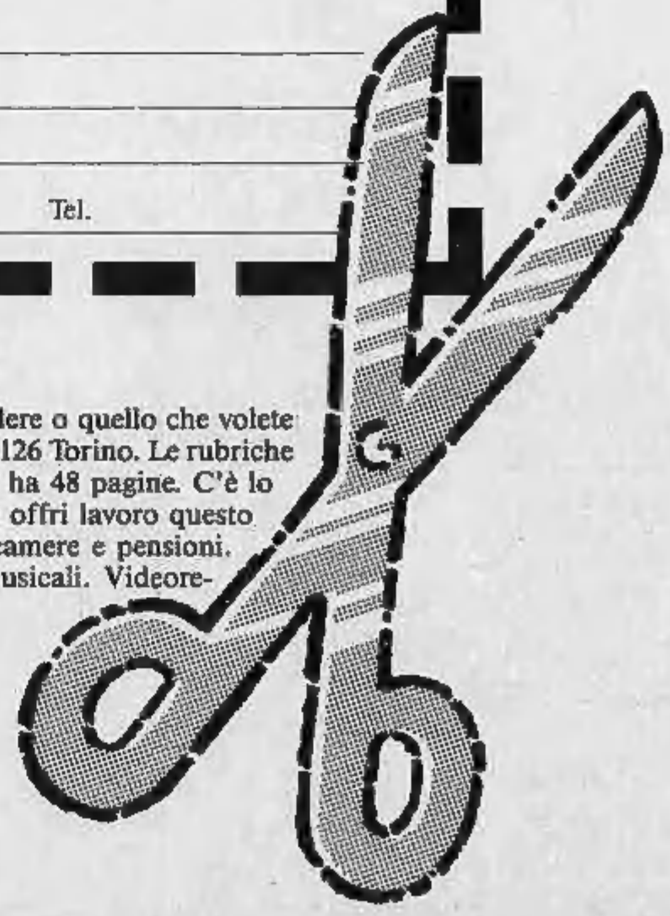
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozell